



Comune
di Bologna

Documento Unico di Programmazione 2024-2026



A cura dell'Area Programmazione e Statistica

Con il contributo, per la redazione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente, di:

Area Personale e Organizzazione

Area Risorse Finanziarie

Area Quartieri

Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni

Area Segreteria Generale, Partecipate e Appalti

Area Sicurezza Urbana Integrata

Dipartimento Welfare e Promozione del benessere della comunità

Dipartimento Lavori Pubblici, Verde e Mobilità

Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della Città

Dipartimento Urbanistica, Casa, Ambiente e Patrimonio

Direzione Generale

Settore Economia

Settore Innovazione digitale e dati

Settore Innovazione e semplificazione amministrativa e cura delle relazioni con il cittadino

Segretario Generale

Settore Staff del Consiglio Comunale

Settore Gabinetto del Sindaco

Settore Avvocatura

Immagine di copertina – Giorgio Bianchi – Comune di Bologna

Sommario

Premessa	6
Sezione Strategica - Analisi delle condizioni esterne all'ente	9
1 Il contesto demografico, sociale, economico e l'ambiente	10
1.1 La situazione demografica	10
1.2 La situazione economica.....	11
1.2.1 Lo scenario economico.....	11
1.2.2 Le imprese	13
1.2.3 Il commercio estero	14
1.2.4 Il lavoro.....	15
1.2.5 L'inflazione	16
1.2.6 I redditi	17
1.2.7 Il turismo	18
1.2.8 L'Aeroporto	19
1.2.9 Il mercato immobiliare.....	20
1.3 L'ambiente	22
1.3.1 L'ambiente	22
1.3.2 La mobilità.....	23
2 L'Indagine sulla qualità della vita dei cittadini e delle cittadine del Comune e della Città Metropolitana di Bologna nel 2023	30
3 Gli obiettivi nazionali e regionali	41
4 Lo sviluppo sostenibile, un paradigma per il presente e per il futuro	44
4.1 L'Agenda 2030: un programma d'azione globale	45
4.2 L'Agenda 2030: un'analisi sullo stato di avanzamento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile nel nostro Paese ⁴⁸	
4.3 La strategia territoriale per lo sviluppo sostenibile: verso un modello di governo del Valore Pubblico	50
4.3.1 Il percorso verso la costruzione di una Agenda Territoriale per lo Sviluppo sostenibile	51
4.3.2 Il Valore Pubblico come "stella polare" cui far convergere la Programmazione	68
4.4 La centralità della programmazione per le donne e per le giovani generazioni.....	69
4.4.1 Lo sviluppo sostenibile richiede l'uguaglianza di genere	69
4.4.2 Lo sviluppo sostenibile richiede equità intergenerazionale.....	71
4.5 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): luci ed ombre.....	74
4.5.1 I progetti PNRR in città	75
Sezione Strategica - Analisi delle condizioni interne all'ente.....	92
5 Gli obiettivi strategici per il mandato	93
5.1 Equità, inclusione sociale e territoriale	95
5.2 Educazione, istruzione e formazione.....	102
5.3 Salute	105
5.4 Rivoluzione ambientale e transizione ecologica.....	107
5.5 Digitalizzazione e innovazione	112
5.6 Il governo dello sviluppo della città	116
6 Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli enti strumentali.....	119
6.1 Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna	119
6.1.1 Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA	122
6.1.2 AFM SpA	124
6.1.3 ATC SpA in liquidazione.....	127
6.1.4 Autostazione di Bologna Srl.....	129
6.1.5 Bologna Servizi Cimiteriali - BSC Srl.....	134
6.1.6 BOLOGNA SERVIZI FUNERARI srl - BSF srl.....	141

6.1.7	Centro Agro Alimentare Bologna - CAAB spa	144
6.1.8	FBM - Finanziaria Bologna Metropolitana SpA in liquidazione	151
6.1.9	Fiere Internazionali di Bologna- Bologna Fiere SpA	153
6.1.10	Hera SpA	157
6.1.11	INTERPORTO Spa	160
6.1.12	Lepida Scpa	166
6.1.13	L'IMMAGINE RITROVATA Srl	173
6.1.14	SRM Srl	175
6.1.15	TPER SpA	182
6.2	Gli indirizzi per gli enti strumentali	186
6.2.1	Fondazione ERT	186
6.2.2	Fondazione Cineteca di Bologna	188
6.2.3	Fondazione Teatro Comunale Bologna	190
6.2.4	Fondazione per l'Innovazione Urbana	192
6.2.5	ASP Città di Bologna	193
6.2.6	ACER - Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna	197
7	Il contesto di riferimento per il personale	200
7.1	Il contesto organizzativo	200
8	Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa e legalità democratica	216
Sezione operativa – Parte 1		218
9	Programma operativo triennale 2024-2026 Linee essenziali del bilancio di previsione	219
9.1	Previsioni di Entrata	219
9.1.1	Entrate correnti	219
9.1.2	Entrate in conto capitale	223
9.1.3	Riepilogo delle Entrate	224
9.2	Previsioni di Spesa	225
9.2.1	Spesa corrente	225
9.2.2	Spese per rimborso prestiti	226
9.2.3	Spese per investimenti	227
10	Indirizzi per i programmi obiettivo dei Quartieri per il triennio 2024-2026	228
10.1	Inquadramento territoriale e profilo della comunità	228
10.1.1	Lo scenario economico e finanziario	228
10.1.2	Le principali tendenze demografiche	228
10.2	Le linee di indirizzo	235
10.2.1	La centralità dei Quartieri nelle linee programmatiche di mandato	235
10.2.2	Piano dei Quartieri	236
10.2.3	Bologna verde e sostenibile	240
10.2.3.1	Programmazione triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2024-2026	240
10.2.3.2	Trasformazioni territoriali rilevanti nel triennio	242
10.2.3.3	I principali interventi di mobilità urbana	251
10.2.3.4	Cura del territorio e sicurezza integrata	254
10.2.3.5	Bologna Missione Clima	256
10.2.4	Bologna educativa, culturale e sportiva - Bologna che cresce per tutte e per tutti	258
10.2.4.1	Attività culturali	258
10.2.4.2	Biblioteche e welfare culturale	261
10.2.4.3	Sport e benessere di comunità	265
10.2.4.4	Promozione e gestione interventi educativi	266
10.2.5	Bologna per il diritto alla salute e alla fragilità	270
10.2.5.1	Promozione e gestione degli interventi in ambito sociale	272
10.2.5.2	Promozione della salute, benessere e autonomia della persona	273
10.2.6	Bologna vicina e connessa	274
10.2.6.1	Promozione dell'Amministrazione condivisa	274
10.2.6.2	Promozione delle pari opportunità, tutela delle differenze, e contrasto alla violenza di genere	279

10.2.6.3	Promozione dei diritti umani e dei diritti di cittadinanza, di integrazione interculturale e di contrasto alle discriminazioni	279
10.2.6.4	Gli Uffici per le Relazioni con il Pubblico: azioni di miglioramento nei processi lavorativi tra centro e territori	280
10.3	Budget 2024 – 2026: risorse attribuite direttamente ai Quartieri e quelle complessivamente destinate ad interventi socio assistenziali ed educativi	282
11	Obiettivi operativi 2024-2026.....	284
11.1	Obiettivi operativi	284
11.2	Gli Obiettivi operativi e l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.....	477
11.3	Obiettivi operativi: lettura per Linee di Mandato.....	486
11.4	Obiettivi operativi: lettura per Missioni.....	489
11.5	Obiettivi operativi: lettura per Progetti strategici trasversali.....	492
11.6	Obiettivi operativi dell'agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile e per la creazione di Valore pubblico.....	500
11.7	Obiettivi operativi per le giovani generazioni	511
	Sezione operativa – Parte 2	518
12	Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026.....	519
13	Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026.....	529
14	Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2024-2026	542
15	Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	545
16	Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP	551
16.1	Finalità dell'atto	551
16.2	Normativa di riferimento e individuazione delle voci di spesa rientranti nelle c.d. spese di funzionamento	551
16.3	Metodologia di analisi.....	552
16.3.1	Spese generali	553
16.3.2	Spese di personale.....	554
16.4	Modalità di attribuzione degli obiettivi alle società a controllo pubblico da parte del Comune di Bologna e degli indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP)	554
16.5	Provvedimenti societari in recepimento degli obiettivi fissati dal socio Comune di Bologna	555
16.5.1	Budget di esercizio	555
16.5.2	Relazione sul governo societario.....	555
16.5.3	Contratto aziendale integrativo	555
16.6	Le società a controllo pubblico del Comune di Bologna	556
16.6.1	Le società a controllo pubblico del Comune di Bologna.....	556
16.6.2	Indirizzi comuni alle società a controllo pubblico	557
16.6.3	Indirizzi relativi alle singole società a controllo pubblico	558
17	Programma relativo all'affidamento, per l'anno 2024, di incarichi e collaborazioni a persone fisiche da parte dei Dipartimenti, Aree, Settori e Quartieri	571
	Appendice 1 - Agenda territoriale locale per lo sviluppo sostenibile	576
	Allegato 1 - Programmi obiettivo approvati dai singoli quartieri per il triennio 2024-2026.....	604

Premessa

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il più importante strumento che raccoglie i caratteri qualificanti della programmazione, propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche: la valenza pluriennale del processo, la lettura non solo contabile dei documenti e il coordinamento e la coerenza dei vari strumenti della programmazione.

Il DUP, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente consentendo di fronteggiare in modo continuativo, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il DUP si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS)
- la Sezione Operativa (SeO)

Il DUP 2024-2026 iscrive le politiche dell'ente all'interno della cornice di riferimento dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, evidenziando il contributo delle politiche comunali alla realizzazione degli obiettivi di sostenibilità, intesa in tutte le sue dimensioni, sociale, economica, ambientale e istituzionale.

Sezione strategica

La Sezione Strategica individua gli indirizzi strategici dell'Ente in coerenza con il quadro normativo di riferimento, con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in base alle procedure e ai criteri stabiliti dall'Unione Europea.

Analisi delle condizioni esterne all'ente

1. Il contesto demografico, sociale, economico e l'ambiente

In questo capitolo si analizza la situazione demografica, sociale, economica e ambientale del territorio bolognese, con l'obiettivo di fornire informazioni e dati per orientare la programmazione. Nel capitolo vengono in particolare messi in evidenza alcuni dati di contesti relativi alle donne e alle giovani generazioni.

2. L'indagine sulla qualità della vita dei cittadini e delle cittadine del Comune e della Città Metropolitana di Bologna nel 2023

Sintesi di alcuni dati dell'indagine demoscopica per l'anno 2023 con riferimento alle tematiche della qualità della vita e del benessere equo e sostenibile nell'area metropolitana bolognese e nel Comune di Bologna effettuata congiuntamente dai due uffici di statistica del Comune di Bologna e della Città Metropolitana. Particolare rilevanza viene data alla percezione dei fenomeni indagati da parte della componente femminile e giovanile del campione.

3. Gli obiettivi nazionali e regionali

Si illustrano sinteticamente i contenuti del Documento di economia e finanza della Regione Emilia-Romagna e della nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza.

4. Lo sviluppo sostenibile, un paradigma per il presente e per il futuro

Il capitolo descrive sinteticamente l'andamento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile a livello nazionale. Viene poi descritto il processo con il quale, dopo la sperimentazione dell'integrazione dell'Agenda 2.0 per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana a partire dal DUP 2022-2024, viene definita un'Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile. Si tratta di una prima Agenda che, partendo dal posizionamento del Comune rispetto agli obiettivi selezionati, individuati anche come obiettivi di Valore Pubblico, orienta gli obiettivi strategici e operativi alla loro realizzazione. Nel prosieguo del capitolo è presente un approfondimento sulle due tematiche trasversali, relative al genere e alle nuove generazioni, che costituiscono due temi chiave di questo DUP e che sono centrali per raggiungere gli obiettivi di

sviluppo sostenibile. Infine, viene proposto un breve aggiornamento dello “stato dell’arte” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con particolare riferimento all’andamento dei progetti del Comune di Bologna.

Analisi delle condizioni interne all'ente

5. Gli obiettivi strategici per il mandato

Il capitolo in esame illustra gli obiettivi strategici in un quadro di riferimento condiviso, organico e sistemico, che rappresentano le scelte fondamentali dell’amministrazione, coerenti con il programma di mandato, per sostenere sul territorio lo sviluppo economico, la sostenibilità sociale ed ambientale, con riferimento agli SDGs dell’Agenda 2030.

6. Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali

In questo capitolo vengono precisati gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali con riferimento alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell’Ente.

7. Il contesto di riferimento per il personale

Il capitolo illustra le più recenti novità normative in materia di personale degli Enti Locali, fornendo l’organigramma del Comune di Bologna e un quadro descrittivo che, attraverso diversi dati, evidenzia la composizione e le principali caratteristiche della popolazione organizzativa. In particolare vengono proposte informazioni e dati disaggregati per genere e per la fascia di età under 35.

8. Prevenzione della corruzione e trasparenza dell’azione amministrativa e legalità democratica

Si illustrano i principali obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza dell’azione amministrativa e i principali interventi previsti per la promozione della cultura della legalità e prevenzione di illeciti, educazione al rispetto dei diritti e cittadinanza responsabile e tutela dei diritti.

Sezione Operativa

La Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell’ente. Ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica ed è articolata come segue.

Parte 1

9. Programma operativo triennale 2024-2026. Linee essenziali del bilancio di previsione

In questo capitolo viene rappresentato il quadro delle risorse finanziarie in cui si inserisce la predisposizione del bilancio di previsione 2024-2026. In questa ottica, avvalendosi anche di alcune rappresentazioni grafiche, vengono di seguito evidenziate le macro tendenze relative alle entrate e alle spese per il prossimo triennio e coerentemente sono delineati gli indirizzi utili alla programmazione delle risorse, che troveranno puntuale definizione nello schema di bilancio triennale.

Al fine di consentire la piena leggibilità in coerenza con la struttura di bilancio per la parte concernente le spese, le previsioni inerenti tali grandezze sono rappresentate per missioni e programmi. Le missioni rappresentano le funzioni principali dell’ente e utilizzano le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi sono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell’ambito delle missioni.

10. Indirizzi per i programmi obiettivo dei Quartieri per il triennio 2024-2026

Contiene gli indirizzi formulati dalla Giunta suddivisi sulla base delle linee del programma di mandato e partendo da un inquadramento territoriale e di un profilo demografico e sociale della comunità. Sulla base di tali indirizzi i singoli Quartieri approvano i loro programmi obiettivo.

11. Obiettivi operativi 2024-2026

Gli obiettivi operativi sono sviluppati a partire dagli obiettivi strategici, secondo la struttura logica alla base della gestione del ciclo della performance. L’obiettivo operativo è definito attraverso le sue finalità, i risultati attesi per il periodo di riferimento ed è accompagnato da indicatori per i quali è proposto un target di raggiungimento. Nel DUP 2024-2026, oltre ad indicatori per monitorare il raggiungimento degli obiettivi, in alcuni casi sono presenti Gender Index, indicatori che offrono una “fotografia” di dati disaggregati per genere in funzione conoscitiva di alcuni fenomeni o ambiti di attività, oltre ad indicatori funzionali a misurare il raggiungimento/andamento di target di genere. Per alcuni

obiettivi, inoltre, sono stati individuati “indicatori generazionali”, funzionali a raccogliere, nel corso del 2024, dati disaggregati per la fascia di età 15-34 e, in alcuni casi, indicatori per misurare il raggiungimento di target generazionali. Infine, viene data evidenza al contributo degli obiettivi operativi alla realizzazione di progetti strategici trasversali del mandato amministrativo.

Nel paragrafo finale, per avviare il processo per una programmazione per le nuove generazioni, alcuni obiettivi operativi sono stati classificati, in via sperimentale, tra misure/interventi con impatto generazionale e misure/interventi con impatto potenzialmente generazionale.

Parte 2

12. Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026

Questo capitolo contiene lo Schema del programma dei lavori pubblici 2023-2025, in conformità ai nuovi schemi approvati con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n.14.

13. Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026

Il capitolo elenca gli acquisti di beni e servizi di importo stimato unitario superiore ai 40.000 euro come previsto dalla normativa in materia di appalti e contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016) all'art. 21, compilati secondo gli schemi di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n.14.

14. Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2023-2025

Nel capitolo vengono presentate le linee guida relative alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, per assicurare le esigenze di funzionalità e per dotare l'organizzazione delle risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi e alla realizzazione degli obiettivi programmati, compatibilmente con il quadro normativo e le disponibilità finanziarie di bilancio.

15. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Questo capitolo contiene il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” per il triennio 2024-2026 che viene formato attraverso una procedura periodica di ricognizione nell'ambito degli immobili di proprietà comunale.

16. Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP.

Il capitolo costituisce attuazione di quanto stabilito dall'art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP) e ss.mm., per il contenimento delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico.

17. Programma relativo all'affidamento, per l'anno 2024, di incarichi e collaborazioni a persone fisiche da parte dei Dipartimenti, Aree, Settori e Quartieri

Il Programma è parte del DUP, in ottemperanza alle citate modifiche del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.



**Comune
di Bologna**

Sezione strategica

Analisi delle condizioni esterne all'Ente

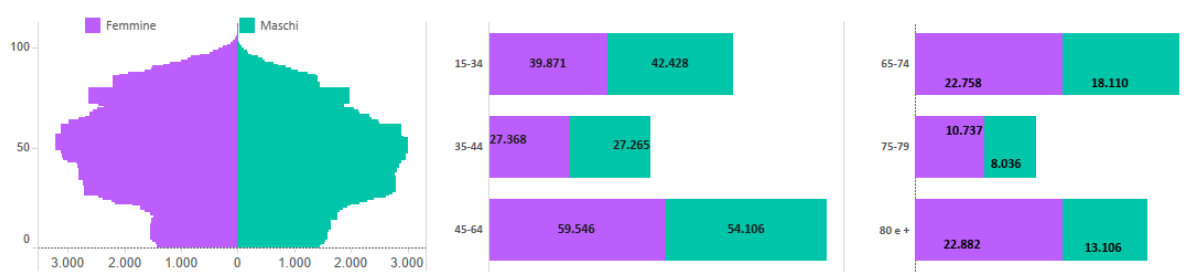


1 Il contesto demografico, sociale, economico e l'ambiente

1.1 La situazione demografica

Bologna è il settimo comune più popoloso in Italia. Sono oltre 392.000 gli abitanti iscritti nei registri anagrafici comunali al 31 dicembre 2022. I residenti iscritti all'Anagrafe comunale non corrispondono alla popolazione rilevata da Istat a causa del diverso metodo di calcolo. L'Istat, infatti, determina la popolazione non sulla base della residenza, ma della dimora abituale degli individui, integrando l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente con numerose fonti amministrative e con il Censimento permanente, individuando che nel comune di Bologna vivono abitualmente circa 388.000 persone. Oltre ai residenti e ai dimoranti, Bologna è vissuta da diverse "popolazioni" che non abitano stabilmente in città. Istat stima ulteriori 100.000 individui (lavoratori, studenti e city users del territorio), circa il 29% in più, portando a oltre 500.000 le persone complessivamente presenti, senza considerare i turisti. Nell'intero territorio metropolitano la popolazione supera 1.000.000 di abitanti. Si veda "[Le tendenze demografiche a Bologna nel 2022](#)".

Popolazione al 31 dicembre 2022



L'età media dei bolognesi è di 46,9 anni. I minorenni a Bologna sono oltre 53.500; di questi, più di 44.000 hanno fino a 14 anni di età e sono nettamente inferiori al numero degli anziani. Si contano 216 residenti di 65 anni e oltre ogni 100 giovani fino a 14 anni. Gli ultra-sessantacinquenni superano i 95.600 e sono circa un quarto della popolazione. In particolare 35.988 persone superano gli 80 anni (9,2% dei residenti). I centenari sono 236.

Analizziamo ora alcune caratteristiche dei giovani tra i 15 e i 34 anni, sui quali il Comune, a partire da questo DUP, intende concentrare la propria attenzione con la prospettiva di costruire una programmazione direttamente o potenzialmente rivolta a questa specifica fascia di età.

Innanzitutto, l'88,8% è celibe o nubile. Le famiglie non coabitanti costituite da giovani che hanno formato un proprio nucleo (come coppia, come genitori o andando a vivere da soli) sono 17.677. I single sono 13.277. I nuclei costituiti da coppie di giovani (uniti in matrimonio o civilmente) sono circa 1.200, di cui 700 con figli. Vi sono inoltre circa 1.800 coppie in cui uno dei partner è tra i 15 e i 34 anni; di queste oltre 1.300 hanno figli. Sono 479 le famiglie costituite da un 'genitore solo' in cui il genitore è con un giovane (soprattutto madri con figli: 441). Vi sono infine 911 probabili 'coppie di fatto' giovani, con figli, che non hanno ufficializzato il loro legame, in quanto la famiglia è formata da un giovane genitore con figli e convivente.

Il saldo naturale (nati-morti) è strutturalmente negativo e nel 2022 è risultato pari a -2.244 unità. A Bologna nel 2022 sono nati 2.742 bambini. Nella nostra città le nascite si sono mantenute sui livelli relativamente elevati dei primi anni '70 fino a giugno 2021, mentre l'Italia raggiungeva i minimi storici. Dal 2022 la diminuzione delle nascite interessa però anche Bologna (-7,1% rispetto al 2021).

Nel 2022 a Bologna sono deceduti 4.986 residenti (-1,6% rispetto al 2021).

Quanto ai movimenti migratori, il saldo tra immigrati ed emigrati è positivo, in particolare con le altre regioni italiane, soprattutto con il sud e le isole e con l'estero. Si conferma passivo il bilancio migratorio con l'area metropolitana, in misura più marcata con i comuni della cintura.

Quasi il 56% degli immigrati a Bologna ha un'età compresa fra i 15 e i 34 anni, mentre sono il 15,9% quelli nella fascia d'età 35-44 anni. Gli immigrati di 15-34 anni sono, per il 77%, italiani. Il 58,3% proviene da altre regioni d'Italia, il 15,7% dalla Città metropolitana, il 17,3% dall'estero e l'8,7% dall'Emilia Romagna.

Venendo ai dati più recenti, a fine giugno 2023 risultano residenti a Bologna 392.227 persone. Nel 2023 prosegue la diminuzione delle nascite: nel primo semestre 1.246 bambini, in flessione del -6,9% rispetto allo stesso periodo del 2022.

Anche la mortalità del periodo gennaio-giugno 2023 risulta in calo: 2.312 decessi di residenti a Bologna (-2,1% rispetto al periodo gennaio-giugno 2022).

Un ulteriore aspetto su cui soffermarsi è la nazionalità degli abitanti di Bologna.

Al 31 dicembre 2022 risiedevano in città 60.947 stranieri.

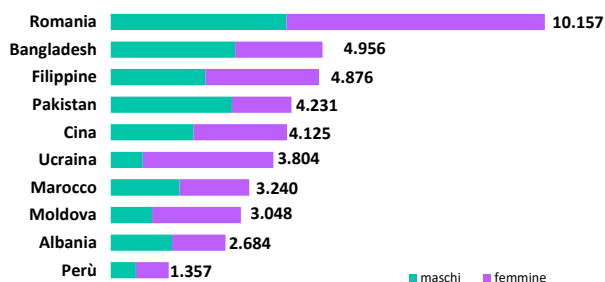
Gli stranieri residenti costituiscono il 15,6% della popolazione di Bologna.

Le donne sono la maggioranza (32.536 contro 28.411 uomini), anche se si riscontrano notevoli differenze tra le varie nazionalità: è spiccata la prevalenza femminile tra quelle dell'Europa orientale e maschile tra i cittadini del medio ed estremo oriente, nonché dell'Africa centro-settentrionale.

Gli stranieri che vivono sotto le due torri sono soprattutto europei (41,6%) e asiatici (37%).

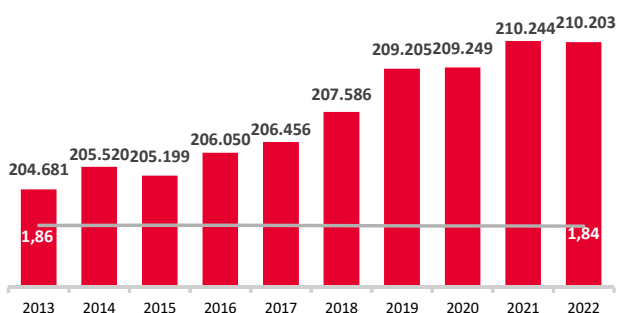
La componente straniera è assai eterogenea, basti pensare che a Bologna sono presenti ben 155 nazionalità; le più rappresentate sono: Romania con 10.157 residenti, seguita a distanza da Bangladesh (4.956) e Filippine (4.876). Secondo i dati più recenti, al 30 giugno 2023 i residenti stranieri sono 61.271.

Popolazione straniera residente nel comune di Bologna
Le principali nazionalità al 31/12/2022



Fonte: Anagrafe del Comune di Bologna
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica

Le famiglie anagrafiche nel comune di Bologna



Fonte: Anagrafe del Comune di Bologna
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica

Sotto le Due Torri al 31 dicembre 2022 risiedevano 210.203 famiglie, con una dimensione media familiare anagrafica pari a 1,84 componenti. I nuclei unipersonali erano i più numerosi (112.197, pari a oltre la metà delle famiglie bolognesi: 53,4%); di questi, 51.031 sono uomini e 61.166 sono donne.

Spesso accade che più famiglie anagrafiche condividano l'alloggio con altre, ad esempio lavoratori, anziani che vivono con collaboratori familiari, ma anche persone legate da sentimento affettivo che scelgono di costituire nuclei separati coabitanti.

Le persone effettivamente sole, senza coabitanti, sono circa 78.100, pari a un quinto dei residenti (20%). Il 39,3%

degli anziani di ottanta anni e oltre vive solo. Si tratta in maggioranza di donne (in complesso 11.008; il 78% del totale), mentre gli uomini sono 3.124.

1.2 La situazione economica

1.2.1 Lo scenario economico

Il quadro internazionale

Il 2023 è l'anno nel quale l'economica, a livello globale, deve affrontare la sfida dell'inflazione che nel corso del 2022 ha raggiunto livelli altissimi ed inattesi. Nel 2022 nell'Unione Europea l'inflazione, misurata da Eurostat, ha toccato il 9,2% annuo, un valore mai registrato prima e pari ad oltre tre volte quello del 2021 (2,9%). Negli USA tale valore, secondo l'OECD, si è fermato al 6,3%, tuttavia risulta in crescita e molto più alto di quello registrato negli anni precedenti (nel 2020 era poco sopra l'1%).

I principali fattori che hanno alimentato questa dinamica sono stati la crisi dei prezzi dell'energia, amplificata nel corso del 2022 dal conflitto Russo-Ucraino e, in particolare per gli USA, l'espansione della domanda di beni di consumo, supportata dalle politiche monetarie espansive adottate dalla Banca Centrale degli Stati Uniti (FED).

Per raffreddare la componente di inflazione legata alle dinamiche della domanda, le principali banche centrali mondiali, a partire proprio dalla FED, hanno deciso di aumentare il costo del denaro con decisi e prolungati rialzi dei tassi di interesse. In particolare negli USA, a partire dal marzo 2022, si sono susseguiti undici rialzi consecutivi dei tassi che hanno portato il valore del tasso di riferimento dallo 0,25% al 5,5%. Anche la Banca Centrale Europea ha

adottato la stessa politica monetaria: dopo dieci consecutivi rialzi il tasso di riferimento è arrivato al 4,5% e non si escludono ulteriori futuri rialzi.

L'effetto di questi interventi di politica monetaria sull'inflazione, grazie anche al raffreddamento dei prezzi delle commodity energetiche, stanno portando ad un progressivo, ma non sufficiente, riassorbimento dell'inflazione, come confermato dalle stesse attese della BCE che vede l'inflazione per il 2023 attestarsi in media al 5,6%.

Alla luce di queste politiche macroeconomiche, il tasso di crescita delle economie a livello globale è atteso, nelle ultime proiezioni OECD, essere moderato con significative divergenze fra i paesi. Se a livello mondiale ci si attende per il 2023 una crescita del 3%, in calo rispetto al 2022, il valore per gli USA è del 2,2%, per la zona Euro ci si attende una crescita inferiore all'1% (con la Germania addirittura in recessione, con un -0,2%), mentre per la Cina e per l'India ci si attende valori di crescita più sostenuti, rispettivamente 5,1% e 6,3%.

L'economia italiana

L'economia italiana che, per la sua vocazione manifatturiera e la fortissima dipendenza energetica, è stata una delle più esposte alle turbolenze del 2022, ha dimostrato una grande capacità di adattamento e di reazione segnando in chiusura del 2022 un tasso di crescita del 3,9%, superiore a quello della media UE (3,5%).

L'attuale situazione legata all'inflazione ancora sostenuta, sebbene in lento calo, (+5,3% annuo a settembre 2023), ma anche il forte rialzo del costo del denaro, sono le cause che stanno progressivamente raffreddando la capacità di crescita dell'economia nazionale.

Le ultime stime di Banca d'Italia indicano una crescita annua dell'1,3%, quindi in forte rallentamento rispetto al 2022, ma ancora superiore al dato europeo dello 0,8%. Questo dato è influenzato, oltre che dai fattori macroeconomici già citati, da alcuni fattori peculiari dell'economia italiana. Nello specifico la debolezza dell'export, trascinata in particolare dalla volubilità dell'economia tedesca ed europea in generale, l'esaurimento della dinamica di recovery post-covid ed il rallentamento del settore delle costruzioni, in uscita dai meccanismi di forte incentivazione fiscale (Bonus 110%).

Le attuali proiezioni paiono confermare il complessivo rallentamento anche per il 2024, per il quale Banca d'Italia prevede una crescita del Pil dello 0,9%. Questa aspettativa potrebbe migliorare nel caso di consolidamento della dinamica di riduzione dei prezzi dell'energia e allentamento delle politiche sui tassi che potrebbero dare nuovo impulso agli investimenti sia nel settore industriale che privato.

Lo scenario regionale

Nelle stime elaborate nello scenario economico predisposto nel mese di luglio 2023 da Prometeia, con la collaborazione di Unioncamere Emilia-Romagna, la crescita dell'economia regionale dovrebbe bruscamente rallentare nel 2023 (+1,1%), sotto l'effetto congiunto della spinta dell'inflazione, della riduzione del reddito reale, in particolare dei salari reali, e dell'effetto della stretta monetaria in corso. Il rallentamento sarà però meno ampio di quanto precedentemente previsto, per effetto del trascinamento derivante dal più elevato ritmo di crescita fatto registrare alla fine dello scorso anno e nel primo trimestre di quest'anno, tanto che la stima della crescita è stata ulteriormente rivista al rialzo di tre decimi di un punto percentuale. La fase di rallentamento economico dovrebbe protrarsi anche nel 2024, ma risulterà moderata e permetterà una crescita del Pil dello 0,8%.

Nel 2023 il rallentamento della ripresa riallineerà la crescita delle regioni italiane, che sarà guidata dalla Lombardia (+1,3%), seguita da Trentino-Alto Adige, Piemonte e Veneto, tutte con lo stesso ritmo di espansione (+1,2%). Con l'ulteriore rallentamento dell'attività, nel 2024 la crescita delle regioni italiane sarà guidata ancora dalla Lombardia insieme con Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta (+0,9%).

Nonostante un sensibile rallentamento, anche nell'anno in corso saranno ancora e di gran lunga le costruzioni (+4,8%) a trainare l'aumento del valore aggiunto reale, con un ritmo di crescita doppio rispetto a quello dei servizi (+2,3%), invece l'industria subirà una recessione in termini reali (-2,3%). Nel 2024 invece, si avrà una ripresa dell'attività industriale (+0,5%), un rallentamento ulteriore della crescita dei servizi (+1,1%), mentre sarà il settore delle costruzioni a passare bruscamente in recessione (-2,1%).

Nel 2023 un aumento delle forze lavoro più contenuto di quello dell'occupazione permetterà un'ulteriore diminuzione del tasso di disoccupazione e la tendenza dovrebbe proseguire più contenuta anche nel prossimo anno. Nel 2023 il tasso di disoccupazione potrà ulteriormente ridursi al 4,4%, la tendenza proseguirà più contenuta anche nel 2024 e il tasso di disoccupazione potrà ridursi lievemente portandosi al 4,3%.

La congiuntura nell'area metropolitana bolognese

Per quanto riguarda la città metropolitana di Bologna, l'ultima indagine di Unioncamere sulla congiuntura industriale, relativa al primo trimestre 2023, conferma nel complesso un rallentamento per l'economia bolognese. I principali indicatori congiunturali del settore manifatturiero, che già nella seconda metà del 2022 avevano segnalato i primi riflessi delle tensioni nazionali ed internazionali, hanno progressivamente perso intensità: tra gennaio e marzo la produzione registra un -0,9% rispetto allo stesso periodo del 2022, poco al di sopra dello zero il fatturato (+0,3%), sostenuto dalle vendite all'estero (+4,9% il fatturato estero). Preoccupano gli ordinativi, -1,5% nonostante il +1,0% della domanda estera. Nei prossimi mesi, anche a livello locale, si avvertiranno le ripercussioni della situazione economica internazionale e nazionale, con effetti negativi la cui entità è difficile prevedere allo stato attuale.

1.2.2 Le imprese

Il sistema imprenditoriale del Comune di Bologna ha chiuso il 2022 con il segno positivo: a fine anno le imprese attive in città erano 33.142, con un saldo positivo pari a +226 rispetto all'anno precedente (vedi *"Le imprese a Bologna nel 2022"*). A livello metropolitano invece nel 2022 le imprese attive sono aumentate di 194 unità (+0,2%) rispetto al 2021. Prosegue dunque, seppur in maniera più lenta, il trend positivo dello scorso anno.

Nel primo semestre del 2023 si registra una leggera inversione di tendenza: dalle 33.142 imprese attive al 31/12/2022 si è passati a 33.096 unità (-0,1%)

Negativo il dato su iscrizioni-cancellazioni nei primi 6 mesi del 2023: le iscrizioni sono state 1.472, mentre le cancellazioni 1.618, generando un saldo negativo pari a -146 imprese. Nello stesso periodo dell'anno precedente il saldo iscrizioni-cancellazioni era sempre negativo e pari a -367 unità.

Le imprese artigiane attive a Bologna al 31 dicembre 2022 sono pari a 8.332 unità (8.272 nel 2021, +0,7%); nel primo semestre 2023 hanno rilevato un decremento di -113 unità, raggiungendo 8.219 unità.

Le imprese attive femminili, imprese il cui controllo (combinazione di cariche sociali e quote) è per oltre il 50% in capo a donne, registrano il segno positivo (+14 unità), chiudendo il 2022 con 7.303 unità (7.289 nel 2021); nel primo semestre 2023 si attestano a quota 7.297 imprese attive, (-6 imprese rispetto al 31/12/2022) e rappresentano il 22% del totale delle imprese attive a Bologna.

Segnali positivi anche per l'imprenditoria giovanile (imprese controllate per oltre il 50% da under 35), infatti al 31/12/2022 contano 2.566 unità (2.520 nel 2021, +1,8%), ma nel primo semestre 2023 sono state

Iscrizioni e cancellazioni delle imprese del comune di Bologna



Fonte: C.C.I.A.A. di Bologna - Infocamere - Registro Imprese
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

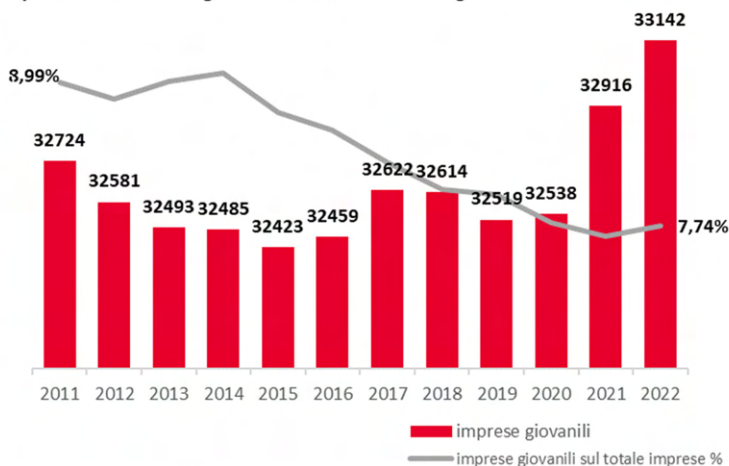
Variazioni nell'Anagrafe delle imprese del Comune di Bologna nel 2022

	2022	2022/2021	
		Var. ass.	Var %
Iscrizioni	2.334	-22	-0,9%
Cancellazioni	2.614	581	28,6%
Differenza (iscrizioni-cancellazioni)	-280		0,0%
Imprese registrate a fine periodo	38.356	-292	-0,8%
Imprese attive	33.142	226	0,7%
società di capitale	12.229	399	3,4%
società di persone	4.969	-189	-3,7%
ditte individuali	15.036	30	0,2%
altre forme	908	-14	-1,5%

registrate 2.446 imprese attive "giovani", in contrazione di -120 unità (-4,9% rispetto al 31/12/2022).

Fonte: C.C.I.A.A. di Bologna - Infocamere - Registro Imprese
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

Le imprese attive totali e giovanili nel comune di Bologna



Fonte: C.C.I.A.A. di Bologna - Infocamere - Registro Imprese
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

Le imprese straniere, invece registrano la miglior variazione; infatti a Bologna al 31/12/2022 toccano quota 5.952 (5.708 nel 2021, +4,3%) e nei primi sei mesi del 2023 sono state rilevate 6.021 unità (+69 imprese attive, +1,1% rispetto al dato di fine 2022).

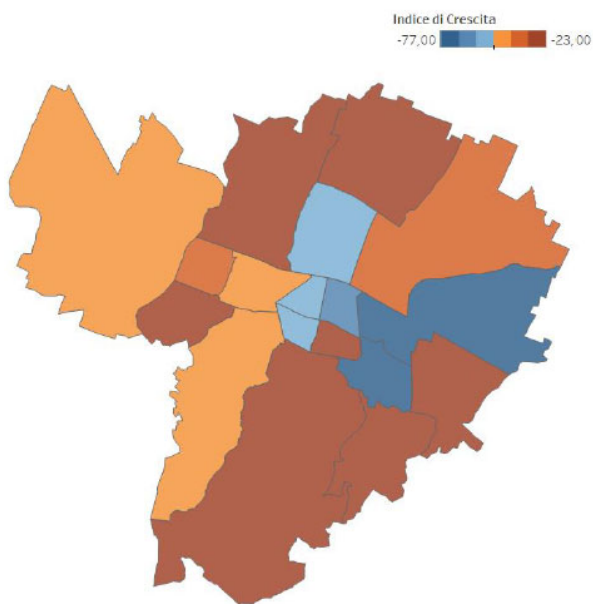
In base ad un'elaborazione sui dati di Infocamere (dato provvisorio al 4/10/2023), le imprese attive con sedi operative e uffici sul territorio di Bologna nel 2022, anche con sede legale altrove, sono 35.609 con un indice di crescita negativo (-356).

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale delle imprese attive si evidenzia che tutte le zone presentano indici di crescita negativi; la zona con

l'indice di crescita migliore è San Ruffillo che registra un saldo pari a -23 unità; invece la zona Murri presenta il dato peggiore, riportando un indice di crescita pari a -77 unità

Per quanto riguarda l'indice di crescita dell'imprenditoria femminile, si riscontra un segno negativo per tutte le zone, tranne la zona Corticella che presenta un saldo nullo.

Rispetto alle imprese con soci under 40, il saldo tra iscrizioni e cancellazioni è positivo per tutte le zone, tranne per la zona Costa Saragozza (-1); l'indice più alto si registra nella zona Marconi (+25).



I settori economici prevalenti delle imprese attive bolognesi sono le costruzioni (completamento e finitura di edifici), il commercio all'ingrosso e al dettaglio (commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati e intermediari del commercio), la ristorazione e le altre attività di servizi alla persona; in coda i settori relativi alle coltivazioni, all'allevamento e le attività di supporto all'agricoltura e successive alla raccolta.

Le attività economiche delle imprese femminili sono svolte in maggioranza nel settore immobiliare (gestione, affitto e compravendita) e nel commercio al dettaglio, nei ristoranti e nell'attività di ristorazione mobile.

Infine i settori prevalenti delle imprese con soci under 40 sono ristoranti e attività di ristorazione mobile, bar, costruzioni e infine gestione e affitto di immobili.

1.2.3 Il commercio estero

Le esportazioni della città metropolitana bolognese nel 2022 (vedi "Il commercio estero a Bologna nel 2022") hanno raggiunto un valore vicino ai 20 miliardi di euro, in aumento rispetto all'anno precedente del +12,9%. Bologna si posiziona nel 2022 al settimo posto tra le province italiane per volumi di esportazioni dopo Milano, Torino, Vicenza e Brescia, Bergamo e Firenze. Anche le importazioni sono aumentate passando da 9,7 miliardi nel 2021 a 11,2 miliardi nel 2022 (+15,9%).

In conclusione quindi, il saldo commerciale della città metropolitana di Bologna si attesta nel 2022 a circa +8,6 miliardi di euro, in aumento rispetto all'anno precedente del +10,2%.

Anche nel primo semestre del 2023 prosegue il trend positivo, infatti le esportazioni si attestano intorno ai 10,6 miliardi di euro (+7,3% rispetto allo stesso semestre del 2022).

1.2.4 Il lavoro

Nel 2022 in Emilia-Romagna l'occupazione è aumentata rispetto al 2021 del +1,2% (22.900 occupati in più); diminuiscono i disoccupati di 8.400 unità, -7,4% rispetto al dato del 2021. Il tasso di disoccupazione regionale nel 2022 si attesta al 5%, mezzo punto percentuale in meno rispetto all'anno precedente; in flessione anche il tasso di inattività (-0,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente); il dato del tasso di attività per genere è pari a 67,6% per le donne e 79,3% per gli uomini.

A livello territoriale della città metropolitana di Bologna, nel 2022 si registra un miglioramento: gli occupati superano quota 468 mila unità (+0,9% sul 2021), il tasso di occupazione nel 2021 era al 69,9% mentre nel 2022 si attesta intorno al 71,6% (vedi "*Il mercato del lavoro a Bologna nel 2022*").

In merito al comune di Bologna nel 2022 si registra un incremento del numero degli occupati: questi sono aumentati di circa +1,5% rispetto al 2021, attestandosi a quota 185.803 (rappresentano circa il 40% degli occupati dell'intera area metropolitana).

Nel 2022 nella città metropolitana anche il tasso di occupazione femminile ha registrato un balzo in avanti, passando dal 64,1% del 2021 al 66,5% del 2022 (+2,4 punti percentuali), mentre quello maschile aumenta di un punto percentuale attestandosi nel 2022 intorno al 76,7%.

Per quanto concerne i disoccupati, nella città metropolitana questi si attestano poco sopra quota 17.500, registrando un decremento di circa 4.500 unità rispetto al 2021; il tasso di disoccupazione scende al 3,6%. Analizzando il dato per genere si evidenzia un deciso miglioramento per le donne passando dal 6% del 2021 al 4% del 2022, mentre per gli uomini il tasso è stabile al 3,3%.

In merito al comune di Bologna il tasso di disoccupazione scende al 3,3%. Bologna è primo tra i grandi comuni italiani per tasso di occupazione che si attesta al 73%. Il dato disaggregato per genere mostra però una distanza di ben 10 punti percentuali tra donne e uomini (tasso di occupazione rispettivamente pari a 68,1% e 78,1%).

La bassa intensità lavorativa è da considerarsi un fattore a forte rischio di esclusione sociale in chiave prospettica, in quanto le persone sono occupati in attività lavorative in modo discontinuo e poco intenso. L'intensità del lavoro è convenzionalmente definita come il rapporto fra il numero totale di settimane lavorate dalle persone residenti e assicurati INPS durante l'anno di riferimento e il numero totale di settimane teoricamente disponibili per attività lavorative.

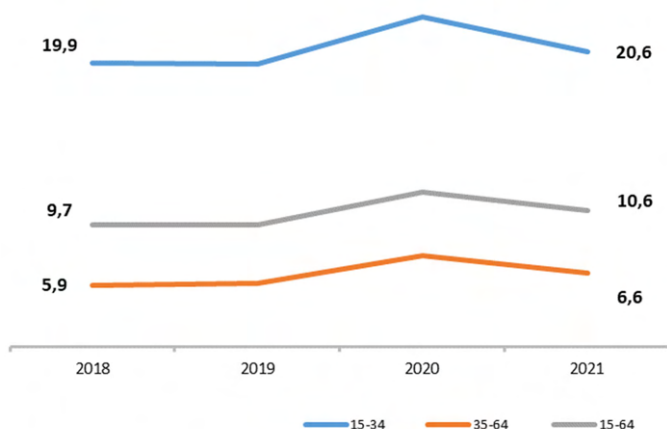
L'indicatore di bassa intensità lavorativa, calcolato sui dati INPS, è dato dalla percentuale di persone assicurate presso INPS, la cui intensità di lavoro è inferiore a 0,33 e il cui corrispondente "reddito da lavoro nell'anno" (fonte INPS) risulta inferiore ad una soglia definita come il 60% del reddito totale mediano della città (fonte MEF). La popolazione presa come riferimento è quella in età lavorativa (15 e 64 anni).

Tasso di disoccupazione nella città metropolitana di Bologna (valori percentuali)



Fonte: Istat
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

**Bassa intensità lavorativa nella comune di Bologna
(valori percentuali)**



Fonte: INPS
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

Nel 2021 nella città di Bologna, la percentuale di soggetti assicurati INPS a bassa intensità lavorativa risultava pari al 10,6% del totale degli assicurati nella stessa fascia di età. Il dato risulta in riduzione rispetto al 2020, ma resta comunque più elevato rispetto al 2018 (+0.9 punti percentuali). La percentuale dei soggetti a bassa intensità lavorativa è significativamente più elevata nelle generazioni di giovani rispetto a quelle adulte, evidenziando un significativo divario generazionale. Il gap tra le fasce giovani (15-34) e quelle adulte (35-64) supera la soglia dei 13 punti percentuali in tutti gli anni considerati.

Nella città metropolitana di Bologna diminuisce ulteriormente il ricorso alla Cassa Integrazione: nel 2022 sono state autorizzate poco più di 7,8 milioni di ore, in calo del -79,4% sul 2021 e più di dieci volte inferiori al 2020.

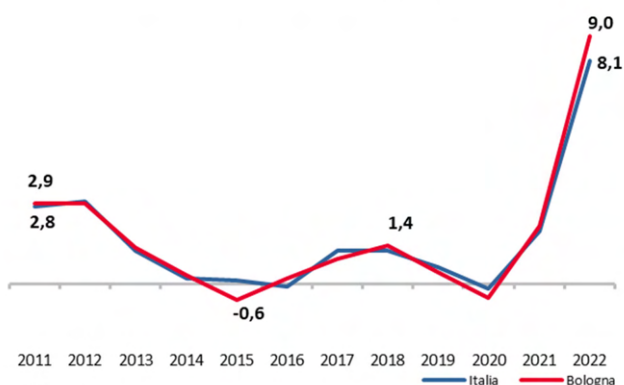
Nei primi otto mesi del 2023 invece sono state autorizzate poco più di 5 milioni di ore, in diminuzione del -11,4% rispetto allo stesso periodo del 2022.

In relazione al settore di attività economica, per il 2022 nella città metropolitana il comparto "Industria in senso stretto" ricomprende il 22,1% dell'occupazione provinciale; il comparto "Altre attività dei servizi" si attesta intorno al 53% degli occupati della Provincia. Nel dettaglio dei "Servizi", i settori "Commercio, Alberghi e Ristoranti" riportano un incremento dell'occupazione, ritornando ai livelli del 2019 (quasi 80 mila occupati). In aumento di circa 900 unità anche il settore "Agricoltura, silvicoltura e pesca" attestandosi agli attuali 11.300 lavoratori. Infine il comparto "Costruzioni" che chiude il 2022 con circa 25.800 unità, in rialzo dello 0,4%, rappresenta il 5,5% degli occupati del territorio metropolitano.

1.2.5 L'inflazione

Nel 2022 si è registrato l'aumento più ampio dell'inflazione dal 1985 (quando fu pari a +9,2%), principalmente a causa dall'andamento dei prezzi dei beni energetici (+57,2% in media d'anno nel 2022, a fronte del +15,3% del 2021). Il tasso medio annuale nazionale è stato del +8,1% e quello bolognese del +9,0% (vedi "[Le tendenze dell'inflazione a Bologna nel 2022](#)").

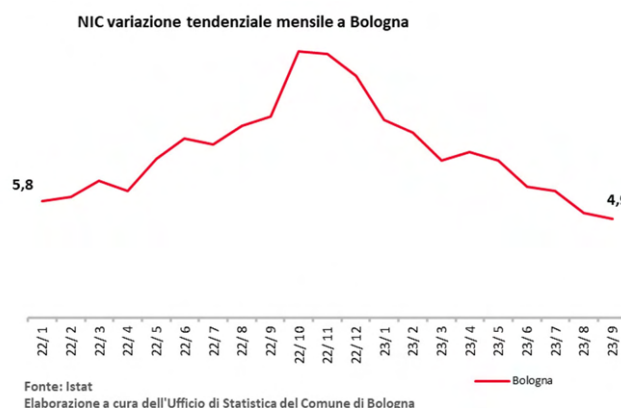
I tassi medi annuali (NIC) in Italia e a Bologna



Fonte: Istat
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di

Tra le divisioni di spesa che nel corso del 2022 sono state interessate dagli incrementi dei prezzi maggiori rispetto all'anno precedente segnaliamo quella dell'abitazione che sale dal +7,4% del 2021 al +39% del 2022, dei trasporti (passata dal +4,4% al +9,2%) e dei prodotti alimentari e bevande analcoliche (passata dal +0,3% al 9,1%). Le divisioni che nel 2022 hanno registrato un calo effettivo di prezzi sono state quelle delle comunicazioni (-3,8%) e dell'istruzione (-0,5%).

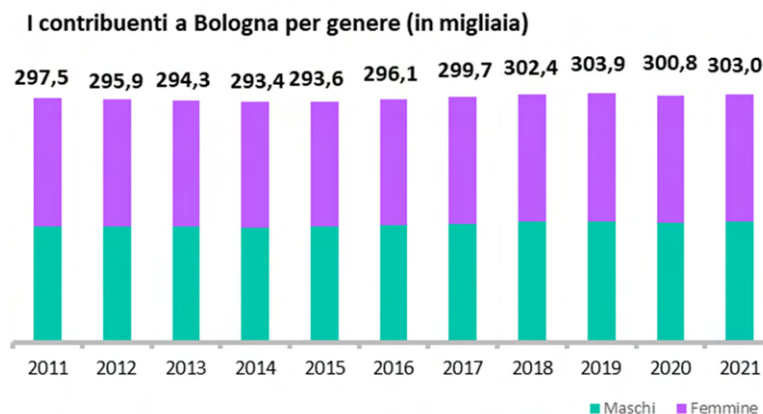
Passando all'anno in corso, sulla base dei dati definitivi diffusi dall'Istat, il dato tendenziale a gennaio si attesta a +9,8% e nei mesi successivi la corsa dei prezzi tende a rallentare. Sulla base dei dati definitivi diffusi dall'Istat, il tasso tendenziale di inflazione a Bologna ha registrato nel mese di settembre 2023 una variazione annua pari a +4,9%; l'aumento dei prezzi si è dimezzato rispetto all'inizio dell'anno in cui si è registrato un tasso tendenziale di +9,8%. Anche a livello nazionale il trend risulta del tutto analogo a quello locale, benché negli ultimi due mesi, agosto e settembre, l'inflazione Italiana si sia posizionata su valori leggermente più alti, registrando a settembre un tasso annuo del +5,3%. La discesa del tasso di inflazione degli ultimi mesi nella nostra città risente dell'andamento dei prezzi dei beni alimentari, così come a livello nazionale: la divisione dei prodotti alimentari registra una variazione rispetto a settembre 2022 pari a +7,4%.



1.2.6 I redditi

A Bologna nel 2021, ultimo anno per cui sono disponibili i dati relativi alle dichiarazioni dei redditi, i contribuenti erano 303.042 con un reddito imponibile ai fini Irpef di 8,036 miliardi di euro (vedi *"Studi sui Redditi"*).

Il reddito medio per ogni contribuente bolognese è risultato quindi di 26.521 euro lordi; inoltre quasi la metà dei contribuenti ha dichiarato un reddito inferiore a 20.505 euro (cosiddetto reddito mediano).



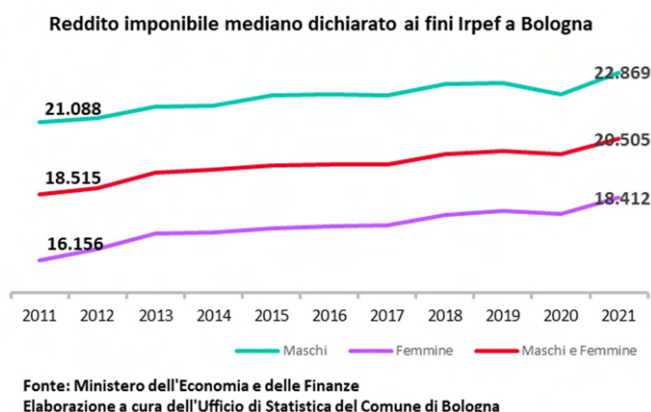
Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

Nel 2021 il reddito medio degli uomini è risultato pari a 31.403 euro lordi e supera ampiamente quello delle donne (21.861 euro). La stessa cosa può dirsi del reddito mediano (22.869 euro contro 18.412).

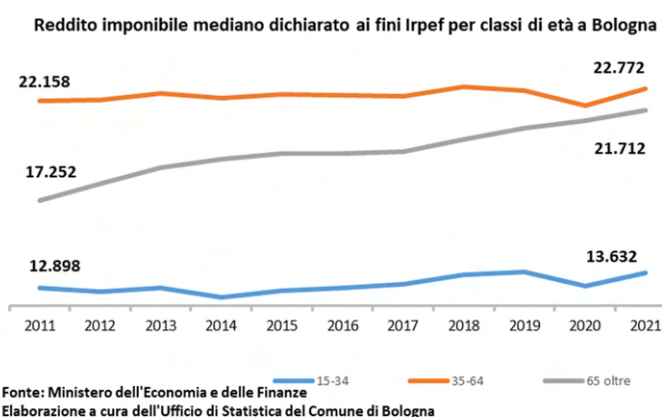
Quanto alla cittadinanza, il reddito medio degli stranieri (che rappresentano il 10,6% dei contribuenti) è molto inferiore a quello degli italiani (13.895 euro contro 28.763 circa), così come quello mediano (11.459 contro 22.314 euro per gli italiani).

Oltre al divario di genere e cittadinanza si rilevano anche differenze territoriali. In particolare i redditi mediани più elevati si registrano nella zona Colli (24.562 euro lordi dichiarati), a Costa-Saragozza, a Murri e nel centro storico; i valori più bassi si raggiungono nella periferia ovest e nord, con il minimo registrato a Bolognina e a San Donato (intorno ai 19.200 euro).

A Bologna nel 2021, i contribuenti giovani (15-34 anni) erano 49.254, in crescita del 11,5% rispetto a dieci anni fa, i contribuenti adulti (35-64 anni) erano 147.326, in crescita del 3,3%.



Il reddito medio per ogni contribuente giovane è di 15.752 euro lordi, quello mediano è pari a 13.632 euro, rispetto agli ultimi 10 anni quest'ultimo ha subito un incremento del 5,7% (2,7% quello degli adulti). Il gap rispetto ai contribuenti adulti è significativo, nel 2021 supera i 9.000 euro.



1.2.7 Il turismo

Nel 2022 si intensificano i flussi turistici, confermando l'attrattività della città di Bologna. Infatti, i flussi di turisti in città sono aumentati rispetto al 2021: gli arrivi sono cresciuti del +70,9% (+38,4% gli italiani, +134,4% gli stranieri), come pure il numero di pernottamenti presso le strutture ricettive hanno subito un incremento del +65%. Stesso discorso vale per la città metropolitana di Bologna, sia per gli arrivi (+60,8%) che le presenze (+55,8%).

Movimento turistico alberghiero ed extra-alberghiero nel comune di Bologna

		variazione %	
		2022	2022/2021
Arrivi		1.505.586	70,9%
	Italiani	807.151	38,4%
	Stranieri	698.435	134,4%
Presenze		3.107.590	65,0%
	Italiani	1.524.421	23,9%
	Stranieri	1.583.169	142,5%

Fonte: Servizio Statistica - Regione Emilia-Romagna
Elaborazione a cura di Ufficio Statistica del Comune di Bologna

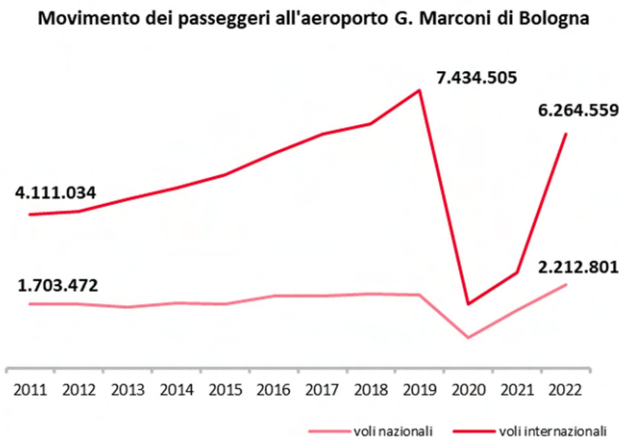
I dati diffusi dalla regione Emilia-Romagna mostrano la totale ripresa dei movimenti turistici (soprattutto per il turismo estero) dal mese di marzo 2022 e nei mesi di luglio, agosto e ottobre si sono registrate le migliori performance. Nel 2022 si registra un forte aumento soprattutto del turismo estero, infatti se nell'anno precedente questi erano solo il 31% del totale dei turisti, nel 2022 pesano per il 47% sul totale, come accadeva prima dell'emergenza sanitaria.

Nei primi otto mesi del 2023 si rafforza la ripresa, infatti nel mese di agosto gli arrivi sono oltre 1 milione (+17,1% rispetto allo stesso periodo del 2022) e si registra anche un aumento del turismo estero (+28,3%, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).

1.2.8 L'Aeroporto

Il 2022 ha fatto registrare una progressiva ripresa dei volumi di traffico raggiungendo, nel terzo trimestre, i livelli del 2019. Dopo un mese di gennaio impattato dalla variante Omicron, a partire dal mese di febbraio, grazie alla riduzione delle restrizioni per gli ingressi in Italia di passeggeri provenienti dai Paesi UE, i volumi di traffico hanno fatto segnare un graduale aumento. A partire da giugno, il traffico ha superato quindi i livelli pre-pandemici, fino a registrare i record storici di passeggeri transitati nell'aeroporto nei mesi di luglio e agosto. Negli ultimi mesi dell'anno, in corrispondenza dell'avvio della stagione invernale, si è tuttavia registrata una nuova frenata rispetto ai valori pre-pandemici.

Complessivamente nel 2022 lo scalo bolognese ha registrato 8,5 milioni di passeggeri, in forte crescita rispetto al 2021 (+107%), con circa 71mila movimenti (+67% sul 2021) e oltre 55mila tonnellate di merce trasportata (+10% rispetto all'anno precedente). Tuttavia, rispetto al 2019, ultimo anno pre-Covid, il traffico passeggeri nel 2022 è stato inferiore del 9,7% e i movimenti dell'8,1%. Si conferma l'evoluzione a due velocità del traffico domestico rispetto a quello internazionale, penalizzato dal permanere di parziali limitazioni alla circolazione delle persone tra alcuni Stati (soprattutto nella prima parte dell'anno). I passeggeri su voli nazionali hanno già superato ampiamente i livelli di traffico pre-pandemia (+13,2% rispetto al 2019), mentre quelli su voli internazionali registrano un -15,7% rispetto al 2019.



Fonte: Società Aeroporto G. Marconi di Bologna
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

I dati dei primi nove mesi del 2023 in corso evidenziano e confermano la forte crescita dei passeggeri sul 2022 ed il superamento del gap rispetto al 2019 (pre-Covid): nei primi nove mesi del 2023 i passeggeri complessivi sono stati oltre 7,7 milioni, in aumento del 7,5% sullo stesso periodo del 2019 e del 18,8% sullo stesso periodo del 2022.

In particolare il mese di settembre ha registrato quasi un milione di passeggeri, rappresentando un mese record per lo scalo ed il terzo più trafficato nella sua storia. Il dato mensile segna un incremento dell'11,8% su settembre 2019 e del 9,8% su settembre 2022.

Nel dettaglio, crescono soprattutto i passeggeri su voli nazionali (oltre 252mila, +43,4% su settembre 2019 e +11,2% su agosto 2022), ma performano positivamente anche i passeggeri su voli internazionali (oltre 747mila, +4,1 sul 2019 e +9,4% sul 2022).

In crescita anche i movimenti, arrivati a oltre 7mila (+5,8% sullo stesso mese del 2019 e +6,3% sul 2022), mentre le merci trasportate per via aerea sono state quasi 3,4mila tonnellate (+14,1% sul 2019 e -21,0% sul 2022).

Le destinazioni preferite di settembre sono state: Catania, Barcellona, Palermo, Tirana, Brindisi, Madrid, Francoforte, Istanbul, Parigi De Gaulle e Cagliari.

1.2.9 Il mercato immobiliare

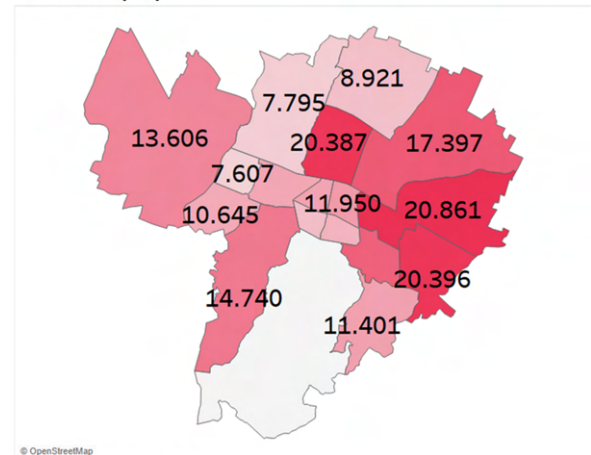
Il patrimonio edilizio bolognese

In città gli immobili presenti nel Catasto superano le 422.000 unità. Di questi oltre 229.000 (55%) sono di tipo residenziale, oltre 28.000 (7%) appartengono ai settori terziario, commerciale e produttivo, mentre circa 161.000 immobili (38%) sono pertinenze. Dal 2009 al 2022 lo stock catastale complessivo nel Comune di Bologna è aumentato del 9% (circa 33.000 unità immobiliari in più; solo nell'ultimo anno +7.000 unità). La variazione può dipendere da nuove costruzioni, frazionamenti o fusioni di unità immobiliari esistenti, rettifiche dovute a nuovi accatastamenti.

Per fornire una valutazione economica del patrimonio immobiliare che non coincide comunque con quello reale di mercato, è stato calcolato, a partire dalla rendita, il valore immobiliare: a livello comunale l'ammontare complessivo è di oltre 47,5 miliardi di euro, due terzi del quale riguarda gli immobili a uso abitativo. Negli ultimi tredici anni il valore immobiliare ha registrato un incremento, pari al +5%; nell'ultimo anno la variazione è stata sostanzialmente nulla.

Per quanto riguarda le abitazioni il valore immobiliare medio ammonta a 137 mila euro.

Immobili residenziali nel comune di Bologna per quartiere e zona al 31/12/2022



© OpenStreetMap

Fonte: Agenzia delle Entrate

Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

Le compravendite e i valori immobiliari

Continua nel 2022 il trend positivo delle compravendite residenziali in Italia, registrato a partire dal 2014, interrotto solo dal forte calo del 2020 associato alla crisi pandemica: nel 2022 i volumi scambiati sfiorano le 785 mila abitazioni compravendute (NTN), +4,7% rispetto al consuntivo del 2021, oltre 35 mila unità in più. Il tasso annuo di variazione è in linea con quello medio registrato negli anni precedenti la pandemia, confermando un ritrovato quadro positivo del mercato delle abitazioni.

Anche i dati delle compravendite relativi alle otto principali città italiane confermano, senza eccezioni, l'importante ripresa, anche se meno accentuata rispetto a quella riscontrata a livello nazionale (+4,5% rispetto al 2021): Palermo nel 2022 riporta la crescita maggiore (+11,3%), seguita da Milano (+6,1%) e Torino (+5,9%). Bologna registra una crescita del 3,4%.

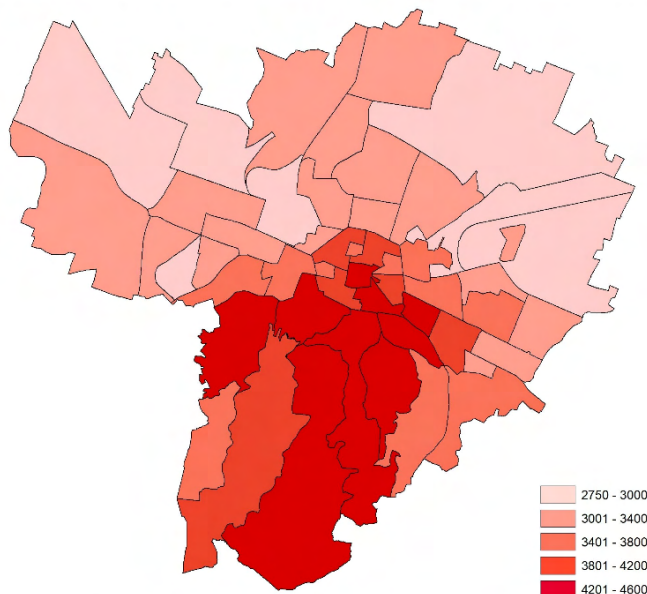
Analizzando tuttavia gli andamenti trimestrali delle compravendite, si rileva che, dopo il picco positivo raggiunto nel secondo trimestre del 2021, la crescita si attenua fino a quando, dal quarto trimestre del 2022, la dinamica espansiva si interrompe e cominciano a rilevarsi tassi di variazione tendenziale delle compravendite negativi. In particolare nel secondo trimestre del 2023, per il settore residenziale si registra una nuova riduzione dei volumi di scambio, accentuandosi il calo delle compravendite in corso da due trimestri. Sono state compravendute sul mercato nazionale 184 mila abitazioni in questo trimestre, circa 35 mila in meno rispetto allo stesso periodo del 2022, con un calo tendenziale del 16%.

Anche i dati delle compravendite di abitazioni, nel secondo trimestre del 2023, relativi alle otto principali città italiane per popolazione evidenziano una variazione tendenziale annua negativa del 16,4%, poco più accentuata del dato nazionale; sono circa 5.600 le abitazioni acquistate in meno nel secondo trimestre 2023 rispetto allo stesso trimestre del 2022. I tassi sono negativi per tutte le città, ma Bologna e Milano si distinguono per i cali più elevati, con tassi tendenziali del -23,9% e del -22,9% rispettivamente; si accoda Roma, con una diminuzione a due cifre che supera il 10%, e Firenze, dove il calo supera il 9%. A Torino e Napoli la diminuzione è del 7%, mentre è più contenuta a Genova e Palermo, dove il dato negativo è del -5,5% e -4,4%, rispettivamente.

Prosegue nel 2023 la fase di rallentamento del tasso di crescita su base annua dei prezzi delle abitazioni acquistate dalle famiglie, iniziata nella seconda metà del 2022: secondo le stime preliminari di Istat, nel secondo trimestre 2023 l'indice dei prezzi IPAB aumenta del 2,0% rispetto al trimestre precedente e dello 0,7% nei confronti dello stesso periodo del 2022 (era +5,2% nel secondo trimestre 2022). L'aumento tendenziale dei prezzi delle abitazioni è attribuibile sia ai prezzi delle abitazioni nuove, cresciuti dello 0,5% su base annua, in forte rallentamento rispetto al trimestre precedente (era +5,3%), sia a quelli delle abitazioni esistenti, che salgono dello 0,8% (in lieve accelerazione dal +0,3% del primo trimestre). I prezzi delle abitazioni sono in crescita in tutte le città per le quali viene diffuso l'IPAB. A Milano si registra un aumento, su base annua, del 7,1%, in accelerazione rispetto al trimestre precedente (era +5,8%). Segue Torino dove

si evidenzia un rialzo tendenziale del +4,1% (era +0,7% nel trimestre precedente) mentre Roma fa segnare la crescita più contenuta, pari allo 0,6%, in decelerazione dal +1,9% del trimestre precedente.

I valori immobiliari riferiti alla compravendita di alloggi nuovi o completamente ristrutturati nei comuni di Bologna (valori medi in euro per mq. di superficie commerciale relativi al 2022)



Fonte: F.I.A.I.P. Bologna
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

Volendo esaminare ora la situazione del mercato immobiliare con un maggior dettaglio territoriale, è opportuno fare riferimento ai dati elaborati dalla FIAIP (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali). Appare evidente come i valori degli immobili siano tanto più elevati quanto maggiore è la prossimità al capoluogo: a San Lazzaro di Savena e a Casalecchio di Reno, i due comuni contigui a Bologna che rappresentano quasi un continuum con essa, nel periodo settembre 2022-aprile 2023, ultimo dato disponibile, le quotazioni medie per abitazioni nuove o completamente ristrutturate sono state rispettivamente pari a 3.950 euro al mq e 4.100 euro al mq. Passando ad esaminare la situazione del capoluogo, il mercato immobiliare residenziale bolognese relativo alle abitazioni nuove o completamente ristrutturate registra, nel periodo settembre 2022-aprile 2023, le quotazioni

medie rappresentate nella mappa. Si può notare in modo evidente la netta differenza tra le zone abitative di maggior pregio e quelle più popolari. Le cifre più alte (tra 4.600 e 4.000 euro in media al mq.) si pagano per acquistare casa nelle zone collinari, in alcune parti del centro storico, di Santo Stefano e di Saragozza. Nettamente inferiori le quotazioni per gli immobili posti nella parte a nord e a ovest della città: prezzi mediamente uguali o inferiori ai 3.000 euro al mq sono stati rilevati nelle zone FIAIP di Borgo Panigale, Corticella/Dozza, San Donato/Pilastro e Roveri/Mattei.

1.3 L'ambiente

1.3.1 L'ambiente

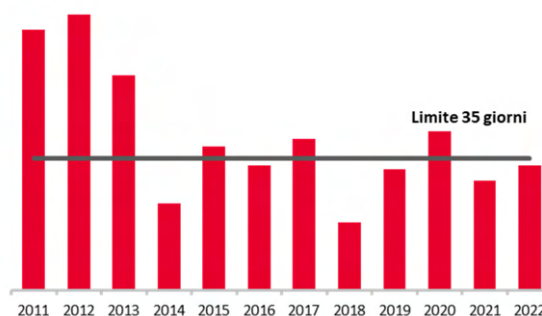
Il tema ambientale rimane uno dei più sentiti dai cittadini e anche dagli enti che hanno il compito di amministrare la collettività. Molti sono gli aspetti sui quali può essere valutata la situazione di un territorio rispetto alle problematiche ambientali: tra le principali c'è la qualità dell'aria, la raccolta dei rifiuti, i consumi di acqua e di energia.

La qualità dell'aria

Il monitoraggio del PM10 (particolato di diametro inferiore o uguale a 10 millesimi di millimetro) rivela che i mesi più critici sono quelli invernali ed in particolare quei giorni caratterizzati da condizioni meteorologiche che non favoriscono il ricambio e/o il rimescolamento delle masse d'aria in pianura.

Il numero dei giorni di superamento del limite medio giornaliero di 50 µg/m³ nell'anno 2022 (33), nonostante risulti più alto di quello registrato nel 2021 (29), rimane comunque al di sotto dei 35 giorni stabiliti dalla normativa; le condizioni meteo climatiche favorevoli alla dispersione degli inquinanti hanno contribuito a raggiungere tale risultato.

PM10: giorni di superamento del limite medio giornaliero (50 µg/m³) nella centralina P.ta San Felice dell'agglomerato di Bologna

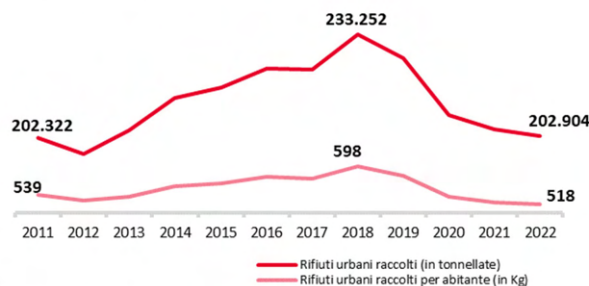


Fonte: Arpae - Sezione provinciale di Bologna
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

I rifiuti

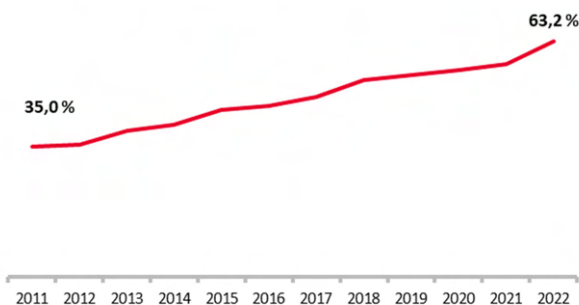
Secondo gli ultimi dati diffusi da Arpae Emilia-Romagna, relativi all'anno 2022, nel Comune di Bologna sono state raccolte 203mila tonnellate di rifiuti urbani. Dal 2013 al 2018 si assiste a una crescita di rifiuti urbani prodotti attribuibile almeno in parte alla contabilizzazione di rifiuti speciali assimilati agli urbani che il produttore ha avviato direttamente a recupero. Dal 2018 il dato registra un calo che negli anni della pandemia è stato rafforzato dagli effetti del lockdown.

Rifiuti urbani raccolti nel comune di Bologna



Fonte: Arpae Emilia-Romagna
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

Percentuale di raccolta differenziata



Fonte: Arpae Emilia-Romagna
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

Rispetto al 2021 la produzione di rifiuti è calata ulteriormente dell'1%. Il quantitativo di rifiuti che ogni bolognese ha prodotto nel 2022 ammonta a 518 kg (era 522 Kg nel 2021).

L'andamento nel tempo del dato pro capite segue sostanzialmente quello della produzione complessiva. Il 63,2% dei rifiuti viene raccolto in modo differenziato attraverso gli appositi contenitori stradali, con il porta a porta o attraverso la consegna ai centri di raccolta. Il dato del Comune di Bologna è più che triplicato dal 2000 e risulta in costante crescita.

Il consumo di acqua e di energia

Il trend dei consumi di acqua a Bologna evidenzia una netta tendenza alla diminuzione, in particolare per quel che riguarda i consumi per uso domestico passati dai 22,1 milioni di mc del 2012 ai 20,5 milioni del 2022.

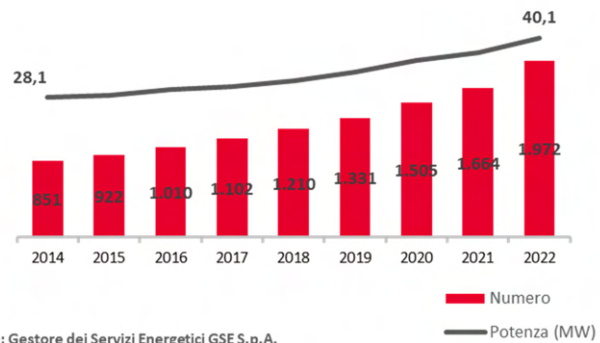
La maggiore attenzione agli sprechi è confermata anche dal dato per abitante: se ciascun bolognese nel 2012 consumava in un anno 58,9 mc di acqua, nel 2022 il suo consumo si è ridotto a 52,3 mc.

I consumi di energia elettrica a livello di città metropolitana (unico dato di cui abbiamo disponibilità) per l'anno 2021 sono stati pari a 1.119 GWh per il solo uso domestico. Bisogna ricordare che nel solo comune capoluogo insiste una forte presenza di studenti universitari e lavoratori fuori sede domiciliati in città, che hanno contratti per energia elettrica a uso domestico ma non sono residenti.

Il consumo di gas metano nel comune di Bologna, che negli ultimi dieci anni mediamente aveva raggiunto valori superiori a 370 milioni di mc, nell'anno 2022 si è attestato a 318 milioni di mc.

Una curiosità sull'energia elettrica riguarda il numero e la potenza degli impianti fotovoltaici nel comune di Bologna: dal 2014 (anno da cui parte la disponibilità della nuova serie storica) al 2022 si passa da 851 a 1.972 impianti e da 28,1 MW a 40,1 MW prodotti.

Numerosità e potenza degli impianti fotovoltaici in esercizio nel comune di Bologna



Fonte: Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

1.3.2 La mobilità

Anche la situazione dei trasporti e della mobilità ha un forte impatto sulla qualità dell'ambiente di un territorio.

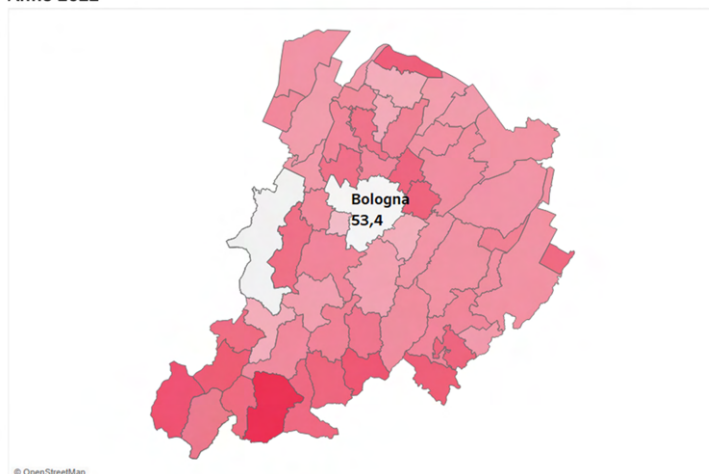
Il parco veicolare

Alla fine del 2022 i veicoli iscritti al Pubblico Registro Automobilistico di Bologna (P.R.A.) erano 292.334, in aumento rispetto al 2021 dello 0,5%. Il numero dei veicoli, dopo aver registrato una costante diminuzione negli anni, dal 2014 ha cominciato ad aumentare fino ad attestarsi sui valori registrati nella prima metà degli anni '90. Anche il trend delle autovetture ha seguito quello dei veicoli: a fine 2022 a Bologna risultano iscritte al P.R.A. 206.985 automobili (+0,4% rispetto al 2021). Tra le autovetture intestate a persone fisiche, il 41% è intestato a donne ed il 59% a uomini.

A Bologna il tasso di motorizzazione, ovvero il rapporto tra il numero di autovetture iscritte al Pubblico Registro

Tasso di motorizzazione - autovetture per 100 abitanti - nei comuni della città metropolitana di Bologna

Anno 2022



Fonte: Aci

Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

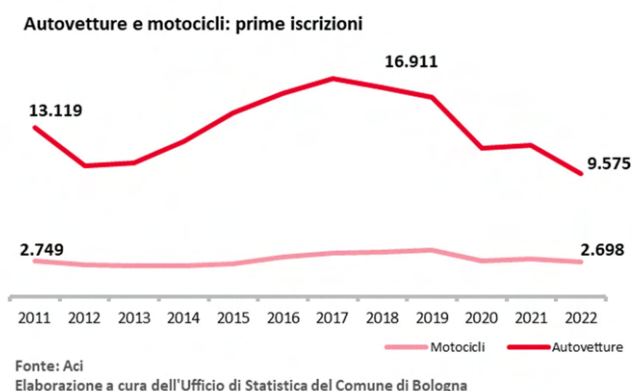
Automobilistico e gli abitanti, in diminuzione pressoché costante fino al 2013, negli ultimi anni risale leggermente fino ad assestarsi nel 2022 a 53,4 autovetture per 100 residenti. Tra le grandi città, il tasso di motorizzazione di Bologna è fra i più bassi, con un valore compreso tra quello di Milano (50,7) e quello di Firenze (55,0); tra i comuni della città metropolitana invece è di gran lunga il più contenuto, seguito a una certa distanza da Casalecchio di Reno (61,0), San Lazzaro di Savena (63,1) e Vergato (63,2).

L'andamento delle prime iscrizioni al Pubblico Registro Automobilistico, dopo una netta diminuzione per tutte le tipologie di veicoli iniziata nel 2008, negli ultimi anni aveva evidenziato una ripresa, sebbene dal 2018 i dati avessero ricominciato a scendere leggermente. Con la pandemia si è assistito ad un brusco calo delle prime iscrizioni: nel 2022 si registrano 13.516 nuove iscrizioni, -17% rispetto all'anno precedente (-35% rispetto all'anno pre-

pandemia). Anche le nuove autovetture iscritte al PRA nel 2022 subiscono un calo, -18%, raggiungendo il minimo storico degli ultimi trent'anni; anche le nuove iscrizioni dei motocicli, calate rispetto al 2021 dell'8%, hanno registrato un valore vicino a quello rilevato nel 2011.

Dall'andamento del parco autovetture secondo la tipologia dell'alimentazione emerge che il 43,6% delle auto bolognesi è alimentato a benzina, in linea con il dato medio nazionale (44,9%). Significativamente superiore è invece la quota di auto a metano o Gpl, che a Bologna è pari al 17,5% mentre a livello nazionale si ferma al 9,7%. Le ibride (quelle dotate di un motore termico più uno elettrico) e le elettriche a Bologna costituiscono il 9,1% del totale delle autovetture; la quota nazionale è invece pari al 4,4%.

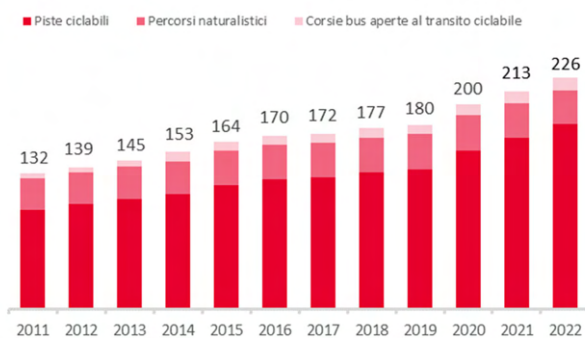
I dati mostrano una composizione del parco auto bolognese più moderno rispetto alla situazione media nazionale. Con riferimento alle emissioni prodotte, in Italia è ancora elevata la percentuale delle autovetture circolanti in classe inferiore all'Euro4 (26,9%); a Bologna queste categorie di auto corrispondono al 17,0% del totale. La quota di Euro4 è pari al 21,1% a Bologna, mentre è del 23,3% a livello nazionale. Infine, a Bologna il 61,4% delle auto è Euro5 o Euro6 contro il 49,4% in Italia.



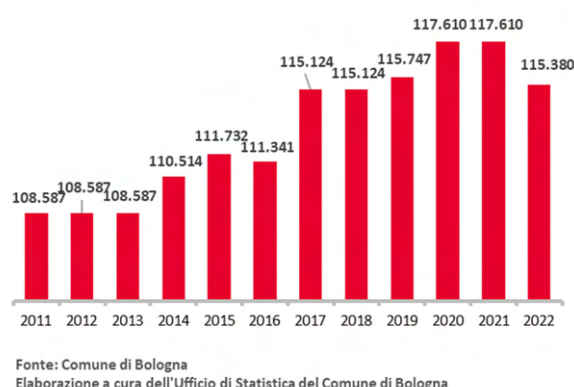
La mobilità sostenibile

A Bologna nel 2022 la rete di piste ciclabili ammonta nel complesso a 226,4 km, di cui 181,4 km di piste ciclabili vere e proprie, 33,2 km di percorsi naturalistici e 11,8 km di corsie riservate ai bus aperte al transito ciclabile. Dal 2000 il dato è in continua crescita e gli ultimi dati disponibili, al 30 settembre 2023, testimoniano il continuo impegno dell'amministrazione comunale nell'investire sulla mobilità sostenibile: si registra infatti un ammontare totale della rete di piste ciclabili pari a 237,3 km (+10,9 km rispetto alla situazione relativa al 31/12/2022). Le proiezioni a fine 2023 indicano un dato che dovrebbe assestarsi a 238 km.

Lunghezza delle piste ciclabili (Km)



Aree pedonali (mq)

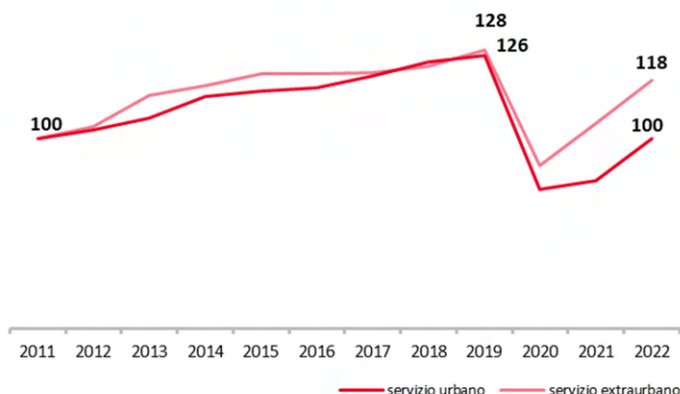


A Bologna nel 2022 sono 35.829 gli stalli di sosta a pagamento su strada. Ad essi si aggiunge una rete di parcheggi pubblici: alcuni di interscambio con i mezzi pubblici (2.292 posti di cui 1.211 gratuiti), altri di attestamento (11.290 posti di cui 115 gratuiti).

La superficie delle strade e delle piazze adibite ad aree pedonalizzate (comprese le aree semipedonali o protette da "fittoni mobili") ammonta nel 2022 a 115.380 mq (al netto dei fabbricati) e dal 2000 risulta più che raddoppiata.

Il trasporto pubblico

I viaggiatori paganti trasportati da Tper
(numero indice: 2011 = 100)



Fonte: Tper s.p.a.
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

trasporto pubblico locale, realizzata dal Servizio Studi e Statistica della città metropolitana di Bologna, in collaborazione con SRM, relativa al periodo settembre 2021 - primavera 2022, del totale degli utilizzatori del tpl il 55% sono donne, di cui 2 su 3 appartengono alle classi di età 26-65 anni. Tra le donne che utilizzano il trasporto pubblico, il 28% è pensionata, mentre il 34% è impiegata/quadro.

Gli incidenti stradali

Gli incidenti stradali con infortunati nel comune di Bologna nel 2021

	2022	2022/2021	
		Var. ass.	Var %
Incidenti	2.120	201	10,5%
Persone morte (*)	23	11	91,7%
Persone ferite	2.700	288	11,9%

(*) Entro 30 giorni dall'incidente.

Fonte: Istat
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

incidenti stradali rilevati sul nostro territorio: lo scorso anno i feriti sono stati 2.700; 288 in più rispetto al 2021 (+12%). Anche per i feriti il dato del 2022 risulta il più alto degli ultimi 10 anni, benché ben lontano dai quasi 4.000 infortunati del 1999 e del 2000.

Nel 2022 si è registrato un numero molto basso di deceduti (23) rispetto al 2021 (12), valore comunque inferiore a quello del 2010 (28), punto di riferimento per l'obiettivo europeo di diminuzione della mortalità sulle strade.

I dati ancora provvisori forniti da SRM – Reti e Mobilità Srl, relativamente all'anno 2022, indicano in oltre 94 milioni i passeggeri che hanno viaggiato sulle linee urbane di Bologna e di altri comuni, con un consistente aumento rispetto all'anno precedente (+15%), ma ancora significativamente in calo (-21%) rispetto al 2019. I passeggeri del servizio extraurbano hanno registrato una buona ripresa rispetto al 2021 (+13%), ma il dato risulta essere ancora al di sotto del valore pre-pandemia (-8%).

Nel 2021 il numero complessivo delle vetture in servizio è aumentato di +13 unità, raggiungendo quota 1.143.

Passando ad un'analisi per genere, nel 2022 per il bacino di Bologna gli abbonamenti annuali Tpl sottoscritti da donne sono stati il 58%. Inoltre, secondo i dati risultati dell'indagine campionaria sul

Nel 2022 a Bologna sono stati registrati 2.120 incidenti stradali con lesioni; rispetto al 2021 si registra un aumento di 201 incidenti, pari al 10,5%. Questo dato risulta il più alto degli ultimi 10 anni, nonostante sia ancora molto al di sotto rispetto ai circa 3.000 incidenti l'anno di inizio secolo.

In aumento nel 2022 anche il numero delle persone che hanno riportato lesioni negli

Gli incidenti stradali con infortunati nel comune di Bologna

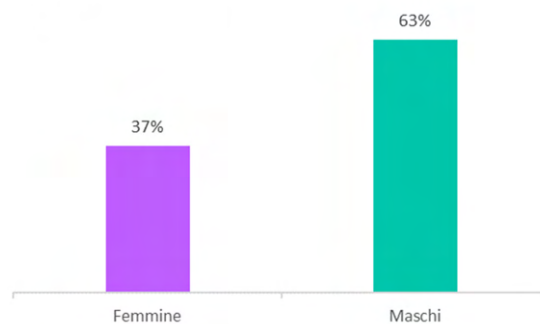


Fonte: Istat
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

Volendo analizzare il dato sugli incidenti per genere, nell'anno 2022, dei 2.700 feriti, il 37% sono donne. Tra i feriti coinvolti come conducente (1.873 in totale) il 26% sono donne, mentre tra i feriti come passeggero la percentuale delle donne sale al 62%. Tra i pedoni rimasti coinvolti in incidenti come feriti nell'anno 2022 (343 in totale) il 57% sono donne ed il 43% uomini.

Per quanto riguarda invece l'analisi dei feriti per classe di età, la classe 20-39 anni presenta la percentuale di feriti maggiore (39%), seguita da quella 40-59 anni (32%). Tra i giovani feriti (20-39 anni), il 36% sono donne ed il 64% uomini. Nel 2022, tra i feriti delle categorie di utenti vulnerabili (pedoni o coloro che utilizzano la bicicletta, il ciclomotore, il monopattino elettrico o il motociclo) la classe di età 20-39 anni presenta la percentuale più alta (40%).

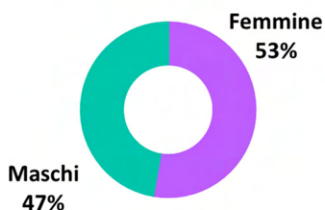
Feriti in incidenti stradali nel comune di Bologna
Anno 2022



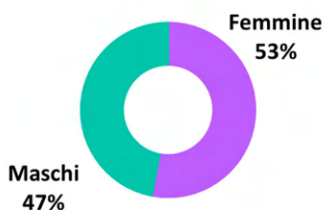
Fonte: Istat
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

Focus di alcuni dati di genere del capitolo 1 (anno 2022)

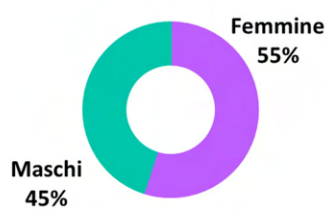
POPOLAZIONE RESIDENTE
(Comune di Bologna)



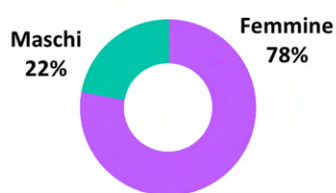
STRANIERI RESIDENTI
(Comune di Bologna)



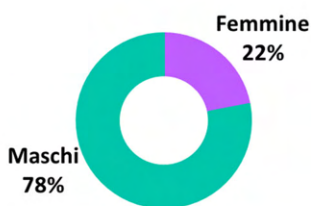
FAMIGLIE UNIPERSONALI
(Comune di Bologna)



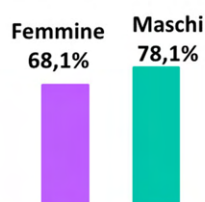
PERSONE SOLE DI 80 ANNI E PIU'
(Comune di Bologna)



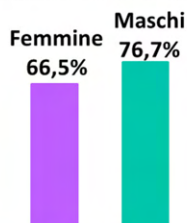
TITOLARI DI IMPRESE
(Comune di Bologna)



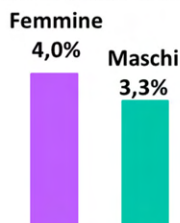
TASSO DI OCCUPAZIONE
(Comune di Bologna)



TASSO DI OCCUPAZIONE
(Città metropolitana di Bologna)



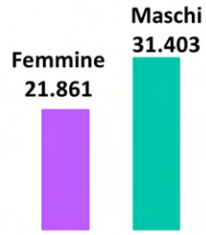
TASSO DI DISOCCUPAZIONE
(Città metropolitana di Bologna)



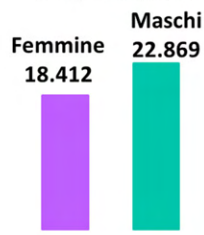
CONTRIBUENTI - Anno 2021
(Comune di Bologna)



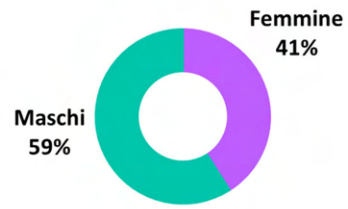
REDDITO MEDIO €
(Comune di Bologna)



REDDITO MEDIANO €
(Comune di Bologna)



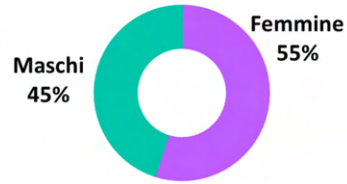
AUTOVETTURE INTESTATE A PERSONE
(Comune di Bologna)



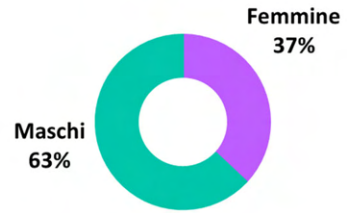
ABBONAMENTI TPL
(Comune di Bologna)



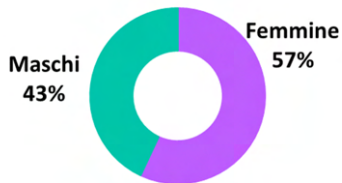
UTILIZZO TPL
(Comune di Bologna)



FERITI IN INCIDENTI STRADALI
(Comune di Bologna)

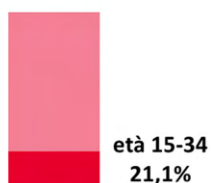


PEDONI FERITI SU STRADA
(Comune di Bologna)

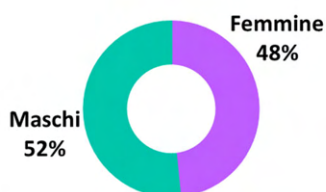


Focus di alcuni dati per fascia di età riportati nel capitolo 1 (anno 2022)

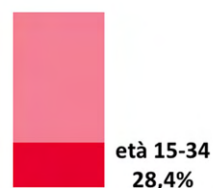
POPOLAZIONE RESIDENTE 15-34 anni
(Comune di Bologna)



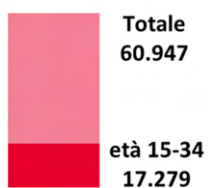
POPOLAZIONE RESIDENTE 15-34 anni
(Comune di Bologna)



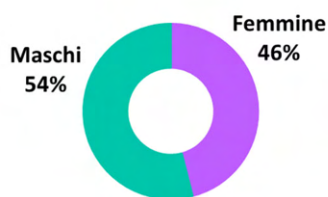
STRANIERI RESIDENTI 15-34 anni
(Comune di Bologna)



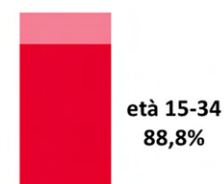
STRANIERI RESIDENTI 15-34 anni
(Comune di Bologna)



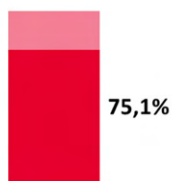
STRANIERI RESIDENTI 15-34 anni
(Comune di Bologna)



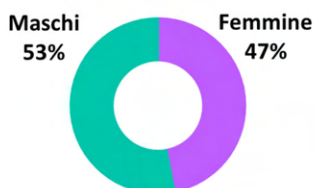
Celibe/Nubile 15-34 anni
(Comune di Bologna)



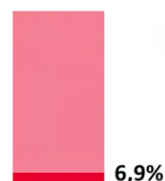
Single su nuclei formati da 15-34enni
(Comune di Bologna)



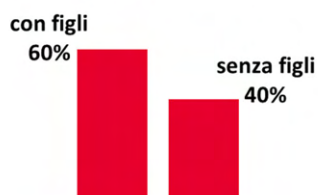
Single su nuclei formati da 15-34enni
(Comune di Bologna)



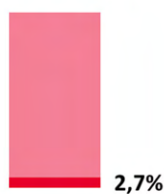
Coppie 15-34 anni su nuclei formati da 15-34enni
(Comune di Bologna)



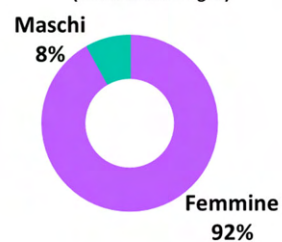
Coppie 15-34 anni su nuclei formati da 15-34enni
(Comune di Bologna)



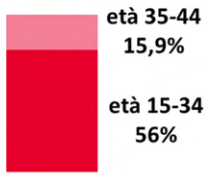
Genitore solo su nuclei formati da 15-34enni
(Comune di Bologna)



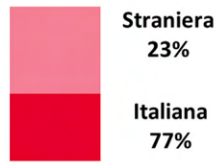
Genitore solo su nuclei formati da 15-34enni
(Comune di Bologna)



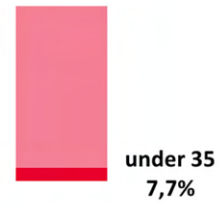
Immigrati 15-44 anni
(Comune di Bologna)



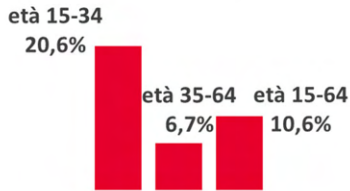
Immigrati 15-34 anni - nazionalità
(Comune di Bologna)



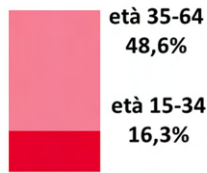
Imprese giovanili under 35
(Comune di Bologna)



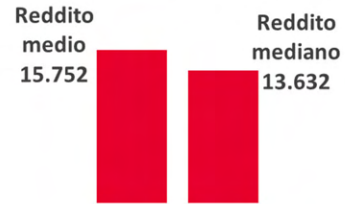
Bassa intensità lavorativa (2021)
(Comune di Bologna)



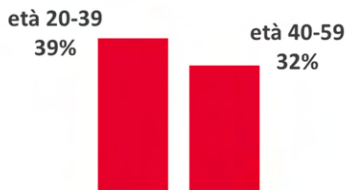
Contribuenti 15-44 anni
(Comune di Bologna)



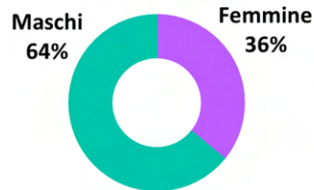
Reddito medio/mediano € 15-34 anni
(Comune di Bologna)



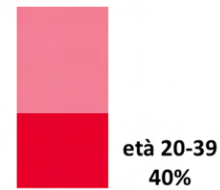
Feriti in incidenti stradali
(Comune di Bologna)



Feriti in incidenti stradali età 20-39
(Comune di Bologna)



Utenti vulnerabili (*) feriti in incidenti stradali
(Comune di Bologna)



(*) pedoni, bicicletta, monopattino elettrico, ciclomotore o motociclo

2 L'Indagine sulla qualità della vita dei cittadini e delle cittadine del Comune e della Città Metropolitana di Bologna nel 2023

Impianto e metodologia

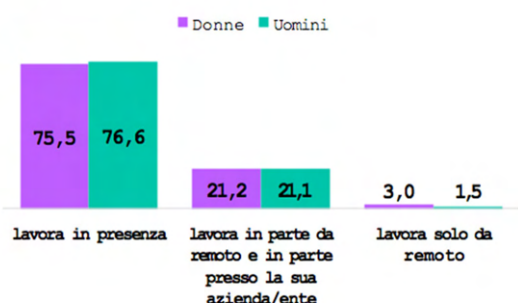
Il Comune di Bologna e la Città metropolitana hanno svolto anche nel 2023 un'indagine sulla qualità della vita dei bolognesi, con l'obiettivo di ascoltare direttamente dalle cittadine e dai cittadini le condizioni relative al carico sociale, la condizione abitativa ed economica, le abitudini di mobilità e la soddisfazione per diversi aspetti della vita nel Comune e nella zona in cui abitano, il gradimento dei servizi, la fiducia nelle Istituzioni, lo stato di salute psico-fisica e soddisfazione personale, eventuali discriminazioni subite. Quest'anno si è dato spazio al tema dell'ambiente e del cambiamento climatico, con l'obiettivo di rilevare quanto siano fonte di preoccupazione per gli abitanti della Città metropolitana di Bologna e su quali aspetti della propria vita il climate change avrà maggiori ripercussioni.

L'indagine ha previsto la realizzazione di 3.800 interviste telefoniche e via web con metodo CAWI-CATI-CAMI a un campione stratificato per genere, età e zona di residenza, con controllo delle dimensioni relative alla condizione occupazionale e al livello di istruzione. Poiché i risultati dell'indagine non possono essere interamente rappresentati in questo capitolo, abbiamo scelto di dare evidenza ad alcuni dei fenomeni indagati cogliendo le diverse percezioni di genere e generazionali, che rappresentano alcune delle chiavi di lettura di questo DUP.

Cambiamenti nelle modalità di lavoro

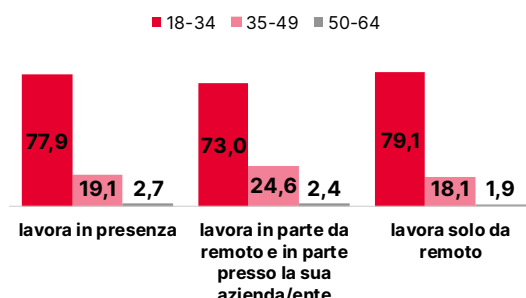
Nel Comune di Bologna il 21,2% di chi è occupato alterna il lavoro da remoto con la presenza in azienda/ente, contro il 16,1% degli altri Comuni. A lavorare in presenza sono in percentuale leggermente superiore gli uomini rispetto alle donne e soprattutto le persone con più di 50 anni; i 35-49enni, specie a Bologna, sono quelli che più lavorano in modalità ibrida (in parte in presenza e in parte da remoto), mentre gli under 34 sono quelli con la maggiore incidenza di lavoro solo da remoto.

Modalità di lavoro
Anno 2023 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2023

Modalità di lavoro
Anno 2023 - Comune di Bologna



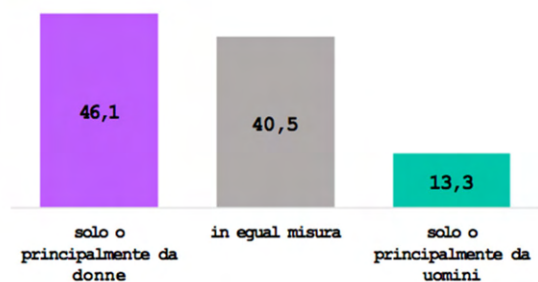
Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2023

Famiglia e carico sociale

Oltre la metà degli intervistati vive con il/la partner in nuclei composti in media da 2,3 persone. Tra i più giovani (18-34 anni), nel Comune di Bologna, è maggiore la percentuale di chi convive con persone non familiari, verosimilmente per motivi di studio o lavoro (10,7% contro 3,9%).

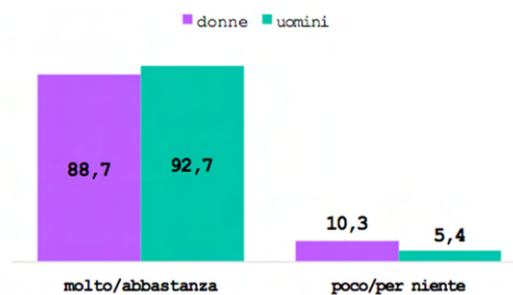
Per il Comune di Bologna all'interno della coppia le mansioni familiari sono svolte per il 40,5% in egual misura, mentre la percentuale di donne su cui grava in maniera esclusiva il carico delle mansioni familiari è pari al 46,1%.

Distribuzione delle mansioni familiari
Anno 2023 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2023

Soddisfazione verso le modalità di suddivisione delle mansioni domestiche
Anno 2023 - Comune di Bologna



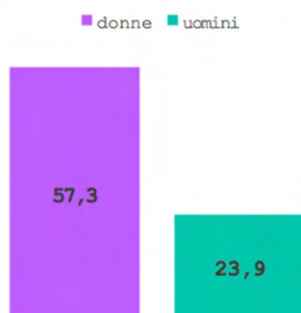
Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2023

Poco meno del 30% del campione si prende cura di un proprio caro (più di frequente bambini/ragazzi e over 75). Meno del 3% si occupa di persone con disabilità o non autosufficienti under 75. Anche in questo caso l'impegno di cura ricade maggiormente sulle donne, le quali dichiarano in misura superiore il peso di dedicarsi agli altri. Soprattutto la cura di bambini e di persone con disabilità sono attività considerate «molto pesanti» dalle donne (21,2% contro 16,0% dei maschi per i bambini 0-6 e 16,8% contro 9,9% nel caso di persone non autosufficienti under 75).

Nel caso dei ragazzi, la loro cura è ritenuta «molto pesante» soprattutto nel Capoluogo: 15,4% contro 12,1% del Resto della Città metropolitana.

Agli intervistati nel Capoluogo che vivono con figli fino ai 17 anni è stato chiesto di dichiarare chi si occupa principalmente della loro cura: il 57,3% delle donne contro il 23,9% degli uomini ha affermato di occuparsene in prima persona o per la maggior parte del tempo.

Cura dei figli - Chi si occupa prevalentemente della cura dei figli fino a 17 anni
Anno 2023 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2023

Condizioni abitative

Il 78% del campione vive in abitazioni di proprietà, specie senza mutuo. A Bologna il 20,2% degli intervistati vive in affitto contro il 14,0% degli altri Comuni.

I canoni di affitto sono considerati onerosi, soprattutto nel Capoluogo (33,5% contro 26,8%) e per i 25-34enni (38,5%). In entrambi i perimetri territoriali, tuttavia, è in calo rispetto alla precedente edizione la quota di chi reputa il canone d'affitto eccessivo: da 34,1% del 2022 a 30,6%.

Il 76% del campione vive in una casa che non presenta problemi (+ 5 punti percentuali rispetto al 2022). A Bologna si sottolinea la piccola dimensione delle abitazioni: 9,4% contro 5,2% degli altri Comuni.

Il 15,2% del campione intervistato dichiara di possedere altre abitazioni di proprietà all'interno della provincia di Bologna (soprattutto tra coloro che sono proprietari dell'abitazione in cui vivono). Quasi una su due di queste proprietà è in affitto (soprattutto nel capoluogo: 50,9% contro 44,8% del resto della Città metropolitana); poco più di un terzo (34,1%) sono a disposizione della famiglia e il 7,5% sono in vendita.

Tra i proprietari di seconde case, la maggiore preoccupazione riguarda il mancato pagamento dell'affitto (52,5%); più distanziati troviamo il timore di non riuscire a mandare via gli inquilini quando si ha di nuovo bisogno dell'immobile (36,3%, con valori più alti nel Capoluogo che negli altri Comuni: 39,4% contro 33,2%) e la cattiva gestione dell'abitazione (31,4%).

In generale, le donne più degli uomini sono preoccupate del mancato pagamento dell'affitto (57,4% contro 47,3%), della cattiva gestione dell'immobile (34,1% contro 28,6%) e del mancato pagamento delle spese condominiali/utenze (27,6% contro 23,8%).

Condizione economica

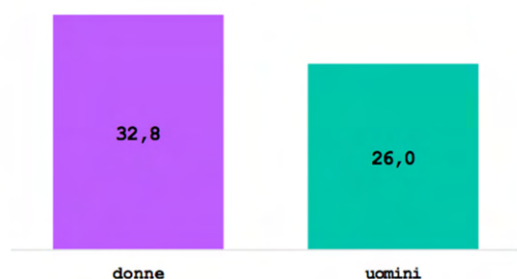
Rispetto al 2022 diminuisce la quota di coloro che arriva alla fine del mese con qualche o grande difficoltà, passando da 38,2% a 31,9%. A livello territoriale, hanno maggiori difficoltà coloro che vivono al di fuori del Capoluogo (33,9% contro 29,6% di Bologna).

Tra gli abitanti di Bologna cala la quota di quelli per cui la situazione economica personale/familiare è migliorata: sono passati dal 12,1% del 2022 al 9,4%.

Per contro, rispetto al 2022, la capacità di risparmio degli abitanti della Città metropolitana è in leggera ripresa: gli intervistati che sono riusciti a risparmiare negli ultimi 12 mesi sono passati dal 28,9% al 32,8%. Per circa un terzo degli intervistati è impossibile risparmiare perché il reddito è appena sufficiente per vivere (in aumento nel Capoluogo: da 28,7% a 32,5%).

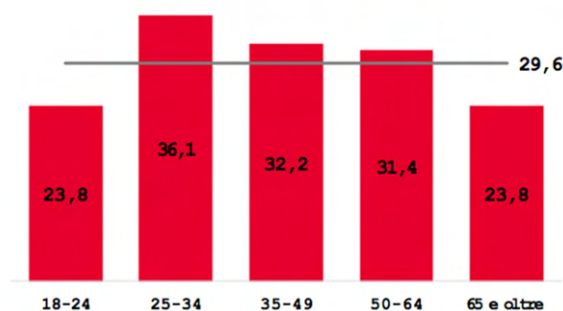
Negli ultimi mesi poco meno del 40% dei bolognesi ha avuto difficoltà nel sostenere alcune spese. Le bollette si confermano la voce più importante, seppure in calo rispetto alla precedente edizione (20,7% anziché 28,8%), seguite dalle spese sanitarie (11,1%, -0,7 punti percentuali rispetto al 2022). Aumentano, rispetto al 2022, coloro che hanno avuto difficoltà a sostenere gli acquisti alimentari: nel Capoluogo la differenza è di quasi 2 punti percentuali (da 8,1% a 10%).

Difficoltà ad arrivare a fine mese
Percentuale di coloro che hanno risposto: "con qualche/grande difficoltà"
Anno 2023 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2023

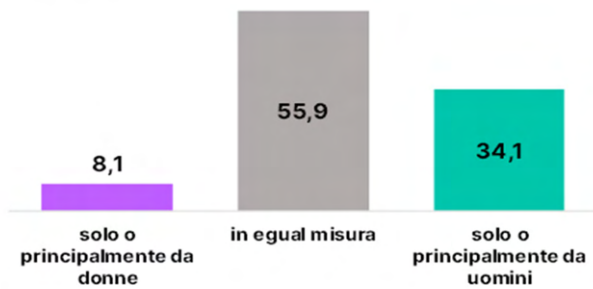
Difficoltà ad arrivare a fine mese
Percentuale di coloro che hanno risposto: "con qualche/grande difficoltà"
Anno 2023 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2023

Circa il 65% degli abitanti della Città metropolitana di Bologna pensa che nei prossimi 3 mesi la situazione economica sua e della sua famiglia rimarrà la stessa: erano il 50% nel 2022. Si riduce quindi la quota di coloro che pensano che migliorerà (da 8,8% a 7,6%) e soprattutto di coloro che vedono un peggioramento (da 29% a 15,8%).

Contributo al reddito familiare all'interno della coppia
Anno 2023 - Comune di Bologna

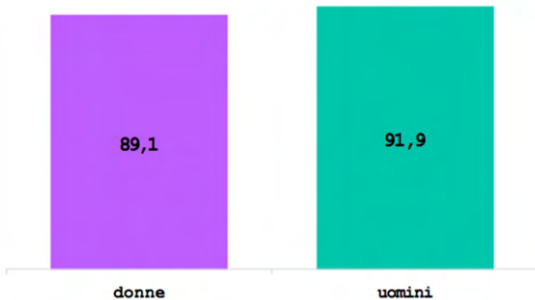


Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2023

All'interno delle coppie, il maggiore contributo al bilancio familiare spetta agli uomini: oltre il 30% contro l'8% delle donne. Ma nell'85% circa delle coppie il reddito familiare è gestito da entrambi i conviventi. Nel Capoluogo è maggiore la quota di uomini che gestisce il reddito familiare (9,7% contro 8,3% degli altri Comuni). Questa modalità di gestione del reddito familiare soddisfa «molto/abbastanza» quasi la totalità del campione (91,3%, con il 31,4% di «molto soddisfatti»), sebbene le donne siano meno appagate degli uomini (89,4% contro 93,4%).

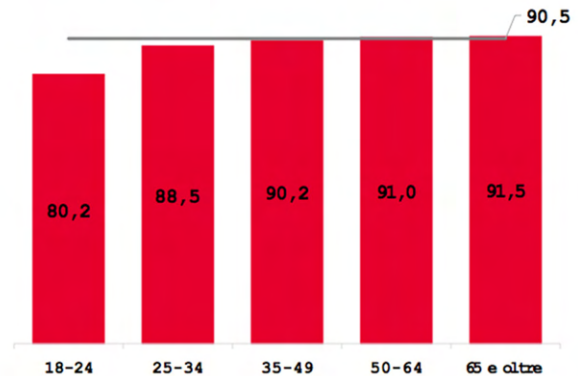
La soddisfazione della gestione del reddito familiare cresce con l'età.

Soddisfazione alla gestione del reddito familiare
Percentuale di coloro che hanno risposto "molto/abbastanza" soddisfatto/a
Anno 2023 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2023

Soddisfazione alla gestione del reddito familiare
Percentuale di coloro che hanno risposto "molto/abbastanza" soddisfatto/a
Anno 2023 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2023

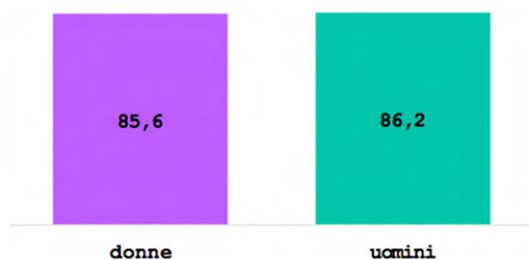
Qualità della vita

Secondo gli abitanti della Città metropolitana i problemi più preoccupanti nella società di oggi sono l'aumentato costo della vita (47,1%), seguito dal lavoro/disoccupazione (31,1%) e dal futuro dei giovani (28,3%), incerto e precario.

Guardando all'età, i giovani sono più preoccupati del loro futuro, del lavoro/disoccupazione e delle tematiche ambientali/cambiamento climatico. Per contro, i più anziani vedono nell'aumento della criminalità e nell'immigrazione i problemi più rilevanti della società, rispetto agli intervistati più giovani.

Soddisfazione alla qualità della vita

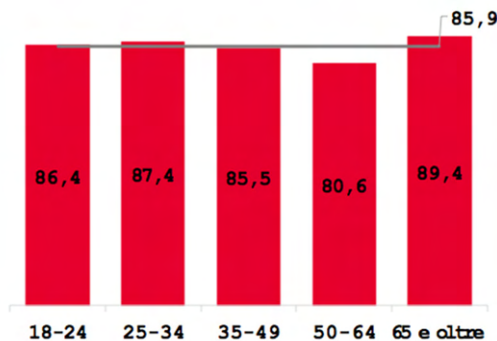
Percentuale di coloro che hanno dato un voto da 6 a 10
Anno 2023 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2023

Soddisfazione alla qualità della vita

Percentuale di coloro che hanno dato un voto da 6 a 10
Anno 2023 - Comune di Bologna



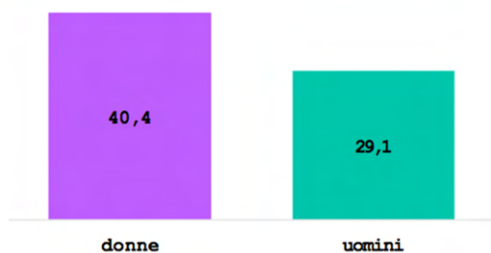
Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2023

In media la qualità della vita nel proprio Comune è complessivamente alta e pari a 7,1. Maggiormente soddisfatti sono gli over 65.

La qualità della vita nella propria zona è analoga a quella del Comune: il voto medio per il Capoluogo è pari a 7,1.

Sicurezza per la strada quando è buio e si è da soli

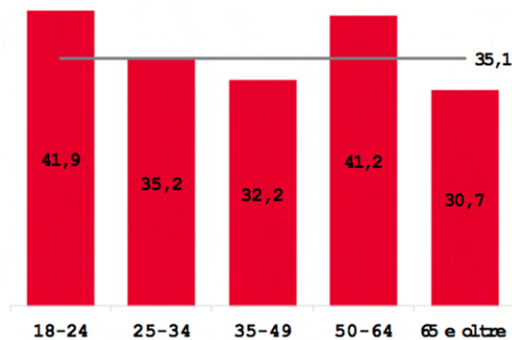
Percentuale di coloro che hanno risposto "poco/per niente" sicuro/a
Anno 2023 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2023

Sicurezza per la strada quando è buio e si è da soli

Percentuale di coloro che hanno risposto "poco/per niente" sicuro/a
Anno 2023 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2023

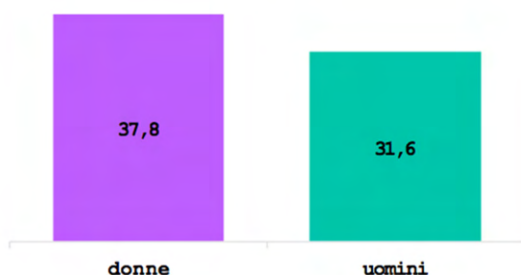
La quota di intervistati nel Capoluogo che si sente sicuro a camminare per le strade quando è buio è pari al 51,2%. Il 35,1% degli intervistati dichiara invece di sentirsi "poco o per niente" al sicuro: per le donne tale percentuale sale al 40,4%, mentre per gli uomini si attesta al 29,1%; sono i ragazzi di 18-24 anni e la classe di età 50-64 anni a sentirsi meno al sicuro.

Ambiente e cambiamento climatico

La maggior parte del campione ha percepito un aumento dei fenomeni climatici estremi negli ultimi 10 anni: aumento delle temperature medie (78,3%), aumento del numero di notti molto calde (74,7%), aumento della frequenza di precipitazioni estreme (69,2%). Questi fenomeni sono conseguenza del cambiamento climatico che per l'86% degli abitanti della Città metropolitana rappresenta un'emergenza globale (quasi uno su due lo pensa in maniera convinta, soprattutto i più giovani 18-24enni e i laureati).

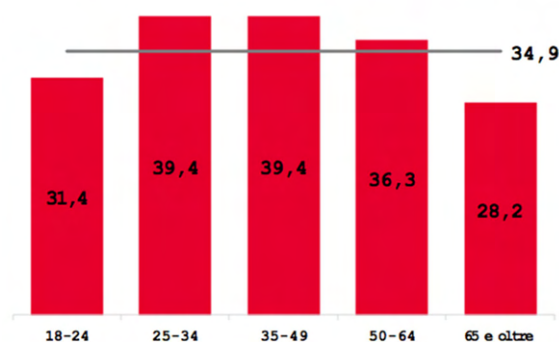
Più di 4 intervistati su 10 pensano che l'attuale cambiamento climatico globale sia diretta conseguenza delle attività umane passate e presenti, soprattutto dei Paesi industrializzati. Minore la quota di chi pensa che lo stile di vita e le abitudini di consumo individuali contribuiscano alle cause del climate change (34,8%). Meno del 30% degli intervistati pensa di cambiare il proprio stile di vita e le proprie abitudini di consumo come reazione alle conseguenze del cambiamento climatico nel territorio in cui vivono.

Cambiamento climatico come conseguenza dello stile di vita e delle abitudini di consumo individuali
 Percentuale di coloro che sono totalmente d'accordo
 Anno 2023 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2023

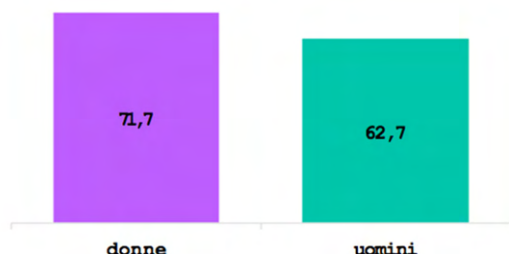
Cambiamento climatico come conseguenza dello stile di vita e delle abitudini di consumo individuali
 Percentuale di coloro che sono totalmente d'accordo
 Anno 2023 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2023

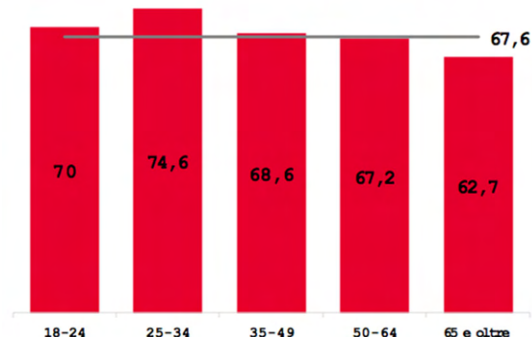
Quello che gli abitanti della Città metropolitana temono maggiormente del cambiamento climatico sono le sue conseguenze negative sul territorio (82,5%), seguono le preoccupazioni per gli effetti che può avere sulla salute (72,6%) e sulla quotidianità (68,1%).

Preoccupazione per gli effetti negativi del cambiamento climatico sulla quotidianità
 Percentuale di coloro che sono "molto/abbastanza" preoccupati
 Anno 2023 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2023

Preoccupazione per gli effetti negativi del cambiamento climatico sulla quotidianità
 Percentuale di coloro che sono "molto/abbastanza" preoccupati
 Anno 2023 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2023

Gradimento dei servizi

Gli abitanti della Città Metropolitana, del Capoluogo così come degli altri Comuni, hanno espresso una minore soddisfazione per gli aspetti legati alla mobilità del territorio.

Il trasporto pubblico è l'aspetto che raccoglie la maggiore soddisfazione (voto medio 6,5). Seguono le piste ciclabili (il cui gradimento è mediamente del 6,1), a pari merito con la pulizia e manutenzione dei marciapiedi mentre disponibilità di parcheggi si ferma al 6,0. I più critici si confermano gli abitanti del Capoluogo.

I servizi del proprio Comune maggiormente graditi agli abitanti della Città metropolitana di Bologna sono, in ordine decrescente, le biblioteche comunali, le scuole elementari/medie/superiori e il verde pubblico, con percentuali di voti tra 7 e 10 superiori al 70%.

Per le scuole (compresi i nidi d'infanzia) e il verde pubblico è maggiore la soddisfazione nel resto della Città metropolitana rispetto al Capoluogo. La raccolta dei rifiuti è soddisfacente nel Comune di Bologna (6,9) e l'introduzione dello spazzino di quartiere ha registrato un voto medio pari a 6,8.

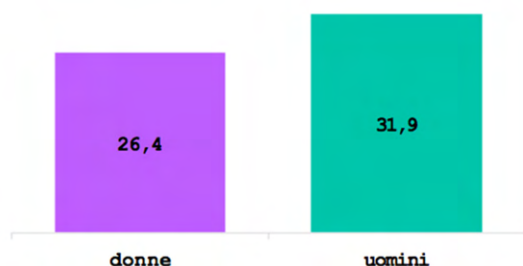
Gli abitanti del Comune di Bologna hanno dato alla domanda sulla soddisfazione delle scuole superiori un punteggio pari a 7,1, stesso "voto" dato ai servizi sanitari, mentre l'assistenza socio-sanitaria ad anziani e/o disabili prende un punteggio pari a 6,9.

Capitale sociale

Il 28,1% del campione afferma di partecipare a dibattiti, incontri e assemblee pubbliche con una frequenza di almeno una-due volte all'anno, soprattutto gli under 24. Il 25,9% è impegnato nel volontariato all'interno di un'associazione o un gruppo strutturato.

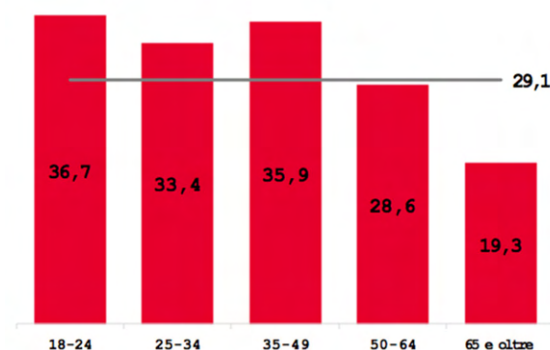
In leggero aumento rispetto al 2022 la quota di coloro che effettua donazioni ad associazioni e gruppi impegnati nel sociale: dal 38,4% sale al 42,1%. Tutte le attività che denotano il capitale sociale del territorio sono svolte con frequenza maggiore dagli abitanti del Comune di Bologna.

Partecipazione a dibattiti, incontri, assemblee pubbliche
Percentuale di coloro che lo fanno almeno una volta all'anno
Anno 2023 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2023

Partecipazione a dibattiti, incontri, assemblee pubbliche
Percentuale di coloro che lo fanno almeno una volta all'anno
Anno 2023 - Comune di Bologna



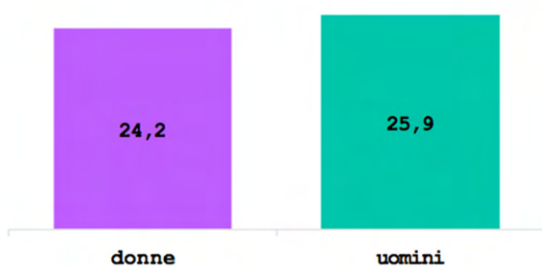
Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2023

Le istituzioni che godono di maggiore fiducia sono il mondo della scienza (voto medio 7,3, in calo rispetto al 7,5 del 2022) e le forze dell'ordine (voto medio 7,1, -0,2 punti percentuali rispetto alla precedente edizione). Se il mondo della scienza raccoglie un consenso unanime (la fiducia è più alta tra i giovani e gli over 65), lo stesso non si può dire delle forze dell'ordine: la fiducia dei giovani under 35 si ferma al 6,6 mentre tra gli over 65 arriva al 7,5.

Gli enti locali ricevono un voto medio pari a 6,3 e l'Unione Europea scende a 5,5 in calo di mezzo punto percentuale. Nonostante il calo, l'Unione Europea incassa la fiducia dei giovanissimi: 6,2 è il voto medio tra i 18-24enni.

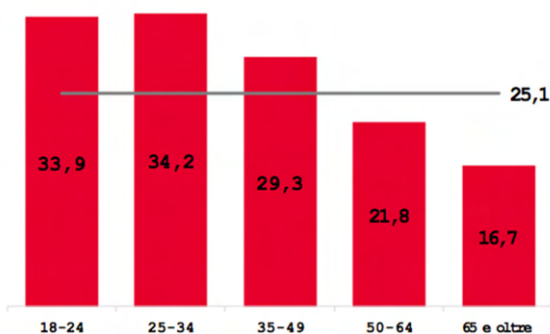
Chiudono la classifica con una fiducia più bassa i media e gli organi di governo nazionali, rispettivamente 5,1 e 5,0.

Attività di volontariato all'interno di associazioni e gruppi strutturati
Percentuale di coloro che lo fanno almeno una volta all'anno
Anno 2023 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2023

Attività di volontariato all'interno di associazioni e gruppi strutturati
Percentuale di coloro che lo fanno almeno una volta all'anno
Anno 2023 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2023

Stato di salute psico-fisica e soddisfazione personale

Come emerso in ogni rilevazione dal 2020, l'incertezza è l'emozione provata più di frequente nell'ultimo periodo (38,9%, dato allineato al 2022), seguita dalla speranza (32,6%, in rialzo rispetto al 30,9% della precedente edizione) e, più distanziate, la fiducia (17,3%) e la rabbia (16,8%). Rispetto alle donne gli uomini provano emozioni più positive quali la speranza (34,8% contro 30,7% delle donne) e la fiducia (19,8% contro 15,0%). Le donne invece provano più frequentemente incertezza (40,3% contro 37,4% degli uomini), rassegnazione (13,5% contro 10,1%), vulnerabilità (13,8% contro 8,7%), angoscia (12,0% contro 7,2%) e paura (11,4%, quasi il doppio degli uomini che si fermano al 6,0%).

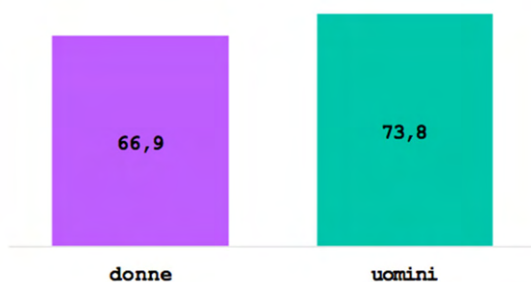


Le relazioni familiari, la condizione abitativa e le relazioni amicali sono gli ambiti in cui ci si sente maggiormente soddisfatti (sopra all'85%).

Il lavoro è soddisfacente per l'80% del campione, seguito dal tempo libero (79,4%). La quota di chi sostiene di essere «molto/abbastanza soddisfatto» della propria condizione economica si ferma al 70,3%, comunque in risalita rispetto a quanto risultato nella precedente edizione dell'indagine (67,8%).

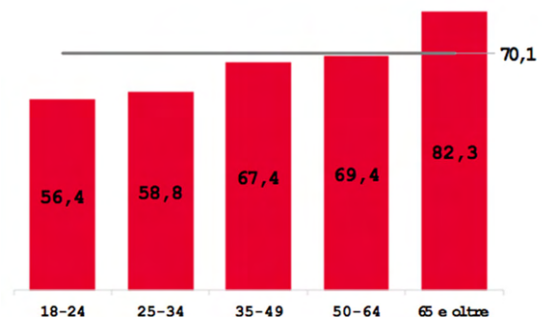
Analizzando la soddisfazione dei diversi aspetti della vita per genere emerge come le donne si sentano in generale meno soddisfatte degli uomini, soprattutto per quanto riguarda la situazione economica (66,2% contro 74,8% degli uomini) e il lavoro (76,2% contro 83,7%). Anche nel tempo libero c'è un gap di 7 punti percentuali tra donne e uomini (76,1% contro 83,1%) e il dato non sorprende considerato che sulle donne ricadono maggiormente le mansioni domestiche e la cura dei familiari.

Soddisfazione situazione economica
Percentuale di coloro che hanno risposto "molto/abbastanza" soddisfatto/a
Anno 2023 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2023

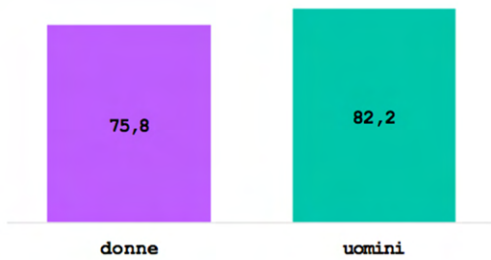
Soddisfazione situazione economica
Percentuale di coloro che hanno risposto "molto/abbastanza" soddisfatto/a
Anno 2023 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2023

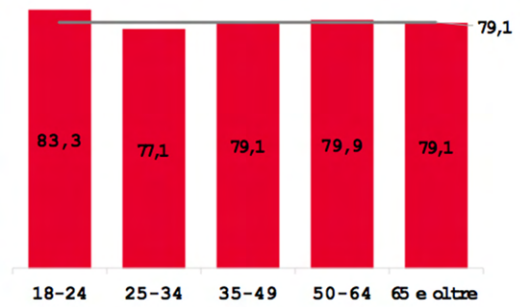
Tra gli occupati, l'aspetto che genera maggiore soddisfazione è il rapporto con i colleghi/superiori (82,7%), seguito dalla sicurezza intesa come assenza di precarietà (79% in rialzo dal 75,5% del 2022). Poco più distanziati troviamo il work-life balance (76%, stabile rispetto al 2022) e gli aspetti qualitativi del lavoro quali autonomia/varietà (75,6%, in rialzo di oltre 2 punti percentuali rispetto a un anno fa). Il reddito/salario si conferma l'aspetto meno gratificante, fermo al 60,6%.

Soddisfazione condizione lavorativa
 Percentuale di coloro che hanno risposto "molto/abbastanza" soddisfatto/a
 Anno 2023 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2023

Soddisfazione condizione lavorativa
 Percentuale di coloro che hanno risposto "molto/abbastanza" soddisfatto/a
 Anno 2023 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2023

65,8% degli abitanti della Città metropolitana è soddisfatto della propria salute ma naturalmente ci sono differenze in base all'età: se per i più giovani (fino ai 34 anni) la salute va bene/molto bene nell'80% dei casi, all'aumentare degli anni questa percentuale si riduce. La salute va bene per il 74,4% dei 35-49enni, per il 67,2% dei 50-64enni e solo per il 47,4% degli over 65.

Circa il 30% del campione si è sentito stressato negli ultimi 12 mesi (soprattutto nel capoluogo); a soffrire di più sono le donne (35,9% contro 22,6% degli uomini) e gli under 50 con percentuali che sfiorano il 40%.

Discriminazione

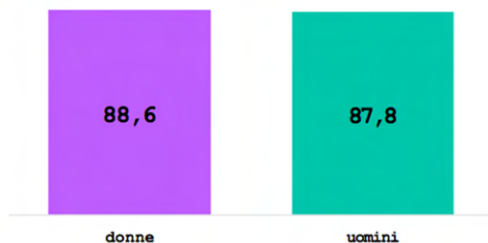
Il 12,4% del campione intervistato nel 2023 ha dichiarato di subire discriminazioni o si è sentita/o discriminata/o. Nel Comune di Bologna la percentuale si attesta al 13,6%.

Le donne, più degli uomini, affermano di aver subito discriminazioni negli ultimi due anni: 15,5% contro 8,9% degli uomini. A livello di età, sono soprattutto gli under 50: il 21,2% dei 18-34enni e il 17,2% dei 35-49enni si è sentito/a discriminato/a in prima persona contro il 12,4% del totale campione. All'interno della fascia dei 18-34enni sono soprattutto i giovanissimi (under 24) le vittime di episodi di discriminazione.

Mobilità

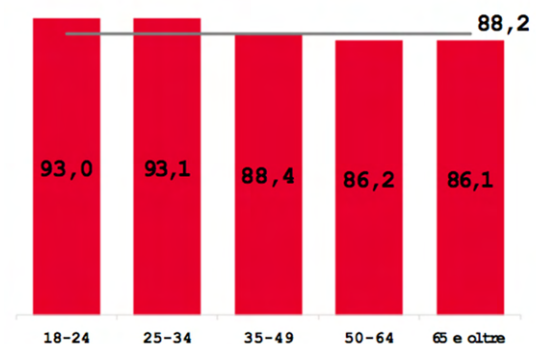
Per quanto riguarda le abitudini di mobilità, si confermano le evidenze emerse nella precedente edizione dell'indagine. Considerando la percentuale di spostamenti quotidiani, quelli a piedi sono i più diffusi, soprattutto a Bologna (55,5% contro 47,1% rispetto al resto della Città metropolitana).

Mobilità - Spostamenti a Piedi
 Percentuale di coloro che hanno risposto "almeno 1 giorno alla settimana"
 Anno 2023 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2023

Mobilità - Spostamenti a Piedi
 Percentuale di coloro che hanno risposto "almeno 1 giorno alla settimana"
 Anno 2023 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2023

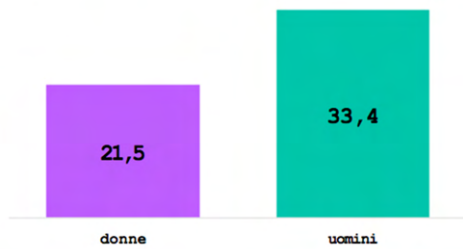
L'automobile è

utilizzata soprattutto fuori dal Capoluogo, con il 51,4% degli intervistati che la usa tutti i giorni o quasi contro il 34,8% del Comune di Bologna.

La bicicletta è usata molto meno dell'automobile: il 27,4% la usa almeno qualche volta a settimana.

Mobilità - Spostamenti in Bicicletta

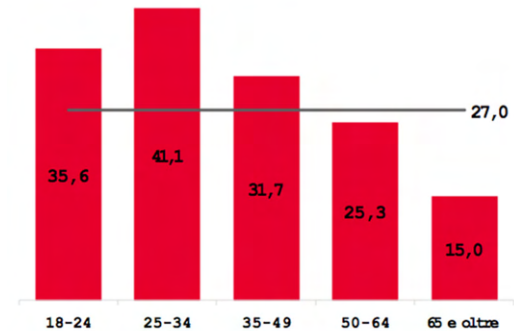
Percentuale di coloro che hanno risposto "almeno 1 giorno alla settimana"
Anno 2023 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2023

Mobilità - Spostamenti in Bicicletta

Percentuale di coloro che hanno risposto "almeno 1 giorno alla settimana"
Anno 2023 - Comune di Bologna

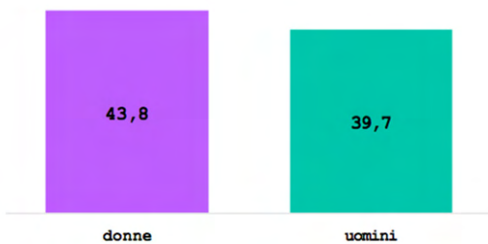


Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2023

L'autobus urbano è usato principalmente nel Capoluogo; ad utilizzarlo almeno 1-2 giorni alla settimana sono il 41,9% di chi vive nel Capoluogo e il 15,8% di chi abita nel resto della Città metropolitana.

Mobilità - Spostamenti in Autobus urbano

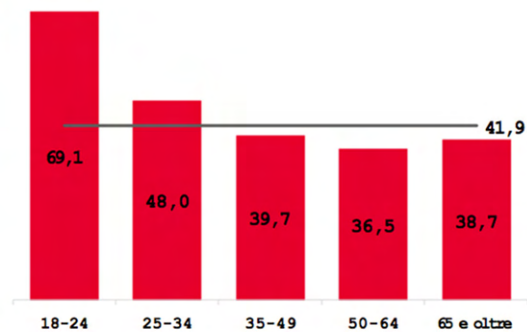
Percentuale di coloro che hanno risposto "almeno 1 giorno alla settimana"
Anno 2023 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2023

Mobilità - Spostamenti in Autobus urbano

Percentuale di coloro che hanno risposto "almeno 1 giorno alla settimana"
Anno 2023 - Comune di Bologna



Fonte: Indagine sulla qualità della vita dei/delle cittadini/e del Comune di Bologna e dell'Area metropolitana 2023

Decisamente meno sono utilizzati moto e scooter: circa l'80,0% non li usa mai o quasi mai. Mentre il 12,0% degli abitanti di Bologna li utilizza almeno 1 o 2 giorni a settimana, la quota scende a 9,2% per il Resto della Città metropolitana. Sono soprattutto gli uomini e gli under 50 a spostarsi in scooter.

Utilizzano l'autobus extraurbano (almeno 1-2 giorni alla settimana) soprattutto gli abitanti del resto della Città metropolitana (11,4% contro 9,9%).

Circa la metà degli intervistati afferma di non utilizzare mai o quasi mai il treno come mezzo di spostamento, specialmente nel resto della Città metropolitana (51,9% contro 43,9% del Comune).

In calo l'uso del monopattino: nel comune di Bologna lo usa qualche volta al mese il 5,2% del campione (era il 10,0% un anno fa), contro il 3% del resto della Città metropolitana (era il 3,5% nel 2022). Gli under 35 sono coloro che ricorrono maggiormente a questo mezzo di trasporto.

Il People Mover / Marconi express è usato soprattutto dagli abitanti del Comune di Bologna, con un 4,4% che afferma di utilizzarlo almeno qualche volta al mese, contro il 2,4% del Resto della Città metropolitana.

Gli spostamenti per motivi di studio o lavoro sono molto frequenti, con differenze minime che separano gli abitanti del Capoluogo dal resto del campione: rispettivamente, il 58,9% e il 56,8% di coloro i quali vivono in questi perimetri territoriali dichiara di farlo con una cadenza, quanto meno, settimanale.

Per le incombenze e gli adempimenti familiari il 78,4% del campione afferma di spostarsi almeno una volta a settimana, con uno scarto tra il Capoluogo e gli altri Comuni di soli 2,3 punti percentuale (rispettivamente, 77,1% e 79,4%).

Anche per lo svago e il tempo libero si spostano con frequenze settimanali analoghe gli abitanti del Capoluogo e quelli del resto della Città metropolitana: per almeno un giorno alla settimana è il 65,7% di chi abita nel Comune di Bologna a muoversi per questa ragione, contro il 63,3% degli abitanti degli altri Comuni.

Ad avvertire maggiormente difficoltà nello spostarsi con i mezzi pubblici sono soprattutto gli abitanti dei Comuni diversi dal Capoluogo, con una quota del 31,1% che valuta come molto o abbastanza difficili i collegamenti offerti da questa modalità di trasporto, contro il 10,2% (circa un terzo) di chi vive nel Comune di Bologna.

3 Gli obiettivi nazionali e regionali

Lo scorso 27 settembre il Consiglio dei Ministri ha approvato la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) 2023 che delinea lo scenario a legislazione vigente.

Alla NADEF spetta il compito di aggiornare le previsioni economiche di finanza pubblica del DEF (Documento di Economia e Finanza). Si tratta del secondo appuntamento programmatico dell'anno nel quale viene rivisto il quadro macroeconomico delineato con il DEF approvato nel mese di aprile, per aggiornarlo "in relazione alla maggiore disponibilità di dati e informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica" (così si legge nella presentazione del Ministero dell'Economia).

La Nota tiene in considerazione la complessa situazione economica internazionale, l'impatto della politica monetaria restrittiva, con l'aumento dei tassi d'interesse, e le conseguenze della guerra in Ucraina e, secondo le parole della Presidente del Consiglio, indica un'impostazione di bilancio "all'insegna della serietà e del buon senso".

La crescita del PIL è stimata allo 0,8 per cento nel 2023, all'1,2 per cento nel 2024 e, rispettivamente, all'1,4 per cento e all'1 per cento nel 2025 e nel 2026.

Nello scenario programmatico il deficit è del 5,3 per cento nel 2023 e del 4,3 per cento nel 2024. In proiezione per il 2025 e 2026 la NADEF prevede rispettivamente il 3,6 per cento e il 2,9 per cento. Il rapporto debito pubblico/PIL per il 2024 è previsto al 140,1 per cento. Infine, il tasso di disoccupazione è previsto in riduzione al 7,3 per cento nel 2024 (dal 7,6 per cento previsto per il 2023).

Come spiegato dalla nota di Palazzo Chigi "il saldo di finanza pubblica conseguito a fine periodo e il venire meno degli effetti negativi sul saldo di cassa dovuti al Superbonus consentiranno di ottenere una discesa molto più rapida del rapporto debito/PIL, con l'obiettivo di tornare ai livelli pre-crisi entro la fine del decennio".

Sulla base delle nuove stime su PIL, debito, deficit, inflazione, saldo netto da finanziare vengono di conseguenza definite, sia la manovra di finanza pubblica che le misure da inserire nella Legge di bilancio. Spetta infatti alla NADEF indicare i principali ambiti di intervento della manovra per il triennio successivo.

Il 16 ottobre 2023 il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e il bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026 e l'aggiornamento del Documento programmatico di bilancio (DPB).

Di seguito alcune delle misure previste dal disegno di legge di bilancio che ovviamente riflettono l'impostazione contenuta nella Nota di Aggiornamento:

- conferma del taglio al cuneo fiscale sul lavoro anche nel 2024 con circa 10 miliardi (7% per i redditi fino a 25mila euro, 6% per i redditi fino a 35 mila euro).
- Sostegno alle famiglie e alla genitorialità. In favore delle famiglie numerose e per alzare il tasso di natalità sono destinate risorse pari a 1 miliardo di euro. È confermata la carta "dedicata a te" nella misura di 600 milioni di euro per l'anno 2024; si integra lo stanziamento dei mutui prima casa di circa 380 milioni di euro per l'anno 2024 e si stanziavano risorse per il rifinanziamento del contributo straordinario per il caro energia e il bonus sociale elettricità (200 milioni di euro) per il primo trimestre 2024. Si aggiunge un mese di congedo parentale, retribuito al 60 per cento, per i genitori con figli fino ai 6 anni.
- Bonus asili nido: si aumenta il fondo per il bonus di 150 milioni di euro.
- Lavoro: è confermata la detassazione dei premi di produttività al 5 per cento e dei fringe benefit fino a 2mila euro per i lavoratori con figli a carico e fino a 1.000 euro per tutti gli altri (i benefici potranno essere riconosciuti anche per pagamenti di affitto e mutuo prima casa). Con riferimento alle donne lavoratrici, è previsto che la quota dello sgravio sia pari all'intera quota dei contributi a carico delle lavoratrici stesse, per un anno se hanno due figli fino all'età di 10 anni del più piccolo e permanente per quelle che hanno 3 figli fino ai 18 anni del più piccolo.
- Rinnovo contratti P.A.: sono previsti 5 miliardi per i rinnovi dei contratti della pubblica amministrazione, a cui si aggiungono circa 2,5 miliardi destinati al personale medico sanitario.
- Pensioni. Alcune revisioni riguarderanno l'APE: l'innalzamento a 36 anni del requisito contributivo per gli uomini; requisiti diversi per le donne e quota 104 con alcune specifiche che tengono conto della necessità di valorizzare chi vuole rimanere al lavoro.
- Sanità: è previsto uno stanziamento aggiuntivo pari a 3 miliardi per l'anno 2024 e 4,2 miliardi a decorrere dall'anno 2026.
- Imprese: è rinviata fino al 1° luglio 2024 l'entrata in vigore della plastic e sugar tax.

Il testo ufficiale della legge di Bilancio è atteso in Senato il 25 o 26 ottobre mentre il testo della bozza nel frattempo, dopo l'esame in Consiglio dei ministri, è stato oggetto di un lavoro di finitura che ha fatto emergere alcuni aspetti non evidenti nell'immediato, tra cui il difficile quadro delle coperture con la prospettiva di una spending review, che accanto alle risorse chieste ai Ministeri chiama in causa anche Regioni ed Enti locali a cui chiede nel complesso 600 milioni all'anno per cinque anni, dal 2024 al 2028. I Comuni, in particolare, si vedono richiedere 200 milioni di euro di tagli lineari, che dovrebbero essere distribuiti per decreto entro il 20 gennaio in proporzione agli impegni di spesa corrente di ogni Ente, al netto della missione 12. Sono escluse dal contributo solo le amministrazioni in default e pre-dissesto.

Con Delibera di Giunta regionale n. 1107 del 26 giugno 2023, è stato approvato il DEFR 2024 - Volume 1 Parte I e Volume 2 Parte II e III per il periodo di programmazione 2024-2026.

La Presentazione del Documento da parte dell'Assessore al Bilancio parte mettendo in evidenza che la programmazione strategica ed economica, inserita nel DEFR 2024, è stata profondamente segnata dai tragici eventi alluvionali che hanno colpito il territorio regionale nel mese di maggio 2023.

Obiettivo prioritario della Giunta espresso nel Documento è dunque quello di abbattere quanto più possibile i tempi di recupero accelerando la ricostruzione e creando le condizioni per una piena ripresa delle attività produttive e della vita sociale delle comunità colpite.

Per questo motivo, gran parte degli obiettivi strategici adottati con il DEFR 2024 – 2026, sono stati riformulati e integrati ponendo al centro la ricostruzione in tutti gli ambiti di intervento delle politiche regionali. Ovviamente i dati e in particolare gli indicatori economici potrebbero risentire del fatto che il Documento è stato approvato nel mese di giugno 2023.

Il DEFR si articola in tre parti.

La Prima parte del Documento descrive il contesto di riferimento nel quale si trova ad operare la Regione. Sono sviluppate analisi molto articolate che mettono a disposizione quadri informativi dello scenario economico internazionale, comunitario, nazionale, regionale e provinciale. Vengono inoltre offerti approfondimenti sulla finanza locale, sulle principali dinamiche demografiche, sul Piano straordinario degli investimenti, che la Giunta ha avviato ad inizio Legislatura.

Relativamente al contesto regionale, gli ultimi dati indicano che la ripresa economica in Emilia-Romagna nel 2022 è stata più sostenuta che a livello nazionale. L'aumento del PIL dovrebbe infatti attestarsi al 3,8% in termini reali. Nel 2023, il tasso di crescita del PIL si stima possa essere intorno all'1,1%, più alto della media nazionale. Tra gennaio e dicembre 2022, le esportazioni dell'Emilia-Romagna hanno superato quota 70 mila milioni di euro a prezzi costanti, con un aumento in termini reali del 3,3% rispetto al 2021. In termini nominali (oltre gli 84 milioni di euro), l'aumento è addirittura del 14,6%, un valore che risente evidentemente dell'elevata inflazione. Per il 2023 si stima una crescita delle esportazioni regionali pari al 3,8% in termini reali. Dal 2019, il saldo positivo della bilancia commerciale passerebbe quindi da 28 a oltre 31 miliardi nel 2023, il contributo più alto di tutte le regioni alla bilancia commerciale a livello nazionale.

Anche le previsioni sul tasso di occupazione e sul tasso di attività sono ottimistiche mentre il tasso di disoccupazione scenderebbe dal 5% nel 2022 al 4,1% nel 2025.

Un quadro macroeconomico più che positivo per la nostra Regione. Le stime, infatti, nonostante le difficoltà a livello internazionale, risultano in linea con le previsioni effettuate da Prometeia sugli impatti, in termini di valore aggiunto e di occupazione, che il Piano degli investimenti avviato a inizio legislatura potrebbe generare. Un Piano che raggiunge, nel 2024, i 23.700 milioni di euro. Si tratta di un insieme di interventi orientati allo sviluppo del territorio, che interessano tutti i settori della vita sociale e produttiva: salute, scuola, mobilità, imprese, ambiente, agricoltura, infrastrutture, turismo, cultura, casa, sport, digitale e big data.

Un Piano di investimenti, in parte sostenuto anche dalle risorse del PNRR, in grado di generare rilevanti effetti diretti e indiretti in termini occupazionali e produttivi.

Viene sottolineato nel Documento come la Regione continui a crescere, nonostante le avversità, con una politica di Bilancio solida e con un livello di indebitamento tra i più bassi nel confronto con le altre Regioni italiane. Una Regione dove la qualità dei servizi, del tessuto produttivo, culturale e sociale consente di vivere meglio che in altre parti d'Italia. Viene poi sottolineata la crescita anche sotto il profilo demografico, seppur dello 0,05%. Un risultato minimo ma distintivo rispetto all'andamento complessivo nazionale che pone la nostra regione, insieme a Trentino Alto-Adige e Lombardia, tra le uniche in grado di segnare una variazione positiva. Questo dato rappresenta un ulteriore incentivo ad investire sulle persone e sui loro talenti, nonché a rafforzare le politiche di coesione sociale e territoriale, per far sì che alla crescita della ricchezza si affianchi anche una adeguata e giusta redistribuzione.

Per il raggiungimento di tutti i citati risultati, nella parte Seconda del DEFR sono stati definiti 100 obiettivi strategici intorno ai quali si sviluppano le politiche dell'Ente, raggruppati per area tematica.

Infine, nella Parte Terza del DEFR vengono riportati gli indirizzi strategici che la Giunta regionale assegna al complesso delle società partecipate e controllate, alle aziende, alle agenzie, alle fondazioni ed agli enti regionali.

Per ciascun soggetto viene inoltre rappresentato, attraverso collegamenti, il contributo richiesto allo sviluppo degli obiettivi strategici assunti dalla Giunta nella Parte Seconda del Documento.

La Nota di Aggiornamento (NADEFR) completerà il processo di programmazione strategica già delineato con il DEFR di giugno e dovrebbe essere approvata nel mese di novembre 2023.

4 Lo sviluppo sostenibile, un paradigma per il presente e per il futuro

La Repubblica «tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali». Così recita, dall'11 febbraio 2022, la nostra Carta Costituzionale, in seguito alla modifica di due articoli, l'art. 9 e l'art. 41, per introdurre un concetto che, sempre più, si sta facendo strada, nella dimensione politica, legislativa, nelle agende delle autonomie locali e nelle strategie e piani operativi delle imprese e degli attori della società civile: lo sviluppo sostenibile.

Lo sviluppo sostenibile, benché non nominato espressamente, è l'orizzonte di riferimento di queste modifiche al testo della nostra Legge fondamentale, che si arricchisce così di un riferimento ad ambiente, biodiversità e future generazioni (art. 9, c. 3) e sancisce un ulteriore vincolo – la preminenza della tutela dell'ambiente, accanto all'attenzione a società e salute – alla “iniziativa economica privata”. Dietro questa modifica si possono leggere i tre pilastri alla base dello sviluppo sostenibile, che si realizza solo se vi è un equo bilanciamento tra profitto economico, garanzie sociali e salute dell'ambiente.

Come ben descritto da Kate Raworth in “L'economia della ciambella” (pubblicato in Italia nel 2017), l'unica configurazione sostenibile dell'economia umana nel XXI secolo è quella nella quale le dimensioni economica, sociale e ambientale sono equamente bilanciate, consentendo di mettere finalmente in atto quel genere di sviluppo – delineato, nel 1987, nel famoso Rapporto Brundtland – che «soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità che le future generazioni soddisfino i propri».

La più grande innovazione della modifica costituzionale riguarda, infatti, proprio l'introduzione del riferimento alle future generazioni che segna un deciso avanzamento culturale che dovrebbe avere molteplici risvolti dal punto di vista costituzionale, perché, di fatto, non esiste pressoché nulla che non riguardi le future generazioni. Il nostro Paese, su questo punto è, per una volta, all'avanguardia: quasi tutti i Paesi membri dell'Unione europea presentano un riferimento all'ambiente nella propria Carta costituzionale, ma soltanto una minima parte di essi ha già introdotto il concetto di giustizia intergenerazionale. Ovviamente il passaggio dalla teoria alla pratica è altra cosa. Ora la Corte costituzionale, innanzitutto, e il Parlamento avranno il difficile compito di bilanciare interessi diversi e, a volte, contrapposti.

4.1 L'Agenda 2030: un programma d'azione globale

Quando parliamo di sviluppo sostenibile facciamo riferimento all'Agenda 2030: un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 ¹ dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals o SDGs) in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale dell'Agenda ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei 15 anni successivi: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.



Sconfiggere la povertà. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.

Sconfiggere la fame. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.

Salute e benessere. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

Istruzione di qualità. Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

Parità di genere. Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'*empowerment* di tutte le donne e le ragazze.

Acqua pulita e servizi igienico-sanitari. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.

Energia pulita e accessibile. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.

Lavoro dignitoso e crescita economica. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.

Imprese, innovazione e infrastrutture. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

Ridurre le disuguaglianze. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.

Città e comunità sostenibili. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

¹ Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) - Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 - Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile



Consumo e produzione responsabili. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

Lotta contro il cambiamento climatico. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.

Vita sott'acqua. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.

Vita sulla terra. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

Pace, giustizia e istituzioni solide. Promuovere società pacifiche e più inclusive; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.

Partnership per gli obiettivi. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) rappresenta il quadro di riferimento e lo strumento scelto dal Governo italiano per il coordinamento dell'attuazione dell'Agenda 2030 in Italia.

La SNSvS è stata approvata nel 2017 e sottoposta ad una revisione durante il 2022 con un ampio processo partecipativo che ha coinvolto i ministeri competenti, la Conferenza Stato-Regioni-Province autonome, gli enti territoriali e la società civile. La nuova Strategia è stata, infine, approvata nel mese di settembre 2023 e, meglio adattabile al contesto del nostro Paese, costituisce un modello italiano per la sostenibilità.

Il fulcro della Strategia per raggiungere i 17 Goal, come nella precedente edizione, sono le cinque "P" - Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership - cinque pilastri o aree tematiche che connettono trasversalmente le dimensioni dell'Agenda 2030: economica, sociale, ambientale.



Persone. Eliminare fame e povertà in tutte le forme, garantire dignità e uguaglianza.

Prosperità. Garantire vite prospere e piene in armonia con la natura.

Pace. Promuovere società pacifiche, giuste e inclusive.

Partnership. Implementare l'Agenda attraverso solide partnership.

Pianeta. Proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future.

Fonte immagine: Asvis <https://asvis.it/l-agenda-2030-dell-onu-per-lo-sviluppo-sostenibile/>

La struttura della nuova **Strategia Nazionale** prevede i seguenti elementi di novità:

- i **5 pilastri** fondamentali citati in precedenza
- **15 grandi scelte strategiche** in cui vengono declinati i 5 pilastri e che coprono diversi ambiti, dalla gestione responsabile delle risorse naturali al contrasto alle disuguaglianze sociali al rispetto dei diritti umani

- l'introduzione di cosiddetti "**Valori obiettivo**" misurati annualmente attraverso 55 indicatori principali che dovrebbero fornire un nucleo di riferimento per tutte le amministrazioni
- un altro fattore chiave è rappresentato dai **Vettori di sostenibilità** a cui è affidato il compito di mantenere in coerenza tutte le politiche per lo sviluppo sostenibile
- Infine, non meno importante, nella Strategia viene evidenziata la centralità dei territori e di una **governance multilivello**, come meccanismo di attuazione e collaborazione trasversali.

Come ha dichiarato il Ministro Pichetto Fratin in una nota del MASE (Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica) in occasione della sua approvazione, la Strategia non vuole essere "un libro con buone intenzioni" ma dar corso ad un "quadro strategico di azione per portare avanti le tre dimensioni della sostenibilità, ambientale, sociale ed economica, che deve mettere in coerenza tutti i livelli amministrativi con la spinta propositiva della società".

Al momento, per realizzare la Strategia, il Cipess (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e la Spesa Pubblica) ha stanziato per l'annualità 2023-2024 17 milioni di euro.

4.2 L'Agenda 2030: un'analisi sullo stato di avanzamento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile nel nostro Paese

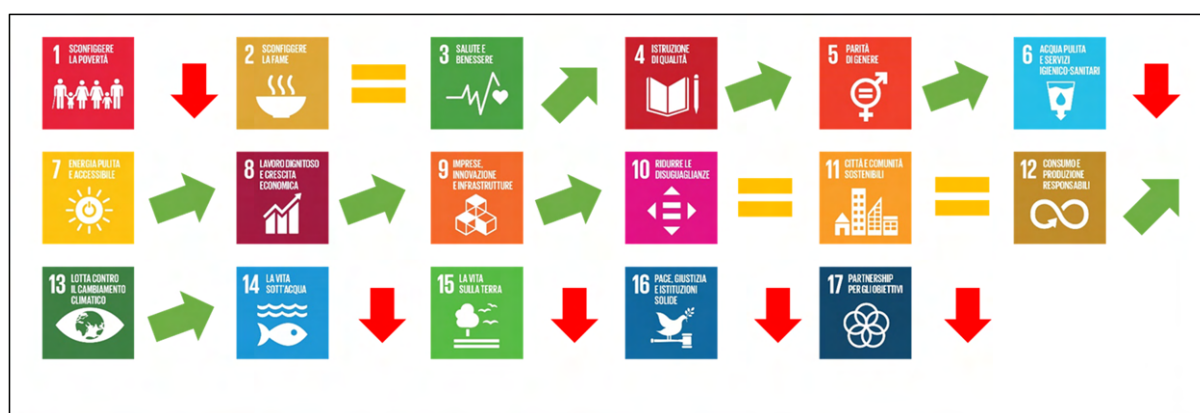
“Il 2023 è un anno speciale per il percorso cominciato con l'adozione dell'Agenda 2030: siamo a metà strada e la meta è ormai in vista”. Così parte il Rapporto ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) relativo al 2023 e presentato lo scorso 19 ottobre, pochi giorni prima della chiusura di questo Documento. Si tratta, come sempre, di un rapporto ricco di contenuti e informazioni che ci consentono di comprendere il percorso fin qui realizzato, dove ci troviamo e, soprattutto in questa ultima edizione, cosa manca per arrivare alle scadenze fissate in sede ONU.

Entrando subito ad analizzare lo stato di salute dell'Agenda 2030 nel nostro Paese, pur prendendo atto che ci sono stati passi avanti rispetto al 2015 (l'aumento della conoscenza della sostenibilità, specie tra le giovani generazioni, l'approvazione dell'ultima Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, l'approvazione diversi di piani e strategie a livello locale, da parte di Regioni e Città e, non ultima, la riforma della Costituzione con l'inclusione dei principi di tutela dell'ambiente anche nell'interesse delle future generazioni), non si può però che confermare che, purtroppo, non siamo sul “sentiero giusto”. Non ci conforta sapere che non siamo gli unici se il Segretario Generale dell'ONU Antonio Guterres ha affermato che “a metà del percorso l'attuazione dell'Agenda 2030 è in pericolo”.

Secondo il Rapporto il nostro Paese appare “fuori linea” rispetto ai 17 Obiettivi (Sustainable Development Goals – SDGs) che ci siamo impegnati a centrare entro la fine di questo decennio.

Una situazione che viene definita come fatta di “poche luci, molte ombre”: gli indicatori compositi costruiti da ASviS sulla base dei dati prodotti da ISTAT e da altri enti della statistica ufficiale segnalano un'evoluzione decisamente insoddisfacente per gran parte degli SDGs.

Nel seguente schema si può verificare, infatti, quali Goal peggiorano negli ultimi 12 anni, quali hanno un andamento stabile e quali migliorano. Purtroppo, tra questi, solo per 2 si riscontra un miglioramento superiore al 10% (Goal 3 e Goal 12), mentre per tutti gli altri il miglioramento è ancora più contenuto.



Sconfortante il dato sulle disuguaglianze territoriali che è possibile evidenziare rispetto ai 14 Goal per cui sono disponibili dati regionali: solo per due Goal (10 e 16) si riscontra una loro riduzione, per tre (2, 9 e 12) una stabilità e per i restanti nove un aumento, in contraddizione con il principio chiave dell'Agenda 2030 di “non lasciare nessuno indietro”.

Il Rapporto mostra chiaramente come, dal 2015 ad oggi, l'Italia non abbia scelto in modo convinto e deciso l'Agenda 2030 come mappa per realizzare uno sviluppo pienamente sostenibile sul piano ambientale, sociale, economico e istituzionale.

Secondo il direttore scientifico di ASviS Enrico Giovannini occorre invertire le tendenze negative e cercare di recuperare velocemente il terreno perduto e, per farlo, è indispensabile “accelerare l'adozione di un approccio politico e culturale che veda la sostenibilità al centro di tutte le scelte, pubbliche e private”. Occorre innanzitutto dare attuazione immediata alla Strategia Nazionale per orientare le politiche settoriali allo sviluppo sostenibile e, in particolare:

- costruire un serio sistema di valutazione ex ante delle politiche rispetto ai diversi SDGs;

- garantire l'immediata operatività del Piano d'Azione Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (PAN PCSD) previsto dalla Strategia Nazionale, affinché quest'ultima sia, nei fatti, il quadro di riferimento di tutte le politiche pubbliche. In questo processo di valutazione devono essere inclusi gli enti territoriali perché sia garantita la coerenza delle loro politiche e identificato il loro contributo al raggiungimento degli obiettivi individuati dalla Strategia Nazionale.

4.3 La strategia territoriale per lo sviluppo sostenibile: verso un modello di governo del Valore Pubblico

Come accennato in precedenza, la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile appena revisionata non vuole (e non può) essere “un libro con buone intenzioni” e la sua immediata attuazione appare come la chiave di volta per il nostro Paese per cercare di recuperare il terreno perduto. Rispetto al 2017, anno di approvazione della precedente Strategia, oggi c’è una diffusa consapevolezza che, per portare avanti in modo equilibrato le tre dimensioni della sostenibilità, ambientale, sociale ed economica, è necessario mettere in coerenza tutti i livelli amministrativi e questi con la spinta della società civile e l’azione del mondo economico. E, per far questo, come sottolineato anche dal Rapporto ASviS, bisogna mettere al centro i territori e costruire una governance multilivello che arrivi fino ai Comuni e che rappresenti un meccanismo di attuazione in grado di costruire e attivare collaborazione trasversali.

Da qualche anno, infatti, anche i Comuni, benché forse ancora troppo timidamente, hanno iniziato a cimentarsi con l’Agenda 2030, non solo come griglia per singoli progetti ed interventi ma come cornice di riferimento per la programmazione e per l’orientamento delle politiche pubbliche.

Bologna ha scelto da tempo la strada dello sviluppo sostenibile, quella che indica nella sostenibilità il pilastro su cui fondare il proprio sviluppo. E, in particolare, la visione per i prossimi anni, contenuta nei capitoli della Sezione Strategica di questo Documento, deriva dal programma di mandato 2021-2026 “La Grande Bologna - Per non lasciare indietro nessuno” che indica con chiarezza la vocazione della Bologna del futuro: “la città più progressista d’Italia, che guarda allo sviluppo sostenibile, producendo innovazione politica, sociale, tecnologica e culturale. E che sceglie di non lasciare indietro nessuno”, richiamando per certi versi il Preambolo dell’Agenda 2030: “Nell’intraprendere questo viaggio collettivo, promettiamo che nessuno verrà trascurato”.

Coerenti con il paradigma sistemico e trasversale dello sviluppo sostenibile contenuto nell’Agenda 2030 sono le cinque macro aree di intervento in cui si traducono le linee di mandato:



Bologna che cresce per tutte e tutti



Bologna per il diritto alla salute e alla fragilità



Bologna verde e sostenibile



Bologna educativa, culturale e sportiva



Bologna vicina e connessa

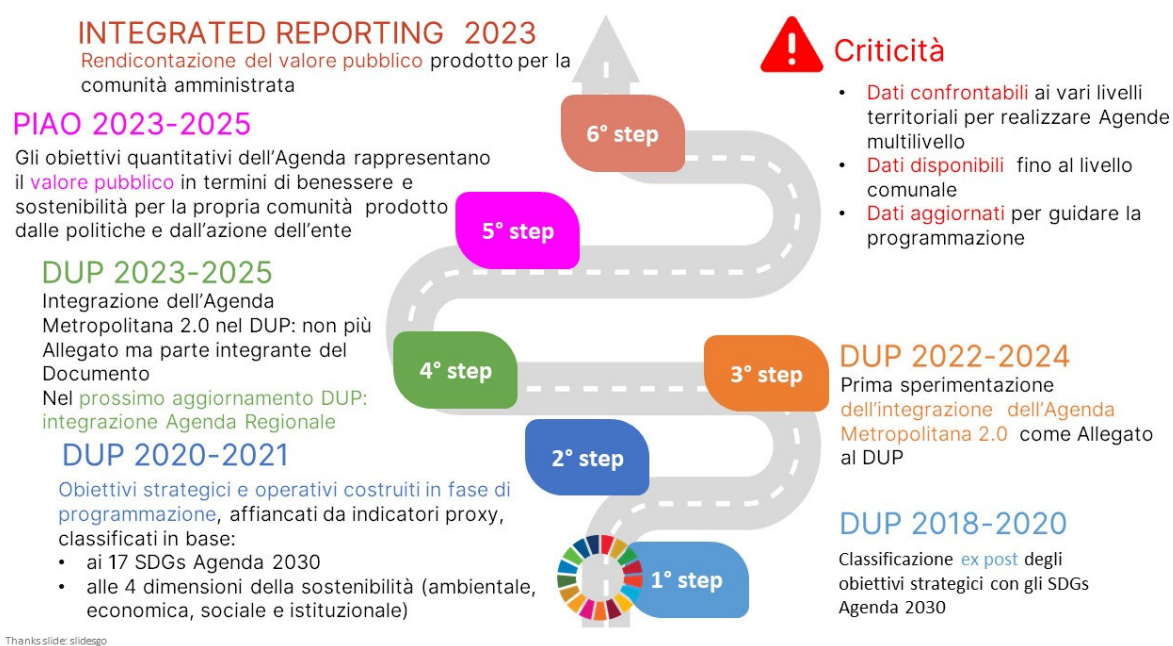
Dietro questa scelta c’è la convinzione che soltanto dal lavoro e dall’impegno corale delle diverse Istituzioni, organizzazioni pubbliche e private, delle imprese e di tutti gli attori, ad iniziare dal coinvolgimento di cittadine e cittadini, può derivare lo sviluppo e il posizionamento futuro della città. In particolare c’è la consapevolezza che nessun obiettivo di sviluppo può essere realizzato senza integrazione delle politiche e tra l’azione del Comune di Bologna e della Città metropolitana con le altre istituzioni, soggetti e stakeholder del territorio. L’attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile richiede infatti collaborazioni inclusive tra istituzioni, a livello nazionale, regionale e locale, imprese e componenti della società civile, costruite su una visione comune e integrata e su obiettivi condivisi.

4.3.1 Il percorso verso la costruzione di una Agenda Territoriale per lo Sviluppo sostenibile

Si diceva poc'anzi che l'Agenda 2030 non raggiungerà i suoi obiettivi se non diventerà davvero un programma d'azione per tutti e, soprattutto, per le istituzioni regionali e locali.

Tra le proposte contenute negli ultimi Rapporti di ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) per realizzare gli obiettivi dell'Agenda 2030 c'è anche quella di "Creare un sistema multilivello di Strategie (nazionale, regionali) e di Agende territoriali per lo sviluppo sostenibile, incardinato nel ciclo di programmazione annuale dei diversi enti (DEF, DEFR, DUP), possibilmente con la stessa griglia di obiettivi quantitativi e la pubblicazione aggiornata dei dati e delle azioni per conseguirli a disposizione dei cittadini.

Nella consapevolezza che per realizzare gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 bisogna partire dai territori e dalle Città, il Comune di Bologna è impegnato, infatti, nella costruzione di una propria Agenda Territoriale per lo sviluppo sostenibile. Come evidenziato dalla seguente rappresentazione grafica, il percorso è iniziato ormai cinque anni fa e ci ha portato a partecipare, prima alla sperimentazione dell'integrazione nel DUP 2022-2024 dell'Agenda Metropolitana 2.0 per lo Sviluppo sostenibile e, nel 2023, ad entrare a far parte del gruppo di lavoro istituito dalla Regione Emilia-Romagna per sperimentare, partendo dalla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, la costruzione di agende multilivello per "territorializzare" l'Agenda 2030.



La Strategia regionale si propone, infatti, di radicare l'Agenda 2030 nei territori rendendo gli enti locali protagonisti e di offrire una rendicontazione pubblica dello stato di attuazione degli obiettivi e delle azioni per raggiungerli. La finalità è quella di costruire progressivamente un unico sistema integrato fra gli obiettivi della Strategia regionale e il processo di programmazione di tutti gli enti locali del territorio regionale.

A tale scopo, e in coerenza con quanto sopra, il Comune ha identificato 13 obiettivi quantitativi relativi agli SDGs dell'Agenda 2030 connessi alle funzioni assegnate al Comune. Tali obiettivi sono stati assunti come target verso cui tendere, nel medio termine, con la propria programmazione che si concretizza, nella sua fase strategica e operativa, nel DUP e viene ulteriormente dettagliata negli obiettivi esecutivi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Di seguito viene presentata l'**Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile del Comune di Bologna** con i 13 obiettivi quantitativi selezionati e suddivisi nelle 3 dimensioni: ambientale, economica e sociale.

In questo paragrafo della sezione strategica si verificherà, in particolare, per ognuno dei citati obiettivi:

- il posizionamento del Comune di Bologna nell'ultimo anno in cui è disponibile il dato;
- l'andamento nel tempo dell'obiettivo;

- il confronto con gli altri livelli di governo ove possibile;
- la distanza dall'obiettivo e la valutazione rispetto alla possibilità di raggiungerlo nel breve e lungo periodo.

Tali dati consentiranno di misurare la distanza dall'obiettivo e i progressi effettivamente compiuti nel raggiungimento della sostenibilità e di orientare, di conseguenza, gli obiettivi della gestione verso i target previsti.

Questo ulteriore passaggio verrà esplicitato nel capitolo 11 della Sezione Operativa nel quale, per ognuno dei 13 obiettivi quantitativi saranno individuati gli obiettivi strategici (descritti nel capitolo 5 della Sezione Strategica) e gli obiettivi operativi con gli indicatori e target, per ognuna delle annualità del triennio: le azioni e gli interventi che dovrebbero consentire il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità o, almeno, il progresso e il miglioramento del posizionamento del Comune ².

Per una maggiore comprensione è utile far precedere l'analisi degli obiettivi quantitativi dalla seguente **Nota Metodologica**.

² In Appendice al DUP viene ricomposto, in un unico documento, il processo che prevede la fase di rappresentazione del posizionamento del Comune relativamente agli obiettivi quantitativi dell'Agenda Territoriale per lo sviluppo sostenibile (cap. 4) e quella programmatica, in cui sono definiti gli obiettivi della gestione funzionali al loro raggiungimento (cap. 11).






NOTA METODOLOGICA

Gli obiettivi quantitativi selezionati:

- Sono contenuti in Strategie, Piani o Programmi di settore approvati dai livelli istituzionali (Unione europea, Stato o Regione Emilia Emilia-Romagna) (metodologia **A**);
- sono ricavati dal confronto con i best performer europei e regionali (metodologia **B**);
- sono individuati dagli esperti ASviS -Urban@it (metodologia **C**);
- sono ricavati con il metodo Eurostat (1% annuo rispetto all'anno base) (metodologia **D**)

Gli obiettivi sono suddivisi in base ai Goal dell'Agenda ONU 2030 a prevalente dimensione Ambientale, *Economica, Istituzionale e Sociale*.

Il metodo delle frecce di Eurostat permette di valutare visivamente la distanza dall'obiettivo stabilito:

-  verde in alto – l'obiettivo verrà raggiunto;
-  verde in diagonale – ci si sta avvicinando all'obiettivo senza raggiungerlo;
-  rosso in diagonale – non si è in linea per raggiungere l'obiettivo;
-  rosso in basso - ci si sta allontanando dall'obiettivo;
-  quando l'obiettivo è raggiunto.

Quando non ci sono dati sufficienti per il periodo considerato viene segnalato con i due punti ":";

quando viene inserito nel grafico un dato per evidenziare l'andamento del fenomeno, ma l'indicatore non è direttamente confrontabile con gli altri "-".

Il breve periodo è rappresentato da cinque anni, mentre il lungo periodo da almeno dieci anni.

Precedenti divulgazioni degli indicatori evidenziati possono riportare valori differenti dovuti ad un aggiornamento delle serie storiche apportate da chi diffonde i dati.

Obiettivi dell'Agenda Territoriale suddivisi per dimensione

Dimensione Ambientale

- 11.2 - Entro il 2030 aumentare del 26% rispetto al 2004 il numero di posti-km per abitante.
- 11.2 - Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019
- 11.6 - Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 a 3 giorni all'anno
- 12.4 - Entro il 2030 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani
- 15.3 - Entro il 2030 Azzerare l'aumento del consumo di suolo annuale (ettari annui di suolo consumato per 100.000 abitanti)

Dimensione Economica

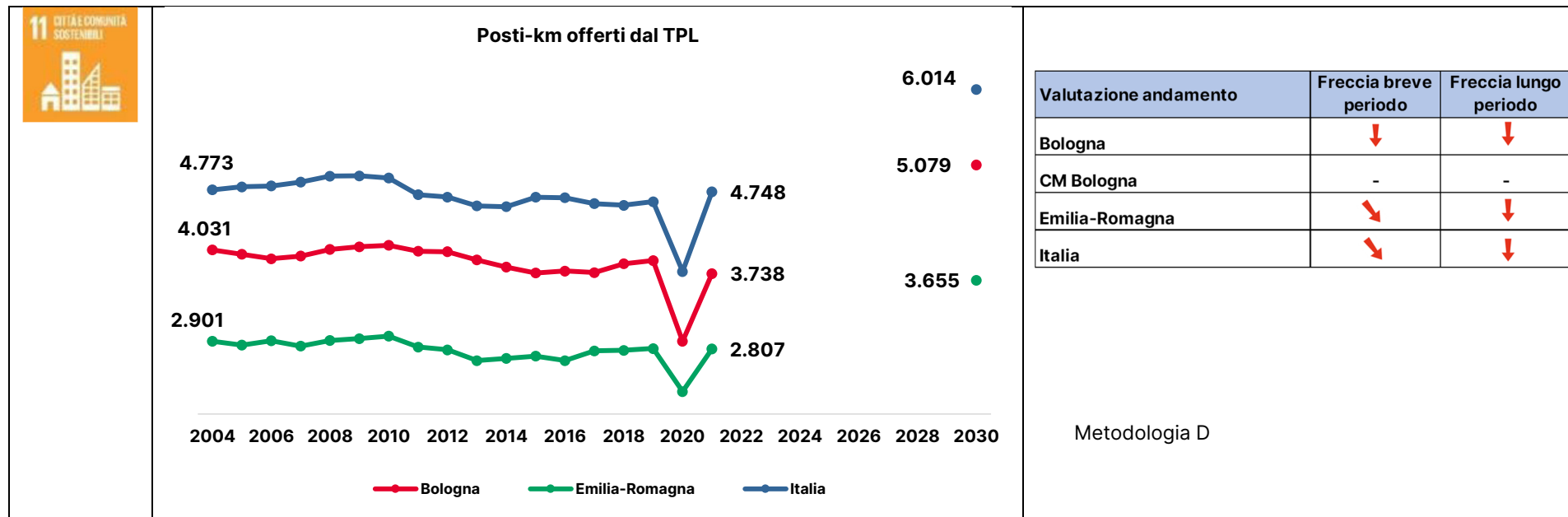
- 8.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (percentuale 20-64 anni)
- 8.5 - Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione (percentuale 15-74 anni).
- 8.6 - Entro il 2030 raggiungere la quota dei NEET al di sotto del 10% (percentuale 15-29 anni)

Dimensione sociale

- 1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019
- 3.6 - Entro il 2030 dimezzare rispetto al 2019 il numero di feriti derivanti da incidenti stradali
- 4.2 - Entro il 2030 raggiungere quota del 45% di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi dell'infanzia (%)
- 4.3 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati.
- 5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020.

Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile del Comune di Bologna: **obiettivi a prevalente dimensione ambientale**

11.2 - Entro il 2030 aumentare del 26% rispetto al 2004 il numero di posti-km per abitante.



Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↓	↓
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↓	↓
Italia	↓	↓

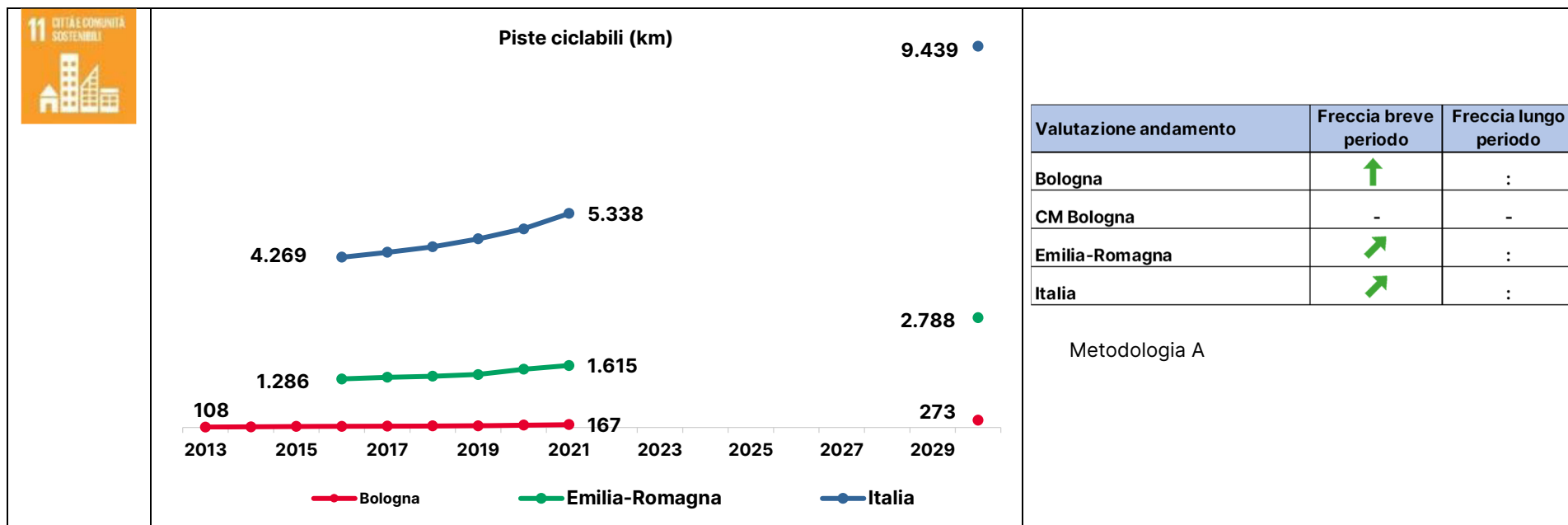
Metodologia D

Obiettivo: Eurostat (riduzione 1% annuo)

Fonte: Istat

Unità di misura: prodotto del numero complessivo di km percorsi nell'anno dai veicoli del Tpl per la loro capacità media, rapportato alla popolazione residente.

11.2 - Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019



Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↑	:
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↗	:
Italia	↗	:

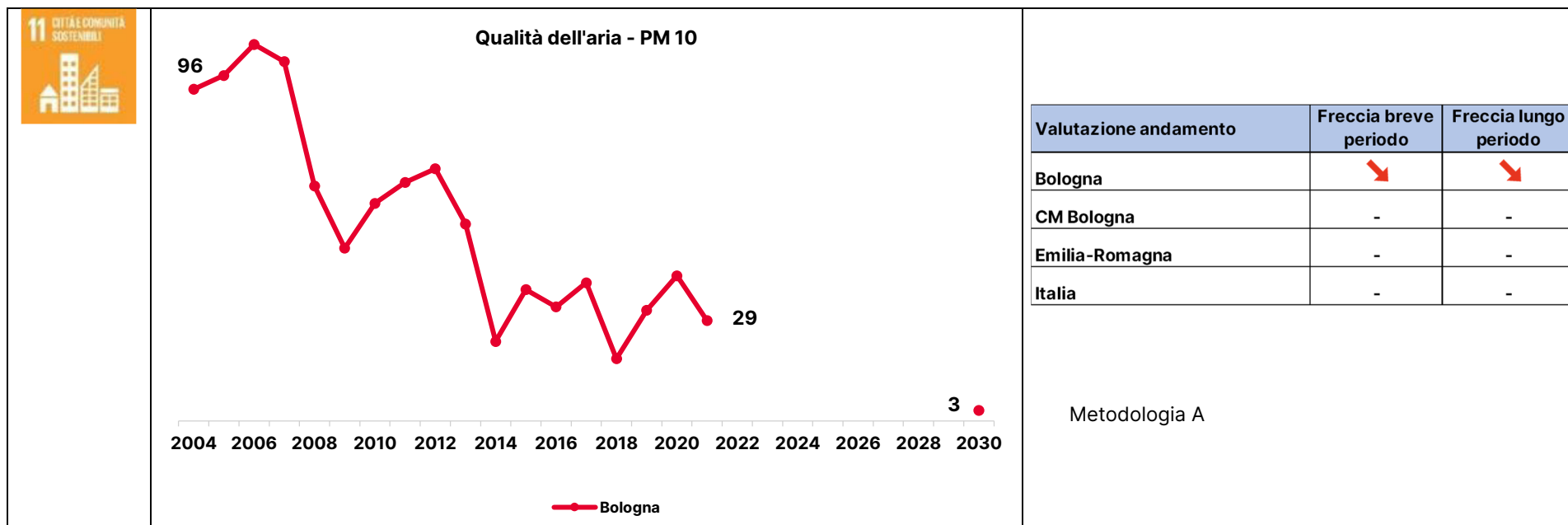
Metodologia A

Obiettivo: Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente

Fonte: Istat

Unità di misura: Km di piste ciclabili

11.6 - Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 a 3 giorni all'anno

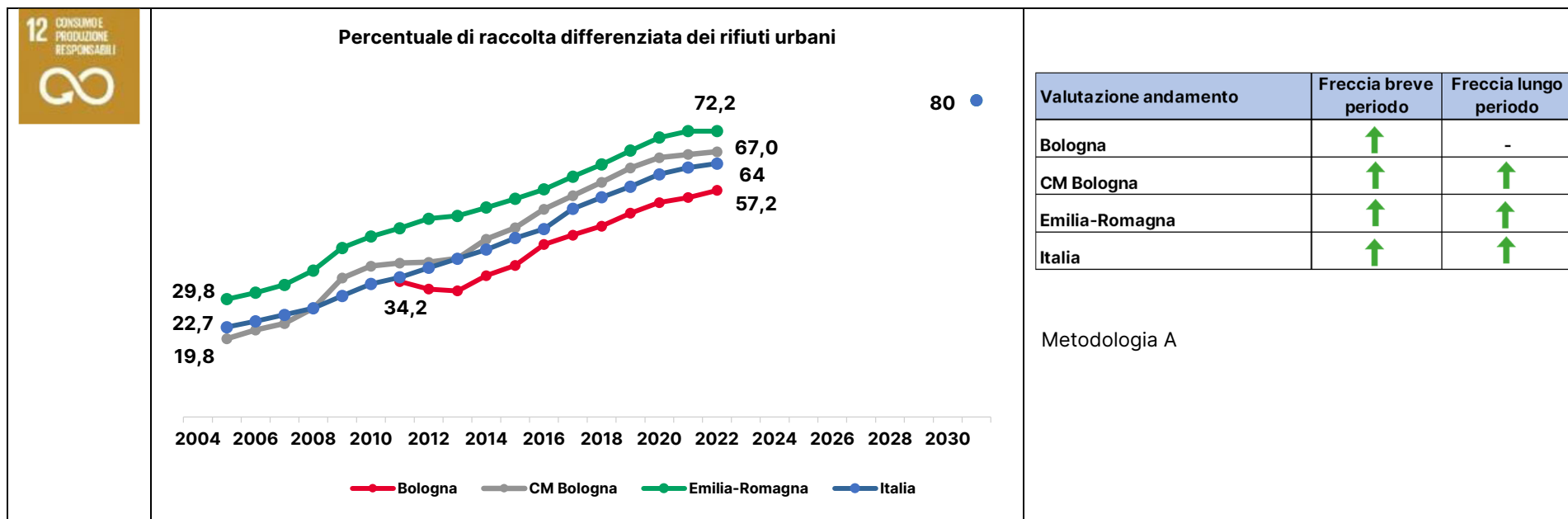


Obiettivo: Organizzazione Mondiale della Sanità

Fonte: Istat

Unità di misura: Numero massimo di superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM10 (50 microgrammi/m³) tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria. L'indicatore fa riferimento alla rilevazione sui comuni capoluogo e la CM si approssima con esso. I dati per l'ambito regionale e nazionale hanno un diverso significato e non sono comparabili con le misurazioni dirette.

12.4 - Entro il 2030 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani



Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↑	-
CM Bologna	↑	↑
Emilia-Romagna	↑	↑
Italia	↑	↑

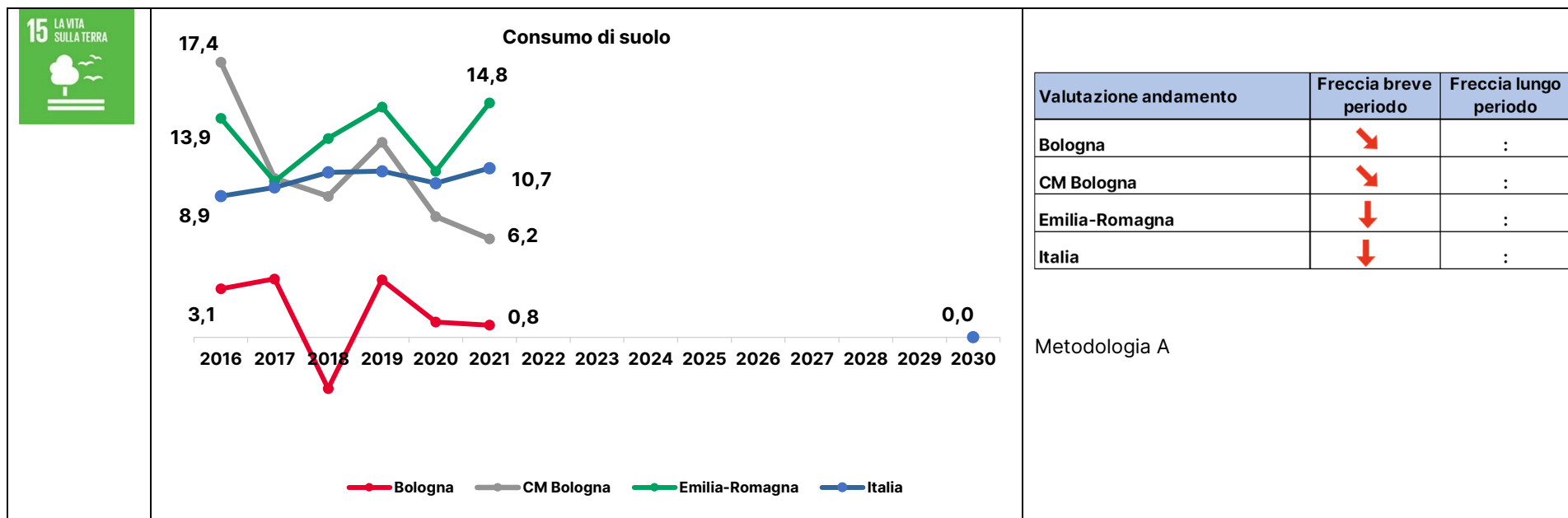
Metodologia A

Obiettivo: Patto per il lavoro ed il clima

Fonte: Istat, Ispra

Unità di misura: percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti.

15.3 - Entro il 2030 Azzerare l'aumento del consumo di suolo annuale (ettari annui di suolo consumato per 100.000 abitanti)



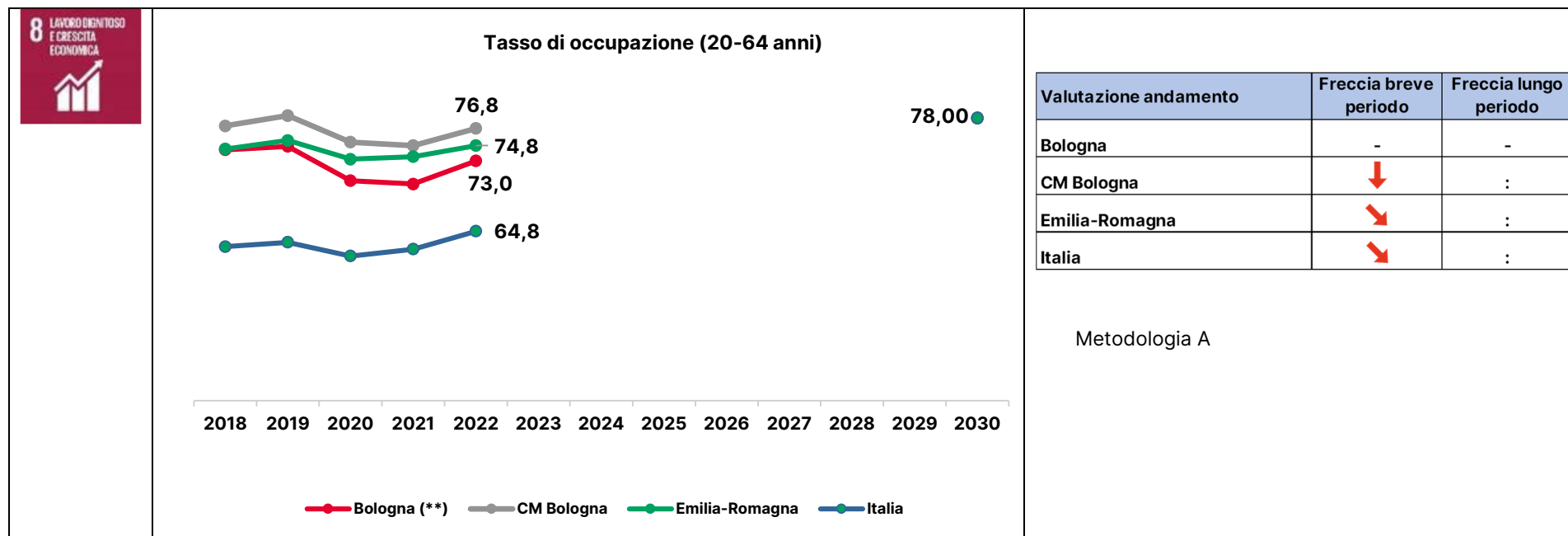
Obiettivo: Parlamento Europeo e Consiglio. Piano per la transizione ecologica (PTE); strategia europea per la biodiversità.

Fonte: Ispra

Unità di misura: incremento annuo di suolo consumato in ettari per 100.000 abitanti.

Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile del Comune di Bologna: **obiettivi a prevalente dimensione economica**

8.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (percentuale 20-64 anni) (*)



Obiettivo: Pilastro europeo per i diritti sociali

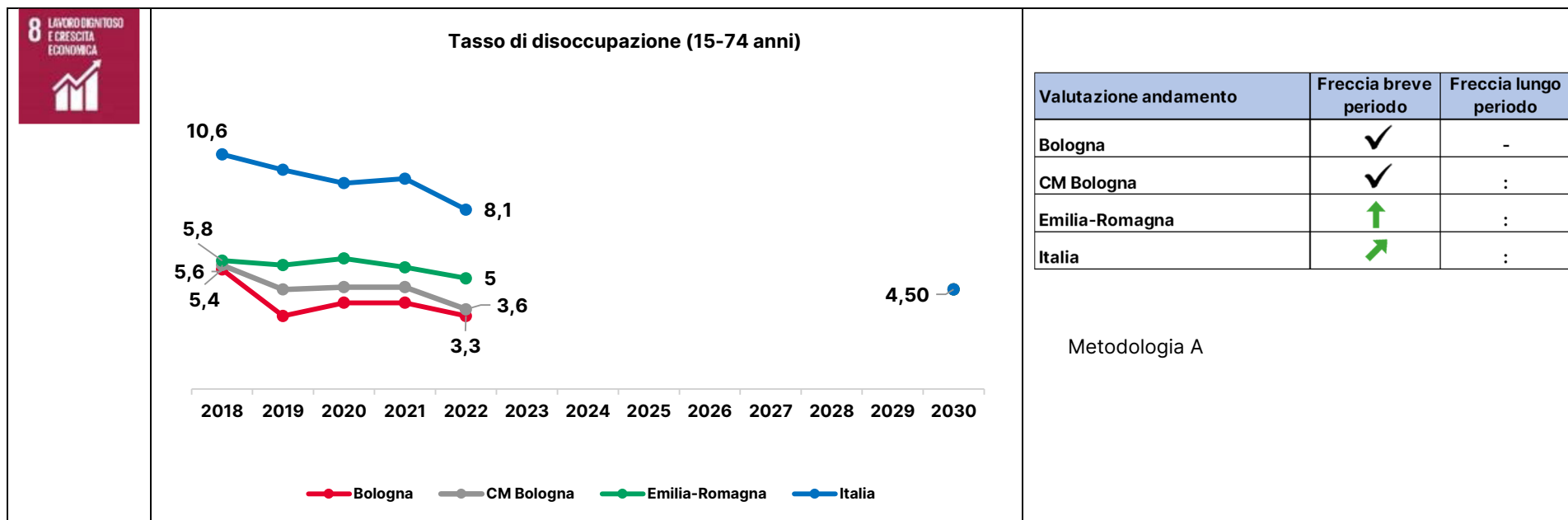
Fonte: Istat, Forze lavoro

Unità di misura: Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.

(*) Per omogeneità dei dati rilevati, possiamo confrontare solo i valori a partire dal 2018, quindi una serie breve che, a causa del periodo pandemico, evidenzia valori altalenanti, che portano la stima di breve periodo più incerta.

() Il tasso di occupazione per il comune di Bologna inserito nel grafico non si riferisce allo stesso intervallo di anni (20-64) applicato agli altri livelli territoriali e deve pertanto essere considerato una proxy solo per evidenziarne l'andamento. Nella fascia d'età in cui Istat lo rende disponibile nel 2022 è risultato il più alto fra i grandi comuni.**

8.5 - Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione (percentuale 15-74 anni). (*)



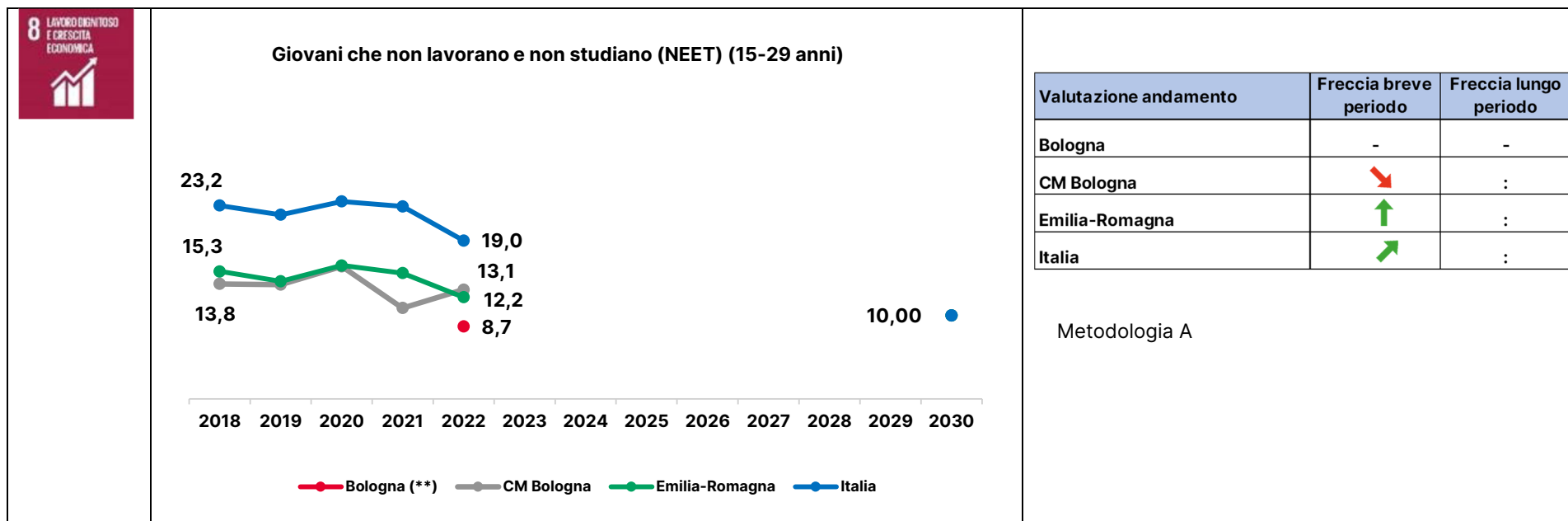
Obiettivo: Pilastro europeo per i diritti sociali

Fonte: Istat, Forze lavoro

Unità di misura: Rapporto tra i disoccupati e le corrispondenti forze di lavoro (somma degli occupati e disoccupati).

(*) Per omogeneità dei dati rilevati, possiamo confrontare solo i valori a partire dal 2018, quindi una serie breve che, a causa del periodo pandemico, evidenzia valori altalenanti, sempre in diminuzione.

8.6 - Entro il 2030 raggiungere la quota dei NEET al di sotto del 10% (percentuale 15-29 anni) (*)



Obiettivo: Patto per il lavoro e per il clima

Fonte: Istat, Forze lavoro

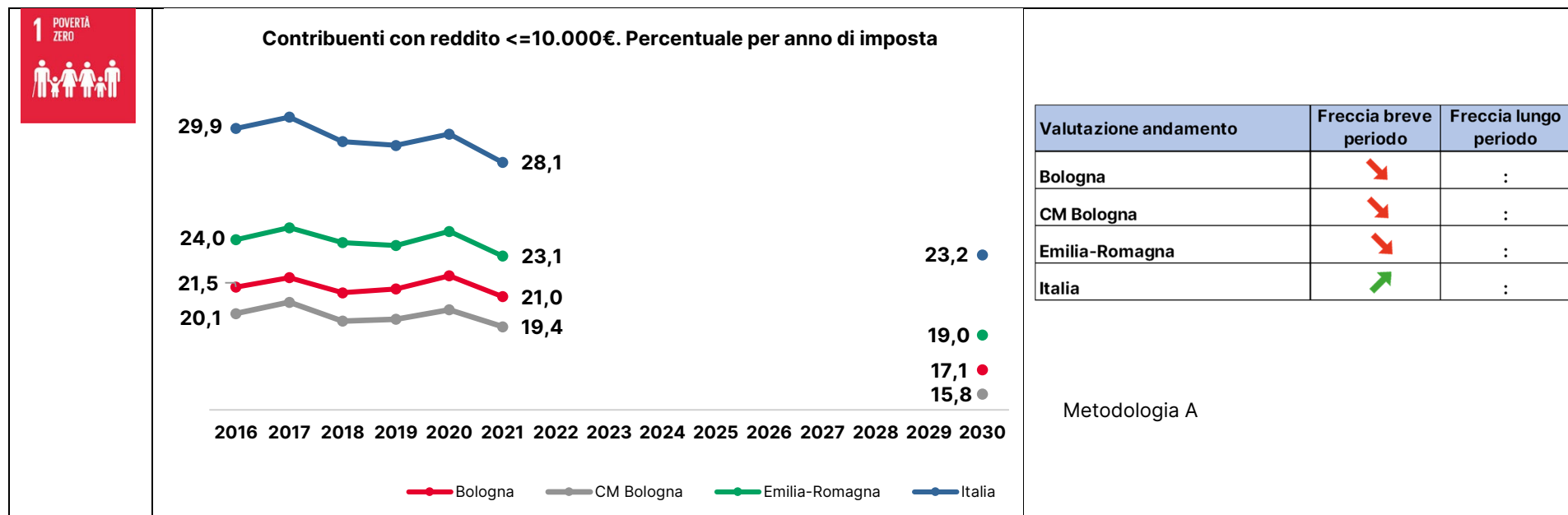
Unità di misura: Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.

(*) Per omogeneità dei dati rilevati, possiamo confrontare solo i valori a partire dal 2018, quindi una serie breve che, a causa del periodo pandemico, evidenzia valori altalenanti.

() Il valore inserito per il comune di Bologna ha come fonte un'elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2020. Deve pertanto essere considerato una proxy solo per evidenziare il posizionamento del nostro comune, che fra i grandi, risulta quello con il valore più basso.**

Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile del Comune di Bologna: **obiettivi a prevalente dimensione sociale**

1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019

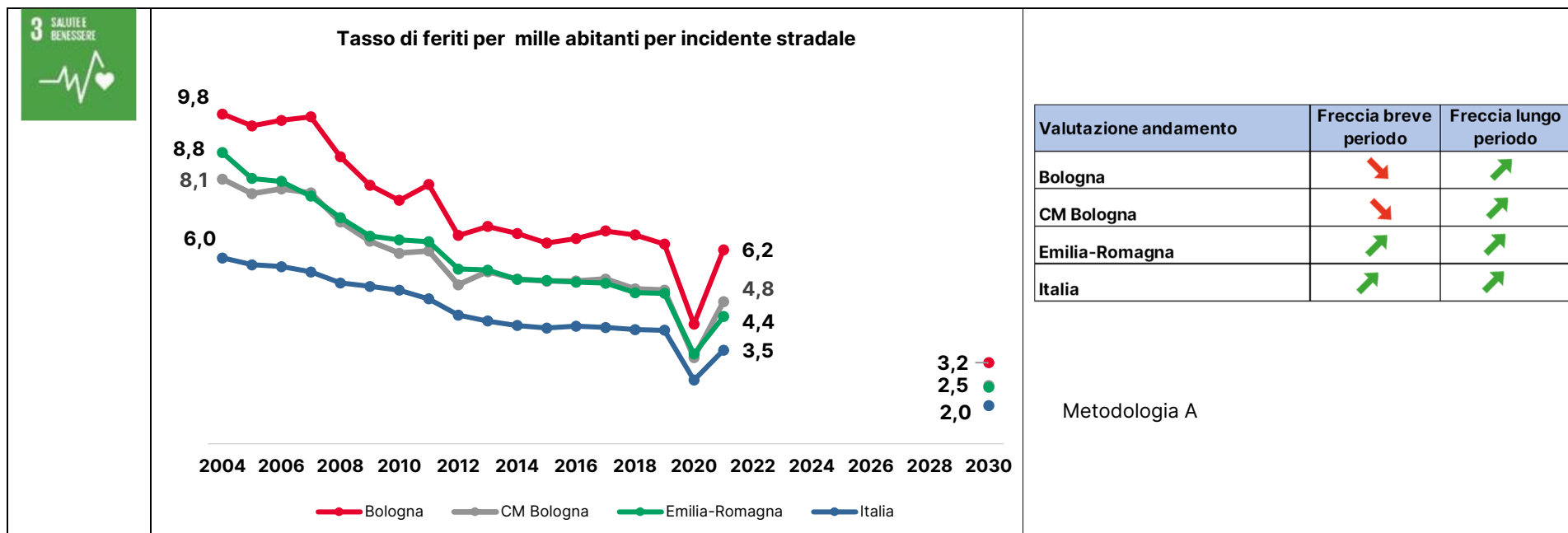


Obiettivo: pilastro europeo dei diritti sociali

Fonte: MEF

Unità di misura: Contribuenti con un reddito pari o inferiore a 10.000 euro.

3.6 - Entro il 2030 dimezzare rispetto al 2019 il numero di feriti derivanti da incidenti stradali



Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↘	↗
CM Bologna	↘	↗
Emilia-Romagna	↗	↗
Italia	↗	↗

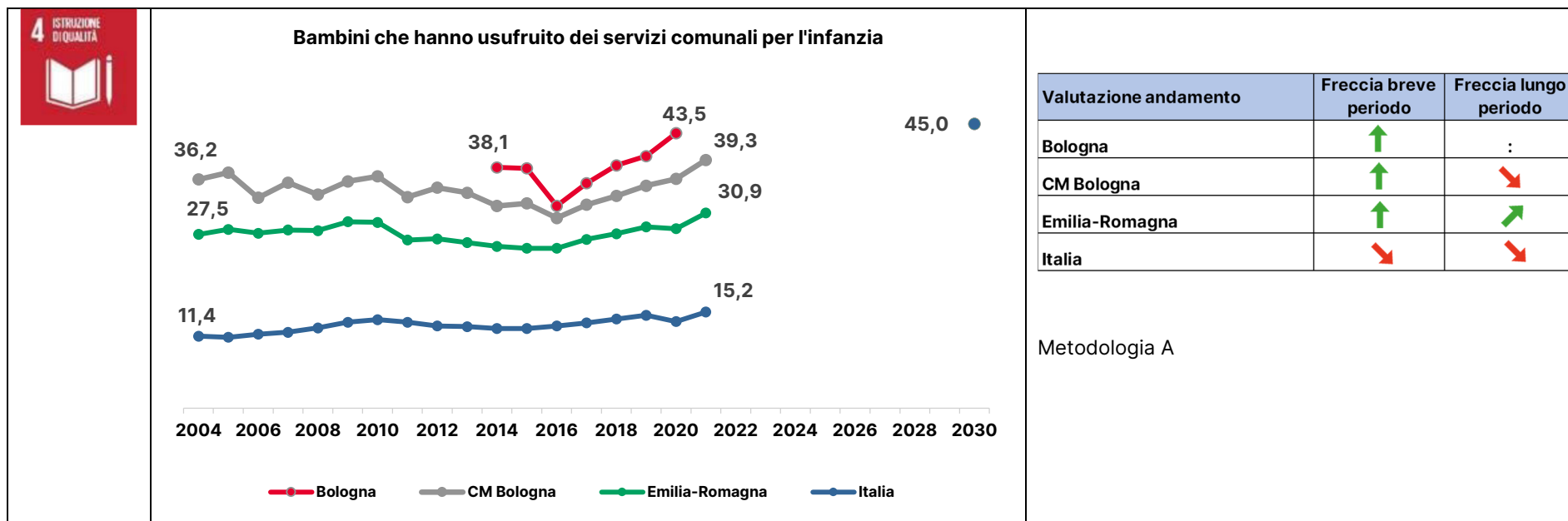
Metodologia A

Obiettivo: Una mobilità sostenibile per l'Europa: sicura, interconnessa e pulita; Piano nazionale sicurezza stradale.

Fonte: Istat

Unità di misura: tasso di feriti per ogni mille abitanti per incidente stradale

4.2 - Entro il 2030 raggiungere quota del 45% di bambini di 0-2 anni che usufruiscono dei servizi (%)

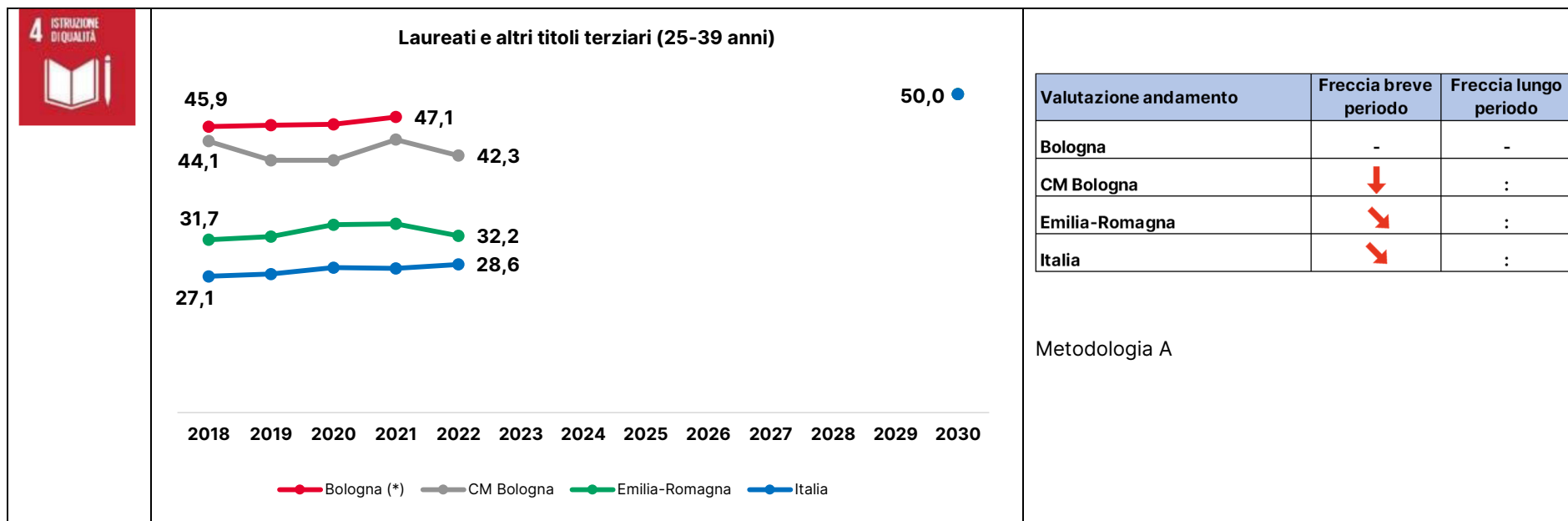


Obiettivo: Spazio europeo dell'istruzione

Fonte: Istat

Unità di misura: percentuale di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia offerti da strutture pubbliche di titolarità Comunale o strutture private in convenzione o finanziate dai Comuni (servizi compresi: asili nido, sezioni primavera, servizi integrativi per la prima infanzia).

4.3 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati.



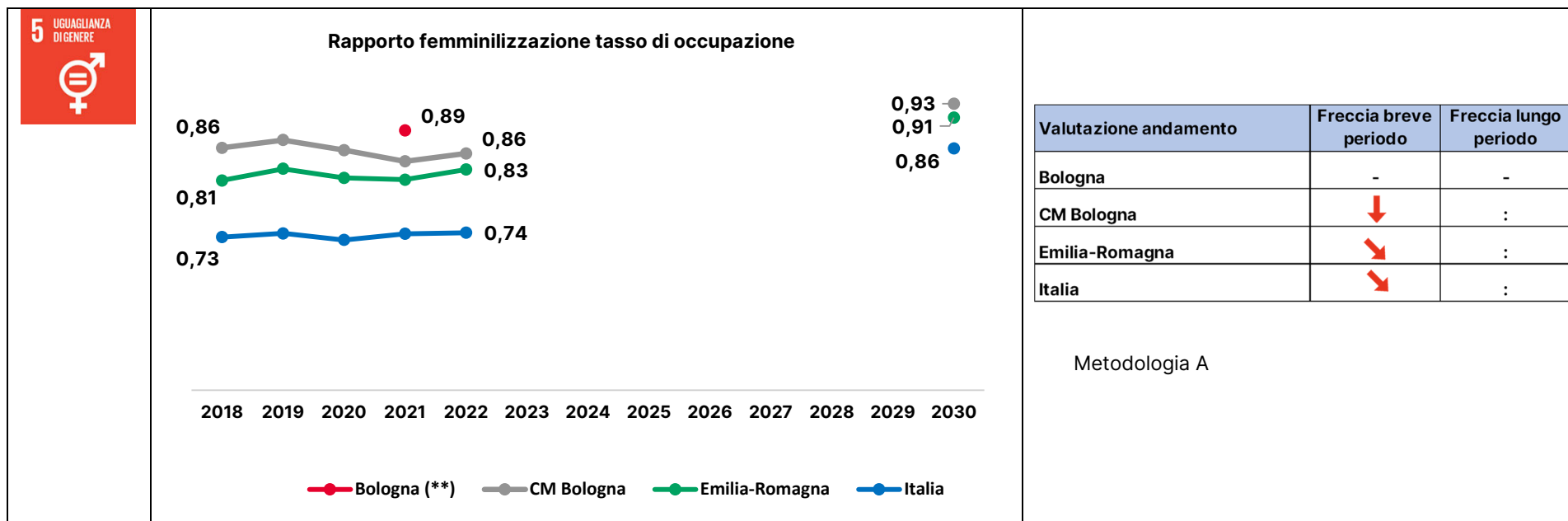
Obiettivo: Spazio europeo dell'istruzione

Fonte: Istat (rilevazione forze lavoro-BES dei territori)

Unità di misura Unità di misura: percentuale di persone di 25-39 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-39 anni. La serie dati inizia dal 2018 in quanto la rilevazione precedente è stata interrotta da Istat ed il medesimo indicatore riferito ad anni precedenti non è confrontabile senza commettere errori.

() Il dato per il comune di Bologna inserito nel grafico non si riferisce allo stesso intervallo temporale (25-39 anni). Sono stati utilizzati dati di fonte Istat-censimento che consente il calcolo per la fascia d'età 25-49. Il dato pertanto essere considerato una proxy solo per evidenziarne l'andamento.*

5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020 (*).



Obiettivo: Pilastro europeo per i diritti sociali

Fonte: Istat, Forze lavoro

Unità di misura: rapporto tra il tasso di occupazione femminile di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni e quello maschile.

(*) La serie dati inizia dal 2018 in quanto la rilevazione è stata interrotta da Istat ed il medesimo indicatore riferito ad anni precedenti non è confrontabile senza commettere errori.

() Il valore inserito per il comune di Bologna ha come fonte Istat – Censimento della popolazione 2021. Deve essere considerato una proxy poiché fa riferimento alla fascia d'età disponibile 15-64 anni ed è stato inserito per evidenziare il posizionamento del nostro comune.**

4.3.2 Il Valore Pubblico come “stella polare” cui far convergere la Programmazione

La missione istituzionale di un ente locale può essere definita, in modo sintetico, come la promozione del benessere e dello sviluppo sostenibile della propria comunità e del territorio amministrato. O, detto in altri termini, come la produzione, miglioramento e mantenimento di Valore Pubblico.

Secondo le Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica, il Valore Pubblico è il livello complessivo di benessere economico, sociale, ma anche ambientale e/o sanitario, della cittadinanza, delle imprese e degli altri stakeholders creato da un'amministrazione pubblica (o co-creato da una filiera di PA e organizzazioni private e no profit), rispetto ad un livello di partenza (o baseline).

Secondo questa accezione il Valore Pubblico dovrebbe essere la “stella polare” cui far convergere tutti gli sforzi programmatori dell'ente: il complessivo processo di programmazione (programmazione, gestione, monitoraggio, misurazione, valutazione e rendicontazione) dovrebbe essere, quindi, funzionale a realizzarlo, migliorarlo e rendicontarlo.

Nel processo di costruzione di un modello compiuto di governo del Valore Pubblico (Public Value Governance), che stiamo affrontando per step successivi, abbiamo assunto gli obiettivi quantitativi dell'Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile, descritti nel paragrafo precedente, come gli obiettivi di valore pubblico cui tendere attraverso la programmazione di obiettivi strategici, operativi e di performance specifici (e relativi indicatori di efficacia, efficienza economico-finanziaria, gestionale, temporale).



All'interno di questo DUP tutti gli obiettivi operativi che sono considerati funzionali a migliorare il benessere della comunità e favorire lo sviluppo economico e sociale del territorio e, quindi, a contribuire alla creazione di Valore Pubblico sono identificati con l'**icona del valore pubblico**. Tale immagine vuole rappresentare le necessarie connessioni, integrazioni e finalizzazioni di tutte le risorse e capitali intangibili disponibili e, quindi, la dimensione sistemica del processo di creazione di valore pubblico. E, attraverso l'effetto “elica”, vuole ricondurre visivamente tale processo all'idea di continuo movimento e di sguardo rivolto al futuro.

Nel prossimo ciclo di programmazione cercheremo di misurare il Valore Pubblico attraverso un indicatore sintetico costruito come risultato di un insieme di misure coordinate e che richiede che le performance dell'ente siano messe a sistema e finalizzate ad un obiettivo più alto, una sorta di “mega target” o, appunto, di target sintetico.

In diversi capitoli di questo DUP ci sono tracce che motivano e spiegano, anche indirettamente, la nostra scelta di individuare i target dell'agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile come obiettivi di valore pubblico. Nel capitolo 1, con riferimento a dati e indicatori che descrivono il contesto economico, sociale e gli aspetti ambientali, ma anche nel capitolo 2, nel breve racconto sulla percezione da parte dei cittadini e soprattutto delle cittadine sulla qualità della loro vita rispetto a diverse dimensioni (la situazione economica, il lavoro, i carichi di cura, l'attenzione all'ambiente e al cambiamento climatico).

Nel capitolo 11 tutti gli obiettivi operativi che sono considerati, direttamente o indirettamente, funzionali a realizzare i target dell'Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile e, quindi contribuiscono alla creazione di Valore Pubblico, sono identificati con l'**icona del valore pubblico**.

4.4 La centralità della programmazione per le donne e per le giovani generazioni

4.4.1 Lo sviluppo sostenibile richiede l'uguaglianza di genere

Come accennato nel paragrafo 4.2, dal 2010 ad oggi il Goal 5 dell'Agenda 2030 è migliorato, anche se in modo molto limitato.

Nonostante il fatto che la lotta contro le disparità di genere rappresenti uno degli strumenti più rilevanti per conseguire lo sviluppo sostenibile e per combattere la povertà, secondo l'ultimo Rapporto ASviS, solo il 13% di coloro che conoscono l'Agenda 2030 cita questo obiettivo come prioritario, relegandolo addirittura tra le ultime posizioni.

Eppure l'European Institute for Gender Equality (EIGE) - che dal 2013, attraverso il Gender Equality Index, misura il progresso dell'uguaglianza di genere nell'UE - assegna al nostro Paese un valore di 65 punti su 100, 3,6 punti in meno rispetto alle media europea. L'indice però mostra una costante crescita che fa sperare che, pur con piccoli passi, sia possibile almeno colmare la distanza dagli altri Paesi europei. A smentire questa timida speranza ci pensa ancora l'indagine contenuta nel Rapporto ASviS in cui si sottolinea che solo il 30% della popolazione dichiara che le donne sono il gruppo di persone maggiormente soggetto ad un trattamento iniquo o ingiusto nel nostro Paese (da notare che un 5% pensa che ad esserlo siano gli uomini). Almeno sul piano culturale c'è ancora tanta strada da fare.

Secondo quanto riportato nel Report 2023 del Global Gender Gap del World Economic Forum, che analizza i progressi in termini di parità di genere, ad oggi nessun Paese del mondo ha raggiunto la piena parità tra i sessi. Nello specifico, il punteggio complessivo del divario di genere per i Paesi inclusi nell'edizione 2023 è del 68,4%, con un miglioramento di 0,3 punti percentuali rispetto al 2022.

Con questi dati, in prospettiva, ci vorranno circa 131 anni per raggiungere la parità di genere nel mondo e colmare il divario. Tuttavia, rispetto al 2022, ci sono stati dei progressi più visibili in 42 delle 146 economie oggetto d'indagine in entrambe le edizioni, con un miglioramento di almeno 1 punto percentuale sull'anno precedente. Inoltre, altri 40 Paesi hanno registrato un incremento, seppur inferiore ad un punto percentuale.

A guidare la classifica c'è, per il quattordicesimo anno consecutivo, l'Islanda, con un punteggio di 91,2%. A seguire ci sono Norvegia, Finlandia, Nuova Zelanda, Svezia, Germania, Nicaragua, Namibia e Lituania, che hanno colmato almeno l'80% del loro divario. L'Italia perde ben 13 posizioni rispetto all'anno precedente, piazzandosi al 79esimo posto su 146 Paesi, dopo Georgia, Kenya e Uganda e, se consideriamo solo i 36 Paesi europei, si colloca solo al 30esimo posto.

I dati purtroppo non nascondono che, nel nostro Paese, la rappresentanza delle donne in politica è drasticamente peggiorata, tenendo ovviamente conto sia della percentuale di donne in parlamento sia di quella nel governo. Se invece si prende in considerazione il dato della situazione economica lavorativa, le donne nel nostro Paese hanno un lieve e quasi impercettibile miglioramento, collocandosi comunque nella parte bassa della classifica.

Come se non bastasse, secondo i risultati emersi dalla terza edizione di "Mai più invisibili", rapporto di WeWorld che monitora le condizioni di vita di donne, bambine, bambini e giovani, il nostro Paese non è ancora in grado di garantire piena protezione e promozione dei loro diritti: quasi un minore su tre e quattro donne su dieci vivono in territori caratterizzati da forme di esclusione grave e molto grave. Nella classifica 2023, nelle prime cinque posizioni si collocano, rispettivamente, la Provincia Autonoma di Trento, la Valle d'Aosta, la Provincia Autonoma di Bolzano, il Friuli-Venezia Giulia e l'Emilia-Romagna (unica regione a statuto ordinario). Nelle ultime 5 posizioni troviamo Calabria, Sicilia, Campania, Puglia e Basilicata. Più in generale, quello che emerge è un'Italia a doppia velocità, con aspetti migliorati, ma ancora tanti fattori da potenziare per garantire i diritti e il pieno sviluppo delle categorie più vulnerabili.

La Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021 - 2026, che si ispira alla Gender Equality Strategy 2020 - 2025 dell'Unione Europea, illustra i principi, i valori e la direzione delle politiche che dovranno essere realizzate nel nostro Paese per raggiungere la parità di genere. L'obiettivo è quello di guadagnare cinque posizioni nella classifica del Gender Equality Index in precedenza citato agendo su 5 priorità strategiche individuate: lavoro, reddito, competenze, potere e tempo.

Sono definiti gli interventi da adottare, gli indicatori per valutare il raggiungimento degli obiettivi e anche alcune misure di natura trasversale, abilitanti rispetto all'intera Strategia che sostengono/accompagnano le misure relative alle 5 priorità strategiche. Tra queste misure abilitanti ci pare significativo segnalare:

- la promozione del Gender mainstreaming e del bilancio di genere
- l'introduzione della valutazione dell'impatto di genere di ogni iniziativa legislativa
- la promozione dei principi e degli strumenti del Gender Responsive Public Procurement

- il potenziamento delle statistiche ufficiali e il rafforzamento della produzione di indicatori disaggregati per genere
- la promozione di un linguaggio che favorisca il dialogo e il superamento di espressioni o manifestazioni sessiste

Infine, se ancora non fosse sufficientemente chiaro che il problema della parità di genere non è solo un “problema delle donne”, si può rimarcare che l’Italia è uno dei Paesi con il minor tasso di natalità in Europa e, senza un piano, è inevitabilmente destinata ad un declino socio-economico.

In un convegno organizzato da ISTAT lo scorso 6 ottobre dal titolo “Un nuovo inizio? Fecondità e dinamiche familiari in Italia” sono stati presentati i lavori di un gruppo di università italiane che hanno fornito nuove chiavi di lettura del fenomeno. E se il titolo del convegno può sembrare un po’ troppo ottimistico, dopo l’assegnazione del Nobel per l’Economia a Claudia Goldin la percezione è un po’ cambiata e c’è la speranza dell’inizio di una nuova consapevolezza della necessità e dell’urgenza di superare il gender gap.

Proprio partendo da questa consapevolezza e da questa urgenza, nel 2021, il Comune di Bologna ha aderito, primo Comune in Italia, alla campagna “Dati per contare” di Period Think Tank³. Con tale campagna il Comune si è impegnato a valorizzare il proprio patrimonio informativo, raccogliendo e rendendo aperti e pubblici dati disaggregati per genere in grado di misurare il gap di genere e valutare l’impatto delle politiche e degli investimenti pubblici nell’aumentare o ridurre tale divario.

#datipercontare

A seguito dell’adesione alla campagna, il Comune di Bologna ha avviato un percorso che, per tappe successive, consentirà di colmare la scarsità di dati di qualità e di costruire un sistema di indicatori di genere accessibili e

affidabili in grado di orientare le decisioni e le politiche.



Successivamente, nel 2022 è stato formalizzato⁴ ed avviato il Progetto “Gender gap reduction in urban projects in Bologna” sostenuto finanziariamente da BEI (Banca Europea per gli Investimenti). Il Progetto, in corso di conclusione a fine 2023, si basa sulla consapevolezza che:

- le disuguaglianze di genere non si risolvono se non disponiamo di dati e informazioni puntuali in grado di misurarle e, quindi, per poter colmare il gender gap bisogna, ancor prima, colmare il gender data gap;
- le disparità tra uomini e donne (nell’accesso al lavoro, nei carichi di cura, etc.) spesso vengono amplificate dalla progettazione delle città, degli spazi e delle infrastrutture urbane che creano ostacoli e barriere al loro utilizzo da parte delle donne.

Il Progetto, partendo da una Gap Analysis dei dati di genere e dei sistemi di monitoraggio e reporting, consentirà di realizzare entro l’anno un atlante fatto di mappe in grado di orientare le politiche in modo mirato sulle zone del territorio a maggior vulnerabilità e in una logica di prossimità.

Già realizzato invece, un Manuale “Linee guida per progetti inclusivi di genere” destinato soprattutto a guidare il lavoro di progettazione dei tecnici per integrare la prospettiva e lo “sguardo” di genere nella progettazione e realizzazione di edifici pubblici e infrastrutture urbane. Confidiamo che tale strumento possa servire da modello anche per altre città e, a piccoli passi, possa contribuire a fare di Bologna “una città inclusiva e sostenibile” e, quindi, una “città per le donne”.

In questo DUP 2024-2026, il tema dei dati di genere è un “filo rosso” che lascia una traccia in tutto il Documento.

In particolare, sono stati indicati, ove disponibili, dati disaggregati per genere nei capitoli della **Sezione Strategica** e, in particolare:

³ Nella seduta di Giunta dell’8 aprile 2021 è stata approvata la delibera DG/PRO/2021/80 ad oggetto “Adesione del Comune di Bologna alla campagna #Datipercontare di Period Think Tank”

⁴ Nella seduta di Giunta del 15 febbraio 2022 è stata approvata la delibera DGPRO / 47 / 2022 ad oggetto “Adesione del Comune di Bologna al progetto EIAH (EUROPEAN INVESTMENT ADVISORY HUB) - Incarico N. AA-010874 - “Riduzione del divario di genere a Bologna” e nella seduta di Giunta del 3 maggio 2023 è stata approvata la delibera DGPRO / 121 / 2023 ad oggetto “Estensione dell’incarico N. AA-010874 - “Riduzione del divario di genere a Bologna”. Approvazione Addendum N. 1

- nel capitolo 1 - “Il contesto demografico, sociale, economico e l’ambiente” vengono inseriti, all’interno della narrazione, ove disponibili, dati disaggregati per genere e, a fine capitolo, per una maggior trasparenza ed efficacia comunicativa, vengono raggruppati e messi in evidenza attraverso infografiche;
- nel capitolo 2 - “L’Indagine sulla qualità della vita dei cittadini e delle cittadine del Comune e della Città Metropolitana di Bologna nel 2023”, nella necessaria brevità del capitolo abbiamo scelto di dare evidenza, tra i tanti dati possibili, ad alcuni dati disaggregati per genere (e, come diremo in seguito, per età) su alcuni dei fenomeni indagati;
- nel capitolo 7 - “Il contesto di riferimento per il personale”, che descrive sinteticamente il contesto interno relativo al capitale umano e organizzativo, viene proposto un focus specifico sui dati di genere (e per età) della popolazione organizzativa;

Per quanto riguarda la **Sezione Operativa**, sono stati identificati, per alcuni Obiettivi Operativi (si veda il capitolo 11), alcuni Gender Index (relativi all’ultimo anno in cui sono disponibili i dati) e, da quest’anno, anche alcuni indicatori con target specifici da raggiungere con la programmazione.

Per gli ambiti per i quali non sono attualmente disponibili dati disaggregati per genere per orientare la programmazione, si prevede, anche grazie al supporto fornito dal progetto “Gender gap reduction in urban project” e, in particolare, alla prosecuzione del lavoro condiviso nell’ambito del gruppo di lavoro intersettoriale nato proprio nell’ambito del Progetto per accompagnare la ricognizione e la mappatura dei dati, e alla sensibilizzazione crescente dell’Organizzazione, uno step ulteriore nel prossimo ciclo di programmazione o nell’aggiornamento dell’attuale.

4.4.2 Lo sviluppo sostenibile richiede equità intergenerazionale

Partiamo da una percentuale: 2,6%. È la quota di parlamentari under 30 nel mondo, di cui solo il 30% sono donne. È un dato contenuto nel policy brief “Meaningful youth engagement in policy and decision-making processes” scritto dal Segretario Generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres in preparazione del Summit del futuro in programma nel settembre 2024.

Il Rapporto evidenzia come, a livello internazionale e dei singoli Paesi, vi siano grosse lacune nel coinvolgimento di ragazze e ragazzi nello sviluppo delle politiche educative, sui temi del lavoro, dell’imprenditorialità, delle competenze per il futuro. Mentre le giovani e i giovani stanno diventando una forza trainante per il cambiamento sociale restano ancora pressoché invisibili rispetto alla partecipazione ai processi politici e decisionali.

Proprio per cercare di colmare le citate lacune, nel documento si propone di approvare uno standard globale per un loro significativo coinvolgimento nel processo decisionale, e, soprattutto, si chiede che in ogni Paese venga istituito un organo consultivo nazionale per i giovani.

In realtà, le istituzioni si stanno lentamente muovendo per incrementare le politiche di sostegno ai giovani. E non si tratta solo di inserimento in un contesto lavorativo, bensì anche sociale: sono evidenti le ricadute sociali dell’emergenza sanitaria da Covid-19 che hanno reso strutturali disuguaglianze territoriali e generazionali che incidono sulla qualità della vita e sulle opportunità per i giovani (che hanno con più frequenza il rischio di isolamento ed esclusione).

In particolare a livello europeo Il CESE (Comitato Economico e Sociale Europeo) ritiene essenziale che tutte le leggi, gli atti aventi forza di legge, le politiche, le strategie, i programmi, le misure e gli investimenti pubblici degli Stati membri siano sottoposti a una consultazione per accertare l’impatto dell’UE sulle giovani generazioni (tramite il cosiddetto Youth Test), a una valutazione d’impatto, a una definizione di politiche e a proposte di misure di mitigazione, e impediscano ogni azione di violazione dei diritti e di discriminazione nei loro confronti.

In Italia, nel luglio 2021 si è insediato il “Comitato per la valutazione dell’impatto generazionale delle politiche pubbliche” (COVIGE) istituito dalla Ministra per le Politiche Giovanili e, nel giugno 2022, il Governo ha adottato le linee guida per la valutazione dell’impatto generazionale delle politiche pubbliche: uno strumento utile al monitoraggio delle politiche giovanili, con un focus dedicato al monitoraggio degli interventi generazionali previsti nel PNRR.

Tra le raccomandazioni di ASviS, in occasione della presentazione del Rapporto 2023, in precedenza ampiamente citato, vi è quella, indifferibile, di introdurre la valutazione ex ante delle politiche pubbliche rispetto al loro impatto sul criterio di giustizia intergenerazionale recentemente introdotto nella Costituzione (Youth check) che richiama lo strumento delle Linee guida sviluppate dal COVIGE.

Oltre che a livello europeo e nazionale, la novità è che stanno nascendo anche iniziative a livello territoriale per sostenere concretamente le politiche per i giovani. La Regione Veneto, ad esempio, ha promosso il progetto “Giovani e Generatività” per la presentazione di Piani di intervento in materia di politiche giovanili rivolti a giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni.

Il Comune di Parma sta lavorando alla predisposizione delle linee guida per la valutazione di impatto generazionale nel DUP.

Per quanto riguarda il nostro Comune abbiamo avviato un percorso, a partire da un Ordine del Giorno del Consiglio Comunale del 23 dicembre 2022, in occasione dell'approvazione del DUP 2023-2025, teso ad invitare il Sindaco e la Giunta ad istituire il bilancio intergenerazionale, per una pianificazione delle politiche del Comune che tenga conto degli impatti sulle nuove e future generazioni.

Come ampiamente evidenziato nei paragrafi precedenti, il Comune di Bologna si è avvicinato all'Agenda 2030 con la consapevolezza che:

- con i suoi obiettivi e target, rappresenta la migliore guida per orientare le politiche alla riduzione delle disuguaglianze che, nel difficile contesto degli ultimi anni, esistono anche in un territorio come quello bolognese che pur presenta indicatori sociali ed economici nettamente migliori rispetto alla media nazionale
- l'impatto generazionale, così come quello di genere, è, di fatto, un tema trasversale a buona parte delle politiche pubbliche e richiede, pertanto, di essere affrontato con un approccio e una visione strutturata, sistemica e coordinata
- senza una programmazione e un investimento sulle donne e sui giovani non si centra l'obiettivo dello sviluppo sostenibile.

Il citato Ordine del Giorno del Consiglio comunale ha rappresentato, quindi, l'occasione per avviare un processo che consenta al Comune di Bologna di realizzare, per step successivi, una programmazione, misurazione e valutazione degli impatti sulle giovani generazioni.

Nel mese di agosto 2023, con l'approvazione da parte della Giunta di un atto contenente "Orientamenti per avviare una programmazione per le giovani e per le future generazioni. Primi step del percorso", abbiamo tracciato le tappe di un processo partito nel 2023 e che proseguirà nel prossimo triennio.

Nel corso del 2023, con il DUP già approvato, abbiamo posto le basi del processo per una sua prima sperimentazione nel DUP del triennio successivo. In particolare:

- abbiamo assunto come riferimento le "Linee guida per la valutazione dell'impatto generazionale delle politiche pubbliche"⁵ citate in precedenza, per definire i criteri per classificare le misure e interventi (Politiche), nella piena consapevolezza che tali Linee Guida sono nate per supportare l'attuazione delle politiche pubbliche con riferimento alle amministrazioni centrali dello Stato;
- abbiamo classificato ex post e "a tavolino" gli obiettivi operativi del DUP 2023-2025 in base alle tipologie di "politiche" (misure e interventi), come definite nelle Linee guida;
- abbiamo utilizzato le aree di impatto proposte dalle Linee guida entro le quali classificare le misure e interventi del DUP;
- abbiamo individuato alcuni indicatori di impatto generazionale nell'ambito delle aree di impatto (selezionati tra gli indicatori SDGs, BES o Indagine QdV), compatibilmente con la disponibilità di dati a livello comunale;
- infine, per ognuno degli indicatori di impatto generazionale individuati, è stato rilevato il posizionamento del Comune all'ultimo anno disponibile.

A seguito di quanto realizzato nel 2023, abbiamo impostato il lavoro per la redazione del DUP 2024-2026, nel quale:

al Cap. 1 "Il contesto demografico, sociale, economico e l'ambiente" **sono** state inserite, ove possibile, informazioni sulle giovani generazioni nella fascia d'età 15-34 e, alla fine del capitolo, per una maggior trasparenza ed efficacia comunicativa, vengono raggruppati e messi in evidenza attraverso infografiche;

al Cap. 2 "L'Indagine sulla qualità della vita dei cittadini e delle cittadine del Comune e della Città Metropolitana di Bologna nel 2023", nella necessaria brevità del capitolo, abbiamo scelto di dare evidenza, tra i tanti dati possibili, ad alcuni dati disaggregati per età (oltre che per genere) su alcuni dei fenomeni indagati;

al Cap. 7 "Il contesto di riferimento per il personale", in cui, nella descrizione del contesto interno, relativo al capitale umano e organizzativo, sono inseriti alcuni dati e grafici sulla popolazione lavorativa giovane (under 32 o under 34) e femminile.

al Cap. 11 "Obiettivi operativi 2024-2026" sono inseriti gli obiettivi operativi che rappresentano, per il processo di programmazione del Comune, il "cuore" delle politiche. Così come fatto già da qualche anno per i dati di genere, è necessario, per avviare una programmazione per le giovani generazioni, disporre di dati e misure che ci consentano di "conoscere per deliberare". In questo capitolo, quindi, per alcuni obiettivi operativi sono stati individuati:

⁵ <https://www.politichegiovani.it/media/idvcoo3w/linee-guida-covige.pdf>

- indicatori per i quali non sono disponibili dati, nemmeno a consuntivo, per i quali i dati saranno raccolti nel corso del 2024 e saranno, quindi utili dal prossimo ciclo di programmazione;
- indicatori con dati disaggregati per la fascia di età 15-34 relativi all'ultimo consuntivo disponibile;
- indicatori e target specifici da raggiungere con la programmazione.

Nel capitolo 11 gli obiettivi operativi vengono classificati secondo diverse chiavi di lettura. Nel DUP 2024-2026 si aggiunge la classificazione degli obiettivi operativi per tipologie di politiche per le giovani generazioni. In questa fase di primo approccio al tema ci siamo limitati ad una classificazione su due delle sottocategorie individuate dalle Linee Guida (tra quelle per cui è possibile individuare specifici target di beneficiari), assumendo come criterio la presenza di misure o azioni espressamente descritte tra i risultati attesi e/o l'individuazione di indicatori come descritti sopra:

- 1) politiche con impatti generazionali (misure o interventi direttamente rivolti ai giovani nella fascia di età 15-34);
- 2) politiche con impatti potenzialmente generazionali (misure o interventi in cui i destinatari non sono espressamente indicati o che si riferiscono ad una fascia di popolazione più ampia ma che possono avere impatti specifici anche sulla popolazione giovane, se definiti/programmati).

Infine, nel corso del 2024, anche grazie ai primi passaggi e sperimentazioni citate in precedenza:

- sarà realizzato uno strumento di Valutazione di Impatto Generazionale (VIG) entro i primi mesi dell'anno;
- il citato strumento sarà condiviso, attraverso una informazione/formazione sulle sue potenzialità di utilizzo, con il gruppo dirigente del Comune che consentirà una sua prima applicazione sperimentale nel DUP 2025-2027.

4.5 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): luci ed ombre

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (ormai noto a tutti con il suo acronimo PNRR), è il documento strategico che il Governo italiano ha presentato alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 per accedere ai fondi del programma Next generation EU (NGEU) e definitivamente approvato il 13 luglio 2021. Il Piano punta, in sintesi, a rilanciare il Paese dopo la crisi pandemica, stimolando una transizione ecologica e digitale e a favorire un cambiamento strutturale dell'economia, a partire dal contrasto alle disuguaglianze di genere, territoriali e generazionali.

Poco più di due anni fa era stato salutato come un'opportunità unica per il rilancio del nostro Paese, in grado di promuovere la crescita e lo sviluppo sostenibile, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Oggi si parla del PNRR per sottolinearne le criticità e i ritardi nell'attuazione più che per metterne in luce le opportunità trasformative.

L'ultima Relazione sullo stato di attuazione del PNRR (la Terza) è stata trasmessa al Parlamento il 7 giugno 2023 e analizza, in primo luogo, i risultati raggiunti nel secondo semestre 2022, nel quale erano previsti 55 traguardi e obiettivi, ai fini dell'erogazione della terza rata dei finanziamenti.⁶ Si tratta di un documento molto articolato che valuta, inoltre, le prospettive di raggiungimento dei target e delle milestone del primo semestre 2023 (20 traguardi e 7 obiettivi, funzionali all'erogazione della quarta rata da 16 miliardi). Infine, e questo è l'elemento di maggiore interesse, la Relazione fa il punto sulle criticità emergenti nell'attuazione dei singoli interventi.

La Relazione individua, infatti, un catalogo molto ampio di interventi problematici. Le misure/submisure del PNRR indicate con profili di criticità sono addirittura 118 su 285. Tuttavia, sono specificamente identificate solo le 51 misure su cui emergerebbero le problematiche più severe. Queste misure valgono ben 80 miliardi, cioè il 42 per cento dei 191,5 miliardi complessivi del Piano.

Nel mese di luglio 2023 il Ministro per le Politiche Europee Raffaele Fitto ha presentato il documento "Proposte per la revisione del PNRR e capitolo RePowerEU" nel quale si evidenzia la necessità di apportare un profondo restyling del Piano motivato sostanzialmente da due fattori:

- 1) la necessità di rivedere alcuni interventi risultati non più in linea con gli obiettivi, alla luce degli eventi eccezionali e non prevedibili verificatisi dopo la sua adozione (guerra in Ucraina, prezzi dell'energia, scarsità di materie prime ecc.) o comunque a rischio inammissibilità, ovvero che hanno fatto registrare ritardi e difficoltà rispetto alla tabella di marcia originaria;
- 2) la volontà di recuperare spazi per finanziare il piano RePowerEU, lanciato dalla Commissione europea con l'obiettivo di garantire sicurezza dell'approvvigionamento dell'energia a prezzi sostenibili.

L'impostazione complessiva del documento si basa su tre pilastri:

- 1) l'individuazione di una serie di misure che si propone di defanziare – totalmente o parzialmente – togliendole dal PNRR, per un ammontare complessivo di 15,9 miliardi di euro;
- 2) il rafforzamento della misura "Asili Nido" con un incremento del finanziamento di 900 milioni di euro necessari per indire un nuovo bando che assicuri il conseguimento del relativo target;
- 3) l'introduzione di nuove misure finalizzate al perseguimento degli obiettivi dell'iniziativa REPowerEU per un ammontare massimo complessivo di 19,2 miliardi di euro, alla cui copertura si propone di provvedere, oltre che con il contributo a fondo perduto REPowerEU r assegnato all'Italia (2,7 miliardi di euro) e con le risorse aggiuntive derivanti dall'aggiornamento del contributo UE PNRR per effetto della variazione del PIL (150 milioni di euro), con le risorse PNRR derivanti dalle rimodulazioni di cui al punto 1).

Il documento ha creato molta preoccupazione e dubbi, soprattutto sul destino delle misure che il governo proponeva di stralciare dal Piano, nonostante nello stesso venisse precisato che sarebbero state inserite in altri programmi, come i Fondi strutturali e di investimento europei, il Fondo per lo sviluppo e la coesione e i fondi del Piano nazionale complementare.

Tra le opere di cui al precedente punto 1) compaiono anche quelle dei Piani Urbani Integrati (PUI), progetti e opere cruciali per le nostre città, interventi per le periferie con la finalità di risanare situazioni sociali ed economiche difficili,

⁶ La terza rata (per un ammontare di 18,5 miliardi di euro), che aspettavamo dalla fine del 2022 e che copre gli interventi conseguiti tra giugno e dicembre di quell'anno, è stata versata dalla Commissione europea solo il 9 ottobre 2023. Con tale rata l'Italia ha ricevuto 85,4 miliardi di euro, corrispondenti a più del 44% del totale del Piano. Lo scorso 22 settembre il Governo italiano ha fatto richiesta alla Commissione europea di ricevere la quarta rata.

che valgono 2,6 miliardi di euro e che “sono dei Comuni e che sono per oltre il 94% già aggiudicate”. Così si esprime il presidente dell’Anci, Antonio Decaro, allarmato per l’impegno piuttosto generico assunto dal Governo a modificare la fonte di finanziamento.

Anche la Banca d’Italia, invitata ad esprimere le proprie valutazioni in Senato, nel settembre 2023 sui contenuti della terza Relazione sullo stato di attuazione del PNRR formula alcune osservazioni, anche relative alla proposta del Governo circa la revisione del Piano e gli interventi relativi al programma REPowerEU.

I numeri inseriti nel documento misurano le difficoltà implicite nell’ipotesi di «rimodulare parte dei fondi già assegnati», perché «il cambio di destinazione potrebbe innescare un processo amministrativo impegnativo che rischierebbe di rallentare l’implementazione dei progetti interessati». Insomma, i rischi di impatti negativi sulle procedure e sui tempi di realizzazione sono gli stessi denunciati dalle Amministrazioni locali, quelle più colpite dalle rimodulazioni.

Da ultimo, in una cabina di regia sui Piani Urbani Integrati tenutasi lo scorso 12 ottobre, l’allarme pare rientrato e il ministro Fitto ha accolto le pressanti richieste dei sindaci delle Città metropolitane e rivisto la propria decisione confermando che, se le città metropolitane saranno in grado di garantire il rispetto delle scadenze previste, questi progetti continueranno ad essere finanziati con fondi PNRR.

4.5.1 I progetti PNRR in città

Le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza assegnate al Comune di Bologna ammontano a 661.043.542,00 Euro per un totale di 47 progetti.

Circa il 29% delle risorse sono state assegnate tramite partecipazione a una procedura competitiva (bando) oppure tramite una procedura cosiddetta “a sportello”, mentre le restanti sono state assegnate direttamente dalle Amministrazioni Centrali titolari di intervento.

Il 73% circa delle risorse sono per progetti “nativi” PNRR, che sono stati (o saranno) avviati successivamente all’assegnazione delle risorse PNRR. Il restante 27% si riferisce a progetti cosiddetti “non nativi”, che cioè erano già stati finanziati in precedenza da altre fonti di finanziamento e successivamente confluiti nel PNRR, per decisione delle Amministrazioni Centrali titolari.

Di seguito una tabella sintetica con l’elenco dei progetti finanziati, i relativi importi e il titolo dei progetti. Verrà poi presentato sinteticamente lo stato di attuazione ad ottobre 2023 dei singoli progetti suddivisi per Missioni e Componenti.

Missione e Componente	Investimento	Importo PNRR	Titolo intervento
M1C1	1.4.3 "Adozione appIO" Comuni Aprile 2022"	€ 152.976	Adozione appIO
M1C1	1.4.1 – Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	€ 1.277.083	Attivare nuovo sito comunale e 10 servizi digitali
M1C1	1.2: Abilitazione al Cloud	€ 4.479.314	Migrazione su servizio cloud di 21 servizi
M1C1	1.4.5 – Piattaforma Notifiche Digitali	€ 97.247	Integrazione con piattaforma e attivazione notifiche per Multe e Tributi
M1C1	1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"	€ 474.775	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
M1C1	1.5 "Cybersecurity"	€ 998.692	Potenziamento della sicurezza informatica degli enti area metropolitana/1
M1C1	1.5 "Cybersecurity"	€ 1.000.000	Potenziamento della sicurezza informatica degli enti area metropolitana/2
M1C1	1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA"	€ 183.241	Attivare 23 nuovi servizi di pagamento su PagoPA

M1C3	2.3: Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici	€ 2.000.000	Intervento di restauro e di valorizzazione del giardino storico di Villa Spada (Giardino all'italiana Villa Zambeccari)
M2C2	4.1: Rafforzamento della mobilità ciclistica	€ 3.491.999	M2C2 Investimento 4.1: Rafforzamento della mobilità ciclistica (ciclovie urbane) del PNRR
M2C2	4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa	€ 222.142.224	Seconda linea tranviaria di Bologna. Linea Verde
M2C2	4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa	€ 151.023.818	Prima linea tranviaria di Bologna. Linea Rossa
M2C2	4.4.1 - Rinnovo delle flotte bus e treni verdi – sub-investimento BUS	€ 90.165.087	Acquisto di 127 autobus a idrogeno in sostituzione del parco autobus esistente.
M2C2	4.1: Rafforzamento della mobilità ciclistica	€ 0 ⁷	Attuazione del Biciplan
M2C3	1.1: Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	€ 3.000.000	Demolizione e ricostruzione delle scuole Armandi Avogli
M2C4	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€ 250.000	Efficientamento energetico scuole Vestri, Panzini, Follerau (piccole opere 2021)
M2C4	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€ 250.000	Efficientamento energetico scuole Ciari, Roselle (piccole opere 2021)
M2C4	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€ 250.000	<i>Efficientamento energetico scuole Volta e Mazzini (piccole opere 2023)</i>
M2C4	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€ 250.000	<i>Intervento in corso di definizione (piccole opere 2024)</i>
M2C4	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€ 5.000.000	Consolidamento, riqualificazione e adeguamento Pontelungo
M2C4	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€ 250.000	Efficientamento energetico scuole Zucchelli (piccole opere 2022)
M4C1	1.1: Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	€ 4.199.800	Demolizione di edificio inagibile per la realizzazione di un nuovo polo per l'infanzia 0-6 anni - via Menghini, 4 Bologna

⁷ Progetto da considerarsi PNRR solo ai fini del raggiungimento del target dell'investimento, come da comunicazioni del MIT. Le risorse rimangono nazionali.

M4C1	1.1: Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	€ 4.020.400	Ampliamento dell'esistente polo 0-6 anni (Infanzia Dall'olio, Nido Cavina) per la realizzazione di un nuovo polo per l'infanzia 0-6 giuntato sismicamente (Polo Marzabotto), in via Bruno Monterumici,1, Bologna
M4C1	1.1: Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	€ 4.065.500	Sostituzione del nido Roselle prevedendo la costruzione del nuovo nido in via Spina (Nido Barbacci)
M4C1	3.3: Messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	€ 2.000.000	Nuova costruzione della scuola secondaria di primo grado "Besta"
M4C1	1.1: Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	€ 4.065.500	Asilo nido Cavazzoni - Demolizione e ricostruzione dell'asilo nido Cavazzoni, con aumento capienza
M4C1	1.2: Piano estensione tempo pieno e mense	€ 570.000	Scuola primaria Fortuzzi - predisposizione nuovi spazi da adibire al servizio di mensa scolastica
M5C2	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	€ 9.000.000	Secondo lotto di completamento della ristrutturazione dell'ex parcheggio Giuriolo
M5C2	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	€ 5.000.000	Secondo lotto di completamento della riqualificazione del Teatro Comunale-lato via del Guasto
M5C2	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	€ 6.000.000	Riqualificazione urbana del complesso di Villa Aldini
M5C2	2.2: Piani Urbani Integrati	€ 57.889.347	Piano Urbano Integrato – Riqualificazione dell'ex scalo Ravone
M5C2	2.2: Piani Urbani Integrati	€ 21.111.278	Piano Urbano Integrato - Polo della memoria democratica alla stazione
M5C2	2.2: Piani Urbani Integrati	€ 16.666.799	Piano Urbano Integrato - Rigenerazione Bolognina
M5C2	2.2: Piani Urbani Integrati	€ 11.111.199	Piano Urbano Integrato – Riqualificazione del parco del Dopo Lavoro Ferroviario
M5C2	2.2: Piani Urbani Integrati	€ 5.555.600	Piano Urbano Integrato – Realizzazione del Museo dei bambini al Pilastro
M5C2	2.2: Piani Urbani Integrati	€ 6.110.164	Piano Urbano Integrato - Via della Conoscenza
M5C2	1.1.1: Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	€ 211.500	Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

M5C2	1.1.2: Autonomia degli anziani non autosufficienti	€ 2.460.000	Autonomia degli anziani non autosufficienti
M5C2	1.1.3: Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	€ 330.000	Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione
M5C2	1.1.4-Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	€ 210.000	Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali
M5C2	1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro)	€ 715.000	Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro) / 1
M5C2	1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro)	€ 715.000	Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro) / 2
M5C2	1.3.1: Povertà estrema - Housing first	€ 710.000	Housing first
M5C2	1.3.2: Povertà estrema - Stazioni di posta	€ 1.090.000	Stazioni di posta
M5C2	3.1: Impianti sportivi. Sport e inclusione sociale - cluster 1	€ 5.500.000	Centro sportivo "Bonori" - realizzazione di nuova palestra previa demolizione dell'edificio ad uso bocciola esistente
M5C2	3.1: Impianti sportivi. Sport e inclusione sociale - cluster 2	€ 1.000.000	Riqualificazione impianti outdoor centro sportivo Gianni Falchi
M5C2	3.1: Impianti sportivi. Sport e inclusione sociale - cluster 3	€ 4.000.000	Bologna Lucchini antistadio. Riqualificazione del campo di atletica e tribuna.

Missione 1 Componente 1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA

La linea M1C1 contiene una serie di investimenti/misure che prevedono un forte coordinamento a livello di amministrazione centrale titolare dell'intervento. Il contenuto dei singoli investimenti è, in altre parole, fortemente predeterminato dalle scelte effettuate a livello di amministrazione centrale.

Modalità di attuazione: gli investimenti sono attuati direttamente dal Comune di Bologna. Il Settore Innovazione Digitale e Dati ha la responsabilità della messa in opera e dell'esercizio dell'infrastruttura tecnologica nonché del monitoraggio degli Interventi PNRR ammessi a finanziamento.

Missione 1 Componente 3. Turismo e Cultura 4.0

Per quanto riguarda la linea M1C3, il Comune di Bologna è titolare di n.1 intervento, afferente all'investimento "2.3: Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici", assegnato, tramite il Decreto SG n. 21 del 12/01/2022, in risposta al bando emanato dal Ministero della Cultura.

Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici

Intervento di restauro e di valorizzazione del giardino storico di Villa Spada

Modalità di attuazione: l'investimento è attuato direttamente dal Comune di Bologna.

Descrizione Intervento

Nell'ambito del bando PNRR "parchi e giardini storici", finalizzato alla rigenerazione e riqualificazione di parchi e i giardini italiani di interesse culturale, il Comune di Bologna è risultato beneficiario di un finanziamento di due milioni di euro per interventi di restauro e valorizzazione del giardino storico di Villa Spada.

Il parco di Villa Spada, dichiarato recentemente patrimonio Unesco, si estende su una superficie di 6,8 ettari nella pedecollina di Bologna di fronte al lungo portico che conduce al Santuario della Beata Vergine di San Luca.

Il progetto ha come obiettivo principale un generale recupero dell'area verde, con particolare attenzione al giardino all'italiana che rappresenta l'unico esempio di tale tipologia nel panorama del verde pubblico di Bologna. Attraverso l'intervento si punta a rendere più funzionale il parco, a facilitarne l'accessibilità anche a persone diversamente abili, a garantirne la frequentazione in sicurezza (grazie alla cura della componente vegetale, alla revisione dell'impianto di illuminazione, alla sistemazione della rete sentieristica) ma anche a far fronte a ulteriori interventi straordinari non preventivabili legati ad esempio alle dinamiche in atto nella pedecollina di Bologna (dissesti, danni causati dalla fauna selvatica, ecc.).

Missione 2 Componente 2. Transizione energetica e mobilità sostenibile.

Per quanto riguarda la linea M2C2, il Comune di Bologna è titolare di n.5 interventi, n. 2 dei quali afferenti alla linea di investimento "4.1: Rafforzamento della mobilità ciclistica", uno assegnato direttamente dal MIT, l'altro confluente (unicamente per quanto riguarda il contributo al raggiungimento del target, dal momento che le risorse rimangono nazionali); n. 2 afferenti alla linea "4.2: Sviluppo del trasporto rapido di massa", assegnati direttamente dal MIT (si tratta delle due linee del tram: linea rossa e linea verde); n. 1 afferente alla linea di investimento "4.4.1: Rinnovo delle flotte bus", assegnato direttamente dal MIT e attuato tramite convenzione con TPER spa.

Investimento 4.1: Rafforzamento della mobilità ciclistica

Ciclovie Urbane

Modalità di attuazione: L'intervento è attuato direttamente dal Comune di Bologna.

Biciplan

Modalità di attuazione: L'intervento è attuato direttamente dal Comune di Bologna.

Descrizione Intervento

I progetti finanziati nell'ambito dell'investimento "ciclovie urbane" del PNRR riguardano vari interventi di realizzazione di nuove piste ciclabili, in parte in attuazione del Piano della mobilità ciclistica del Comune di Bologna cosiddetto "biciplan".

I progetti hanno come oggetto la realizzazione di oltre 14 km di nuovi percorsi ciclabili di connessione tra le stazioni ferroviarie o i nodi di mobilità metropolitana e le sedi universitarie del territorio comunale al fine di contribuire all'obiettivo di portare la quota degli spostamenti in bicicletta al 18% entro il 2030.

Investimento 4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa Tram – Linea Verde

Modalità di attuazione: l'intervento è attuato direttamente dal Comune di Bologna.

Descrizione Intervento

Il PNRR finanzia con oltre 200 milioni la realizzazione della cosiddetta "linea verde" del tram, che si inserisce nel più ampio contesto di realizzazione di un nuovo sistema di trasporto rapido di massa di tipo tranviario per l'area urbana di Bologna integrato con il trasporto pubblico su gomma.

La realizzazione della Linea Verde del percorso tramviario è uno dei punti strategici del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) e prevede, in tutti i quartieri interessati, interventi di riqualificazione urbana, azioni di piantumazione di nuovi alberi lungo tutto il tracciato ed installazione di tecnologie volte all'attenuazione dell'inquinamento acustico, piste ciclabili, marciapiedi e una rete di sottoservizi.

La Linea Verde andrà a collegare il centro di Bologna con la zona nord della città. Il primo tratto della Linea verde servirà una delle aree più popolate della città, oggi attraversata dall'asse di trasporto pubblico più utilizzato dai cittadini bolognesi.

Il tratto misurerà circa 7,4 km, di cui 5,9 km su nuovo percorso e 1,5 km in sovrapposizione alla Linea Rossa ed avrà un totale di 18 fermate. Il tracciato, percorribile in 25 minuti tra i due capolinea, si pone l'obiettivo di accogliere 32.000 passeggeri al giorno con 3.000 posti offerti per senso di marcia in orario di punta.

Tram – Linea Rossa

Modalità di attuazione: l'intervento è attuato direttamente dal Comune di Bologna.

Descrizione Intervento

Il PNRR finanzia una parte della realizzazione della cosiddetta "linea rossa" del tram, che si inserisce nel più ampio contesto di realizzazione di un nuovo sistema di trasporto rapido di massa di tipo tranviario per l'area urbana di Bologna integrato con il trasporto pubblico su gomma.

L'intervento Tram Linea Rossa nasce con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di Bologna con l'obiettivo di accogliere 110.000 passeggeri per giorno feriale, assorbendo il 21% degli spostamenti sul trasporto pubblico ed attraendo fino a 15.000 passeggeri dal trasporto privato. Il percorso, lungo 16,5 km, comprende 3 capolinea e 30 fermate con una corsa ogni 4/5 minuti. La Linea collegherà Borgo Panigale, capolinea ovest dove è previsto un parcheggio scambiatore da 380 posti e un terminal di interscambio con le linee extraurbane, alla Facoltà di Agraria, con un'ulteriore diramazione verso nord con il capolinea al Terminal Area Fiera e il parcheggio di interscambio Michelino. I lavori del "cantiere A" Linea Rossa sono iniziati il 26 aprile del 2023 dopo i dovuti controlli di bonifica e saggi archeologici.

Il tracciato, che nel centro storico sarà alimentato a batteria, servirà poli di attrazione tra cui: Ducati, la stazione di Borgo Panigale, MAST, Opificio Golinelli, Ospedale Maggiore, Stazione Centrale, Autostazione, Regione, Fiera, la zona del Pilastro e della facoltà di Agraria, FICO, Meraville e CAAB.

Investimento 4.4.1: Rinnovo delle flotte bus

Acquisto di 127 autobus a idrogeno

Modalità di attuazione: l'intervento è attuato da TPER spa. I rapporti tra Comune di Bologna e TPER spa sono regolati da una convenzione.

Descrizione Intervento

Con l'accordo siglato da Comune, TPER e SRM la Città rinnoverà il parco veicoli del trasporto pubblico locale con mezzi a zero emissioni contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica 2030 previsti dal Climate City Contract, nell'ambito dell'iniziativa "Bologna Missione Clima".

L'accordo prevede l'acquisto, entro il 30 giugno 2026, di 127 autobus alimentati a idrogeno, di cui 34 entro fine 2024, e la realizzazione delle relative infrastrutture di supporto.

TPER gestirà le procedure di acquisto dei veicoli e provvederà ai lavori per le stazioni di ricarica presso i propri depositi. I nuovi mezzi andranno a sostituire autobus alimentati a gasolio di classe Euro II e III, e successivamente bus a gasolio e metano di classe superiore. SRM, proprietaria delle reti essenziali per il trasporto pubblico, vigilerà sul rispetto delle scadenze, in particolare sulle infrastrutture, ed effettuerà periodicamente controlli sullo stato di avanzamento degli interventi.

Missione 2 Componente 3. Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

Per quanto riguarda la linea M2C3, il Comune di Bologna è titolare di n.1 interventi, nell'ambito dell'investimento 1.1: Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica. Si tratta di un intervento attuato direttamente dal Comune di Bologna ma che ha previsto un iter attuativo particolare. A norma dell'art. 24 del DL 152/2021, infatti, è stata prevista l'indizione di un concorso di progettazione da parte del Ministero dell'Istruzione. Al termine del concorso gli enti locali sono diventati proprietari dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e debbono procedere all'attuazione degli interventi. Gli enti locali affidano ai vincitori la realizzazione dei successivi livelli di progettazione e della direzione lavori.

Investimento 1.1: Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica

Demolizione e ricostruzione delle scuole Armandi Avogli

Modalità di attuazione: l'intervento è attuato direttamente dal Comune di Bologna, previo concorso di progettazione svolto dal Ministero (vedi sopra). Per l'affidamento degli ulteriori livelli di progettazione nonché dell'esecuzione dell'opera il Comune si è avvalso di Invitalia in qualità di stazione appaltante esterna.

Descrizione Intervento

Il PNRR ha previsto, tra le opportunità di edilizia scolastica dedicate a Comuni, Province e Città Metropolitane, la realizzazione di nuove scuole, con sostituzione di edifici esistenti. Il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato un avviso pubblico, con successiva graduatoria, per la selezione delle aree dove realizzare le nuove scuole e, a seguire, un bando

per un concorso di progettazione, sulla base di Linee guida elaborate dal Gruppo di lavoro dedicato. Una volta terminato il concorso e selezionato il progetto per ogni nuova scuola potranno partire, con la gestione dell'ente locale proprietario, le progettazioni esecutive e i lavori che andranno completati entro il 30 giugno 2026.

Tra i 212 progetti selezionati c'è anche quello del Comune di Bologna, che prevede la demolizione della scuola primaria "Armandi Avogli" all'interno del quartiere Porto-Saragozza, con la successiva ricostruzione di una nuova scuola che punta a soddisfare diverse esigenze connesse, da un lato, al contesto sociale del territorio e, dall'altro, all'esigenza di avere una dotazione di spazi che, sebbene sia apparentemente in linea con quella attuale, mette a disposizione spazi che rispondono all'esigenza di un'offerta formativa più completa e in linea con gli indirizzi più attuali delle linee guida in materia di edilizia scolastica.

Missione 2 Componente 4. Tutela del territorio e della risorsa idrica

Per quanto riguarda la linea M2C4, il Comune di Bologna è titolare di n.6 interventi, nell'ambito dell'investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni. Si tratta di interventi confluire da due linee di finanziamento nazionali: la prima istituita dall'articolo 1, comma 29 e seguenti, della legge n. 160/2019 (piccole opere), la seconda dall'art. 1 commi 139 e seguenti della legge 145/2018 (medie opere). Nel primo caso si tratta di assegnazioni annuali a budget in funzione del numero di abitanti del Comune (250.000 euro per il Comune di Bologna), dal 2021 al 2024, con doppia quota per l'annualità 2021. Nel secondo caso si trattava di una linea di investimento destinata alla messa in sicurezza degli edifici del territorio.

Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni

Efficientamento scuole Vestri, Panzini, Follereau

Modalità di attuazione: l'intervento è attuato direttamente dal Comune di Bologna.

Descrizione Intervento

Il progetto è consistito nell'efficientamento energetico (interventi su infissi e impianti di illuminazione) in alcuni edifici di edilizia scolastica: il nido Vestri, la scuola dell'infanzia Panzini e la scuola dell'infanzia padre R. Follereau.

Efficientamento scuole Ciari, Roselle

Modalità di attuazione: l'intervento è attuato direttamente dal Comune di Bologna.

Descrizione Intervento

Il progetto ha realizzato un intervento di efficientamento energetico (interventi su infissi) in due edifici di edilizia scolastica: la scuola dell'infanzia Bruno Ciari e il nido Roselle.

Efficientamento scuole Zucchelli

Modalità di attuazione: l'intervento è attuato direttamente dal Comune di Bologna.

Descrizione Intervento

L'obiettivo dell'intervento riguarda il miglioramento acustico dei sistemi di chiusura verticale trasparenti del Nido Scuola d'Infanzia Zucchelli. Tale miglioramento acustico verrà conseguito tramite la sostituzione di parte dei serramenti esterni attualmente esistenti nell'edificio con principale obiettivo quello del miglioramento del comfort acustico e del clima interno alle aule e spazi maggiormente utilizzati.

Efficientamento scuole Volta Mazzini (piccole opere 2023)

Modalità di attuazione: l'intervento è attuato direttamente dal Comune di Bologna.

Descrizione Intervento

Il progetto consiste in un intervento di efficientamento energetico in due edifici di edilizia scolastica: la scuola secondaria di I grado A. Volta e la scuola primaria Mazzini.

Intervento in corso di definizione (piccole opere 2024)

L'Intervento sarà realizzato nel 2024.

Interventi Pontelungo

Modalità di attuazione: l'intervento è attuato direttamente dal Comune di Bologna.

Descrizione Intervento

Il PNRR finanzia una parte dell'intervento di consolidamento e riqualificazione del Pontelungo.

Il Progetto prevede opere di riqualificazione e adeguamento funzionale del ponte stradale sul fiume Reno denominato "Pontelungo" con un allargamento dell'impalcato stradale che contempla l'inserimento, su entrambi i lati, di percorsi ciclabili e pedonali in sostituzione dell'attuale marciapiede.

Missione 4 Componente 1. Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione.

Per quanto riguarda la linea M4C1, il Comune di Bologna è titolare di n. 6 interventi, n. 4 dei quali afferenti alla linea di investimento "1.1: Piano asili nido e scuole dell'infanzia", assegnati tramite procedura competitiva (bando) da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Per tutti e quattro questi interventi ci si avvale di Invitalia come stazione appaltante esterna per l'affidamento degli appalti di progettazione esecutiva e dei lavori. Ulteriori n. 2 progetti afferiscono rispettivamente alle linee "1.2: Piano estensione tempo pieno e mense" e "3.3: Messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica".

Investimento 1.1: Piano asili nido e scuole dell'infanzia

Polo Menghini

Modalità di attuazione: il progetto verrà attuato direttamente dal Comune. Per l'affidamento dei servizi di progettazione esecutiva e dei lavori ci si avvale di Invitalia quale stazione appaltante esterna.

Descrizione Intervento

L'intervento in oggetto riguarda l'esecuzione dei lavori di demolizione di edificio esistente, dichiarato inagibile, e successiva ricostruzione. L'intento dell'amministrazione Comunale è quello di realizzare un nuovo Polo 0-6 anni, creando 3 nuove sezioni per la scuola dell'infanzia e 3 nuove sezioni per asilo nido in via Menghini, 4 per un totale di 75 alunni per l'infanzia e 70 per il nido.

Il nuovo fabbricato verrà realizzato sul sedime del vecchio edificio che andrà demolito, così da salvaguardare l'unitarietà del grande prato centrale. L'edificio scolastico avrà uno sviluppo verticale ridotto, massimo due piani fuori terra, compatibile con l'attività didattica e la facilità di distribuzione degli spazi. Il volume sarà quindi mono-piano per la parte di asilo nido e due piani fuori terra per la parte di scuola dell'infanzia; si alterneranno vani con coperture inclinate che ospiteranno i pannelli fotovoltaici e vani a copertura piana trattata a tetto verde.

Polo Marzabotto

Modalità di attuazione: il progetto verrà attuato direttamente dal Comune. Per l'affidamento dei servizi di progettazione esecutiva e dei lavori ci si avvale di Invitalia quale stazione appaltante esterna.

Descrizione Intervento

Il Comune di Bologna, sfruttando le volumetrie esistenti pari a circa 7500 mq dell'esistente edificio inagibile già dal 2014, del condominio multipiano via Emilia Ponente, 28/ 1-4 e via Marzabotto intende procedere tramite demolizione a realizzare un ampliamento di polo scolastico 0-6 anni "asilo e infanzia Marzabotto" in adiacenza all'esistente Polo 0-6 anni in via Monterumici 1-3.

L'intento è quello di realizzare il nuovo "Polo Marzabotto", ampliando l'attuale polo Monterumici e realizzando 3 nuove sezioni per la scuola dell'infanzia e 3 nuove sezioni per asilo nido creando così 75 nuovi posti per scuola dell'infanzia e altri 73 posti per asilo nido per bambini dai 3 ai 36 mesi.

Si prevede anche un servizio mensa di ridistribuire gli spazi del polo esistente, ad esempio prevedendo al piano seminterrato tutti i locali di cottura a servizio dell'intero polo, compreso locali spogliatoi, e/o igienici per il personale.

Nido Roselle (Barbacci)

Modalità di attuazione: il progetto verrà attuato direttamente dal Comune. Per l'affidamento dei servizi di progettazione esecutiva e dei lavori ci si avvale di Invitalia quale stazione appaltante esterna.

Descrizione Intervento

L'edificio che attualmente ospita il nido Roselle, ha ricevuto, come tutti gli edifici pubblici e scolastici, diversi interventi di manutenzione straordinaria funzionale, architettonica, ma mai dal punto di vista strutturale. Si tratta di un edificio realizzato nel 1972-73, che rientra nel piano di sostituzione di diversi edifici scolastici compreso le scuole dell'infanzia, prevedendo la realizzazione di nuovi poli 0-6 anni, oltre che la realizzazione di nuovi edifici per asili nido.

Il Comune di Bologna intende superare l'edificio esistente che ha attualmente una capienza di 36 bambini prevedendo la demolizione dello stesso e realizzando preventivamente il nuovo plesso scolastico in un'area diversa.

L'area su cui verrà costruito il nuovo nido si trova in via Barbacci non distante dall'edificio esistente, ed avrà capienza di 116 presenze.

Nido Cavazzoni

Modalità di attuazione: il progetto verrà attuato direttamente dal Comune. Per l'affidamento dei servizi di progettazione esecutiva e dei lavori ci si avvale di Invitalia quale stazione appaltante esterna.

Descrizione Intervento

Il nido Cavazzoni è stato realizzato nel 1971-72 e rientra nel piano di sostituzione del Comune di diversi edifici scolastici, comprese le scuole dell'infanzia, che prevede la realizzazione di nuovi poli 0-6 anni.

Si intende superare l'edificio esistente che ha attualmente una capienza di 58 bambini, prevedendo la demolizione dello stesso e realizzando il nuovo plesso scolastico. La proposta di organizzazione degli spazi tiene conto dei bisogni e delle competenze dei bambini ed è caratterizzata dalla flessibilità e dalla polivalenza che, grazie alle diverse e possibili funzioni degli arredi, permettono di vivere lo stesso ambiente per più attività, lasciando la scelta agli educatori che andranno ad operare nella struttura.

Rispetto ai 58 posti dell'attuale nido Cavazzoni in via Bezzecca 10, il nuovo edificio avrà 84 posti.

Investimento 1.2: Piano estensione tempo pieno e mense

Mensa Fortuzzi

Modalità di attuazione: l'intervento è attuato direttamente dal Comune di Bologna.

Descrizione Intervento

La scuola "Fortuzzi" è un fabbricato monopiano costituito dai padiglioni "storici" della scuola all'aperto collegati fra loro dalla costruzione moderna degli anni '80 dello scorso secolo. L'obiettivo dell'intervento è volto alla riqualificazione del fabbricato già adibito ad uso scolastico, e inagibile da alcuni anni, per il completo recupero funzionale. L'intervento prevede, in particolare, il consolidamento della muratura perimetrale, il rifacimento dei solai di terra e interpiano, il rifacimento della scala di accesso al piano primo nella stessa posizione dell'esistente, il rifacimento della copertura, l'adeguamento impiantistico ed energetico che soddisfi le vigenti disposizioni normative sul risparmio energetico e requisiti minimi ambientali CAM e i principi DNSH pertinenti dei progetti PNRR.

Investimento 3.3: Messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica

Scuole Besta

Modalità di attuazione: l'intervento è attuato direttamente dal Comune di Bologna.

Descrizione Intervento

La realizzazione della nuova scuola Secondaria di Primo grado - Besta, si inserisce all'interno dei progetti che compongono il nuovo piano sull'edilizia scolastica del Comune di Bologna. L'intervento mira alla costruzione di nuove scuole al fine di azzerare le liste d'attesa nei nidi ed implementare l'offerta didattica sul territorio. La scuola avrà una struttura avanzata sia da un punto di vista energetico sia da un punto di vista didattico e pedagogico. L'edificio, infatti, sarà a ridotto impatto energetico, grazie anche all'installazione di pannelli fotovoltaici che garantiranno l'autoalimentazione di tutti gli impianti. La nuova struttura sarà inoltre priva di barriere architettoniche e avanzata anche sotto il profilo antisismico.

Missione 5 Componente 2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore

Per quanto riguarda la linea M5C2, il Comune di Bologna è titolare di n. 20 interventi. Si tratta di una missione molto ampia ed eterogenea, che si articola in n. 7 investimenti.

N. 3 di questi ("1.1: Sostegno delle capacità genitoriali e prevenzione dell'istituzionalizzazione"; "1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità"; "1.3: Housing first e stazioni di posta") afferiscono all'ambito dei servizi sociali. Si tratta di investimenti il cui contenuto è stato fortemente "predeterminato" dall'amministrazione centrale titolare (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali). Le risorse sono state assegnate in misura omogenea e proporzionale ai Distretti Socio-Sanitari italiani (per la città di Bologna, il Distretto coincide con il Comune) per la realizzazione di progetti

“standard”. Per quanto riguarda gli investimenti a titolarità del Ministero si riscontrano forti ritardi da parte dell’amministrazione centrale titolare nell’attivazione delle misure (il ritardo più evidente riguarda la pubblicazione del Sistema di Gestione e Controllo corredato dalle Linee Guida per il soggetto attuatore, che ancora il Ministero non ha pubblicato).

Per quanto riguarda l’investimento “2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana”, si tratta di una serie di progetti in origine finanziati con la linea di investimento di cui all’art. 1 comma 42 e ss. della legge 160/2019, successivamente confluiti nel PNRR. Le domande per il finanziamento a valere su questa linea sono state inoltrate prima dell’avvio del PNRR. Si tratta, pertanto, di progetti “non nativi”. L’Amministrazione centrale titolare è il Ministero dell’Interno.

Per quanto riguarda l’investimento “2.2: Piani Urbani Integrati”, le risorse sono state assegnate dal Ministero dell’Interno alle Città Metropolitane in funzione di una serie di parametri (per la Città metropolitana di Bologna 157.337.700,00 euro). La CM di Bologna ha poi proceduto, attraverso un bando i cui criteri di selezione sono stati stabiliti dall’Atto del Sindaco Metropolitan n° 24 del 15/02/2022. Il Comune di Bologna è risultato assegnatario di 118.444.386,00 euro per n. 6 progetti che fanno parte del più ampio “Piano Urbano Integrato di Bologna” denominato “Rete Metropolitana per la Conoscenza: la Grande Bologna”. Si tratta prevalentemente di progetti infrastrutturali nell’ambito dei quali una quota è riservata allo sviluppo di “azioni immateriali”.

Infine nell’ambito dell’investimento “3.1: Impianti sportivi, sport e inclusione sociale”, a titolarità del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comune di Bologna è risultato assegnatario di n. 3 progetti in esito alla partecipazione ad un bando emanato dall’amministrazione centrale titolare sopra citata. Si tratta di n.3 interventi a carattere infrastrutturale, attuati direttamente dal Comune di Bologna.

Investimento 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Modalità di attuazione: l’intervento è attuato direttamente dal Comune di Bologna.

Descrizione Intervento

L’intervento si pone come obiettivo la costituzione di un Sistema cittadino Stabile e Leggero (SMART) di formazione delle Equipe Multiprofessionali (EM) che assuma il Mondo del Bambino come referenziale teorico unico e condiviso e accompagni le EM all’elaborazione di un Progetto Quadro. Questo processo avrebbe nelle attività delle ETI (Equipe Territoriali Integrate) il suo naturale luogo di sviluppo; la graduale introduzione dello strumento di RPM on-line come occasione concreta di costruzione a più mani del Progetto Quadro unico ed integrato.

Autonomia degli anziani non autosufficienti

Modalità di attuazione: L’intervento è attuato per il tramite di ASP Città di Bologna sia per i lavori (riqualificazione immobili e realizzazione appartamenti protetti) che per i servizi di assistenza domiciliare integrata.

Descrizione Intervento

L’intervento si pone l’obiettivo di ampliare il servizio di n. 20 ulteriori appartamenti e di riqualificazione di n. 80 appartamenti protetti per anziani non autosufficienti con installazione di impianto domotico.

I nuovi alloggi verranno realizzati, senza dispendio di ulteriore volumetria e superficie, riconvertendo gli spazi sede dell’ex teatro presente nel Centro Servizi per anziani “Giovanni XXII” sito a Bologna in Viale Roma n.21, nella cui sede sono già ubicati n. 16 Appartamenti protetti per anziani all’interno di una struttura altamente qualificata per l’erogazione di diversi servizi residenziali e semiresidenziali per anziani. Gli Appartamenti Protetti garantiranno un alloggio adeguato e privo di barriere architettoniche, la supervisione giornaliera di personale sociosanitario sulle condizioni e sulle necessità quotidiane, il supporto nel mantenimento dei legami familiari e comunitari e l’organizzazione di attività per il mantenimento delle abilità motorie e cognitive.

Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l’ospedalizzazione

Modalità di attuazione: l’intervento è attuato direttamente dal Comune di Bologna.

Descrizione Intervento

Il servizio di dimissione protetta, attivo e diffuso nei presidi ospedalieri e nelle case di cura accreditate del territorio comunale, supporta i percorsi di rientro a domicilio al termine del ricovero ospedaliero attraverso la rete integrata dei servizi domiciliari, evitando, se possibile, il ricorso ad inserimenti residenziali definitivi.

Il progetto di potenziamento del servizio di dimissione protetta presso l'Ospedale Maggiore, principale presidio ospedaliero dell'Azienda USL, è realizzato in collaborazione con l'Unità attività Socio- sanitarie ed il Servizio Sociale Ospedaliero attraverso: 1) l'assunzione di 2 Assistenti Sociali a tempo pieno con contratto a tempo determinato e per l'intera durata del progetto per la realizzazione delle specifiche finalità del progetto e l'implementazione dell'equipe professionale competente per le dimissioni protette ; 2) l'apertura di uno Sportello Sociale di Accoglienza del cittadino presso l'Ospedale Maggiore con ampio orario di ricevimento, ubicazione visibile, ed accesso diretto o su appuntamento, potenziando le funzioni di consulenza e valutazione con un servizio strutturato di orientamento e supporto connesso con la rete ospedaliera e territoriale dei servizi socio-sanitari che coadiuva percorsi ordinari di attivazione delle dimissioni protette nei reparti ospedalieri di ricovero e degenza attraverso una funzione di accoglienza più generalizzata e diffusa. Tale progetto consente, inoltre di qualificare e rafforzare i processi di integrazione e di raccordo tra Servizio Sociale Ospedaliero e Servizi Sociali territoriali accompagnando il cittadino nelle fasi di passaggio tra setting assistenziali diversi a sostegno della continuità del percorso di cura.

Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali

Modalità di attuazione: l'intervento è attuato direttamente dal Comune di Bologna.

Descrizione Intervento

La complessità delle prese in carico, delle funzioni delle équipe, dell'esercizio dei diversi ruoli organizzativi nell'attuale fase storica dei servizi, rende necessario che gli Enti si pongano l'obiettivo di supportare tutto il personale dei Servizi sociali. La supervisione avrà il compito di curare le singole équipe ed i singoli professionisti, rafforzare le competenze tecniche e relazionali con particolare cura delle dinamiche interne e delle strategie di comunicazione fra i diversi operatori e ruoli e verso i cittadini. Tale percorso consentirà, come sperimentato in altri ambiti attraverso la supervisione, di qualificare l'attività verso i cittadini in una condizione di maggiore benessere lavorativo.

Investimento 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro)

Autonomia disabilità 1

Modalità di attuazione: intervento attuato mediante co-progettazione con Enti del Terzo Settore.

Descrizione Intervento

Il progetto è realizzato in sinergia con gli Enti del Terzo Settore in esito ad un percorso di coprogettazione che ha consentito di definire obiettivi e finalità, di strutturare azioni diversificate in relazione ai diversi apporti di competenze e professionalità in coerenza con il progetto individualizzato per favorire i percorsi di autonomia abitativa e lavorativa. In fase preliminare è stata costituita una Equipe di progetto composta dai referenti dei partecipanti alla co progettazione che si integra con le figure professionali del Servizio Sociale per la Disabilità (Assistente Sociale e Educatore) e dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Disabili nelle fasi di valutazione e definizione di progetti individualizzati. La realizzazione dei progetti individualizzati è resa possibile dall'offerta abitativa conseguente agli interventi edilizi di ristrutturazione o riqualificazione di immobili di proprietà pubblica consentendo di vivere in un'abitazione indipendente, con ambienti riservati ed adeguati strumenti di tecnologia domotica, e di fruire contestualmente di un contesto organizzativo e supportivo. La rete domiciliare è costituita sia dagli interventi assistenziali ed educativi del sistema sociosanitario dei servizi sia dalle azioni della presente progettazione.

I 7 monocali privi di barriere architettoniche, collocati al piano terra e dotati di accesso indipendente richiedono interventi di manutenzione e riqualificazione per garantire un ambiente di vita adatto a persone con disabilità, anche attraverso arredi e dotazioni domotiche coerenti le valutazioni e gli obiettivi del progetto personalizzato.

Nell'ambito delle tre linee interconnesse, le persone inserite in tali contesti abitativi potranno beneficiare di un programma personalizzato integrato con interventi di formazione per acquisire e rafforzare le competenze digitali di base o di livello più avanzato beneficiando della fornitura di idonea strumentazione tecnologica per favorire un utilizzo costante ed un processo di graduale apprendimento e, se possibile, sperimentare modalità di lavoro anche a distanza. I percorsi di avviamento al lavoro saranno realizzati attraverso l'attivazione di tirocini di orientamento e inserimento o reinserimento sia negli ambiti configurati ex L. 68/99 per il diritto al lavoro delle persone con disabilità sia in applicazione della L.R. n.14/2015 con tirocini finalizzati all'inclusione sociale e all'autonomia di persone con particolare vulnerabilità e fragilità.

Autonomia disabilità 2

Modalità di attuazione: l'intervento è attuato mediante co-progettazione con Enti del Terzo Settore.

Descrizione Intervento

Il progetto è realizzato in sinergia con gli Enti del Terzo Settore in esito ad un percorso di coprogettazione che prevede la costituzione di un'Equipe di progetto, composta dai referenti dei partecipanti, che si integra con le figure professionali del Servizio Sociale per la Disabilità e dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Disabili nelle fasi di valutazione e definizione di progetti individualizzati.

Nell'Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse di Enti del Terzo Settore è stato oggetto di coprogettazione anche il reperimento di immobili di proprietà privata o nella disponibilità degli Enti del Terzo Settore ed è stato individuato n.1 appartamento di proprietà comunale assegnato da Acer all'Associazione per l'integrazione Passo Passo O.d.V con contratto di locazione finalizzato alla promozione di progetti di vita indipendente per persone con disabilità. L'appartamento non necessita di interventi di ristrutturazione o riqualificazione.

La proposta progettuale prevede, anche l'ampliamento dell'offerta abitativa a sostegno dei progetti individualizzati attraverso interventi edilizi di riqualificazione di immobili di proprietà pubblica costituiti da 20 monolocali, privi di barriere architettoniche, che richiedono interventi di manutenzione e riqualificazione, anche attraverso la fornitura di dotazioni domotiche coerenti le valutazioni e gli obiettivi del progetto personalizzato. Tali interventi di riqualificazione saranno realizzati gradualmente in quanto essendo in precedenza utilizzati anche per altre progettualità in procinto di concludersi, saranno inseriti nella presente progettazione a favore di persone con disabilità, con una tempistica differenziata e coerente con i termini fissati.

La disponibilità di monolocali consente alle persone con disabilità di vivere in ambienti domestici riservati e di fruire contestualmente di un contesto organizzativo e supportivo. La rete domiciliare è costituita sia dagli interventi assistenziali ed educativi del sistema sociosanitario dei servizi sia dalle azioni previste dalla presente progettazione. Nell'ambito delle tre linee interconnesse, le persone inserite in tali contesti abitativi potranno beneficiare di un programma personalizzato di formazione per acquisire e rafforzare le competenze digitali, beneficiando della fornitura di idonea strumentazione tecnologica. I percorsi di avviamento al lavoro saranno realizzati attraverso l'attivazione di tirocini di orientamento e inserimento o reinserimento sia negli ambiti configurati ex L. 68/99 per il diritto al lavoro delle persone con disabilità sia in applicazione della L.R. n.14/2015 con tirocini finalizzati all'inclusione sociale e all'autonomia di persone con particolare vulnerabilità e fragilità.

Investimento 1.3: Housing Temporaneo e Stazioni di posta

Housing First

Modalità di attuazione: l'intervento è attuato da ASP Città di Bologna che farà un appalto di lavori per la ristrutturazione di immobili esistenti e un affidamento di servizi per la gestione con coinvolgimento di Enti del Terzo Settore.

Descrizione Intervento

Obiettivo prioritario dell'intervento è il rapido accesso alla casa di almeno 10 beneficiari, con una presa in carico forte per consentire il rafforzamento di strumenti e risorse personali e poter accedere a sistemazioni in autonomia a più lunga permanenza. I beneficiari saranno persone in condizione di vulnerabilità sociale, in particolare adulti senza rete familiare o amicale, donne vittime di violenza, neomaggiorenni o adulti a basso reddito, nuclei familiari senza minori a carico in condizioni di povertà sopraggiunte in seguito alla pandemia.

L'opportunità offerta dal contesto, dal lavoro del case manager e dell'équipe multidisciplinare in raccordo con i servizi sociosanitari e di promozione culturale del territorio, consentirà di attivare per le persone target la sperimentazione di un percorso di pre-autonomia abitativa. Nuclei e coppie potranno trovare una risposta più adeguata ai propri bisogni all'interno di un contesto di tutela dell'intimità familiare e relazionale e di sperimentazione di dinamica condivisa della routine quotidiana. Grazie all'esperienza in Peer education, sono previsti alcuni progetti individualizzati con funzione di Portierato sociale, per mettere a disposizione le risorse degli inquilini (essi stessi beneficiari) in favore degli altri coabitanti e del progetto. Potranno avere accesso a questa misura persone ad oggi escluse dai percorsi affini presenti sul territorio, in un lavoro di rete tra servizi sociosanitari del territorio e con la comunità.

Stazioni di Posta

Modalità di attuazione: l'intervento è attuato in parte dal Comune di Bologna tramite coprogettazione con Enti del Terzo Settore, in parte da ASP Città di Bologna (costruzione stazione di posta).

Descrizione Intervento

Il progetto riconosce la necessità di prevenire stati di grave emarginazione attraverso una presa in carico che garantisce l'accesso alla rete sociosanitaria dei servizi presenti sul territorio. Gli obiettivi specifici del progetto sono volti a garantire l'esigibilità dei diritti /doveri di cittadinanza annessi alla residenza anagrafica, prevenire stati di grave emarginazione, favorire il benessere sociosanitario dei beneficiari, connettere la rete dei servizi già presenti sul territorio e favorire azioni di scambio e corresponsivo sociale in un'ottica di welfare generativo. Il progetto intende raggiungere nell'arco dei 3 anni previsti n. 200 persone e/o nuclei familiari.

Presso il Centro Servizi saranno attivi i seguenti servizi: segretariato sociale, fermo posta, deposito bagagli, mensa, consulenza legale ed amministrativa, assistenza e formazione digitale. Il Centro Servizi potrà segnalare al Programma vulnerabilità dell'Ausl le persone con problemi sanitari per una presa in carico integrata. Il Centro servizi sarà uno spazio di coworking solidale e i partner, gli stakeholder e la comunità, usufruendo degli spazi, rafforzeranno la rete territoriale.

Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale

Secondo lotto ex-parcheggio Giuriolo

Modalità di attuazione: l'intervento è attuato direttamente dal Comune di Bologna.

Descrizione Intervento

L'intervento all'ex parcheggio Giuriolo riconvertito nel Polo dedicato al patrimonio cinematografico ha l'obiettivo di fornire alla Città interventi volti al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale con particolare riferimento allo sviluppo di servizi culturali, educativi e didattici.

Il piano strategico di rigenerazione urbana ha previsto un adeguamento degli spazi esistenti per accogliere le diverse funzioni che ruotano attorno alle attività della Cineteca, individuando spazi da destinare ad archivio conservativo delle pellicole cinematografiche, laboratori ed uffici.

La partnership ha dato vita alla rifunzionalizzazione dell'area, in cui troveranno casa l'Archivio film della Cineteca, il laboratorio di restauro "L'Immagine Ritrovata" oltre a spazi aperti al pubblico per la diffusione del cinema, una sala cinematografica, un'area per proiezioni estive all'aperto e altri spazi per la fruizione culturale, rafforzando il valore internazionale di Bologna.

Al Giuriolo sono già in corso i lavori del primo lotto: il finanziamento ottenuto riguarda invece il secondo lotto.

Secondo lotto Teatro Comunale

Modalità di attuazione: l'intervento è attuato direttamente dal Comune di Bologna.

Descrizione Intervento

Nell'ambito dell'intervento generale di riqualificazione del Teatro Comunale, il PNRR finanzia i lavori del secondo lotto, e, nello specifico, la costruzione di una sala prove generale, altre piccole sale prova, un caffè al piano terra su via del Guasto e un nuovo accesso con biglietteria.

Il progetto del primo lotto è stato approvato a dicembre del 2021 sulla base di un concorso internazionale di idee che il Comune, in collaborazione con Fondazione Teatro Comunale, Fondazione per l'Innovazione Urbana, Fondazione Rusconi e Ordine degli Architetti di Bologna, ha lanciato per acquisire la migliore proposta ideativa per il rinnovo dell'edificio del Teatro che si trova lungo via del Guasto e il contesto urbano in cui è inserito. Il primo lotto, attualmente in fase di esecuzione, vedrà la creazione di un nuovo piano interrato per la riqualificazione degli impianti e lo spostamento delle macchine sceniche al piano inferiore.

Villa Aldini

Modalità di attuazione: l'intervento è attuato direttamente dal Comune di Bologna.

Descrizione Intervento

L'intervento di riqualificazione sia della villa Aldini che della ex casa di riposo, collegate tra loro da un cunicolo interrato, si pone l'obiettivo di rivitalizzare quest'area della città, ora oggetto di usi impropri, creando un centro culturale dove svolgere mostre temporanee, organizzare studi specifici sulle tematiche ambientali anche in collaborazione con l'Università di Bologna, con cui si è già creata una sinergia per lo studio storico e architettonico dei luoghi, tramite un accordo tra Enti.

La struttura ex casa di riposo potrà accogliere classi di studenti per lezioni dettagliate e nel periodo estivo potrà accogliere sia centri estivi che studenti dell'Università per studi approfonditi o Summer School.

Obiettivo del Comune di Bologna è quindi quello di trasformare il complesso di Villa Aldini in un polo culturale ed educativo a contatto con la natura, in grado di attrarre attività anche economiche che possano auto-sostenere iniziative culturali e di studio di vario livello.

Il valore storico e artistico della villa, la sua posizione unica sulle pendici della prima collina, costituiscono un mix perfetto tra cultura e natura che può diventare un fertile incubatore di progetti connessi al rispetto dell'ambiente, alla conoscenza e all'espressione dell'arte e a tutte le attività collaterali.

Investimento 2.2: Piani Urbani Integrati

Ex-scalo Ravone

Modalità di attuazione: l'intervento è attuato direttamente dal Comune di Bologna. Sono in fase di definizione eventuali partner di progetto per le "azioni immateriali", oltre a quelle realizzate da Fondazione per l'Innovazione Urbana. Per la procedura di aggiudicazione della progettazione definitiva ed esecutiva e dei lavori ci si è avvalsi di Invitalia quale stazione appaltante esterna.

Descrizione intervento

Il progetto di riqualificazione dell'ex-scalo Ravone è uno dei 6 progetti finanziati nell'ambito della linea di investimento "Piani Urbani Integrati" del PNRR. In esito al percorso, coordinato dalla Città Metropolitana, di selezione di progetti presentati dai comuni del territorio, sono stati selezionati sei progetti integrati proposti dal Comune di Bologna. I progetti del Comune si inseriscono nel più ampio contesto di trasformazione urbana "Città della Conoscenza", un insieme integrato di interventi che punta alla rigenerazione del quadrante nord-ovest della città. L'intervento prevede la realizzazione, nell'area dell'ex scalo ferroviario Ravone, di un distretto dell'innovazione sociale e culturale attraverso la ri-funzionalizzazione ecosostenibile dell'area ed il recupero di edifici industriali esistenti (106.000 mq). Sugli edifici, a seconda della conservazione, sono previsti interventi di adeguamento energetico, rifunzionalizzazione, demolizione e ricostruzione. Sulle aree aperte, invece, saranno realizzati interventi di depavimentazione e allestimento mediante l'utilizzazione di soluzioni a base naturale.

Complessivamente verranno acquisiti 10 ettari di nuove aree pubbliche destinate ad usi di servizio collettivo.

È inoltre prevista la realizzazione di due importanti infrastrutture indispensabili al collegamento dell'area: un ponte pedonale e ciclabile verso il sistema ciclopedonale dell'area di Prati di Caprara e la strada di collegamento carrabile tra via Casarini e via del Chiù.

Polo della Memoria Democratica

Modalità di attuazione: l'intervento è attuato direttamente dal Comune di Bologna. La progettazione di fattibilità è stata redatta tramite una collaborazione con Rete Ferroviaria Italiana. Sono in fase di definizione eventuali partner di progetto per le "azioni immateriali", oltre a quelle realizzate da Fondazione per l'Innovazione Urbana. Per la procedura di aggiudicazione della progettazione definitiva ed esecutiva e dei lavori ci si è avvalsi di Invitalia quale stazione appaltante esterna.

Descrizione intervento

Il progetto "Polo della Memoria democratica alla stazione" è uno dei 6 progetti finanziati nell'ambito della linea di investimento "Piani Urbani Integrati" del PNRR. In esito al percorso, coordinato dalla Città Metropolitana, di selezione di progetti presentati dai comuni del territorio, sono stati selezionati sei progetti integrati proposti dal Comune di Bologna. I progetti del Comune si inseriscono nel più ampio contesto di trasformazione urbana "Città della Conoscenza", un insieme integrato di interventi che punta alla rigenerazione del quadrante nord-ovest della città.

Il Polo della Memoria Democratica, punto qualificante del sistema di offerta culturale per la Città della Conoscenza, verrà realizzato all'interno della stazione 2 agosto 1980, riqualificando parte degli edifici sottoutilizzati e dismessi oggetto di un vincolo di tutela "indiretta" che ne consente la modifica nel rispetto dei beni culturali tutelati, per una riconfigurazione dell'immagine dell'angolo tra i viali e il ponte Matteotti.

Saranno realizzati lavori di ristrutturazione, consolidamento statico, riqualificazione energetica, mettendo a disposizione 7.800mq, oltre ad uno spazio aperto di 2.000mq.

Negli immobili ristrutturati troveranno spazio le funzioni aperte al pubblico (reception e accoglienza, info point, biblioteca e sala consultazione, main stage, mostra permanente, auditorium, spazi incontro, spazi didattica, spazio città, spazi a bassa definizione), negli interrati gli archivi e i locali tecnici, nei piani più alti le funzioni non aperte al pubblico (uffici, foresteria).

Rigenerazione Bolognina

Modalità di attuazione: l'intervento è attuato direttamente dal Comune di Bologna. Sono in fase di definizione eventuali partner di progetto per le "azioni immateriali", oltre a quelle realizzate da Fondazione per l'Innovazione Urbana. Per la procedura di aggiudicazione della progettazione definitiva ed esecutiva e dei lavori ci si è avvalsi di Invitalia quale stazione appaltante esterna. Una parte dell'intervento è attuata da ACER tramite stipula di apposita convenzione.

Descrizione intervento

Il progetto "Rigenerazione Bolognina" è uno dei 6 progetti finanziati nell'ambito della linea di investimento "Piani Urbani Integrati" del PNRR. In esito al percorso, coordinato dalla Città Metropolitana, di selezione di progetti presentati dai comuni del territorio, sono stati selezionati sei progetti integrati proposti dal Comune di Bologna. I progetti del Comune

si inseriscono nel più ampio contesto di trasformazione urbana "Città della Conoscenza", un insieme integrato di interventi che punta alla rigenerazione del quadrante nord-ovest della città.

La Bolognina, quartiere storico dell'espansione operaia dei primi '900, sarà oggetto di interventi di rigenerazione urbana.

Le azioni si collocano in un tessuto di prima periferia ad alta tensione abitativa e mirano ad innescare fenomeni di inclusione e rigenerazione sociale attraverso l'innalzamento del livello qualitativo degli spazi, il ripensamento degli stessi e l'aumento dell'offerta di servizi alla persona.

La riqualificazione energetica riguarderà isolati di edilizia sociale pubblica (vie Albani, Fioravanti, Zampieri e Di Vincenzo), la rigenerazione delle corti interne (Corte A e B); spazi oggi privati che puntano a diventare pubblici e aggregativi, prevedendo la realizzazione di un Centro di documentazione storica sulla casa popolare e operaia di Bologna all'interno di un magazzino dismesso di proprietà di ACER.

La riqualificazione degli immobili di 2.500 mq con accesso all'ex Mercato Ortofrutticolo andrà ad integrarsi all'offerta culturale del Polo della Memoria Democratica.

Parco del Dopolavoro Ferroviario

Modalità di attuazione: l'intervento è attuato direttamente dal Comune di Bologna. Sono in fase di definizione eventuali partner di progetto per le "azioni immateriali", oltre a quelle realizzate da Fondazione per l'Innovazione Urbana. Per la procedura di aggiudicazione della progettazione definitiva ed esecutiva e dei lavori ci si è avvalsi di Invitalia quale stazione appaltante esterna.

Descrizione intervento

Il progetto del Parco del Dopo Lavoro Ferroviario è uno dei 6 progetti finanziati nell'ambito della linea di investimento "Piani Urbani Integrati" del PNRR. In esito al percorso, coordinato dalla Città Metropolitana, di selezione di progetti presentati dai comuni del territorio, sono stati selezionati sei progetti integrati proposti dal Comune di Bologna. I progetti del Comune si inseriscono nel più ampio contesto di trasformazione urbana "Città della Conoscenza", un insieme integrato di interventi che punta alla rigenerazione del quadrante nord-ovest della città.

Il Parco del Dopo Lavoro Ferroviario, da anni parzialmente abbandonato, richiede importanti interventi di restauro delle strutture storiche (vincolate come beni culturali), delle attrezzature, degli impianti sportivi e dell'impianto vegetazionale. L'obiettivo è l'adeguamento degli spazi chiusi e aperti per la realizzazione di un polo culturale e sportivo adeguato alle esigenze contemporanee, con particolare attenzione all'offerta per la fruizione notturna attraverso un parco culturale di nuova generazione con nuove modalità di gestione.

L'assetto degli spazi aperti verrà ridefinito con un focus particolare alle parti alberate, allo sviluppo dei percorsi (nuovi ed esistenti), al recupero dei manufatti d'arredo in essere (es. fontane) e al recupero dei campi sportivi.

L'area verrà maggiormente aperta ai contesti urbani circostanti e verrà resa più accessibile attraverso la ristrutturazione degli accessi esistenti (via Serlio e via Stalingrado) e l'apertura di un nuovo accesso da nord.

Museo dei Bambini e delle Bambine al Pilastro

Modalità di attuazione: l'intervento è attuato direttamente dal Comune di Bologna. Sono in fase di definizione eventuali partner di progetto per le "azioni immateriali", oltre a quelle realizzate da Fondazione per l'Innovazione Urbana. Per la procedura di aggiudicazione della progettazione definitiva ed esecutiva e dei lavori ci si è avvalsi di Invitalia quale stazione appaltante esterna.

Descrizione intervento

Il progetto di realizzazione del Museo dei bambini e delle bambine al Pilastro è uno dei 6 progetti finanziati nell'ambito della linea di investimento "Piani Urbani Integrati" del PNRR. In esito al percorso, coordinato dalla Città Metropolitana, di selezione di progetti presentati dai comuni del territorio, sono stati selezionati sei progetti integrati proposti dal Comune di Bologna. I progetti del Comune si inseriscono nel più ampio contesto di trasformazione urbana "Città della Conoscenza", un insieme integrato di interventi che punta alla rigenerazione del quadrante nord-ovest della città.

Il Museo dei bambini e delle bambine verrà creato con l'intento di diventare luogo di conoscenza, apprendimento e aggregazione per la popolazione in età scolare, valorizzandone la dimensione ludica.

Il metodo pedagogico proposto si basa sull'educazione non formale intesa come la capacità del bambino di apprendere tramite l'esperienza diretta, l'utilizzo dei diversi sensi, un forte coinvolgimento emotivo, percettivo e plurisensoriale. Favorendo lo sviluppo di un pensiero aperto, flessibile, divergente, creativo, il progetto prenderà vita all'interno della zona Pilastro. L'edificio sarà caratterizzato da una forte identità che lo renderà riconoscibile ed integrato al contesto sia a livello di quartiere che di prossimità con il verde. Il giardino riqualificato, spazio che i ragazzi del quartiere già utilizzano

unito alla vicinanza della Biblioteca Spina e Casa Gialla, significativi punti di aggregazione giovanile, consentirà un presidio educativo costante alle attività nel quartiere.

Via della Conoscenza

Modalità di attuazione: l'intervento è attuato direttamente dal Comune di Bologna. Sono in fase di definizione eventuali partner di progetto per le "azioni immateriali", oltre a quelle realizzate da Fondazione per l'Innovazione Urbana. Per la procedura di aggiudicazione della progettazione definitiva ed esecutiva e dei lavori ci si è avvalsi di Invitalia quale stazione appaltante esterna.

Descrizione intervento

Il progetto "Distretto Via della Conoscenza" è uno dei 6 progetti finanziati nell'ambito della linea di investimento "Piani Urbani Integrati" del PNRR. In esito al percorso, coordinato dalla Città Metropolitana, di selezione di progetti presentati dai comuni del territorio, sono stati selezionati sei progetti integrati proposti dal Comune di Bologna. I progetti del Comune si inseriscono nel più ampio contesto di trasformazione urbana "Città della Conoscenza", un insieme integrato di interventi che punta alla rigenerazione del quadrante nord-ovest della città.

Per quanto riguarda il progetto "Via Della Conoscenza", si tratta della realizzazione della connessione tra i luoghi della conoscenza, ricerca e formazione localizzati nel quadrante nord-ovest della città, attraverso un'infrastruttura dedicata alla mobilità lenta che darà forma ad una nuova centralità culturale lineare; un sistema di percorsi riconoscibili e attrezzati con tecnologie digitali per la mobilità dolce e smart, protetti dalle intemperie con sistema di illuminazione LED e sensoristica per il controllo della qualità dell'aria e della sicurezza lungo il percorso. La copertura del circuito è realizzata con oggetti architettonici leggeri, evoluzione dell'idea storica del portico urbano, che sappiano dialogare con il paesaggio. Il percorso sarà caratterizzato da punti informativi, le cosiddette "stazioni" della via della conoscenza, localizzati nei punti cardine. Le stazioni vengono valorizzate attraverso il riuso e la ri-funzionalizzazione ecosostenibile di strutture edilizie pubbliche esistenti (Caserme Rosse, ex-parcheggio Giuriolo, case di guardia ai Sostegni del Navile).

Investimento 3.1: Impianti sportivi. Sport e inclusione sociale

Interventi al Centro Sportivo Bonori

Modalità di attuazione: l'intervento è attuato direttamente dal Comune di Bologna. Per la procedura di aggiudicazione della progettazione definitiva ed esecutiva e dei lavori ci si è avvalsi di Sport e Salute spa quale stazione appaltante esterna.

Descrizione intervento

Il progetto – che ha ottenuto un finanziamento di 5,5 milioni a valere sul PNRR (M5C2.3-Investimento 3.1 "Sport e Inclusione sociale") - prevede la demolizione della bocciola presente al centro sportivo Bonori in via Romita (quartiere Navile) per realizzare una nuova palestra. L'intervento porterà all'ampliamento dell'attuale edificio con la creazione di spazi da dedicare a pallacanestro, pallavolo e pallamano oltre a postazioni per il pubblico e una riqualificazione degli spazi adiacenti. A marzo 2023 è stato affidato lo studio di fattibilità tecnico economica.

Interventi al Centro Sportivo Gianni Falchi

Modalità di attuazione: l'intervento è attuato direttamente dal Comune di Bologna.

Descrizione intervento

Il progetto mira a riqualificare il centro sportivo "Gianni Falchi" sito in Piazzale Atleti azzurri d'Italia (Quartiere Savena) e si inserisce nel più ampio contesto "Cittadella dello Sport": un pacchetto di progetti finanziati dalla linea di investimento "Sport e Inclusione sociale" per un totale di oltre 10 milioni di euro inserito a luglio 2022 nel Piano Triennale dei lavori pubblici del Comune. Nello specifico si procederà alla riqualificazione dell'impianto di baseball, softball e del campo di calcio della Cittadella dello Sport e alla realizzazione di un nuovo impianto per la pratica del padel outdoor. Il progetto ha l'obiettivo di migliorare le strutture sportive e i parchi cittadini, promuovendo sostenibilità e innovazione, per favorire la socializzazione e l'inclusione, valori fondanti dello sport.

Riqualificazione Antistadio

Modalità di attuazione: l'intervento è attuato direttamente dal Comune di Bologna. Per la procedura di aggiudicazione della progettazione definitiva ed esecutiva e dei lavori ci si è avvalsi di Sport e Salute spa quale stazione appaltante esterna.

Descrizione intervento

Il progetto ha un costo complessivo di 4,4 milioni di euro (di cui 4 finanziati da PNRR) e prevede la riqualificazione complessiva dell'impianto sportivo Lucchini con interventi sulla pista di atletica – che diventerà ad 8 corsie - il campo, la tribuna adiacente e i locali sottostanti, gli edifici adibiti a spogliatoi e biglietterie.

Anche la ex bocciofila con un intervento di demolizione e ricostruzione verrà riqualificata con la realizzazione di locali ad usi vari e un punto di ristorazione/bar.

Il progetto è stato riconosciuto di interesse nazionale dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera e verrà concluso entro il primo semestre del 2026.



**Comune
di Bologna**

Sezione strategica

Analisi delle condizioni interne all'Ente



5 Gli obiettivi strategici per il mandato

Come sottolineato nel precedente capitolo 4 si è ulteriormente sviluppato il percorso per la territorializzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile, partendo dalle sperimentazioni prima con la Città Metropolitana poi con la Regione Emilia-Romagna fino a definire, per il ciclo di programmazione che prende il via con il presente documento, l'Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile del Comune di Bologna. In questo capitolo saranno illustrati i seguenti 6 Obiettivi Strategici:

1. Equità, Inclusione sociale e territoriale
2. Educazione Istruzione e Formazione
3. Salute
4. Rivoluzione ambientale e transizione ecologica
5. Digitalizzazione e Innovazione
6. Il governo per lo sviluppo della Città

Ognuno dei quali sarà connesso con le 5 Linee del programma di mandato da cui discendono:



Bologna che cresce per tutte e tutti



Bologna per il diritto alla salute e alla fragilità



Bologna verde e sostenibile



Bologna educativa, culturale e sportiva



Bologna vicina e connessa

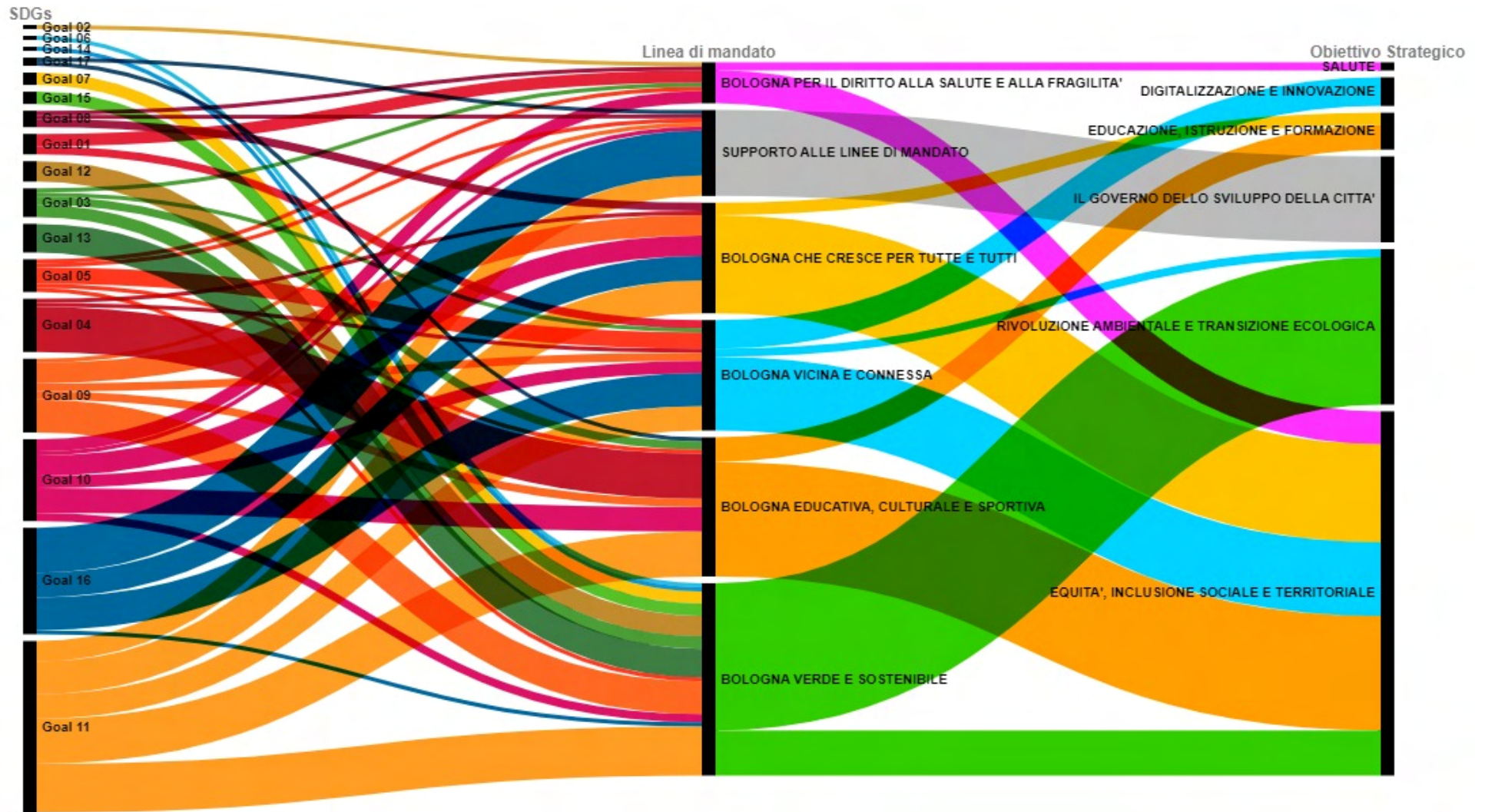
Ogni obiettivo strategico, oltre che alle linee del programma di mandato, sarà classificato per gli SDGs dell'Agenda 2030. Come sottolineato nel precedente capitolo 4, durante un percorso di avvicinamento che dura ormai da diversi anni, con il ciclo di programmazione che prende il via con il presente documento, il Comune di Bologna punta a definire una propria Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile.

Questa classificazione consentirà, successivamente, nel capitolo 11 della Sezione Operativa, di costruire un unico processo che, partendo dagli SDGs, attraverso le Linee di Mandato e gli Obiettivi strategici arriverà fino agli obiettivi operativi e agli indicatori e target gestionali.

Come è possibile cogliere dal grafico seguente, la correlazione tra gli SDGs dell'Agenda 2030, le linee di mandato e gli obiettivi strategici evidenzia un quadro di notevole complessità in cui tutte le dimensioni sono connesse in una logica "molti a molti".

In tale complessità si evidenzia però chiaramente la centralità e il "peso" per la nostra Amministrazione da un lato, delle politiche ed obiettivi volti alla riqualificazione e sviluppo della città e alla costruzione di una comunità coesa (goal 11) e, dall'altro, finalizzati a proporre azioni ed interventi per ridurre le disuguaglianze (goal 10), a garantire la presenza e la solidità delle istituzioni, con un approccio solidale ed inclusivo (goal 16) e operando contestualmente per favorire l'innovazione e lo sviluppo tecnologico (goal 9).

Guardando il grafico partendo invece dal lato degli obiettivi strategici, in questo DUP, rispetto ai Documenti degli anni precedenti, si evidenzia che, in termini di numero di interconnessioni con i goals dell'Agenda 2030 e con le linee di mandato, per la prima volta l'obiettivo strategico "Rivoluzione ambientale e transizione ecologica" supera, seppur di misura, "Equità, inclusione sociale e territoriale".



5.1 Equità, inclusione sociale e territoriale

Negli ultimi anni i sistemi di welfare sono stati messi a dura prova. Nel prossimo triennio sarà, pertanto, necessario mantenere politiche centrate sull'accoglienza, ascolto e capacità di risposta ai bisogni di persone e famiglie che hanno visto peggiorare la loro condizione, nonché sul mantenimento e sviluppo, anche proattivo, del livello di salute e benessere sociale dei cittadini.

Le finalità generali sono:

- promozione, sviluppo e mantenimento di un sistema di ascolto dei bisogni di salute, casa e lavoro per affrontare ogni forma di povertà con un sistema integrato di interventi e servizi rivolti alle fasce più disagiate e a rischio di esclusione sociale;
- sostegno a persone e famiglie con minor disagio conclamato ma a rischio impoverimento, con azioni preventive e di aiuto al mantenimento delle condizioni economiche e di sviluppo delle capacità e risorse di salute e benessere.

Gli ambiti di intervento riguarderanno:

- Il sistema di accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi. Sarà data particolare attenzione alle famiglie che mantengono a domicilio anziani e disabili, con azioni di supporto specifico. Le risorse della comunità verranno promosse e sostenute, in logica proattiva, per favorire l'incontro tra domanda e offerta anche attraverso l'ulteriore sviluppo di strumenti digitali.
- Gli interventi per l'accesso a misure di inclusione attiva al reddito e al lavoro e di risposta ai bisogni abitativi, a partire da quelli di pronta accoglienza a seguito di sfratti, nonché i diversi progetti di transizione abitativa e di housing first, le misure di politica abitativa per il sostegno alla locazione privata, di accesso all'edilizia pubblica e di sviluppo delle autonomie per il mantenimento dell'abitazione e della capacità lavorativa. Il contesto economico impone un ripensamento delle risposte ai bisogni primari, a partire da quelli alimentari e di beni di prima necessità. Gli empori solidali cittadini saranno incrementati e connessi alle reti associative territoriali.
- Gli interventi e servizi domiciliari e residenziali per mantenere le persone in spazi abitativi coerenti con il loro bisogno di salute e benessere, a partire da quelli rivolti a persone fragili anziane e a persone con disabilità, tutelando le loro capacità residue, fino a quelli per garantire l'accesso temporaneo o continuativo con ospitalità in strutture residenziali a persone anziane, con disabilità o inserite in percorsi di recupero sociale e lavorativo. Particolare attenzione, in relazione con le Autorità Giudiziarie, è rivolta ai minori e alle famiglie in grave difficoltà e/o necessità di tutela o supporto e alla gestione delle situazioni di minori allontanati dalle famiglie naturali o abbandonati e/o non accompagnati, accolti sul nostro territorio. Infine continuerà l'impegno all'accoglienza di persone e famiglie richiedenti e titolari di protezione internazionale.

In relazione a tutti gli aspetti considerati, si sviluppano le attività di studio e formazione proposte dalla Scuola Achille Ardigò, in stretta sinergia con l'Università di Bologna per realizzare azioni di welfare generativo nell'ambito della sicurezza, cultura e animazione territoriale.

Le politiche di welfare di comunità integrano le risorse pubbliche e private, profit e no profit del territorio, da promuovere e valorizzare, in una logica di sistema e in stretta sinergia con i Quartieri.

Proseguirà nei prossimi anni il percorso, amministrativo ma anche culturale e valoriale, per l'inclusione e l'accessibilità della Città alle persone con disabilità, con il superamento delle barriere, fisiche e immateriali, stimolando l'autonomia delle persone, soprattutto quella lavorativa, in un'ottica di welfare attivo. Uno dei temi di particolare rilevanza per le persone con limitazioni funzionali e disabilità motorie, è quello dell'accessibilità. In risposta a questa domanda, dopo l'inserimento nel PUG di una nuova Azione nelle Strategie urbane relative ad Abitabilità ed Inclusione e l'approvazione delle "Linee guida visibilità edifici aperti al pubblico" per l'adeguamento delle unità immobiliari e dei luoghi aperti al pubblico, nei prossimi anni saranno introdotte, nell'ambito del processo di aggiornamento in corso degli strumenti di governo del territorio, alcune modifiche alle Linee Guida, al fine di garantire semplificazione e omogeneità di comportamento, accompagnando il processo con un'attività di comunicazione incentrata sui diritti dei cittadini interessati, implementando contestualmente un'unica banca dati degli interventi e una mappa degli spazi che nel tempo vengono adeguati e istituendo un gruppo di lavoro interno permanente per il monitoraggio e lo sviluppo dell'applicazione delle Linee Guida.

Per quanto riguarda le politiche abitative, la cornice strategica è rintracciabile nel Piano per l'Abitare le cui linee di indirizzo sono state approvate con Delibera CC PG n° 469844 del 10 Luglio 2023. Esso è un insieme coordinato di strategie, azioni e strumenti, di breve e medio periodo, che ha lo scopo di ridurre la tensione abitativa, stimolando la rigenerazione dei tessuti urbani, migliorando l'abitabilità e l'attrattività della città. Pur essendo uno strumento di

programmazione volontario esso si inserisce nelle previsioni della Lr. 24/2001 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" ed è armonizzato con il Piano Urbanistico Generale secondo i contenuti della Variante in iter di approvazione.

La prima strategia agisce sulla creazione di tre nuovi Poli per una nuova idea di abitare: nel comparto urbanistico Bertalia-Lazzaretto, all'ex Scalo Ravone, all'ex Caserma Stamoto si realizzeranno, in diversi tempi e modi, significativi interventi di Edilizia Residenziale Sociale.

La seconda è indirizzata a sperimentare nuove forme di abitare collaborativo in cinque edifici pubblici: Via Fioravanti 24, ex Clinica Beretta, via Capo di Lucca 22, via Barontini 17, Villa Celestina

La terza mira ad un rinnovato investimento sul patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica con tre obiettivi: a) la riduzione a dimensioni fisiologiche gli alloggi sfitti per carenze manutentive, tramite una campagna di ristrutturazioni molto significativa; b) il contrasto alla povertà energetica migliorando la performance energetica degli edifici di edilizia residenziale pubblica c) l'incremento dei servizi d'inclusione e coesione sociale nei caseggiati popolari.

La quarta vuole attuare una nuova governance per l'edilizia sociale, a partire dalla realizzazione dell'Agenzia Sociale per l'affitto, dalla variante al PUG che prevede incentivi agli interventi privati che realizzino ERS e la costituzione di un Fondo per l'edilizia sociale. L'Osservatorio Metropolitano sul Sistema Abitativo, costituito insieme ad altri enti e istituzioni della città, sarà il luogo di misurazione del cambiamento della città vasta sul versante della questione abitativa e contestualmente anche dell'efficacia delle strategie e azioni del Piano per l'Abitare.

La quinta ed ultima strategia riguarda l'attrazione e il trattenimento di talenti nazionali e internazionali, anche garantendo, di concerto con la Città Metropolitana, forme di accompagnamento all'abitare in città.

Sul fronte dell'economia e del lavoro l'obiettivo sarà di favorire crescita e innovazione garantendo buona occupazione per affrontare l'impatto su famiglie e imprese dell'attuale delicato momento storico. Di seguito alcune azioni:

- attività legate all'applicazione della carta metropolitana della logistica etica, un impegno per il lavoro di qualità su diversi fronti, dalla sicurezza alla catena degli appalti, dalla formazione alla coesione sociale, all'innovazione;
- revisione del protocollo appalti, promozione dei suoi obiettivi alle imprese non pubbliche e ampliamento all'ambito metropolitano;
- servizi per l'orientamento e la ricerca del lavoro di persone disoccupate, tramite lo sportello comunale per il lavoro e Insieme per il lavoro;
- sostegno all'attività formativa degli istituti tecnici per rafforzare e costruire competenze a supporto delle filiere produttive;
- sostegno all'occupazione femminile e alla parità di genere nei luoghi di lavoro, anche attraverso il gender procurement.

Infine, sarà definita una strategia complessiva di sostegno al commercio di prossimità, alle reti di vicinato, di contrasto alla desertificazione e dequalificazione dell'offerta dei servizi, leve centrali per un'economia di prossimità in grado di contribuire allo sviluppo della comunità.

Per una efficace gestione di queste azioni e per garantire una attività tecnica unitaria in ambito metropolitano è stato costituito un ufficio comune tra Città metropolitana e Capoluogo, consentendo ad entrambi gli Enti di individuare, pur nel rispetto dei rispettivi ambiti funzionali, un indirizzo realmente unitario per il territorio.

L'Amministrazione riconosce il valore intrinseco e la centralità della cultura e della creatività nonché il loro forte impatto in termini economici e sociali.

Bologna vuole posizionarsi come capitale metropolitana, nazionale e internazionale della cultura, del welfare culturale e delle industrie culturali e creative, creando un innovativo Sistema culturale cittadino e metropolitano, diffuso e integrato che si muoverà nella logica di ecosistema culturale, mettendo in relazione soggetti pubblici, privati, imprese e associazionismo per sostenere crescita e capacità di collaborazione anche con strumenti pluriennali e trasversalmente a più ambiti.

Si lavorerà per il riconoscimento del diritto al lavoro nel mondo della cultura, impegnandosi a incentivare azioni e strumenti per sostenere e rafforzare produzioni culturali e nuove creatività, consolidando esperienze e percorsi riconosciuti e offrendo strumenti di crescita e opportunità per nuove formazioni.

La creazione di comunità e l'allargamento del pubblico delle iniziative culturali sarà elemento caratterizzante nel dialogo tra soggetti culturali, pubblici e privati, della città e l'Ente.

Si rafforzerà il lavoro integrato di promozione culturale, turistica e territoriale, che intreccia i riconoscimenti Unesco di Bologna città creativa della Musica e dei Portici come patrimonio dell'Umanità, come avvenuto per la

ed. 'Bologna Portici Festival' giugno 2023.

Il patrimonio culturale diventerà sempre più elemento identitario e attrattivo nel settore del turismo per rilanciare, a livello nazionale e internazionale, le eccellenze del nostro territorio, tra cui l'opera di Giorgio Morandi anche attraverso il futuro museo da realizzare nella palazzina Magnani in via Azzo Gardino, il grande innovatore bolognese Guglielmo Marconi e la cultura popolare della città.

La dimensione digitale si è dimostrata durante la pandemia un utile strumento per mantenere il contatto tra le istituzioni culturali e la cittadinanza e per sperimentare nuove modalità espressive, e tale transizione digitale va incoraggiata anche come possibile terreno di partenariato tra chi nell'ambito delle industrie culturali e creative opera con le tecnologie digitali e le realtà artistiche e culturali più tradizionali.

Occorre inoltre assumere l'impegno di rafforzare le politiche della memoria e del ricordo che connotano la dimensione collettiva della città a partire anche da ferite storiche e sociali, attraverso la responsabilità dei linguaggi culturali della contemporaneità.

In ambito sportivo sono necessarie, da un lato, azioni proattive di eventi di particolare rilevanza di livello nazionale e internazionale con ricadute positive sul tessuto sociale ed economico della città e, dall'altro, la promozione della pratica sportiva fra le persone in tutte le fasce di età e la proposta di attività sportive per includere e rafforzare i rapporti umani e sociali. Sotto il profilo gestionale saranno ridefinite le competenze amministrative e gestionali dell'impiantistica sportiva per una maggior efficienza nella relazione utilizzatore/concessionario.

In ambito turistico Bologna ha sperimentato negli ultimi anni un percorso di crescita e di ricadute positive per il tessuto cittadino. La trasformazione di Bologna Welcome in una fondazione totalmente pubblica faciliterà lo sviluppo di modelli di gestione e attrattività turistica sostenibili dal punto di vista del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente, della crescita economica, sociale e culturale. Le biblioteche di quartiere, insieme alle case di quartiere, assumono un ruolo fondamentale nella condivisione e diffusione delle conoscenze per cui risulta importante prevedere il rinnovo di questi spazi, o anche la sostituzione, come nel caso della biblioteca Ginzburg che dovrà essere sostituita con un nuovo edificio.

Cultura, sport e turismo sono leve di attrattività, insieme alla qualità dei servizi dell'ambiente, per avvicinare persone e imprese al nostro territorio.

Nel territorio di Bologna insistono attività agricole e agroalimentari che ben si coniugano con la vocazione della città per il Cibo. Occorre creare un coordinamento fra i ristoratori di qualità e lavorare con i principali eventi fieristici e culturali del settore. Nell'ambito della promozione della qualità del territorio, l'attestazione De.Co. Bologna mira a salvaguardare, valorizzare e promuovere le tradizioni e le culture locali. Per i prodotti agro- alimentari, la De.Co. Bologna costituisce inoltre una forma di garanzia per il consumatore che attesta anche il rigoroso rispetto di usi, consuetudini e tradizioni locali. In coerenza con l'obiettivo di salvaguardare le tradizioni locali, si inserisce l'adesione al Biodistretto, la rete dei soggetti che valorizza il territorio, e alla Rete Sprecozero (di cui il Comune è capofila), la rete nazionale degli enti territoriali per condividere, promuovere e diffondere le migliori iniziative nella lotta agli sprechi che, per impattare in modo efficace su ambiente e stili di vita, devono riguardare territori ampi e popolazioni numerose, coinvolgendo cittadini, famiglie e imprese. La promozione del cibo di qualità non può escludere le fasce più deboli della popolazione, che, anche in Italia, a causa delle conseguenze del riscaldamento globale e dei prezzi dell'energia e delle materie prime agricole, sono in forte difficoltà ad alimentarsi in modo adeguato. Diritto al cibo significa alimentazione adeguata, sana e sostenibile per tutti. Sosteniamo ed aderiamo alle reti nazionali delle Food Policy e condividiamo gli obiettivi del Farm to Fork dell'Unione Europea.

Bologna Città della Conoscenza è una strategia di mandato che posiziona Bologna nel futuro, nei campi dell'attrattività di talenti, dell'inclusione sociale e nel rafforzamento del tessuto democratico metropolitano. La strategia è articolata in due piani e tre assi. Il primo è quello della "Via della Conoscenza", una rigenerazione urbana basata su progetti strategici nel quadrante Nord Ovest della città. Il secondo è lo sviluppo delle "politiche della conoscenza" che mettono insieme ricerca e scienza cittadina. Gli assi di sviluppo dei piani sono:

1. Scienza, ricerca e formazione avanzata;
2. politica di sviluppo basata su sostenibilità e transizione digitale;
3. promozione della cultura scientifica ed umanistica tra i giovani e gli adulti per meglio comprendere le trasformazioni globali in atto.

La cura e la trasformazione del patrimonio pubblico sono elementi essenziali per orientare e incentivare modi diversi di vivere il territorio e le strutture pubbliche. Nei prossimi anni l'edilizia scolastica avrà un ruolo preminente per rendere gli edifici educativi dei nuovi poli attrattori che svolgano un ruolo di aggregazione e socializzazione territoriale.

Gli ambiti di intervento comprenderanno sia interventi di messa a norma, sia la demolizione con ricostruzione di nuovi edifici, in un'ottica di riqualificazione energetica generale, nel rispetto dell'obiettivo Bologna neutral city, adottando accorgimenti tecnologici e progettuali innovativi per ridurre l'impatto ambientale. La riqualificazione degli apparati tecnologici per garantire la sicurezza nei luoghi pubblici e aumentare l'efficienza energetica attraverso l'ulteriore implementazione di tecnologia led per gli impianti di pubblica illuminazione e piani energetici mirati alla produzione da fonti rinnovabili in modo da garantire il superamento delle fonti fossili.

Si completerà inoltre il processo di innovazione tecnologica delle scuole con messa in rete delle diverse istituzioni scolastiche e relativo cablaggio all'interno delle strutture.

Per raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni, proseguirà il processo di riqualificazione ed efficientamento energetico-ambientale abbinando il concetto di incremento della funzionalità, fruibilità e flessibilità degli spazi a quello della riduzione dei consumi energetici, adottando le linee programmatiche previste dal PAESC.

La sostenibilità degli interventi di manutenzione e riqualificazione del patrimonio è un processo di lungo periodo, che prevede interventi in termini di affidabilità, manutenibilità e sicurezza. Questo approccio si avvale del BIM (Building Information Modeling) che permette di raccogliere, combinare e codificare tutti i dati di un edificio, con la possibilità di controllare i livelli di progettazione, esecuzione dei lavori e di programmazione della manutenzione.

Gli obiettivi di equità ed inclusione richiedono di agire per garantire protezione e sicurezza ai cittadini. Il Comune da sempre declina il proprio intervento in materia di sicurezza urbana su più dimensioni, diversificando gli strumenti e attuando politiche integrate, anche in sinergia con gli altri organi dello Stato.

La sicurezza urbana è un bene pubblico da perseguire sia attraverso i necessari interventi di riqualificazione urbanistica, manutenzione e riqualificazione degli impianti tecnologici (illuminazione pubblica, telecamere, etc.) e rimozione del degrado fisico.

Lo strumento fondamentale per garantire la vivibilità nello spazio pubblico è il dispiegamento di una azione adeguata di Polizia Locale, che dovrà poggiare sul coordinamento strutturato con le forze di polizia e sul costante adeguamento tecnologico ma anche sul rapporto stretto con la comunità locale per la realizzazione di un sistema allargato di sicurezza urbana.

Fondamentale è l'implementazione del modello di "Polizia di Comunità", con maggior presenza sul territorio, in stretto rapporto con cittadini e associazioni nei Quartieri e monitoraggio costante per modalità operative e di presidio del territorio più efficaci. La Polizia Locale dovrà inoltre sostenere l'attività dei cittadini volontari (progetto assistenti civici e cittadinanza attiva) che rappresentano una fonte di informazione qualificata sulle dinamiche del territorio relative principalmente al degrado urbano.

Le politiche per la promozione dell'amministrazione condivisa, la partecipazione e la tutela dei diritti delle persone si fondano su tre principi.

Il primo riguarda lo sviluppo del principio di sussidiarietà orizzontale attraverso il coinvolgimento di tutte le cittadine e i cittadini, Terzo settore, realtà associative e più ampiamente di tutti i soggetti civici, che operano nel territorio senza scopo di lucro, nella programmazione e nella costruzione di soluzioni innovative e congiunte con l'amministrazione, per rispondere ai bisogni della comunità.

Nel 2022, il Comune ha rinnovato gli strumenti normativi per coinvolgere le associazioni, i gruppi informali e l'attivismo civico in genere nell'amministrazione della città, riconoscendo il ruolo dei soggetti civici nella lettura dei bisogni, nella condivisione delle linee di intervento e nella costruzione delle attività condivise di interesse generale, e l'approvazione del nuovo "Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" che, forte del nuovo contesto normativo nazionale determinato dalla riforma del Terzo settore, delinea il modello dell'amministrazione condivisa come elemento strutturale nel rapporto tra Comune e cittadine/i e soggetti civici, riordinando e potenziando le diverse leve a disposizione per favorire la collaborazione civica e la colloca nell'ambito di un ecosistema caratterizzato da flessibilità, semplificazione, trasparenza ed accountability e responsabilizzazione.

Per applicare il Regolamento in maniera compiuta sarà necessario, pertanto, nel prossimo triennio, un vero e proprio cambiamento culturale, sia da parte dell'Amministrazione, sia da parte del Terzo settore con evoluzioni radicali in termini metodologici e di approccio, nuovi modelli di relazione e di lavoro, che siano sempre più collaborativi e meno competitivi per quanto riguarda il Terzo settore, sempre più volti all'ascolto e alla collaborazione da parte dell'amministrazione.

Sempre nel 2022 e all'interno dello stesso percorso, promosso dal Comune di Bologna e dal Forum Terzo Settore, con il supporto della Fondazione per l'Innovazione Urbana, è stato anche messo a punto e sottoscritto il "Patto per l'amministrazione condivisa tra Amministrazione comunale, Terzo settore e reti civiche di Bologna" che rappresenta

l'inizio un nuovo accordo strategico tra l'Amministrazione e le organizzazioni civiche della città, evidenziando valori, impegni e un sistema di governance permanente per dare risposte e creare sviluppo nella fase post-pandemia.

Nel prossimo triennio verrà data completa implementazione delle nuove modalità di collaborazione tra Amministrazione e soggetti civici attraverso l'attuazione e il monitoraggio di quanto previsto nel Patto, con l'obiettivo di diffondere in tutta l'Amministrazione l'adozione di nuovi strumenti innovativi e fare una verifica sui primi anni di applicazione, al fine di ravvisarne eventuali aspetti da rivedere e/o integrare, aggiornare.

La relazione con i soggetti civici che collaborano con l'Amministrazione avrà un ruolo strategico, nei prossimi anni, anche nell'attività di monitoraggio e rendicontazione che consentirà di valutare l'impatto territoriale delle opportunità generate a favore della comunità e di dar conto di quanto viene prodotto in sinergia, coinvolgendo i soggetti che prendono parte alla realizzazione dei progetti nella valutazione condivisa, consentendo una maggiore visibilità su ciò che si è realizzato e verificando l'effetto delle azioni che sono state poste in essere, completando il processo che va dalla programmazione alla progettazione sino alla valutazione condivisa, che fornirà gli input per la successiva programmazione.

Sempre nella cornice di promozione della sussidiarietà ha ripreso avvio il processo di trasformazione dei Centri sociali autogestiti dalle persone anziane in Case di Quartiere, per completare la fase attuativa e accompagnare la trasformazione delle 33 nuove Case di Quartiere valorizzando il loro ruolo come spazi per la comunità e presidio territoriale e facendole divenire sempre più centri di attività e servizi sussidiari a quelli offerti dall'amministrazione, aperti e accessibili alla cittadinanza e volti a favorire la partecipazione, il lavoro di comunità diventando un luogo di scambio intergenerazionale, interculturale e di apertura alle nuove forme di mutualismo e di volontariato.

Nei prossimi anni, con finanziamenti dedicati, le Case di Quartiere potrebbero diventare anche luoghi di attivazione e sperimentazione di nuove soluzioni per andare incontro agli obiettivi previsti dai progetti bandiera e nell'ambito delle macro aree delle linee di mandato.

A tal fine è necessario valorizzarne la funzione mutualistica e rafforzarne il legame con i servizi già offerti dai singoli Quartieri e Settori attraverso l'inserimento nelle Case di servizi rispondenti alla sfera del welfare di prossimità integralmente intesa quali: sviluppo di attività di aggregazione giovanile e stimoli ricreativo-culturali; attività e servizi specifici per bambini e famiglie; servizi di coworking per il Terzo Settore; attività per la cura del benessere psicofisico; azioni di animazione sociale e culturale in risposta ai bisogni relazionali potenziando il proprio ruolo di Hub di Comunità nel recepimento di bisogni e proposte da parte di cittadini e cittadine; servizi di formazione e supporto alla digitalizzazione; favorendo nel contempo un sistema di sostenibilità delle Case di Quartiere che si fondi sulla redditività civica e che renda sostenibili i costi di gestione delle singole Case.

Un secondo principio fa riferimento alla necessità di rafforzare il nesso tra partecipazione, governance e i processi che in essa sono implicati. Verranno, a tal riguardo, potenziati i Laboratori di Quartiere e rinnovato e consolidato il Bilancio Partecipativo, per rendere questo strumento di democrazia diretta sempre più efficace e trasversale, favorendo la collaborazione tra pubblica amministrazione, Terzo Settore, reti civiche e cittadine/i, e permettere una maggiore condivisione sulle strategie dell'Amministrazione comunale e metropolitana, che attraverso il confronto con la cittadinanza si arricchiscono di nuove indicazioni e priorità.

Il Piano dei Quartieri, strumento che mette al centro cittadine e cittadini prevedendo fasi di ascolto e condivisione costanti e facilitando l'accesso alle informazioni di tutte le progettualità, i servizi e i cantieri in partenza, per ogni Quartiere e zona per zona, in corso di implementazione, costituirà la base informativa condivisa per la partecipazione delle cittadine e dei cittadini alla definizione delle politiche locali in un contesto di prossimità e per il loro coinvolgimento nella governance e nel monitoraggio delle trasformazioni urbane.

Saranno inoltre, sempre in tale direzione, promosse nuove forme di democrazia partecipativa come le assemblee civiche e deliberative, modalità innovativa di partecipazione popolare, Bologna è la prima città in Italia che le ha istituite, a luglio 2021, inserendole nel Regolamento sui diritti di partecipazione e informazione dei cittadini, come nuovo strumento per prendere decisioni di interesse generale. Il lancio è avvenuto nel 2023, con l'indizione da parte della Giunta della prima "Assemblea cittadina per il clima", con l'obiettivo supportare il percorso per raggiungere la neutralità climatica entro il 2030, le assemblee, dopo questa prima sperimentazione, verranno estese, nel prossimo triennio, ad altre tematiche di interesse.

Il terzo principio vuole favorire la coesione sociale e la convivenza urbana attraverso pari opportunità, valorizzazione delle differenze e contrasto alla violenza di genere, diritti e opportunità delle persone e comunità migranti, dialogo interculturale, interreligioso e cooperazione, nel contrasto di tutte le forme di discriminazione, rispetto a cui è di fondamentale importanza estendere la progettualità dell'Amministrazione.

A tal fine viene costituito l'Ufficio Diritti e Città Plurale, funzione trasversale e integrata nell'ente, per garantire la realizzazione di attività di tutela dei diritti, valorizzazione delle differenze e prevenzione di ogni forma di discriminazione. L'ufficio garantisce un coordinamento unitario degli obiettivi e dei progetti contenuti nel

programma di mandato, mantenendo un costante allineamento tra le strutture dell'ente che si occupano di tutela dei diritti. Tra gli obiettivi c'è l'ampliamento dello SPAD-Sportello Antidiscriminazioni, per farne un servizio diffuso sul territorio per accogliere segnalazioni e bisogni relativi anche ad altri fattori di discriminazione oltre a quelli già gestiti (base razziale, etnica, religiosa, origine o discendenza) ed in particolare a quelli basati su disabilità, orientamento sessuale e identità di genere ed età.

Le linee di intervento sono indicate nel "Patto dei Comuni per la parità e contro la violenza di genere", nel "Patto generale di collaborazione per la promozione e la tutela dei diritti delle persone e della comunità LGBTQIA+ nella città di Bologna 2022-2026", nel "Piano d'azione locale per una città antirazzista e interculturale", a cui occorre dare piena attuazione, facendo fruttare le esperienze maturate e integrando le diverse politiche. L'intento è quello di favorire l'integrazione delle politiche sui diritti e l'antidiscriminazione nelle e tra le diverse strutture dell'ente.

Tutto questo poggerà sul sistema di Anagrafe che rende certo lo status delle persone e dal quale possono trarre, oltre agli obblighi, anche specifici diritti, e contribuisce a costruire quella base dati necessaria a programmare le politiche e a rendere i servizi sempre più adeguati ad una società in rapida evoluzione. Sul fronte dell'inclusione, il Piano per l'Economia della Notte avrà tra i suoi assi tematici la progettazione di azioni per prevenire e ridurre le aggressioni e le violenze di genere nei luoghi ricreativi.

Puntare all'equità significa affrontare la questione della fiscalità che, attraverso l'adeguata modulazione e ripartizione delle entrate locali, è uno dei principali strumenti di finanziamento dei servizi che il Comune fornisce alla collettività, quanto mai fondamentali in un momento come l'attuale.

Per incrementare le entrate, oltre alla leva costituita dall'aumento delle aliquote e delle tariffe, c'è una seconda possibilità: l'aumento della base imponibile. Questa consiste in un'attività di accertamento e recupero dell'evasione, determinante per raggiungere l'equità fiscale, e indispensabile per mantenere un livello adeguato, sia in termini quantitativi che qualitativi, dei servizi comunali.

I risultati ottenuti sono il frutto di politiche fiscali alla cui base c'è la piena consapevolezza che solo così si può garantire l'equità e l'efficienza del sistema di prelievo e anche di quello di accesso ai servizi comunali.

Linea di mandato

Bologna che cresce per tutte e tutti

Bologna per il diritto alla salute e alla fragilità

Bologna verde e sostenibile

Bologna educativa, culturale e sportiva

Bologna vicina e connessa

AGENDA2030



Sconfiggere la povertà

Salute e benessere

Istruzione di qualità

Parità di genere

Lavoro dignitoso e crescita economica

Imprese innovazione e infrastrutture



Ridurre le diseguaglianze

Città e comunità sostenibili

Consumo e produzione responsabili

Lotta contro il cambiamento climatico

Pace, giustizia e istituzioni solide

5.2 Educazione, istruzione e formazione

Le politiche educative dei prossimi anni, nel contesto economico e sociale caratterizzato non solo dalle conseguenze della pandemia ma anche dall'impatto della guerra e della crisi energetica, dovranno essere ancora più centrali nell'azione amministrativa, affinché tutto il sistema educativo e scolastico, nella sua accezione più ampia, sia in grado di mettere in campo strategie che da un lato continuano a perseguire un elevato livello di qualità dell'offerta, dall'altro sappiano affrontare le nuove sfide di prevenzione dei rischi educativi connessi al nuovo scenario e siano attente alle pari opportunità di accesso delle giovani generazioni a percorsi educativi inclusivi. La scuola e i servizi educativi in questo scenario devono continuare a svolgere un ruolo centrale per contrastare fenomeni di povertà educativa e colmare le distanze sociali.

Si tratta di politiche del tutto coerenti con la visione ambiziosa sostenuta dagli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030, in cui la promozione dello sviluppo sostenibile si fonda sull'acquisizione da parte di tutte le studentesse e di tutti gli studenti di conoscenze e competenze necessarie per realizzarlo, agendo sulle leve dell'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, sulla conoscenza e affermazione dei diritti umani, dell'uguaglianza di genere, sulla promozione di una cultura di pace e di non violenza, della cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

La leva più importante per agire in questa direzione è insita nella capacità di innovare i servizi educativi e più in generale le opportunità educative e formative per rispondere ai bisogni, anche quelli nuovi, mantenendo alta la qualità delle risposte sotto il profilo educativo e pedagogico. L'azione dell'Amministrazione deve muoversi su più direttrici: gestire i servizi, innovandoli, sostenere la scuola nel complesso ruolo educativo e formativo, sostenere le famiglie nel ruolo genitoriale, saper integrare le politiche affinché la risposta sia trasversale e globale verso le nuove generazioni, in una logica di reale sistema educativo integrato e di comunità educante. In questa direzione è strategico consolidare la collaborazione con l'Università di Bologna, in primis con il dipartimento di Scienze dell'Educazione, con cui promuovere progetti di ricerca e nuove sperimentazioni.

Funzionale a questi ambiziosi obiettivi è il ruolo che intende svolgere l'Amministrazione comunale anche nella promozione di una diffusa cultura dell'educazione che sappia attrarre risorse e in cui tutta la comunità educante sappia riconoscersi e svilupparsi, attraverso il consolidamento della rassegna di iniziative denominata "settimane pedagogiche".

Sono questi i fattori salienti che devono caratterizzare le politiche educative dei prossimi anni. La scuola deve essere sostenuta nel suo compito istituzionale di formazione delle cittadine e dei cittadini più giovani per trasmettere loro competenze che vadano oltre le discipline scolastiche. In quest'ottica deve proseguire l'azione comunale volta a rafforzare una rete di opportunità educative dentro e fuori dalla scuola, ma che con la scuola contribuiscano in modo positivo alla qualità della formazione. Nella rete delle opportunità del sistema formativo integrato centrale è il ruolo delle Istituzioni culturali della città e di tutte le agenzie formative che operano in campo culturale, sportivo, ambientale, sociale, ecc. Funzionale a questi obiettivi è il coinvolgimento della scuola e in generale della comunità educante, quindi delle giovani generazioni, nelle principali progettualità con cui l'Amministrazione comunale persegue cambiamenti strutturali di lungo termine, come la neutralità carbonica a cui è stata candidata la città di Bologna oppure il progetto Impronta Verde che mira ad un cambiamento importante sotto il profilo delle infrastrutture verdi urbane. La scuola svolge un ruolo educativo centrale insieme a tutta comunità educante, per questo è strategico coinvolgerla e favorirne l'apertura al territorio affinché possa diventare il luogo in cui realizzare attività per le ragazze e i ragazzi anche oltre l'orario scolastico e oltre il calendario scolastico, in una logica di scuola aperta tutto l'anno, che durante l'estate si affianca al sistema dei centri estivi. Strumentale al perseguimento di questi obiettivi è il piano di azioni finanziato dal PON METRO PLUS con cui sostenere le politiche educative per tutto il mandato amministrativo con importanti risorse orientate proprio in questa direzione, con una centralità rivolta alle e agli adolescenti.

Proseguirà l'impegno per la ristorazione scolastica di qualità sia nei servizi a gestione diretta con cucine interne e nidi d'infanzia, che per le scuole dell'infanzia e le scuole primarie con il servizio gestito da Ribò. Il biologico oltre il 90% è ben oltre i parametri richiesti dai recenti Criteri Ambientali Minimi per la ristorazione e il lavoro di coinvolgimento della comunità scolastica rimane un elemento centrale. L'obiettivo dei prossimi anni è quello di favorire l'incontro con l'agricoltura di prossimità e la valorizzazione del pasto come momento educativo dove vengono serviti pasti sani e con prodotti del territorio.

Un ruolo strategico avranno nei prossimi anni le politiche per adolescenti e giovani, il cui obiettivo è orientato a creare una rete di servizi e di opportunità per favorire la loro crescita e il loro benessere, per fare in modo che diventino adulti competenti, protagonisti consapevoli del loro futuro e del futuro della nostra città.

Le politiche per l'adolescenza rappresentano una priorità di questo mandato amministrativo. L'obiettivo da perseguire è il benessere psicosociale delle e degli adolescenti, che passa anche attraverso il contrasto a ogni forma

di povertà educativa, alla dispersione scolastica, alla dispersione sportiva e attraverso la prevenzione dei rischi connessi a ogni forma di violenza e di dipendenza. Quest'ultima è tra gli ambiti più critici che molti indicatori sociali ci restituiscono e, in ragione della particolare complessità dei fenomeni, ci si avvarrà del supporto di esperti con competenze trasversali e multidisciplinari. Le azioni da sostenere sono quelle che investono sul futuro delle e degli adolescenti, favorendone l'autonomia e il protagonismo, sostenendo i loro interessi e le loro attitudini, la loro creatività, orientandoli verso i percorsi di studio più in linea con le loro attitudini, rafforzando l'appartenenza alla comunità e promuovendo consapevolezza sui temi della cittadinanza attiva e sulla cultura della responsabilità etica e civica.

Questi obiettivi saranno inseriti in un Piano adolescenza che focalizzerà i bisogni e le priorità su cui agire, compreso il sostegno ai genitori e al loro ruolo educativo, che rappresenta il presupposto per un'azione più efficace e incisiva. La definizione e l'implementazione del piano adolescenza presuppone un'azione coordinata e integrata fra tutti gli attori in campo, a partire da quelli istituzionali, come la Scuola e i Quartieri, fino a tutti quei soggetti del terzo settore che hanno una lunga tradizione di azione con e per gli adolescenti. Occorre coniugare l'offerta di servizi direttamente realizzata dai settori comunali, quali servizi socio-educativi, con la promozione e il sostegno alle opportunità co-progettate con altri attori che operano con significativa esperienza in questo ambito. In questa direzione importante sarà il Nuovo Patto per l'amministrazione condivisa sottoscritto con il Terzo Settore e le Reti civiche.

Perseguire le finalità descritte in modo sistematico e generalizzato significa anche agire in modo incisivo per superare le disparità e garantire le pari opportunità di accesso a tutti i livelli di istruzione avendo particolare attenzione per le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi più vulnerabili, quelli con disabilità e con bisogni educativi speciali, quelli con carenze di tipo linguistico, o in condizioni di difficoltà socio economica. L'obiettivo è, dunque, quello di rimuovere gli ostacoli ad un esercizio concreto del diritto all'istruzione nel suo significato più ampio.

L'approccio che deve caratterizzare l'azione dell'Amministrazione è quello di accogliere le esigenze quotidiane delle famiglie per fornire un concreto supporto alla genitorialità, capace di conciliare i bisogni di cura con le esigenze del lavoro e al contempo in grado di fornire risorse e strumenti per affrontare i bisogni diversificati rispetto alle diverse fasi di crescita dei figli. A partire dal nucleo consolidato dei centri bambini e famiglie che si rivolgono ai genitori con bambine e bambini da zero a sei anni, l'obiettivo è ampliare i servizi di orientamento e di sostegno, agendo in rete con gli altri soggetti del territorio, come il centro per le famiglie.

Strettamente connessa alle finalità descritte è l'accessibilità ai servizi, che ne renda effettiva la fruibilità grazie sia a politiche tariffarie in grado di leggere la reale capacità delle famiglie di contribuire ai costi dei servizi sia a politiche attive che contemplino risposte diversificate nel sostenere le famiglie nel ruolo genitoriale. Perseguire una strategia di reale accessibilità ai servizi presuppone l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta. In questa direzione, con particolare riferimento ai servizi per la prima infanzia, è in campo un importante piano per la realizzazione di nuovi nidi, che rappresentano non solo un servizio educativo ma anche uno strumento di conciliazione per favorire l'occupabilità e un prezioso fattore di inclusione sociale. Grazie anche alle risorse del PNRR a ciò destinate, è previsto nel corso del mandato un progressivo azzeramento della lista di attesa dei nidi.

In senso più ampio, centrale nel piano degli investimenti è l'ammodernamento dell'edilizia educativa e scolastica, nella consapevolezza che questo deve coniugare molteplici finalità, ossia realizzare ambienti di apprendimento innovativi, più sicuri ed inclusivi, aperti al territorio e alla comunità educante, ma anche più sostenibili sotto il profilo energetico e ambientale. Nella prospettiva di qualificazione degli spazi rientrano anche le aree esterne delle scuole e dei servizi educativi in una logica di "outdoor education", strategia centrale nelle politiche educative del Comune di Bologna dentro e fuori dalle aree scolastiche. Funzionale a questo obiettivo di qualificazione degli spazi è la elaborazione di linee guida di progettazione degli spazi comprensive anche degli spazi esterni come luogo di apprendimento.

Orientando lo sguardo verso i giovani, l'impegno del Comune intende promuovere politiche che sotto diversi profili possano mettere in campo risorse per facilitare il loro accesso a quella fase della vita che comporta una maggiore indipendenza e autonomia dagli adulti, con l'ingresso nel mondo del lavoro: a partire da un'adeguata formazione occorre sostenere lo sviluppo di una cultura più orientata all'imprenditorialità, alla mobilità internazionale, alla creatività e all'innovazione. In particolare è strategico favorire lo sviluppo di competenze non solo linguistiche acquisibili attraverso i soggiorni all'estero, che occorre quindi promuovere e sostenere fin dall'adolescenza. Il rafforzamento di un'azione dedicata a orientare i giovani, a sostenerli perché intraprendano esperienze positive in questi ambiti, che accompagnino le loro scelte lavorative e di vita, è un obiettivo da perseguire nei prossimi anni. Parallelamente l'attivazione di progetti che sostengano l'acquisizione di nuove competenze da parte dei giovani, a partire da quelle digitali, individuando anche modalità per una loro corretta certificazione spendibile nel mondo del lavoro, rappresenterà una priorità. Al contempo, sono da supportare azioni e progetti volti a contrastare ogni forma o rischio di marginalità sul piano sociale e lavorativo. Uno degli ambiti a cui si intende rivolgere l'attenzione è quello

dei NEET, giovani che non studiano e non lavorano, grazie ad un importante lavoro di rete con la Città Metropolitana e anche al recente protocollo sottoscritto con la Regione Emilia Romagna. Strumentale al perseguimento di questi obiettivi è la partecipazione attiva a progetti in collaborazione con le Politiche Giovanili della Regione Emilia-Romagna e a progetti e/o bandi in collaborazione con le reti BJCEM, GAI, GAER rivolti alla creatività giovanile.

L'implementazione delle strategie educative e formative descritte richiede un'azione politica integrata, che coinvolge, solo per citarne alcuni, cultura, ambiente, verde, sociale, sanità, sport, mobilità, pari opportunità, cittadinanza attiva, lavori pubblici, urbanistica.

Linea di mandato

Bologna che cresce per tutte e tutti
Bologna educativa, culturale e sportiva

AGENDA2030



Istruzione di qualità

Lavoro dignitoso e crescita economica

Ridurre le disuguaglianze

Città e comunità sostenibili

Pace, giustizia e istituzioni solide

5.3 Salute

La tutela e la cura della salute delle persone e delle famiglie, del territorio e dell'ambiente sono al centro dell'azione dell'Amministrazione comunale. Salute e benessere sono obiettivi polisemici in quanto attengono, da un lato, a beni individuali, il diritto e la necessità di ogni persona ad essere curata e a mantenere un livello di benessere adeguato, e dall'altro, fanno riferimento ad un bene collettivo, l'interesse pubblico delle istituzioni a promuovere, sviluppare e tutelare una comunità di individui sani nonché fruitori di livelli di benessere elevati in un ambiente salubre. Saranno perseguiti entrambi gli obiettivi in aderenza al Goal 3 dell'Agenda ONU 2030 che richiede di "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età".

Entrambe le finalità, peraltro, sono considerate nella Missione Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che sottolinea la necessità del rafforzamento delle politiche di prevenzione e la rinnovata necessità di integrare le politiche sanitarie e quelle sociali.

Sotto questo profilo occorre rilevare che, seppure il sistema di welfare di Bologna si contraddistingue già per uno sviluppo dei servizi di prossimità, che raggiungono diffusamente la popolazione del territorio urbano, la pandemia ha aumentato la consapevolezza della necessità di rafforzare interventi inclusivi di promozione della salute e prevenzione fondati su una maggiore collaborazione e sinergia tra i servizi, e tra questi e il Terzo Settore.

Se la malattia trova una sua risposta nei presidi sanitari, la salute trova la sua promozione nell'azione sulle condizioni e relazioni sociali di vita. Favorire la sinergia tra questi due piani rafforza la capacità di azione dei servizi. In questo senso il terreno più prossimo in cui queste dimensioni si incontrano è il territorio; occorre, allora, a livello di quartiere, e ancor più nelle singole zone dove i bisogni si concentrano maggiormente, sviluppare l'integrazione socio-sanitaria che già contraddistingue i Servizi Sociosanitari per la presa in carico dei bisogni complessi e, a livello programmatico, la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria e il Comitato di Distretto, rafforzando le azioni di partecipazione comunitaria, anche sotto questo profilo. In questa direzione si muovono diverse azioni, tra le quali: la programmazione PON Metro 2021 – 2027 col progetto bandiera dedicato alla Cura dei cittadini nella prossimità; le implementazioni a livello locale del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021 - 2023, oltre che del DM 77/2022 e del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza con particolare attenzione allo sviluppo delle Case della Comunità e dei Punti Unici di Accesso; la realizzazione dei progetti del PNRR tra cui si segnala l'importante investimento rappresentato dalla nuova casa di comunità di Savena-Santo Stefano.

La Cabina di Regia sulla Promozione della Salute, che nasce dalla collaborazione sinergica tra Comune, Ausl, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi, Università, Ufficio Scolastico Regionale è essenziale per approfondire ricerca, condividere strategie e obiettivi, implementare azioni unitarie in grado di mettere a frutto importanti competenze cittadine.

Primariamente è dato spazio ad interventi e progetti per la prevenzione, con attenzione specifica per le giovani generazioni, in particolare per quanto attiene al contrasto alle dipendenze. A tal proposito, tra gli assi tematici e le azioni che saranno previste nel Piano dell'Economia della Notte, saranno definite e promosse attività di prevenzione e riduzione dei rischi nei luoghi di aggregazione, nelle piazze, nei grandi eventi e nei locali della notte. Bologna ha inoltre aderito con un ruolo di coordinamento alla Rete Elide di cui fanno parte le città italiane impegnate a sviluppare politiche innovative sulle droghe.

Un'attenzione specifica sarà dedicata anche allo sviluppo della consapevolezza sulla necessità di una corretta alimentazione, della cura del proprio corpo e alla necessità di mantenere stili di vita sani a partire dall'esigenza di mantenere il corpo in movimento. Bologna ha aderito alla rete internazionale "City Changing Diabetes" anche al fine di migliorare le azioni cittadine di prevenzione e controllo del diabete e dell'obesità, condividendo esperienze e prospettive con altre città attente alla salute.

La salute fisica e psichica della persona viene inserita tra gli obiettivi del contesto più generale delle azioni per tutelare la salubrità dell'ambiente. Precauzione, prevenzione e sostenibilità informano gli obiettivi di tutela e cura della salute ambientale. L'analisi preventiva dei rischi di danno ambientale in coordinamento con i competenti servizi sanitari, verrà accompagnata dall'adozione di misure che limitino i rischi, anche ipotetici, per la salute delle persone, degli animali e dei vegetali. La tutela del territorio rispetto all'abbandono di rifiuti e la bonifica programmata dall'amianto sono programmi destinati a tale finalità accanto alle procedure di installazione ed utilizzo di impianti negli edifici, compreso quelli destinati al supporto delle infrastrutture di telecomunicazione. Inoltre la salvaguardia della qualità della vita è coniugata con le misure di sviluppo delle

attività produttive e di regolazione, autorizzazione, accreditamento e controllo delle attività sanitarie, socio-sanitarie e socio- assistenziali private e pubbliche.

Linea di mandato

Bologna per il diritto alla salute e alla fragilità

AGENDA 2030



Sconfiggere la fame

Salute e benessere

5.4 Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

Una rivoluzione ambientale si attua solo con un concerto di azioni e di attori coinvolti, pubblici e privati, a livello cittadino e metropolitano. L'Amministrazione persegue gli obiettivi dell'Agenda Urbana coerenti con gli SDGs (Sustainable Development Goals) ed in particolare con il Goal 11 finalizzato a realizzare città e comunità sostenibili.

L'uso del suolo, l'adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, la transizione energetica verso le fonti rinnovabili, la qualità delle risorse ambientali, la protezione ed il rafforzamento degli ecosistemi urbani e la mobilità sostenibile sono azioni integrate ed interconnesse finalizzate all'obiettivo comune di una città sostenibile, resiliente, ma al contempo abitabile ed attrattiva.

Il processo di pianificazione e gestione del territorio punta a rendere gli insediamenti urbani, gli spazi aperti e gli ambiti rurali sostenibili, meno esposti ai rischi e resilienti ai cambiamenti climatici. Solo una visione integrata degli aspetti pianificatori di tutela, utilizzo e gestione del territorio e delle risorse naturali può garantire un modello di sviluppo sostenibile adeguato.

La Legge Regionale 24/2017 sulla tutela e l'uso del territorio ha modificato il quadro di riferimento e ha disciplinato l'adeguamento degli strumenti urbanistici di carattere generale e operativo secondo logiche di contenimento dell'espansione dell'urbanizzato, promuovendo la rigenerazione urbana, la riqualificazione degli edifici e la tutela del territorio agricolo.

È in vigore dall'autunno 2021 il nuovo Piano Urbanistico Generale, che dà attuazione a questa legge e che si fonda su una visione di città che intende perseguire tre obiettivi fondamentali: resilienza (della città e del suo ambiente), abitabilità (e inclusione sociale), attrattività (che produce lavoro). Definiti i tre obiettivi che strutturano la visione della città, il Piano affida il loro raggiungimento alla strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale, che diventa supporto per le politiche pubbliche, strumento per gli attori che intervengono sul territorio e riferimento per i cittadini interessati. La strategia si compone di Strategie urbane e Strategie locali dettagliate in 24 parti del territorio in ciascuna delle quali vengono definite specifiche azioni per rafforzare le connessioni funzionali e di significato, e che diventano agenda condivisa in collaborazione coi Quartieri cittadini.

Nel quadro generale di obiettivi, strategie e azioni ben si collocano gli obiettivi e i progetti bandiera del Programma di mandato: l'idea di una Bologna verde e sostenibile che sappia coniugare sostenibilità ambientale, economica e sociale (resilienza, attrattività e inclusione sono gli obiettivi macro del PUG), i progetti bandiera Città della Conoscenza e Impronta Verde e la Missione per la neutralità carbonica entro il 2030.

La salvaguardia dell'ambiente passa attraverso il recupero e la riqualificazione del tessuto edilizio esistente contro l'espansione al di fuori dello spazio urbano, il mantenimento del buono stato dei luoghi laddove esistente, nonché il risanamento dei suoli e delle acque (sotterranee e superficiali) nelle aree già edificate e antropizzate. Il sistema delle acque bolognesi è complesso e articolato, un sistema che va mantenuto nell'ottica di conservare al meglio la risorsa acqua sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Il sistema delle acque, parte integrante dell'identità della città, è gestito da una governance complessa e l'Amministrazione comunale, attraverso una apposita delega di Giunta, intende essere punto di riferimento per le scelte gestionali e la valorizzazione storico-culturale. Il lavoro viene sviluppato insieme da Consorzio Canali di Bologna, Hera, Consorzio Bonifica Renana, Regione Emilia Romagna e Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile. Riveste particolare rilevanza il lavoro di valorizzazione culturale e la collaborazione con varie forme di cittadinanza attiva.

Il secondo asse tematico è quello dell'abitare, della qualità della vita sia in centro che in periferia, per costruire una città vivibile e inclusiva, anche attraverso il miglioramento delle condizioni dell'ambiente urbano. Il terzo riguarda invece le infrastrutture, con l'idea che la rigenerazione della città sia possibile solo a partire da importanti investimenti sulle infrastrutture più importanti.

Il sistema complessivo di pianificazione territoriale ha previsto poi l'approvazione di un nuovo Regolamento edilizio, del nuovo Regolamento del Verde Pubblico e Privato e del Regolamento per la Gestione del Vincolo Idrogeologico, oltre all'approvazione del nuovo Piano comunale delle Attività Estrattive, del Piano del Verde (quest'ultimo quale parte integrante del PUG) e di Disposizioni Organizzative per il funzionamento complessivo dell'insieme di piani e regole attuative.

Questo consente di prevedere per il triennio, l'avvio della valutazione e gestione dei nuovi strumenti urbanistici, degli Accordi Operativi proposti dai privati e di eventuali Piani Attuativi di Iniziativa Pubblica, a cui si affianca il monitoraggio delle previsioni del Piano. Questa prima fase di rodaggio del nuovo sistema di pianificazione urbanistica comporterà la valutazione di eventuali variazioni, aggiornamenti e integrazioni del Piano.

Tra il 2022 e il 2023 sono stati approvati il nuovo Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee e la nuova Mappa acustica strategica dell'Agglomerato di Bologna, a cui farà seguito un aggiornamento del relativo Piano d'Azione, volto a proseguire nel risanamento acustico della città, per quanto attiene le sorgenti di rumore di competenza comunale.

Alla pianificazione si affiancano una attenta gestione del verde pubblico e privato, la riqualificazione di aree verdi esistenti, la messa a dimora di nuove alberature e più in generale interventi di rinverdimento della città anche come strategia per il fitorimediale della qualità dell'aria e il contrasto alle pressioni negative dei cambiamenti climatici.

Attraverso partnership e convenzioni con i vari soggetti gestori, il Comune promuove inoltre il risanamento dei corsi d'acqua, sia sotto il profilo ambientale che idraulico, anche come strategia di prevenzione e contenimento dei rischi.

Si prevede di rafforzare i servizi ecosistemici erogati dai suoli integri o rigenerati, inclusi quelli di approvvigionamento di prodotti agroalimentari a "km 0", tenuto conto che il 25% del territorio comunale è costituito da aree agricole e che una produzione locale, di qualità e ottenuta attraverso le buone pratiche agricole e zootecniche, può concretamente contribuire sia alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti, sia al rafforzamento della sicurezza del territorio.

Per la costruzione di una politica del cibo della città di Bologna, di cui si è accennato nell'obiettivo Equità, Inclusione sociale e territoriale, bisognerà lavorare alla distribuzione del prodotto locale attraverso un nuovo regolamento dei mercati che vada nella direzione della stabilizzazione dei mercati contadini per facilitare l'accesso al cibo di qualità e favorire la cultura del non spreco. È inoltre necessaria una sinergia tra pubblica amministrazione e privati con la nascita di campi e orti urbani attraverso l'assegnazione dei terreni agricoli di proprietà pubblica posti attorno alla città, per progetti di agricoltura urbana che combinino obiettivi di valorizzazione economica e promozione sociale e si prestino alla produzione di referenze diversificate, contribuendo a coprire il fabbisogno cittadino e non solo la richiesta dell'industria agroalimentare. Vogliamo promuovere cibo biologico e filiere sostenibili anche per vincere la sfida della Neutralità Carbonica per il 2030.

Le trasformazioni urbanistiche, pubbliche o private, devono essere programmate e attuate coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità e rispettando il sistema dei vincoli e delle tutele ambientali; in particolare, tra gli interventi più significativi alla scala sovracomunale, lo sviluppo dell'Aeroporto Marconi, la riqualificazione del quartiere fieristico, lo sviluppo del Tecnopolo e l'ammodernamento dello Stadio Dall'Ara che consentirà di intervenire nell'ambito circostante anche per quanto riguarda la mobilità e i parcheggi. La possibilità offerta dalla selezione dell'impianto sportivo Lucchini, adiacente allo Stadio, nell'ambito degli interventi finanziati dal PNRR consentirà la completa riqualificazione della pista e delle discipline dedicate all'atletica leggera. Oltre a ciò si mantiene alta l'attenzione, rispetto all'attuazione di rilevanti comparti, alla scala urbana e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione a cura dei privati.

Ogni trasformazione deve essere accompagnata dalla garanzia della compatibilità ambientale e territoriale, verificata attraverso la VIA (Valutazione Impatto Ambientale), la VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e le valutazioni di sostenibilità dei piani urbanistici. Tra gli obiettivi prioritari, una migliore resilienza e salubrità urbana, perseguita anche attraverso l'attuazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) approvato nel 2021, in cui è stata definita una strategia per affrontare la crisi climatica rivoluzionando l'uso e la produzione dell'energia, la gestione delle risorse idriche, i trasporti, gli edifici e il patrimonio verde della città.

Nel 2022 la città di Bologna è stata selezionata, assieme ad altre 8 città italiane, tra le 100 città che parteciperanno alla Cities Mission delle città intelligenti e a impatto climatico zero entro il 2030; l'obiettivo richiede una trasformazione sistemica del territorio, degli edifici, dei trasporti, dei comportamenti e impegna l'Amministrazione ad accelerare e rilanciare le strategie e le azioni volte a diffondere nel proprio territorio la produzione di energia da fonti rinnovabili, avvicinandola ai luoghi del consumo energetico, ad elettrificare i consumi degli edifici e dei trasporti, rendere la città più autonoma dal punto di vista energetico ma anche più verde, più fresca e più efficiente, riducendo gli input/consumi (energetici, idrici e materiali) e conseguentemente gli output (emissioni, reflui e rifiuti).

L'Amministrazione è quindi impegnata a promuovere e sottoscrivere con i soggetti cittadini pubblici e privati un "Contratto cittadino per il clima" che riporta impegni precisi e misurabili, piani di investimento e modelli di sviluppo sostenibili e orientati alla riduzione drastica delle emissioni. Tra gli strumenti anche la promozione di comunità energetiche con lo sviluppo di forme di condivisione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili e l'avvio di sperimentazioni nell'edilizia residenziale pubblica.

In affiancamento alle azioni suddette, continua costante l'attività della Showroom energia e ambiente quale centro cittadino dedicato all'educazione ambientale sui temi della sostenibilità e del risparmio energetico che ogni anno coinvolge nelle proprie iniziative più di 5000 studenti in sinergia col sistema scolastico cittadino; inoltre, nel 2023, il Comune ha aperto lo Sportello Energia, un nuovo punto informativo di riferimento che ha l'obiettivo primario di ridurre la distanza tra la cittadinanza e le opportunità legate alla transizione energetica.

Il coinvolgimento dell'intera città avviene anche e soprattutto con l'attivazione della prima Assemblea Cittadina per il clima, nuovo strumento di partecipazione di cui si è dotata l'Amministrazione il cui funzionamento stesso è stato costruito in modo partecipato con associazioni ambientaliste, categorie economiche e sociali conseguentemente alla Dichiarazione di emergenza climatica assunta dal Consiglio comunale nel 2019.

Alla scala della qualità urbana, ed in particolare con l'approvazione del nuovo Regolamento Edilizio approvato parallelamente al Piano Urbanistico Generale, si è voluto agire direttamente sulla progettazione, definendo livelli prestazionali per i singoli interventi di qualificazione o sostituzione del costruito, finalizzati all'aumento della sicurezza rispetto ai rischi definiti e di miglioramento delle prestazioni complessive dell'edificio (riduzione dei consumi, risparmio energetico, recupero risorse, ...) e del contesto di riferimento. Si ritiene di proseguire con l'obiettivo della rigenerazione urbana sostenibile accompagnando la vivace attività edilizia propria della città (circa 9500 pratiche all'anno) rafforzando l'attività di controllo della conformità degli edifici alle norme e ai progetti, sia durante la realizzazione sia nella fase finale dell'agibilità. È inoltre fondamentale continuare a migliorare e implementare i sistemi regolamentari in materia edilizia con riferimento ai livelli prestazionali e qualitativi degli edifici residenziali, terziari e produttivi mantenendo alta l'attenzione rispetto alla qualità e salubrità degli ambienti di vita o di lavoro, alla risposta sismica ed energetica oltre all'inserimento nei contesti paesaggistici di pregio e nell'ambito storico e alla accessibilità universale. Ambito nel quale riveste particolare rilievo l'uso dello spazio pubblico in termini di fruizione da parte dei cittadini e dei turisti e per il quale risulta strategico il rafforzamento di regole a tutela del patrimonio monumentale e storico, pur mantenendo il profilo di una città vitale, ricca di offerta culturale e ricreativa. Per verificare l'efficacia delle politiche messe in campo l'attività edilizia viene monitorata in termini numerici con report statistici periodici e per affiancare il continuo miglioramento dei servizi resi ai professionisti del settore edilizio l'attività viene monitorata anche attraverso questionari di customer satisfaction on-line.

Un ulteriore aspetto, che coniuga la sostenibilità ambientale alla qualità dei servizi urbani in termini di decoro e pulizia della città, è la corretta gestione dei rifiuti e dello spazzamento strade e pulizia dei portici.

Traguardi che si raggiungono non solo grazie al potenziamento della raccolta differenziata per cogliere gli obiettivi di legge e omogeneizzare le modalità nei diversi quartieri cittadini, ma anche attraverso il riconoscimento dell'utente e mirando alla riduzione dei rifiuti e al contrasto all'abbandono. Azioni che richiedono un forte coinvolgimento della cittadinanza, divulgazione, formazione e potenziamento delle attività di accertamento e controllo con l'aiuto delle Guardie Ecologiche Volontarie.

Come accennato in precedenza, per migliorare la qualità dell'ambiente e della vita nelle città è indubbiamente indispensabile un'azione efficace e lungimirante sulla mobilità, che sappia incrementare la sostenibilità ambientale, ma anche economica e sociale del sistema dei trasporti e la qualità e democrazia degli spazi pubblici della città. Bologna vuole agire in tale direzione proseguendo l'azione avviata negli anni passati e ponendosi come modello di riferimento non solo per il territorio metropolitano ma anche ad una scala regionale, nazionale ed europea. I progetti e le politiche da mettere in campo nei prossimi anni dovranno contribuire a raggiungere da una parte gli obiettivi di contenimento delle emissioni climalteranti in linea con gli accordi internazionali (UE e COP21 di Parigi), dall'altra l'impatto climatico zero entro il 2030; Bologna è stata infatti inserita tra le 100 città europee che dovranno raggiungere la neutralità carbonica con 20 anni di anticipo, fungendo da apripista per tutte le altre città. Tali riduzioni dovranno essere ottenute non penalizzando la competitività del nostro territorio e garantendo pertanto un'adeguata accessibilità a tutti i poli funzionali. Per perseguire tali obiettivi è necessario costruire un nuovo modello di Mobilità che consenta di integrare il sistema dei trasporti urbano con la rete infrastrutturale metropolitana, con la pianificazione urbanistica e territoriale di area vasta e mettendo a sistema i fabbisogni dei diversi fruitori della strada. Gli strumenti principali della nuova fase di pianificazione sono il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Città Metropolitana (PUMS) e il nuovo Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU). Questi Piani, adottati nel 2018 e approvati nel 2019, sono in corso di attuazione in modo sincrono e coordinato per garantire una piena coerenza strategica su scala metropolitana, affrontando in modo organico tutte le tematiche (rete del trasporto pubblico, sosta, sicurezza, pedonalità, ciclabilità, logistica, grande viabilità, mobility management, ecc.). Le principali linee di azione sono:

- Garantire una continua analisi e monitoraggio del fabbisogno di accessibilità dei grandi poli attrattori del nostro territorio, dando loro risposte convincenti e integrate con la mobilità metropolitana: Ospedali, Aeroporto, Stazione centrale e stazioni SFM, Fiera, Interporto, Centergross, Università, FICO, Stadio e altri grandi luoghi dello sport e dello spettacolo, ecc.
- Effettuare una ricognizione permanente e approfondita delle criticità e dei fabbisogni attraverso un continuo confronto con tutte le categorie di utenti: gli operatori del trasporto pubblico di linea e non, gli operatori commerciali, le associazioni di persone con disabilità, le associazioni produttive e commerciali, le associazioni ambientaliste e della mobilità sostenibile, ecc. anche attraverso organismi e gruppi di lavoro permanenti.

- Mettere a sistema la conoscenza del territorio, delle sue criticità e opportunità di sviluppo, creando i presupposti per l'individuazione di idee, programmi e progetti che consentano lo sviluppo di una rete di infrastrutture e servizi potenziata, integrata e sostenibile. Occorre affrontare in modo organico e sistematico le diverse problematiche e individuare le soluzioni di carattere generale di area metropolitana ed urbana declinandole successivamente in piani settoriali e progetti specifici.
- Garantire l'armonizzazione delle scelte insediative con le reti e i sistemi della mobilità, in particolare pubblica. La pianificazione urbanistica deve agire in maniera integrata e coordinata con la pianificazione della mobilità, compiendo le scelte in un virtuoso rapporto di garanzia di accessibilità sostenibile alle nuove polarità di sviluppo ma anche di miglioramento dell'accessibilità degli ambiti consolidati. La progettazione integrata deve mirare alla realizzazione di interventi che garantiscano sempre la qualità degli spazi e la loro fruibilità, soprattutto da parte degli "utenti non motorizzati" e un elevato livello di sicurezza in tutte le aree della città.
- Creare quindi le condizioni per cui l'accessibilità con il sistema del trasporto pubblico, esistente o futuro, sia un criterio fondamentale nelle scelte urbanistiche.
- Potenziare l'efficienza e la sostenibilità del trasporto pubblico urbano attraverso: realizzazione della struttura portante della rete tranviaria prevista dal PUMS, a partire dalla realizzazione della Linea Rossa e della Linea Verde mediante il finanziamento ministeriale di 509 milioni di euro ed i fondi PNRR di 211 milioni di euro già ottenuti, e proseguendo con le ulteriori linee; filoviarizzazione del Trasporto Pubblico e completamento del Servizio Ferroviario metropolitano; rinnovo flotta verso mezzi ad emissione zero.
- Adottare, coerentemente con il PUMS e il PGTU, le misure necessarie affinché muoversi a piedi e in bicicletta, oltre che con il trasporto pubblico, diventi il modo più comune e sicuro di spostarsi, sviluppando progetti che facciano il più possibile ricorso alle opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e alle potenzialità di redistribuzione più democratica e messa in sicurezza dello spazio urbano delle strade e piazze della città prioritariamente in favore delle persone e della mobilità attiva di pedoni e ciclisti, e che tengano conto in particolare dei fabbisogni della cosiddetta utenza debole e garantiscano un miglioramento della sicurezza, dell'ambiente e più in generale della qualità della vita.

Infine, Città30 e Impronta Verde sono i due progetti che sintetizzano in una visione integrata le questioni e gli obiettivi descritti in precedenza: la Città30 è il piano entro il quale si armonizza la visione della nuova mobilità di Bologna, con un'attenzione specifica alla convivenza in sicurezza dei diversi utenti della strada e allo sviluppo delle reti della mobilità attiva e sostenibile; l'Impronta Verde è il progetto che mette in relazione le reti della nuova mobilità alla dotazione di verde, servizi e spazi pubblici della città in una visione che punta ad offrire a tutti gli abitanti di Bologna una città ricca di servizi fruibili in pochi minuti a piedi o in bicicletta, e con la qualità ambientale propria di un luogo effettivamente abitabile e salubre. In sintesi attraverso l'implementazione del progetto Impronta Verde si vuole perseguire la visione di una città ricca di biodiversità, più lenta e più sicura rispetto al passato, accessibile e ben dotata di servizi e spazi verdi, collaborativa nella gestione di questi beni comuni urbani, e dalle buone qualità paesaggistiche.

Linea di mandato

Bologna verde e sostenibile

Bologna vicina e connessa

AGENDA2030



3 SALUTE E BENESSERE

6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

9 IMPRESE INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE



Città e comunità sostenibili

Consumo e produzione responsabili

Lotta contro il cambiamento climatico

Vita sott'acqua

Vita sulla terra

Pace, giustizia e istituzioni solide

5.5 Digitalizzazione e innovazione

Raccogliere la sfida dell'Agenda 2030 significa adottare una strategia adattiva che consenta, nel medio periodo, di poter avere un'organizzazione resiliente. In questo senso la resilienza va intesa come la capacità del Comune a sapere seguire le esigenze dei cittadini e dell'intero territorio di riferimento in un quadro dove la variabilità è diventata la regola.

Necessari punti di riferimento per il percorso di innovazione e digitalizzazione che dovrà essere condotto nei prossimi anni saranno indiscutibilmente il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il Piano di Innovazione Digitale 2022 - 2024 del Comune di Bologna. Gli obiettivi da conseguire per tutta la Pubblica Amministrazione e gli interventi declinati nei piani (che saranno sostenuti anche da rilevanti risorse finanziarie) saranno un orientamento all'azione di innovazione e digitalizzazione anche per la nostra realtà locale (per Bologna, l'area metropolitana e il territorio regionale) facendo leva su questa per aumentare l'attrattività e gli investimenti, in modo da creare un contesto favorevole alle imprese e ai cittadini, che potranno fruire di servizi più efficienti e tempestivi.

Anche la nostra Amministrazione, davanti alla grande sfida dello sviluppo sostenibile, investirà al proprio interno su un rinnovato percorso di transizione al digitale.

Il processo di transizione già avviato, finora centrato sulla domanda interna proveniente dalle diverse strutture organizzative e sulle competenze specialistiche del Settore Innovazione Digitale e Dati, richiede una maggior consapevolezza della valenza strategica dell'innovazione digitale e la capacità di anticipare i bisogni del territorio.

La sfida della transizione digitale dovrà inoltre trovare risposta in un'alleanza strategica tra mondo della ricerca, imprese e una pubblica amministrazione che vuole unire risorse, talenti e idee per rendere la città più sostenibile, nella consapevolezza che le infrastrutture innovative, ed i fondi per progettare e implementare, non creano da sole una città smart, ma è fondamentale una collaborazione tra tutti gli stakeholder del territorio.

Gli assi della strategia, in linea con il Piano nazionale per l'informatica nella PA, sono pertanto:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi digitali mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la semplificazione e la digitalizzazione dell'intera filiera dei processi amministrativi e attraverso la formazione e il rafforzamento delle competenze digitali in maniera diffusa nella Pubblica Amministrazione e nel tessuto sociale;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso una strategia di governo dei dati al servizio delle persone, delle comunità e del territorio;
- contribuire alla progressiva copertura del territorio con infrastrutture di nuova generazione, distribuite e intelligenti, per innovare in ottica di sostenibilità gli ecosistemi urbani della mobilità, del verde, dell'edilizia e dell'energia.

Forte dell'elevato livello di maturità di servizi digitali offerti ai cittadini e alle imprese e dell'estesa automazione dei processi amministrativi dell'ente, frutto di scelte che hanno contribuito a garantire il livello di efficienza negli anni, il Comune ha deciso di avviare un percorso per il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali e per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche, in ottica metropolitana.

Il percorso comprende anche azioni di superamento dell'obsolescenza tecnologica per rendere le infrastrutture tecnologiche materiali e non, più resilienti. In questa direzione particolare attenzione sarà data a sostenere gli ambiti maggiormente interessati dalla crisi, cercando di cogliere le opportunità offerte dalle più recenti innovazioni tecnologiche per generare ricadute positive.

Le azioni di rinnovamento e ampliamento dei servizi pubblici digitali saranno ispirate ai seguenti principi:

- centralità dell'utente nella revisione dei processi di accesso ai servizi, prevedendo una gestione dell'intera filiera in chiave digitale, personalizzata e assistita;
- 'digital first' con attenzione però a rendere disponibile il canale fisico per raggiungere utenze deboli (anche con modalità quali il tutor di prossimità o portierato di comunità digitale) e prevedendo una piena integrazione fra i canali (un servizio può, ad esempio, cominciare in virtuale e proseguire successivamente a sportello fisico);
- design dei servizi basato, oltre che sulle linee guida nazionali, sui dati (secondo il concetto di data-driven design);
- completa integrazione con le piattaforme abilitanti nazionali (ANPR, PagoPa, Spid, Domicilio digitale e Piattaforma Notifiche, AppIO);

- interoperabilità fra i sistemi della PA attraverso la piena adesione alla piattaforma nazionale PDND per garantire il principio del once only (non chiedo all'utente dati di cui la PA è già in possesso) e per rendere efficienti i processi di istruttoria interna;
- riprogettazione dei servizi di sportello in chiave nativa digitale (assistente virtuale, intelligenza artificiale, agende digitali per appuntamenti, sportello a distanza tramite video-call).

Oltre a questa imprescindibile e continuativa azione di rafforzamento dei servizi digitali comunali a favore dell'efficienza dei processi rivolti a cittadini e imprese, la strategia di innovazione digitale si aprirà gradualmente, nei prossimi anni, a nuove linee di intervento relative al governo dei dati e alla diffusione di infrastrutture distribuite e intelligenti, per lo sviluppo e la cura della città resiliente.

Si tratterà di sviluppare soluzioni innovative da applicare alle problematiche urbane e sociali, mettendo le tecnologie al servizio delle persone e della comunità.

Per progettare e realizzare questa nuova apertura dell'innovazione rivolta alla città, si dovranno tenere insieme la prospettiva tecnologica e quella manageriale, andando a sviluppare nuove competenze e nuovi approcci.

In questa prospettiva i dati e big data dovranno diventare l'ingrediente che abilita la lettura tempestiva delle trasformazioni dei contesti urbani (sociale, economico, demografico, climatico-ambientale, etc), così da supportare la progettazione di un'azione di governo efficace. Dati e Big Data dovranno quindi fungere da strumento di conoscenza e supportare cicli di pianificazione e osservazione sempre più rapidi, idonei a fronteggiare forti cambiamenti.

Per fare questo il Comune dovrà da un lato continuare a valorizzare il proprio patrimonio informativo di natura amministrativa, potendo peraltro contare sull'Ufficio comunale di Statistica sul versante dell'analisi e dell'elaborazione dei dati, e dall'altro dovrà sviluppare modalità di collaborazione con gli attori che generano dati sul territorio per restituire valore di conoscenza alla comunità, in ottica di riuso.

In questo contesto si potrà contare nei prossimi anni sul Gemello Digitale Urbano, un modello virtuale della realtà urbana costruito a partire dai dati, che consentirà di analizzare la città sotto diverse prospettive. L'utilizzo di questo strumento sarà funzionale alla programmazione e alla pianificazione di interventi nel contesto urbano, permettendo di valutarne gli eventuali impatti e di guidare l'evoluzione del territorio e dell'intero ecosistema cittadino. Gestire il territorio in modo "intelligente" significa utilizzare i nuovi strumenti per migliorare ad esempio i servizi di mobilità e abilitare il raggiungimento dei futuri piani strategici in materia di sostenibilità ambientale e climatica, nonché avvalorare l'attrattività della città come meta turistica valorizzando l'accesso ad attrazioni culturali e non o, infine, attivare la simulazione di scenari correlati a potenziali eventi di crisi. La sistematizzazione delle informazioni che replicano la città in modalità digitale consente di programmare gli interventi che si intendono realizzare sul territorio urbano, consentendo di rilevare e analizzare, su un piano virtuale, eventuali criticità.

Sarà inoltre necessario dotarsi di nuove piattaforme tecnologiche (data platform e data space) e nuove filiere di servizio a supporto dell'analisi dei big data urbani, generati in un contesto di ubiquitous computing in via di affermazione, in cui lo spazio dei dati grazie alle infrastrutture per l'Internet of things (IoT) e le reti di nuova generazione crescerà in maniera importante, richiedendo capacità di elaborazione di flussi di informazione anche in tempo reale.

Altro elemento caratterizzante della strategia digitale sarà la piena adozione del modello cloud dei servizi, in linea con le indicazioni a livello nazionale che spingono le Amministrazioni ad adottare il paradigma Cloud per la definizione di nuovi servizi e lo sviluppo di nuovi sistemi. La migrazione al Cloud costituisce un fattore abilitante per le PA per fornire servizi sempre più digitalizzati e di disporre di infrastrutture tecnologiche sicure, efficienti ed affidabili, in linea con i principi di tutela della privacy, con le raccomandazioni delle istituzioni europee e nazionali, mantenendo le necessarie garanzie di autonomia strategica del Paese, di sicurezza e controllo nazionale sui dati. Obiettivo dell'Ente sarà pertanto migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati, migrando le proprie soluzioni verso infrastrutture e servizi cloud qualificati. Questo processo sarà accompagnato dalla adozione di iniziative organizzative e misure tecniche volte a rafforzare la sicurezza delle infrastrutture tecnologiche e la riservatezza dei dati. Si prevede inoltre di attivare percorsi per aumentare la consapevolezza del rischio cyber verso i cittadini e gli operatori dell'Amministrazione e per la creazione di competenze specialistiche interne.

È evidente infine come una solida strategia IT in grado di sostenere gli obiettivi sopra indicati non possa che reggersi su una forte cultura dell'innovazione all'interno di tutta l'organizzazione, con un piano di azioni realizzato e condiviso con tutto il livello manageriale dell'ente: la tecnologia, infatti, non sostituisce le competenze delle persone, ma è complementare ad esse e, pertanto, sviluppo digitale e organizzativo sono inscindibili per permeare l'intera popolazione aziendale con una capillare "cultura della trasformazione digitale".

Di conseguenza assume una valenza centrale e strategica la declinazione del piano di fabbisogno del personale anche nella direzione della ricerca di abilità tecnologiche, oltre a competenze specifiche previste per perseguire gli obiettivi dell'Ente, sempre più in chiave digitale e innovativa.

Le competenze digitali del personale a tutti i livelli sono fondamentali e va garantita la loro acquisizione o potenziamento attraverso la partecipazione ad attività formative e ad attività in gruppo, anche per consentire il lavoro per obiettivi in luoghi diversi dall'ufficio, nella modalità di lavoro agile, il cui sviluppo è attualmente al centro del dibattito internazionale che, dopo la pandemia, pone l'accento sulla sua potenzialità di strumento capace di favorire l'adattamento a mutamenti improvvisi e di portata planetaria.

La "cultura della trasformazione digitale" è corollario ad una più ampia "cultura della conoscenza": per l'organizzazione, ottimizzare i flussi di ricerca delle informazioni per identificare e governare le conoscenze presenti nell'Ente significa rispondere in modo più efficiente ed efficace alla comunità di riferimento, ma consente anche di agire all'interno, in quanto la circolazione della conoscenza permette alle persone di stare "dentro l'organizzazione" in modo attivo: favorire le opportunità di scambio di informazioni tra le persone stimola la collaborazione e incoraggia le persone ad apprendere ciò che serve loro per lavorare.

Su un piano più programmatico e operativo, il percorso di trasformazione digitale potrà trovare attuazione su 4 linee di intervento, che in relazione alle risorse (di personale e finanziarie) che si renderanno disponibili nel triennio 2024-26, potranno essere declinate in:

1. Trasformazione digitale a supporto di una PA più efficiente, trasparente, amica dei cittadini e delle imprese. Attraverso l'ampliamento della nuova rete civica metropolitana, si estenderanno a tutti gli ambiti di servizio il modello e gli strumenti individuati per la nuova rete civica di respiro metropolitano e rendendo le banche dati interoperabili.
2. I dati per lo sviluppo e la cura della città resiliente. L'obiettivo è quello di dotarsi di una strategia e di un modello di governo dei dati, che consentano di valorizzare dati e open data come leva per la trasformazione digitale del Comune e per la progettazione della città resiliente del futuro, con attenzione a favorire lo sviluppo etico dello spazio digitale urbano.
3. Infrastrutture e Smart City. Si estenderanno progressivamente le infrastrutture digitali sul territorio per innovare in ottica di sostenibilità gli ecosistemi urbani.
4. Aggiornamento funzionale e tecnologico dei sistemi applicativi utilizzati dal Comune ed evoluzione in ottica di continuità operativa dell'infrastruttura digitale esistente per garantire il migliore supporto informatico a tutti i processi che richiedono tecnologie e infrastrutture ICT.

La trasformazione digitale, come chiaramente evidente, è fattrice trainante e abilitante di innovazioni che possono avere un impatto profondo sulle trasformazioni economiche e sociali dei prossimi anni.

Il lavoro agile, cui si è accennato in precedenza, fortemente trainato dal ruolo sempre più pervasivo delle tecnologie digitali nel mondo del lavoro, è ben di più di una forma di erogazione della prestazione lavorativa da remoto, grazie alle tecnologie e alla rete. Il lavoro agile ha in sé la potenzialità di cambiare il modello di organizzazione del lavoro per come siamo, da oltre un secolo, abituati a pensarlo.

Il Comune di Bologna crede fortemente che il lavoro agile, contribuendo a trasformare il mondo del lavoro, possa avere un impatto positivo sull'efficacia e sulla produttività delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, sul benessere personale e organizzativo e sulla migliore gestione degli spazi collettivi fino ad indurre profondi cambiamenti nelle abitudini di mobilità, nell'equilibrio tra lavoro e vita, facilitando l'uguaglianza di genere, e per una profonda trasformazione degli assetti urbani. Questa consapevolezza, circa quattro anni fa, ha fatto nascere SmartBo, un Tavolo di imprese, organizzazioni pubbliche e associazioni imprenditoriali e manageriali della città metropolitana che, durante i mesi più difficili dell'emergenza sanitaria, attraverso il networking, lo scambio di esperienze e buone pratiche e la formazione condivisa delle persone, è stato un luogo di condivisione e supporto reciproco. Lo scorso anno SmartBo ha fatto un passo avanti ulteriore con la sottoscrizione di un vero e proprio accordo di rete e la prospettiva di diventare, nei prossimi anni, uno strumento di programmazione territoriale che, partendo dai nuovi modi di lavorare, potrà contribuire a produrre un impatto positivo (e misurabile) sulla sostenibilità economica, sociale ed ambientale della nostra Città.

Linea di mandato

Bologna vicina e connessa

AGENDA2030



Parità di genere

Imprese innovazione e infrastrutture

Ridurre le disuguaglianze

Città e comunità sostenibili

Pace, giustizia e istituzioni solide

5.6 Il governo dello sviluppo della città

Gli ultimi due anni saranno ricordati come gli anni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il PNRR, e soprattutto la sua attuazione, si può considerare, infatti, una vera e propria missione nazionale, un'occasione storica per portare il Paese su un sentiero di sviluppo sostenibile riducendo le grandi disuguaglianze di genere, tra le generazioni e territoriali. Per questa trasformazione gioca un ruolo essenziale la Pubblica Amministrazione, nazionale ma soprattutto locale. Se il Piano rappresenta una grande opportunità, la cosiddetta "messa a terra" degli investimenti e interventi finanziati è una sfida complessa, una partita nella quale è necessario conciliare forze apparentemente opposte: da un lato, sono disponibili risorse, come raramente in passato, per fare investimenti per la trasformazione dei territori e delle comunità ma queste risorse richiedono il rispetto di tempi molto ristretti e, quindi, decisioni molto rapide che, spesso, rendono difficile il dialogo tra tutti gli attori e stakeholder interessati. Ma, soprattutto, richiedono capitale umano, in quantità e qualità adeguata, sia con riferimento alle competenze tecniche che amministrative. Sfida, quest'ultima, che sembra quasi una beffa, dopo la forzata e costante riduzione del numero dei dipendenti pubblici negli ultimi anni. La difficoltà di mantenere una direzione organica e di rispettare le scadenze molto strette imposte dal Piano si è notevolmente ampliata nell'ultimo anno, nel quale è cambiato pesantemente il contesto in cui le PA si trovano ad operare. La guerra ha frenato l'Europa e soprattutto il nostro Paese: l'inflazione e il rincaro dell'energia e di altre materie prime ha avuto un impatto dirompente sulla vita delle persone e delle famiglie ma ha pesato moltissimo anche sui bilanci pubblici, sui costi dei servizi e sugli appalti.

Come evidenziato anche nel capitolo 4, il Comune di Bologna è titolare di un ammontare consistente di risorse derivanti dal PNRR. I prossimi anni saranno, quindi, cruciali per realizzare progetti e investimenti destinati a cambiare il volto della nostra città, con opere strategiche per migliorare la sostenibilità ambientale, la rigenerazione urbana e per rafforzare i servizi verso i cittadini e le cittadine, specie quelli più fragili e vulnerabili.

Il PNRR rappresenta da un lato, una grande opportunità per utilizzare queste risorse come un volano per l'innovazione e la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione e del Paese, in ogni settore dell'economia e della società e per semplificare, migliorare e facilitare la vita delle persone e, dall'altro, una grande sfida per la Pubblica Amministrazione, chiamata a dimostrare la sua capacità di orientare e finalizzare le risorse verso quegli obiettivi strategici che rappresentano, soprattutto dopo la pandemia, delle sfide ineludibili - lo sviluppo sostenibile, l'economia verde, le azioni per contrastare le sempre crescenti disuguaglianze -, e che oggi, di fronte alla crisi economica e sociale che stiamo vivendo, sono l'unica bussola per la ripresa del Paese.

La Pubblica Amministrazione e, in particolare i Comuni, giocano un ruolo strategico nella costruzione della coesione sociale e nello sviluppo dei territori; ci si attende, quindi, che siano in grado di fare un salto di qualità nella loro capacità di misurare e valutare l'impatto delle proprie decisioni e dei propri investimenti, materiali ed immateriali. La valutazione dell'innovazione è fondamentale per comprendere il valore dell'investimento e soprattutto il valore pubblico generato. Spesso, infatti, la relazione tra innovazione e contributo al valore pubblico per cittadini e stakeholder è soltanto auspicata e quasi mai programmata, misurata e valutata.

Il Comune di Bologna sa dove vuole andare, e lo ha espresso chiaramente nelle pagine precedenti: vuole difendere dagli impatti della crisi climatica le proprie cittadine e cittadini e l'ambiente naturale, garantendo una transizione ecologica socialmente giusta, con un'azione efficace e lungimirante per un sistema di mobilità pubblica, accessibile ed integrata e investendo per creare una alternativa al mezzo privato; vuole investire sulla scuola e sull'educazione perché siano, sempre più, leve per la crescita, l'empowerment e possano offrire una prospettiva di futuro ai giovani, in particolare alle ragazze, lavorando perché non lasci indietro nessuno; vuole sottolineare il ruolo identitario della cultura, fondamentale per la crescita individuale e della comunità, agendo come elemento indispensabile, in chiave sistemica, per le politiche di welfare, dell'istruzione, del turismo, economiche e ambientali; vuole affermare il diritto allo sport, come leva di inclusione e crescita per le persone più fragili e a rischio di emarginazione ma anche come lotta alla sedentarietà, per il benessere diffuso oltre che strumento per la rigenerazione urbana ed economica; vuole sostenere le persone e le famiglie, che l'attuale situazione di inflazione galoppante e la prospettiva di una nuova crisi economica globale ha reso più fragili e a rischio di impoverimento, e vuole farlo consolidando la rete dei servizi e sviluppando un welfare di prossimità che integri le politiche sociali con quelle sanitarie; vuole sostenere l'economia del territorio, il commercio di prossimità e il lavoro, con particolare riferimento all'occupazione femminile, con tutte le risorse materiali e immateriali che la "Grande Bologna" può mettere in campo, e vuole farlo riorientando lo sviluppo verso una fase nuova, sostenibile ed inclusiva; e, infine, vuole sostenere tutti questi obiettivi con una solida e trasversale azione di innovazione digitale ed organizzativa.

Per creare il valore pubblico in precedenza descritto c'è bisogno di trasversalità, di pensare e agire in modo integrato e di un forte lavoro di squadra. C'è bisogno di una strategia fatta di obiettivi e azioni coerenti e funzionali a produrre impatti positivi sul territorio e sulle persone. Per tutto questo è necessario:

- il rafforzamento e sviluppo della capacità di visione strategica, di governo, direzione e coordinamento della struttura organizzativa in grado di assumere l'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile come proprio paradigma di policy;
- l'ulteriore consolidamento della visibilità e posizione internazionale della nostra città. Bologna è una città europea aperta al mondo per vocazione e storia, e dobbiamo rafforzare la sua capacità, nel contesto delle sfide attuali, di captare ed utilizzare i fondi europei, incluso il PNRR, per raggiungere gli obiettivi di mandato, e contemporaneamente di assumere una funzione di leadership nel quadro della diplomazia delle città (city diplomacy) a livello europeo e globale. Guidata dalla sua strategia e dal piano per l'azione europea ed internazionale Bologna potrà riflettere politicamente e tecnicamente le caratteristiche necessarie al ruolo di città apripista e innovativa in Europa e nel mondo sui temi della transizione ecologica giusta, della lotta alle disuguaglianze, della scienza e dei dati. L'obiettivo sarà di rafforzare la capacità dell'amministrazione di coordinare i fondi europei assegnati con efficacia ed efficienza, consolidare ulteriormente le alleanze strategiche con le grandi città europee che condividono le stesse sfide e gli stessi ideali democratici e sociali, partecipare alle reti più importanti di città al fine di svolgere al loro interno una funzione di leadership;
- l'efficace presidio del processo di programmazione strategica ed operativa che richiede, in particolare in un contesto incerto e mutevole come l'attuale, una forte integrazione tra tutti i piani e gli strumenti di programmazione dell'Ente ma anche una stretta relazione con gli strumenti di pianificazione e programmazione degli altri enti pubblici del territorio, ad iniziare dalla Città Metropolitana, all'interno dell'unica cornice dell'Agenda 2030. Sempre più centrale dovrà essere l'investimento e la valorizzazione del proprio patrimonio informativo e di dati e la collaborazione con altri attori del territorio che generano dati per la costruzione di indicatori per orientare le politiche, con particolare riferimento ai dati di genere - che consentiranno di costruire ed agire politiche pubbliche gender sensitive e in grado di ridurre il gender gap nei vari ambiti di azione dell'Amministrazione - ma anche di quelli relativi alle giovani generazioni, per una programmazione e politiche mirate a migliorare il loro benessere e la loro condizione economica e sociale. Il tutto con un processo di engagement dei cittadini, dei principali stakeholder e degli altri attori del territorio secondo il paradigma della "amministrazione condivisa", anche al fine di una loro condivisione e partecipazione, in una logica orizzontale e di sistema, allo sviluppo sostenibile della città;
- da una coerente programmazione e acquisizione di tutte le risorse necessarie (umane, fisiche, informative, tecnologiche, finanziarie, e altro ancora) per sostenere gli ingenti investimenti dei prossimi anni e "dare gambe" ai progetti e obiettivi strategici aziendali. A tal proposito, per la creazione di valore, assume grande rilevanza, non soltanto la disponibilità di risorse finanziarie, ma anche la capacità di assicurarne l'efficiente, coerente e sostenibile utilizzo; una gestione del procurement pubblico che dovrà essere coerente con le strategie in precedenza citate, che richiedono efficacia e tempistiche veloci, oltre che, grazie al protocollo appalti, anche strumento di sostegno all'economia e al lavoro "buono" e che, con la sua estensione all'ambito metropolitano, diventa una leva per lo sviluppo sostenibile ed equo del territorio; una gestione efficace oltre che efficiente del patrimonio immobiliare che deve produrre continuamente reddito per sostenere le azioni dell'Ente; la capacità di "mettere al centro" le persone, lavorando per un ambiente di lavoro sicuro, sereno e attrattivo, rafforzando, valorizzando e ricercando le competenze giuste per realizzare gli obiettivi, con un'azione costante di accompagnamento per far acquisire consapevolezza del ruolo dei dipendenti come attori-chiave del cambiamento dell'organizzazione verso l'implementazione di nuovi modelli di lavoro e per l'impatto del loro lavoro sul benessere e sullo sviluppo sostenibile della nostra comunità;
- la diffusione della cultura dell'integrità, dell'etica pubblica e della trasparenza, anche mediante azioni di presidio dell'azione amministrativa nella consapevolezza che l'affermazione di detti valori, sia all'interno che all'esterno dell'ente, rappresenti una dimensione imprescindibile per la creazione di valore pubblico.

In ogni Organizzazione, per realizzare i propri obiettivi, da un lato, è necessaria una chiara attribuzione di responsabilità e, dall'altro, in particolare nelle organizzazioni complesse, oltre ad un solido coordinamento, è richiesta una forte spinta alla trasversalità, all'azione orizzontale e all'integrazione tra politiche ed obiettivi, elemento peraltro centrale dell'Agenda 2030 e della visione sistemica che la caratterizza.

Infine, se una strategia di sviluppo sostenibile richiede, per la sua realizzazione, una forte collaborazione dei cittadini e la partecipazione e partnership con gli altri attori del territorio è necessario insistere nell'azione di semplificazione amministrativa sostenendola, come sottolineato anche nell'obiettivo "Digitalizzazione e Innovazione", con una operazione strutturata di trasformazione digitale che significa innanzitutto revisionare e standardizzare i processi e poi digitalizzarli. Significa rimuovere tutti gli ostacoli e i passaggi inutili e non produttivi di valore e le rigidità comportamentali che impediscono una effettiva e reale integrazione dei sistemi ed un unitario ed efficace governo dei dati. Significa velocizzare i procedimenti, rafforzando e stimolando la riduzione dei tempi di risposta e, in tal modo, farci sentire vicini ai cittadini e alle imprese con strumenti semplici e immediati e rafforzando, nel contempo, anche l'attrattività e quindi le potenzialità di crescita e sviluppo, del nostro territorio.

Linea di mandato

Supporto alle linee di mandato

AGENDA2030

 <p>5 PARITÀ DI GENERE</p>	Parità di genere
 <p>7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE</p>	Energia pulita e accessibile
 <p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p>	Lavoro dignitoso e crescita economica
 <p>9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p>	Imprese, innovazione e infrastrutture
 <p>10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</p>	Ridurre le disuguaglianze
 <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p>	Città e comunità sostenibili
 <p>16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE</p>	Pace, giustizia e istituzioni solide
 <p>17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI</p>	Partnership per gli obiettivi

6 Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli enti strumentali

6.1 Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna

Le società di capitali in cui il Comune di Bologna detiene direttamente partecipazioni di varia entità e a diverso titolo sono:

Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA	partecipazione al capitale pari al 3,88%
AFM SpA	partecipazione al capitale pari al 15,86%
ATC SpA - in liquidazione	partecipazione al capitale pari al 59,65%
Autostazione di Bologna Srl	partecipazione al capitale pari al 66,89%
Bologna Servizi Cimiteriali Srl	partecipazione al capitale pari al 51,00%
Centro Agroalimentare Bologna - CAAB S SpA	partecipazione al capitale pari all'80,04%
Fiere Internazionali di Bologna - Bologna Fiere SpA p	artecipazione al capitale pari al 26,34
Finanziaria Bologna Metropolitana - FBM SpA in liquidazione	partecipazione al capitale pari al 32,83%
HERA SpA	partecipazione al capitale pari al 8,40%
Interporto Bologna SpA	partecipazione al capitale pari al 35,10%
Lepida ScpA	partecipazione al capitale pari al 0,0014%
Società Reti e Mobilità Srl - SRM Srl	partecipazione al capitale pari al 61,63%
TPER SpA	partecipazione al capitale pari al 30,11%

Sono inoltre assegnati obiettivi gestionali alle seguenti società partecipate indirettamente:

Bologna servizi Funerari srl	partecipazione al 51% tramite BSC srl
L'Immagine Ritrovata srl	part. al 100% tramite Fondazione Cineteca

Gli adempimenti relativi alle società partecipate dal Comune di Bologna

La normativa inerente le società partecipate da Pubbliche Amministrazioni, sebbene riassunta principalmente nel Testo Unico Società Partecipate, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, si compone in una più vasta struttura disseminata in vario modo nell'ordinamento. La stessa individuazione delle categorie di società cui applicare le singole disposizioni normative avviene sulla base di più indici, con l'inclusione alterna delle singole realtà nelle diverse categorie (società di servizi di interesse generale o strumentali, società controllate o non controllate, società quotate o non quotate).

A) Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.

In adempimento all'art. 24, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, con deliberazione PG n. 308244/2017, il Consiglio comunale ha adottato il Piano di Revisione Straordinaria delle società partecipate, secondo il modello contenuto nelle linee guida della Corte dei Conti 19/SEZAUT/2017/INP.

Il piano persegue l'obiettivo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato. In esso vengono indicate le partecipazioni societarie che il Comune di Bologna intende razionalizzare, anche tramite dismissione.

È stato approvato contestualmente alla precedente edizione del Documento Unico di Programmazione (2023-2025) lo stato di attuazione della Revisione straordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Bologna e la ricognizione ordinaria dell'assetto complessivo delle stesse alla data del 31/12/2021, mentre è attualmente in corso di approvazione la Ricognizione ordinaria annuale 2023, con provvedimento separato.

B) Controlli sulle società partecipate non quotate.

Il DUP - per assolvere agli obblighi di controllo previsti dall'art. 147 quater TUEL, così come declinati dall'art. 11 del Regolamento comunale sui controlli interni – sviluppa in linea generale e per ciascuna società partecipata non quotata, gli obiettivi di omologazione alle previsioni gestionali impartite dal Comune socio.

Costituisce, inoltre, rendiconto e verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'edizione precedente del documento.

L'Amministrazione socia, ai sensi della normativa richiamata, deve definire gli obiettivi gestionali cui deve tendere la società partecipata, ed effettuare i conseguenti controlli circa il loro raggiungimento sulla base di parametri qualitativi e quantitativi, mediante l'analisi dei risultati economico-patrimoniali, del rispetto dei contratti di servizio e alla migliore qualità degli stessi.

Sulla base delle informazioni ricevute dalle società l'Ente locale, tramite la struttura a ciò deputata, effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società, analizzando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuando le opportune azioni correttive. Mentre i report infrannuali per il 2021 e gli esercizi precedenti risultavano inseriti nel presente capitolo, a partire dal 2022 il report per il relativo anno è stato oggetto di specifico provvedimento di approvazione di cui alla delibera di Giunta DG/PRO/2022/336 PG n. 697827/2022, la cui adozione è stata ritenuta opportuna al fine di dare al monitoraggio periodico sulle società partecipate maggior rilievo ed evidenza.

La norma richiede che i controlli interni sulle società vengano svolti solo in relazione alle società non quotate, ed è per questo motivo che non a tutte le società inserite nel presente documento sono assegnati specifici obiettivi, secondo quanto richiesto dalla norma.

C) Obiettivi sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico.

In adempimento a quanto stabilito dall'art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016, il Comune di Bologna ha approvato, con la deliberazione consiliare relativa alla precedente edizione del DUP (P.G. n. 846724/2022 del 23/12/2022, esecutiva ai sensi di legge), l'Atto di Indirizzo sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico ai sensi dell'art. 19, co 5 D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs n. 100/2017, deliberazione inviata alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna e al Dipartimento del Tesoro presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel presente documento programmatico si dà atto del raggiungimento degli obiettivi previsti in tali indirizzi da parte delle società controllate.

Contestualmente al presente documento, viene altresì approvato l'Atto di indirizzo sulle spese di funzionamento delle società controllate, relativo all'anno 2024. Sulla base di tali indirizzi sulle spese di funzionamento, verranno definiti alcuni degli obiettivi relativamente ai budget 2024, che dovranno essere adottati dalle società interessate.

D) Trasparenza e anticorruzione.

La legge delega n. 190/2012 e i due decreti attuativi, D.Lgs. n. 33/2013 e il D.Lgs. n. 39/2013, si applicano a tutte le società partecipate tranne alle quotate, anche secondo quanto indicato dalle Linee Guida ANAC succedutesi nel tempo, con le quali sono state individuate le modalità di applicazione a società di capitali di disposizioni principalmente concepite per Pubbliche Amministrazioni.

Nel DUP sono contenuti obiettivi di adeguamento al sistema di prevenzione della corruzione, tra cui si colloca la trasparenza, laddove non sufficientemente implementati.

E) Bilancio Consolidato.

A partire dal 2015, la redazione del bilancio consolidato è obbligatoria per tutti gli Enti Locali, sulla base dei criteri e dei principi contabili individuati dal D.Lgs. n. 118/2011 e dalle successive modifiche.

Il Comune di Bologna, avendo aderito alla sperimentazione di tali innovazioni nel 2011, ha adottato il primo bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2013.

Il perimetro di consolidamento viene definito in vista del termine di ogni anno per consentire alle società di adeguarsi alle direttive impartite dal Comune.

Il perimetro individuato per il consolidamento dei bilanci riferiti all'esercizio 2022 è stato definito dalla Giunta con deliberazione del 20/12/2022, PG n. 841615/2022, esecutiva dal 2 gennaio 2023, che contiene l'elenco di tutti gli enti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Bologna e gli enti che, all'interno di tale perimetro, sono oggetto di consolidamento nel proprio bilancio. In particolare, si fa riferimento ad Autostazione di Bologna Srl, CAAB Spa, SRM Srl, ASP Città di Bologna e Fondazione Cineteca, con anche le società da questa

controllate, L'Immagine Ritrovata Srl e Modernissimo srl (consolidamento integrale); Lepida Scpa (consolidamento proporzionale), ACER Bologna, Interporto di Bologna, Fondazione Teatro Comunale, Gruppo BolognaFiere Spa (consolidamento proporzionale) e Gruppo Tper Spa (consolidamento proporzionale).

Il bilancio consolidato ha evidenziato un utile di gruppo pari a 81,5 milioni di euro, derivante in parte dalla gestione caratteristica che chiude con una differenza tra componenti positivi e negativi della gestione pari a 56,2 milioni di euro, in parte dalla gestione finanziaria che presenta un saldo pari a 14 milioni di euro rappresentato principalmente dai dividendi delle società partecipate dal Comune di Bologna e in parte dalla gestione straordinaria che contribuisce con un saldo pari a 20,8 milioni.

Entro la fine del 2023 la Giunta provvederà ad aggiornare i suddetti elenchi, alla luce dei principi contabili vigenti.

6.1.1 Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA

La Società è stata costituita in data 5 ottobre 1981 con atto a ministero notaio Augusto Turchi, rep. 11014/6363 ed il Comune di Bologna vi partecipa dal 1983.

Gli strumenti finanziari della Società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA, segmento STAR, a far data dal 14 luglio 2015. La Società ha per oggetto la gestione dell'aeroporto quale complesso di beni, attività, e servizi organizzati al fine del trasporto aereo e dell'intermodalità dei trasporti. Rientra nelle finalità della Società ogni iniziativa opportuna a sviluppare il traffico, assicurando contemporaneamente il continuo adeguamento delle strutture e degli impianti.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si conferma il mantenimento della società, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016 e successive modificazioni, mediante delibera del Consiglio Comunale

n. O.d.G.: 312/2017, P.G. n. 308244/2017. La società pubblica i bilanci al seguente link

<https://www.bologna-airport.it/investor-relations/documenti/bilanci-e-relazioni/?idC=62620>

Attività affidate dal Comune di Bologna

La società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna.

Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
CCIAA Bologna	39,10%	14.124.377	35.310.942,50
Comune di Bologna	3,88%	1.400.590	3.501.475,00
Città Metropolitana Bologna	2,31%	836.201	2.090.502,50
Regione Emilia Romagna	2,04%	735.655	1.839.137,50
Camera di Commercio di Modena	0,30%	107.637	269.092,50
Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna	0,22%	80.827	202.067,50
Camera di Commercio di Reggio Emilia	0,15%	55.115	137.787,50
Camera di Commercio di Parma	0,11%	40.568	101.420,00
Mundys S.p.A.	29,38%	10.613.628	26.534.070,00
2I Aeroporti SpA	6,71%	2.424.293	6.064.250,00
SAGAT	3,28%	1.185.050	2.959.107,00
Altri soci	12,52%	4.521.724	11.304.310,00
Tot. Complessivo	100,00%	36.125.665	90.314.162,00

La società ha comunicato che la disclosure anticipata/dettagliata rispetto al raggiungimento di specifici obiettivi strategici è oggetto di peculiare trattamento ai sensi delle vigenti norme e delle procedure adottate in seguito alla quotazione presso il Mercato Regolamentato gestito da Borsa Italiana SpA. Con cadenza trimestrale la Società approva rendiconti intermedi di gestione che vengono altresì pubblicati sul seguente indirizzo internet, alla sezione Investor Relations:

<https://www.bologna-airport.it/investor-relations/documenti/bilanci-e-relazioni/?idC=62620>

Il Consiglio di Amministrazione ha recentemente approvato la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2023, dalla quale emergono risultati in crescita per il 2023, grazie alla ripresa dei volumi di traffico.

Gli obiettivi strategici del Gruppo riportati nella suddetta relazione sono i seguenti:

- Il Gruppo punta a mantenere un'offerta di voli variegata e funzionale ai diversi segmenti di utenza attraverso un incremento del numero di vettori operanti sull'Aeroporto, continuando a mantenere al contempo una marginalità positiva anche sul traffico incrementale che potrà essere generato. Nell'ambito dello sviluppo del traffico, il Gruppo opera per incrementare le rotte, attraverso l'introduzione di nuove tratte verso Est e di destinazioni a lungo raggio, e per aumentare le frequenze dei voli verso destinazioni già operate. Il Gruppo opera, inoltre, al fine di migliorare l'accessibilità dello scalo, attraverso il potenziamento dell'intermodalità e l'espansione della catchment area di riferimento.
- Funzionale allo sviluppo del business del Gruppo è la realizzazione degli investimenti previsti nel Master Plan e nel contratto di programma, con una strategia che prevede un utilizzo efficiente della capacità delle infrastrutture già presenti ed una realizzazione modulare di nuovi investimenti al fine di raccordare la capacità delle infrastrutture con lo sviluppo del traffico atteso. Nel piano di sviluppo infrastrutturale assume una particolare rilevanza il progetto di ampliamento del terminal passeggeri, che permetterà di potenziare, in particolare, l'area dei gate di imbarco e di ampliare le superfici commerciali. A tale progetto si affiancano interventi mirati al fine di incrementare la capacità di alcuni sottosistemi specifici, come ad esempio i controlli di sicurezza e passaporti.
- Il Gruppo pone attenzione a garantire un continuo miglioramento dei servizi offerti agli utenti aeroportuali nelle aree di business in cui opera, direttamente ed indirettamente, garantendo al contempo sempre più elevati standard di sicurezza, qualità e rispetto dell'ambiente. Quale driver di supporto e miglioramento di tutti gli aspetti gestionali e di fidelizzazione dei Clienti, il Gruppo ritiene importante sviluppare una cultura dell'innovazione che ruoti attorno l'implementazione di sistemi tecnologici che permettano di incrementare l'interazione con i passeggeri e di ottimizzarne l'esperienza di viaggio in Aeroporto.
- Il Gruppo si impegna a porre attenzione a tutti gli aspetti di sostenibilità, da quelli ambientali al rispetto dei principi etici e sociali considerando il ruolo importante che l'Aeroporto di Bologna assolve, quale polo funzionale sul territorio. Il Gruppo opera, inoltre, al fine di valorizzare le persone che lavorano presso l'Aeroporto ed al fine di costruire una organizzazione che risponda alle continue sollecitazioni del mercato e che supporti le persone nello svolgimento del loro lavoro.

Il Gruppo ha individuato, inoltre, due linee guida trasversali agli obiettivi strategici sopra indicati che rappresentano un continuo riferimento per le attività aziendali: sviluppo delle performance economico-finanziarie e a favorire un adeguato ritorno per gli azionisti e miglioramento dell'efficienza e l'efficacia dei propri processi e della propria struttura interna, in un'ottica di miglioramento delle performance aziendali e di sviluppo con una crescente attenzione alla dimensione della sostenibilità nelle sue componenti ambientali, sociali e di governance.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati 2023-2025 e Obiettivi per il triennio 2024-2026

La società non è soggetta alla disciplina di cui all'art. 147 quater del TUEL e pertanto ai controlli previsti dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna in quanto quotata.

6.1.2 AFM SpA

La Società è stata costituita (con esclusiva partecipazione di Comuni) in data 15 settembre 1997.

Con deliberazione Odg 57/98 del 9/03/1998 il Consiglio Comunale ha poi deliberato la cessione dell'80% del pacchetto azionario di AFM SpA, di proprietà del Comune di Bologna e di altri Comuni soci, società concessionaria della gestione delle farmacie di titolarità comunale. Nel luglio 1999 si è perfezionato il trasferimento delle azioni suddette a favore della società risultata aggiudicataria a seguito di procedura negoziata, GEHE AG (CELESIO AG a seguito di cambio di denominazione), che ha trasferito le azioni alla propria controllata ADMENTA Italia.

Il 23 gennaio 2014, il gruppo americano McKesson Corporation ha assunto il controllo di Admenta Italia SpA a seguito dell'acquisto della società Celesio.

Il 31 ottobre 2022 si è perfezionata l'acquisizione del Gruppo Admenta da parte del Gruppo PHOENIX, gruppo integrato e leader europeo nel settore dei servizi del settore Healthcare. In Italia il gruppo PHOENIX opera con il nome commerciale di Gruppo Comifar.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si era confermata la volontà di procedere alla dismissione della società, usufruendo del maggior termine previsto dalla vigente normativa, ovvero entro il 31/12/2021. A seguito dell'introduzione del comma 5-ter all'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, ad opera del D.L. n. 73/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 106/2021, è stato previsto che le disposizioni del comma 5-bis del D.Lgs. n. 175/2016 fossero applicate anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate avessero prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019 e pertanto, rientrando la società AFM nella casistica contemplata dalla norma, il Consiglio Comunale ha ritenuto di rinviare l'attuazione della decisione di alienazione della partecipazione entro il termine dell'anno 2022. Da ultimo, il Consiglio Comunale, nell'ambito del Piano di ricognizione ordinario per l'anno 2022 dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie detenute, ha motivato e deliberato il mantenimento della Società con Delibera PG 822428/2022.

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.admentaitalia.it/adm-it/gruppo-admenta-italia/afm-s-p-a/amministrazione-trasparente>

Attività affidate dal Comune di Bologna

La Società ha in gestione le farmacie comunali fino alla scadenza della società e del contratto di servizio stipulato con il Comune di Bologna.

Compagine societaria

Soci	%	N. Azioni (v.n. € 516,46)	Capitale Sociale
ADMENTA ITALIA SpA	79,97 %	53.516	€ 27.638.873,36
Comune di Bologna	15,86 %	10.615	€ 5.482.222,90
Comune di Calderara di Reno	0,46%	306	€ 158.036,76
Comune di Casalecchio di Reno	0,67%	447	€ 230.857,62
Comune di San Giovanni in Persiceto	0,55%	367	€ 222.077,80
Comune di San Lazzaro di Savena	1,11%	741	€ 117.752,88
Comune di Savignano sul Rubicone	0,35%	235	€ 189.540,82
Comune di Castenaso	0,64%	430	€ 382.696,86

Comune di Pianoro	0,34%	228	€ 121.368,10
Comune di Monzuno	0,02%	13	€ 5.164,60
Comune di Galliera	0,01%	10	€ 5.164,60
Comune di Lizzano in Belvedere	0,01%	10	€ 5.164,60
TOTALE	100,0 0%	66.918	€ 34.560.470,28

Previsioni 2024-2026

La società ha adottato l'esercizio finanziario che va dal 1/4 al 31/3 e definisce annualmente un piano relativo all'esercizio sociale successivo, mentre non vengono predisposti piani triennali sottoposti ad approvazione da parte dell'organo amministrativo.

Di seguito il Budget approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26 Giugno 2023, con riferimento all'anno fiscale 2024 (01.04.2023 - 31.03.2024):

	Budget 2024 (000 €)
Ricavi	61.286
Margine Lordo	21.937
Ricavi diversi	193
Costo del personale	(8.957)
Altri costi	(7.539)
Ammortamenti	(413)
Risultato operativo	5.030
Interessi / El Ecc.	237
Risultato ante imposte	5.267

Quanto ai servizi ed alle iniziative in programma per il 2024, saranno erogati presso le Farmacie i seguenti servizi, con la precisazione che non devono intendersi come servizi complessivamente erogati in ciascuna delle sedi:

- test diagnostici per la determinazione automatica dei seguenti parametri nel sangue capillare: glucosio, colesterolo (totale o HDL), trigliceridi, profilo lipidico (colesterolo totale-HDL-LDL-trigliceridirapporto colesterolo totale/HDL); per per la determinazione quantitativa della Vit.D e misurazione dell'Emoglobina Glicata; test per le intolleranze alimentari, per la sensibilità al glutine e per la diagnosi della disbiosi intestinale;
- mineralometria ossea computerizzata;
- foratura dei lobi auricolari;
- biologo nutrizionista e fisioterapista in farmacia; servizi infermieristici;
- organizzazione periodica di Giornate della Salute;
- tamponi antigenici rapidi anti Covid-19 e tamponi determinazione Streptococco;
- servizio di ECG, holter ECG e holter pressorio, anche con la collaborazione di infermiere con refertazione medica in telemedicina
- servizio CUP
- "Angolo della Salute": spazio offerto dalle farmacie per rispondere al cliente in merito a problematiche relative al mantenimento della salute e al benessere psico-fisico;
- predisposizione di schede consiglio per informazione ai clienti su temi riguardanti la salute
- verifica periodica del rispetto degli Standard di Qualità e messa a disposizione del cittadino di un modulo per segnalare eventuali disservizi.

Inoltre, è in programma la prosecuzione delle seguenti iniziative:

- "Pacco dono": il Comune invia una lettera a tutte le Famiglie che hanno avuto/avranno un figlio durante l'anno in corso contenente un codice, attraverso il quale sarà possibile per i neo-genitori ritirare il proprio Pacco Dono

- presso la LloydsFarmacia più vicina;
- consegna a domicilio: servizio lanciato ad Aprile 2018 che permette di prenotare e di ricevere il farmaco e altri prodotti di farmacia a domicilio, o ad un altro indirizzo indicato, in funzione dei bisogni e delle esigenze dei pazienti.
- Prenota & Ritira in farmacia: servizio che tramite utilizzo App Lloyds permette di prenotare e ritirare in farmacia farmaci e tutte le altre tipologie di prodotti

I primi mesi del 2024 vedranno inoltre la sostituzione dell'attuale brand, in quanto a seguito dell'operazione di acquisizione del Gruppo Admenta da parte del Gruppo PHOENIX, l'utilizzo del Marchio LloydsFarmacia è consentito per un massimo di 3 anni dalla data dell'acquisizione. E' stato quindi scelto un nuovo brand denominato "Benu Farmacia". La scelta del nuovo brand è stata maturata dopo aver condotto un processo strutturato che ha contemplato anche l'ascolto dei clienti attraverso la metodologia del customer Focus group.

Il processo di rebranding prevede il Rebranding Light di tutte le farmacie a brand LloydsFarmacia, attraverso la rimozione di tutti i riferimenti interni ed esterni (insegne e vetrofania), mentre tutti gli altri elementi non brandizzati rimarranno gli stessi. I riferimenti a Farmacie Comunali presenti nell'insegna e/o vetrofanie rimarranno le stesse e non subiranno variazioni. Questa fase avrà inizio da Febbraio 2024 per concludersi indicativamente a Giugno 2024.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2023-2025

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2022-2024:

Mantenimento del livello di redditività	Obiettivo raggiunto
presentazione del preconsuntivo entro gennaio 2023 per l'esercizio al 31/3/2023 unitamente ad una relazione che ne illustri esaustivamente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal Consiglio di Amministrazione.	Obiettivo raggiunto

Obiettivi per il triennio 2024-2026

- mantenimento del livello di redditività
- presentazione del preconsuntivo entro gennaio 2024 per l'esercizio al 31/3/2024 unitamente ad una relazione che ne illustri esaustivamente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal Consiglio di Amministrazione.

6.1.3 ATC SpA in liquidazione

La Società deriva dalla trasformazione (ex artt. 18, comma 3 D.Lgs. 19.11.1997 n. 422 e art. 115 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267) del "Consorzio A.T.C. Azienda Trasporti Consorziali di Bologna" in società per azioni avvenuta in data 11 dicembre 2000.

In data 1 febbraio 2012 si sono perfezionate le operazioni straordinarie, approvate dal Consiglio Comunale in data 28 novembre 2011 (P.G. n. 262815/11), di scissione del ramo relativo alla gestione dei servizi di tpl di ATC SpA, con beneficiaria la società di nuova costituzione denominata ATC Trasporti SpA e la contestuale fusione di ATC Trasporti SpA con il ramo trasporti di Fer Srl (Fer Trasporti Srl). La società scissa ATC SpA ha mantenuto soltanto la gestione del ramo sosta e dei servizi complementari alla mobilità (gestione contrassegni, car sharing) in via transitoria sino al maggio 2014, nelle more del subentro del soggetto affidatario della gara che ha acquistato l'azienda. A seguito della decisione dell'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2014 (deliberazione Consiglio Comunale P.G. n. 228702/2012 del 15.10.2012, O.d.G. 305/2012), la Società è stata posta in liquidazione.

La società è attualmente inattiva.

I bilanci sono pubblicati al seguente link

http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/servizio_singolo/129:43866

Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna attività affidata

Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	59,65%	71.580	€ 71.580,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	37,15%	44.575	€ 44.575,00
CITTA' METROPOLITANA DI FERRARA	1,91%	2.293	€ 2.293,00
COMUNE DI FERRARA	1,29%	1.552	€ 1.552,00
TOTALE	100,00%	120.000	€ 120.000,00

Previsioni 2024-2026

Il Liquidatore ha reso noto che la procedura di liquidazione risulta ad oggi congelata a causa della mancanza di risorse finanziarie, come già evidenziato lo scorso anno. Ad oggi non sono state reperite neppure le risorse finanziarie minime per sostenere le spese correnti che sono state anticipate dal Liquidatore, come negli scorsi anni.

Ci sono tuttavia delle novità in merito ai contenziosi in corso: l'udienza per la causa per ottenere l'indennizzo promossa da ATC nei confronti di TPER è uscita: la sentenza ha confermato di fatto integralmente quella di primo grado, pertanto l'obbligo di TPER di tenere indenne ATC dalle sopravvenienze passive sorgerà soltanto quando intervenga l'accertamento definitivo di tali sopravvenienze, accertamento che si definirà solo con la conclusione della causa in merito al Cuneo Fiscale attualmente in Cassazione con udienza fissata per il 28 novembre 2023.

Per queste ragioni il Liquidatore rende noto che ogni valutazione su come potrà procedere la liquidazione nell'esercizio 2024 è condizionata dall'esito della causa in Cassazione.

Si dà atto che lo sviluppo dei suddetti contenziosi possa determinare - nel caso di esito negativo della causa tributaria in Cassazione- l'evoluzione della liquidazione verso scenari di apertura di procedure concorsuali, anche in considerazione del fatto che gli Enti soci medesimi non possono provvedere all'attribuzione di risorse alla società, visto il divieto di soccorso finanziario previsto dalla normativa vigente ma anche da varie sentenze della Corte dei Conti.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2023-2025 e Obiettivi per il triennio 2024-2026

Essendo la società inattiva e in liquidazione non sono stati assegnati obiettivi per il triennio 2023-2025 né si ritiene di assegnarne con riferimento al triennio 2024-2026

6.1.4 Autostazione di Bologna Srl

La Società è stata costituita in data 14 settembre 1961 ed il Comune di Bologna detiene le azioni della Società dal 1968. In data 29 ottobre 2009 l'assemblea straordinaria ha deliberato la trasformazione in società a responsabilità limitata con il modello in house providing.

La Società ha per oggetto esclusivo la gestione, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società. La società pubblica i bilanci al seguente link

<https://www.autostazionebo.it/it/page/bilanci-2>

Attività affidate dal Comune di Bologna

Gestione del servizio di interesse generale di gestione del terminale dell'autostazione di Bologna.

Il servizio affidato alla società è regolato da una Convenzione tra il Comune e la Città Metropolitana di Bologna, la cui scadenza è prevista con quella della società il 31 dicembre 2041.

Compagine societaria

Soci	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	66,89 %	€ 105.043,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	33,11 %	€ 52.000,00
TOTALE	100,0 0%	€ 157.043,00

Previsioni 2024-2026

L'esercizio 2023 ha risentito di diversi fattori sia nazionali, sia internazionali: il protrarsi del conflitto russo-ucraino e il conseguente riflesso sul costo delle materie prime e sugli equilibri politici mondiali, l'aumento dell'inflazione, l'inondazione che ha coinvolto l'Emilia Romagna creando importanti danni a livello regionale. Questi macro fattori hanno, rispetto alla Società, una forte eco in quanto la stessa soffre degli impatti dovuti al caro materiali e energia, all'interno della gestione ordinaria della struttura e risente dei disagi economici del mercato perché direttamente collegati ai vettori e agli utenti.

Nei primi otto mesi dell'anno 2023 la Società ha registrato, rispetto al 2022, un +11% sul traffico regionale, +10% sul traffico nazionale, +28,6% sul traffico internazionale ottenendo un +11,7% di corse di linea rispetto al 2022.

Interessante il confronto anche rispetto al 2019, dato importante al quale la Società spera di tornare con la ripresa, che vede + 16% per le corse Regionali, sul quale però è giusto sottolineare che Autostazione ospita il servizio sostitutivo della linea ferroviaria Portomaggiore che sarà sospeso appena riprenderà il servizio ferroviario e attualmente cuba circa il 14% delle corse regionali. Togliendo queste corse straordinarie, che dureranno indicativamente almeno tutto il 2024, il traffico regionale, quindi, non ha subito incrementi. Per le linee nazionali si riscontrano, sempre rispetto al 2019, un + 5%; le linee internazionali invece hanno una lentissima ripresa – 22%. Non ci sono attualmente indicatori che facciano prevedere un incremento ulteriore per il 2024.

Le previsioni per i bus turistici sono ancora più complesse rispetto alle previsioni degli autobus nazionali ed internazionali in quanto la ripresa è molto più lenta e non costante nei mesi, in quanto dipende dalla programmazione delle gite turistiche delle scuole, delle associazioni, dalle scelte dei vari paesi. Inoltre, la Società ha richiesto al Comune di Bologna di poter ottenere maggior spazio per l'accoglienza turistica ed è in attesa dell'ottenimento del parere positivo sull'ottenimento dell'utilizzo del piazzale.

CONSUNTIVO	REGIONALI	NAZIONALI	INTERNAZIONALI	TURISTICI	TOTALE
2017	113.091	84.474	12.239	3.125	212.929
2018	113.443	89.068	18.905	4.369	225.785
2019	115.377	88.217	25.761	8.017	237.372
2020	111.491	41.575	9.878	583	162.944
2021	124.051	56.246	11.502	499	192.298
2022	119.963	89.082	16.446	2.803	228.294
2023 PREV.	132.243	90.890	19.096	4.583	246.812
2024 PREV.	131.973	90.890	19.096	5.050	247.009

Il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società, insediato a maggio 2023, punta a rafforzare l'obiettivo di rendere l'Autostazione di Bologna un moderno hub di scambio per il trasporto di passeggeri. Per raggiungere questo scopo, la Società sta lavorando a un percorso di riqualificazione e valorizzazione dell'immobile; allo stato attuale, il Procedimento Unico per la riqualificazione dell'immobile è in attesa di riscontro da parte della Soprintendenza. Questo ritardo, rispetto al cronoprogramma preventivato, sta comportando delle ricadute sulla società, in quanto il fabbricato non può essere locato, se non attraverso comodati, non potendo garantire una continuità di affitto. Inoltre, ogni anno, si aggiungono attività di manutenzione ulteriori che tuttavia non migliorano la situazione, ma semplicemente la mantengono in attesa di un intervento più incisivo e generale.

La gara dei lavori, vista la dilatazione dei tempi, si è dunque spostata al 2024, confidando che questa attesa possa portare un ridimensionamento del costo delle materie prime e dunque un maggiore potere di spesa rispetto alle forniture; il quadro economico ottenuto con il progetto definitivo vede infatti ad oggi un incremento dei costi che sta comportando una strategia alternativa sull'utilizzo delle aree. È comunque obiettivo primario della Società valorizzare l'immobile e proseguire con l'ammodernamento degli ambienti al fine di restituire, all'utenza e all'intera città di Bologna, un luogo più ospitale, sicuro e con adeguati spazi di servizio.

Nel frattempo, nei primi mesi del 2023 è stata aggiudicata la gara per la gestione del garage seminterrato, mentre nel giugno 2023 è stata bandita la procedura aperta per le opere di risanamento del garage e del piazzale delle corriere, al fine di muovere dei piccoli passi verso una rivalorizzazione delle aree aumentando la sicurezza veicolare e pedonale e garantendo un miglioramento delle condizioni del fabbricato e delle sue aree. Ulteriore lavoro significativo di manutenzione ordinaria, effettuato nel corso del 2023, è stato l'impermeabilizzazione della prima gradonata di accesso all'hub da piazza XX Settembre, per un importo complessivo di euro 23.028,28. Questo intervento è stato necessario a causa di infiltrazioni – durante le piogge – all'interno dei locali tecnici al piano interrato; sono inoltre stati eseguiti lavori di manutenzione dovuti ad atti vandalici.

Si ricorda inoltre che, per far fronte alla necessaria liquidità, vista la situazione creatasi con lo stato di pandemia, e vista la procedura di gara avviata, a gennaio 2021 la Società ha ottenuto, da un istituto di credito, il finanziamento massimo consentito pari a Euro 800.000 della durata di 6 anni, con tasso fisso assistito dalla garanzia MCC ex Decreto Liquidità; inoltre il Comune di Bologna ha concesso alla società un prestito fruttifero di complessivi 7,5 milioni di euro, da erogarsi in 5 tranche dal 2022 al 2026 e rimborso dal 2028 al 2040.

La società sta investendo molto nella sicurezza informatica, nell'innovazione e nell'aggiornamento dell'infrastruttura; nel 2024 la società prevede anche di attivare un servizio 24 h su 24h al fine di evitare blocchi del servizio e dell'informativa all'utenza.

Il processo di informatizzazione della Società rappresenta un obiettivo prioritario e strutturato, sia in termini di numero di annualità previste per l'implementazione, sia in termini di ambiti di applicazione, che vogliono essere quanto più estesi ai principali flussi di attività dell'Autostazione.

Nell'ambito della gestione del garage è stato già installato un sistema contactless per il pagamento della sosta, direttamente in uscita dal parcheggio. Questa innovazione, oltre a configurarsi come servizio all'utenza, ha permesso di snellire più facilmente i flussi dei pagamenti e quindi l'occupazione del garage e dei corselli, soprattutto nel fine settimana quando si verifica una maggiore affluenza. La Società sta analizzando anche l'implementazione della struttura per l'installazione del telepass dal 2024.

Per quanto riguarda le proiezioni economiche, infine, una particolare attenzione nelle voci dei costi va alle forniture: il costo dell'energia ha visto un andamento non costante, passando da un aumento del 400% per l'elettricità e del 250% per il gas nel 2022, per riabbassarsi nel 2023. Non è prevedibile, essendo il prezzo CONSIP variabile, fare una corretta previsione per il 2024; la società precisa che, essendo l'impianto Autostazione aperto 24 h su 24h, la variabilità dei suddetti costi comporta una variabile importante sul conto economico.

La Società, visto il periodo incerto su tutti gli aumenti delle materie prime e delle forniture, l'incertezza sulle tempistiche relative alla ristrutturazione nonché sui costi delle materie prime, attualmente non è in grado di prevedere il risultato per il 2024.

La Società prevede comunque di redigere il budget appena si concluderà la Conferenza di Servizi, con l'obiettivo di chiudere in positivo anche l'esercizio 2024 e proseguire a migliorare e ammodernare l'intero impianto. Sicuramente la società, nel budget, dovrà considerare tutti i progetti in essere:

- messa in sicurezza del parcheggio e del piazzale movimento nonché la manutenzione continua dell'intero impianto
- proseguimento l'iter per la ristrutturazione dell'intero fabbricato
- proseguimento dell'ammodernamento dell'impianto informatico/tecnologico e avvio del nuovo datacenter informatico
- ottenimento dal Comune dell'area adiacente al retro dell'Autostazione al fine di procedere ad un progetto di buona accoglienza del turismo in pullman per la città di Bologna

Tra i costi la società dovrà inoltre considerare l'aumento della vigilanza, soprattutto notturna, per fare fronte ad una situazione sempre più critica. Inoltre, a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci, la società ha indetto una procedura per la selezione di una unità di personale da inquadrare nell'organico con contratto di lavoro a tempo determinato, con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato; l'assunzione è prevista a partire da gennaio 2024.

Le suddette variabili porteranno ad un tendenziale aumento dei costi negli esercizi futuri; la società provvederà, ove possibile, ad aumentare i ricavi per garantire il pareggio di bilancio.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2023-2025

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2023-2025:

Adozione di misure volte alla ricostituzione degli equilibri di bilancio da indicare nel budget 2023;	obiettivo raggiunto
Presentazione del budget 2023 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci entro febbraio 2023	Obiettivo raggiunto per quanto attiene alla presentazione del solo conto economico, comprensivo di relazione illustrativa. Ancora non raggiunto per quanto riguarda la trasmissione di un rendiconto finanziario.
Presentazione entro settembre 2023 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci	Obiettivo raggiunto mediante presentazione del solo conto economico, comprensivo di relazione illustrativa. Ancora non raggiunto per quanto riguarda la trasmissione di una situazione patrimoniale/finanziaria.

<p>per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, la società per l'esercizio 2023 non potrà superare, per il costo complessivo riferito al personale sommato alle consulenze (prestazioni tecniche e prestazioni legali) la somma degli importi risultanti dal preconsuntivo 2022, pari a complessivi 550.972 euro fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori costi registrati; sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali e ai premi dovuti ai sensi di leggi; sono inoltre esclusi eventuali aumenti connessi a prestazioni correlate alla ristrutturazione dell'immobile. Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo al conflitto in essere o a fronte di altri eventi straordinari e potranno essere aumentati qualora vi sia un corrispondente incremento dei ricavi che ne giustifichino, pertanto, la sostenibilità;</p>	<p>Obiettivo raggiunto sulla base dei dati di preconsuntivo</p>
<p>Monitoraggio dell'attività relativa all'avanzamento della ristrutturazione dell'immobile da rendere con una relazione unitamente al preconsuntivo ed eventuale aggiornamento del PEF qualora si verificassero sostanziali modifiche alle previsioni in esso contenute;</p>	<p>Obiettivo raggiunto attraverso la presentazione puntuale di relazioni trimestrali atte a illustrare l'iter seguito. Tuttavia al momento, non essendoci stati sviluppi rispetto all'approvazione del procedimento unico, non è possibile ridefinire nuove tempistiche per consentire l'aggiornamento del PEF</p>
<p>Monitoraggio dal punto di vista economico-finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica e delle materie prime sul servizio al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo 2023</p>	<p>Obiettivo raggiunto anche con l'utilizzo del credito energetico spettante</p>
<p>Favorire l'accesso ai bus turistici fornendo un livello di servizio adeguato, quale punto di ingresso nella città, viste anche le limitazioni all'ingresso dei bus turistici in Centro Storico;</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>Per quanto attiene l'accessibilità turistica nel breve periodo, preso atto delle criticità segnalate da Autostazione, si conferma la possibilità di utilizzo del piazzale di proprietà del Comune di Bologna, situato nell'area retrostante la Montagnola: tale azione deve essere ricondotta all'interno di una proposta, da parte di Autostazione, di ridefinizione del diritto superficario in essere (con scadenza al 2040);</p>	<p>Obiettivo in corso di raggiungimento in quanto Autostazione ha richiesto al Comune l'utilizzo dell'area</p>

<p>Relazione annuale da presentare agli Enti soci sulla verifica annuale di accertamento dell'adeguatezza dell'offerta alla domanda dei vettori, anche prospettica, di cui al punto 4 della Misura 2, dell'Allegato A alla delibera ART n. 56/2018 del 30 maggio 2018.</p>	<p>Obiettivo raggiunto con l'aggiornamento della PIA e dei servizi proposti all'utenza</p>
--	--

Obiettivi per il triennio 2024-2026

- a) mantenimento del pareggio di bilancio;
- b) presentazione del budget 2024 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci entro febbraio 2024;
- c) presentazione entro settembre 2024 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;
- d) per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, la società per l'esercizio 2024 dovrà mantenere l'incidenza dei costi di funzionamento entro il limite della media degli esercizi 2019-2021-2022, ovvero entro il limite del 70%, precisando che non saranno computati costi relativi agli adeguamenti contrattuali del CCNL, maggiori costi legati ai progetti di digitalizzazione o maggiori costi legati alla ristrutturazione dell'immobile. Potranno inoltre essere valutati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo eventuali costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti da eventi straordinari, purché puntualmente giustificati e quantificati.
- e) monitoraggio dell'attività relativa all'avanzamento della ristrutturazione dell'immobile da rendere con una relazione unitamente al preconsuntivo ed eventuale aggiornamento del PEF qualora si verificassero sostanziali modifiche alle previsioni in esso contenute;
- f) monitoraggio dal punto di vista economico-finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica e delle materie prime sul servizio al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile;
- g) favorire l'accesso ai bus turistici fornendo un livello di servizio adeguato, quale punto di ingresso nella città, viste anche le limitazioni all'ingresso dei bus turistici in Centro Storico;
- h) per quanto attiene l'accessibilità turistica nel breve periodo, preso atto delle criticità segnalate da Autostazione, si conferma la possibilità di utilizzo del piazzale di proprietà del Comune di Bologna, situato nell'area retrostante la Montagnola: tale azione deve essere ricondotta all'interno di una proposta, da parte di Autostazione, di ridefinizione del diritto superficario in essere (con scadenza al 2040);
- i) a partire dal 2026 in relazione all'entrata in funzione della prima linea tranviaria (Linea Rossa) e della seconda linea tranviaria (Linea Verde - tratto Nord) si prevede di rivedere i punti di attestamento di parte delle linee autobus extraurbane che effettueranno l'interscambio in coincidenza dei capolinea delle nuove linee tranviarie che coincidono con centri di mobilità previsti dal PUMS (terminal Emilio Lepido e Fiera-Michelino per la Linea Rossa e capolinea Corticella per la Linea Verde). Anche per le linee di trasporto nazionali e internazionali si prevede di incentivare l'attestamento delle stesse presso il terminal Fiera-Michelino che costituisce il capolinea nord della Linea Rossa tranviaria. A tal fine Autostazione, nell'ambito del proprio ruolo e delle attività affidate, dovrà collaborare con Città Metropolitana, Comune di Bologna ed Agenzia della mobilità S.R.M. nella suddetta nuova pianificazione.

6.1.5 Bologna Servizi Cimiteriali - BSC Srl

La Società - in origine denominata Hera Servizi Cimiteriali Srl- era una società controllata di Hera SpA, da cui è stata acquistata con atto del 10/7/2012, perfezionatosi con atto di avveramento della condizione sospensiva del 1/8/2013, a seguito della sottoscrizione del 49% del capitale sociale da parte del soggetto risultante aggiudicatario dal procedimento ad evidenza pubblica a doppio oggetto da cui è venuta ad esistenza l'attuale Società Bologna Servizi Cimiteriali Srl.

La Società ha per oggetto la gestione dei servizi cimiteriali ed attività e servizi complementari. Lo Statuto riserva al socio privato il diritto a prestazioni accessorie e strumentali.

La Società detiene il 100% delle quote della società BSF Srl, la quale gestisce un'attività di onoranze funebri (obbligo di separazione societaria richiesto da normativa regionale: cfr. Legge Regionale Emilia Romagna 29/7/2004, n.19).

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società BSC srl e della controllata BSF Srl, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016 e successive modificazioni, mediante delibera del Consiglio Comunale n. O.d.G.: 312/2017, P.G. n.: 308244/2017. La Società pubblica i bilanci al seguente link

<https://www.bolognaservizicimiteriali.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/262>

Attività affidate dal Comune di Bologna

La Società svolge per il Comune di Bologna servizi di interesse generale, costituiti dalla gestione servizi cimiteriali in base a contratto stipulato in data 1° agosto 2013 avente durata trentennale.

Compagine societaria

Soci	%	Capitale Sociale
Comune di Bologna	51,00 %	€ 20.000,00
SPV SpA	49,00 %	€ 19.215,00
TOTALE	100,0 0%	€ 39.215,00

Previsioni 2024-2026

La società ha fornito proiezioni economico-finanziarie per il triennio in esame sulla base del Piano degli Investimenti approvato con deliberazione di Giunta PG n. 823859 del 13/12/2022 che potrà subire modifiche in sede di approvazione del nuovo Piano Investimenti e dell'aggiornamento del Piano Industriale, che per il periodo 2023-2027 è stato revisionato contestualmente alle modifiche statutarie approvate dal Consiglio Comunale nella seduta dell' 8 maggio 2023, PG N. 331520/2023.

Gli investimenti previsti riguardano:

- il progetto esecutivo per la realizzazione di un impianto di cremazione per animali;
- la progettazione di una quarta linea relativa all'impianto di cremazione;
- la realizzazione dell'Obitorio Qualificato per il quale è previsto l'avvio dei lavori;
- la progettazione per la riqualificazione degli immobili presenti nel Cimitero colpiti dal sisma e ulteriori attività di investimento straordinario per la riqualificazione dei cimiteri;
- la progettazione di servizi igienici e ascensori per la sede aziendale;
- la realizzazione di nuovi ossari nella parte monumentale;
- le attività di recupero artistico/monumentale delle tombe in decadenza che si prevede di realizzare in modo più puntuale;

h) gli ulteriori investimenti per la messa in sicurezza dei coperti, della pavimentazione e l'ulteriore installazione di linee vita.

Inoltre, sono previsti i seguenti progetti per:

- i) l'installazione di un deposito mobile per la custodia dei defunti presso l'impianto di cremazione di Borgo Panigale;
- j) la prosecuzione dell'attività di dezincatura, servizio a supporto dell'attività di cremazione;
- k) un rafforzamento della collaborazione con Bologna Musei atta alla valorizzazione e promozione del patrimonio artistico e monumentale della Certosa;
- l) la riqualificazione quale giardino urbano del Cimitero di Borgo Panigale;
- m) aumentare la sostenibilità ambientale e risparmio energetico nei due cimiteri;
- n) la prosecuzione del processo di valorizzazione dei cimiteri tramite piani di comunicazione e strumenti finalizzate a far conoscere questo patrimonio storico e i servizi che vengono erogati nei cimiteri;
- o) la prosecuzione dei progetti di digitalizzazione nell'ambito dei servizi offerti ai cittadini;
- p) l'innovazione tecnologica nell'ambito dell'interconnessione dell'organizzazione della società;
- q) progetto di fattibilità per la digitalizzazione dell'archivio storico delle concessioni di della società

CONTO ECONOMICO

	Proiezione		Proiezione		Proiezione	
	31/12/24	%	31/12/25	%	31/12/26	%
Fatturato	12.063.490	100,0%	12.531.891	100,0%	12.715.592	100,0%
Proventi ordinari diversi	58.786	0,5%	58.786	0,5%	58.786	0,5%
Capitalizzazioni interne	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Acquisti +/- Variazione magazzino	-597.094	-4,9%	-602.601	-4,8%	-608.386	-4,8%
Servizi/God. Beni di terzi/Oneri div. di gesti	-5.225.141	-43,3%	-5.255.584	-41,9%	-5.291.042	-41,6%
Valore aggiunto	6.300.041	52,2%	6.732.493	53,7%	6.874.950	54,1%
Costo del lavoro	-3.766.000	-32,6%	-3.719.000	-32,6%	-3.637.250	-32,6%
Accantonamenti per rischi/svalutazione crediti	-74.200	-0,6%	-74.200	-0,6%	-74.200	-0,6%
MOL (EBITDA)	2.459.841	20,4%	2.939.293	23,5%	3.163.500	24,9%
Ammortamenti e svalutaz. Imm.ni materiali	-383.049	-3,2%	-291.360	-2,3%	-161.993	-1,3%
EBITA	2.076.792	17,2%	2.647.933	21,1%	3.001.507	23,6%
Ammortamenti e svalutaz. Imm.ni immateriali	-389.622	-3,2%	-450.611	-3,6%	-798.937	-6,3%
MON (EBIT)	1.687.170	14,0%	2.197.321	17,5%	2.202.570	17,3%
Proventi e oneri finanziari	268.887	2,2%	311.994	2,5%	348.952	2,7%
Proventi e oneri straordinari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Utile ante imposte	1.956.057	16,2%	2.509.315	20,0%	2.551.522	20,1%
Imposte correnti e differite	-450.239	-3,7%	-580.725	-4,6%	-582.068	-4,6%
Utile (perdita) netto	1.505.818	12,5%	1.928.590	15,4%	1.969.454	15,5%
Cash-Flow (Utile + amm.ti e svalutazioni)	2.278.488	18,9%	2.670.562	21,3%	2.930.384	23,0%

I risultati attesi nel triennio, positivi e crescenti, sono stati previsti sulla base delle seguenti macro ipotesi:

- leggero incremento dei ricavi prevalentemente per l'aumento delle cremazioni che si prevede superino i decrementi previsti in altre aree di ricavo;
- i costi sono previsti in continuità con gli esercizi precedenti;
- il costo del personale è previsto in continuità con la struttura attuale, ipotizzando la sostituzione delle figure pensionande;
- gli ammortamenti sono previsti in relazione agli investimenti ipotizzati (vedi piano investimenti 2023-2027);
- l'utile di BSF, previsto sulla base delle previsioni effettuate sulla partecipata, è stato recepito.

PIANO INVESTIMENTI BSC 2023-2027

ID	Progetto	Valore complessivo	Previsione spesa 2023	Previsione spesa 2024	Previsione spesa 2025	Previsione spesa 2026	Previsione spesa 2027
1	Costruzione ossari al fine di rispondere alla domanda di sepolture di resti e ceneri	440.000,00 €	110.000,00 €	110.000,00 €		110.000,00 €	110.000,00 €
2	Allestimento accoglienza salme per deiezione e cremazione con zona rifiuti, macinatore, celle frigo	200.000,00 €	200.000,00 €				
3	(90) Segnaletica Direzionale Certosa - Installazione della segnaletica direzionale nella zona monumentale del Cimitero della Certosa	26.000,00 €	26.000,00 €				
4	(07) CHIOSTRO 2.0 - Completamento finiture nuovo chiostro per sepolture in ossario realizzato in zona adiacente ad ex forno crematorio	350.000,00 €	350.000,00 €				
5	(140) Nuovo Obitorio qualificato	5.500.000,00 €	1.500.000,00 €	2.500.000,00 €	1.500.000,00 €		
6	(153) Urbanizzazione Campo 1948 Cimitero Della Certosa	120.000,00 €		120.000,00 €			
7	(152) Risanamento e tinteggiatura Zona Campo Ingresso Borgo	400.000,00 €		400.000,00 €			
8	(101) Ristrutturazione Uffici Commerciali e sistemazione archivio - Ampliamento uffici con messa a norma degli archivi e recepimento CPI	400.000,00 €			400.000,00 €		
9	Manutenzione straordinaria e conservazione aree monumentali	900.000,00 €	100.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €
10	(112) Risanamento e tinteggiature zona monumentale - risanamento e tinteggiatura di parti della zona monumentale a completamento di parti ove sono state effettuate opere di ripristino del coperto	250.000,00 €		250.000,00 €			
11	Restauro tombe oggetto di attività di decadenza o per le quali sia necessario un intervento urgente	40.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €			
15	Arredi e attrezzature Nuovo Obitorio	400.000,00 €				400.000,00 €	
		9.026.000,00 €	2.306.000,00 €	3.600.000,00 €	2.100.000,00 €	710.000,00 €	310.000,00 €

STATO PATRIMONIALE

	Proiezione		Proiezione		Proiezione	
	31/12/24	%	31/12/25	%	31/12/26	%
Crediti commerciali	3.616.406	23,5%	3.638.807	21,6%	3.731.507	22,4%
(Debiti commerciali)	-1.769.047	-11,5%	-1.579.638	-9,4%	-1.446.719	-8,7%
Rimanenze	213.090	1,4%	44.422	0,3%	-15.693	-0,1%
(TFR e Altri fondi)	-365.939	-2,4%	-365.939	-2,2%	-365.939	-2,2%
(Debiti tributari e previdenziali)	-229.083	-1,5%	-229.083	-1,4%	-229.083	-1,4%
Altre attività/(passività) a breve	-154.346	-1,0%	-284.832	-1,7%	-286.174	-1,7%
Capitale circolante netto commerciale	1.311.081	8,5%	1.223.737	7,3%	1.387.899	8,3%
Immobilizzazioni materiali nette	3.273.608	21,3%	3.322.460	19,7%	3.273.608	19,7%
Immobilizzazioni immateriali nette	10.072.763	65,5%	11.550.791	68,5%	11.189.861	67,2%
Immobilizzazioni finanziarie e titoli a lungo	716.768	4,7%	759.876	4,5%	796.833	4,8%
Capitale immobilizzato netto	14.063.139	91,5%	15.633.127	92,7%	15.260.302	91,7%
Capitale investito netto	15.374.220	100,0%	16.856.864	100,0%	16.648.201	100,0%

Le previsioni patrimoniali e finanziarie mostrano la sostanziale autonomia della società che può finanziare gli elevati investimenti previsti e mantenere una significativa liquidità.

	31/12/24	%	31/12/25	%	31/12/26	%
(Disponibilità liquide)	-1.180.909	-7,7%	-952.941	-5,7%	-2.239.858	-13,5%
Debiti v/banche per c/c e altri deb.finanz. br	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti v/banche per anticipi Sbf/fatt.	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Posizione finanziaria netta a breve	-1.180.909	-7,7%	-952.941	-5,7%	-2.239.858	-13,5%
Finanziamenti soci	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanziari a medio lungo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Posizione finanziaria netta a medio lungo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Posizione finanziaria netta totale	-1.180.909	-7,7%	-952.941	-5,7%	-2.239.858	-13,5%
Capitale netto	16.555.130	107,7%	17.809.806	105,7%	18.888.061	113,5%
Totale Fonti di finanziamento	15.374.221	100,0%	16.856.865	100,0%	16.648.203	100,0%

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2023-2025

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2023-2025:

<p>Mantenimento delle previsioni di utile contenute nel piano industriale e comunque del pareggio di bilancio</p>	<p>Obiettivo raggiunto. L'andamento dei bilanci della Società, indicano il progressivo miglioramento nei risultati economici conseguiti, confermato dal dato di preconsuntivo 2023.</p>
<p>Per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, la società, per l'esercizio 2023, non potrà superare, per il costo del personale sommato al costo delle consulenze, la somma degli importi risultanti dal bilancio 2021, pari a di euro 3.696.887, fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali. Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo al conflitto in essere o a fronte di altri eventi straordinari e potranno essere aumentati qualora vi sia un corrispondente incremento dei ricavi che ne giustificano, pertanto, la sostenibilità.</p>	<p>Obiettivo raggiunto sulla base dei dati di preconsuntivo presentati dalla Società che ha motivato il superamento degli importi risultanti dal bilancio 2021 per euro 144.421 per effetto del potenziamento dell'attività che è stato realizzato con l'assunzione gestione diretta dell'attività di cremazione che ha comportato l'assunzione tramite bando di 9 risorse dedicate, necessarie a una nuova organizzazione più strutturata.</p>
<p>Presentazione del budget 2023, unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2023</p>	<p>Obiettivo raggiunto. Il Budget è stato presentato in Cda in data 21/12/2022 ed approvato in Assemblea dei soci in data 27/02/2023.</p>
<p>Presentazione entro settembre 2023 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci</p>	<p>Obiettivo parzialmente raggiunto in relazione alla situazione patrimoniale finanziaria</p>
<p>Pubblicazione dei criteri di valutazione del personale nella sezione "società trasparente _ performance"</p>	<p>Obiettivo raggiunto: pubblicazione nella sezione "società trasparente_performance" – link a contratti integrativi</p>

<p>Completo adeguamento del sito web alle disposizioni previste dalla normativa sulla trasparenza entro la prima metà dell'esercizio 2023 secondo le indicazioni che saranno fornite alla società dalla UI Partecipazioni Societarie</p>	<p>Obiettivo non pienamente raggiunto</p>
<p>Indicazione nei bilanci dell'esercizio 2022 e seguenti del valore della riserva straordinaria alimentata dagli utili conseguiti dalla Società in osservanza dell'art. 30 dello Statuto: in particolare, si chiede un'indicazione del valore della riserva alla data del 31 dicembre dell'anno a cui si riferisce il bilancio e degli utilizzi della stessa effettuati nel corso dell'anno per investimenti. Si richiede, altresì, un prospetto delle risorse da dedicare agli investimenti evidenziando, in particolare, i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riserve da utili generati nell'esercizio precedente; - riserve da utili generate nell'anno a cui si riferisce il bilancio; - residui sugli investimenti derivanti da esercizi precedenti - indicazione degli interventi di investimento effettuati nell'esercizio, con il relativo importo complessivo - residuo delle risorse da dedicare a investimenti alla data del 31 dicembre dell'anno a cui si riferisce il bilancio 	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>Partecipazione al gruppo di lavoro interistituzionale diretto a valutare la fattibilità sia della stesura di un Piano Regolatore Cimiteriale, sia del correlato regolamento di edilizia cimiteriale, strumenti necessari alla pianificazione degli interventi e delle opere da realizzarsi nei prossimi anni e completamento della realizzazione dei nuovi ossari</p>	<p>Obiettivo raggiunto La Società ha partecipato al gruppo di lavoro composto da tecnici e Area Welfare che ha valutato la non fattibilità della stesura di un vero e proprio Piano Regolatore Cimiteriale (PRC), si è invece valutata positivamente la stesura di un Protocollo/Regolamento che regoli la disciplina di piccoli interventi e delle manutenzioni in Certosa e Borgo Panigale escludendo le aree sottoposte a vincoli dalla Soprintendenza. Il Protocollo/Regolamento è in fasi di stesura in bozza mentre sono in fase di realizzazione i nuovi ossari.</p>
<p>Cimitero per animali d'affezione e cremazione resti: studio di fattibilità di un forno crematorio dedicato alla cremazione dei resti di animali d'affezione e collaborazione all'individuazione delle aree di proprietà comunale che si presentino come più appropriate alla realizzazione del Cimitero degli animali d'affezione, per una valutazione comparativa delle stesse</p>	<p>Obiettivo raggiunto. Il crematorio per animali d'affezione è stato previsto all'interno del Progetto di Giardino Urbano di Borgo Panigale, per il quale è già stato approvato il progetto di fattibilità nel Cda del 20/04/2023.</p>
<p>Prosecuzione, secondo la tempistica prevista nel Piano Investimenti della società, della realizzazione dell'Obitorio qualificato</p>	<p>Obiettivo raggiunto: i lavori di realizzazione, sono iniziati ad agosto 2023.</p>

<p>Revisione Piano Industriale e conseguente riorganizzazione interna comprendente la rimodulazione delle attività con il socio privato entro il primo semestre 2023.</p>	<p>Obiettivo raggiunto: il Piano Industriale è stata approvato nel Cda del 21/12/2022, la riorganizzazione interna nel Cda del 27/02/2023, mentre il contratto con il Socio Privato nel Cda del 27/10/2022 e successivamente condiviso nell'Assemblea dei Soci del 16/12/2022.</p>
---	--

Obiettivi per il triennio 2024-2026

- mantenimento delle previsioni di utile contenute nel piano industriale e comunque del pareggio di bilancio;
- per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, per l'esercizio 2024 la società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro il livello dei costi previsto dal preconsuntivo per l'esercizio 2023, pari a euro 9.680.353. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dal preconsuntivo per l'esercizio 2023, pari al 80%. Potranno essere esclusi i costi afferenti a rincari dei prezzi della componente energia, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL. Potranno inoltre essere valutati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo eventuali costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti da eventi straordinari, purché puntualmente giustificati e quantificati;
- presentazione del budget 2024 unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2024;
- presentazione entro settembre 2024 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;
- pubblicazione dei criteri di valutazione del personale nella sezione "società trasparente _ performance"
- in modalità più facilmente fruibile dall'utente del sito web;
- completo adeguamento del sito web alle disposizioni previste dalla normativa sulla trasparenza secondo le indicazioni che saranno fornite alla società dalla UI Partecipazioni Societarie;
- indicazione nel bilancio di esercizio del valore della riserva straordinaria alimentata dagli utili conseguiti dalla Società in osservanza dell'art. 30 dello Statuto: in particolare, si chiede un'indicazione del valore della riserva alla data del 31 dicembre dell'anno a cui si riferisce il bilancio e degli utilizzi della stessa effettuati nel corso dell'anno per investimenti. Si richiede, altresì, un prospetto delle risorse da dedicare agli investimenti evidenziando, in particolare, i seguenti elementi:
 - riserve da utili generati nell'esercizio precedente;
 - riserve da utili generate nell'anno a cui si riferisce il bilancio;
 - residui sugli investimenti derivanti da esercizi precedenti
 - indicazione degli interventi di investimento effettuati nell'esercizio, con il relativo importo complessivo
 - residuo delle risorse da dedicare a investimenti alla data del 31 dicembre dell'anno a cui si riferisce il bilancio;
- predisposizione progetto definitivo ed avvio rilascio autorizzazioni per l'installazione di un impianto di cremazione per animali d'affezione;
- prosecuzione, secondo la tempistica prevista nel Piano Investimenti della società, della realizzazione dell'Obitorio Qualificato;
- aggiornamento del Piano Industriale e del Piano Investimenti alla luce delle eventuali nuove strategie aziendali;
- riqualificazione del Cimitero della Certosa, anche mediante interventi finalizzati al ripristino dei danni da sisma;
- valorizzazione del Cimitero della Certosa mediante il proseguimento della riqualificazione della parte monumentale, in collaborazione con Bologna Musei e sul presupposto del Protocollo d'Intesa vigente;
- analisi e valutazione per l'installazione di una quarta linea dell'impianto di cremazione;
- valorizzazione e riqualificazione del Cimitero di Borgo Panigale.

6.1.6 BOLOGNA SERVIZI FUNERARI srl - BSF srl

La Società è stata costituita in data 22/12/2005 con la denominazione di Hera Servizi Funerari S.r.l. con Socio unico Hera S.p.A. e, successivamente, con efficacia 1/5/2012 Hera S.p.A. ha conferito la partecipazione alla società Hera Servizi Cimiteriali S.r.l., oggi Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l., che ne è pertanto Socio unico.

Il Comune di Bologna detiene pertanto indirettamente una quota pari al 51%.

La Società ha come attività la gestione delle attività inerenti i servizi funerari in regime di libero mercato La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.bolognaservizifunerari.it/societa-trasparente/>

Attività affidate dal Comune di Bologna

La società svolge per il Comune di Bologna servizi funerari nell'ambito dei funerali sociali.

Compagine societaria

Soci	Capitale sociale	%
BSC srl	10.000	100,0%

Previsioni 2024-2026

La società prevede, per il triennio 2024-2026, risultati positivi e in crescita

CONTO ECONOMICO						
	31/12/2024 Forecast	%	31/12/2025 Forecast	%	31/12/2026 Forecast	%
Fatturato	2.635.000	100,0%	2.728.000	100,0%	2.821.000	100,0%
Proventi ordinari diversi	49.764	1,8%	49.764	1,8%	49.764	1,8%
Capitalizzazioni interne	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Acquisti +/- Variazione magazzino	-588.304	-21,5%	-608.344	-22,3%	-628.385	-23,0%
Servizi/God. Beni di terzi/Oneri div. di gestione	-1.006.701	-36,8%	-1.023.748	-37,5%	-1.040.832	-38,1%
Valore aggiunto	1.089.759	39,9%	1.145.672	41,9%	1.201.547	44,0%
Costo del lavoro	-645.100	-23,6%	-652.100	-23,9%	-659.400	-24,1%
Accantonamenti per rischi/svalutazione crediti	-27.164	-1,0%	-27.164	-1,0%	-27.164	-1,0%
MOL (EBITDA)	417.495	15,3%	466.408	17,1%	514.983	18,8%
Ammortamenti e svalutaz. Imm.ni materiali	-3.459	-0,1%	-2.585	-0,1%	-2.369	-0,1%
EBITA	414.036	15,1%	463.823	17,0%	512.614	18,8%
Ammortamenti e svalutaz. Imm.ni immateriali	-39.568	-1,4%	-29.567	-1,1%	-27.098	-1,0%
MON (EBIT)	374.468	13,7%	434.256	15,9%	485.515	17,8%
Proventi e oneri finanziari	-6	0,0%	-6	0,0%	-6	0,0%
Proventi e oneri straordinari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Utile ante imposte	374.462	13,7%	434.250	15,9%	485.509	17,8%
Imposte correnti e differite	-104.475	-3,8%	-121.156	-4,4%	-135.457	-5,0%
Utile (perdita) netto	269.987	9,9%	313.094	11,5%	350.052	12,8%
Cash-Flow (Utile + amm.ti e svalutazioni)	340.178	12,4%	372.410	13,6%	406.684	14,9%

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2023-2025

Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto. L'andamento dei bilanci della Società, sempre positivo, indica nell'ultimo esercizio un risultato inferiore alle attese con un utile pari a 247.944 euro.
Presentazione entro settembre 2023 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai Soci	Obiettivo raggiunto.
Per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016 la società, per l'esercizio 2023, non potrà superare, per il costo del personale sommato al costo delle consulenze, la somma degli importi risultanti dal bilancio 2021, pari a € 709.706,28, fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali. Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo al conflitto in essere o a fronte di altri eventi straordinari e potranno essere aumentati qualora vi sia un corrispondente incremento dei ricavi che ne giustifichino, pertanto, la sostenibilità	Obiettivo raggiunto.

Obiettivi 2024-2026

- mantenimento del pareggio di bilancio;
- presentazione entro settembre 2024 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai Soci;
- per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016 la società, per l'esercizio 2024, dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro la media dei costi degli esercizi 2019-2021-2022, pari a euro 2.180.575. Dal calcolo sono esclusi i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2019-2021-2022, pari al 78%. Potranno essere esclusi i costi afferenti ad eventuali contenziosi, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL.

6.1.7 Centro Agro Alimentare Bologna - CAAB spa

La Società è stata costituita l'11 giugno 1990. Con delibera P.G. n. 69271/2006 del 31/3/2006 la Giunta del Comune di Bologna ha riconosciuto la sussistenza dell'esercizio di direzione e coordinamento nei confronti della Società ai sensi degli artt. 2497 ss. C.C.

La Società ha per oggetto la gestione e lo sviluppo del Centro agroalimentare all'ingrosso di Bologna del mercato Agroalimentare all'ingrosso di Bologna.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società.

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.caab.it/amministrazione-trasparente/bilanci/>

Attività affidate dal Comune di Bologna

La società gestisce per il Comune di Bologna servizi di interesse generale, relativi alla gestione del mercato Agroalimentare di Bologna fino alla scadenza della concessione fissata al 31/12/2054.

Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	80,04%	14.485.819	€ 41.574.300,53
CCIAA BOLOGNA	7,57%	1.370.326	€ 3.932.835,62
REGIONE EMILIA ROMAGNA	6,12%	1.107.630	€ 3.178.898,10
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	1,54%	279.600	€ 802.452,00
ALTRI PRIVATI	0,20%	37.000	€ 106.190,00
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	0,22%	39.038	€ 112.039,06
BANCHE	3,32%	600.300	€ 1.722.861,00
OPERATORI COMMERCIALI	0,68%	123.750	€ 355.162,50
CAAB SpA	0,30%	54.750	€ 157.132,50
TOTALE	100,00%	18.098.213	€ 51.941.871,31

Previsioni 2024-2026

	B2024	B2025	B2026
A) Valore della produzione	5.771.931	6.904.135	7.045.848
A.1) Ricavi delle vendite e prestazioni	4.332.880	4.462.768	4.607.380
A.1) Proventi da impianto fotovoltaico	477.107	568.910	572.127
A.5) Contributi in conto esercizio	96.443	980.991	948.131
A.5) Plusvalenze da gestione immobiliare	0	0	0
A.5) Ricavi e Proventi diversi	865.501	891.466	918.210
B) Costo della produzione	5.234.037	6.246.801	6.331.784
6) per materie prime e sussidiarie	7.915	8.152	8.397
7) per servizi	1.697.095	1.725.316	1.730.419
8) per godimento beni di terzi (**)	1.562.286	1.609.155	1.657.430
9) per il personale	1.410.585	1.437.740	1.464.146
10) ammortamento e svalutazioni	371.351	1.231.639	1.233.051
12) accantonamenti per rischi	0	50.000	50.000
14) Oneri diversi di gestione	184.804	184.800	188.341
14) Minusvalenze	0	0	0
Differenza tra Valori e Costi della produzione (A-B)	537.894	657.334	714.064
C) Proventi e oneri finanziari	354.892	142.408	45.601
16) altri proventi finanziari	491.051	245.403	124.906
17) interessi ed altri oneri finanziari	-136.159	-102.995	-79.305
Risultato Prima delle imposte	892.786	799.741	759.665
Imposte sul reddito	-248.723	-226.102	-215.937
Risultato netto	644.063	573.639	543.728

(**) oneri usufrutto e oneri accessori

Per il triennio 2024-2026 i ricavi caratteristici dell'attività mercatale si prevedono in crescita, principalmente per l'adeguamento ISTAT dei canoni di concessione e locazione degli spazi mercatali, la piena e costante occupazione degli spazi anche a fronte dei nuovi servizi (vetrina digitale, catena del freddo, city logistics) atti alla riqualificazione del mercato e la realizzazione del mercato ittico dotato di 6 stand e di un laboratorio di trasformazione. Si prevedono in aumento le attività di advisory sia a livello internazionale che nazionale sulle tematiche agroalimentari ed energetiche.

I ricavi provenienti dalle energie rinnovabili sono previsti in crescita a seguito della realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico e del biodigestore che consentiranno ulteriore autoconsumo e pertanto una sempre maggiore autonomia energetica e la vendita della rimanente energia prodotta e non consumata.

Una ulteriore voce di aumento dei ricavi prevista dal 2025 è relativa ai contributi PNRR a seguito della conclusione degli investimenti.

Si prevede la distribuzione dei dividendi da parte del Fondo PAI - Comparto B nonché un aumento degli interessi e altri oneri finanziari per effetto del mutuo per gli investimenti PNRR.

Per quanto riguarda i costi del personale, nel triennio la società intende proseguire la politica di monitoraggio costante dei residui per ferie e ROL e la calendarizzazione delle assenze, nonché il contenimento dell'uso del lavoro straordinario e ove possibile, le ore sono trattate come conto recupero.

L'organico attuale consta di 16 unità, comprensivo di un addetto all'Amministrazione del personale previsto dal piano assunzioni 2023, e sono stimati n. 18 addetti totali nel periodo 2024 -2026.

Crescono anche gli ammortamenti in relazione agli investimenti previsti.

Si ipotizza, altresì, un aumento dei costi per servizi in linea con l'inflazione, fatta eccezione per i progetti di Advisory. Si prevedono, in diminuzione i costi per godimento beni di terzi a seguito della scadenza del contratto di locazione degli allestimenti e attrezzature (250mila euro).

La previsione dei proventi deriva dai Comparti A e B di Prelios, entrambi partecipati da CAAB e l'importo stimato dei dividendi si basa sul Business Plan ricevuto da Prelios Comparto B il 27/12/2021 mentre per quanto riguarda gli oneri finanziari si prevede un aumento degli interessi e altri oneri finanziari per effetto del mutuo per gli investimenti PNRR.

La società, ad integrazione dei dati economici previsti per il triennio 2024-2026, ha trasmesso il Piano industriale e finanziario 2023-2027, redatto da PwC Spa a luglio 2023, che illustra l'analisi di potenziali upside e strategie, identificando fra le iniziative strategiche quelle quantificate nell'arco piano e definite pilastri strategici fra i quali il PNRR è complessivamente il progetto a più alto impatto e l'area mercato quella più coinvolta.

Le aree di intervento coinvolte e le relative iniziative di riferimento sono:

- potenziamento del "core business" attraverso l'aumento del numero dei concessionari, il miglioramento della logistica mercatale (coibentazione della tettoia di carico e miglioramento del servizio di facchinaggio), l'ampliamento dell'offerta merceologica (Mercato Ittico), la digitalizzazione dei processi e il miglioramento dell'accessibilità e della viabilità;
- diversificazione delle attività in relazione all'attività di advisory (ricerca e attivazione di nuovi progetti internazionali) e alla produzione di energia rinnovabile da nuovi impianti fotovoltaici e a biogas per la piena autonomia energetica;
- aumento della notorietà del mercato agroalimentare e relativa funzione pubblica/reputazione sociale attraverso un Piano Marketing e Comunicazione.

Rispetto all'andamento crescente dei ricavi accompagnati dal miglioramento della marginalità, previsti nel periodo 2023-2027, l'Area Mercato è prevista generare la quota maggioritaria dei ricavi (85% nel 2027), in aumento grazie anche al nuovo mercato ittico, mentre l'area di business con maggiori prospettive di crescita è attesa essere l'Advisory (tasso di crescita nel periodo 2023-2027 del +15,8%).

I ricavi generati dell'area di business dedicata alla locazione degli spazi disponibili sono previsti in lieve crescita in arco di piano (+3%). La maggior parte degli spazi disponibili risultano affittati, mentre per quanto riguarda le due locazioni che si sono liberate nel corso del 2022, è previsto il subentro di nuovi locatari entro inizio 2024. Gli spazi forniti in locazione si trovano in una palazzina adiacente al mercato ortofrutticolo e alle intersezioni della navata centrale del mercato. I contratti di locazione che verranno rinnovati negli anni di piano prevedono un aumento del canone in linea con i tassi di inflazione (eventuali plusvalenze da alienazione derivanti dalla gestione immobiliare della struttura non sono state stimate e andrebbero a sommarsi ai ricavi generati).

Proiezioni Patrimoniali e finanziarie

Non sono state fornite dalla Società nell'ambito della relazione con le previsioni per il triennio 2024-2026.

Il Piano industriale e finanziario 2023-2027, tuttavia contempla gli investimenti previsti nel triennio.

La prechiusura 2023 e le previsioni per il triennio 2024-2026 non evidenziano ulteriori svalutazioni delle quote del fondo PAI comparto A. Al momento della redazione del presente documento non è ancora disponibile la relazione sulla gestione di tale Comparto al 31/12/22 e al 30/6/2023: la società Prelios SGR SpA ha trasmesso alla società un'informativa datata 3 agosto 2023, in merito al differimento della predisposizione della relazione annuale di gestione al 31 dicembre 2022 e della relazione semestrale di gestione al 30 giugno 2023, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio e 27 luglio 2023 "stante il perdurare della situazione di tensione finanziaria del Comparto A", con motivazione "a massima tutela dei diritti degli investitori del Fondo".

In relazione al Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per lo «Sviluppo della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso», finanziato da fondi PNRR, la società ha previsto contributi in conto capitale per la realizzazione, con decorrenza 2023, del programma di investimenti di rifunzionalizzazione, ampliamento, ristrutturazione e digitalizzazione di aree e spazi ed all'efficientamento e miglioramento della capacità commerciale e logistica della struttura mercatale all'ingrosso.

In particolare, il progetto per il rilancio dell'attività caratteristica, l'ammodernamento e riqualificazione delle strutture esistenti contempla investimenti per complessivi 10.106.963 euro, da completarsi entro 24 mesi, e ha ottenuto il contributo a fondo perduto di € 10 milioni, come confermato dalla graduatoria di accesso ai fondi PNRR pubblicata in data 27/02/2023 e dal decreto di concessione del 27/07/2023.

Le iniziative strategiche quantificate nel Piano industriale 2023-2027 comprendono i seguenti principali investimenti finalizzati al potenziamento del "core business":

- per il miglioramento della logistica mercatale, l'intervento sulla tettoia di carico/scarico che verrà chiusa e coibentata (finanziata con i fondi del PNRR);

- per l'ampliamento dell'offerta merceologica, la ristrutturazione dell'ala nord-ovest è previsto per la creazione di un mercato ittico (finanziata con i fondi del PNRR)
- per la digitalizzazione dei processi, l'implementazione della struttura digitale necessaria per fornire adeguati mezzi informatici sia agli operatori interni sia agli acquirenti/distributori (i costi di sviluppo di un marketplace digitale saranno finanziati dai fondi PNRR);
- per il miglioramento dell'accessibilità e della viabilità, il rinnovo delle aree NAM mediante l'utilizzo di asfalto drenante, la realizzazione di sistemi di copertura, l'implementazione di un sistema evoluto di rilevazione degli ingressi / videosorveglianza e la sostituzione dei corpi illuminanti che consentirà di recuperare l'acqua piovana, ridurre i percorsi su gomma, tracciare le merci e ridurre i consumi legati all'illuminazione (finanziati dai fondi PNRR).

Segue il dettaglio degli investimenti finanziati con i fondi PNRR:

Progetto	Macrovoce	TOTALE PER PROGETTO EURO
1. Riduzione Impatti ambientali	Fotovoltaico per autoconsumo	2.237.000
	Biodigestore	
	Accesso via del crocione	3.872.963

2. Miglioramento dell'accessibilità e rafforzamento della sicurezza delle infrastrutture.	Tettoie lato Sud per logistica retrostand	
	Attrezzatura aree Nord per logistica retrostand	
	Corpi illuminanti	
	Asfalto drenante	
	Sorveglianza aerea con droni Field robotics	
	Videosorveglianza a terra	
	Spostamento D1 in barriera accessi esistente	
3. Efficientamento e miglioramento della capacità commerciale e logistica.	Ristrutturazione edificio via Paolo Canali 15 - 870 mq su 1132	1.764.500
	Ristrutturazione edificio 19 - celle frigorifere	
	Ristrutturazione edificio 19 accessi	
	Ristrutturazione edificio 19 pensiline nord	
4. Digitalizzazione dei processi	Market place	1.062.000
	City logistic	
	Mission manager	
	BMS	
	Infrastruttura (4 server, nas, switch, potenziamento rete)	
5. Riduzione degli sprechi alimentari	Tettoia centrale coibentazione e controsoffittatura 3500 mq	1.170.500
	Tettoia centrale realizzazione pareti di chiusura coibentante nord, sud - h.4,5 m, ca.1170 mq	
	Sistema di chiusura bocche di carico	
	Tettoia centrale - impianto di raffrescamento 15.750mc c.a. - stimato 25€/mc	
	Studio e monitoraggio della catena di fornitura, individuazione perdite e le cause e valutazione azioni migliorative.	
TOTALE INVESTIMENTI PREVISTI:		euro 10.106.963

Le previsioni di luglio nel Piano Industriale e finanziario 2023-2027 e nella relazione sul preconsuntivo 2023, inviato a inizio settembre, sono state aggiornate nel budget di cassa al 31 agosto 2023, trasmesso a fine settembre: i tempi di realizzazione di tali investimenti inizialmente previsti nell'esercizio 2023 per 1.250.000 euro slittano per 925 mila euro al 2024, esercizio previsto per il completamento del programma finanziato.

Nel piano industriale 2023-2027 si ipotizza che l'esposizione nei confronti del debito diminuisca, in ragione di una gestione di cassa che prevede di introitare gli incentivi PNRR a fronte degli investimenti realizzati e l'apertura di linee di finanziamento a supporto del flusso di cassa.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2023-2025

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2023-2025:

Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto nel preconsuntivo 2023
Trasmissione del budget 2023 nei tempi previsti dallo Statuto e dell'eventuale piano assunzioni	Obiettivo raggiunto; il budget 2023 e il piano assunzioni per l'anno 2023 sono stati approvati dall'Assemblea dei Soci del 13/7/2023.
Presentazione entro settembre 2023 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci	Obiettivo parzialmente raggiunto: non è stata presentata la situazione patrimoniale/finanziaria e le previsioni sulla situazione finanziaria non sono state inserite nella relazione per il triennio 2024-2026 ma fornite mensilmente in sede di aggiornamento del budget di cassa 2023.
<p>Per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, la società per l'esercizio 2023 non potrà superare, per il costo del personale sommato al costo delle consulenze l'importo di € 1.401.351 corrispondente alla somma delle due voci risultanti dal bilancio 2021, fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.</p> <p>In sede di approvazione del budget e del piano assunzioni per l'esercizio 2023, la Giunta Comunale nella seduta del 27/06/2023 (PG 439651/2023) ha accolto la motivazione fornita dalla società in relazione allo sfioramento rispetto agli indirizzi impartiti per un importo previsto pari ad euro 88.809 dovuti a minori sgravi per € 51.728,03 rispetto al 2021 e a maggiori consulenze legali e notarili per l'attuazione dei progetti del PNRR non rientranti nel contributo e studi di fattibilità per nuovi progetti previste per euro € 21.081, oltre a maggiori costi del personale per un'assunzione prevista dal 1/07/2023, costo stimato in € 16.000.</p>	<p>Obiettivo sostanzialmente raggiunto nelle attuali previsioni; nel preconsuntivo 2023 gli unici sforamenti attengono a spese di consulenza per l'attuazione dei progetti del PNRR e agli aumenti contrattuali previsti dall'applicazione del contratto collettivo nonché l'aumento del tasso di rivalutazione del TFR..</p> <p>La società ha attestato il rispetto delle direttive comuni impartite.</p>
Monitoraggio della situazione finanziaria, con aggiornamenti da rendere al 30/06 e al 31/12	Obiettivo raggiunto
Monitoraggio dell'efficientamento dei costi fissi di struttura e dei costi generali affinché siano correttamente dimensionati alle reali esigenze della società	Obiettivo raggiunto: la società dichiara di effettuare il monitoraggio trimestralmente

<p>Monitoraggio dal punto di vista economico e finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica e delle materie prime sui servizi del mercato, al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo</p>	<p>Obiettivo raggiunto- relazione nel documento di preconsuntivo 2023</p>
<p>Predisposizione del piano biennale degli acquisti (servizi e forniture) e pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 50/2016</p>	<p>Obiettivo raggiunto- la società dichiara di avere predisposto il piano biennale degli acquisti</p>

Obiettivi 2024-2026

- mantenimento del pareggio di bilancio;
- trasmissione del budget 2024 nei tempi previsti dallo Statuto e dell'eventuale piano assunzioni;
- presentazione entro settembre 2024 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;
- per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, la società per l'esercizio 2024 dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro la media dei costi del triennio 2019-2021-2022, pari a euro 3.700.148. Dal calcolo sono esclusi i rimborsi da operatori del mercato e plusvalenze immobiliari presenti nelle voci "Canoni per locazioni e concessioni" e "Altri ricavi" e registrati fra i costi di funzionamento rimborsati da operatori del mercato nella corrispondente voce del Conto Economico, nonché i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2019-2021-2022, pari all'82%. Potranno essere esclusi i costi dell'intervento finanziato dai fondi PNRR, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL.
- monitoraggio della situazione finanziaria, con aggiornamenti da rendere al 30/06 e al 31/12;
- monitoraggio dell'efficientamento dei costi fissi di struttura e dei costi generali affinché siano correttamente dimensionati alle reali esigenze della società;
- predisposizione del piano triennale degli acquisti (servizi e forniture) e pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 36/2023.

6.1.8 FBM - Finanziaria Bologna Metropolitana SpA in liquidazione

La Società, costituita in data 19 febbraio 1964 ed operante secondo il modello dell'in house providing, è stata posta in liquidazione dal 25 settembre 2018, come deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 31 luglio 2018 e in attuazione dei Piani di revisione straordinaria deliberati dai soci Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna e CCIAA di Bologna. A seguito del perfezionamento della cessione della Centrale elettrotermofrigorifera a Fiere Internazionali di Bologna SpA e della cessione a ERVET SpA del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici, in attuazione della Legge regionale n. 1 del 16 marzo 2018 (cessione perfezionatasi in data 24 settembre 2018) la società, che aveva per oggetto lo svolgimento nei confronti dei soci di attività strumentali e servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale e di trasformazione urbana, risulta oggi inoperativa, fatta eccezione per la residua gestione dell'impianto fotovoltaico, nelle more della cessione dello stesso nell'ambito delle attività di liquidazione dell'attivo.

Per i bilanci approvati prima dell'entrata in liquidazione si rinvia alla voce bilanci della sezione 'Società Trasparente' del sito <http://www.fbmspa.eu>

I bilanci approvati dopo l'entrata in liquidazione sono pubblicati sul sito del Comune di Bologna

http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/servizio_singolo/129:43867/

Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna attività affidata

Compagnie societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
CCIAA DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	1,00%	30	€ 18.000,00
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	0,50%	15	€ 9.000,00
TOTALE	100,00%	3.000	€ 1.800.000,00

Previsioni 2024-2026

La Liquidatrice non ha fornito previsioni riguardo al triennio 2024-2026.

Nella Relazione al 31 marzo 2023 la Liquidatrice informava dell'avvenuto perfezionamento della cessione degli impianti fotovoltaici all'Università di Bologna.

Rimangono pertanto in corso le attività finalizzate alla cessione del terreno e dei garage; con riferimento a questi ultimi, sono in corso anche le attività volte al trasferimento degli archivi documentali dai garage al deposito sito nel Comune di Castel Maggiore, messo a disposizione dalla Città Metropolitana di Bologna, e alle conseguenti attività inventariali della documentazione presente. Nel corso

Relativamente ai plastici e ai relativi contratti di comodato gratuito sottoscritti non ci sono novità: i soci Comune di Bologna, Università di Bologna e Regione Emilia Romagna li riceveranno in assegnazione definitiva, mediante decurtazione dal valore di riparto finale degli utili, dopo apposita valutazione. Gli altri soci non detengono beni in custodia.

Rimane pendente la definizione di una posizione creditoria verso il Comune di Bologna, in relazione alla quale la società ha già richiesto un parere pro veritate.

In merito ai tempi di conclusione delle operazioni di liquidazione la Liquidatrice informa che, stante il perdurare del conflitto in Ucraina e l'acuirsi della crisi energetica, che rallentano il ritorno alla normalità delle attività, con inevitabili ripercussioni a livello europeo e mondiale, con rallentamenti nei processi di investimento degli operatori nazionali e comunitari, si sono registrati dei rallentamenti nelle operazioni di chiusura della liquidazione, che ora è subordinata alle tempistiche relative:

1. alla dismissione del terreno e delle autorimesse
2. definizione delle attività di recupero crediti

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2023-2025

Trasmissione di una relazione trimestrale sull'andamento della liquidazione	Obiettivo raggiunto
Adozione di tutte le misure atte a perseguire la massima realizzazione dell'attivo nell'ambito della procedura di liquidazione	Obiettivo raggiunto

Obiettivi per il triennio 2024-2026

- Trasmissione di una relazione trimestrale sull'andamento della liquidazione entro il quindicesimo giorno del mese successivo
- Adozione di tutte le misure atte a perseguire la massima realizzazione dell'attivo nell'ambito della procedura di liquidazione

6.1.9 Fiere Internazionali di Bologna- Bologna Fiere SpA

La società deriva dalla trasformazione (in attuazione di quanto disposto dalla Legge Regione Emilia Romagna n. 12 del 25/2/2000 e dalla Legge Nazionale n. 7 dell'11/1/2001) di Fiere Internazionali di Bologna - Ente Autonomo in società per azioni avvenuta in data 19/9/2002.

La società ha per oggetto le seguenti attività:

- gestione di quartieri fieristici in proprietà o di terzi e i servizi ad essa connessi: in particolare la gestione del centro fieristico e del quartiere fieristico di Bologna e specificamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità ed usi fieristici, nonché dei servizi essenziali ad esso relativi;
- progettazione, realizzazione, promozione e gestione di manifestazioni fieristiche a carattere locale, regionale, nazionale e internazionale;
- promozione, organizzazione e gestione, sia in proprio che per conto di terzi, di attività convegnistiche, congressuali, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società, ai sensi della deroga prevista all'art. 4, co 7 del medesimo Decreto, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.bolognafiere.it/il-gruppo/financial/>

Attività affidate dal Comune di Bologna:

La società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna

Compagine societaria:

Al momento della redazione del presente atto sono in corso alcune operazioni straordinarie, tra le quali l'ammissione alla quotazione sul mercato regolamentato denominato Euronext Growth Market- segmento PRO; si riporta la compagine societaria antecedente al perfezionamento di tali operazioni, così come risultante al 31/12/22, a seguito del perfezionamento dell'aumento di capitale in denaro per un importo pari ad Euro 18.820.000,00, con emissione di n. 18.820.000,00 azioni ordinarie di valore nominale di Euro 1,00 ciascuna e dell'aumento di capitale sociale in natura, riservato ai soci Comune e Camera di Commercio di Bologna, per un importo pari a Euro 45.518.000,00, mediante emissione di n. 31.600.000 azioni ordinarie di valore nominale di Euro 1,00 ciascuna (prezzo di emissione: Euro 1,44).

Soci	Azioni	%	Capitale sociale (v.n. € 1,00)
Comune di Bologna	41.404.210	26,34%	41.404.210,00
CCIAA Bologna	31.078.112	19,77%	31.078.112,00
Città Metropolitana di Bologna	14.312.324	9,10%	14.312.324,00
Regione Emilia Romagna	14.844.537	9,44%	14.844.537,00
Ass.ne commercianti, Op. Turistici e Servizi Provincia di Bologna	3.809.447	2,42%	3.809.447,00
Confartigianato	4.460.948	2,84%	4.460.948,00
Confesercenti	506.583	0,32%	506.583,00
Confcooperative E.R.	3.377.623	2,15%	3.377.623,00

Unindustria Bologna	7.347.544	4,67%	7.347.544,00
Assimpresa	1.376.087	0,88%	1.376.087,00

Fondazione Cassa di Risparmio BO	5.258.158	3,34%	5.258.158,00
Banca Popolare E.R.	3.845.188	2,45%	3.845.188,00
Carimonte Holding S.p.A.	2.038.074	1,30%	2.038.074,00
Emilbanca Credito Cooperativo	1.187.554	0,76%	1.187.554,00
Collegio Costruttori Edili E.R.	3.709.447	2,36%	3.709.447,00
GL Events S.p.A. (già Promotor International S.p.A.)	8.174.741	5,20%	8.174.741,00
Promorest S.r.l.	7.347.036	4,67%	7.347.036,00
L'Operosa Sc.r.l.	2.978.099	1,89%	2.978.099,00
Bologna Fiere S.p.A.	144.288	0,09%	144.288,00
TOTALE	157.200.000	100,00%	157.200.000,00

Previsioni 2024-2026

La società non ha inviato le previsioni economico-finanziarie per il prossimo triennio, in quanto vi sono operazioni straordinarie in corso, tra le quali la richiesta di Ammissione alla quotazione sul mercato regolamentato denominato Euronext Growth Market- segmento PRO, che consentirà alla società di familiarizzare gradualmente con la disciplina delle società quotate e di accedere in futuro, ricorrendone i presupposti previsti dalla regolamentazione applicabile, al mercato regolamentato anche tramite un processo semplificato.

Nell'ambito dell'ordinario processo di pianificazione e controllo, in data 21 aprile 2023 il CdA ha approvato l'aggiornamento del Business Plan collegato al Piano Industriale 2022-2026 approvato ad ottobre 2021, con il duplice obiettivo da un lato di condividere una previsione aggiornata sulle prospettive economico-finanziarie del Gruppo per il periodo 2023-2028, e dall'altro di rispettare l'impegno concordato con gli Istituti Finanziari del Pool di Banche. L'aggiornamento del business plan è stato formulato in continuità con le linee guida strategiche del Piano Industriale approvato ad ottobre 2021, recependo al tempo stesso lo stato dell'arte del business, l'evoluzione delle iniziative in corso e la dinamica degli elementi esogeni. Il nuovo Business Plan conferma la propensione di crescita del Gruppo e l'obiettivo di progressivo ritorno alle marginalità già ottenute nel periodo pre-pandemico.

Per quanto riguarda gli investimenti, nel 2024 la società prevede di rientrare nell'ambito di quanto previsto nel piano industriale, ossia nell'ordine di 10 milioni di euro a livello di Gruppo, principalmente volti all'ammodernamento del quartiere e allo sviluppo delle capacità produttive nell'ambito degli allestimenti.

Per quanto riguarda gli eventi fieristici, in cartellone 2024 comprende le seguenti manifestazioni: Marca, Arte Fiera, Liberamente, Nord Show Bologna, Slow Wine, Forum Piscine, Devotio, Cosmoprof, Mecspe, Pestmed, Fiera del libro, Mondo creativo spring, Exposanità, Cosmofarma, Tanexpo, World Brush Expo, Sana, Asphaltica, Saie, Eima, Emilia Winner, Pollice Verde, Fiera dell'elettronica di consumo, Figurine expo, Bologna licensing trade fair, Bolognabookplus, Handmade stories, congresso Nata 24th annual symposium, Bologna Tattoo show, congresso E-tech Europe 2024, congresso World summit for pediatric and congenital heart surgery, nonché l'evento Eufonica.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2023-2025

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione DUP 2023-2025:

<p>Attuazione di provvedimenti volti alla ricostruzione degli equilibri di bilancio con l'intento di realizzare un risultato d'esercizio positivo, con aggiornamento da rendere con una relazione entro il 31/12/23 e anni seguenti;</p>	<p>La Società prosegue nel percorso di ricostituzione degli equilibri economico-patrimoniale nonostante il contesto macro-economico non favorevole, mediante varie azioni strategiche tra le quali il continuo ampliamento del calendario fieristico presso il quartiere di Bologna, l'internazionalizzazione del proprio mercato di riferimento con la presenza diretta di società del Gruppo in Paesi esteri e l'espansione del business legato a Allestimenti & Architecture anche tramite acquisizioni di nuove società. Continuano anche le azioni di efficientamento e ottimizzazione dei costi di struttura e dei costi generali per garantire il risultato economico della società e del gruppo, attraverso la semplificazione societaria, la riorganizzazione dei flussi contabili intercompany e la revisione dei principali processi decisionali interni. La società non ha presentato previsioni di prechiusura.</p>
<p>Presentazione entro Settembre 2023 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal Consiglio di Amministrazione, nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio</p>	<p>A causa della riservatezza derivante dal processo di quotazione in borsa della società BolognaFiere e del Gruppo, la società comunica che non è stato possibile condividere l'aggiornamento del preconsuntivo di esercizio 2023. In ogni caso, l'azienda monitora regolarmente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria per prevenire i fattori di rischio e garantire i risultati attesi</p>
<p>Proseguimento del monitoraggio della situazione finanziaria di BolognaFiere e del Gruppo e aggiornamento sulla eventuale revisione degli obblighi contrattuali del finanziamento bancario in pool, a fronte del programma di investimento e sullo stato di negoziazioni con il pool di banche per la rimodulazione del rimborso del debito esistente in relazione al perfezionamento dell'operazione di aumento di capitale con invio di una relazione entro il 31/12/23</p>	<p>La società ha comunicato che la situazione finanziaria a livello di Gruppo è rilevata e analizzata su base trimestrale in ottica previsionale (12 mesi rolling) per verificarne la solidità e garantire gli investimenti previsti senza ricorrere ad ulteriori finanziamenti. Ad oggi, le previsioni confermano il pieno rispetto dei covenant bancari a seguito della rimodulazione del contratto di finanziamento con il pool di banche guidato da Banco BPM.</p>
<p>Monitoraggio degli obiettivi, delle azioni e del percorso definito nel piano industriale 2022-2026 dal punto di vista economico, patrimoniale, finanziario, con trasmissione di relazioni sullo stato dell'arte da rendere al 30/06 e al 31/12</p>	<p>A causa della riservatezza derivante dal processo di quotazione in borsa della società BolognaFiere e del Gruppo, la società ha comunicato che</p>

	non è stato possibile condividere l'aggiornamento del Piano Industriale al 30 Giugno 2023. In ogni caso, l'azienda monitora regolarmente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria rispetto al piano industriale 2022-2026 per verificare eventuali scostamenti e garantirne il rispetto.
Aggiornamento sul perfezionamento dell'operazione di aumento di capitale sociale in denaro e in natura e aggiornamento del Piano Industriale a valle delle operazioni straordinarie entro la prima metà del 2023	obiettivo raggiunto
Verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e anticorruzione	La Società svolge regolarmente le verifiche applicabili in tema di trasparenza e anticorruzione. Obiettivo parzialmente raggiunto

Obiettivi per il triennio 2024-2026

- attuazione di provvedimenti volti alla ricostituzione degli equilibri di bilancio con l'intento di realizzare un risultato d'esercizio positivo, con aggiornamento da rendere con una relazione entro il 31/12/24 e anni seguenti;
- presentazione entro settembre 2024 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal Consiglio di Amministrazione, nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio;
- proseguimento del monitoraggio della situazione finanziaria di BolognaFiere e del Gruppo e aggiornamento sulla eventuale revisione degli obblighi contrattuali del finanziamento bancario in pool-con invio di una relazione entro il 31/12/24;
- monitoraggio degli obiettivi, delle azioni e del percorso definito nel piano industriale dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario, con trasmissione di relazioni sullo stato dell'arte da rendere al 30/06 e al 31/12;
- verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e di anticorruzione.

6.1.10 Hera SpA

La Società deriva dall'integrazione di diverse società, a partire dalla prima operazione avvenuta nel 1995, che ha interessato Seabo SpA e altre società dell'area romagnola.

Gli strumenti finanziari della Società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA a far data dal 26 giugno 2003.

Nel tempo, la Società ha ampliato il proprio ambito di azione al di fuori del territorio della Regione Emilia Romagna, attraverso l'incorporazione di società precedentemente operanti su singoli territori.

La Società ha per oggetto l'esercizio, in Italia e all'estero, diretto e/o indiretto, tramite partecipazione a società di qualunque tipo, enti, consorzi o imprese, di servizi pubblici e di pubblica utilità in genere ed in particolare:

- gestione integrata delle risorse idriche;
- gestione integrata delle risorse energetiche;
- gestione dei servizi ambientali;
- gestione di altri servizi di interesse pubblico.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si conferma il mantenimento della società, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La Società pubblica i bilanci al seguente link

https://www.gruppohera.it/gruppo/investor_relations/bilanci_presentazioni/

Attività affidate dal Comune di Bologna

Il servizio idrico integrato per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti)

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti). Attualmente in regime di proroga dal dicembre 2011, nelle more della conclusione delle procedure per il nuovo affidamento.

Con deliberazione P.G. n. 174752/1996 è stato affidato alla società SEABO SpA il servizio di fornitura e distribuzione gas nel Comune di Bologna.

In merito a tale servizio è in corso di avvio la nuova gara. L'art. 46-bis del D.L. 1/10/2007, n. 159, convertito con modificazioni in Legge del 29/11/2007, n. 222, successivamente modificato dall'art. 2, comma 175 della Legge 24/12/2007, n. 244, prevede che le gare per la scelta del distributore del gas debbano essere indette a livello di Ambiti Territoriali Minimi (AteM). I Comuni facenti parte dell'ATEM 1 e ATeM 2 hanno demandato al Comune di Bologna il ruolo di Stazione Appaltante della gara unica ed hanno adottato apposita Convenzione ex art. 30 del TUEL che regola i rapporti fra i Comuni. Pertanto il Comune di Bologna sta svolgendo le funzioni di stazione appaltante affidategli da 58 Comuni appartenenti all'ambito territoriale bolognese.

Compagine societaria al 30 settembre 2023

Soci	%	N. azioni (v.n. 1 €)
TOTALE CAPITALE PUBBLICO	49,11293%	731.556.090
TOTALE CAPITALE PRIVATO	50,88707%	757.982.655
TOTALE CAPITALE SOCIALE	100,00000%	1.489.538.745

Le linee strategiche e gli obiettivi del Piano Industriale 2022-2026

Il piano industriale 2022-2026 del Gruppo, approvato a febbraio 2023, è stato redatto nell'ambito di un contesto esterno complesso, fortemente perturbato dalla crisi geopolitica ed energetica. Di fronte a uno scenario così sfidante, la strategia del Gruppo al 2026 conferma le dimensioni strategiche della precedente pianificazione rimettendo in primo piano il rapporto sinergico con il proprio territorio di riferimento, attraverso significativi investimenti in progetti in grado di rispondere efficacemente ai principali macrotrend del settore delle utility: transizione ecologica, innovazione, coesione e sviluppo sociale.

Per indirizzare la transizione ecologica, il piano del Gruppo punta sulla riduzione delle emissioni climalteranti, sull'economia circolare e sulla resilienza dei servizi, per migliorarne qualità e continuità.

La strategia del Gruppo Hera, inoltre, si sviluppa grazie al solido contributo dell'innovazione, tramite l'adozione di soluzioni tecnologiche che permetteranno di conoscere e monitorare i bisogni dei clienti, adattando i servizi esistenti alle loro esigenze, e di ottimizzare la gestione degli asset, razionalizzando la loro manutenzione.

Nei business a mercato del settore energia, il Gruppo punta a consolidare il proprio posizionamento a livello nazionale grazie al progressivo incremento della base clienti, fino a raggiungere il target di quattro milioni di clienti energy al 2026. Tale traguardo sarà perseguito attraverso un potenziamento e arricchimento del portafoglio di servizi a valore aggiunto offerti, con soluzioni sempre più avanzate per abilitare e supportare i clienti nel percorso verso la transizione energetica.

Nel business dei servizi energia, il Gruppo punta a intercettare le nuove opportunità di efficienza energetica che emergeranno in particolare nel segmento delle Pubbliche amministrazioni, grazie al Pnrr e agli obiettivi nazionali di risparmio energetico.

Per quanto concerne il business del trattamento e recupero dei rifiuti, il Gruppo intende consolidare la propria posizione di leadership facendo leva sullo sviluppo impiantistico e industriale, nonché sullo sviluppo commerciale nei settori dei rifiuti industriali e del recupero. In quest'ultimo ambito Hera, attraverso la controllata Aliplast Spa, svilupperà nuovi progetti sia per ampliare la capacità impiantistica nei segmenti già presidiati, come la produzione di PET riciclato a uso alimentare e di polimeri riciclati per cosmetica e food, sia nei segmenti di nicchia che in quelli più innovativi. In particolare, saranno realizzati due nuovi impianti all'avanguardia finanziati in parte anche dal Pnrr: in arco piano verranno avviati l'impianto per la rigenerazione delle fibre di carbonio a Imola (Bo) e quello per il recupero delle plastiche rigide a Modena.

Sul versante dello sviluppo commerciale verranno rafforzate anche le soluzioni di Global Waste Management offerte ai clienti industriali: servizi personalizzati che coprono l'intero ciclo dei rifiuti, la gestione della risorsa idrica e i servizi energetici, andando a valorizzare appieno le sinergie tra i diversi business presidiati dal Gruppo. Inoltre, verranno proposti ai clienti interventi di miglioramento della circolarità delle proprie attività produttive e logistiche, con l'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti o modificarne la natura verso matrici di rifiuto a maggior valore. Infine, è previsto uno sviluppo nel settore delle bonifiche che sarà anche accelerato da operazioni societarie di acquisizione.

Nella distribuzione di gas ed elettricità la spinta all'innovazione verrà dall'installazione di circa 410 mila contatori elettrici di seconda generazione (2G), che consentiranno una misurazione più puntuale dei consumi, e di circa 300 mila smart meter gas NexMeter, brevettati da Hera, con funzioni di sicurezza avanzate in caso di fughe o terremoti e utilizzabili anche per miscele di gas verdi.

In arco piano, il Gruppo evolverà ulteriormente i propri business verso la decarbonizzazione tramite investimenti in progetti innovativi e circolari, volti a presidiare l'impiego di gas rinnovabili dalla fase di produzione degli stessi fino agli usi finali e a sostenere l'elettrificazione dei consumi e l'aumento della generazione distribuita. Ad esempio, è previsto l'avvio dell'impianto Power-to-gas, realizzato presso il depuratore Idar di Bologna Corticella, che utilizzerà acqua reflua ed energia elettrica originata da fonte rinnovabile per produrre biometano e ossigeno.

Nel ciclo idrico proseguiranno gli interventi per rendere le reti più resilienti ai cambiamenti climatici, più intelligenti in termini di automazione e monitoraggio da remoto degli asset e più efficienti nella gestione della risorsa idrica. Verrà sviluppato ed esteso il programma di distrettualizzazione della rete acquedottistica, che permette di svolgere un'azione di controllo costante dello stato delle condutture all'interno di porzioni di rete idrica (distretti), grazie a un preciso sistema di monitoraggio che restituisce dati in grado di offrire anche indicazioni sulla presenza di perdite occulte, nonché di intervenire sulla regolazione della pressione da remoto. In relazione alla gestione sostenibile della risorsa idrica, sono previste diverse iniziative di economia circolare per il risparmio, riuso e recupero dell'acqua, sia presso i clienti sia nelle attività e sedi del Gruppo, anche mediante un'efficace ottimizzazione della gestione dei fanghi da depurazione e al riciclo di materia dai rifiuti del ciclo idrico con un'impiantistica dedicata e strumenti innovativi.

Nel business dell'igiene urbana, infine, il Gruppo confermerà il proprio impegno a raggiungere gli ambiziosi obiettivi di riciclo, attraverso il miglioramento della qualità della raccolta differenziata.

Da un lato verranno avviate nuove campagne di comunicazione e azioni di engagement dei cittadini, con particolare attenzione alle plastiche monouso e agli imballaggi, nonché alla lotta agli abbandoni e al degrado. Come ulteriore sostegno ai comportamenti virtuosi dei cittadini, verranno messi a disposizione oltre 60 mila cassonetti smarty, che potranno essere monitorati da remoto e in tempo reale (control room) al fine di migliorare il servizio e ottimizzare gli interventi degli operatori.

La strategia industriale fin qui descritta consente di proiettare al 2026 una crescita del margine operativo lordo del Gruppo di oltre 250 milioni di euro, rispetto al consuntivo 2021, per raggiungere i 1.470 milioni di euro in uscita di piano. Lo sviluppo seguirà un percorso solido, sostenibile ed equilibrato, alimentato sia dalla componente organica sia da quella per linee esterne, in coerenza con la storia e l'evoluzione industriale di Hera negli anni. Sono previsti investimenti per circa 4,1 miliardi di euro in cinque anni, un importo significativamente superiore (circa 53%) rispetto alla media dell'ultimo quinquennio e in crescita anche rispetto alla precedente pianificazione. Questi investimenti saranno supportati da oltre 200 milioni di euro di finanziamenti Pnrr tra i bandi già assegnati, che consentiranno di accelerare gli interventi per la transizione ecologica sui territori serviti, a dimostrazione di come la strategia del Gruppo sia pienamente in linea con le policy nazionali ed europee in tema di sostenibilità. La marginalità generata in arco piano permetterà di far fronte all'importante impegno finanziario richiesto in termini di investimenti, consentendo anche di riportare il rapporto tra PFN ed MOL al di sotto della soglia 3x a partire dal 2025, a conferma della solidità del Gruppo.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati 2023-2025 e Obiettivi per il triennio 2024-2026

La società non è soggetta alla disciplina di cui all'art. 147 quater del TUEL e pertanto ai controlli previsti dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna in quanto quotata.

6.1.11 INTERPORTO Spa

La Società è stata costituita in data 22 giugno 1971; ha per oggetto la progettazione e la realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, costruzioni, vendite, permuta, locazioni, ecc.) dell'Interporto di Bologna, ovvero di un complesso organico di strutture e servizi integrato e finalizzato allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. Rientrano inoltre nell'oggetto sociale la progettazione e la realizzazione di tutti gli immobili ed impianti accessori e complementari all'Interporto – ivi compresi quelli relativi alla custodia delle merci, ai servizi direzionali, amministrativi e tecnici – necessari al suo funzionamento ed al servizio degli interessi generali e delle singole categorie di utenti.

La società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.interporto.it/bilanci-e37>

Nell'ambito del Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, approvato nel 2017, il Consiglio Comunale ha confermato la decisione di procedere alla cessione del pacchetto azionario di proprietà comunale detenuto nella Società. Per questa ragione, il Comune di Bologna ha approvato con Determina Dirigenziale P.G.n. 309050/2018 del 19/07/2018 l'avviso d'asta pubblica, anche per conto della CCIAA di Bologna, per la cessione congiunta di n. 17.795 azioni ad un prezzo complessivo a base d'asta fissato in € 15.552.830,00 (valore unitario per azione pari a € 874,00); non essendo pervenuta alla scadenza del termine alcuna offerta, l'Autorità di gara con Verbale di gara P.G. n. 433805/2018 del 22/10/2018 ha dichiarato la gara deserta.

Dopo il periodo di moratoria concesso dalla Legge di Bilancio 2019 fino al 31/12/2021, il Consiglio Comunale nel Piano di razionalizzazione delle società partecipate direttamente e indirettamente per l'anno 2021, adottato con Deliberazione Comunale P.G. n. 579986/2021, ha mutato orientamento e ha deliberato il mantenimento della Società, con interventi di modifica dello statuto sociale e di conseguente rinnovamento della società nella sua struttura e nelle sue attività, in collaborazione con le altre amministrazioni pubbliche socie.

A tal fine, con Deliberazione di Giunta P.G. n. 503838/2021 – DG/PRO/2021/246, è stato quindi dato mandato alle competenti strutture tecniche, di concerto con le altre componenti pubbliche e con gli organi societari, di valutare una modifica dell'oggetto sociale attraverso l'inserimento di attività ulteriori, riconducibili 38 alle competenze istituzionali degli Enti partecipanti in una logica di area vasta. Gli Enti pubblici soci hanno pertanto proceduto a costituire un Tavolo tecnico di lavoro, al fine di procedere ad un aggiornamento, mediante modifica statutaria, della mission societaria, orientandola verso attività logistiche e di gestione dell'intermodalità dei trasporti merci (sia su gomma, sia su rotaia) nell'area vasta. Al momento di redazione del presente documento, le modifiche all'oggetto sociale sono pertanto al vaglio del citato Tavolo di lavoro e ancora in fase di definizione.

Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna. Le attività sono svolte a beneficio di soggetti privati e fuori dal territorio comunale.

Compagine societaria

Socio	azioni	%	Capitale sociale
COMUNE DI BOLOGNA	15.234	35,10%	7.875.978,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	7.619	17,56 %	3.939.023,00
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	2.561	5,90%	1.324.037,00
DEXIA CREDIOP SPA	490	1,13%	253.330,00
UNINDUSTRIA BOLOGNA	2.227	5,13%	1.151.359,00
BPER BANCA SPA	1.162	2,68%	600.754,00
L'OPEROSA SCARL	477	1,10%	246.609,00
INTESA SAN PAOLO SPA	7.472	17,21%	2.041.633,00

MERCITALIA RAIL	645	1,49%	333.465,00
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	901	2,08%	465.817,00
Banco BPM SPA	620	1,43%	320.540,00
GRUPPO SOCIETA' ARTIGIANATO SRL	620	1,43%	320.540,00

GENERALI ITALIA SPA	735	1,69%	379.995,00
A.B.S.E.A.	645	1,49%	333.465,00
UNILOG GROUP SPA	1.074	2,47%	555.258,00
INTERPORTO SPA	916	2,11%	473.572,00
TOTALE	43.398	100,00%	22.436.766,00

Previsioni 2024-2026

Durante l'Assemblea del 14 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha presentato ai Soci il Piano Industriale 2023-2027.

Contrariamente al precedente Piano Strategico 2022-2026, non sono più presentati i due possibili scenari, in quanto viene definitivamente accantonato lo scenario elaborato sulla base del presupposto dello sviluppo del IV PPE ma viene mantenuto soltanto lo scenario alternativo, elaborato sulla base del presupposto che il IV PPE non veda la luce entro l'arco temporale considerato dal Piano.

Presupposti:

1. concentrazione dell'attività immobiliare esclusivamente sulla realizzazione di 2 nuovi magazzini di proprietà e studio della possibilità di edificare e riqualificare alcune aree nel I e II PPE (vedasi punto successivo "obiettivi in campo immobiliare logistico"). Ciò consentirebbe alla società di ricostituire una dotazione di asset immobiliari per complessivi 26.000 mq circa da mettere a rendita e ottenere, così, una rendita annuale costante. Sono inoltre previsti investimenti diretti in nuovi impianti fotovoltaici sul lastrico solare dei nuovi magazzini di proprietà, il che consentirà di realizzare il progetto strategico di creare un "condominio energetico in autoconsumo";
2. incremento del traffico ferroviario e lavori sull'infrastruttura ferroviaria, grazie al contributo ottenuto nel 2021 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la realizzazione di nuovi binari con lunghezza di 750 m allacciati all'infrastruttura esistente e per la realizzazione di un nuovo piazzale per accogliere i flussi di merce previsti (il finanziamento ottenuto è pari ad € 4.314.562,93 a fronte di un investimento complessivo pari a circa 8 milioni di euro e la quota a carico di Interporto pari a 3,7 milioni di euro circa), a cui si va ad aggiungere un ulteriore contributo ottenuto nel 2022 sempre dal Ministero dei Trasporti e finalizzato all'acquisto di 2 gru a portale (il contributo è pari a € 4.319.597,33 a fronte di un investimento complessivo di originari € 8.900.000,00 che, causa successivi significativi incrementi dei costi delle materie prime e dell'energia, è stato stimato nel budget 2023 in complessivi € 9.500.000, pertanto residuerà a carico della Società l'importo, stimato a budget, di € 5.180.402,67). Nel periodo 2023-2027, il Piano prevede che il settore relativo alle Manovre ferroviarie ed all'Attività terminalistica registri un aumento molto significativo dei volumi movimentati e un consolidamento dell'attività della nuova officina di manutenzione carri ferroviari con un ulteriore sviluppo in termini sia di fatturato che di numero di clienti servizi, raggiungendo la saturazione piena dell'attuale capacità produttiva della struttura. Per i servizi di HTO è previsto un consolidamento delle attività, un miglioramento delle performance e un aumento dei volumi trasportati sulle relazioni esistenti;
3. servizi di HUB (distributore, facility management e condominio): da dicembre 2021, con la realizzazione da parte di ENI del nuovo impianto di distribuzione dell'LNG, Interporto Bologna ha cessato l'attività diretta di gestione dell'impianto di distribuzione carburanti, rimanendo proprietario delle aree e dell'impianto tradizionale, dato in locazione ad ENI, e ricavandone il relativo affitto. E' previsto inoltre un consolidamento dei servizi di facility management, con l'obiettivo di raggiungere la soglia dei 3 milioni di euro di fatturato nel 2027, migliorando sensibilmente la marginalità complessiva attraverso l'ottimizzazione dei costi di servizio e l'ampliamento sia del numero che del valore aggiunto dei servizi offerti;

4. significativa riorganizzazione della società, atta a garantirne la sostenibilità economico-finanziaria e concentrazione dell'attività sui servizi ferroviari e su quelli di facility management, in parte supportata da rendite di origine immobiliare;
5. netto ridimensionamento dei ricavi, con interventi significativi sui costi del personale, sulle consulenze e sui costi generali. Nell'arco temporale di Piano, al punto di pareggio la struttura dei ricavi della Società si caratterizzerà per la netta prevalenza dei servizi ferroviari e dei ricavi da locazioni di immobili e di servizi accessori al settore immobiliare, con particolare riferimento al settore energetico.

Criticità

La Società illustra alcuni fattori di rischio che potrebbero emergere nel corso dell'attuazione del presente Piano. In sintesi, essi possono essere riassunti nei seguenti punti:

- estrema incertezza sulle aspettative nei tassi di crescita dell'economia dei prossimi anni: sia il settore immobiliare logistico sia quello del trasporto ferroviario dipendono nelle proprie performance dalle prospettive di crescita non soltanto dell'economia italiana, ma anche di quella europea e mondiale;
- rallentamento nel settore immobiliare logistico che potrebbe mettere a rischio l'individuazione dei locatari degli immobili di proprietà, con conseguenze sull'andamento dei ricavi attesi dalle attività immobiliari;
- incertezze sull'andamento del traffico ferroviario e dei piani di investimento del gruppo FS, oltre ad una componente di rischio nella possibilità che i programmi di investimento coperti da contributi statali subiscano rallentamenti nella loro fase attuativa, a causa del rallentamento dell'iter di finanziamento;
- il vasto programma di investimenti che la Società ha intrapreso implica un elevato e crescente indebitamento sul mercato finanziario che oggi presenta tassi di interesse in crescita; le previsioni per il 2023 scontano una posizione finanziaria netta progressivamente sempre più negativa nel corso dell'anno; eventuali scostamenti negativi dagli scenari previsti dal Piano potrebbero creare gravi condizioni di carenza di cassa, rendendo necessari interventi di finanza straordinaria da parte degli azionisti (prestiti straordinari dei soci e/o aumento di capitale).

Obiettivi in campo immobiliare logistico:

1. realizzazione di 2 magazzini, in aree poste nel I PPE di proprietà di Interporto Bologna ed attualmente adibite a piazzali per un totale di circa 26 mila mq, sfruttando una parte della capacità edificatoria attualmente inespressa, da effettuarsi nel corso dei primi due anni di Piano. Il vantaggio di tale operazione è duplice:
 - a) recupero di capacità edificatoria inutilizzata dai primi PPE e che rimarrebbe altrimenti non valorizzata;
 - b) risparmio relativo ai costi di infrastrutturazione, assenti in un'area già dotata delle necessarie infrastrutture di supporto. Il progetto dei nuovi edifici prevederà inoltre la realizzazione di impianti fotovoltaici che li renderanno potenzialmente autosufficienti dal punto di vista energetico;
2. valutazione della presenza di aree potenzialmente destinate a rigenerazione e riqualificazione, soprattutto nel I e II PPE, tenendo anche conto della possibilità di incrementare l'indice edificatorio fino ad un massimo del 20% della superficie coperta attuale.

Riguardo a questo obiettivo, la Società evidenzia l'esistenza di numerose criticità, la più importante delle quali è rappresentata dall'inevitabile gap che si verrebbe a creare fra i costi complessivi di acquisto e di abbattimento degli edifici vecchi e di ricostruzione di quelli nuovi ed i ricavi dalla vendita (o affitto a lungo termine) di questi ultimi. Nelle condizioni attuali di mercato, operazioni di questo tipo presenterebbero livelli di marginalità praticamente nulli se non addirittura negativi. Parallelamente, Interporto valuterà la possibilità di investire nell'acquisto di magazzini già esistenti nell'ambito dei tre PPE, nella misura in cui se ne creeranno le condizioni di mercato. L'obiettivo di tale azione è rappresentato dal fatto di arrivare a conseguire in un arco di tempo ragionevole 50 mila mq di magazzini di proprietà, considerata una superficie in grado di contribuire a garantire, con la sua rendita, il raggiungimento di una adeguata sostenibilità economica di lungo periodo della Società.

Investimenti e fonti di finanziamento

Il Piano Strategico prevede un programma di investimenti nel suo arco temporale pari a 65,1 milioni di euro (nel precedente Piano 2022-2026, scenario senza IV PPE erano 40,8 milioni di euro) suddivisi in:

1. realizzazione di nuovi immobili per 27,3 milioni di euro (nel precedente Piano 2022-2026, scenario senza IV PPE erano 20,5 milioni di euro);
2. infrastrutture ferroviarie per 36,9 milioni di euro (nel precedente Piano 2022-2026, scenario senza IV PPE erano 19,5 milioni di euro);
3. oneri di urbanizzazione e di convenzione residui relativi al III PPE per 1 milione di euro (nel precedente Piano 2022-2026, scenario senza IV PPE erano 0,75 milioni di euro)

La Società prevede di far fronte agli investimenti programmati con un mix di fonti di finanziamento composto da risorse proprie, da finanziamenti a M/L termine e da contributi a fondo perduto messi a disposizione dal Governo italiano e dall'Unione Europea. La parte preponderante della struttura finanziaria a supporto degli investimenti è rappresentata dall'indebitamento bancario, attraverso l'accensione di mutui e finanziamenti. La posizione debitoria di Interporto Bologna andrà, pertanto, ad aumentare, in particolare nel triennio 2023-2025, periodo nel quale si concentrerà il 90% degli investimenti previsti. A partire dal 2026 si registrerà un lento e graduale miglioramento della Posizione Finanziaria Netta, a seguito del progressivo rimborso dei finanziamenti a M/L sostenuto dalla cassa generata dalla gestione caratteristica

Si evidenzia, in particolare, un notevole peggioramento della situazione finanziaria rispetto al precedente Piano, in quanto la composizione delle fonti di finanziamento ora è così composta:

- mezzi propri 12% (nel precedente Piano 2022-2026, scenario senza IV PPE erano del 38%)
- finanziamenti nazionali e/o comunitari a fondo perduto 24% (nel precedente Piano 2022-2026, scenario senza IV PPE erano del 25%)
- finanziamenti di terzi 63% (nel precedente Piano 2022-2026, scenario senza IV PPE erano del 37%)

La Società ha altresì precisato che sono in corso di aggiornamento le previsioni economico-finanziarie contenute nel Piano stesso, alla luce della situazione attuale che vede l'incremento dei costi energetici e di costruzione e un aggiornamento dei tempi e modi relativamente al piano investimenti che ha subito ritardi a causa dell'allungamento delle tempistiche necessarie per la costruzione della struttura finanziaria adeguata a supporto degli investimenti.

La stima previsionale economica di chiusura bilancio 2023 registra una perdita prima delle imposte sul reddito pari a - € 2.385.326. Tale previsione, peggiorativa rispetto alle stime di budget che, seppur negative anch'esse, prevedevano una perdita di esercizio pari a - € 2.033.889, matura a seguito di un bilancio negativo relativo al I semestre 2023 che registra una perdita ante imposte pari a - € 1.368.176.

Il peggioramento delle previsioni economiche rispetto al budget è frutto principalmente della significativa riduzione del traffico ferroviario rispetto al 2022 a seguito di calo di ordinativi dell'industria a livello nazionale ed europeo con riflesso sul trasporto merci intermodale e problemi infrastrutturali sulle principali direttrici di traffico ferroviarie che pesano sulla regolare frequenza dei servizi, oltre alla riduzione di marginalità nei servizi di trasporto ferroviario ed intermodali dovuta al rincaro dei costi energetici e della fornitura di manodopera esterna, nonché all'aumento dei tassi di interesse che incidono sul leasing in essere.

Lo scostamento fra il bilancio previsionale ed il budget 2023 deve considerarsi anche in relazione alla dilazione dell'avvio degli investimenti previsto dal piano industriale 2022-2027 che ha riflessi sia sull'andamento economico-patrimoniale che, soprattutto finanziari.

La previsione della Posizione Finanziaria Netta al 31/12/2023 è pari a circa - € 3,4 milioni in netto peggioramento rispetto al risultato del 2022 in cui si è registrata una PFN liquida per circa € 3,8 milioni.

Tale peggioramento è dovuto principalmente all'attivazione di un finanziamento per l'acquisto delle 2 gru a portale, per cui è previsto l'incasso di contributi pubblici, all'esposizione finanziaria relativa alla realizzazione delle opere di viabilità a Nord e del parcheggio semirimorchi (per le quali si incasseranno i contributi nel 2024) nonché al peggioramento delle condizioni macroeconomiche che hanno impattato sulla gestione caratteristica.

Per quanto riguarda le previsioni finanziarie al 31/12/2024, quindi dei prossimi 15 mesi, la bozza di piano finanziario si basa sulla bilancia finanziaria (incassi e pagamenti) derivanti dalla gestione caratteristica dell'azienda e sulle operazioni straordinarie di investimento previste dal piano di investimenti 2022 – 2027, di seguito riportate:

- Uscite di cassa straordinarie da investimenti:
 - conclusione dei lavori per gli interventi dell'Accesso Nord come previsto da tabella investimenti (previsto finanziamento pubblico per € 2 milioni da incassare entro il 31/12/2024);
 - avvio dei lavori relativi alla realizzazione della I fase del nuovo terminal di proprietà per € 18 milioni nel mese di febbraio 2024 (previsto il contributo ministeriale a fondo perduto per complessivi € 4,3 milioni da incassare a SAL);
 - avvio dei lavori per la realizzazione di un magazzino di proprietà di 18.000mq nel mese di gennaio 2024 per un investimento complessivo di € 13 milioni circa (con attivazione di mutuo ipotecario per l'80%);
 - esecuzione dei lavori di restyling del parcheggio per semi rimorchi per € 800.000 (previsto contributo pubblico per € 400.000);
 - pagamento del 90% per l'acquisto di n.2 gru a portale da installare entro il 31/03/2025 nel nuovo terminal in realizzazione (previsto contributo ministeriale a fondo perduto pari al 50% a SAL).
- Entrate di cassa straordinarie da finanziamenti e contributi:
 - attivazione di un mutuo ipotecario di 15 anni a supporto della fase I di realizzazione del nuovo terminal ferroviario per € 14 milioni circa

- attivazione di un mutuo ipotecario di 15 anni per circa € 9 milioni (80% del valore del magazzino).
- attivazione di un finanziamento chirografario di 8 anni per € 5 milioni per l'acquisto delle gru a portale.
- incasso dei contributi pubblici per la quota di competenza dei lavori eseguiti nel 2023 e 2024, tenuto conto delle tempistiche di rendicontazione costi e con una stima di incasso pari a 90gg medi.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2023-2025

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2023-2025:

<p>Adozione di provvedimenti volti alla ricostituzione degli equilibri di bilancio</p>	<p>Obiettivo non raggiunto. Tuttavia la Società ha fatto presente che il peggioramento delle previsioni economiche rispetto al budget è frutto principalmente delle seguenti cause:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Significativa riduzione del traffico ferroviario rispetto al 2022 a seguito di calo di ordinativi dell'industria a livello nazionale ed europeo con riflesso sul trasporto merci intermodale e problemi infrastrutturali sulle principali direttrici di traffico ferroviarie che pesano sulla regolare frequenza dei servizi. 2. Riduzione di marginalità nei servizi di trasporto ferroviario ed intermodali dovuta al rincaro dei costi energetici e della fornitura di manodopera esterna, nonché all'aumento dei tassi di interesse che incidono sul leasing in essere.
<p>Monitoraggio e prosecuzione nell'efficientamento dei costi fissi di struttura e dei costi generali affinché siano correttamente dimensionati alle reali esigenze della società;</p>	<p>Obiettivo parzialmente raggiunto</p>
<p>Presentazione entro settembre 2023 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaustivamente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>Rispetto del percorso e delle linee strategiche di investimento definiti nel piano industriale 2022-2026 con particolare riferimento agli aspetti economici e patrimoniali-finanziari;</p>	<p>Obiettivo parzialmente raggiunto</p>

Monitoraggio della situazione finanziaria, con aggiornamenti da rendere al 30/06 e al 31/12;	Obiettivo raggiunto
Monitoraggio dal punto di vista economico e finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica (energia elettrica e di carburanti fossili) e delle materie prime sui servizi di Interporto al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo;	Obiettivo parzialmente raggiunto
Avvio di un progetto di efficientamento energetico dell'infrastruttura interportuale attraverso il potenziamento e lo sviluppo di impianti fotovoltaici, sia di proprietà che di terzi, che permettano la creazione di una comunità energetica.	Obiettivo parzialmente raggiunto

Obiettivi per il triennio 2024-2026

- adozione di provvedimenti volti alla ricostituzione degli equilibri di bilancio;
- monitoraggio e prosecuzione nell'efficientamento dei costi fissi di struttura e dei costi generali affinché siano correttamente dimensionati alle reali esigenze della società;
- presentazione entro settembre 2024 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;
- aggiornamento del Piano Industriale e delle linee strategiche di investimento definite nel suddetto documento;
- monitoraggio della situazione finanziaria, con aggiornamenti da rendere al 30/06 e al 31/12;
- monitoraggio dal punto di vista economico e finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica (energia elettrica e di carburanti fossili) e delle materie prime sui servizi di Interporto al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo;
- avvio di un progetto di efficientamento energetico dell'infrastruttura interportuale attraverso il potenziamento e lo sviluppo di impianti fotovoltaici, sia di proprietà che di terzi, che permettano la creazione di una comunità energetica.

6.1.12 Lepida Scpa

La Società è stata costituita, ai sensi dell'art.10 della Legge Regione Emilia Romagna n. 11/2004, in data 1° agosto 2007.

Con Deliberazione Consiliare O.d.G. n. 61/2010, P.G. n. 25564/2010 del 15.02.2010, il Comune di Bologna ha deciso l'acquisizione di n. 1 azione della Società, motivando la partecipazione, ai sensi del comma 27, art. 3, Legge n. 244/2007, in quanto la Società svolge attività di interesse generale - gestione, valorizzazione ed utilizzazione della rete telematica MAN - facenti capo al Comune.

Il 23 maggio 2013 si è perfezionato l'aumento di capitale, deliberato dall'assemblea di marzo 2011, tramite apporto in natura da parte della Regione Emilia-Romagna.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si conferma il mantenimento della società per lo svolgimento di attività strumentali, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio>

L'Assemblea straordinaria dei soci del 12 ottobre 2018 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di CUP2000 Scarl con contestuale trasformazione dell'incorporante in società consortile per azioni a far data dal 1° gennaio 2019.

Il Comune di Bologna è socio allo 0,0014%

La Società pubblica l'elenco dei Soci al seguente link:

<https://www.lepida.net/elenco-soci-lepida-scpa>

Attività affidate dal Comune di Bologna

Settore Innovazione digitale e dati:

- concessione in uso esclusivo e non oneroso della rete MAN di proprietà del Comune di Bologna per la gestione unitaria della rete Lepida - Tempo indeterminato
- affidamento dell'uso esclusivo della rete WIFI del Comune di Bologna - Tempo indeterminato
- manutenzione programmata annuale della rete MAN Città di Bologna - scadenza 31/12/2023
- adesione al contratto "ULA ORACLE" per il triennio 2023-2025 - scadenza: 31/12/2025
- adesione al contratto "ULA VMWare" per il triennio 2022-2024 - scadenza: 31/12/2024
- affidamento del servizio di Datacenter (cloud IAAS per le piattaforme comunali) e Back-up per il triennio 2022-2024
- affidamento del servizio di supporto e della funzione di responsabile per la protezione dei dati personali in attuazione al Regolamento UE 2016/679 per il triennio 2021-2023 - scadenza 31/12/2023
- servizi di accesso alla rete Lepida, Federa, PayER, Icar-ER, Lepida TV, MultiplER e Conference per gli anni 2021, 2022 e 2023 - scadenza 31/12/2023
- acquisizione disponibilità delle piattaforme informatiche ACI, ANA-CN-ER, ADRIERER per gli anni 2022-2024 - scadenza 31/12/2024
- servizi di data center per l'Ufficio Giovani del Comune di Bologna per il triennio 2023-2025 - scadenza 31/12/2025
- interventi vari di ampliamento e di potenziamento della rete MAN:
- adesione al contratto "Accordo Quadro Google Workspace" per il triennio 2023-2025
- adesione ai servizi di CSIRT Regionale (cybersecurity) per progetti specifici e per l'erogazione di servizi continuativi 2023-2024 (affidamento in corso)
- adesione alla piattaforma regionale per la gestione del sito istituzionale e dei servizi digitali al cittadino – affidamento in corso

Area Sicurezza Urbana Integrata - corpo Polizia Locale:

- servizio di manutenzione dell'apparato stazione radio base Tetraflex - scadenza 31/12/2025
- adesione al contratto per la fornitura del servizio di utilizzo della rete digitale di radiocomunicazione ERretre conferita dalla Regione Emilia Romagna a Lepida Scpa scadenza 31/12/2025

Budget e previsioni 2024-2026

La Società ha dichiarato che non è attualmente in grado di fornire i risultati previsionali 2024-2026 in quanto questi sono ancora in fase di elaborazione, come già evidenziato in precedenti comunicazioni che manifestavano la conclusione dell'iter di definizione nel mese di dicembre.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2023-2025

Gli obiettivi di seguito riportati, previsti dall'art. 147 quater del TUEL, sono stati approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) del 26 maggio 2022, su proposta del Comitato Tecnico Amministrativo (CTA) appositamente costituito, il cui grado di raggiungimento al 30 giugno 2023 è stato riassunto nella seguente tabella fornita dalla società.

OBIETTIVI TUEL	RISULTATO e % RAGGIUNGIMENTO
# accessi annuali servizi PA con GW FedERa 22M	16,5M Si tratta di un obiettivo su base annuale il cui livello di raggiungimento sarà disponibile in sede di bilancio d'esercizio.
Punti di accesso rete geografica (fibra) = 3.700	3.6834 Si tratta di un obiettivo su base annuale il cui livello di raggiungimento sarà disponibile in sede di bilancio d'esercizio.
Realizzazione cruscotto monitoraggio indicatori qualità e quantità - entro il 31/12 = si/no	Sì - 100%
Uptime del core di rete >=99,99%	99,97% Si tratta di un obiettivo su base annuale il cui livello di raggiungimento sarà disponibile in sede di bilancio d'esercizio.
Disponibilità servizi autenticazione LepidaID >= 99,40%	99,87% - 100%
Disponibilità servizi pagamento Payer >=99,40%	100% - 100%
Datacenter: disponibilità servizio storage base >=99,99%	100% - 100%
Mantenimento del pareggio di bilancio - risultato economico nullo o positivo (non negativo)	La Società, con riferimento al 30/06/2023, ha conseguito un risultato economico positivo - 100%
Trasmissione entro il mese di settembre, di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativa della società	Sì - 100%
PFN media rilevata su 12 mesi >= -1.Mln	9.952.917,68 - 100%

Gli obiettivi di seguito riportati, previsti dall'art. 19 del TUSP, sono stati approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) del 17 novembre 2022, su proposta del Comitato Tecnico Amministrativo appositamente costituito, il cui monitoraggio è esercitato dalla Regione Emilia Romagna, nell'ambito dei controlli svolti dalla struttura di vigilanza; gli esiti del controllo sono portati al CTA e successivamente al CPI.

Trattandosi di obiettivi annuali, il loro grado di raggiungimento non è ancora stato definito dalla Regione.

Questo è quanto comunicato dalla Società a tal proposito, in occasione dell'approvazione della Relazione semestrale al 30 giugno 2023:

OBIETTIVI TUSP	RISULTATO e % RAGGIUNGIMENTO
----------------	------------------------------

Rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche.

100%

Lepida ScpA, che ha da sempre adottato standard e condotte volte a promuovere un rigoroso contenimento della spesa nell'utilizzo delle risorse economiche in relazione a Trasferte e Missioni, ha approvato il Regolamento aziendale [007] Trasferte & Missioni, giunto alla Versione 5 del 29.12.2022. Come noto, Lepida ScpA, quale società in house, applica il contratto collettivo nazionale di lavoro privato del Terziario Distribuzione Servizi (TDS) ed opera nell'ambito della contrattazione di secondo livello rappresentata dal Contratto Integrativo Aziendale (CIA), la cui formalizzazione, trae origine da una contrattazione avviata e consolidata nel tempo presso la società incorporata CUP2000 ScpA.

Pur a fronte di tale presupposto, la Società si è adoperata per un progressivo avvicinamento alla disciplina regionale, quanto ai principi generali e agli indirizzi. Talune previsioni puntuali derivano tuttavia, come già indicato, dalle previsioni contrattuali del CIA.

Rispetto ai rimborsi per gli alloggi, seppur i tetti massimi differiscono lievemente rispetto a quelli di Regione Emilia-Romagna, l'impostazione organizzativa prevede espressamente (cfr. par. 19) oltre al limite alla categoria della struttura, la necessaria acquisizione di n. 2 distinti preventivi, previsione che punta ad un ulteriore controllo volto alla riduzione della spesa.

Riteniamo che il limite e l'ulteriore previsione vadano nella direzione indicata, dall'obiettivo, di avvicinamento della disciplina a quella regionale nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, soprattutto ai fini di un'attenta gestione delle risorse economiche. Rispetto alla disciplina delle trasferte lorde/ nette, gli ulteriori approfondimenti svolti

	<p>con gli uffici regionali, hanno evidenziato la compatibilità della previsione aziendale rispetto al contratto applicato.</p> <p>La Società appronta, inoltre, sistemi di controllo anche ex post.</p>
<p>Prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione" non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime "spese" degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti", approvati all'inizio del medesimo esercizio.</p>	<p>Con riferimento al vincolo sulle spese di funzionamento e alla volontà di mantenerlo anche per l'esercizio 2023, si comunica che non sono intervenuti fatti che ne pregiudichino il rispetto delle previsioni per il prossimo esercizio.</p>
<p>Adottare regolamenti che consentano un uso attento e razionale degli spazi ad uso ufficio, anche attraverso l'introduzione e il rafforzamento del lavoro agile, con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi.</p>	<p>100%</p> <p>La Società ha adottato il Regolamento (024) Accesso e Spazi, giunto alla versione 2 del 29.12.2022, il quale stabilisce le policies di accesso in Lepida, anche degli ospiti esterni, normando l'allocazione dinamica degli stessi.</p> <p>Anche la contrattualizzazione dello smart working ampiamente estesa alla maggior parte dell'organico aziendale (persone aderenti pari in media al 79% degli FTE e media di giornate massime contrattualizzate pari a n. 179,06), ha consentito una progressiva riduzione dei costi correlati alla gestione delle sedi aziendali.</p>
<p>Trasmettere alla Struttura di vigilanza sulle partecipate della Regione e alla Direzione generale competente, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci.</p>	<p>100%</p> <p>La società ha raggiunto l'obiettivo con la trasmissione del bilancio entro i termini indicati dalla Regione</p>

Obiettivi per il triennio 2024-2026

Gli obiettivi di seguito riportati, previsti dall'art. 147 quater del TUEL, sono stati approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) del 12 maggio 2023, su proposta del Comitato Tecnico Amministrativo appositamente costituito.

PROPOSTA OBIETTIVI TUEL 2024

Ambito	Obiettivo	Target prefissato	Peso relativo dell'obiettivo sul totale degli obiettivi assegnati	Rendicontazione					
				Al 30/06/2024			Al 31/12/2024		
				Misura effettivamente conseguita	Calcolo % di raggiungimento effettivo	Risultato pesato	Misura effettivamente conseguita	Calcolo % di raggiungimento effettivo	Risultato pesato
Quantitativo	# accessi annuali servizi PA con GW FedERa:	22M	10%						
	punti di accesso rete geografica (fibra)	3.700	10%						
	# scuole connesse	3.000	5%						
Qualitativo	uptime del core di rete >=	>=99,99%	10%						
	disponibilità servizi autenticazione LepidaID	>= 99,40%	10%						
	disponibilità servizi pagamento Payer	>=99,40%	10%						
	Datacenter: disponibilità servizio storage base	>=99,99%	10%						
Reddittuale, finanziario, patrimoniale ed organizzativo	mantenimento del pareggio di bilancio	risultato economico nullo o positivo (non negativo)	10%						
	trasmissione entro il mese di settembre, di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativa della società;	sì/no	10%						
	incidenza oneri finanziari su ricavi vendite	≤3% fatturato	5%						
	PFN media rilevata su 12 mesi	>= -1.Mln	10%						
Totale			100%						

All'interno della cornice definita dal DEFR 2024 della Regione (<https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2024>), approvato con DGR n. 1107 del 26 giugno 2023 sono stati fissati gli obiettivi TUEL per l'anno 2024, recepiti nella seduta del CTA del 14 settembre 2024, oggetto di successiva approvazione del CPI, per la cui rendicontazione occorrerà attendere la primavera del 2025.

Per quanto attiene gli obiettivi generali disposti dal DEFR, sono stati individuati per gli anni 2024 e 2025 i seguenti obiettivi generali, rivolti all'insieme delle società in house:

- rafforzare l'uso attento e razionale degli spazi ad uso ufficio, anche attraverso l'introduzione e il rafforzamento del lavoro agile, con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi
- trasmettere alla Struttura di vigilanza sulle partecipate della Regione e alla Direzione generale competente, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci.

Relativamente agli obiettivi specifici per gli anni 2024 e 2025 ciascuna società, in relazione alle caratteristiche strutturali e organizzative, è tenuta al rispetto di obiettivi specifici orientati alla riduzione o al mantenimento dell'incidenza dei costi operativi di funzionamento sul volume della produzione, rispetto al medesimo rapporto determinatosi negli anni precedenti.

Nella declinazione e assegnazione di tali obiettivi la Giunta, tenuto conto della particolare situazione socio- economica, opererà in coerenza con gli indirizzi strategici di seguito descritti, valutando:

- lo specifico settore operativo;
- il complesso delle attività e dei servizi attesi dalle società;
- il posizionamento della società nel settore di riferimento.

Visto che gli indirizzi e obiettivi generali e specifici disposti dal DEFR 2024 sono gli stessi del DEFR 2022 e del DEFR 2023, il CTA del 14 settembre 2023 ha proposto al successivo CPI del 13 ottobre 2023 di confermare gli obiettivi TUSP del 2023 anche per il 2024, considerando tuttavia che Lepida ha già raggiunto l'obiettivo DEFR relativo alle missioni e trasferte, ovvero i seguenti obiettivi:

1. Prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione" non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime "spese" degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti", approvati all'inizio del medesimo esercizio.
2. Trasmettere alla Struttura di vigilanza sulle partecipate della Regione e alla Direzione generale competente e ai propri Enti soci, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci.

Il DEFR 2024 attribuisce a Lepida ScpA indirizzi strategici, obiettivi e risultati attesi in coerenza con il Piano industriale 2023-2025 della società in house.

In particolare:

2024/2025

Reti

1. km di fibra ottica geografica: 150.000/157.000
2. km di fibra ottica Digital Divide: 85.000/87.500
3. n. siti ERrete: 115/118
4. n. scuole connesse: 3.000/3.100
5. n. punti WiFi: 11.600/12.000

DataCenter & Cloud

6. n. core su macchine virtuali: 7.000/7.500
7. n. lame as a service: 360/390
8. TB di storage as a service: 6.500/7.000

Software & Piattaforme

9. n. identità digitali IDP SPID Lepida: 2.200K/2.200K
10. n. pagamenti annuali con PayER su PagoPA: 3.000K/3.200K
11. n. pratiche annuali accesso unitario: 200K/210K

Integrazioni digitali

12. n. Soci con Agenda Digitale Locale: 260/270
13. n. azioni di supporto e semplificazione ai Soci: 90/95

Welfare digitale

14. n. proposte di Agende Sociali Locali: 12/15
15. n. sistemi informativi del sociale gestiti: 20/22
16. n. servizi sociali sul FSE: 4/6
17. utenti complessivi del servizio e-Care: 4.350/4.400
18. n. realizzazione IoT nel Sociale: 8/12

Sanità digitale

19. n. accessi annuali sul FSE: 100M/100M
20. n. documenti/anno consultati sul FSE: 90M/100M
21. n. MMG/PLS attivati Cartella SOLE: 3.000/3.000
22. n. ricette controllo spesa farmaceutica: 39,5M/40M
23. n. cartelle cliniche digitalizzate: 230K/232K

Accesso

24. n. azioni effettuate su web dall'utenza: 950K/975K
25. n. azioni effettuate con contatto diretto dall'utenza: 5,3M/5,2M
26. n. azioni effettuate con contatto indiretto dall'utenza: 2,5M/2,6M

Sicurezza

27. n. gestione eventi di sicurezza aziendali: 200/300
28. n. report disponibilità/performance servizi: 264/264
29. n. pareri per Enti per adempimenti GDPR: 550/600

Al termine dei controlli svolti dalla Regione, così come previsto dal Modello di controllo, sarà convocato il CTA per condividerne gli esiti, che saranno poi portati al CPI.

6.1.13 L'IMMAGINE RITROVATA Srl

La Società, acquisita dal Comune di Bologna nel luglio 2006 quale strumento operativo dell'Istituzione Cineteca Comunale, è stata dallo stesso conferita nella neo costituita Fondazione Cineteca di Bologna, dalla quale è interamente partecipata, a fine dicembre 2011.

La Società opera nel settore del restauro e conservazione di materiale audiovisivo e cinematografico.

Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna attività affidata dal Comune di Bologna

Compagine societaria

La Società è interamente partecipata dalla Fondazione Cineteca di Bologna.

Previsioni per gli esercizi 2024-2026

L'Immagine Ritrovata s.r.l., in un'ottica di medio lungo periodo, sta attraversando certamente uno snodo importante. Dopo un tendenziale percorso di sviluppo che l'ha sempre accompagnata dal 2005, anno della sua acquisizione da parte del Comune di Bologna, il 2022 ha segnato una flessione nei risultati economici che non si esclude possa proseguire anche nel prossimo periodo. Nel determinare questo arretramento pesa in particolare la fine dei contributi straordinari statali sul restauro previsti dalla Legge Franceschini che ha sostenuto il comparto per un quinquennio.

Guardando al triennio 2024-2026 l'incognita principale, oltre alla fine dei finanziamenti pubblici al comparto, riguarda una riflessione più strategica su cosa e quanto si restaurerà nel prossimo futuro. L'Immagine Ritrovata si è sempre posizionata come laboratorio dove si lavorano i grandi film, quelli che le cineteche o i più prestigiosi aventi diritto internazionali portano ai festival o fanno rivivere in sala o in piattaforma.

Negli ultimi vent'anni, con le tecnologie digitali applicate al settore, si è certamente restaurato tanto e i più importanti film delle cinematografie occidentali sono stati recuperati.

Di fronte a questo scenario gli indirizzi strategici che si sono assunti si possono riassumere come segue:

- una politica di tendenziale razionalizzazione degli organici, nella direzione di una non sostituzione del personale dimissionario o che cessa il rapporto;
- privilegiare collaborazioni forti, volte anche ad esternalizzare parte del processo su grandi progetti e/o commesse, come nel caso della partnership con il laboratorio indiano Prasad;
- diversificazione della lavorazioni e posizionamento anche sulle lavorazioni più "semplici" di digitalizzazioni del patrimonio cine-audiovisivo (su questo fronte si ricorda che la società ha ottenuto un primo importante risultato, vincendo il bando per la digitalizzazione degli archivi della RAI, che la impegnerà per il prossimo biennio 2024-2025);
- ricerca di nuove linee di attività come le consulenze, ancora quantitativamente contenute ma certamente ad altissimo valore aggiunto.

Sul fronte degli investimenti, il laboratorio può godere degli sforzi fatti in passato che lo collocano ancora al passo con gli standard tecnologici richiesti e che, per la verità, si prevedono abbastanza statici nei prossimi anni. Qualche investimento mirato sarà direzionato a consentire al laboratorio le lavorazioni di digitalizzazione "semplice" ad alta velocità.

Grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati per il triennio 2023-2025

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2023-2025:

mantenimento del pareggio di bilancio	la società ha presentato delle previsioni di prechiusura in lieve perdita, tuttavia la società comunica
---------------------------------------	---

	che stando alle proiezioni pre-consuntive elaborate alla data di stesura della presente relazione, sembra ipotizzabile un riequilibrio del conto economico, col raggiungimento del pareggio di bilancio
presentazione entro settembre 2023 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget	obiettivo raggiunto mediante trasmissione del solo conto economico e della relazione accompagnatoria
per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016 la società, per l'esercizio 2023, non potrà superare, per il costo del personale sommato al costo delle consulenze, la somma degli importi risultanti dal bilancio 2021, pari a € 3.337.139 fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali. Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo al conflitto in essere o a fronte di altri eventi straordinari e potranno essere aumentati qualora vi sia un corrispondente incremento dei ricavi che ne giustifichino, pertanto, la sostenibilità	La società prevede di non poter rispettare il limite puntuale dell'importo di spese di funzionamento a causa dell'ampliamento dell'attività generato dall'apertura della sede distaccata in Olanda aperta ad agosto 2022 e che nel 2023 ha impattato per 12 mesi

Obiettivi assegnati per il triennio 2024-2026

- mantenimento del pareggio di bilancio.
- presentazione entro settembre 2024 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget;
- per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, preso atto dei progetti di riorganizzazione della società che si sta procedendo alla chiusura della controllata L'Immagine Ritrovata ASIA LTD di Honk Kong e alla sua trasformazione in unità operativa estera, alla luce della necessità di intraprendere un percorso di razionalizzazione ai sensi del D.lgs del 19 agosto 2016 n.175 ("Riforma Madia"), dal momento che non raggiunge stabilmente il fatturato medio di oltre 1 milione di euro di fatturato, si ritiene di assegnare alla società l'obiettivo di non superare, per l'esercizio 2024, l'incidenza percentuale dei costi di funzionamento sul valore della produzione rilevata in sede di preconsuntivo, pari a 97,5%. Sono esclusi dal calcolo i costi eventuali maggiori costi derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale. Resta inteso che tale livello di costi dovrà consentire il raggiungimento del pareggio di bilancio;
- trasmissione del budget entro 15 giorni dall'approvazione da parte del CdA al fine di attestare il rispetto, nelle previsioni, degli indirizzi sul contenimento delle spese di funzionamento, approvati dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016
- Esplicitazione del rispetto degli obiettivi sul contenimento dei costi di funzionamento a consuntivo nella relazione sul governo societario

6.1.14 SRM Srl

La Società è stata costituita in data 4 agosto 2003, quale società beneficiaria derivante dalla scissione parziale di ATC SpA trasformata poi in Srl, in attuazione delle disposizioni della L.R. n.10/2008. Con delibera assembleare del 31/5/2006 è stato adottato il modello organizzativo dell' "in house providing", e la Società è soggetta a controllo analogo da parte di Comune e Città Metropolitana di Bologna. La Società svolge funzioni di Agenzia della Mobilità per il territorio bolognese, gestendo la gara e il contratto di TPL nel medesimo territorio. La Società svolge funzioni amministrative inerenti i servizi compresi nel Trasporto Pubblico Locale, nonché controllo del relativo contratto - per tutta la durata della società.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società in quanto gestisce servizi strumentali, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale. La società pubblica i bilanci al seguente link

http://www.srmbologna.it/?page_id=3748

Attività affidate dal Comune di Bologna

- attribuzione funzioni amministrative inerenti al servizio trasporto pubblico locale, nonché controllo relativo contratto - per tutta la durata della società. Nell'ambito di tali funzioni sono inclusi i servizi di trasporto pubblico innovativo di car sharing e bike sharing;
- attribuzione di funzioni amministrative inerenti al servizio Piano Sosta ed ai servizi complementari, nonché controllo del relativo contratto di servizio fino al 31 dicembre 2024;
- attribuzioni di funzioni amministrative inerenti i servizi di trasporto pubblico innovativo di car sharing e bike sharing e dell'infrastruttura di trasporto rapido di massa per il collegamento fra l'aeroporto G. Marconi e la stazione di Bologna centrale denominata "people-mover" fino al 31/12/2023.

Compagine societaria

Soci	%	Numero Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	61,62 5%	6.083.200	€ 6.083.200,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	38,37 5%	3.788.100	€ 3.788.100,00
TOTALE	100,0 0%	9.871.300	€ 9.871.300,00

Previsioni per gli esercizi 2024-2026

Nei prossimi esercizi SRM proseguirà la gestione del contratto di servizio di TPL, la cui attuale scadenza è fissata all'agosto del 2024. Rimane sostanzialmente costante il numero di convenzioni attive con gli Enti Locali bolognesi per servizi aggiuntivi di Tpl. Rimane sostanzialmente costante il numero di convenzioni attive con gli Enti Locali bolognesi per servizi aggiuntivi di TPL; proseguirà anche l'attività di verifica della sicurezza di fermate e percorsi del servizio di TPL sul bacino metropolitano. L'importante rinnovo del parco mezzi ha innescato procedimenti diversificati anche sul fronte della verifica dei percorsi.

Per quanto attiene alla gestione del contratto di affitto di ramo d'azienda, la situazione si protrae identica rispetto agli anni passati. Il contratto sottoscritto nel marzo 2011 è andato a regime con un'inerzia maggiore rispetto al contratto di servizio, in particolare per ciò che riguarda la condivisione e l'approvazione del Piano per gli investimenti sui beni di proprietà di SRM, pur rivelandosi comunque in condizione di garantire un'efficace gestione della relazione contrattuale con l'affidatario. Negli ultimi anni la transizione energetica ha inoltre reso più articolata la definizione degli investimenti. La gestione degli investimenti ha confermato il rallentamento notevole, già segnalato in precedenti occasioni, rispetto agli impegni assunti in fase di offerta: allo stato attuale l'affittuario è impegnato a recuperare –

avendo come orizzonte la scadenza dell'affidamento al 2024 – investimenti non effettuati negli anni e anche ad anticipare investimenti, previsti per gli anni successivi.

Facendo seguito alla proroga del contratto di servizio del TPL al 2024, la TPB ha presentato il relativo Piano degli investimenti per un totale pari a 22,4 milioni di euro (che comprendono anche manutenzioni straordinarie per complessivi 4,1 milioni di euro e investimenti su sottostazioni elettriche Crealis per 1,3 milioni di euro) che è in corso di attuazione.

Sono stati prorogati tutti i contratti di affidamento, in uscita dai rispettivi periodi sperimentali, a sancire il successo della sperimentazione condotta da SRM. Il bike sharing ha ora orizzonte del 2025, i due car sharing del 2024. Saranno inoltre gestiti i fondi react-EU e PRIMUS e dovranno essere affinati gli indirizzi per gli eventuali affidamenti successivi.

Per quanto riguarda i progetti Europei, nel triennio 2024-2026 la società proseguirà nella gestione del progetto DREAM-PACE in qualità di capofila delle attività e del progetto SPINE in qualità di partner del Living Lab di Bologna assieme al Comune. Inoltre SRM ha presentato, come lead partner, una ulteriore proposta progettuale (FAUSTO) che si occupa in particolare di sviluppare nuovi modelli e soluzioni per la mobilità sostenibile all'interno delle aree urbane funzionali (FUA), ponendo enfasi sul coinvolgimento degli utenti finali e sulla collaborazione multistakeholder nella pianificazione della mobilità. Il progetto pilota che si vuole sviluppare a Bologna è incentrato sul trasporto di biciclette sugli autobus, relativamente al servizio extraurbano. Il progetto favorirebbe anche lo scambio di esperienze con gli altri partner e piloti, siti in Austria, Polonia, Croazia, Ungheria, Slovacchia, Repubblica Ceca e Germania. La Città metropolitana è partner associato della proposta progettuale.

Procede la collaborazione fra SRM e le associazioni di settore, in particolare federMobilità e UITP. Anche con l'Osservatorio della sharing mobility la collaborazione è proficua; l'impegno per gli anni a venire rimarrà costante.

Le novità normative intervenute nel corso del 2023, in primis il nuovo codice dei contratti pubblici, richiedono un costante aggiornamento del personale; la SRM ha avviato il processo di qualificazione delle stazioni appaltanti, previsto dal D.Lgs 36/23.

	SRM	Cons 2022	Budget 2023	Prech 2023	Budget 2024	Budget 2025	Budget 2026
Ricavi							
Contributi TPL RER (SSMM + L1/02)		110.093.640	89.799.616	91.958.211	84.041.179	84.041.179	84.041.179
<i>di cui commissione trattenuta</i>		638.273	665.719	665.719	665.719	665.719	665.719
Contributi CCNL		9.701.413	9.701.413	9.701.413	9.701.413	9.701.413	9.701.413
Contributi Servizi Aggiuntivi Comuni		7.167.864	7.636.576	7.695.584	7.165.000	7.170.000	7.175.000
Introriti e contributi progetti EU		152.777	106.026	107.526	115.000	100.000	75.000
Altri ricavi		811.707	914.752	795.052	851.000	852.000	853.000
<i>di cui canone affitto</i>		449.671	501.883	501.883	501.000	502.000	503.000
<i>di cui contributo Comune sosta e People mover</i>		200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000
<i>di cui contributi da soci per iniziative</i>		68.360	-	-	40.000	40.000	40.000
Altro		93.676	213.369	93.669	110.000	110.000	110.000
TOTALE		127.927.400	108.158.383	110.257.787	101.873.592	101.864.592	101.845.592
Costi							
Corrispettivi contrattuali e CCNL		126.419.320	106.536.986	108.754.589	100.241.872	100.246.872	100.251.872
Costo Personale agenzia		665.163	693.969	671.743	765.409	795.909	815.909
Costo Personale interamente EU		71.745	84.016	84.016	80.000	70.000	50.000
Altri costi		586.230	699.127	495.373	545.035	547.235	514.735
<i>Consulenze e servizi amml.vi</i>		95.906	199.853	75.693	112.290	112.290	112.290
<i>Compenso Amministratore Unico</i>		41.600	41.600	41.600	41.600	41.600	41.600
<i>Compensi sindacali</i>		36.400	36.400	36.400	36.400	36.400	36.400
<i>Fidejussioni IVA e spese bancarie</i>		1.953	2.100	2.100	2.100	2.100	2.100
<i>Servizi per indagini e controlli</i>		15.208	43.447	43.447	20.000	20.000	20.000
<i>Ritti per beni di terzi e ass sw</i>		112.591	106.500	106.500	106.500	107.500	108.500
<i>Utenze, pulizie e logistiche</i>		46.172	52.600	60.100	57.400	57.400	57.400
<i>IMU, imposte e tasse, bolli</i>		118.371	119.013	11.050	32.500	32.500	32.500
<i>Assicurazione RC società</i>		8.450	8.978	8.978	9.500	10.000	10.500
<i>Costo servizi Lepida/contr. SRM gestori</i>		-	-	-	-	-	-
<i>Quote iscriz. ass. organismi naz. int.</i>		16.854	17.500	17.500	17.500	17.500	17.500
<i>Spese rappresentanza e trasferta</i>		5.266	15.750	17.250	12.000	11.000	9.000
<i>Acq. materie prime, conc, stampati, pubblicazioni</i>		44.590	16.700	16.700	47.000	47.500	15.000
<i>Acquisto incentivi iniziative mobilità sostenibile</i>		-	-	-	-	-	-
<i>Gare/Convegni/Att.funz.PUMS/Att.soci</i>		900	900	900	900	900	900
Altro		41.968	37.787	37.155	49.345	50.545	51.045
TOTALE		127.742.459	108.014.098	110.005.721	101.632.317	101.660.017	101.632.517
MOL		184.941	144.285	252.065	241.275	204.575	213.075
Ammortamenti		36.703	42.109	44.109	40.500	40.500	40.500
EBIT		148.238	102.176	207.956	200.775	164.075	172.575
Componenti straordinarie		10.890	100	1.140.863	1.500	1.500	1.500
Interessi attivi su c/c bancari		609	28.700	28.700	2.000	2.000	2.000
Interessi attivi su rimb IVA		-	-	-	-	-	-
Interessi pass soci anticipazione		-	-	-	-	-	-
Interessi attivi su conguaglio affitto		162.726	400.000	400.000	50.000	50.000	50.000
Interessi pass ritardo pagamenti		679	150	150	-	-	-
Utili/perdite su cambio		-	-	-	-	-	-
EBT		300.005	530.626	1.777.369	251.275	214.575	223.075
IRAP		9.818	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000
IRES		93.338	90.000	90.000	90.000	90.000	90.000
Imposte anticipate		21.111	21.111	273.831	-	-	-
EAT		217.960	446.737	1.398.538	146.275	109.575	118.075

Tra i ricavi sono previsti i contributi dalla Regione Emilia Romagna e dagli Enti Locali; i contributi sono girati al gestore, al netto della commissione trattenuta sugli importi erogati dalla Regione per Servizi Minimi e CCNL. La commissione stabilita fin dal 2003 nella misura massima dell'1% del totale dei contributi per Servizi Minimi (SSMM) per il TPL, poi ridotta, su indicazione della Regione Emilia-Romagna, prima allo 0,8% in applicazione della "spending review" e poi allo 0,72% in applicazione della LR 20/2011 che ha previsto di comprendere nel totale dei contributi SSMM anche il contributo precedentemente destinato a copertura degli oneri derivanti dal CCNL autoferrotranvieri. Per l'anno 2023 la commissione è stimata in € 665.719, come indicato nel budget autorizzato dall'Assemblea dei soci, pari allo 0,71% sui contributi regionali, su un totale autorizzabile di € 674.839. La previsione resta invariata per il triennio 2024-2026. L'importo della commissione sarà definito puntualmente nel budget 2024 che sarà presentato per l'approvazione all'assemblea dei soci.

Il canone di affitto di ramo di azienda è previsto dal contratto di affitto di ramo di azienda stipulato, in esito all'affidamento del servizio di trasporto pubblico, tra la TPER (ex ATC) e la SRM nel marzo 2011. L'importo è stato quantificato dagli enti soci in sede di affidamento e segue l'andamento dell'indice ISTAT e le previsioni per gli anni 2024-2026 sono di un costante aumento.

Tra i ricavi sono previsti, in continuità con gli esercizi precedenti, il corrispettivo per la gestione del contratto della sosta, di cui alla convenzione approvata con deliberazione P.G. n. 15653/2020 e con scadenza al 31/12/2024, e il corrispettivo per la gestione del contratto del people mover, di cui alla convenzione approvata con deliberazione P.G. n. 88176/2021 e avente scadenza al 31/12/2023, da rinnovare. È inoltre previsto il ricavo sulla base della Convenzione con Città Metropolitana di Bologna per il coordinamento del monitoraggio del PUMS; tale convenzione è stata estesa agli anni 2023-2024 con un corrispettivo annuo per SRM pari a 10.820 euro IVA inclusa.

Per quanto riguarda i progetti europei la società ipotizza, per il biennio 2023-2025 ricavi stabili rispetto all'esercizio 2023 che, a sua volta, registra un decremento rispetto al 2022. Un ulteriore decremento è previsto nel 2026 per la chiusura del progetto DREAM-PACE a febbraio 2026, salvo l'eventuale approvazione di nuovi progetti (proposta FAUSTO ed eventuali altre proposte future).

Gli interessi attivi bancari e moratori costituiscono una voce importante nel bilancio di SRM; l'attenta gestione delle risorse finanziarie, anche attraverso la ricerca di opportunità di impiego, ha finora assicurato l'equilibrio del bilancio della società. Nel 2023 la Società ha vincolato tramite due diversi contratti con altrettanti istituti bancari 2,5 milioni, parte dei 4 M€ vincolati fino a gennaio 2020 che erano depositati sul conto corrente bancario in attesa di trovare un canale di investimento adatto alle esigenze della società, con l'aspettativa di ottenere un buon rendimento quantificabile in circa 27.000 € lordi. Nel 2023 il tasso di interesse legale è notevolmente aumentato dallo 0,01 del 2021, all'1,25% del 2022 e infine al 5% del 2023; questa situazione congiunturale provoca entrate, in termini di interessi attivi sul conto corrente di corrispondenza, superiori alla media, quantificate in prechiusura in € 400.000. Nel periodo 2024-2026 si prevede prudentemente una situazione delle entrate derivanti da tale voce, stabilmente quantificata in € 50.000.

L'andamento dei costi previsto per il triennio 2024-2026 rimane sostanzialmente costante, al netto di ulteriori contributi pubblici da riversare ai gestori non stimabili alla data odierna. In particolare non si prevedono aumenti rilevanti dei costi operativi, salvo contenziosi e spese di consulenza legate alle procedure di gara. Nell'attuale fase congiunturale i consumi energetici e le spese condominiali sono destinati ad aumentare nei prossimi esercizi e potranno avere un (seppur minimo) impatto sull'equilibrio delle spese.

Nel triennio 2024-2026, la Società auspica di dare piena attuazione al Piano delle assunzioni 2023, approvato dall'assemblea dei soci del 28 aprile 2023, che prevede tre assunzioni a tempo determinato. Per tale motivo si incrementano i costi del personale come da previsioni del suddetto Piano, assumendo che i contratti per le risorse in questione vengano confermati per l'intero triennio, previa apposita autorizzazione da parte dell'Assemblea dei soci. Dal 2024 si considerano assunte due risorse da dedicare ai progetti europei e al controllo di gestione e per un periodo di soli 6 mesi la risorsa da dedicare alla gestione del patrimonio. Dal 2025 vanno a regime tutti i contratti e di conseguenza aumentano anche le spese per i buoni pasto.

In tema di split payment, l'attuale regime di proroga, previsto in scadenza al 30 giugno 2023, è stato ulteriormente prorogato al 30 giugno 2026, per cui non si pongono a carico della Società, fino a tale data e salvo ulteriore proroga, problemi di liquidità legati al pagamento dell'IVA per i servizi di TPL e al suo successivo rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati per il triennio 2023-2025

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2023-2025:

Mantenimento del pareggio di bilancio;	Obiettivo raggiunto sulla base dei dati di preconsuntivo
Presentazione del budget 2023 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2023	Obiettivo raggiunto
Presentazione entro settembre 2023 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci	Obiettivo raggiunto
Prosecuzione nella trasmissione delle relazioni trimestrali sulla gestione finanziaria e sui flussi di cassa;	Obiettivo raggiunto
Per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, la società per l'esercizio 2023 non potrà superare, per il costo complessivo riferito al personale sommato al costo dei "servizi amministrativi e consulenze" la somma degli importi risultanti dal consuntivo 2021, pari a 816.243 euro, fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali.	Obiettivo raggiunto sulla base dei dati di preconsuntivo; il dato riferito al preconsuntivo evidenzia un costo del personale al netto della quota a carico dei progetti EU pari a € 671.743 e il costo dei servizi amministrativi e consulenze pari a € 75.693 per un totale di € 747.436, ampiamente inferiore rispetto al limite previsto negli indirizzi ricevuti.
La società dovrà inoltre perseguire il pieno adeguamento al numero minimo di 6 ore lavorate in presenza per il riconoscimento del diritto al buono pasto per la totalità del personale dipendente, (ovvero l'erogazione del buono pasto a quei dipendenti che prestino attività lavorativa effettiva superiore alle sei ore con prosecuzione nelle ore pomeridiane successive alla pausa pranzo), accompagnato dalla riduzione del valore del buono pasto attualmente erogato ai dipendenti pari a € 12,00, in linea con quanto previsto dai Soci per il proprio personale dipendente (pari a € 7,00	La Società, come già fatto nelle gestioni precedenti, informa che si sta adoperando nei limiti del possibile all'adeguamento a quanto richiesto, ferme restando l'autonomia organizzativa e le peculiarità normative e contrattuali che caratterizzano e vincolano gli enti di diritto privato rispetto a quelli di natura pubblica; obiettivo non ancora raggiunto

<p>Monitoraggio dal punto di vista economico e finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica e delle materie prime sui servizi di mercato, al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo</p>	<p>Sono presenti in sede di preconsuntivo le valutazioni condotte sui costi rilevanti per la Società. Obiettivo raggiunto.</p>
<p>L'Agenzia dovrà garantire la collaborazione istituzionale con il Comune e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure finalizzate alla realizzazione della prima linea tranviaria bolognese ed allo sviluppo progettuale delle altre linee tranviarie e più in generale nel supporto alla pianificazione, progettazione e realizzazione della rete di trasporto pubblico prevista nei nuovi strumenti di programmazione settoriale approvati nel 2019 - PUMS metropolitano e PGTU comunale, ivi compreso il progetto P.I.M.BO. rimodulato come previsto nel nuovo Accordo di Programma del 2 agosto 2021</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>L'Agenzia dovrà svolgere un ruolo sempre più attivo e propositivo nel supporto al Comune nella gestione del contratto relativo al People Mover, ai sensi della convenzione stipulata tra SRM e Comune il 4 marzo 2021; in particolare in affiancamento al RUP dovrà farsi parte proattiva al fine di definire una prassi ed una reportistica di gestione e controllo degli adempimenti contrattuali in capo al Concessionario che consentano allo stesso RUP di svolgere le funzioni di vigilanza durante l'intera durata della Concessione</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>L'Agenzia dovrà inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● assolvere le specifiche funzioni assegnate di gestione e presidio tecnico-giuridico dei vari contratti in essere (TPL, sosta/servizi complementari, bike/car sharing) e gestire le convenzioni in essere ed in procinto di essere stipulate per la gestione dei diversi finanziamenti assegnati per il potenziamento del trasporto pubblico (acquisto bus ecologici a zero emissioni e relative infrastrutture) e per la sharing mobility (es. buoni mobilità); ● presidiare la gestione sosta/servizi complementari affidata dal giorno 1° novembre 2021 al nuovo soggetto affidatario, con particolare riguardo a: ● svolgere l'analisi e la verifica degli adempimenti contrattuali da parte dell'affidatario, con eventuale predisposizione di soluzioni e predisposizione di strategie risolutive per dirimere eventuali conflitti tra concedente e affidatario; ● effettuare il monitoraggio del buon andamento del servizio e di rendicontazione nel periodo di validità del contratto anche entrando nel merito dello svolgimento di progetti previsti dal 	<p>Obiettivo raggiunto</p>

<p>contratto (quali ad es. espansioni del piano della sosta, operazioni di revisione dei contrassegni per la circolazione nel centro storico);</p> <ul style="list-style-type: none"> ● svolgere tutte le attività, ad essa spettanti in quanto stazione appaltante, prodromiche alla gara unica TPL e sosta/servizi complementari in base agli indirizzi consiliari di cui alla Delibera P.G. 409771/2019. In particolare, nel 2023 SRM dovrà contribuire alle attività sotto elencate: ● definizione degli indirizzi strategici dell'assetto complessivo del TPL; ● definizione del servizio TPL urbano in coerenza con l'evoluzione dell'assetto dell'offerta (gomma e tram) nelle successive fasi di avvio e messa in esercizio delle linee tranviarie; ● definizione degli indirizzi strategici delle politiche della sosta. 	
---	--

Obiettivi assegnati per il triennio 2024-2026

- mantenimento del pareggio di bilancio;
- presentazione del budget 2024 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2024;
- presentazione entro settembre 2024 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;
- prosecuzione nella trasmissione delle relazioni trimestrali sulla gestione finanziaria e sui flussi di cassa;
- per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, per l'esercizio 2024 la società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro la media dei costi degli esercizi 2019-2021-2022, pari a euro 1.094.459. Dal calcolo sono esclusi i contributi regionali, per l'ammontare riversato ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale, presenti nella voce "Costi per servizi", i costi sostenuti nell'ambito della partecipazione a progetti europei, rimborsati dai contributi ricevuti per i progetti stessi, nonché i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Potrà essere valutata la possibilità di eventuale sfioramento rispetto al suddetto limite, in sede di approvazione del budget, in relazione alle assunzioni collegate ad un aumento delle attività svolte dalla società. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2019-2021-2022, pari all'87%. Saranno esclusi i costi afferenti ad eventuali contenziosi, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL.
- la società dovrà inoltre perseguire il pieno adeguamento al numero minimo di 6 ore lavorate in presenza per il riconoscimento del diritto al buono pasto per la totalità del personale dipendente, (ovvero l'erogazione del buono pasto a quei dipendenti che prestino attività lavorativa effettiva superiore alle sei ore con prosecuzione nelle ore pomeridiane successive alla pausa pranzo), accompagnato dalla riduzione del valore del buono pasto attualmente erogato ai dipendenti pari a € 12,00, in linea con quanto previsto dai Soci per il proprio personale dipendente (pari a € 7,00);
- L'Agenzia dovrà garantire la collaborazione istituzionale con il Comune e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure finalizzate alla realizzazione della prima linea tranviaria bolognese ed allo sviluppo progettuale delle altre linee tranviarie e più in generale nel supporto alla pianificazione, progettazione e realizzazione della rete di trasporto pubblico prevista nei nuovi strumenti di programmazione settoriale approvati nel 2019 - PUMS metropolitano e PGU comunale, ivi compreso il progetto P.I.M.BO. rimodulato come previsto nel nuovo Accordo di Programma del 2 agosto 2021.
- L'Agenzia dovrà svolgere un ruolo sempre più attivo e propositivo nel supporto al Comune nella gestione del contratto relativo al People Mover, ai sensi della convenzione stipulata tra SRM e Comune il 4 marzo 2021 in scadenza a fine 2023 e da rinnovare; in sede di rinnovo è richiesto che l'Agenzia subentri al Comune nella funzione di Stazione Appaltante in fase di gestione del contratto, procedendo quindi a nominare al suo interno il RUP.
- L'Agenzia dovrà inoltre:

- assolvere le specifiche funzioni assegnate di gestione e presidio tecnico-giuridico dei vari contratti in essere (TPL, sosta/servizi complementari, bike/car sharing) e gestire le convenzioni in essere per la gestione dei diversi finanziamenti assegnati per il potenziamento del trasporto pubblico (acquisto bus ecologici a zero emissioni e relative infrastrutture) e per la sharing mobility (es. buoni mobilità);
- presidiare la gestione sosta/servizi complementari con particolare riguardo allo svolgimento delle analisi e di verifica degli adempimenti contrattuali da parte dell'affidatario, con predisposizione, quando necessario, di strategie e di soluzioni per dirimere eventuali conflitti tra concedente e affidatario;
- effettuare il monitoraggio del buon andamento del servizio e di rendicontazione nel periodo di validità del contratto anche entrando nel merito dello svolgimento di progetti previsti dal contratto (quali ad es. espansioni del piano della sosta, operazioni di revisione dei contrassegni per la circolazione nel centro storico);
- svolgere tutte le attività ad essa spettanti in quanto stazione appaltante prodromiche alla gara unica TPL e sosta/servizi complementari in base agli indirizzi consiliari di cui alla Delibera P.G. 409771/2019 ed a quelli che saranno eventualmente adottati in seguito. In particolare, nel 2024 SRM avrà il compito di:
 - contribuire alla elaborazione degli indirizzi propedeutici alla elaborazione dell'assetto dell'offerta complessiva del TPL, nonché dell'aggiornamento/adeguamento delle politiche della sosta coerentemente con l'organizzazione complessiva della mobilità urbana.
 - svolgere l'attività necessaria per la definizione del servizio TPL urbano in coerenza con l'evoluzione dell'assetto dell'offerta (gomma e tram) nelle successive fasi di avvio e messa in esercizio delle linee tranviarie;
 - svolgere l'attività necessaria per la definizione de-gli indirizzi strategici delle politiche della sosta.

6.1.15 TPER SpA

La società nasce il 1 febbraio 2012 dalla fusione del ramo relativo alla gestione dei servizi di tpl di ATC SpA e del ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari e dei servizi di tpl di Fer S.r.l, a seguito delle operazioni di scissioni e fusione di ATC SpA e Fer Srl, approvate con delibera consiliare del 28 novembre 2011.

Ha per oggetto l'organizzazione e gestione di sistemi di trasporto di persone e/o cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonché l'esercizio delle attività di noleggio di autobus con conducente. La società gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Bologna, a seguito di aggiudicazione di gara, fino al 31 agosto 2024, affidata tramite l'agenzia della mobilità SRM srl; vedasi delibera DC/PRO/2019/98, P.G. n. 409771/2019.

In data 15 settembre 2017 la società ha perfezionato un prestito obbligazionario per un ammontare di 95 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino.

Da tale data, la società risulta quotata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 175/2016.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si conferma il mantenimento della società in quanto gestisce servizi di interesse generale ai sensi dell'art. 4, comma 2 lett.a), in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La società pubblica i bilanci al seguente link

<http://www.tper.it/bilanci>

Attività affidate dal Comune di Bologna

Gestione del servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Bologna affidato per il tramite di SRM Srl, in qualità di agenzia per la mobilità fino al 31/8/2024.

Compagine societaria

Soci	%	Azi oni	Capitale Sociale
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	46,13%	31.595.101	31.595.101,00
COMUNE DI BOLOGNA	30,11%	20.625.542	20.625.542,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	18,79%	12.872.013	12.872.013,00
COMUNE DI FERRARA	0,65%	447.202	447.202,00
PROVINCIA DI FERRARA	1,01%	688.737	688.737,00
AZ. CONSORZIALE TRASPORTI	3,06%	2.096.887	2.096.887,00
TPER SpA	0,16%	111.480	111.480,00
PROVINCIA DI PARMA	0,04%	27.870	27.870,00
RAVENNA HOLDING SpA	0,04%	27.870	27.870,00
TOTALE	100,00%	68.492.702	68.492.702,00

Budget e previsioni 2024-2026

Nel corso del 2020 e 2021 TPER ha affrontato le problematiche legate all'insorgere e diffondersi del virus Covid- 19, attuando le misure di sicurezza volte al contenimento del rischio di contagio previste dalle disposizioni emanate dalle autorità competenti, ma che hanno anche avuto conseguenze in termini di domanda sulla mobilità.

La situazione si è ulteriormente aggravata in seguito al conflitto russo-ucraino, iniziato a febbraio 2022, che, oltre ad aver creato una crisi umanitaria, ha comportato anche effetti di natura economica e finanziaria a livello globale.

A partire dall'ultimo trimestre 2021 e nel corso del 2022, come noto, si è assistito ad un forte aumento dei costi dei carburanti e dell'energia elettrica, ulteriormente acuito a seguito dell'inasprimento del conflitto Russo-Ucraino. In tale contesto, TPER ha costantemente tenuto monitorata la situazione, verificando i potenziali impatti sulla pianificazione ed impegnandosi in ogni caso a mantenere gli impegni in termini di investimenti e di attenzione alla qualità dei servizi erogati. Ciò posto, il significativo incremento dei prezzi delle materie prime ha inciso in maniera non trascurabile sui costi e sui risultati aziendali. TPER continua ad oggi a monitorare gli effetti del perdurare della volatilità dei prezzi al fine di implementare eventuali opportune strategie, al fine del mantenimento di condizioni di equilibrio nelle attività di erogazione dei propri servizi

L'aumento dei costi per l'energia (in particolare quelli dei non regolamentati) trascina anche l'inflazione: gli elevati aumenti dei prezzi dei beni energetici, infatti, continuano a essere il traino dell'inflazione e le loro conseguenze si propagano sempre più agli altri comparti merceologici, i cui accresciuti costi di produzione si riverberano sulla fase finale della commercializzazione.

In ragione della grave crisi generata dalla pandemia, il 30 aprile 2021 è stato ufficialmente inviato alla Commissione europea il PNRR, poi approvato il 22 giugno dalla Commissione Europea e il 13 luglio 2021 dal Consiglio Economia e Finanza (Ecofin). Il PNRR italiano prevede investimenti per un totale di 222,1 miliardi di euro, con una quota consistente dedicata alla realizzazione dei progetti inseriti nella missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica). Al PNRR, si affiancano i 13 miliardi del React EU, il Pacchetto di assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa, altro strumento del NextGeneration UE, risorse che vengono spese negli anni 2021-2023.

Nel definire le sue scelte strategiche, TPER ha tenuto conto della situazione di riferimento e dei possibili scenari, definendo un piano di investimenti coerente con le sfide dei prossimi anni e dando impulso al suo sviluppo come Gruppo, con un ruolo di holding operativa industriale.

Gli indirizzi strategici aziendali, sviluppati in coerenza con le linee guida dei principali soci (Comune e Città Metropolitana di Bologna e Regione Emilia-Romagna) in piena coerenza con l'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile definita dai Paesi membri ONU, sono stati declinati coerentemente con gli obiettivi di sviluppo sostenibili (Sustainable Development Goals) applicabili al contesto aziendale.

Le linee guida strategiche di Piano mantengono il tema della possibile aggregazione delle aziende del TPL della Regione – rispetto al quale è stato aggiornato il relativo Studio di fattibilità - e comunque di sviluppo delle sinergie industriali a livello di gruppo includendo anche le società partecipate.

Nello specifico gli obiettivi del Gruppo riguardano:

1. mantenere e sviluppare gli impegni per investimenti in acquisto mezzi e relative infrastrutture per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità, riduzione dell'età media del parco mezzi, innovazione e riduzione dell'impatto ambientale; prosecuzione del proprio progetto di investimento in ottica di ringiovanimento della flotta, sviluppo tecnologico e sostenibilità, contribuendo nei progetti di transizione ecologica e di progressivo ampliamento nell'utilizzo di energie pulite e rinnovabili; conferma del sistema "integrato" di mezzi di trasporto basato su diverse modalità di alimentazione, a seconda dei vari ambiti di servizio (bus a idrogeno, il cui progetto ha avuto particolare attuazione dal 2023, altre modalità di trazione ad emissioni zero già presenti/in progetto, quali linee filoviarizzate full electric con mezzi IMC , linee e navette elettriche, bus CNG e LNG etc.);
2. proseguire nello sviluppo dell'articolazione del Gruppo e di sviluppo dei diversi business (anche estendendo gli stessi ad ulteriori segmenti della mobilità ed a processi a supporto del TPL), con forte attenzione alle diverse società operative, con il mantenimento e lo sviluppo di partnership pubblico-privato industriali;
3. ulteriore sviluppo della sharing mobility e mantenimento dell'impegno nella promozione dell'intermodalità;
4. garantire efficienza e qualità dei servizi, con attenzione all'evoluzione della catena del valore nel settore;
5. mantenere l'impegno in tema di risorse umane, attraverso corrette relazioni industriali e politiche del personale attente a qualità del lavoro, parità di genere, valorizzazione e sviluppo nuove competenze;
6. trasversale a tutti gli obiettivi c'è il tema dell'innovazione: proseguire l'impegno in termini di innovazione e di digitalizzazione, mediante sviluppo di tecnologie e di canali digitali per garantire il miglioramento dell'informazione e l'acquisto dei titoli di viaggio in via remota e dematerializzata. Ciò, anche in ottica di

promozione di piattaforme MaaS (Mobility as a Service), in grado di fornire informazioni all'utenza in maniera estesa e di offrire servizi di mobilità integrata. Impegno anche nella digitalizzazione dei processi interni aziendali;

7. attenzione all'evoluzione della filiera mobilità in ottica di ulteriore sviluppo dell'attività di gruppo.

Tutto il piano è improntato a obiettivi di sostenibilità ambientale ed energetica, sociale ed economica.

Gli obiettivi e le azioni per il prossimo triennio, indicati anche nel Piano industriale di TPER, sono in linea con le previsioni nazionali e locali in termini di miglioramento della sostenibilità e risultano coerenti con il percorso già avviato di massimizzazione dell'efficienza e miglioramento della qualità.

Di seguito gli elementi di sviluppo per il prossimo triennio in attuazione degli obiettivi previsti:

1. proseguire il forte impegno nello sviluppo del piano di investimenti (modernizzazione e innovazione della flotta e delle infrastrutture, innovazione, digitalizzazione e tecnologie) per mantenere un ruolo di azienda operativa e per il raggiungimento di obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale, in coerenza con gli accordi definiti in sede regionale e locale, anche tenendo conto delle tempistiche connesse ai piani di finanziamento nazionali ed UE. Nello specifico settore del trasporto di persone, TPER intende fornire il proprio contributo nel percorso verso la sostenibilità ambientale nell'ottica, da un lato, di privilegiare tecnologie più pulite e perseguire l'innovazione, dall'altro, di fornire un'alternativa di qualità al mezzo privato; si prevede un sempre un maggior impiego di veicoli elettrici e ad idrogeno per il servizio urbano e suburbano (testando le innovazioni tecnologiche e monitorando al contempo le dinamiche del mercato); impiego di veicoli ibridi e di mezzi CNG e LNG, specie per le aree extraurbane/suburbane. Si prevede un impegno nel contribuire al potenziamento della filiera del biometano;
2. contribuire, per quanto di competenza, alle iniziative di riassetto della rete bolognese in cui TPER è coinvolta dagli enti stessi;
3. collaborare nel raggiungimento degli obiettivi di promozione della mobilità urbana multimodale e sostenibile; contribuire nel rafforzamento della domanda di trasporto anche favorendo ulteriori sinergie di gestione miste pubblico-privato ed intermodalità. Tale potenziamento avviene sia tramite sinergie tra diverse forme di trasporto (sia ferro-gomma, in attuazione alle politiche/iniziative regionali), sia attraverso il possibile sviluppo di accordi integrati di servizi di mobilità complementari al servizio di TPL su gomma (car-sharing od altre forme di mobilità in sharing);
4. proseguire nella migliore gestione e articolazione delle imprese controllate e collegate del Gruppo, con forte attenzione alle diverse società operative sia gomma che ferroviario; consolidamento e sviluppo dei business connessi alle aziende del Gruppo;
5. sviluppare la collaborazione fra le aziende del TPL della Regione e le partnership con soggetti pubblici e privati; proseguire, in relazione agli indirizzi dei soci, il processo di sviluppo di aggregazione delle aziende del TPL della Regione;
6. continuare a perseguire obiettivi di efficienza aziendale e del Gruppo e di qualità dei servizi, sia in termini di forte spinta in innovazione e di impegno per utenza (il miglioramento della qualità ed efficienza del servizio rappresenta un elemento strategico per incentivare la scelta del trasporto collettivo e condiviso rispetto a quello individuale privato alimentato da fonti fossili);
7. proseguire l'impegno in termini di innovazione (attraverso il continuo aggiornamento sulle ricerche ed innovazioni nei sistemi di trazione ambientalmente sostenibili) e di digitalizzazione; prosecuzione dei progetti in essere e sviluppo nuove iniziative per l'attuazione della programmazione regionale in materia di promozione e sviluppo di servizi di TPL digitali e innovativi, nonché di digitalizzazione e accessibilità ai servizi in ottica MaaS, anche in termini di nuove tecnologie ed attrezzature di bordo (ulteriore sviluppo del sistema EMV); ulteriore sviluppo del sistema completo ed integrato dei servizi della mobilità tramite app ROGER; monitoraggio dei canali di vendita dematerializzati, pur mantenendo un servizio di vendita tradizionale che sia efficace, di qualità e sempre più orientato al cliente; utilizzo di sistemi digitali anche per misurare i flussi trasportati e monitorare la qualità del servizio di TPL erogato (e migliorare il rapporto con l'utenza). Ciò, sia a favore dell'utente, sia in ambito di processi aziendali (es. sicurezza, manutenzione, tecnologie, commerciale etc.);
8. ulteriore promozione delle aree coperte dal servizio di car-sharing elettrico Corrente, nel solco di quanto già avvenuto nel corso dell'ultimo triennio, valutando l'ulteriore estensione del servizio ad altre città od ai Comuni capoluogo limitrofi al territorio oggi presidiato ovvero – in relazione all'evoluzione del mercato - nuove forme di sharing mobility elettrica, secondo gli obiettivi di riduzione del traffico privato motorizzato, contribuendo a promuovere la mobilità ad emissioni zero, nel rispetto della regolamentazione nazionale, regionale (Patto per il TP, Patto per il Lavoro e per il Clima) e locale. La promozione del car-sharing a flusso libero continuerà ad avvenire anche mediante Accordi di Mobility management.

Con riferimento al tema degli investimenti in mezzi ed infrastrutture TPER precisa inoltre quanto segue: in linea con gli obiettivi della Regione e dei PUMS di Bologna e Ferrara, TPER ha definito uno scenario di investimento che tenga conto, fra gli altri, dell'obiettivo di riduzione dell'impatto ambientale dei mezzi che viene perseguito dalla Società principalmente attraverso il percorso di rinnovo del proprio parco veicolare e l'utilizzo di fonti energetiche meno inquinanti, come l'energia elettrica o il metano (anche biometano nell'ottica dell'economia circolare). La sostituzione dei mezzi più obsoleti con nuovi veicoli inoltre consente un minore consumo di carburante/energia e minori emissioni climalteranti e dannose per la salute umana.

Gli investimenti tengono conto dei fondi disponibili e saranno in linea con le indicazioni delle singole linee di finanziamento esistenti (PNSMS Città ad alto inquinamento e 100k abitanti, PNRR e fondo complementare, ambiente, React-EU, MIT, PIMBO, Decreto 315, autofinanziamento).

Nel corso del mese di gennaio 2023 è stata costituita la nuova società TPH2 (costituita tra TPER S.p.A., che ne detiene il 51%, e HGENERATION S.r.l., società della divisione italiana del gruppo Wolf tank, leader internazionale nello sviluppo e realizzazione di soluzioni per la mobilità ad idrogeno), che si inserisce nel percorso iniziato nell'autunno scorso, quando il Gruppo TPER ha iniziato a lavorare al progetto idrogeno come parte dell'energy mix destinato al TPL nei due bacini di Bologna e Ferrara. TPH2 si occuperà di realizzare gli impianti integrati per la ricarica di idrogeno per gli autobus, secondo quanto previsto dalle scadenze del PNRR e di altre linee di contribuzione utilizzate. L'acquisto dei bus alimentati a idrogeno e la realizzazione delle infrastrutture di ricarica attua in particolare quanto previsto dalla Convenzione firmata tra Comune di Bologna, la Capogruppo TPER e l'Agenzia per la mobilità SRM per rinnovare il parco veicoli del servizio di trasporto pubblico locale con mezzi ad emissioni zero (n. 127 mezzi) e relative infrastrutture.

Il "Progetto idrogeno" di TPER rientra nel percorso di decarbonizzazione urbana che punta alla neutralità climatica entro il 2030 di Bologna, inserita tra le 100 città europee a impatto zero nell'ambito della missione Horizon Europe della Commissione Europea. Analoga Convenzione è stata definita con il Comune di Ferrara, sempre finanziati dal PNRR.

Come anticipato sopra, TPER contribuisce alla realizzazione degli interventi di ridisegno della rete bolognese, fra cui vi rientrano la completa elettrificazione di alcune linee (es. linea 21, in questo caso tramite impiego di fondi React-EU) e la rimodulazione del progetto PIMBO di cui TPER è Soggetto attuatore (acquisto di filobus IMC e di E-BUS e realizzazione di punti di ricarica in linea per la realizzazione ed espansione della rete di linee elettriche urbane). TPER, sempre in linea con le previsioni di Piano, proseguirà dunque con gli interventi relativi alla progettazione definitiva del

PIMBO e con l'attuazione del progetto per quanto di competenza; si prevede l'avvio operativo degli investimenti previsti dal progetto e delle procedure di gara per la fornitura dei filobus, una volta data attuazione al Decreto interministeriale propedeutico all'erogazione delle risorse previste.

Per il Piano investimenti di TPER complessivo, suddiviso per tipologia e linee di finanziamento, si rinvia a quanto riportato nel Piano industriale di TPER portato all'attenzione dell'Assemblea dei Soci di luglio 2023.

Il Piano industriale indica in particolare:

- le ipotesi di acquisto dei mezzi utilizzate per le proiezioni economiche-finanziarie nel periodo 2023-2025 (in particolare nel triennio si ipotizza l'acquisto di 366 mezzi di cui 79 per il bacino di Ferrara e 287 per il bacino di Bologna);
- le ipotesi di investimenti nelle infrastrutture utilizzate per le proiezioni economiche finanziarie nel periodo 2023-2025 (in particolare nel triennio si ipotizzano investimenti lordi pari a c.a. 106 milioni di cui c.a. 25 milioni in autofinanziamento);
- oltre agli investimenti in mezzi ed infrastrutture sono previsti ulteriori investimenti per l'acquisto di due treni e per lo sviluppo dei sistemi informativi aziendali.

Nel Piano industriale sono altresì indicate le previsioni economico-finanziarie per il triennio.

La Società precisa che è in corso la revisione del Piano che terrà conto di eventuali aggiornamenti collegati alla situazione del settore ed alle verifiche su specifiche previsioni dello stesso, al termine delle quali l'aggiornamento verrà presentato ai Soci.

Raggiungimento Obiettivi per il triennio 2023-2025 e Obiettivi per il triennio 2024-2026

A seguito della quotazione degli strumenti finanziari emessi dalla società, TPER risulta esclusa dall'ambito di applicazione dell'art. 11 del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna e pertanto non sono stati assegnati obiettivi per il triennio 2023-2025, né vengono assegnati per il triennio 2024-2026.

6.2 Gli indirizzi per gli enti strumentali

6.2.1 Fondazione ERT

Emilia Romagna Teatro Fondazione è il Teatro Stabile Pubblico della Regione Emilia-Romagna, riconosciuto Teatro Nazionale dal Ministero della Cultura dal 2015.

Nel DNA di questo ente c'è l'impegno a promuovere la qualità artistica, culturale e sociale del teatro. Alla principale attività di produzione e coproduzione di spettacoli, tra le più intense ed estese sul territorio nazionale, con una cospicua serie di collaborazioni internazionali, si affianca la ricerca di eccellenza nella progettazione e nell'offerta di iniziative culturali e di approfondimento delle arti sceniche, distribuite su un ampio territorio grazie a una decisiva complicità dei soci (gli enti locali della Regione e dei comuni) e di importanti partecipazioni private.

ERT programma attività in sette teatri distribuiti in cinque diverse città: Modena, Bologna, Cesena, Castelfranco Emilia e Vignola. A questa ampia geografia corrisponde una grande platea di spettatrici e spettatori molto diversificata, continuo stimolo per le scelte artistiche di ERT, che confermano come obiettivo il sostegno e la diffusione del teatro nazionale d'arte, in particolare riferimento all'ambito regionale ma con un ampio sguardo verso la dimensione internazionale, che da quasi vent'anni ispira le programmazioni di VIE festival.

Nel maggio 2021 Emilia Romagna Teatro ERT Teatro Nazionale ha accolto una nuova direzione, quella di Valter Malosti, attore e regista pluripremiato e già direttore di importanti realtà sul territorio italiano. Il binomio che guida l'attuale direzione artistica abbraccia tradizione e innovazione, con la missione di offrire al pubblico un caleidoscopio sensibile delle infinite possibilità della scena, con una grande attenzione anche alla nuova drammaturgia, alla musica e alla danza: la commistione di linguaggi si affianca al sempre vivo richiamo al pubblico dei giovani e delle famiglie e alla promozione della grande letteratura teatrale e dell'incrocio con le varie forme di racconto letterario, con l'impegno a presentare in tempo reale l'evoluzione dell'arte della recitazione e della regia teatrale e dello spettacolo dal vivo in generale.

ERT si pone obiettivi d'eccellenza nella relazione con le compagnie e i singoli artisti, impegnando risorse umane e materiali per garantire spazi e tempi a processi creativi di riconosciuto valore o a quelli più giovani o emergenti che necessitano di un sostegno.

La fervente attività sul territorio, arricchita dalla presenza di figure riconosciute di discipline come scienza, attualità e memoria, è resa possibile da una radicata sinergia con le maggiori istituzioni culturali – fondazioni, istituti di ricerca e tavoli operativi permanenti – e di formazione, come le università del territorio e le scuole di ogni ordine e grado. A queste ultime è offerta un'ampia gamma di iniziative che mira a formare il pubblico di oggi e di domani.

Tra gli obiettivi di ERT, infine, c'è quello di realizzare – in particolare grazie alla Scuola di Teatro Iolanda Gazzerro – programmi di alta formazione e perfezionamento professionale dedicati a diversi mestieri delle arti sceniche, come recitazione, scrittura per il teatro, regia e coreografia, con uno spiccato sguardo ai sistemi internazionali.

Un focus sull'attività a Bologna

Nella stagione 2023/2024 ERT a Bologna propone 32 spettacoli in cartellone nelle due sale del Teatro Arena del Sole e 9 nello storico Teatro delle Moline, per un totale di 41 titoli, 31 di prosa e 8 della rassegna danza Carne.

Dopo il ritorno nel 2022 del Festival VIE a Bologna, Modena, Cesena e Vignola, punto di riferimento della programmazione italiana che, dopo l'interruzione forzata dall'emergenza sanitaria, ha potuto restituire lo sguardo internazionale che caratterizza l'attività di ERT, si sta immaginando il nuovo percorso del Festival da situarsi tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025. Il progetto "Fuori!", promosso dal Comune di Bologna con accesso ai fondi FESR-PON, sostenuto dal Fondo Sociale Europeo e curato da Silvia Bottiroli, si è impegnato a portare nel capoluogo emiliano le eccellenze della creazione partecipativa internazionale per lavorare con ragazze e ragazzi di Bologna, in un grande progetto di crescita civica attraverso le arti che passa anche da un intenso calendario di incontri aperto a tutta la cittadinanza. Ert resta disponibile e attento a nuove possibilità di sviluppare in sinergie col Comune di Bologna tali percorsi di coinvolgimento degli adolescenti anche nel 2024 e negli anni successivi. "Carne" è il titolo del focus sulla drammaturgia fisica curato da Michela Lucenti, fondatrice del collettivo di teatro-danza Balletto Civile e artista residente di ERT, che porta in tutte le sedi di ERT le migliori gemme del panorama dei linguaggi del corpo.

Da segnalare è il forte impegno produttivo che invita maestri della regia e della messinscena internazionali chiamati a lavorare con artisti italiani, che vuole essere un modo per abbattere i confini che solo in apparenza separano le pratiche artistiche e tornare a un'idea di forte unità e potenza dei linguaggi delle arti sceniche. "Tra teatro e mondo corre un legame magnetico. La programmazione di una istituzione teatrale non può che essere il sismografo che rende percepibili le tensioni tra questi due poli. Il palcoscenico – così come il giardino o la piazza – è pensato come il punto intermedio e manifesto di ciò che agisce

tra l'infinitamente grande del cosmo e l'infinitamente piccolo della terra: la condivisione di una sensazione di puro stupore, che sappia prendersi finalmente cura delle cose del mondo.”

41 spettacoli di cui 19 produzioni, 9 coproduzioni, 13 ospitalità e, tra questi, 11 prime assolute e 2 debutti nazionali, da ottobre a maggio. A inaugurare la stagione è il ritorno bolognese di Motus, con la nuova produzione *Frankenstein* (a love story); tra i primi appuntamenti anche un grande maestro del cinema, Nanni Moretti qui alla prima regia teatrale con *Diari d'amore* da Natalia Ginzburg; Valter Malosti, anche *In scena* con Anna Della Rosa, dirige il suo nuovo spettacolo, *Antonio e Cleopatra* da William Shakespeare. Tra i maestri della scena internazionale Theodoros Terzopoulos con *Aspettando Godot*; il direttore dell'Odéon di Parigi Stéphane Braunschweig, che dirige *La vita che ti diedi*, con Valerio Binasco e Daria Deflorian; il regista portoghese Marco Martinis che presenta in prima nazionale *Pendulum*. Dopo una lunga tournée internazionale torna a Bologna Pippo Delbono con *Amore*; Balletto Civile e Michela Lucenti debuttano con la nuova produzione *Les Fleurs*; Veronica Cruciani presenta in prima assoluta *Le serve* con l'icona pop del transgender Eva Robin's; Massimo Popolizio con *Uno sguardo dal ponte*; Lisa Ferlazzo Natoli con *Il Ministero della Solitudine*; Nanni Garella e la compagnia *Arte e Salute* con *Porcile*; Fabio Condemi con il suo horror-teatrale *Nottuari*; Jacopo Gassmann con *The city*. Tra le ospitalità spiccano i nomi di Toni Servillo in *Tre modi per non morire*; Ascanio Celestini con il suo ultimo lavoro *L'asino e il bue*; Filippo Timi, accompagnato dai musicisti Rodrigo D'Erasmus e Mario Conte, con un lavoro che interseca la scrittura di Pasolini con sperimentazioni musicali; Licia Lanera con lo spettacolo vincitore di due Premi Ubu 2022, *Con la carabina*; Enrico Baraldi (*Non tre sorelle / НЕ ТРИ СЕСТРЫ*). Diverse le realtà del territorio e italiane che ERT “accompagna” nei percorsi di produzione come Matilde Vigna, in scena con l'ultimo lavoro *Chi resta*; Roberta Lida De Stefano che presenta la nuova produzione *Di grazia*; ErosAntEros col debutto di Santa Giovanna dei Macelli da Bertolt Brecht; Kepler-452 con la ripresa del fortunato spettacolo *Il Capitale*. Un libro che non abbiamo ancora letto.

Anche in questa stagione è centrale la presenza della danza con la seconda edizione del focus di drammaturgia fisica *Carne*, curata da Michela Lucenti, che inaugura a ottobre con un prologo di quattro giorni: protagonisti sono il coreografo israeliano Sharon Fridman, grande maestro del panorama internazionale, che dirige gli allievi della Scuola di Teatro Iolanda Gazzero e presenta due storiche performance (*147 Abrazos* e *Hasta donde*) e un nuovo lavoro (*Go figure*) e tre giovani artisti, l'autore e regista Giuliano Scarpinato con *All about Adam*, l'attrice premio Ubu Federica Rosellini in un'inedita collaborazione con la coreografa e danzatrice Francesca Zaccaria nello spettacolo *NÃO NÃO* (Primo studio). Un altro importante protagonista della danza mondiale è il giapponese Saburo Teshigawara con *The Idiot*, mentre torna a Bologna il danzatore e coreografo, componente storico della compagnia DV8 Physical Theatre, Hannes Langolf con la coproduzione internazionale *New Work*. Nel porre una particolare attenzione al panorama della danza nazionale, *Carne* sostiene inoltre artisti come Emanuela Serra, Giulia Spattini con il coreografo e performer Paolo Rosini, Emilia Verginelli, Rita Frongia.

Uno dei progetti più ambiziosi di questi anni, che ha ottenuto anche un riconoscimento dal Ministero della Cultura come “Progetto speciale”, è quello dedicato a Pier Paolo Pasolini, che con Bologna ha ovviamente una relazione speciale. Il progetto “Come devi immaginarmi”, ideato da Valter Malosti con il critico e studioso d'arte Giovanni Agosti, ha costruito una serie di approfondimenti e incontri che sono ruotati attorno a un grande impegno produttivo da parte di ERT: per la prima volta in assoluto, nel corso della stessa stagione teatrale, sono state portate sul palco tutte e sei le tragedie scritte da Pasolini nell'arco di pochi mesi: “*Calderòn*”, “*Pilade*”, “*Porcile*”, “*Affabulazione*”, “*Bestia da stile*” e “*Orgia*” sono state affidate ad altrettante registe e registi. Tale progetto si espanderà anche nel 2024 con la tournée internazionale di Calderon diretto da Fabio Condemi che toccherà tra le altre città Madrid e Lisbona e con la presentazione in altri sedi Ert e in Italia di parti del progetto.

La densa programmazione è accompagnata da un attento lavoro sul fronte della formazione del pubblico, che attiva percorsi per studenti e docenti, arricchiti dalla presenza di figure di spicco del panorama culturale nazionale e anche in co-realizzazione con altri teatri italiani.

Intenso resta il lavoro con le scuole di ogni città del territorio di ERT, che coinvolge solo a Bologna circa 200 docenti di ogni ordine e grado in un'offerta ampia e diversificata, fatta di percorsi laboratoriali a stretto contatto con le personalità artistiche che attraversano la stagione e altre appositamente invitate a condividere le proprie pratiche. Il calendario civile è tra i punti di interesse più vivi nella creazione di queste attività, che mirano, attraverso i linguaggi del teatro e della mediazione artistica, a costruire spettatrici e spettatori consapevoli e consapevoli cittadine e cittadini.

Molte sono le collaborazioni attive con le maggiori realtà culturali in ognuno dei territori: tra queste, a Bologna, Alma Mater Studiorum Università di Bologna (con percorsi di approfondimento curati dai docenti del Dipartimento delle Arti Sezione Teatro e rivolti ai giovani sguardi), MAST (che ospita diversi eventi in co-realizzazione), Bologna Biblioteche e Patto per la Lettura di Bologna (partner attenti alla diffusione e alla promozione di progetti connessi alla lettura e letteratura per il pubblico e per le scuole), Cineteca di Bologna (il progetto “*L'Arena del Sole* in Cineteca” unisce le programmazioni teatrali e cinematografiche con legami tematici e inviti agli artisti); MamBo (con cui è in essere una fase di progettazione legata alla valorizzazione del patrimonio archivistico di ERT); ASP Città di Bologna e Dipartimento Welfare e Benessere di Comunità (per le agevolazioni economiche verso fasce di pubblico di fragilità sociale); Teatro Arcobaleno (progetto di rete per la sensibilizzazione alle questioni di genere, giunto al decimo anno di attività e di cui ERT è parte fin dal primo anno); Fiadda Emilia Romagna (partner per i servizi legati all'accessibilità dei luoghi di spettacolo per spettatori portatori di disabilità).

Fin dal 2020, per contrastare i lunghi mesi di lockdown, ERT ha proseguito la propria programmazione anche d'estate, in tutte le sedi. A Bologna si è acceso un denso calendario all'aperto nel Chiostro dell'Arena del Sole e in Piazza San Francesco, in collaborazione con il Comune di Bologna e nell'ambito di Bologna Estate. Questa pratica è proseguita nel tempo e continua a far parte della progettualità di ERT. Nell'estate 2023 sono state proposte 9 serate nel Chiostro e 18 in Piazza, tra teatro, musica, danza e approfondimenti culturali.

In tutte le sedi di ERT è attivo un grande lavoro di studio che sta portando alla sperimentazione di una sempre maggiore inclusività, attivando collaborazioni e tavoli di pensiero con altre associazioni e realtà del territorio al fine di dotare le sale di tecnologie d'avanguardia per la fruizione degli spettacoli da parte delle persone con ogni tipo di deficit fisico o cognitivo.

6.2.2 Fondazione Cineteca di Bologna

Il "modello" culturale e gestionale che dal 2012 - anno in cui la Cineteca di Bologna si è trasformata in fondazione - si è andato via via consolidando ha permesso all'ente di trovare oggi un felice equilibrio fra missione istituzionale e capacità imprenditoriale, tra pubblico e privato, tra tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

Questo modello ha consentito al progetto culturale di rafforzarsi e di attraversare indenne il biennio della pandemia, rinnovando le attività e i servizi, innestando nuovi progetti e, soprattutto, ampliando la frontiera del proprio pubblico, sia da un punto di vista geografico, sia sociale. Il "modello fondazione" ha aperto nuove strade di sviluppo prima precluse, ha posizionato la Cineteca come realtà d'eccellenza a livello nazionale ed internazionale.

A livello nazionale si registra il "riconoscimento" ottenuto con la Legge 14/2016 n.220: la Cineteca di Bologna è ora compresa fra gli enti meritevoli di contribuzione ordinaria da parte dello Stato, insieme a Istituto Luce- Cinecittà SrL, Fondazione La Biennale di Venezia, Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale, Museo Nazionale del Cinema di Torino. Questo riconoscimento si somma a quello già ottenuto dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito della Legge Regionale n. 20/2014 che assegna alla Cineteca di Bologna un ruolo di riferimento regionale nell'ambito della conservazione, studio e restauro del patrimonio cinematografico. La Regione ha inoltre avviato l'iter di approvazione della legge regionale che le consentirà l'ingresso in fondazione in qualità di fondatore dal 2024, passaggio chiave che rappresenterà una nuova e preziosa opportunità per rafforzare il progetto di sviluppo dell'ente.

Sul piano internazionale la fondazione si è conquistata un ruolo di primo piano: per il "primato" sul restauro cinematografico, per l'attività di ricerca e scientifica, per la ricchezza e importanza delle sue collezioni, per il festival Il Cinema Ritrovato, oggi considerato il più importante festival sul patrimonio cinematografico nel mondo. La rilevanza dei partner internazionali, la presenza nei cartelloni dei festival cinematografici più importanti, le grandi mostre di cinema, i premi e i riconoscimenti conquistati sono tutti elementi a testimonianza dell'accreditamento della Cineteca e delle sue società controllate sul piano internazionale.

Oggi la fondazione controlla direttamente e indirettamente quattro società: tre operano nel campo dell'attività di restauro cinematografico (L'Immagine Ritrovata S.r.l e le sue due controllate estere L'Image Retrouvée SAS a Parigi di cui quest'ultima di prossima alla chiusura per mancanza dei requisiti minimi richiesti dal TUSP) la Modernissimo SrL, nata con lo scopo di dare attuazione al progetto di riapertura del cinema Modernissimo e che oggi gestisce le sale Lumière, Cervi e Arena Puccini. Per quando riguarda L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd si è avviato un iter finalizzato alla sua chiusura entro il 31.12.2023, in quanto incompatibile con i requisiti richiesti dal Testo unico delle società partecipate. Si è inoltre recentemente costituita un'unità operativa de L'Immagine Ritrovata s.r.l. presso la sede del laboratorio di restauro Haghefilm in Olanda.

Le prospettive per il triennio 2024-2026

In sessant'anni di vita la crescita non si è mai interrotta, si possono però individuare alcuni passaggi-chiave che hanno segnato il cammino della Cineteca, "salti di scala" che l'hanno sollecitata a superare sfide ambiziose e che ne hanno poi determinato il corso negli anni successivi: l'inaugurazione del Cinema Lumière nel 1983, la nascita dell'Istituzione Cineteca nel 1994, l'apertura del nuovo Lumière e della biblioteca Renzo Renzi presso l'ex macello di Via Azzo Gardino nel 2003, la trasformazione in fondazione nel 2012.

I primi tre progetti strategici qui di seguito descritti, che dal 2024 troveranno il loro pieno avvio, chiameranno la Cineteca ad un nuovo salto di scala, che caratterizzerà il prossimo triennio.

La riqualificazione del Sottopasso di Via Rizzoli

In occasione delle celebrazioni del centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini si è inaugurata la prima sezione espositiva dei Sottopassi di Via Rizzoli con la mostra Pier Paolo Pasolini: folgorazione figurative, a cui si sono aggiunti ulteriori nuovi spazi riqualificati a maggio 2023, in occasione della mostra Bologna Fotografata. Un nuovo sguardo. Complessivamente sono stati restituiti alla città 1.500 mq di spazi espositivi sotterranei, abbandonati per anni, che d'ora in avanti ospiteranno a ciclo

continuo mostre dedicate al cinema e alla fotografia, laboratori e iniziative culturali. Un luogo dove i cittadini potranno inoltre conoscere le collezioni della Cineteca, i tanti materiali fotografici e audiovisivi dedicati a Bologna e alla sua storia, e visitare le mostre che qui saranno ospitate.

Il progetto di riapertura del Cinema Modernissimo

Il recupero della sala è un'occasione unica per la città, per la sua localizzazione. La sua rimessa in funzione può rappresentare un ulteriore elemento di attrazione del centro storico, in piena sintonia con le attuali politiche dell'amministrazione. Una grande e prestigiosa sala che ospiterà la programmazione della Cineteca, dove la storia del cinema sarà percorsa e celebrata, ma anche uno spazio, centrale e capiente per ospitare occasioni di incontro, assemblee, convegni. Per l'attuazione del progetto la Fondazione ha costituito una società, la Modernissimo s.r.l. Il cronoprogramma dei lavori, attualmente via di ultimazione, ha consentito alla Cineteca di annunciare la tanto attesa inaugurazione della sala, programmata per novembre 2023. Qui sarà ospitata la parte più pregiata della programmazione cinematografica, troveranno sede gli eventi più importanti, saranno accolti i tanti ospiti e amici che in questi anni hanno stretto un rapporto con la Cineteca e il suo pubblico.

Il recupero dell'ex-parcheggio "Giuriolo"

All'ex-parcheggio Giuriolo sta nascendo un nuovo polo per la conservazione e il restauro del patrimonio cinematografico, che coglierà gli aspetti più innovativi di alcune realtà europee all'avanguardia, rispetto ai supporti fisici e agli storage digitali, dotato delle infrastrutture tecnologiche più moderne, a basso impatto ambientale. Le due attività più preziose della cineteca, l'archivio film e il laboratorio di restauro, saranno ospitate in questa nuova struttura insieme a percorsi ed aule didattiche per le scuole, spazi per proiezioni cinematografiche e servizi aperti al pubblico. È attualmente in fase di ultimazione il cantiere relativo al primo lotto dei lavori a cui seguirà, nei primi mesi del 2024, l'avvio delle operazioni di allestimento degli armadi compatibili e il trasloco delle collezioni dell'archivio film. Il trasferimento degli archivi conviverà con i lavori del secondo stralcio, che completeranno l'opera con l'allestimento degli spazi per il laboratorio di restauro e le altre aree funzionali.

L'internazionalizzazione dell'attività restauro cinematografico

Il profilo di realtà di eccellenza nel mondo passa anche attraverso l'attività de L'Immagine Ritrovata s.r.l., società controllata dalla fondazione, che oggi opera nel campo del restauro cinematografico nei principali mercati esteri, anche attraverso le due società estere di recente apertura a Parigi e a Hong Kong (quest'ultima in via di dismissione per mancanza dei requisiti previsti dalla riforma "Madia") e l'unità operativa recentemente costituita in Olanda dove aveva sede il laboratorio Haghefilm. In un'epoca in cui il progresso tecnologico è tanto rapido quanto determinante nella percezione estetica e nella fruizione del cinema, la Cineteca e L'Immagine Ritrovata sono state in grado di coniugare ricerca, rigore filologico e tecnologia all'avanguardia dedicando una grande attenzione ad ogni fase del restauro.

Deposito per la conservazione dei film in nitrato

Oggi il deposito di Sasso Marconi, adibito alla conservazione delle pellicole più antiche in nitrato di cellulosa, conserva oltre 3.500 film. Utilizzando l'area dell'edificio originario non ancora sfruttata si potrebbe allargare lo spazio conservativo disponibile, triplicando il numero di film conservati. Questo permetterebbe di venire incontro a un'esigenza sentita a livello nazionale dove si sconta l'inesistenza di luoghi di stoccaggio adeguati, con l'annesso pericolo concretissimo di una perdita irrimediabile di un patrimonio tanto prezioso. Si darà il via al progetto e ai lavori, non appena saranno reperite le risorse finanziarie a copertura dell'intervento.

Gli altri obiettivi programmatici

Gli altri obiettivi programmatici riguardano la prosecuzione e la qualificazione dell'ampio ventaglio di attività che la Cineteca porta avanti.

La Cineteca continuerà ad investire sugli archivi, "filmici" ed "extra-filmici" (fotografie, manifesti, collezioni sonore, fondi cartacei), sia in termini di volumi quantitativi delle collezioni, sia in termini di qualificazione delle competenze e degli standard della conservazione. La capacità attrattiva di nuovi fondi attraverso acquisizioni, donazioni o depositi è strettamente correlata alla crescente notorietà e autorevolezza dell'ente. Le collezioni della Cineteca sono ormai un punto di riferimento contemporaneamente locale, nazionale ed internazionale: le importanti e preziose collezioni filmiche, i fondi cartacei, fotografici e dei manifesti, il ruolo e la funzione della Biblioteca Renzo Renzi e del Centro Studi Pier Paolo Pasolini, l'archivio digitale dedicato a Charlie Chaplin sono tutte testimonianze del ruolo che oggi la Cineteca ricopre nel campo della conservazione, dello studio e della valorizzazione del patrimonio cinematografico.

Una delle principali direttrici di lavoro è senz'altro legata al tema del digitale. Tanto si è digitalizzato in quest'ultimo decennio, ma l'accrescimento delle collezioni richiede un costante investimento su questo fronte. E non è solo un tema di quantità, ma sempre di più è una questione di "standard": la sfida di immaginare nuovi strumenti di interazione e di accesso alle collezioni digitali. Fra i progetti più importanti in questo campo ne ricordiamo due: il primo, internazionale, è l'archivio charliechaplinarchive.org rivolto a studiosi e appassionati di tutto il mondo, che possono effettuare ricerche e visualizzare oltre 150 mila documenti tra fotografie, manifesti, manoscritti, sceneggiature, appunti, lettere, telegrammi, contratti, tutto

quanto possa raccontare la vita di Chaplin; il secondo, locale, è il portale bolognafotografata.com recentemente inaugurato con le prime 20.000 immagini sulla storia “fotografica” della città, dal 1870 ad oggi, consultabili dal cittadino attraverso diverse chiavi di accesso come lo spazio (geolocalizzazione), il tempo (cronologia), gli alfabeti tematici e quelli “sentimentali”, veri e propri percorsi emotivi attraverso questo immenso giacimento di memoria collettiva.

L’attività di restauro è incrementata grazie alle risorse statali del Piano Straordinario di Digitalizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo, che la Cineteca è riuscita ad intercettare. Terminato il triennio sperimentale di questa linea di finanziamento, questo non è stato a oggi consolidato. Continua pertanto su base autonoma il costante lavoro della Cineteca nel promuovere il restauro di film italiani ed europei. Fra i progetti internazionali si ricordano invece il progetto dedicato a Buster Keaton, il lavoro intrapreso sulla collezione di precinema David Robinson, che verrà messo a frutto e divulgato nei prossimi anni, il World Cinema Project e l’African Film Heritage Project, questi ultimi due in collaborazione con la fondazione di Martin Scorsese.

Sul fronte della programmazione la Cineteca continuerà a difendere le proprie eccellenze sul territorio cittadino. A partire dal festival Il Cinema Ritrovato, da considerarsi la “summa” del lavoro dell’ente e oggi considerato il più importante festival sul patrimonio cinematografico nel mondo; al quale si affiancheranno i cartelloni del Cinema Lumiere, il cartellone estivo in Piazza Maggiore, le rassegne, le arene e le collaborazioni sul territorio, a formare un tessuto estremamente ricco di proposte, unico in Italia per estensione e qualità. Attraverso questi canali si esprime massimamente il lavoro di promozione della cultura cinematografica presso un pubblico ampio e trasversale. Il 2024 segnerà, per l’attività di programmazione, un deciso scatto di crescita grazie all’apertura del Cinema Modernissimo, destinato a mettere a valore l’investimento di tutti questi anni sulla formazione di un pubblico attento e trasversale.

Nell’ottica di raggiungere un pubblico sempre più ampio, anche da un punto di vista territoriale, continueranno a giocare un ruolo decisivo la produzione editoriale – per quanto da ripensare alla luce dei mutamenti che oggi stanno cambiando il mercato editoriale e dell’home video - e l’attività di distribuzione in sala (progetto Il Cinema Ritrovato al Cinema), entrambi organizzati su scala nazionale.

Anche le mostre di cinema hanno evidenziato le enormi potenzialità in termini di divulgazione su un pubblico ampio e trasversale. Oltre ai progetti sul territorio bolognese, la Cineteca è sempre di più chiamata a prestare la propria consulenza, curatela o collaborazione per altri progetti espositivi in Italia e nel mondo. Dopo il successo, nel 2023, di Bologna Fotografata, il 2024 si aprirà con la mostra World Press Photo, dedicata al giornalismo fotografico internazionale, per proseguire con nuovi progetti come quello dedicato al Simenon fotografo.

Non verrà mai meno l’impegno sul fronte della didattica, rivolta a tutte le fasce d’età. La formazione del pubblico per la Cineteca è un dogma. Il ventaglio di proposte e attività che la Fondazione mette costantemente in campo per scuole e famiglie è sempre più articolato, con numeri che erano in costante aumento fino allo scoppio della pandemia. La Cineteca ha vinto inoltre il bando “Cinema per la Scuola” sezione progetti di rilevanza nazionale, con attività che hanno ricadute sull’intero territorio italiano e si candiderà a partecipare alla seconda edizione, per l’anno 2024.

La Cineteca di Bologna è anche ente di formazione accreditato presso la Regione Emilia-Romagna e in questa veste promuove anche una serie di corsi professionali e di alta formazione dedicati al comparto cinema, con particolare riferimento agli ambiti più vicini alla propria missione istituzionale

6.2.3 Fondazione Teatro Comunale Bologna

Il Teatro Comunale di Bologna, già ente lirico di diritto pubblico in forza della legge n.800/1967 è stato trasformato in fondazione di diritto privato con il decreto legislativo 29 giugno 1996, n.367.

Lo Stato considera l’attività lirica e concertistica di rilevante interesse generale, in quanto intesa a “favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività nazionale” (art.1 della legge 14 agosto 1967, n. 800). Gli Enti autonomi lirici menzionati dalla legge 800/1967 costituivano soggetti di rilevante interesse nazionale in quanto centri culturali di particolare prestigio, persino identitario, per le città ove sono ubicati.

Con la trasformazione in fondazione non mutano le finalità delineate nel 1967: (le Fondazioni)

“perseguono, senza scopo di lucro, la diffusione dell’arte musicale, per quanto di competenza la formazione professionale dei quadri artistici e l’educazione musicale della collettività. [...] Esse operano secondo criteri di imprenditorialità ed efficienza e nel rispetto del vincolo di bilancio”.

La diffusione dell’arte musicale avviene mediante la realizzazione e l’organizzazione di produzioni artistiche, anche in sedi differenti, sia in Italia che all’estero, con forme di collaborazione particolare con enti e istituzioni musicali aventi sede nella Regione Emilia-Romagna e con particolare riferimento alle esigenze della cittadinanza e del territorio bolognesi.

La Fondazione è costituita da soci pubblici e soci privati, così come indicato nell'Art. 3 dello Statuto, in particolare lo Stato, la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna si qualificano come fondatori necessari tenuti a concorrere alla formazione del patrimonio iniziale della Fondazione. Per il perseguimento dei propri fini, la Fondazione provvede direttamente alla gestione del Teatro Comunale di Bologna e realizza spettacoli lirici, di balletti, concerti e altre attività di interesse culturale. La Fondazione svolge una parte della propria attività al Teatro Auditorium Manzoni, di cui è proprietaria, sede privilegiata della stagione sinfonica del Teatro Comunale nonché location di numerosi eventi ospiti di musica classica, jazz e contemporanea nelle più svariate declinazioni.

Dal 2023 la sede storica è interessata da attività di ristrutturazione che si prolungheranno per il prossimo triennio. Questo importante e fondamentale progetto, destinato a cambiare completamente l'area circostante della sede storica del Teatro Comunale e a sviluppare nuove possibili strategie tese a un pieno rilancio di tutte le attività, valorizzando il significato sociale della presenza del Teatro nel centro cittadino della zona universitaria, ha comportato il trasferimento delle attività legate alla stagione d'opera e di danza nella nuova sede del Teatro Comunale provvisorio, ribattezzato per l'occasione Comunale Nouveau, presso il padiglione Exhibition Hall, in Piazza della Costituzione, di recente costruzione da parte della Fiera di Bologna, innovativo e all'avanguardia per tutte le caratteristiche tecnologie e tecniche di dotazione.

La permanenza nella sede provvisoria è prevista per gli anni 2023, 2024, 2025. L'obiettivo è rientrare in Piazza Verdi nel primo semestre del 2026. La nuova struttura ha una capienza di poco meno di 1000 posti nel nuovo spazio di 3000 mq del padiglione. Nel Teatro provvisorio il pubblico è situato tutto in una unica platea, con una ottima visione da tutti i posti; il palco è complessivamente di circa 600 mq, molto ampio e con caratteristiche tecniche differenti rispetto all'attuale, che consentono comunque gli elevati standard qualitativi propri delle produzioni del Comunale.

In questo contesto così mutato la Fondazione continua a sviluppare le sue attività nel perseguimento delle proprie finalità statutarie a favore del territorio bolognese, seguendo in particolare le seguenti direttrici:

- programmare, produrre e promuovere una Stagione Lirica, di Danza e Sinfonica di alto profilo qualitativo che sappia interpretare il nuovo e più moderno ruolo della fondazione lirico-sinfonica;
- promuovere la conoscenza e la diffusione della musica attraverso specifiche iniziative che siano in grado di ampliare il pubblico del Teatro Comunale, con specifica attenzione ai giovani, agli studenti ed agli anziani, anche in collaborazione con le iniziative promosse dal Comune nonché con le Associazioni cittadine che operano nel campo della musica contemporanea e di ricerca;
- porre in atto azioni di conservazione, valorizzazione e conoscenza del patrimonio del Teatro, da considerarsi parte integrante del patrimonio della città, e da interpretare alla luce di una funzione produttiva che il Teatro svolge e che si esprime non solo nella "messa in scena" di spettacoli, ma anche in una produzione artistica che coinvolge e attraversa molteplici forme espressive quali la musica, il canto, la danza, la produzione scenografica, la produzione grafica e pittorica, la realizzazione di costumi, l'arte e la tecnica del trucco teatrale;
- collaborare con le istituzioni formative bolognesi e fra queste il Conservatorio Musicale G.B. Martini, l'Università degli Studi Alma Mater Studiorum e l'Accademia di Belle Arti per valorizzare i nuovi talenti artistici in campo musicale, registico e scenografico ed elevare il livello diffuso di conoscenza in questi campi;
- favorire la formazione professionale dei quadri artistici e tecnici, con particolare riferimento alla conduzione della Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna, che ha l'obiettivo di formare figure altamente specialistiche destinate a tramandare lo stile italiano nella realizzazione dell'Opera Lirica;
- sviluppare un rapporto di interazione con gli altri teatri cittadini e le altre istituzioni culturali, in maniera coordinata con le politiche culturali del Comune di Bologna;
- favorire la divulgazione delle produzioni, anche utilizzando spazi non tradizionali che permettano, eventualmente, il prolungamento della cd "stagione teatrale" ed una permeabilità della produzione del teatro verso altri ambienti e pubblici cittadini ed extra-cittadini;
- perseguire la circuitazione delle produzioni del Teatro Comunale nei teatri della Regione e svilupparla fino a raggiungere forme di programmazione comuni e coproduzioni;
- valorizzare ed accrescere la collaborazione con altre istituzioni musicali a livello nazionale ed internazionale;
- contribuire alla promozione della cultura, della attività, dei prodotti e del territorio cittadini in occasione delle tournée nazionali ed internazionali del Teatro mediante, anche, collaborazioni e sinergie con le istituzioni della città;
- collaborare con il Museo della Musica del Comune di Bologna, a cui è stata affidata la conservazione e la gestione dell'archivio storico della Fondazione, al fine di promuovere un'azione comune di valorizzazione, in continuità con il rapporto in essere, e con Bologna Città della Musica UNESCO per la valorizzazione della scena musicale cittadina e lo sviluppo del turismo musicale;
- coordinarsi con le iniziative che altre istituzioni potranno in essere per la valorizzazione della zona nella quale il Teatro Comunale è ubicato;
- prestare la propria collaborazione per eventi, manifestazioni o progetti promossi dal Comune in ambito musicale, attraverso la messa a disposizione di spazi e servizi da concordare, con particolare riferimento a progetti rivolti a fasce di pubblico ben individuate e campagne di promozione a favore dell'intero sistema teatrale bolognese.

Da un coinvolgimento sempre più diretto del pubblico, ad un potenziamento delle riprese in streaming che mettono a frutto gli investimenti effettuati negli ultimi anni, ad un forte rinnovamento del pubblico grazie all'ampliamento dell'offerta di tipologie di abbonamento ed ampliamento delle fasce di prezzo dei biglietti, dedicando una particolare attenzione ai giovani under 30 e alla nuova fascia di pubblico 30-35, con un'offerta artistica che possa essere apprezzata da un pubblico giovane salito nelle ultime rilevazioni ad un 30%, passando per la presenza di Oksana Lyniv Direttrice musicale e di Gea Garatti Ansini alla guida del Coro, la Fondazione ha presentato la stagione d'opera 2024 costruita su misura della "casa temporanea" del Teatro Comunale di Bologna, il Comunale Nouveau di Piazza della Costituzione. Molti degli allestimenti proposti sono infatti totalmente inediti e pensati tenendo conto delle caratteristiche del palcoscenico della nuova sede, già ampiamente sperimentate e ottimizzate in questi primi mesi dopo il trasferimento.

Dieci sono le opere in scena rilette da alcuni tra i più noti registi italiani, delle quali sei sono nuove produzioni in prima rappresentazione assoluta, a cui si aggiungono due opere in forma di concerto. Pur non rinunciando ai celebri titoli del repertorio, con un occhio di riguardo ai capolavori di Giacomo Puccini nel centenario della scomparsa già dall'inaugurazione con *Manon Lescaut* il cartellone offre anche una pagina contemporanea fresca di commissione e un insolito dittico che accosta il Seicento al Novecento. Si succedono quindi, oltre al titolo inaugurale, *Trovatore* di Giuseppe Verdi, il dittico formato dall'opera barocca *Dido&Aeneas* (Didone ed Enea) di Henry Purcell e dall'opera-balletto novecentesca *Die sieben Todsünden* (I sette peccati capitali) di Kurt Weill su testo di Bertolt Brecht, quest'ultima per la prima volta in forma scenica al TCBO, *Macbeth* di Giuseppe Verdi, *Tosca* di Giacomo Puccini, *Don Giovanni* di W.A. Mozart, il trittico pucciniano formato dalle opere *Tabarro*, *Suor Angelica* e *Gianni Schicchi* che si succedono e alternano singolarmente, *La voce del silenzio* di Alessandro Solbiati (commissione del TCBO), *Werther* di Jules Massenet, infine, *Pagliacci* di Ruggero Leoncavallo.

Prende il via, inoltre, il progetto che prevede l'esecuzione integrale nei prossimi due anni della Tetralogia di Richard Wagner – in forma di concerto e all'Auditorium Manzoni – affidata alla bacchetta della Direttrice musicale del TCBO Oksana Lyniv. La prima donna sul podio a Bayreuth nella storia del festival wagneriano si confronterà per la prima volta con *Der Ring des Nibelungen* (L'anello del Nibelungo). Il prologo *Das Rheingold* (L'oro del Reno) e *Die Walküre* (La Valchiria) saranno eseguiti nel 2024. Seguiranno nel 2025 *Siegfried* (Sigfrido) e *Götterdämmerung* (Il crepuscolo degli dei).

Alla stagione d'opera si affiancheranno la stagione sinfonica che vede l'esecuzione di ben 17 concerti e quella di danza composta da 5 titoli

Il Teatro, anche in questa nuova sfida, sarà pronto a confermare il proprio ruolo di maggiore istituzione culturale della Regione e a mantenere aperto e rinnovare il proprio rapporto con il pubblico più affezionato contando sulla loro vicinanza e guardando costantemente allo sviluppo di nuove audience, nuove partnership e collaborazioni, al rapporto con le istituzioni locali, confermando il proprio radicamento sul territorio ed al tempo stesso la propria visione nazionale ed internazionale.

6.2.4 Fondazione per l'Innovazione Urbana

La Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana nasce dalla fusione per incorporazione della Fondazione per l'Innovazione Urbana e della Fondazione Villa Ghigi nella Fondazione Pietro Giacomo Rusconi ed opera in continuità con le attività e le finalità delle stesse.

La fusione avrà decorrenza dal 1° gennaio 2024 e arriva al termine di un percorso intrapreso in attuazione all'orientamento espresso dalla Giunta a settembre 2022. In particolare, le motivazioni dell'operazione si collocano nel più ampio progetto di efficientamento promosso dal Comune di Bologna, a cui le fondazioni hanno inteso congiuntamente aderire per rispondere all'esigenza delle singole fondazioni di evolvere verso forme di aggregazione coerenti con l'attuale contesto economico, sociale e istituzionale. L'Amministrazione si è fatta promotrice del processo di convergenza e integrazione di queste fondazioni che già negli anni scorsi hanno operato in sinergia su diversi ambiti.

La Fondazione risultante dalla fusione, i cui soci fondatori sono il Comune di Bologna e l'Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna, promuoverà l'innovazione urbana di Bologna attraverso il metodo dell'immaginazione civica, per costruire un futuro di giustizia ambientale e sociale per tutte le cittadine e i cittadini, per contrastare le disuguaglianze, per promuovere la cura dei beni comuni e la biodiversità.

Finalità della Fondazione sarà contribuire ad affrontare le attuali sfide climatiche, sociali ed economiche, attraverso la promozione in ambito culturale e artistico, la valorizzazione e la tutela del patrimonio architettonico, gli strumenti del coinvolgimento civico, della formazione e della condivisione, della ricerca collaborativa e dell'innovazione, della cooperazione economica e della transizione digitale inclusiva.

La Fondazione sarà un'istituzione di diritto privato, senza fini di lucro e perseguirà esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di attività di interesse generale in ambito di rigenerazione del

territorio e tutela dell'ambiente, di educazione e sostegno delle giovani generazioni, di abilitazione delle comunità e promozione culturale e artistica.

La Fondazione realizzerà attività di interesse pubblico, svolte a beneficio della collettività dandone adeguata informazione e stimolando la partecipazione dei cittadini e delle cittadine, delle studentesse e degli studenti dell'Università di Bologna, e favorendo le diverse forme di collaborazione tra i differenti attori della città, in forte sinergia con i Quartieri.

La Fondazione costruirà reti e alleanze con altri enti e soggetti in ambito regionale, nazionale e internazionale con lo scopo di promuovere l'innovazione in ambito urbano e il metodo dell'immaginazione civica attraverso lo scambio di competenze e la costruzione di progetti condivisi.

La Fondazione perseguirà le sue finalità anche attraverso la valorizzazione del proprio patrimonio e la gestione di edifici e spazi aperti.

La Fondazione opererà in modo integrato e multiscale con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- Divulgazione, educazione, formazione - attività di educazione ambientale e civica, in particolare rivolte alle scuole, campagne di informazione e sensibilizzazione, percorsi formativi inclusivi e trasversali in materia di prossimità e innovazione.
- Metodi e progettazione di percorsi e processi - percorsi di ascolto, collaborazione e partecipazione in relazione a progetti e politiche della città e dei suoi quartieri e alla cura e rigenerazione dei beni comuni urbani. Organizzazione di iniziative di abilitazione dei cittadini quali protagonisti attivi e consapevoli della vita pubblica della città e del territorio.
- Promozione del territorio e del patrimonio culturale e artistico, valorizzazione dell'impresa locale - iniziative di promozione del territorio e della cultura urbana, volte al coinvolgimento dei diversi interlocutori interessati alla trasformazione materiale e immateriale della città e del territorio.
- Ideazione di strategie e proposte per la rigenerazione del territorio/tutela e gestione del patrimonio e dello spazio urbano - promozione di azioni progettuali, di interventi temporanei, di iniziative culturali e artistiche, finalizzate alla rigenerazione del territorio, alla valorizzazione e tutela dell'ambiente costruito e naturale, alla cura del patrimonio storico e artistico del centro storico e dei portici Unesco
- Ricerca collaborativa per la transizione ambientale e digitale - attività di ricerca-azione in relazione alle sfide che la trasformazione continua della città si trova ad affrontare, con attenzione all'uso civico dei dati, alla loro visualizzazione, alla realizzazione e mantenimento del gemello digitale della città, anche tramite laboratori di innovazione capaci di sviluppare e raccogliere proposte per nuove idee, servizi e prodotti. Promozione di studi e ricerche nel campo della tutela e della gestione ambientale e della valorizzazione e fruizione degli aspetti naturali e storico-paesaggistici del territorio.
- Progetti di prossimità e inclusione - attività capillari di presenza sul territorio, in stretta relazione con i Quartieri per la promozione e svolgimento di processi di capacitazione delle comunità, mutualistici e azioni solidaristiche a favore di soggetti in condizione di vulnerabilità; predisposizione di servizi diretti ad indagare e soddisfare bisogni sociali, formativi o lavorativi.

La Fondazione potrà svolgere anche attività secondarie e strumentali, rispetto alle attività di interesse generale, e attività di raccolta fondi secondo i criteri e nei limiti fissati dalle norme in vigore. La Fondazione per il perseguimento delle proprie finalità potrà gestire direttamente iniziative, attività e servizi e potrà collaborare con soggetti pubblici e privati, anche in regime convenzionale.

La Fondazione sarà caratterizzata da una struttura organizzativa idonea a valorizzare i patrimoni di conoscenze, competenze e professionalità già presenti nelle strutture preesistenti. Il progetto permetterà una maggiore semplificazione amministrativa e la conseguente razionalizzazione dei costi e dei tempi degli adempimenti burocratici, nonché la possibilità di operare con un unico bilancio consolidato, con risparmio e sinergico miglioramento del funzionamento della struttura organizzativa.

Sarà comunque garantita la continuità delle attività e alle progettualità sinora svolte singolarmente dalle tre fondazioni e sarà anche mantenuta l'attuale natura privatistica dell'Ente incorporante con conservazione del relativo patrimonio, pur consentendo anche il ricorso al finanziamento pubblico privato che, finora, ha caratterizzato l'assetto patrimoniale delle altre due fondazioni.

6.2.5 ASP Città di Bologna

ASP Città di Bologna è l'ente strumentale del Comune per la gestione dei servizi alla persona in ambito di intervento sociale, come previsto dalla normativa regionale; è il soggetto con le competenze, gli obiettivi e l'organizzazione necessari e utili ad affiancare il Comune di Bologna nell'innovazione del sistema dei servizi sociali, mettendo a disposizione esperienza e il know-how nella realizzazione dei servizi, contribuendo a produrre valore aggiunto per il territorio cittadino e metropolitano, nell'ambito di un obiettivo generale che ha al suo centro la valorizzazione delle risorse della comunità.

Lo specifico contributo di ASP si muove sulla produzione e sull'innovazione dei servizi, sia quelli che tradizionalmente costituiscono l'ambito di azione prioritario dell'azienda, e cioè gli interventi per la popolazione più anziana, sia quelli che le sono stati conferiti dal Comune, in particolare riguardo allo sviluppo dei servizi di Protezione internazionale, di inclusione sociale della popolazione adulta in grave emarginazione sociale e di pronta accoglienza e transizione abitativa.

L'inserimento nell'assetto delle funzioni dell'Azienda di numerose e diversificate attività a seguito del processo di sviluppo del welfare locale implicano un'attenzione specifica agli aspetti organizzativi. Su questo fronte è in corso un processo di revisione relativo ai compiti e alle sfide connesse al completamento del riordino del Servizio Sociale Territoriale da un lato e alla gestione di molti servizi trasferiti all'Asp da parte del Comune finanziati in larga parte da risorse provenienti da fondi europei, ministeriali e regionali che rappresentano oggi una innegabile sfida, sotto il profilo tecnico, ma anche gestionale. La sfida è resa ancora più rilevante rispetto agli impegni assunti dall'Azienda per la realizzazione di importanti progetti finanziati dal PNRR e dalle nuove annualità di interventi del PON metro plus 2021-2027; alloggi protetti per anziani, abitare in autonomia per persone in condizione di marginalità, centro servizi per la povertà, progettualità innovative per i caregiver, ecc. È importante dunque una verifica attenta dell'attuale organizzazione delle funzioni nella relazione Comune Asp, dopo alcuni anni di esperienza e dunque di possibile valutazione degli esiti complessivi del sistema.

Sul fronte della conduzione del patrimonio, a seguito delle analisi condotte dall'Azienda anche avvalendosi di consulenze esperte, si tratta di adottare le scelte gestionali migliori per garantire maggiore redditività, per la valorizzazione e la riqualificazione. Sotto questo profilo occorre portare attenzione specifica, vista la progressiva diminuzione di redditività degli ultimi anni. Il patrimonio di Asp è un patrimonio di grande rilevanza, nato dalle donazioni di chi ha voluto destinare nel tempo i propri beni per il perseguimento di finalità sociali e di sostegno a diversi bisogni espressi dai cittadini, occorre dunque molta attenzione alla volontà di coloro che hanno donato e lasciato complessivamente nella disponibilità dell'Azienda un importante patrimonio.

Sul fronte del Bilancio l'Azienda ha manifestato specifici indicatori di sofferenza determinati da diversi fattori con conseguente necessità per la nuova programmazione di rivedere gli indirizzi strategici e industriali per una più efficace ed efficiente gestione anche economica. In sintesi sono state registrate difficoltà nel reperimento del personale con profilo sanitario, spese aggiuntive intervenute e sostenute nella fase della pandemia Covid-19 e investimenti necessari per la qualificazione delle CRA, fattori che hanno contribuito a produrre sofferenze gestionali di carattere strutturale dell'Asp cittadina, affrontate in più occasioni attraverso il supporto finanziario straordinario dell'Amministrazione. Il quadro è stato aggravato dalla situazione economica attuale (rincarì energetici, aumento dell'inflazione, aumento del CCNL) che rischiano di esporre ulteriormente l'Azienda se non affrontate in modo adeguato e tempestivo. È necessario che l'azienda garantisca nel tempo l'obiettivo del pareggio di bilancio, in particolare nel prossimo triennio risolvendo le sofferenze di bilancio suindicate rientrando in un quadro di equilibrio che comprenda le maggiori spese sostenute per fronteggiare l'emergenza sanitaria, ma anche le difficoltà successive di ripresa piena delle attività per gli anziani e di redditività da patrimonio.

Nell'ambito del quadro complessivo sopra indicato, il 2023 ha registrato alcuni importanti passi avanti nella definizione degli obiettivi che l'Azienda dovrà perseguire in questo mandato. Con deliberazione della Giunta comunale sono stati approvati gli indirizzi specifici per ASP Città di Bologna e per il completamento del riordino del servizio sociale territoriale, delibera preceduta da un'esauritiva analisi dell'attuale posizionamento strategico dell'Azienda e delle criticità strutturali che la caratterizzano. Si intende definire un nuovo modello di sviluppo dell'Azienda improntata alla "produzione, innovazione e gestione patrimoniale" nell'ambito complessivo dei servizi di welfare e di risposta ai bisogni espressi dalle persone e dalle famiglie, con particolare riferimento agli interventi per la popolazione anziana, nel solco della riforma strutturale individuata dalla Commissione europea come Ageing and welfare state policies. Contestualmente è stato avviato dal 2023 un percorso finalizzato a riallocare in Comune le attività di accesso, valutazione, presa in carico e, in generale, tutte le attività di servizio sociale professionale, oltre che le attività di committenza verso i soggetti produttori esterni ad esse connesse, completando l'azione di riordino del Servizio Sociale Territoriale. Si è provveduto al rientro nella gestione diretta del Comune durante l'anno delle attività inerenti le funzioni dei nuclei per la domiciliarità (target non autosufficienza) del Servizio risorse minori e del Centro per le famiglie, essendo le funzioni di presa in carico rivolte alla non autosufficienza ed alle famiglie con minori già esercitate dal Servizio Sociale Territoriale. Sono state rinviate al nuovo triennio 2024-2026 le valutazioni circa le effettive possibilità finanziarie, organizzative e assunzionali di procedere a un successivo ed analogo processo di riordino per le funzioni inerenti i Servizi sociali per la coesione sociale. L'Azienda ha nel frattempo elaborato un Piano di sviluppo strategico che definisce le direttrici principali per i prossimi anni sia sul fronte della produzione/innovazione dei servizi, sia sul lato del riassetto del bilancio e della gestione patrimoniale.

Sulla base di queste premesse, le direttrici cui indirizzare l'operato di ASP Città di Bologna nel triennio 2024- 2026 sono le seguenti:

1. Definizione di un Piano Industriale contenente anche un Piano di gestione e valorizzazione del vasto patrimonio immobiliare di Asp finalizzato a sostenere gli equilibri economici dell'Azienda e a finanziare le innovazioni nel campo degli interventi e dei servizi di welfare.

2. Nell'ambito del Piano industriale, sviluppo di una linea di progettazione innovativa rivolta alla popolazione ultrasessantacinquenne, che costituisca un nuovo posizionamento strategico dell'Azienda sulle ageing policy e che determini la realizzazione di servizi sia per persone autosufficienti sia per persone non autosufficienti, che amplino l'offerta della risposta sociale rivolta alle persone anziane della nostra città.
3. Piena realizzazione dei Progetti finanziati dal PNRR, sia per la parte inerenti i lavori, sia per quanto concerne la gestione dei servizi connessi.

Obiettivi di dettaglio

1. I servizi alla persona

Servizi accoglienza minori e famiglie

La famiglia rimane al centro della attenzione e delle azioni di coinvolgimento della comunità, ma la nuova riallocazione di competenze e funzioni del servizio sociale professionale nell'ambito del Servizio sociale territoriale comporta che in capo all'azienda rimangono le funzioni di accoglienza minori stranieri non accompagnati per i quali si segnala l'ingente numero di arrivi a partire da giugno 2020 che obbliga ad una nuova progettazione di sistema, con significativo ampliamento di accoglienze nel sistema SAI e di altre strutture di accoglienza.

Nell'ambito del servizio di Pronto Intervento Sociale (PRIS) specifiche attività saranno rivolte alla qualificazione professionale del servizio per meglio raccordarlo con i servizi territoriali.

Adulti, inclusione sociale e transizione abitativa

In questo ambito occorre continuare a perseguire con determinazione l'obiettivo di valorizzare le capacità delle persone e fare crescere l'intreccio con altre realtà sociali, dopo una fase più difficile sotto questo profilo, legata alla pandemia, anche realizzando le azioni sostenute dai fondi per il contrasto alla povertà e dando corso ai progetti inseriti nella nuova programma PON metro plus 2021-2027. In questo ambito si prevede una riprogettazione complessiva del sistema dei servizi per adeguarlo ai nuovi bisogni in collaborazione con i soggetti del Terzo Settore da sempre protagonisti dell'innovazione e della produzione di interventi per la grave emarginazione adulta.

Per quanto riguarda le azioni sulle realtà dei campi sosta nomadi e delle microaree, realizzato l'importante obiettivo del superamento del campo sosta di via Erbosa, è necessario completare la qualificazione e le azioni per la gestione degli altri campi sosta, oltre ad accompagnare i nuclei ospiti delle microaree, secondo quanto previsto dalla deliberazione di Consiglio Comunale P.G. 348637/2019.

Nell'ambito della pronta accoglienza e transizione abitativa occorre perseguire la ricerca di soluzioni differenziate per la tipologia di target e occorre rafforzare, considerata la difficoltà sul tema abitativo, la ricerca delle opportunità offerte dal mercato privato, mettendo in rete anche tutte le realtà del privato sociale immobiliare e lo sviluppo progettuale coordinato in ambito cittadino dell'Agenzia Sociale per l'abitare.

In relazione alla accoglienza alberghiera per le famiglie in emergenza abitativa si darà continuità alla funzione di supporto cittadino da tempo implementata e saranno rinnovate le modalità di gestione dell'Albergo Popolare del Pallone. Si evidenzia come tale sistema deve essere utilizzato solo in maniera del tutto marginale, esperite tutte le altre possibilità aziendali e cittadine di accoglienza.

Anziani, disabili e non autosufficienti

La città esprime un grande bisogno di servizi e di opportunità per la fascia di popolazione più anziana, in particolare per le persone non autosufficienti; occorre concentrarsi sullo sviluppo di azioni su bisogni specifici che devono avere l'obiettivo di definire una rete di opportunità complessiva per la fascia di popolazione non autosufficiente, nell'ambito della progettualità condivisa, dando corpo alle attività di sostegno alla famiglia da realizzare a seguito del riordino e della riallocazione in Comune dei nuclei per la domiciliarità e realizzare il nuovo modello di sviluppo dell'Azienda improntata alla "produzione, innovazione e gestione patrimoniale" senza tralasciare il contributo dell'associazionismo. Le competenze specifiche maturate nell'ambito delle demenze sono particolarmente preziose in una fase in cui la condizione anziana è spesso connotata da questo problema. Sotto diverso profilo assumono particolare rilevanza i lavori di costruzione/ristrutturazione previsti dal Piano degli Investimenti dell'Azienda che vedono importanti azioni di sviluppo, da completare nell'arco del triennio, anche in relazione ai programmi già approvati del PNRR. Le azioni sono orientate prevalentemente agli anziani nell'ottica della prevenzione della istituzionalizzazione, dell'autonomia e della sicurezza, con particolare attenzione ai servizi non accreditati e a nuovi modelli di intervento a favore di altre fasce deboli della popolazione. Riguardo alla disabilità uno degli obiettivi da perseguire attiene ai percorsi di vita indipendente e dunque verificare la possibilità di implementare esperienze analoghe a quelle perseguite nel cohousing di Via Barozzi.

Migranti e richiedenti asilo

La progettualità della rete SAI Sistema di Accoglienza e Integrazione è nella fase di avvio della nuova progettualità del sistema connesso anche al nuovo aumento di flussi migratori che comportano un coordinamento delle azioni nazionali e locali per l'affronto del tema. A livello territoriale il Comune, tramite ASP Città di Bologna, con il supporto delle realtà del terzo settore, garantisce interventi di accoglienza integrata, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico. Un'altra sfida rilevante che coinvolge il servizio in modo molto impegnativo riguarda l'incremento esponenziale di arrivi di Minori Stranieri Non Accompagnati e di nuclei familiari stranieri in rientro in Italia e altri provenienti dall'Afghanistan e dall'Ucraina a seguito del conflitto. Lo sviluppo del SAI a livello metropolitano rimane obiettivo strategico perché si muove nella logica del coordinamento e del consolidamento di un sistema organico, connesso e strutturato. In questo mutato contesto occorre perseguire per quanto possibile, gli obiettivi di autonomia, integrazione, inserimento delle persone coinvolte, ponendo attenzione ad azioni specifiche, quali lo sviluppo ulteriore delle opportunità di sostegno solidale che la città esprime. Molto importante il perseguimento di tutte le azioni per lo sviluppo di un'adeguata formazione per l'inserimento lavorativo a partire dall'apprendimento della lingua italiana, utilizzando al meglio le possibilità fornite dalle leggi nazionali e regionali.

2. Lo sviluppo organizzativo e gestionale

Come già evidenziato in premessa dovrà essere posta particolare attenzione all'assetto organizzativo in particolare per dare corso alle linee del Piano di sviluppo, del Piano industriale e del Piano di gestione conseguente, che richiede una attenta revisione in relazione ai compiti e alle sfide connesse alla nuova riallocazione di funzioni e competenze tra Azienda e servizi del Servizio sociale territoriale nonché alla gestione di fondi europei, nazionali, oltre a quelli relativi al Progetto SAI. In relazione a tale importante azione risulta rilevante un'attenzione specifica allo sviluppo di azioni di verifica e promozione del benessere organizzativo del personale, nella logica della valorizzazione delle risorse umane quale componente essenziale del patrimonio aziendale.

3. La gestione patrimoniale e la sostenibilità economica

Restano confermati gli obiettivi già indicati in premessa con particolare riguardo alla definizione di un Piano industriale e un Piano di gestione che valorizzi il vasto patrimonio immobiliare di Asp finalizzato a sostenere gli equilibri economici dell'Azienda rappresentando una opportunità di sviluppo, sia in termini di immissione di risorse finanziarie nel bilancio, sia di utilizzo dello stesso in una mission di servizio sociale. Gli esiti della pandemia sotto questo profilo non sono positivi, viste le difficoltà economiche di molte attività commerciali e professionali che hanno in locazione immobili, ma è essenziale perseguire con tenacia questo obiettivo. A seguito delle analisi condotte dall'Azienda anche avvalendosi di consulenze esperte, si tratta di adottare le scelte gestionali migliori per garantire una sempre maggiore redditività, per la valorizzazione e la riqualificazione. Occorre perseguire una strategia sulla manutenzione e sulle vendite, che si alimentino reciprocamente per garantire il mantenimento del patrimonio in buone condizioni, tali da garantirne lunga vita e quindi stabilità di redditività.

Si ripropone altresì la necessità di definire per il patrimonio artistico una strategia di valorizzazione che ne garantisca una fruizione cittadina in rete con gli altri musei cittadini, con particolare attenzione al patrimonio conservato presso il complesso del Baraccano, alla Chiesa del Baraccano e a quello conservato presso la Quadreria.

4. Sussidiarietà: essere parte della comunità per attivare sinergie

Il lavoro sul territorio e con la comunità, inteso come stretta relazione dei servizi gestiti con la realtà comunitaria di prossimità è linea fondamentale di sviluppo del sistema di welfare che questa città ha scelto di perseguire attraverso molti strumenti (laboratori di quartiere, patti di collaborazione, bilancio partecipativo, community lab). È essenziale che anche l'azienda sviluppi ulteriormente questo approccio nella stretta relazione tra servizi e territori di riferimento. Già molte azioni si muovono in questa direzione a supporto dell'inclusione degli adulti in condizione di disagio, dei nuclei in transizione, dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale, ma certamente questo è un ambito di sviluppo necessario a tutto il sistema.

Tempi

Le azioni di realizzazione dei progetti si svolgono durante tutta la durata del mandato amministrativo.

Risultati

Gli indicatori di risultato sono definiti e compiutamente delineati nell'ambito delle schede tecniche del contratto di servizio con ASP Città di Bologna.

6.2.6 ACER - Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna

Situazione attuale dell'azienda e prospettive di sviluppo

L'Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile e la sua attività è disciplinata dalla legge regionale n. 24 del 2001 e dalla normativa civilistica.

Con la Legge Regionale 24/2001 viene attuata la riforma degli Istituti Case Popolari, con la trasformazione di tali enti: da enti proprietari diventano enti gestori attraverso la devoluzione ai Comuni del patrimonio immobiliare prima detenuto in proprietà.

La titolarità di ACER è, in base alla legge regionale, della Città Metropolitana e dei Comuni, i quali la esercitano nell'ambito della Conferenza degli Enti.

Alla Città Metropolitana compete una quota pari al 20% del valore patrimoniale netto dell'ACER, la restante quota compete ai Comuni, in proporzione al numero dei loro abitanti.

Al Comune di Bologna, per il triennio 2022-2024, compete una quota importante (30,8%) aggiornata periodicamente ai sensi di legge sulla base del numero degli abitanti del Comune, così come definito in sede di conferenza degli enti del 22 dicembre 2015.

ACER Bologna controlla due società: ACER PRO.M.O.S. SpA, di cui detiene il 51% del capitale sociale, per la manutenzione degli edifici, e ACER Servizi Srl di cui detiene il 100% del capitale sociale, il cui oggetto è la gestione di unità immobiliari e la valorizzazione del patrimonio della società.

ACER quale strumento operativo delle politiche abitative dei Comuni, opera sulla base dello Statuto le attività di seguito individuate:

- la gestione di patrimoni immobiliari, propri e altrui, ivi compresi gli alloggi di ERP, e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni;
- la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi;
- la gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e lo sviluppo di iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione;
- la prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di ERP e di abitazioni in locazione.

ACER opera negli ambiti sopraindicati nei confronti di gran parte dei Comuni della Città Metropolitana, della Città Metropolitana di Bologna, di società costituite da Comuni e altri enti, attraverso appositi contratti in convenzione/concessione di cui all'art.41 della legge regionale 24/2001, che disciplinano i contenuti e le modalità della prestazione per lo svolgimento delle quali ACER si avvale, ove necessario, delle società controllate.

Per quanto concerne l'attività manutentiva – a carattere sia ordinario sia straordinario - l'impegno di ACER Bologna nella gestione degli immobili comunali, si muove lungo le direttrici stabilite all'atto della stesura della programmazione degli interventi manutentivi a valere sulle risorse comunali poste a disposizione dell'ACER di Bologna, per ogni esercizio.

Relativamente ai principali interventi manutentivi si segnala che:

- Sono in corso gli interventi per la riqualificazione energetica e miglioramento della risposta sismica degli edifici a corte tra le vie Libia e Bentivogli, a valere sulle risorse del c.d. Fondo Complementare al PNRR, asse "Sicuro, Verde, Sociale", i cui lavori si svilupperanno anche oltre il corrente mandato amministrativo, dovendosi terminare entro la data del 31 marzo 2026.
- Sono in avanzata fase di realizzazione gli interventi per la parte di Programma Regionale di Rigenerazione Urbana a valere sui fondi CDP e comunali, per effettuare lavorazioni di sicurezza e risparmio energetico sugli edifici di intera proprietà dell'Amministrazione cittadina ubicati nel comparto denominato "Quadrilatero" tra le vie Malvasia e Dello Scalo. Rimangono da eseguire le opere previste sull'ultimo edificio, che si affaccia su via Malvasia. Per gli stessi è stato richiesto dal Comune anche la progettazione ed il rifacimento delle linee fognarie, lavori che sono in via di conclusione;
- Relativamente agli interventi per il miglioramento della performance energetica degli edifici di ERP a valere sul programma denominato Superbonus 110%, la difficoltà nell'approvvigionamento dei materiali – in special modo degli infissi – ha costretto l'ACER Bologna ad un ri-dimensionamento dell'originale programma. Sia a livello di partnership Comune di Bologna-ACER Bologna, che a livello associativo, per tramite dell'associazione Federcasa, si è cercato di ottenere una proroga sui termini (soprattutto per l'obbligo della realizzazione di almeno il 60% delle opere entro il 30

giugno 2023). La mancata concessione della dilazione ha comportato una riduzione del programma che, per il Comune di Bologna ha significato ridurre l'elenco degli edifici oggetto di intervento da 43 a 24.

Nell'ambito del programma Straordinario "1.000 case per Bologna", si evidenzia lo stato degli interventi di spicco quali:

- La ristrutturazione del fabbricato di via Fioravanti 24, per il quale proseguono regolarmente le fasi di ricostruzione;
- Il restauro della Ex Clinica Beretta, il cui cantiere è normalmente attivo;
- Procedono le lavorazioni per la nuova costruzione di n. 38 alloggi nell'ambito del programma Disagio Abitativo tra le vie Serra e Albani. L'ultimazione dei lavori stessi è fissata per i primi mesi del 2024. Per questo importante cantiere ha costituito un serio ostacolo ad una celere esecuzione, la difficoltà di approvvigionamento dei materiali già descritta, che si è estesa anche ai problemi di reperimento delle maestranze artigianali specializzate a cui affidare i sub appalti autorizzabili.

Passando alla descrizione degli altri interventi di maggiore spessore.

1. Si è conclusa la manutenzione straordinaria del complesso di 160 alloggi di via Gandusio ai civici 6, 8, 10 e 12. Stante tale conclusione, è in fase di progettazione esecutiva la sistemazione delle aree esterne con l'adeguamento - come richiesto dal Comune - dell'impianto di captazione delle acque meteoriche; opere che verranno eseguite nel biennio 2023-2024.
2. Il secondo stralcio dell'intervento nel comparto dell'ex Mercato Navile denominato Lotto G, per il quale il cantiere è operativo.
3. I lavori nell'ambito del programma Complesso "Contratti di Quartiere II - San Donato", che prevede la realizzazione, per conto del Comune di Bologna, del complesso immobiliare fra le vie Beroaldo/Ungarelli. La costruzione della parte di complesso denominata "Palazzina A", è ultimata e si stanno eseguendo le prospezioni e le indagini propedeutiche agli scavi archeologici sul Sedime della "Palazzina B"

Si forniscono nella tabella seguente alcuni dati economici e indicatori di grandezza in funzione comparativa sugli ultimi esercizi:

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Preventivo 2023
Ricavi (€000) *	73.463	82.731	165.667
Investimenti nell'anno (€000) **	2.488	1.970	6.120
Numero medio dipendenti***	144	140	149
Risultato preimposte (€000)	490	681	444
Risultato netto (€000)	77	80	68

* somma dei ricavi= ricavi da vendita prestazioni + altri ricavi

** pari alla voce incrementi da immobilizzazioni

*** numero dipendenti al 31/12

Nell'ambito della gestione dell'intera filiera del Servizio Casa, nel corso del 2022 ACER ha svolto il servizio di ricevimento delle domande per i bandi di assegnazione di edilizia residenziale pubblica E.R.P. 12 aggiornando le graduatorie provvisorie e definitive sostanzialmente nei tempi procedurali previsti dal regolamento comunale di assegnazione alloggi. L'attività è stata integrata con l'incentivazione delle domande e degli appuntamenti on line in collaborazione con le Organizzazioni Sindacali dell'Inquilinato maggiormente rappresentative e firmatarie di un protocollo d'intesa con l'Azienda (Sicet, Sgb, Sunia e Uniat). A fine 2022, le assegnazioni complessive nell'anno sono state 470. Le domande ammesse nella nuova graduatoria definitiva ERP 13 - 2022 attualmente vigente, essendo stata pubblicata ad aprile 2023, sono state complessivamente 5.469; all'11 ottobre 2023 risultano 313 assegnazioni, 116 esclusioni o rinunce, 214 declassamenti o cambi di standard abitativo e 7 sospensioni. Nell'ambito della graduatoria ERP 13 2022, le istanze di assegnazione ammesse sono state 5.459; all'11 ottobre 2023, le assegnazioni sono 150, le esclusioni o rinunce 23, i declassamenti o cambi di standard abitativo 90 e le sospensioni

94, per un totale di 357 domande istruite a fronte delle 5.286 residue; gli alloggi ancora disponibili all'assegnazione sono invece 86.

A luglio 2022 è entrato in vigore il nuovo regolamento comunale per la gestione e le assegnazioni degli alloggi ERP con effetto già sulle verifiche requisiti e condizioni di punteggio delle domande presenti nella vigente graduatoria ERP 12 2021. In particolare, stanno avendo un impatto positivo le nuove disposizioni che hanno consentito di riconoscere in continuità la condizione di sfratto per finita locazione e di sistemazione precaria senza necessità di integrazione e la possibilità di subentro nella domanda da parte di chi è vittima di violenza domestica o maltrattamenti al posto del richiedente responsabile di tali reati. Con queste modifiche si riesce a dare riscontro in maniera tempestiva a nuclei in forte disagio sociale in fase di rilascio forzoso e di crimini familiari.

Allo stato attuale ACER Bologna gestisce 12.170 alloggi del Comune di Bologna, per un complessivo numero di 750 fabbricati, realizzati in periodi storici differenti e che si trovano in condizione diverse anche dal punto di vista manutentivo.

Nella primavera 2020 è stata sottoscritta la nuova convenzione quinquennale per la gestione del patrimonio immobiliare, che prevede tra l'altro, una commissione di monitoraggio permanente, composta da personale di Acer e del Comune, per l'analisi delle attività convenzionate, l'individuazione e la risoluzione di eventuali criticità.

7 Il contesto di riferimento per il personale

L'analisi strategica delle condizioni interne all'ente vede una componente fondamentale nelle risorse umane.

Il legislatore ha aperto, attraverso il DL 80/2021, un profondo rinnovamento di numerosi processi che investono le risorse umane della Pubblica amministrazione, tracciando nuove linee per i percorsi di reclutamento, mobilità, valorizzazione e ordinamento professionale, di cui i contratti collettivi nazionali si sono fatti in parte interpreti, e con la riforma del DPR 82/2023 di modifica del DPR 487/1994 ha innovato le regole per l'accesso agli impieghi e le modalità di svolgimento dei concorsi pubblici nel segno della digitalizzazione, della semplificazione, della parità d'accesso ed equilibrio di genere, superando le situazioni di svantaggio, con l'obiettivo di garantire la massima partecipazione ai concorsi e la piena trasparenza ed efficienza nelle procedure.

Nel capitolo 14 della Sezione Operativa vengono analizzati gli interventi normativi che incidono sulla capacità programmatoria del fabbisogno assunzionale del Comune di Bologna.

Il lavoro agile rappresenta oggi, e in maniera autonoma rispetto alle esigenze legate alla pandemia che ne hanno determinato uno sviluppo certamente più veloce, un efficace strumento di lavoro che oltre a contribuire alla diminuzione di spostamenti e rappresentare per i dipendenti un ottimo strumento conciliativo, contribuisce anche e soprattutto allo sviluppo continuo di processi di dematerializzazione, alla diffusione di tecnologie digitali, integrandosi con la necessità di facilitare la cooperazione e la condivisione costante delle informazioni tra le persone. L'Amministrazione nel corso del 2023 ha provveduto alla sottoscrizione di 1.984 accordi individuali di lavoro agile (che interessano per il 73% donne e per 27% uomini) al 30/9/2023. La totalità dei dipendenti è dotata di dispositivi informatici forniti dal Comune.

Prosegue l'esperienza avviata con il progetto Oibò, parallelo all'ampliamento del lavoro agile, per favorire il raggiungimento di migliori performance lavorative, introducendo una cultura orientata ai risultati e valorizzando le competenze delle singole persone, e per aumentare il benessere delle persone, ripensando gli spazi di lavoro e promuovere l'equilibrio tra vita privata e lavorativa. Il progetto risponde alla necessità di innovare i processi, gli strumenti e non da ultimo la cultura organizzativa, puntando sulla digitalizzazione. A questo si affianca la necessità di definire una solida strategia IT in grado di sostenere gli obiettivi, con un piano di azioni realizzato e condiviso con il gruppo dirigente dell'Ente.

Parallelamente viene riposta particolare attenzione, anche in linea con le Strategie Europee e Nazionali, alla creazione e al mantenimento di un mondo del lavoro equo in termini di opportunità di carriera, competitività e flessibilità, attraverso il supporto alla partecipazione femminile, anche grazie agli strumenti di conciliazione e di supporto alla genitorialità.

Viene riposta inoltre particolare attenzione ai giovani, sempre più numerosi nell'ente e portatori di modalità nuove e snelle di lavorare e di collaborare, e che rappresentano pertanto una importantissima risorsa per un'organizzazione sana e proiettata al futuro. L'impegno dell'Amministrazione è quello di ascoltare i bisogni di queste nuove risorse e supportare la loro crescita, sia in termini di formazione e sviluppo di professionalità e competenze, sia in termini di percorsi che possano puntare anche alla loro valorizzazione all'interno dell'organizzazione comunale.

Il Comune di Bologna prosegue il proprio impegno nel benessere organizzativo delle persone anche con il supporto del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, a cui sono attribuiti compiti propositivi, consultivi e di verifica sulle tematiche della conciliazione vita privata-lavoro attivando azioni per favorire condizioni di benessere lavorativo e per prevenire o rimuovere situazioni di discriminazione, dando spazio a progetti in materia di pari opportunità. In tale ambito si inserisce anche l'emanazione delle disposizioni relative all'attivazione dell'identità alias per il personale del Comune di Bologna che ne facciano richiesta nell'espressione della propria autodeterminazione di genere.

7.1 Il contesto organizzativo

L'andamento dei dati più significativi del personale del Comune di Bologna

Annualmente le pubbliche amministrazioni provvedono alla compilazione del Conto annuale, rilevazione censuaria effettuata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ministero dell'Economia e delle Finanze, garantendo la massima trasparenza dei dati relativi al proprio personale.

Tra i numerosi dati disponibili, si riportano i dati riepilogativi sulla consistenza del personale a tempo indeterminato al 31.12 di ogni anno dell'ultimo triennio.

Personale a tempo indeterminato - Dati riepilogativi dell'ultimo triennio

	Personale a tempo indeterminato al 31.12								
	2020			2021			2022		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Segretari comunali e provinciali		1	1		1	1			0
Direttori generali		1	1		1	1		1	1
Dirigenti a T.I. e T.D. in dotazione organica	22	17	39	26	22	48	30	24	54
Alte specializzazioni in dotazione organica	2	1	3	2	1	3	2	2	4
Alte specializzazioni fuori dotazione organica	2	3	5	1	2	3	1	1	2
Categoria D	520	232	752	511	226	737	548	231	779
Categoria C	1.682	545	2.227	1.682	563	2.245	1.768	603	2.371
Categoria B	701	187	888	695	179	874	695	178	873
Categoria A	8	14	22	7	14	21	6	11	17
T.D. Art. 90 TUEL	3	3	6	5	5	10	5	5	10
TOTALE - CONTRATTO ENTI LOCALI	2.940	1.004	3.944	2.929	1.014	3.943	3.055	1.056	4.111
Docenti a tempo indeterminato - Contratto Scuola	159	0	159	150	0	150	139	0	139
TOTALE	3.099	1.004	4.103	3.079	1.014	4.093	3.194	1.056	4.250

La tavola che segue rappresenta invece una “fotografia” della popolazione organizzativa scattata alla data del 30 settembre 2023.

Per quanto riguarda il genere, si evidenzia una forte prevalenza della popolazione femminile, che rappresenta complessivamente i 3/4 del totale dei dipendenti.

Particolarmente interessante è anche la distribuzione per fasce di età. I dipendenti che hanno più di 55 anni sono poco più di un terzo del totale dei dipendenti.

La distinzione per Aree ci consegna una maggiore numerosità dei dipendenti dell’Area degli Istruttori, che comprende prevalentemente il personale impiegatizio, le persone che insegnano nei nidi e nelle scuole d’infanzia comunali oltre agli agenti della Polizia Locale. Anche in questo caso la prevalenza rimane femminile.

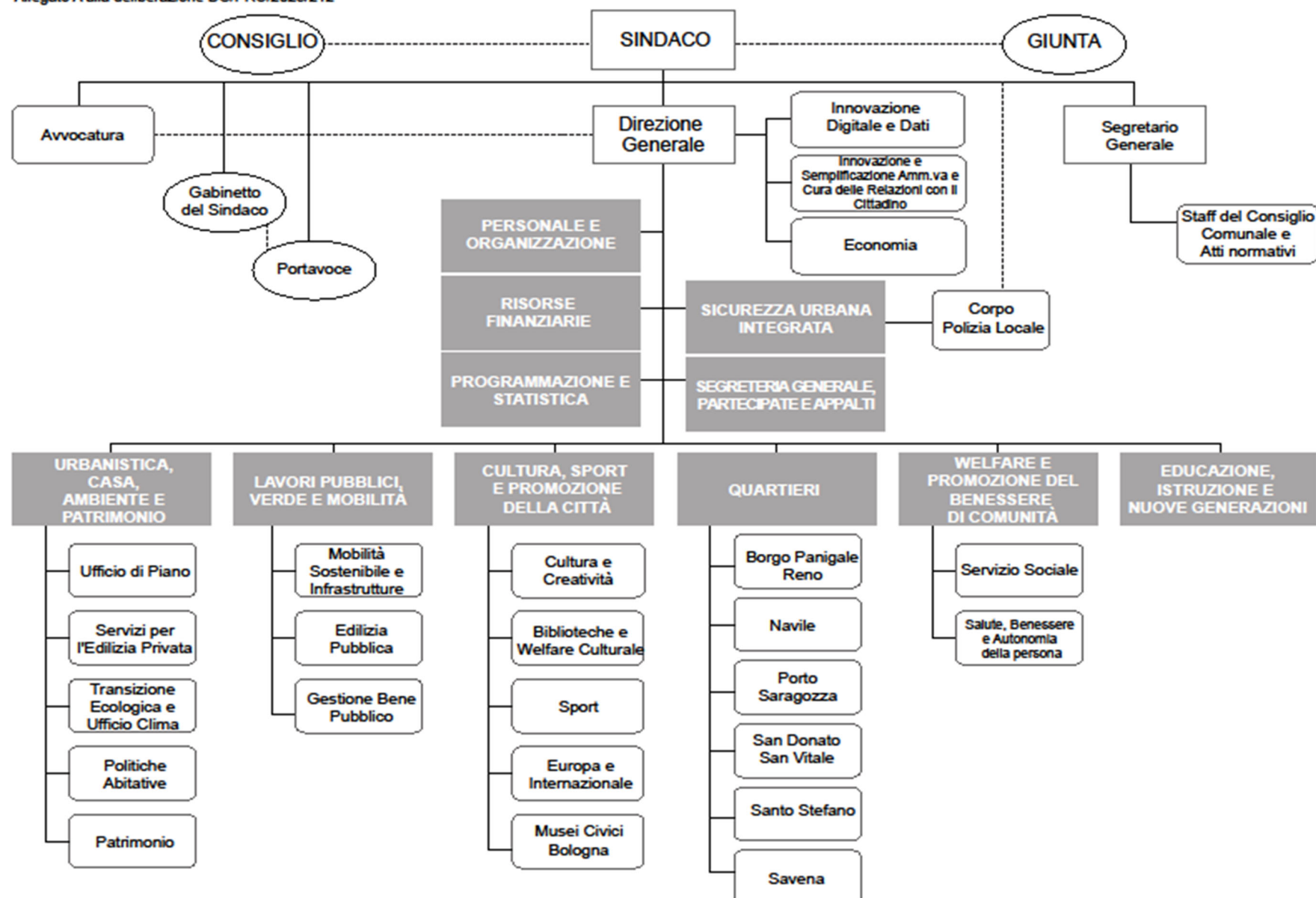
Fotografia popolazione organizzativa al 30/09/2023

	Genere	Fascia età					Totale	% su categoria	
		<26	26-35	36-45	46-55	>55			
AREE	OPERATORI (ex cat.A)	F			1	2	3	6	40,0%
		M				4	5	9	60,0%
	OPERATORI ESPERTI (ex cat.B)	F	5	27	92	256	287	667	80,5%
		M		10	20	70	62	162	19,5%
	ISTRUTTORI (ex cat.C) [*]	F	7	236	410	574	683	1.910	76,4%
		M	10	135	74	174	198	591	23,6%
	FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE (ex cat.D)	F	1	77	122	210	166	576	69,6%
		M	3	39	31	96	82	251	30,4%
		F			1	16	13	30	54,5%
	DIRIGENTE	M				9	16	25	45,5%
		F	0	0	0	0	0	0	0,0%
	SEGRETARIO GENERALE	M	0	0	0	0	0	0	0,0%
	Totale	F	13	340	626	1.058	1.152	3.189	75,4%
	Totale	M	13	184	125	353	363	1.038	24,6%
Totale	Generale	26	524	751	1.411	1.515	4.227		

[*] compreso il personale della Scuola

Organigramma del Comune di Bologna

Allegato A alla deliberazione DG/PRO/2023/212



Dati disaggregati per genere relativi al personale del Comune di Bologna

Come anticipato nel Cap. 4, al paragrafo 4.4.1, nell'ambito della campagna #datipercontare sono state avviate le prime azioni per costruire un dataset disaggregato per genere. Di seguito abbiamo alcune tabelle, riferite al personale del Comune di Bologna (fonte dati: Relazione CUG 2023 - dati al 31.12.2022).

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ETA' NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO

Classi età	UOMINI					Totale	DONNE					Totale	
	≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60		≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60		
Inquadramento													
AMMINISTRATORI	15	12	26	11	14	78	9	10	16	14	10	59	
DIRIGENTI			5	13	8	26		1	5	20	4	30	
ALTA SPECIALIZZAZIONE (*)		1	1	1		3		1	1	1		3	
ASSUNZIONI ART. 90 D.LGS. 267/2000	1		4			5	2	1	2			5	
CATEGORIA A			1	9	1	11			1	5		6	
CATEGORIA B	3	16	61	77	21	178	14	48	178	360	95	695	
CATEGORIA C (**)	71	134	105	232	61	603	68	349	483	806	205	1.911	
CATEGORIA C - FORMAZIONE LAVORO	2	11				13	10	11				21	
CATEGORIA D	13	31	68	93	28	233	19	114	163	209	49	554	
CATEGORIA D - FORMAZIONE LAVORO	1					1	1					1	
Totale personale	106	205	271	436	133	1.151	123	535	849	1.415	363	3.285	
% sul personale complessivo	2,39%	4,62%	6,11%	9,83%	3,00%		2,77%	12,06%	19,14%	31,90%	8,18%		

(*) in dotazione organica e fuori dotazione organica

(**) compreso il personale della scuola

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE, ETA' E TIPO DI PRESENZA

Classi età	UOMINI								DONNE							
	≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%		
Tempo Pieno	90	191	236	401	111	1.029	95,90%	107	471	729	1.237	312	2.856	88,53%		
Part Time >50%	1	2	3	15	7	28	2,61%		11	64	110	30	215	6,66%		
Part Time ≤50%			6	9	1	16	1,49%	7	43	40	54	11	155	4,80%		
Totale	91	193	245	425	119	1.073		114	525	833	1.401	353	3.226			
Totale %	2,12%	4,49%	5,70%	9,89%	2,77%	24,96%		2,65%	12,21%	19,38%	32,59%	8,21%	75,04%			

FRUIZIONE DEI CONGEDI PARENTALI E PERMESSI L.104/1992 PER GENERE

	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Numero permessi giornalieri L.104/1992 fruiti	1.964	19,35%	8.188	80,65%	10.152	38,23%
Numero permessi orari L.104/1992 (n.ore) fruiti	3.191	41,05%	4.583	58,95%	7.774	29,27%
Numero permessi giornalieri per congedi parentali fruiti	404	5,24%	7.307	94,76%	7.711	29,03%
Numero permessi orari per congedi parentali fruiti	135	14,66%	786	85,34%	921	3,47%
Totale	5.694		20.864		26.558	
% sul totale permessi	21,44%		78,56%		100%	

Dati di genere relativi a dirigenti, titolari posizione organizzativa e indennità di specifiche responsabilità del Comune di Bologna

1. Personale dirigente (dati del Conto Annuale)

Dirigenti al 31.12 per tipologia e genere

Tipo dirigente	Dati	2020			2021			2022		
		F	M	Totale 2020	F	M	Totale 2021	F	M	Totale 2022
Capo Dipartimento/Area	Conteggio	6	5	11	6	5	11	7	4	11
	% su totale	15,38%	12,82%	28,21%	12,50%	10,42%	22,92%	12,96%	7,41%	20,37%
Direttore settore/quartiere	Conteggio	6	6	12	7	8	15	7	12	19
	% su totale	15,38%	15,38%	30,77%	14,58%	16,67%	31,25%	12,96%	22,22%	35,19%
Dirigente intermedio	Conteggio	10	6	16	13	9	22	16	8	24
	% su totale	25,64%	15,38%	41,03%	27,08%	18,75%	45,83%	29,63%	14,81%	44,44%
Conteggio di genere totale		22	17	39	26	22	48	30	24	54
% su totale dirigenti		56%	44%	100%	54%	46%	100%	56%	44%	100%

Età media Dirigenti al 31.12 per tipologia e genere

anno 2020

<i>Tipo dirigente</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>Totale complessivo</i>
Capo Dipartimento/Area	53,33	58,20	55,55
Direttore settore/quartiere	56,67	57,83	57,25
Dirigente intermedio	51,80	55,83	53,31
Media Età totale	53,55	57,24	55,15

anno 2021

<i>Tipo dirigente</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>Totale complessivo</i>
Capo Dipartimento/Area	54,33	59,20	56,55
Direttore settore/quartiere	54,14	57,00	55,67
Dirigente intermedio	53,08	55,22	53,95
Media Età totale	53,65	56,77	55,08

anno 2022

<i>Tipo dirigente</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>Totale complessivo</i>
Capo Dipartimento/Area	54,14	60,75	56,55
Direttore settore/quartiere	56,86	54,75	55,53
Dirigente intermedio	52,81	57,25	54,29
Media Età totale	54,07	56,58	55,19

2. Area delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità

Personale titolare di incarico di Posizione organizzativa o Alta professionalità al 31.12 per fascia e genere

Fascia	Dati	2020			2021			2022		
		F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
FASCIA PRIMA	Conteggio di genere	1	3	4		3	3	3	6	9
	% su totale APO	0,61%	1,84%	2,45%	0,00%	1,86%	1,86%	1,80%	3,59%	5,39%
FASCIA SECONDA	Conteggio di genere	25	28	53	23	22	45	27	23	50
	% su totale APO	15,34%	17,18%	32,52%	14,29%	13,66%	27,95%	16,17%	13,77%	29,94%
FASCIA TERZA	Conteggio di genere	41	16	57	23	27	50	39	15	54
	% su totale APO	25,15%	9,82%	34,97%	14,29%	16,77%	31,06%	23,35%	8,98%	32,34%
FASCIA QUARTA	Conteggio di genere	23	26	49	47	16	63	26	28	54
	% su totale APO	14,11%	15,95%	30,06%	29,19%	9,94%	39,13%	15,57%	16,77%	32,34%
Conteggio di genere totale		90	73	163	93	68	161	95	72	167
% su totale APO		55,21%	44,79%	100,00%	57,76%	42,24%	100,00%	56,89%	43,11%	100,00%
% su totale categorie D		11,73%	9,52%	21,25%	12,40%	9,07%	21,47%	12,04%	9,13%	21,17%

Totale cat. D al 31.12.2020 767

Totale cat. D al 31.12.2021 750

Totale cat. D al 31.12.2022 789

Età media personale titolare di incarico di Posizione organizzativa o Alta professionalità al 31.12 per fascia e genere

anno 2020

Fascia	F	M	Totale
FASCIA PRIMA	60,00	60,00	60,00
FASCIA SECONDA	56,08	54,82	55,42
FASCIA TERZA	54,07	52,56	53,65
FASCIA QUARTA	52,43	53,96	53,24
Media di Età totale	54,28	54,23	54,26

anno 2021

Fascia	F	M	Totale
FASCIA PRIMA		60,00	60,00
FASCIA SECONDA	55,26	55,22	55,24
FASCIA TERZA	52,02	52,69	52,19
FASCIA QUARTA	53,26	53,64	53,44
Media di Età totale	53,13	54,32	53,63

anno 2022

Fascia	F	M	Totale
FASCIA PRIMA	52,00	56,17	54,78
FASCIA SECONDA	54,74	56,35	55,48
FASCIA TERZA	53,21	52,73	53,07
FASCIA QUARTA	52,65	52,36	52,50
Media di Età totale	53,45	54,03	53,70

Personale titolare di incarico di Posizione organizzativa o Alta professionalità al 31.12 per fascia, ambito professionale e genere

Anno	Fascia	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI				AREA RISORSE FINANZIARIE		AREA SICUREZZA URBANA INTEGRATA		DIPARTIMENTO WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DI COMUNITA'		*DIPARTIMENTO CULTURA, SPORT E PROMOZIONE DELLA CITTA'		**STAFF		***TECNICI		Totale complessivo		Totale complessivo di genere		
		F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	
2020	FASCIA PRIMA							1	3										4	1	3	
	FASCIA SECONDA	5	1			2		3	9	3	4	3	2	4	1	5	11		53	25	28	
	FASCIA TERZA	1		9	4	6	1		1	8	3	4	1	7	2	6	4		57	41	16	
	FASCIA QUARTA	1	1	2	4	3	2						6	3	6	7	5	9		49	23	26
	Conteggio di genere totale	7	2	11	8	11	3	4	13	11	7	13	6	17	10	16	24		163	90	73	
2021	FASCIA PRIMA								3										3		3	
	FASCIA SECONDA	5	1			2		2	9	4	3	1	2	4	2	5	10		50	23	27	
	FASCIA TERZA	4		9	4	6	1			8	3	5	1	8	2	7	5		63	47	16	
	FASCIA QUARTA	1	1	2	4	3	2						3	2	8	5	6	8		45	23	22
	Conteggio di genere totale	10	2	11	8	11	3	2	12	12	6	9	5	21	9	18	23		161	93	68	
2022	FASCIA PRIMA	1				1			3		1			1	1		1		9	3	6	
	FASCIA SECONDA	5				1		3	10	4	2	3	2	4	2	7	7		50	27	23	
	FASCIA TERZA	3		8	4	6				8	3	2	1	8	2	4	5		54	39	15	
	FASCIA QUARTA	2	1	4	9	4	1						3	2	6	6	7	9		54	26	28
	Conteggio di genere totale	11	1	12	13	12	1	3	13	12	6	8	5	19	11	18	22		167	95	72	

* Dipartimento Cultura, sport e promozione della Città + Settore Economia

** Lo Staff comprende: Direzione generale, Innovazione digitale e dati, Innovazione e semplificazione amministrativa e cura delle relazioni con il cittadino, Avvocatura, Personale e organizzazione, Programmazione e statistica e Segreteria generale, partecipate e appalti

*** Nei Tecnici è compreso tutto il Dipartimento Lavori pubblici, verde e mobilità e tutto il Dipartimento Urbanistica, casa, ambiente e patrimonio

Età media personale titolare di incarico di Posizione organizzativa o Alta professionalità al 31.12 per fascia, ambito professionale e genere

Anno	Fascia	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI				AREA RISORSE FINANZIARIE		AREA SICUREZZA URBANA INTEGRATA		DIPARTIMENTO WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DI COMUNITA'		*DIPARTIMENTO CULTURA, SPORT E PROMOZIONE DELLA CITTA'		**STAFF		***TECNICI		Totale complessivo
		F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	
2020	FASCIA PRIMA							60,00	60,00									60,00
	FASCIA SECONDA	54,20	55,00			57,50		60,33	57,44	57,00	56,00	54,00	57,50	51,75	53,00	59,00	51,91	55,42
	FASCIA TERZA	64,00		55,11	52,25	52,17	36,00		65,00	52,88	55,67	52,00	32,00	57,57	55,50	51,67	55,25	53,65
	FASCIA QUARTA	58,00	50,00	59,00	60,50	55,00	53,00					50,67	50,33	56,50	57,43	44,40	50,22	53,24
	Media di Età totale	56,14	52,50	55,82	56,38	53,91	47,33	60,25	58,62	54,00	55,86	51,85	49,67	55,82	56,60	51,69	51,83	54,26
2021	FASCIA PRIMA								60,00									60,00
	FASCIA SECONDA	54,60	55,00			58,00		58,00	57,56	54,00	58,33	62,00	57,50	51,75	52,50	56,20	52,30	55,24
	FASCIA TERZA	48,00		53,56	53,50	52,33	36,00			53,50	56,00	47,20	33,00	54,38	55,50	51,14	56,20	52,19
	FASCIA QUARTA	52,00	50,00	59,50	60,50	55,00	53,50					58,33	54,00	56,25	55,20	44,00	49,63	53,44
	Media di Età totale	51,70	52,50	54,64	57,00	54,09	47,67	58,00	58,17	53,67	57,17	52,56	51,20	54,60	54,67	50,17	52,22	53,63
2022	FASCIA PRIMA	52,00				48,00			61,00		56,00			56,00	53,00		45,00	54,78
	FASCIA SECONDA	56,60				56,00		57,33	56,20	55,00	61,00	48,33	58,50	53,50	60,00	55,43	53,57	55,48
	FASCIA TERZA	43,67		54,25	54,50	53,33				54,50	57,00	56,00	34,00	53,75	42,00	53,00	56,80	53,07
	FASCIA QUARTA	48,00	51,00	53,00	55,67	48,75	47,00					59,33	55,00	57,00	50,67	49,43	50,33	52,50
	Media di Età totale	51,09	51,00	53,83	55,31	51,58	47,00	57,33	57,31	54,67	58,17	54,38	52,20	54,84	51,00	52,56	52,59	53,70

3. Indennità per Specifiche Responsabilità

Personale titolare di Indennità per Specifiche Responsabilità (ISR) al 31.12 per fascia e genere

Fascia aggregata	Dati	2020			2021			2022		
		F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
ISR CAT. D - LIV.A	Conteggio di genere	35	13	48	32	14	46	30	14	44
	% su totale ISR	5,25%	1,95%	7,20%	4,69%	2,05%	6,73%	4,82%	2,25%	7,07%
ISR CAT. D - LIV.B	Conteggio di genere	20	13	33	44	17	61	34	11	45
	% su totale ISR	3,00%	1,95%	4,95%	6,44%	2,49%	8,93%	5,47%	1,77%	7,23%
ISR CAT. D - LIV.C	Conteggio di genere	84	24	108	59	27	86	61	27	88
	% su totale ISR	12,59%	3,60%	16,19%	8,64%	3,95%	12,59%	9,81%	4,34%	14,15%
ISR CAT. C	Conteggio di genere	47	32	79	52	27	79	41	25	66
	% su totale ISR	7,05%	4,80%	11,84%	7,61%	3,95%	11,57%	6,59%	4,02%	10,61%
ISR CAT. B	Conteggio di genere	2	3	5	1	4	5	1	5	6
	% su totale ISR	0,30%	0,45%	0,75%	0,15%	0,59%	0,73%	0,16%	0,80%	0,96%
*ISR - DA ACCORDO (cat. B, C e D)	Conteggio di genere	292	102	394	309	97	406	291	82	373
	% su totale ISR	43,78%	15,29%	59,07%	45,24%	14,20%	59,44%	46,78%	13,18%	59,97%
Conteggio di genere totale		480	187	667	497	186	683	458	164	622
% su totale ISR		71,96%	28,04%	100,00%	72,77%	27,23%	100,00%	73,63%	26,37%	100,00%
% totale ISR su totale categorie D		62,58%	24,38%	86,96%	66,27%	24,80%	91,07%			
% totale ISR su totale categorie C		19,70%	7,67%	27,37%	20,11%	7,53%	27,64%			
% ISR CAT. D su totale categorie D								32,32%	9,13%	41,44%
% ISR CAT. C su totale categorie C								6,12%	3,18%	9,30%

* Indennità per Specifiche Responsabilità scaturenti da CCDI di Ente, compresa Indennità di Funzione

Totale cat. D al 31.12.2020	767
Totale cat. C al 31.12.2020	2437
Totale cat. D al 31.12.2021	750
Totale cat. C al 31.12.2021	2471
Totale cat. D al 31.12.2022	789
Totale cat. C al 31.12.2022	2548

Età media personale titolare di ISR al 31.12 per fascia e genere

anno 2020

Fascia aggregata	F	M	Totale
ISR CAT. D - LIV.A	49,89	51,77	50,40
ISR CAT. D - LIV.B	52,60	51,77	52,27
ISR CAT. D - LIV.C	49,87	49,29	49,74
ISR CAT. C	51,77	51,41	51,62
ISR CAT. B	57,50	51,67	54,00
*ISR - DA ACCORDO (cat. B, C e D)	49,00	46,15	48,26
Media di Età totale	49,68	48,32	49,30

anno 2021

Fascia aggregata	F	M	Totale
ISR CAT. D - LIV.A	49,84	51,79	50,43
ISR CAT. D - LIV.B	47,30	51,88	48,57
ISR CAT. D - LIV.C	52,10	46,78	50,43
ISR CAT. C	51,46	50,89	51,27
ISR CAT. B	58,00	53,00	54,00
*ISR - DA ACCORDO (cat. B, C e D)	49,25	46,68	48,63
Media di Età totale	49,70	48,30	49,32

anno 2022

Fascia aggregata	F	M	Totale
ISR CAT. D - LIV.A	50,13	51,50	50,57
ISR CAT. D - LIV.B	46,26	51,73	47,60
ISR CAT. D - LIV.C	51,38	46,78	49,97
ISR CAT. C	50,32	49,52	50,02
ISR CAT. B	59,00	53,60	54,50
*ISR - DA ACCORDO (cat. B, C e D)	47,83	45,15	47,24
Media di Età totale	48,59	47,32	48,25

Personale titolare di Indennità per Specifiche Responsabilità (ISR) al 31.12 per fascia, ambito professionale e genere

Anno	Fascia aggregata	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI				AREA RISORSE FINANZIARIE				AREA SICUREZZA URBANA INTEGRATA		DIPARTIMENTO WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DI COMUNITA'		*DIPARTIMENTO CULTURA, SPORT E PROMOZIONE DELLA CITTA'				**STAFF		***TECNICI		Totale	Totale	
		F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	complessivo	F	M	complessivo di genere	
2020	ISR CAT. D - LIV.A	3		2		1	2		1	15	3	1	1	9	1	4	5			48	35	13		
	ISR CAT. D - LIV.B	1		5	7							3		2	1	9	5			33	20	13		
	ISR CAT. D - LIV.C	29	4	2	2	4	2	2		6	1	23	2	5	4	13	9			108	84	24		
	ISR CAT. C	3		11	1	3	1	1	2			16	5	6	7	7	16			79	47	32		
	ISR CAT. B		1	1											1		2			5	2	3		
	****ISR - DA ACCORDO (cat. B, C e D)			88	35		1	24	20	100	4		1	73	27	7	14			394	292	102		
Conteggio di genere totale		36	5	109	45	8	6	27	23	121	8	43	9	96	40	40	51			667	480	187		
2021	ISR CAT. D - LIV.A	3		2		1	2		1	14	4	1		9	2	2	5			46	32	14		
	ISR CAT. D - LIV.B	25	3	5	7							4	1	2	1	8	5			61	44	17		
	ISR CAT. D - LIV.C	6	1	2	1	4	2	1		5	2	24	6	5	5	12	10			86	59	27		
	ISR CAT. C	3		12	1	5		2	1	2		12	2	9	7	7	16			79	52	27		
	ISR CAT. B		1												1		3			5	1	4		
	****ISR - DA ACCORDO (cat. B, C e D)			87	30			23	21	107	3			80	27	12	16			406	309	97		
Conteggio di genere totale		37	5	108	39	10	4	26	23	128	9	41	9	106	42	41	55			683	497	186		
2022	ISR CAT. D - LIV.A	2		2			2		1	13	4	3	1	7	2	3	4			44	30	14		
	ISR CAT. D - LIV.B	25	2	3	2							2	1		1	4	5			45	34	11		
	ISR CAT. D - LIV.C	4	3	2		2	2	2		7	2	24	5	7	6	13	9			88	61	27		
	ISR CAT. C	3		2	2	6		2	1	2		8	3	7	6	11	13			66	41	25		
	ISR CAT. B				1										1		4			6	1	5		
	****ISR - DA ACCORDO (cat. B, C e D)			83	30			18	12	107	6			75	20	8	14			373	291	82		
Conteggio di genere totale		34	5	92	35	8	4	22	14	129	12	37	10	97	35	39	49			622	458	164		

* Dipartimento Cultura, sport e promozione della Città + Settore Economia

** Lo Staff comprende: Direzione generale, Innovazione digitale e dati, Innovazione e semplificazione amministrativa e cura delle relazioni con il cittadino, Avvocatura, Personale e organizzazione, Programmazione e statistica e Segreteria generale, partecipate e appalti

*** Nei Tecnici è compreso tutto il Dipartimento Lavori pubblici, verde e mobilità e tutto il Dipartimento Urbanistica, casa, ambiente e patrimonio

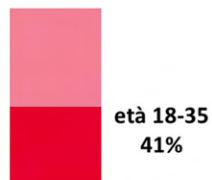
**** Indennità per Specifiche Responsabilità scaturenti da CCDI di Ente, compresa Indennità di Funzione

Età media personale titolare di Indennità per Specifiche Responsabilità (ISR) al 31.12 per fascia, ambito professionale e genere

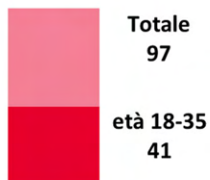
Anno	Fascia aggregata	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI		AREA QUARTIERI		AREA RISORSE FINANZIARIE		AREA SICUREZZA URBANA INTEGRATA		DIPARTIMENTO WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DI COMUNITA'		*DIPARTIMENTO CULTURA, SPORT E PROMOZIONE DELLA CITTA'		**STAFF		***TECNICI		Totale complessivo
		F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	
2020	ISR CAT. D - LIV.A	56,00		57,50		#####	51,00		45,00	44,93	52,00	46,00	35,00	53,78	46,00	53,25	57,80	50,40
	ISR CAT. D - LIV.B	44,00		53,60	49,71							60,00		62,00	57,00	48,44	53,60	52,27
	ISR CAT. D - LIV.C	47,00	48,75	52,50	47,00	53,00	35,00	40,50		53,00	52,00	51,17	47,00	51,40	52,75	52,00	51,89	49,74
	ISR CAT. C	50,67		53,27	30,00	57,67	58,00	47,00	61,00			49,63	46,20	53,67	52,86	51,29	52,13	51,62
	ISR CAT. B		57,00	58,00										57,00			49,00	54,00
	****ISR - DA ACCORDO (cat B, C e D)			50,48	45,03		32,00	49,33	48,35	43,87	43,25		37,00	55,03	49,96	39,86	40,93	48,26
Media di Età totale		47,97	50,40	51,14	45,51	53,88	43,67	48,59	49,30	44,45	47,63	51,09	44,11	54,80	50,83	49,08	49,59	49,30
2021	ISR CAT. D - LIV.A	59,00		58,50		47,00	52,00		46,00	46,07	48,75	47,00		51,00	48,00	51,50	56,80	50,43
	ISR CAT. D - LIV.B	43,28	48,00	54,60	50,71							53,25	45,00	59,00	58,00	49,38	56,00	48,57
	ISR CAT. D - LIV.C	55,00	55,00	53,50	47,00	54,00	36,00	47,00		51,40	50,00	51,79	43,00	48,00	47,60	52,83	49,30	50,43
	ISR CAT. C	45,67		50,92	31,00	58,40		50,50	61,00	53,50		49,50	54,50	56,00	51,43	47,14	50,81	51,27
	ISR CAT. B		58,00											58,00			51,33	54,00
	****ISR - DA ACCORDO (cat. B, C e D)			51,28	44,83		50,09	49,19	44,64	47,00				53,08	48,11	48,50	44,38	48,63
Totale complessivo		46,65	51,40	51,56	45,59	55,50	44,00	50,00	49,57	45,20	48,44	51,15	45,78	53,07	48,83	49,85	49,71	49,32
2022	ISR CAT. D - LIV.A	56,50		59,50			53,00		47,00	47,31	49,75	45,67	46,00	52,43	49,00	51,00	56,25	50,57
	ISR CAT. D - LIV.B	43,40	57,50	55,00	51,00							59,50	30,00		59,00	51,00	52,60	47,60
	ISR CAT. D - LIV.C	56,75	45,33	49,50		51,50	33,50	42,50		49,86	51,00	51,50	46,80	48,57	45,50	53,46	50,11	49,97
	ISR CAT. C	46,67		54,50	39,00	59,67		51,50	62,00	54,50		50,63	50,00	51,71	51,17	43,36	49,31	50,02
	ISR CAT. B				61,00									59,00			51,75	54,50
	****ISR - DA ACCORDO (cat. B, C e D)			49,28	45,67		52,83	51,25	43,12	37,83				51,69	47,05	48,38	39,21	47,24
Totale complessivo		46,03	50,20	49,80	46,03	57,63	43,25	51,77	51,71	44,09	44,00	51,27	46,00	51,60	47,94	49,13	47,67	48,25

Alcuni dati per fascia di età 18-35 e per genere - personale (anno 2022)

DIMISSIONI VOLONTARIE 18-35 anni
(Comune di Bologna)



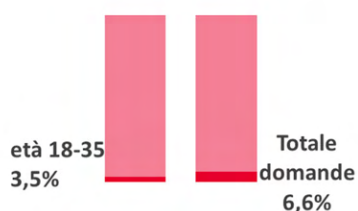
DIMISSIONI VOLONTARIE 18-35 anni
(Comune di Bologna)



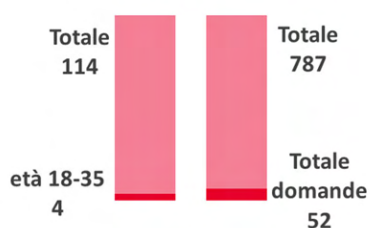
DIMISSIONI VOLONTARIE 18-35 anni
(Comune di Bologna)



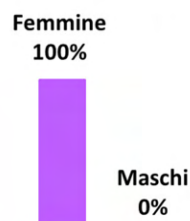
PARTECIPAZIONE BANDI EQ 18-35 anni
N° domande/N° potenziali (area Funz.-EQ)



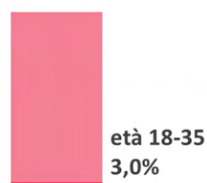
PARTECIPAZIONE BANDI EQ 18-35 anni
N° domande/N° potenziali (area Funz.-EQ)



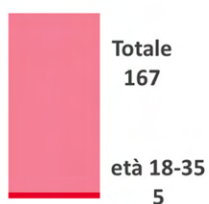
PARTECIPAZIONE BANDI EQ 18-35 anni
(Comune di Bologna)



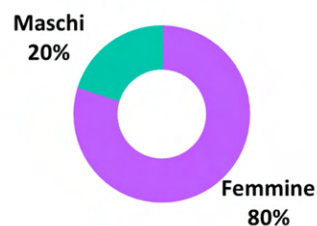
DIPENDENTI IN RUOLI EQ 18-35 anni
(Comune di Bologna)



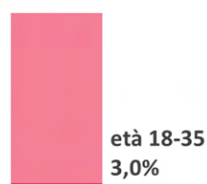
DIPENDENTI IN RUOLI EQ 18-35 anni
(Comune di Bologna)



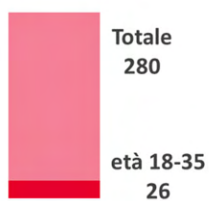
DIPENDENTI IN RUOLI EQ 18-35 anni
(Comune di Bologna)



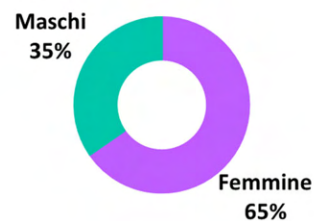
DIPENDENTI IN RUOLI ISR 18-35 anni
(Comune di Bologna)



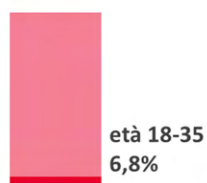
DIPENDENTI IN RUOLI ISR 18-35 anni
(Comune di Bologna)



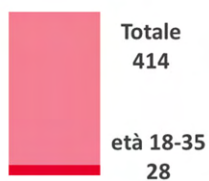
DIPENDENTI IN RUOLI ISR 18-35 anni
(Comune di Bologna)



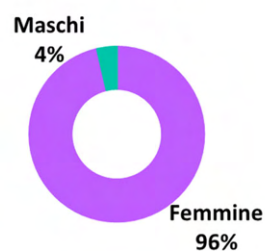
DIPENDENTI IN PART TIME 18-35 anni
(Comune di Bologna)



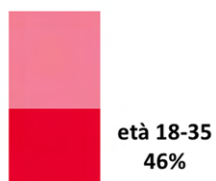
DIPENDENTI IN PART TIME 18-35 anni
(Comune di Bologna)



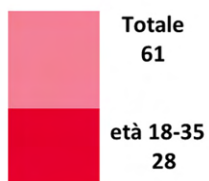
DIPENDENTI IN PART TIME 18-35 anni
(Comune di Bologna)



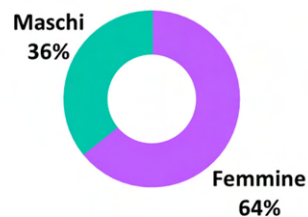
PERMESSI STUDIO 18-35 anni
(Comune di Bologna)



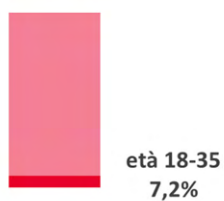
PERMESSI STUDIO 18-35 anni
(Comune di Bologna)



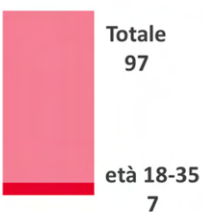
PERMESSI STUDIO 18-35 anni
(Comune di Bologna)



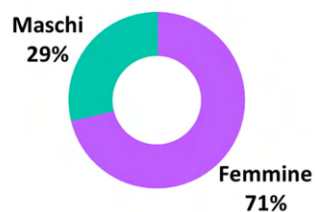
MOBILITA' INTERNA 18-35 anni
(Comune di Bologna)



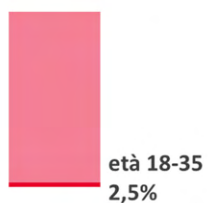
MOBILITA' INTERNA 18-35 anni
(Comune di Bologna)



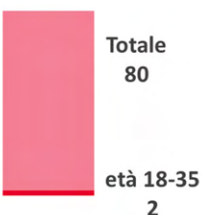
MOBILITA' INTERNA 18-35 anni
(Comune di Bologna)



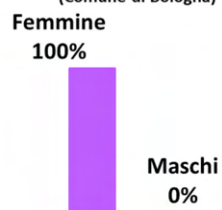
GRUPPI LAVORO/PROG. TRASVERSALI
18-35 anni
(Comune di Bologna)



GRUPPI LAVORO/PROG. TRASVERSALI
18-35 anni
(Comune di Bologna)



GRUPPI LAVORO/PROG. TRASVERSALI
18-35 anni
(Comune di Bologna)



Note

EQ Elevata Qualificazione

ISR Indennit  Specifiche Responsabilit 

Mobilit  interna: escluse le mobilit  per idoneit 

8 Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa e legalità democratica

Amministrare la legalità “democratica”

L'Amministrazione locale, proprio per la sua vicinanza alle dinamiche del territorio, gioca un ruolo centrale nelle politiche di promozione della legalità. Ai fini del presente documento, la legalità in senso democratico viene in rilievo come obiettivo trasversale, inteso come impegno per la promozione della cultura della legalità e prevenzione di illeciti, educazione al rispetto dei diritti e cittadinanza responsabile, coinvolgimento della società civile nell'ambito della strategia di contrasto ai fenomeni corruttivi.

L'obiettivo che si intende perseguire e consolidare nel triennio 2024 - 2026 è incentrato prioritariamente sui seguenti pilastri:

1. prevenzione della corruzione e trasparenza
2. educazione e formazione delle giovani generazioni
3. regolamentazione e valorizzazione beni confiscati

Prevenzione della corruzione e trasparenza

L'attuazione della normativa sull'anticorruzione e la trasparenza rappresenta, per il Comune di Bologna, oltre che un adempimento, uno strumento indispensabile per diffondere la cultura della legalità e dell'integrità pubblica e il miglioramento continuo all'interno dell'Amministrazione. Ogni anno viene aggiornata, nell'ambito del PIAO, il programma delle azioni di contrasto ai fenomeni corruttivi ed il programma per la trasparenza (già PTPCT), in attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190, s.m.i., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”. Attraverso i piani anticorruzione, dal 2014 ad oggi, si sono introdotte concrete e specifiche azioni di prevenzione della corruzione per ogni struttura organizzativa e dato corso alle misure generali obbligatorie per legge, seguendo le direttive dell'ANAC.

Nel triennio 2024 - 2026, in continuità con il precedente, si proseguirà nel porre l'accento sulla dimensione di creazione di “valore pubblico”, inteso, nell'ampia accezione indicata dall'ANAC, quale come valore riconosciuto da parte della collettività in termini di legalità, correttezza ed efficienza dell'attività dell'amministrazione.

In particolare, viene confermato l'obiettivo della semplificazione degli oneri a carico degli uffici mediante una maggiore integrazione tra gestione del rischio corruttivo, gestione della performance e sistema dei controlli interni, nella consapevolezza che l'anticorruzione non è un onere aggiuntivo ma una dimensione ordinaria dell'agire amministrativo.

Si conferma inoltre la rilevanza strategica delle linee di intervento in fase di sviluppo, sotto il coordinamento del Segretario generale-RPCT, concernenti:

- rafforzamento dell'analisi dei rischi e misure di prevenzione riferiti all'utilizzo di risorse del PNRR;
- rafforzamento delle misure dirette a rilevare operazioni sospette di riciclaggio, con particolare riferimento agli interventi finanziati con fondi comunitari ed al settore delle attività commerciali
- adeguamento del sistema per la segnalazione di illeciti (c.d. Whistleblowing), al fine di assicurare la piena aderenza del suo funzionamento al nuovo dettato normativo ed alle linee guida ANAC n°311 del 12 luglio 2023.
- rafforzamento dei controlli successivi di regolarità amministrativa, favorendo processi di standardizzazione degli atti, anche mediante la diffusione di ulteriori check list di controllo rispetto a quelle già in uso;
- maggiori livelli di efficienza, attraverso la condivisione di esperienze e buone prassi all'interno della “Rete per l'integrità e la trasparenza”, promossa dalla Regione Emilia- Romagna quale sede di confronto tra istituzioni, associazioni e cittadini;
- rafforzamento delle competenze dei dipendenti, con formazione specifica;
- miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione “Amministrazione trasparente”; adeguamento del sistema di pubblicazione dei dati relativi ai contratti pubblici in base al nuovo codice dei contratti e delibera ANAC n. 264/2023;
- miglioramento continuo dei livelli di trasparenza e della qualità dei dati pubblicati;
- aggiornamento del codice di comportamento dell'ente alla luce delle modifiche apportate al codice di comportamento generale dei dipendenti pubblici;
- rafforzamento di forme di coinvolgimento della società civile nella elaborazione della strategia di contrasto ai fenomeni corruttivi, anche mediante l'avvio di un progetto pilota di costituzione di un tavolo tematico in ambito esposto a rischio corruttivo.

Educazione e formazione delle giovani generazioni

Verrà proseguito, d'intesa con il RPCT, l'Area Educazione Istruzione e Nuove generazioni e l'Area Quartieri, il percorso "Scuola di Legalità Democratica", che intende promuovere, nell'alveo della L.R. N. 18/2016, strumenti innovativi per una cultura della responsabilità etica e civica, attivando processi di conoscenza e consapevolezza sui temi della legalità e della cittadinanza attiva, sia nell'ambito scolastico che in quello extrascolastico. Per le annualità future si intende accentuare il radicamento del progetto nei Quartieri e nelle aree territoriali più a rischio.

Proseguirà anche l'impegno sul tema degli interventi educativi e pedagogici a scuola, formazione per docenti e genitori, iniziative di sensibilizzazione sul territorio, per ridurre il danno derivante dalla sindrome da Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) e dalle ricadute negative che essa determina nella dimensione privata, lavorativa e cittadina. Allo scopo il Comune utilizzerà, tramite il Dipartimento Welfare e promozione del benessere di comunità, i fondi assegnati annualmente nell'ambito della ripartizione approvata dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana e trasferiti da AUSL Bologna al Comune stesso.

Regolamentazione e valorizzazione beni confiscati

L'azione si concentrerà sull'adozione di strumenti per restituire alla comunità i proventi di attività illecite, a cominciare dal regolamento per promuovere la valorizzazione ed il riutilizzo dei beni immobili confiscati alla criminalità, a cura del Settore Patrimonio.

Proseguiranno, tramite il Settore Cultura e Creatività e in collaborazione con le associazioni impegnate nella lotta alla criminalità, i progetti di valorizzazione culturale di Villa Celestina.

Villa Celestina è un bene confiscato alla criminalità organizzata, il primo in città che si appresta ad essere riutilizzato a fini sociali per aumentare l'offerta di alloggi in locazione da destinare ai cittadini più vulnerabili inseriti in percorsi di transizione abitativa.

In attesa del completo riutilizzo, dal 2019 il giardino esterno è stato assegnato in via temporanea a Libera Bologna attraverso un patto di collaborazione. Nel corso degli anni, l'associazione ha organizzato, incontri, eventi e percorsi con le scuole, oltre a una rassegna estiva denominata "Presi bene", stipulando una convenzione con il Settore Cultura e Creatività per le attività di rigenerazione urbana a base culturale.



**Comune
di Bologna**

Sezione operativa

Parte 1



9 Programma operativo triennale 2024-2026 Linee essenziali del bilancio di previsione

In questo capitolo viene rappresentato il quadro delle risorse finanziarie in cui si inserisce la predisposizione del bilancio di previsione 2024-2026. In questa ottica, avvalendosi anche di alcune rappresentazioni grafiche, vengono di seguito evidenziate le macro tendenze relative alle entrate e alle spese per il prossimo triennio e coerentemente sono delineati gli indirizzi utili alla programmazione delle risorse, che troveranno puntuale definizione nello schema di bilancio triennale.

Le ipotesi contenute in questo capitolo e conseguentemente la predisposizione del bilancio sono fatte a legislazione vigente. Il bilancio sarà modificato agli inizi del 2024 per recepire le misure di interesse dei comuni che il Parlamento approverà con la legge di bilancio.

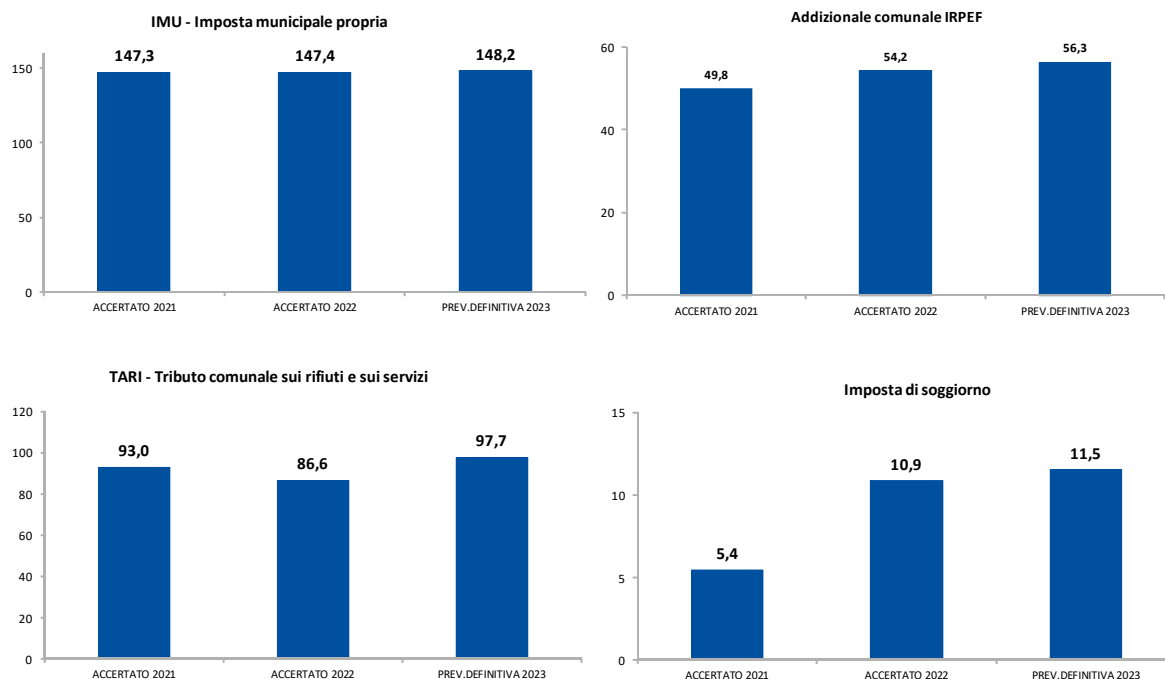
9.1 Previsioni di Entrata

9.1.1 Entrate correnti

Previsioni di Entrata

I grafici seguenti rappresentano l'andamento nell'ultimo triennio (2021 - 2022- 2023) delle principali entrate che compongono il Titolo 1 del Bilancio: "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa". A partire da questi dati, vengono evidenziati i principali dati di prospettiva nel prossimo triennio di programmazione.

TITOLO 1- ANDAMENTO 2021-2023 DELLE IMPOSTE E TRIBUTI PIU' RILEVANTI



Prospettive future:

IMU – Si prevede nel prossimo triennio 2024-2026 una lieve riduzione dell'IMU pari a circa 2 ml di euro, dovuta principalmente agli effetti della sentenza della Corte Costituzionale di ottobre 2022, che ha esteso l'agevolazione

dell'esenzione per abitazione principale per entrambi gli immobili posseduti dai coniugi (a prescindere se ubicati nel medesimo Comune o in Comuni diversi), in cui ciascuno ha la residenza anagrafica ed ha la propria dimora abituale (ossia dove vive abitualmente).

La previsione sottende inoltre una sostanziale invarianza delle aliquote nello scenario di ri-approvazione per l'annualità 2024 di tutte le aliquote ai sensi di quanto previsto dal decreto del ministero di Economia e Finanza del 7 luglio 2023.

Addizionale comunale all'IRPEF – si prevede per il 2024-2026 il consolidamento di una lieve ripresa rispetto all'ultimo dato di consuntivo (2022) fermo restando il mantenimento dell'aliquota massima dello 0,8% e la soglia di esenzione ai redditi fino a 15.000 euro lordi.

TARI – nella prospettiva 2024-2026, sulla base dei dati reali più aggiornati delle utenze 2023, la TARI è prevista in aumento di 1 milione di euro. Tale previsione considera le tariffe vigenti, fermo restando che ai sensi della normativa vigente le aliquote TARI dovranno essere approvate entro aprile 2024 in conformità al PEF, predisposto dall'Ente territorialmente competente ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti).

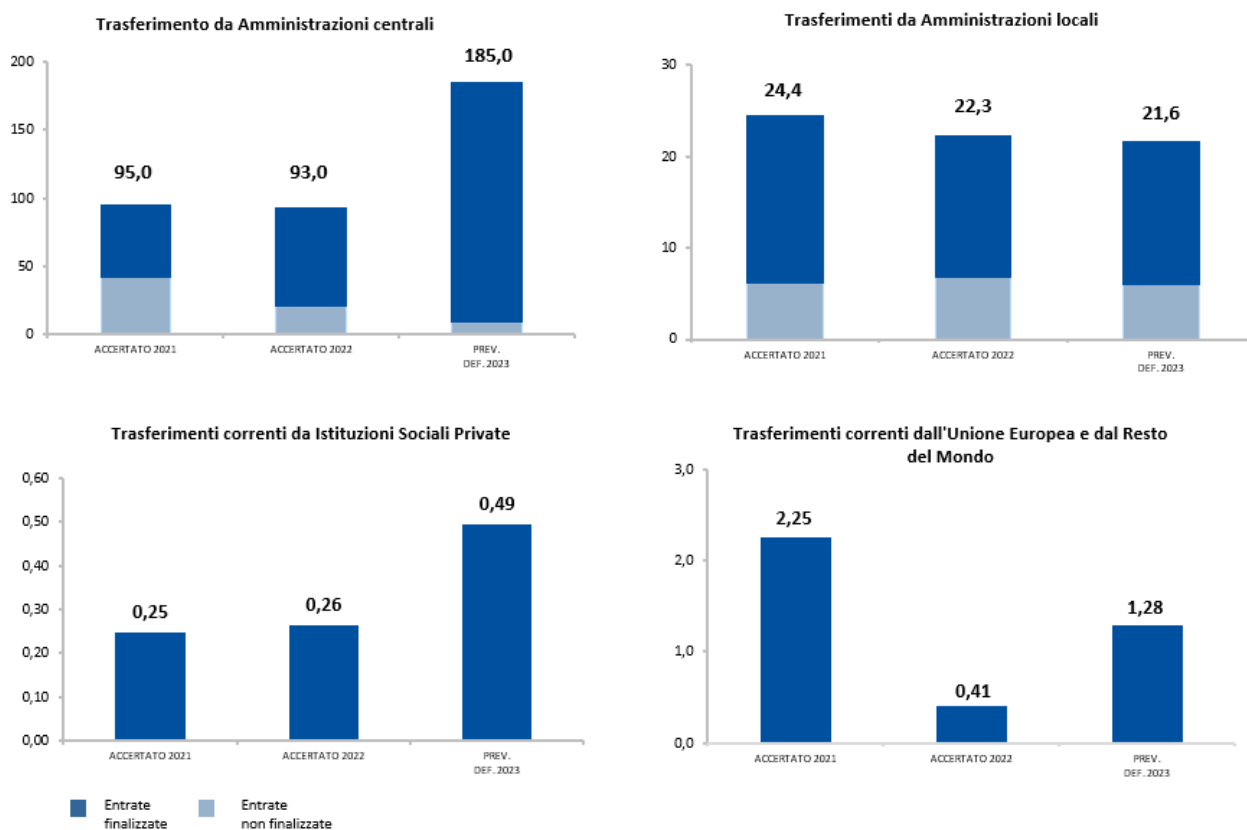
Imposta di soggiorno – l'entrata da imposta di soggiorno é in crescita a fronte del trend positivo della presenza turistica in città. Nel 2023 l'aumento è quantificato in + 1 mln rispetto al dato del 2019 (pre covid), passando da 10,5 milioni di euro a circa 11,5 milioni di euro

Le previsioni future di ulteriore crescita dell'entrata, quantificata nel 25%, nel prossimo triennio contemplano il consolidamento del trend positivo dei flussi turistici e un programma di revisione delle tariffe, alla base e in coerenza con gli obiettivi di investimento sulle attività funzionali allo sviluppo del turismo.

Completano le entrate tributarie:

- il **Fondo di solidarietà comunale**, che si prevede in aumento di 1,5 mln nel 2024, ma in calo rispetto al dato assestato del bilancio triennale vigente. Inoltre in prospettiva andranno monitorati gli sviluppi della perequazione orizzontale in relazione a quella verticale.
- gli arretrati **IMU e TARI** si prevedono sostanzialmente stabili anche negli esercizi 2024-2026 grazie alla costante attenzione verso le azioni di recupero.

TITOLO 2 - ANDAMENTO 2021-2023 DEI TRASFERIMENTI PIU' RILEVANTI



L'andamento dell'ultimo triennio (2021 - 2022- 2023) delle principali entrate che compongono il Titolo 2 del Bilancio: "Trasferimenti correnti" evidenziano un incremento significativo dei trasferimenti statali nel 2023. Si registrano

infatti quasi 70 milioni di trasferimenti per la programmazione 2014-2020 Pon Metro e React, i cui progetti si concluderanno nell'anno, a cui si aggiungono i trasferimenti della nuova programmazione 2021-2027 del PN Metro plus. Va comunque evidenziato, rispetto al prossimo triennio, che il calo di questa tipologia di entrata rispetto al 2023 si connette alla dinamica fisiologica dei trasferimenti, ossia al fatto che di norma molti trasferimenti diventano certi e quindi vengono iscritti in bilancio nel corso dell'esercizio, quindi le previsioni sono sempre inferiori rispetto ai dati di consuntivo o di prechiusura dell'anno precedente.

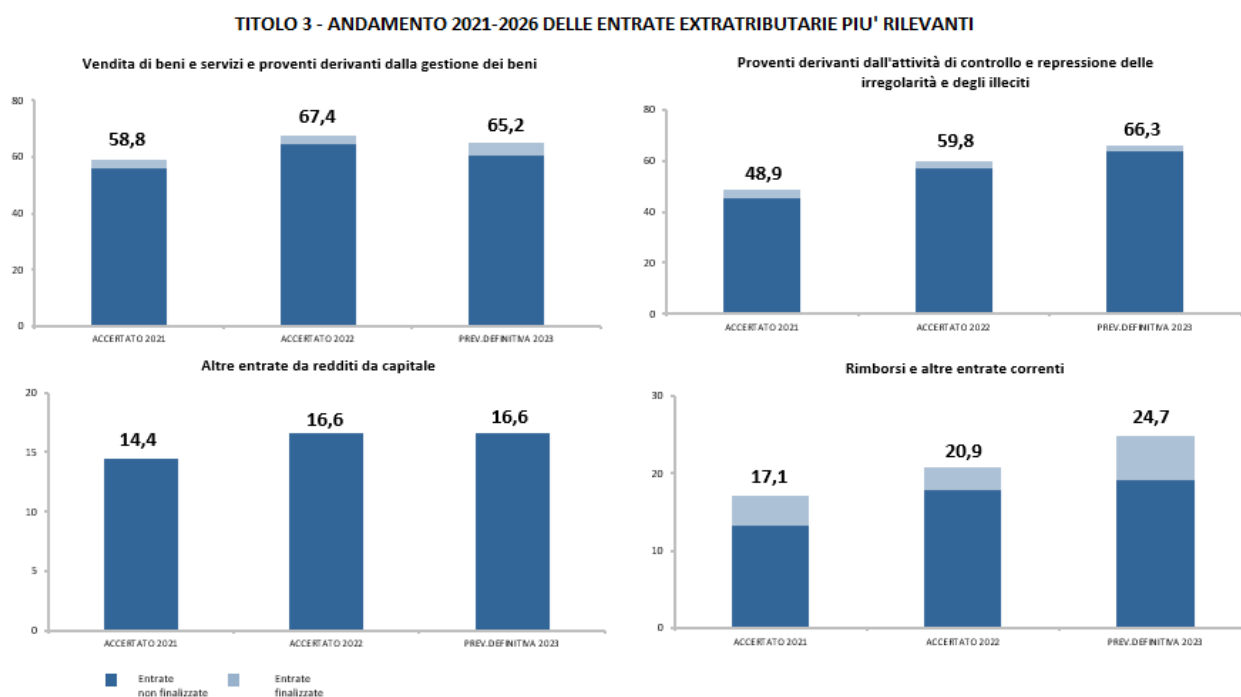
Prospettive future:

Trasferimenti da amministrazioni centrali – per quanto evidenziato sopra, soprattutto per questa categoria di trasferimenti, si prevede una significativa riduzione dei contributi statali: oltre ai quasi 70 milioni sopra citati (classificati nei trasferimenti statali in quanto transitano dalle amministrazioni centrali), è prevedibile un'ulteriore riduzione di circa 6 milioni. Tra questi, si consideri che nel 2023 sono stati erogati 4,5 milioni per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas non confermati per il 2024.

Trasferimenti da amministrazioni locali – seppure in modo decisamente più contenuto si prevede inizialmente una riduzione anche per questa categoria, quantificabile in circa -8%.

Trasferimenti dall'Unione Europea – si confermano in crescita i trasferimenti dall'Unione europea prevedibile in circa 0,5 milioni.

Per quanto riguarda le altre tipologie di entrata che compongono questo titolo (Trasferimenti da famiglie, Imprese e Istituzioni sociali private) si evidenzia che, nel 2024, sono previste maggiori entrate vincolate per circa 1,3 milioni per una più incisiva azione di fundraising a favore dei servizi culturali, sportivi, educativi e sociali.



I grafici rappresentano l'andamento dell'ultimo triennio (2021 - 2022- 2023) delle principali entrate che compongono il Titolo 3 "Entrate extra-tributarie".

Prospettive future:

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni – questa tipologia di entrate contiene proventi di natura diversa che va dai servizi educativi e scolastici, sportivi, culturali ai diritti di segreteria, alle affittanze attive di immobili e terreni, al canone unico patrimoniale, il cui andamento negli ultimi tre anni ha avuto andamenti diversi.

Nella prospettiva 2024-2026, a fronte di un biennio in lieve calo, si prevede nel 2024 un incremento di circa un milione di euro. Questo incremento è dovuto in parte alla prospettiva di revisione tariffaria del servizio di refezione

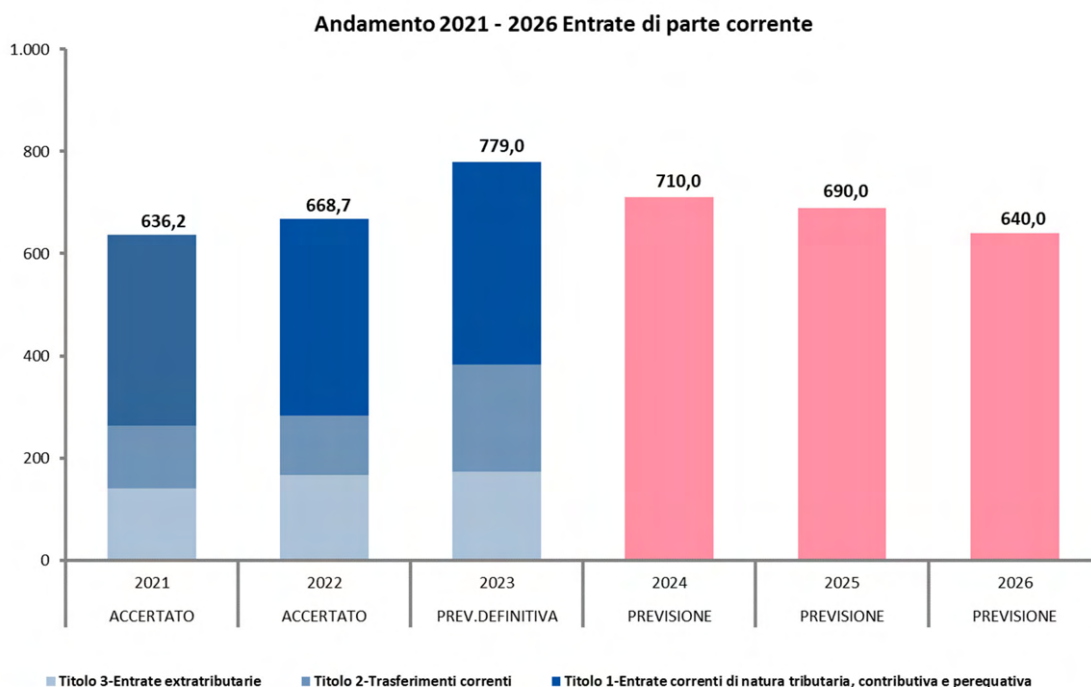
scolastica, le cui tariffe (ferme ormai da quasi un decennio) richiedono un adeguamento al maggiore costo del pasto dovuto all'impatto del forte incremento dell'inflazione.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti – l'entrata principale di questa tipologia è rappresentata dalle ammende per contravvenzioni. A fronte del potenziamento dell'attività dell'amministrazione mirata a migliorare la sicurezza stradale, anche attraverso l'utilizzo di ulteriori strumentazioni avanzate e nuove tecnologie, si prevede un incremento per questa tipologia di entrata.

Altre entrate da redditi da capitale – si considera pressoché costante nel 2024 questa tipologia di entrata rispetto al biennio precedente.

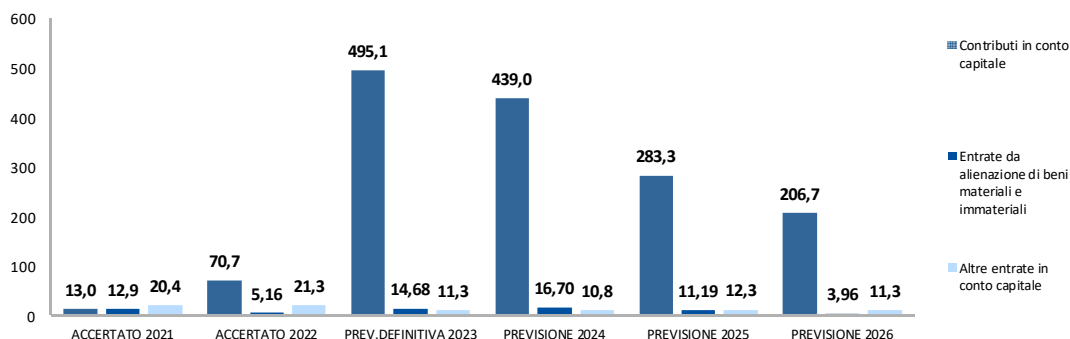
Rimborsi e altre entrate correnti – anche la composizione di questa tipologia è molto varia e, come per i trasferimenti, molte entrate emergono nel corso dell'esercizio quindi la previsione è di norma prudenziale rispetto ai dati di rendiconto. Si prevede quindi una lieve flessione in prospettiva 2024 di circa 3,4 milioni.

Alla luce di quanto sopra analizzato uno sviluppo dell'andamento delle entrate correnti come rappresentato nel grafico seguente.



9.1.2 Entrate in conto capitale

TITOLO 4 - ANDAMENTO 2021-2026 DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE



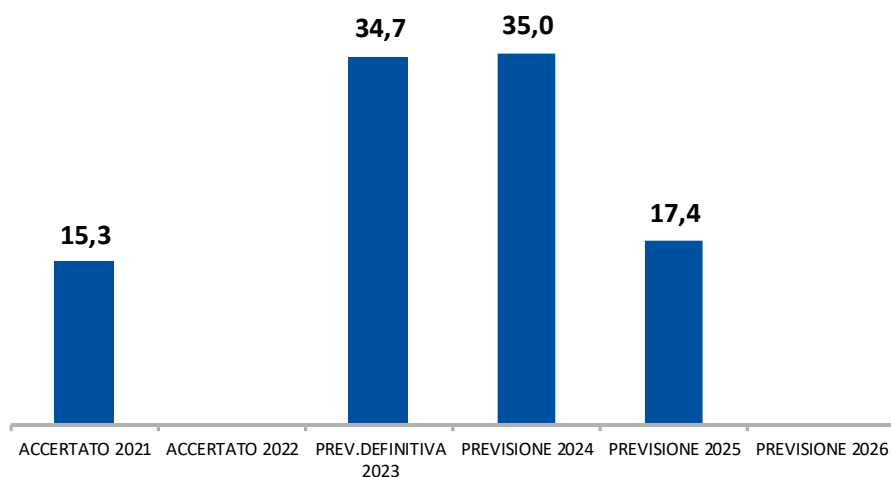
La previsione del Titolo 4 – “Entrate in conto capitale” la previsione del 2024 ammonta a 466,5 milioni, che scende a 306,8 milioni nel 2025 e a 222 milioni nel 2026.

Rispetto alla previsione definitiva 2023 che ammonta a 521,1 milioni si evidenzia una riduzione nel 2024 di 54,6 milioni.

La voce più rilevante e che registra la maggiore riduzione è quella dei contributi agli investimenti, con un decremento di entrata prevista di 56,1 milioni di euro, che rappresenta un saldo tra componenti in crescita e altre componenti in riduzione. Le componenti che incidono positivamente su questo saldo sono date dall’aumento dei progetti finanziati da fondi pnrr (+33,9 milioni), dall’aumento nel raffronto tra i due anni del finanziamento, sempre con fondi pnrr, della linea verde della tranvia (+10,9 milioni), dall’aumento di altri contributi (+5,3 milioni). La principale componente che incide negativamente è data dalla riduzione nel raffronto tra i due anni dei contributi statali a finanziamento della linea rossa della tranvia (-112,3 milioni). Le altre tipologie che compongono il titolo 4 sono le alienazioni di beni materiali e immateriali la cui previsione registra rispetto al 2023 un incremento di 2 milioni di euro e altre entrate in conto capitale che si riducono di 0,5 milioni di euro.

La previsione del Titolo 5 – “Entrate da riduzione di attività finanziarie” nel triennio 2024-2026 ammonta a 40 milioni di euro per ogni anno del triennio e sono tutte poste compensative.

TITOLO 6 - ANDAMENTO 2021-2026 ACCENSIONE DI PRESTITI



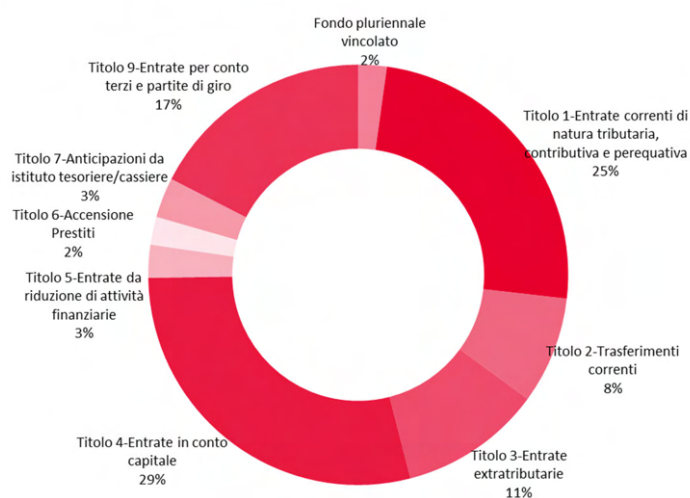
La previsione del Titolo 6 – “Accensione prestiti” nel triennio 2024-2026 ammonta a: 35 milioni di euro nel 2024, 17,4 milioni nel 2025 mentre non sono previsti mutui nel 2026. Lo stock del debito è previsto in evoluzione passando da 95,8 milioni nel 2021 a 107,3 mln nel 2026.

Per le analisi della parte investimenti, relativamente alla previsione 2024-2026, si rimanda al Capitolo 12 - *Programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026*.

9.1.3 Riepilogo delle Entrate

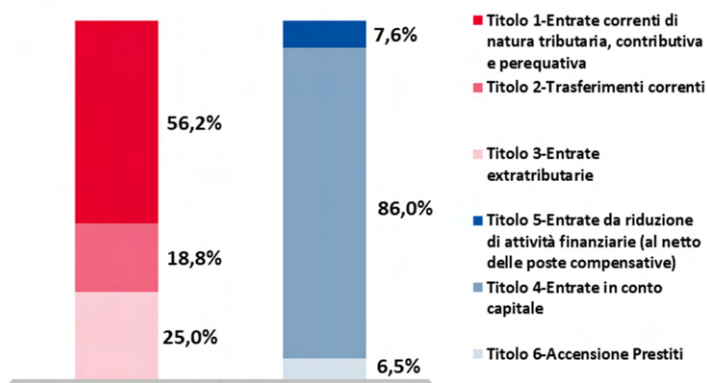
A conclusione di questo paragrafo sulle entrate, si riporta la distribuzione percentuale delle entrate per titolo che si prevede nel 2024 per tutto il bilancio. Le entrate correnti rappresentano il 44% delle entrate totali, le entrate per investimenti il 34%, le entrate per partite di giro, per anticipazione e per fondo pluriennale vincolato il 22%.

Composizione percentuale delle entrate totali 2024



Il grafico che segue riporta la composizione interna delle entrate correnti e di quelle per investimenti per l’anno 2024. Il peso maggiore delle entrate correnti è dato dalle entrate tributarie ed extratributarie che determinano il grado di autonomia finanziaria (81,2%). Per le entrate per investimenti, invece, il peso maggiore è dato dai trasferimenti (86%).

Composizione percentuale delle entrate 2024 al netto del Fondo pluriennale vincolato e delle poste compensative



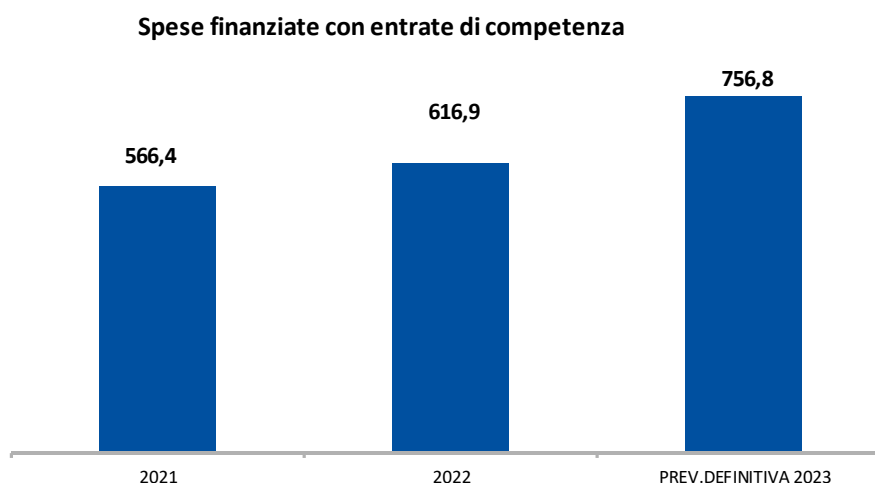
9.2 Previsioni di Spesa

9.2.1 Spesa corrente

Il grafico che segue rappresenta l'andamento nell'ultimo triennio (2021 - 2022- 2023) delle spese correnti (Titolo 1 della spesa). Si evidenzia che nel 2023 sono presenti spese finanziate con contributi React Eu e Pon metro relativi alla programmazione 2016-2021 (i cui progetti finiranno entro il 31/12) per complessivi 14,5 milioni di euro, oltre alla prima annualità di utilizzo della nuova programmazione 2021-2027 del PN Metro Plus.

A partire da questi dati, vengono evidenziate le principali prospettive di spesa del prossimo triennio di programmazione, evidenziando che, come già sottolineato nel paragrafo delle entrate ed in particolare nei trasferimenti correnti, una larga parte dei contributi vengono iscritti in bilancio nel corso dell'esercizio e quindi la previsione di entrata e anche di spesa è sempre inferiore al dato del consuntivo.

Andamento spesa corrente 2021-2023



	2021	2022	PREV.DEFINITIVA 2023
Spese finanziate con entrate di competenza	566,4	616,9	756,8
Spese finanziate con FPV	26,2	25,1	28,6
Totale	592,6	642,0	785,3

Prospettive future:

Per quanto riguarda le spese finanziate con entrate di competenza, si prevede una riduzione nel triennio successivo; in particolare si prevede un calo di oltre 66 milioni nel 2024 (la riduzione aumenterà nel biennio successivo). I fattori che inducono a questa previsione sono: la riduzione delle entrate derivanti da trasferimenti, ascrivibile alla fisiologica dinamica di questa tipologia di entrate e alla presenza nel 2023 delle risorse del PON e React (ultimo anno della programmazione 2016-2021), come già descritto nel paragrafo precedente, e la presenza altrettanto fisiologica in questa fase dell'anno 2023 dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Le priorità individuate, in ordine alla previsione del prossimo triennio, dovranno essere:

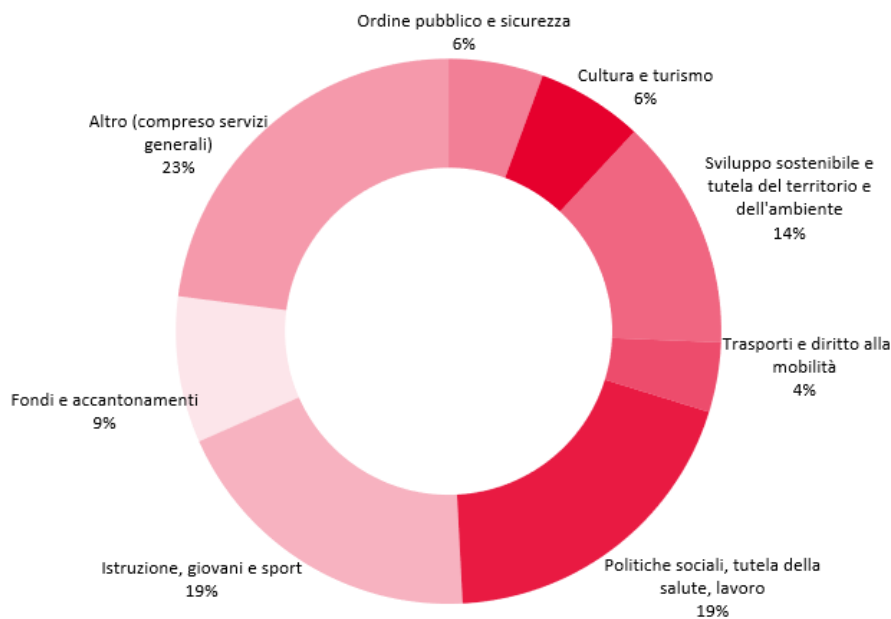
- continuità di finanziamento all'incremento delle spese per il personale, che è stata interessata da un incremento già 2023 sia per effetto dell'importante numero di assunzioni del 2022 ma soprattutto per effetto dell'entrata in vigore del CCNL 2019-2021 che a regime è quantificabile in una spesa annua di 6,5 milioni di euro. Gli stanziamenti 2024 devono contemplare prioritariamente la copertura degli aumenti contrattuali

connessi al nuovo CCNL 2022-24, la cui contrattazione non è stata ancora avviata, e solo nei margini di disponibilità di risorse connesse anche alle dinamiche delle cessazioni la gestione del turn over.

- il mantenimento per il 2024 del livello attuale delle spese per l'energia elettrica e del gas, più elevato dei livelli 2021, ma più contenuto dei picchi del 2022 e in parte del 2023, anche grazie agli interventi di contenimento dei consumi, ad esempio sull'illuminazione pubblica.
- il finanziamento degli incrementi contrattuali sui servizi e sui lavori dovuti alla crescita dell'inflazione.

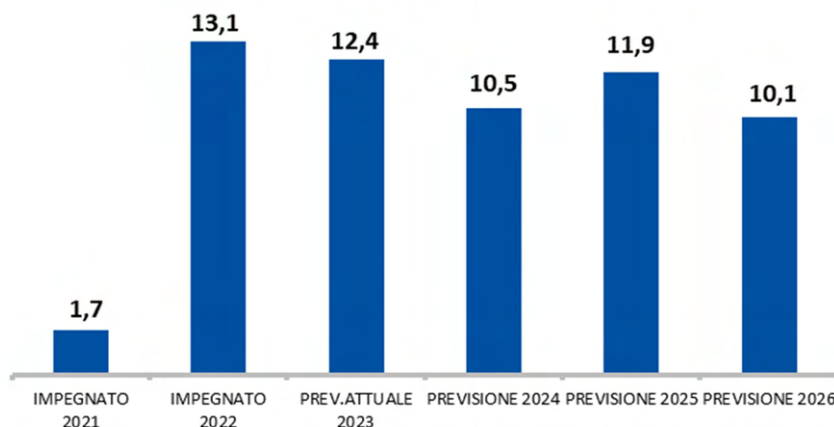
Il grafico che segue riporta la distribuzione percentuale prevista, nel 2024, del totale della spesa corrente per ambito. Si evidenzia che il totale della spesa di servizi educativi, sociale, cultura, turismo, e sport rappresenta il 45% della spesa corrente

DISTRIBUZIONE % DEL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI 2024 PER AMBITO



9.2.2 Spese per rimborso prestiti

Andamento spese per rimborso prestiti-quota capitale 2021-2026



Nel triennio 2024-2026, tenuto conto degli obiettivi del piano delle opere pubbliche e dei relativi finanziamenti necessari, si incrementa l'ammontare dello stock del debito, che passa da 95,8 milioni di euro alla fine del 2021 a 107,3 milioni alla fine del 2026.

L'andamento del rimborso dei prestiti risente:

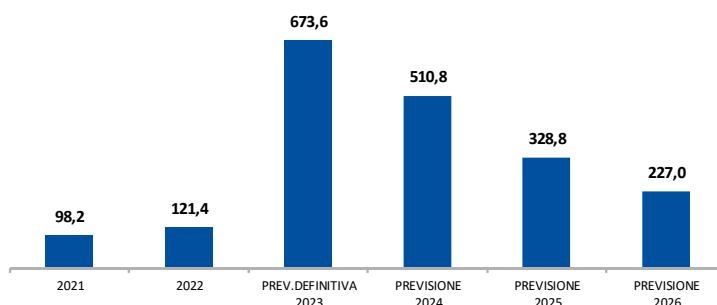
- della sospensione del rimborso della quota capitale ne 2021 per far fronte all'emergenza Covid;
- della previsione di nuovi mutui.

La quota interessi legata al servizio del debito passa da 1,3 milioni nella previsione definitiva 2023 a 4,1 milioni nella previsione 2026.

9.2.3 Spese per investimenti

Andamento spese Titolo 2 2021-2026

Spese finanziate con entrate di competenza



	2021	2022	PREV. DEFINITIVA 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Spese finanziate con entrate di competenza	98,2	121,4	673,6	510,8	328,8	227,0
Spese finanziate con FPV	213,7	229,0	233,3	22,6	40,0	49,4
Totale	311,9	350,5	906,9	533,4	368,8	276,3

Analizzando le spese di finanziate con entrate dell'anno si evidenzia una riduzione di 162,8 milioni di euro fra la previsione 2024 (510,8 milioni) e la previsione definitiva 2023 (673,6 milioni).

Come per le spese correnti, si evidenzia che nel 2023 sono presenti spese finanziate con contributi React Eu e Pon metro relativi alla programmazione 2016-2021 (i cui progetti finiranno entro il 31/12) per complessivi 54,5 milioni di euro, oltre alla prima annualità di utilizzo della nuova programmazione 2021-27 del PN Metro Plus, a fronte di un incremento di risorse nel 2024 di 6,1 milioni di Pn metro plus e 8,8 milioni di spese finanziate da Pnrr. Il 2023 comprende anche una quota consistente di avanzo di amministrazione applicato.

Per le analisi della parte investimenti, relativamente alla previsione 2024-2026, si rimanda al Capitolo 12 - Programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026.

10 Indirizzi per i programmi obiettivo dei Quartieri per il triennio 2024-2026

10.1 Inquadramento territoriale e profilo della comunità

10.1.1 Lo scenario economico e finanziario

In continuità con quanto è avvenuto anche negli anni precedenti, il processo di programmazione dell'Ente è stato avviato nei tempi dettati dalla normativa vigente, dunque in tempi utili per l'approvazione del bilancio entro il 31 dicembre 2023. I tempi del processo sottendono che tutte le previsioni sono fatte a legislazione vigente, in assenza soprattutto delle novità della legge di bilancio dello Stato; quindi anche al fine di tenere conto delle eventuali ricadute della legge di bilancio, si richiama il carattere "dinamico" del bilancio, che potrà essere rivisto nei primi mesi del 2024.

Per quanto riguarda le risorse destinate al Decentramento, nell'ambito dello scenario rappresentato nel capitolo 9, si prevede di attribuire ai sei Quartieri cittadini un totale di circa 15,9 milioni di euro per l'anno 2024, 15,8 milioni nel 2025 e nel 2026, precisando che tale previsione dovrà essere approvata dalla Giunta nella proposta di schema di Bilancio da sottoporre al Consiglio Comunale.

Le allocazioni di spesa che si prevedono nelle linee essenziali del bilancio di previsione 2024-2026 sono state modulate in modo differenziato in relazione alle diverse linee di attività, in coerenza con gli strumenti di programmazione dell'Ente e dell'impatto sui cittadini e le famiglie.

Per quanto riguarda il complesso dei servizi in materia educativa, scolastica e socio-assistenziale compresi nel presente documento per il 2024 si prevedono la seguente allocazione di risorse:

- Nella missione 4 "Istruzione e diritto allo studio" e in particolare nel programma 6 "servizi ausiliari all'istruzione" sono concentrati gran parte degli interventi previsti, circa 13,5 milioni di euro.
- Nella missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" trovano posto una pluralità di programmi di interesse dei Quartieri:
 - 1) Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
 - 2) Interventi per gli anziani
 - 3) Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
 - 4) Interventi per le famiglie
 - 5) Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
 - 6) Cooperazione e associazionismo

Per la missione 12 si prevedono 2 milioni di euro.

I restanti fondi trovano collocazione nel bilancio nelle missioni 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione (programma 11 - Altri servizi generali) e 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali (programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) e 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero (programma 1 - Sport e tempo libero).

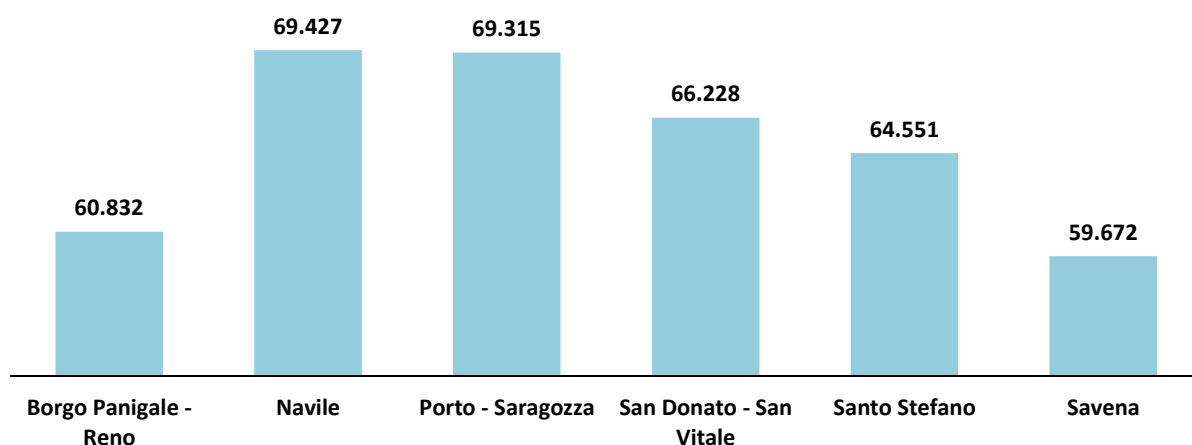
Si prevedono inoltre 3,4 milioni di euro per l'Area Quartieri - Coordinamento Quartieri prevalentemente dedicati ai contributi per i libri di testo destinato agli alunni della scuola primaria e al reimpiego di contributi per l'assistenza ad alunni con disabilità.

10.1.2 Le principali tendenze demografiche

La popolazione e le famiglie nei sei quartieri cittadini

In questo paragrafo verranno delineate le principali tendenze della popolazione residente giovanile e anziana residente nei sei quartieri in cui è suddivisa la città di Bologna.

Popolazione residente per quartiere al 31 dicembre 2022

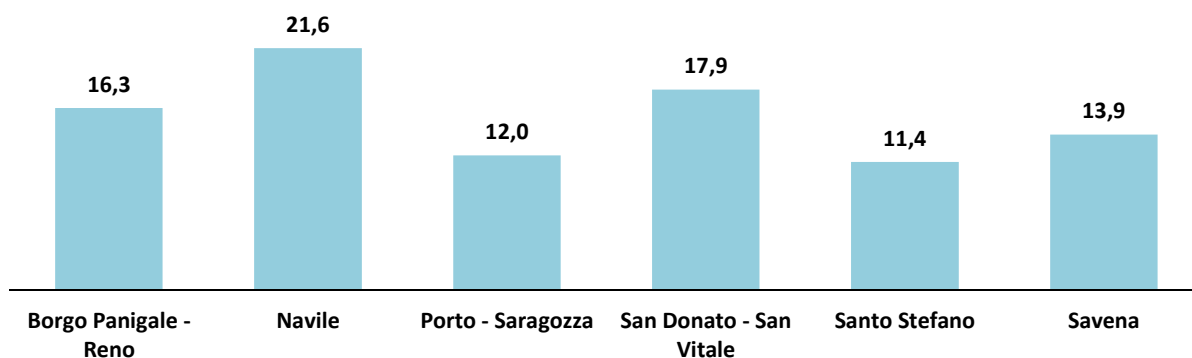


Al 31 dicembre 2022 a Bologna l'86,3% della popolazione vive nelle zone periferiche, mentre 53.152 abitanti risiedono nel centro storico. Il quartiere Navile è al primo posto per numero di residenti (69.427), di poco superiore a Porto-Saragozza (69.315); al terzo posto si colloca il quartiere San Donato-San Vitale (66.228).

Gli stranieri residenti ammontano a 60.947, il 15,6% della popolazione di Bologna. Tra i cittadini stranieri vi sono molti bambini e ragazzi nati nel nostro paese e una buona parte degli stranieri si sono stabiliti nella nostra città ormai da anni.

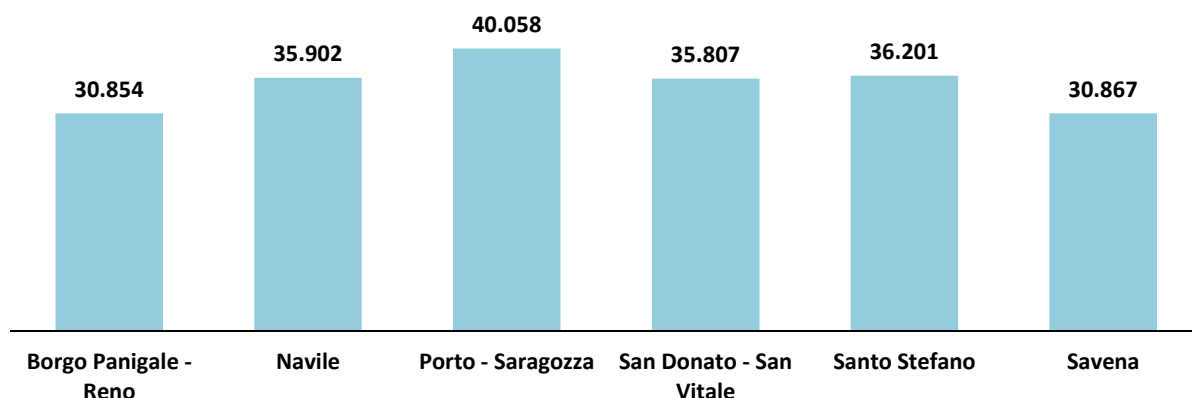
Il quartiere con la maggiore incidenza di stranieri è Navile (21,6%), seguito da San Donato-San Vitale (17,9%); all'estremo opposto Santo Stefano si ferma a quota 11,4%.

% stranieri residenti sulla popolazione per quartiere al 31 dicembre 2022



Le famiglie al 31 dicembre 2022 risultano 210.203. I nuclei unipersonali sono di gran lunga i più numerosi (112.197), cioè oltre la metà delle famiglie bolognesi (53,4%). È bene però ricordare che spesso esistono situazioni in cui più famiglie anagrafiche condividono l'alloggio con altre e dunque, rispetto al dato anagrafico, le persone effettivamente sole sono oltre 78.100.

Famiglie residenti per quartiere al 31 dicembre 2022



La dimensione media familiare a Bologna è pari a 1,84 componenti e varia da 1,71 a Porto-Saragozza a 1,96 a Borgo Panigale-Reno.

A fine giugno 2023 risultano residenti a Bologna 211.638 famiglie.

Analizziamo ora i dati demografici relativi all'evoluzione della popolazione da 0 a 13 anni e della popolazione anziana (da 65 anni in poi) nel periodo 31.12.2017-31.12.2022, mostrando le variazioni intervenute nell'ultimo quinquennio relativamente all'utenza potenziale dei servizi educativi e scolastici relativi alla scuola dell'obbligo e dei servizi socio-assistenziali per anziani.

Al 31 dicembre 2022 la classe 0-2 anni ammonta a 8.299 bambini (-11,3% nell'ultimo quinquennio), la fascia da 3 a 5 anni è pari a 8.627 unità (-8% in cinque anni) e quella tra i 6 e i 10 anni a 15.128 (-2,1%). Infine tra gli 11 e 13 anni vi sono 9.287 ragazzi (+3,1%). L'andamento di queste classi di età non è però stato omogeneo nei diversi quartieri.

La classe di età 0-2 anni

Popolazione tra 0 e 2 anni di età residente al 31 dicembre per quartiere

Quartiere	Anni						Var. % 2022/2017
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
Borgo Panigale - Reno	1.519	1.504	1.490	1.385	1.318	1.323	-12,9
Navile	1.752	1.753	1.771	1.675	1.586	1.509	-13,9
Porto - Saragozza	1.520	1.513	1.451	1.434	1.413	1.377	-9,4
San Donato - San Vitale	1.712	1.685	1.617	1.604	1.545	1.473	-14,0
Santo Stefano	1.454	1.396	1.310	1.336	1.332	1.244	-14,4
Savena	1.393	1.342	1.349	1.377	1.409	1.371	-1,6
Senza fissa dimora	1	7	5	5	3	2	
Bologna	9.351	9.200	8.993	8.816	8.606	8.299	-11,3

La popolazione in età 0-2 anni nel comune di Bologna è in netto ridimensionamento. Rispetto a cinque anni fa, l'unico quartiere in cui il calo appare limitato è Savena (-1,6%).

La classe di età 3-5 anni

Popolazione tra 3 e 5 anni di età residente al 31 dicembre per quartiere

Quartiere	Anni						Var. % 2022/2017
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
Borgo Panigale - Reno	1.521	1.558	1.574	1.542	1.480	1.447	-4,9
Navile	1.811	1.828	1.835	1.756	1.758	1.696	-6,4
Porto - Saragozza	1.556	1.541	1.452	1.393	1.386	1.332	-14,4
San Donato - San Vitale	1.629	1.610	1.617	1.621	1.575	1.535	-5,8
Santo Stefano	1.360	1.420	1.478	1.423	1.366	1.286	-5,4
Savena	1.498	1.511	1.494	1.391	1.345	1.329	-11,3
Senza fissa dimora	1	1	1	1	3	2	
Bologna	9.376	9.469	9.451	9.127	8.913	8.627	-8,0

Per la città nel suo complesso, la popolazione di età compresa tra 3 e 5 anni fa registrare un -8% nel quinquennio.

Le diminuzioni più marcate si riscontrano a Porto-Saragozza (-14,4% in cinque anni) e Savena (-11,3%).

La classe di età 6-10 anni

Popolazione tra 6 e 10 anni di età residente al 31 dicembre per quartiere

Quartiere	Anni						Var. % 2022/2017
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
Borgo Panigale - Reno	2.628	2.639	2.620	2.571	2.587	2.504	-4,7
Navile	2.846	2.843	2.887	2.845	2.856	2.861	0,5
Porto - Saragozza	2.579	2.563	2.537	2.541	2.489	2.348	-9,0
San Donato - San Vitale	2.660	2.686	2.652	2.647	2.689	2.605	-2,1
Santo Stefano	2.440	2.404	2.352	2.329	2.358	2.360	-3,3
Savena	2.288	2.311	2.398	2.449	2.442	2.450	7,1
Senza fissa dimora	5	1					
Bologna	15.446	15.447	15.446	15.382	15.421	15.128	-2,1

A livello comunale nel quinquennio 2017-2022 la popolazione di età compresa tra 6 e 10 anni è in calo del 2,1%. In controtendenza Savena (+7,1% rispetto al 2017) e sostanzialmente stabile Navile. Il calo più evidente si registra a Porto-Saragozza (-9%).

La classe di età 11-13 anni

Popolazione tra 11 e 13 anni di età residente al 31 dicembre per quartiere

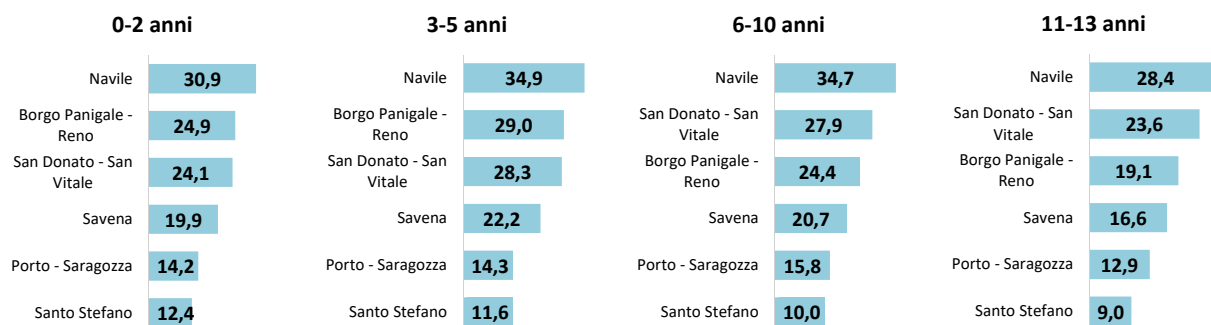
Quartiere	Anni						Var. % 2022/2017
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
Borgo Panigale - Reno	1.550	1.552	1.532	1.552	1.598	1.632	5,3
Navile	1.637	1.657	1.660	1.705	1.692	1.679	2,6
Porto - Saragozza	1.483	1.482	1.521	1.542	1.508	1.501	1,2
San Donato - San Vitale	1.482	1.486	1.494	1.482	1.487	1.553	4,8
Santo Stefano	1.520	1.552	1.542	1.498	1.526	1.483	-2,4
Savena	1.334	1.308	1.335	1.380	1.436	1.439	7,9
Senza fissa dimora	5	3	2	1			
Bologna	9.011	9.040	9.086	9.160	9.247	9.287	3,1

La classe di età 11-13 anni è l'unica ancora in crescita tra quelle considerate (+3,1% negli ultimi cinque anni), con Savena in testa (+7,9%). In calo solo Santo Stefano (-2,4%).

A Bologna gli stranieri sono il 15,6% dei residenti, ma sono più rappresentati nella popolazione in età prescolare e scolare: sono infatti il 21,4% tra i bimbi con meno di tre anni (1.775), il 24,1% dei bambini da 3 a 5 anni (2.082), il 22,8% nella fascia da 6 a 10 anni (3.446) e il 18,5% tra 11 e 13 anni (1.719).

In tutte le classi di età considerate la più alta incidenza di bambini stranieri è a Navile, mentre Santo Stefano è il quartiere in cui la percentuale è più bassa.

Comune di Bologna - Percentuale di stranieri residenti per classe di età e quartiere al 31 dicembre 2022



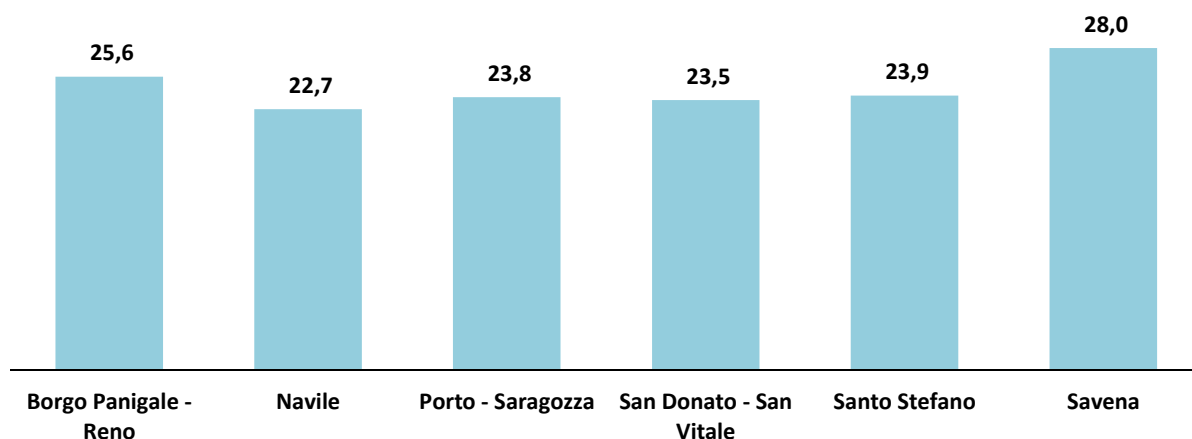
La classe di età 65 anni e oltre

Popolazione anziana residente al 31 dicembre 2022 per quartiere

Quartiere	Classi di età					
	65-79 anni		80 anni e oltre		Totale 65 e oltre	
	Nr.	var. % 2022/2017	Nr.	var. % 2022/2017	Nr.	var. % 2022/2017
Borgo Panigale - Reno	9.437	-8,0	6.111	2,8	15.548	-4,1
Navile	10.035	-5,6	5.746	2,8	15.781	-2,7
Porto - Saragozza	10.326	-1,5	6.150	-1,5	16.476	-1,5
San Donato - San Vitale	9.666	-4,8	5.906	-0,6	15.572	-3,2
Santo Stefano	10.221	4,1	5.212	-1,1	15.433	2,3
Savena	9.869	-9,2	6.858	2,5	16.727	-4,7
Senza fissa dimora	87		5		92	
Bologna	59.641	-4,2	35.988	0,9	95.629	-2,4

La popolazione anziana (per convenzione da 65 anni in su) sta conoscendo un trend in calo già da diversi anni: nell'ultimo quinquennio, in particolare, si è registrata una diminuzione pari a -2,4%, che ha portato a fine 2022 il numero di anziani a 95.629.

**% residenti con 65 anni e più sulla popolazione per quartiere
al 31 dicembre 2022**



Approfondiamo ora l'analisi considerando separatamente le classi di età 65-79 anni e gli ultraottantenni.

Nell'ultimo quinquennio le persone in età compresa tra 65 e 79 anni sono in calo del -4,2% (59.641 nel 2022); in leggero aumento (+0,9%) invece il numero di anziani con 80 anni e oltre, 35.988 alla stessa data.

A fine 2022 il 24,5% della popolazione residente a Bologna era costituita da anziani ed in particolare il 9,2% da ultraottantenni. Tra i vari quartieri Savena risulta il più "vecchio" con una quota di anziani pari al 28% e con l'11,5% di ultraottantenni; per contro Navile è il quartiere più "giovane", con una percentuale di ultrasessantacinquenni del 22,7% e di ultraottantenni dell'8,3%.

La futura evoluzione della popolazione giovanile e anziana

Nelle Tavole che seguono vengono presentati i risultati di elaborazioni basate sullo Scenario di riferimento delle proiezioni dell'Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna per il prossimo quadriennio, utilizzando però la fecondità più recente (media 2021-2022). Vale la pena sottolineare che l'attuale quadro di grande incertezza (conflitti, inflazione, ecc.) può avere effetti anche indiretti sulle dinamiche demografiche, rendendo complesso tracciare il probabile futuro della popolazione nella nostra realtà territoriale anche a breve termine. Le previsioni inoltre, per definizione, sono tanto più incerte quanto più ci si allontana dall'anno base e presentano comunque un ampio margine di aleatorietà. Per questi motivi si raccomanda estrema cautela nella lettura dei dati.

La classe di età 0-2 anni

Nella tavola che segue viene mostrata la probabile evoluzione della classe 0-2 anni, che rappresenta l'utenza potenziale dei nidi d'infanzia.

Popolazione residente prevista per la classe di età 0-2 anni nel periodo 31.12.2023 / 31.12.2026					
Classe di età	31.12.2022 (dato reale)	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026
0-2	8.299	8.284	8.149	8.230	8.318

Dopo una probabile flessione nei prossimi due anni, il numero dei bambini appartenenti a tale fascia di età potrebbe riportarsi ai livelli attuali.

La classe di età 3-5 anni

Per gli utenti potenziali delle scuole dell'infanzia le previsioni mostrano un andamento in tendenziale diminuzione.

Popolazione residente prevista per la classe di età 3-5 anni nel periodo 31.12.2023 / 31.12.2026					
Classe di età	31.12.2022 (dato reale)	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026
3-5	8.627	8.623	8.525	8.312	8.153

La classe di età 6-10 anni

Un trend in calo nel quadriennio è previsto per la classe 6-10 anni di età (utenza potenziale delle scuole primarie).

Popolazione residente prevista per la classe di età 6-10 anni nel periodo 31.12.2023 / 31.12.2026					
Classe di età	31.12.2022 (dato reale)	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026
6-10	15.128	15.220	15.212	14.923	14.674

La classe di età 11-13 anni

Il numero dei ragazzi tra gli 11 e i 13 anni (utenza potenziale delle scuole secondarie di primo grado) potrebbe aumentare a partire dal 2025.

Popolazione residente prevista per la classe di età 11-13 anni nel periodo 31.12.2023 / 31.12.2026					
Classe di età	31.12.2022 (dato reale)	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026
11-13	9.287	9.300	9.252	9.325	9.452

La classe di età 65 anni e oltre

Per quel che riguarda gli anziani, è previsto che il segmento di popolazione tra 65 e 79 anni di età nel prossimo quadriennio oscilli intorno alle 60.000 unità, mentre quello degli ultraottantenni sarebbe in calo.

Popolazione residente prevista per la classe di età 65 anni e più nel periodo 31.12.2023/ 31.12.2026					
Classe di età	31.12.2022 (dato reale)	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026
65-79 anni	59.641	59.450	59.956	60.879	60.611
80 anni e oltre	35.988	35.057	34.474	33.481	33.877
Totale 65 anni e più	95.629	94.507	94.430	94.360	94.488

10.2 Le linee di indirizzo

10.2.1 La centralità dei Quartieri nelle linee programmatiche di mandato

Le Linee programmatiche per il mandato amministrativo 2021 - 2026 “La Grande Bologna - per non lasciare indietro nessuno”⁸ affermano la centralità dei Quartieri, che saranno sempre più protagonisti nel facilitare e promuovere la messa in rete delle realtà attive in città, attraverso la Cura della prossimità, perché è a livello di quartiere e di vicinato che i bisogni delle persone si fanno concreti, ascoltando e facendosi carico gli uni degli altri, per ridurre le distanze e trasformare le paure in speranze, i bisogni in risposte effettive e tangibili.

In particolare, per affrontare al meglio la crisi ambientale e quella sociale, e le loro ricadute nel contesto urbano, la ripresa dopo i due difficili anni segnati dall'emergenza Covid, la volontà è quella di mettere al centro la prossimità, per collaborare, decidere congiuntamente e raggiungere insieme obiettivi comuni, coinvolgendo sempre di più le cittadine e i cittadini nelle scelte e costruendo insieme a loro soluzioni innovative per rispondere ai bisogni emergenti della comunità.

Infatti, dalle Linee programmatiche emergono quali ambiti prioritari d'intervento il rafforzamento e la diffusione della partecipazione, della consultazione e valorizzazione della cittadinanza nelle decisioni più importanti o su quelle che li riguardano più da vicino.

Questo promuovendo sempre più la partecipazione popolare e nuove forme di democrazia diretta per prendere decisioni importanti e strategiche per la città, potenziando i processi partecipativi esistenti, introducendone di nuovi e favorendo la crescita d'iniziativa promosse autonomamente dalla cittadinanza.

Verranno in questa direzione, pertanto, rafforzati e potenziati i laboratori di Quartiere e il Bilancio Partecipativo per rendere più efficace e trasversale questo strumento di democrazia diretta, consolidando anche nei prossimi anni le risorse disponibili che sono state incrementate nell'ultima edizione raggiungendo i 3 Milioni di euro a livello cittadino, dando la possibilità di indirizzare e coprogrammare le politiche, raccogliendo e valutando le proposte della cittadinanza sulle maggiori sfide che abbiamo davanti: la transizione ecologica e il verde pubblico, le politiche per l'adolescenza, la lotta alle disuguaglianze e la riorganizzazione dei servizi.

Sarà perseguita una nuova alleanza mutualistica tra amministrazione ed energie civiche - il Terzo settore, le realtà associative e la cittadinanza – promuovendo l'Amministrazione condivisa tramite la programmazione, la progettazione e la valutazione degli impatti condivise, la gestione condivisa di spazi e immobili pubblici in logica sussidiaria, anche attraverso le neocostituite Case di Quartiere e attuando il nuovo “Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per lo svolgimento d'attività d'interesse generale e per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani”⁹, nonché implementando quanto previsto nel “Patto per l'amministrazione condivisa tra Amministrazione comunale, Terzo settore e reti civiche di Bologna”¹⁰, sottoscritto ad ottobre 2022, che rappresenta l'inizio un nuovo accordo strategico tra l'Amministrazione e le organizzazioni civiche della città, evidenziando valori, impegni e un sistema di governance permanente per dare risposte e creare sviluppo nella fase post-pandemia (vedi nello specifico cfr. Cap.2.6.1).

Proprio per dare supporto, coordinamento cittadino e implementazione delle tante innovazioni introdotte, nonché delineare un'organizzazione rinnovata dei Quartieri attraverso modelli organizzativi comuni, ottimizzando le professionalità operanti nel Quartiere in un'ottica di trasversalità e multifunzionalità, in grado di garantire approcci unitari e omogenei sotto il profilo sociale, educativo, culturale e della promozione del benessere per le persone, senza venir meno alle specificità dei contesti, sono state rinnovate e potenziate le funzioni del Team multidisciplinare di Quartiere¹¹.

I Team diventano protagonisti nel promuovere, coordinare ed effettuare il monitoraggio degli interventi, progetti e servizi sussidiari promossi con i soggetti civici del territorio per rispondere ai bisogni della comunità, dando forma concreta e innovativa ai metodi di collaborazione previsti dal nuovo Regolamento generale sulle forme di collaborazione e dal nuovo Patto per l'amministrazione condivisa e collaborando come interfaccia con il Coordinamento Territoriale delle Case di Quartiere avvalendosi dell'Ufficio Reti e lavoro di comunità; divenendo il riferimento territoriale per lo sviluppo delle diverse progettualità prioritarie e trasversali del Programma di mandato

⁸ Presentate dal Sindaco al Consiglio Comunale con Odg n. 54 del 31/01/2022

⁹ vedi Delibera Consiliare P.g. n°769201/2022

¹⁰ vedi Delibera di Giunta P.g. n° 656652/2022

¹¹ vedi Delibera di Giunta P.g. n° 237301/2023

(es. "Impronta verde", "Città climaticamente neutrale entro il 2030", "Città 30"), di Sicurezza integrata e di quelli finanziati con fondi del PNRR e del PON; nella collaborazione con il gruppo intersettoriale appositamente costituito per la redazione e implementazione del Piano dei Quartieri.

Nei prossimi anni si procederà, poi, ad avviare una riflessione condivisa per un aggiornamento della riforma dei Quartieri, proprio anche in seguito agli esiti dell'adozione del Piano dei Quartieri (vedi nello specifico cfr. Cap.2.2) lo strumento informativo, orientativo e organizzativo per leggere, analizzare, comunicare bisogni, priorità, risorse del territorio, zona per zona e per definire insieme scelte e strategie, permettendo ad ogni cittadina e cittadino di partecipare, essere coinvolto e informato sulle politiche e le trasformazioni in corso e in programma.

Verrà, inoltre, data continuità all'iniziativa la "Settimana del Sindaco nei quartieri", avviata nel 2022, che si ripeterà ogni anno nel corso del mandato, un nuovo modo di amministrare, tra le persone e con le persone, ascoltando e confrontandosi, con lo scopo principale di incontrare la cittadinanza, ascoltare e lavorare insieme sulle priorità di zona, rafforzando il lavoro sulla prossimità dell'Amministrazione; durante queste settimane l'intera attività del Sindaco e della sua squadra si svolge in Quartiere, compresa la riunione di Giunta, tante le occasioni di scambio e confronto con residenti e realtà della zona.

10.2.2 Piano dei Quartieri



La Giunta nell'ottobre del 2022 ha approvato, con proprio orientamento, gli "Indirizzi per la redazione del Piano dei Quartieri", dando atto che il Piano venga formalizzato, unitamente agli altri obiettivi qualificanti delle Linee programmatiche nel Documento Unico di Programmazione 2023-2025, e specificatamente nel documento di Indirizzi per la formulazione dei Programmi Obiettivo dei Quartieri.

Il Piano dei Quartieri intende porsi come cornice di riferimento per promuovere un approccio sempre più trasversale ed integrato che adoperi come punto di vista - di ascolto, narrazione, informazione e progettazione - quello dei Quartieri, intesi come le istituzioni di prossimità più vicine ai cittadini, sempre più centrali nella formazione delle scelte relative ai servizi di base e nello svolgimento di funzioni progettuali per la cura dei territori e delle comunità.

Con il Piano dei Quartieri si intende predisporre uno strumento organizzativo, orientativo e informativo per individuare, leggere analizzare, mappare, comunicare servizi, progetti, interventi, attività, priorità, bisogni, fragilità, potenzialità, risorse del territorio, zona per zona, e per definire insieme scelte e strategie.

L'attenzione alle fragilità sociali e alle marginalità permetterà di pianificare e sviluppare azioni che riducano le disuguaglianze nello sforzo di garantire a tutti l'accesso ai servizi, qualità e fruibilità dell'ambiente e dello spazio pubblico, il diritto alla casa e alla salute.

Fondamentale l'allineamento continuo tra il Piano dei Quartieri e gli strumenti di programmazione e pianificazione dell'Amministrazione - il DUP nelle sue diverse componenti, i Programmi Obiettivo dei Quartieri, i Piani di zona, il Piano Urbanistico Generale, il Bilancio Partecipativo, ecc. - in modo che sia a regime uno strumento operativo di implementazione e monitoraggio aggiornato costantemente e consultabile anche dalla popolazione interessata.

Il Piano si costruisce in relazione anche con i progetti bandiera dell'ente (Impronta Verde, Via della Conoscenza, Piano della Notte, Città 30), gli strumenti di ascolto e confronto (Laboratori di Quartiere, Settimane del Sindaco in quartiere, CzRM - Citizen Relationship Management), i progetti di sicurezza integrata.

In un processo circolare e d'integrazione fra dati quantitativi e qualitativi, il Piano viene alimentato con input che provengono dall'alto, dall'amministrazione, e dal basso, dalla cittadinanza.

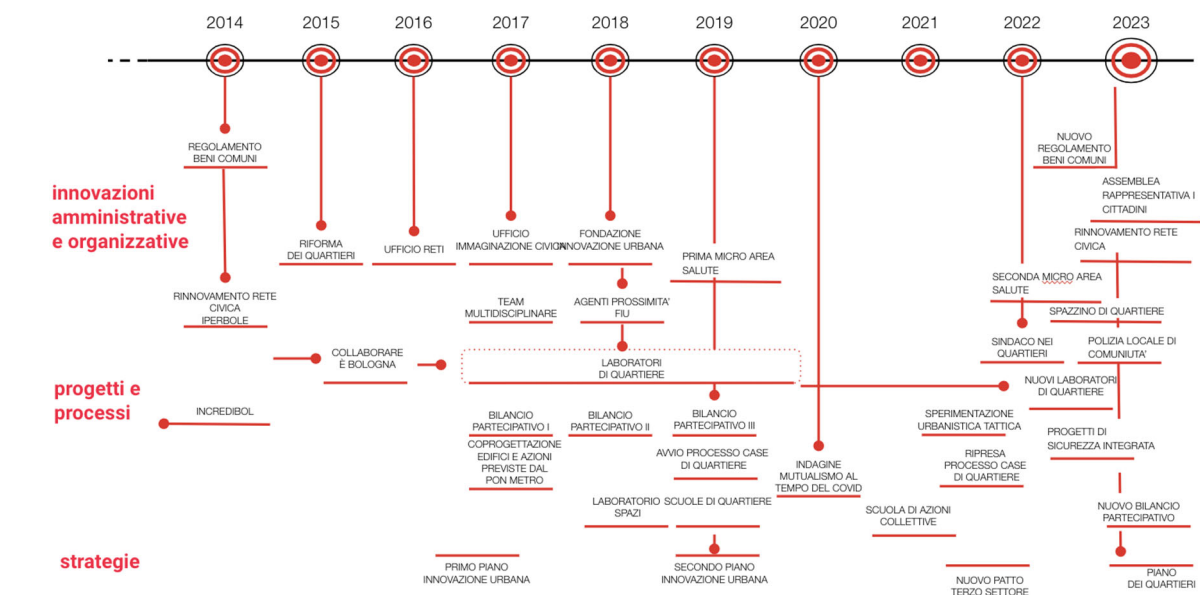
Rinforzando i metodi e gli approcci sperimentati nei processi di collaborazione e immaginazione civica, il Piano dei Quartieri del Comune di Bologna mette al centro cittadine e cittadini prevedendo fasi di ascolto e condivisione costanti e facilitando l'accesso alle informazioni riguardanti tutte le progettualità, i servizi e i cantieri in partenza, zona per zona.

Il Piano dei Quartieri si sviluppa seguendo quattro principi fondamentali: Sostenibilità ambientale in stretta relazione con i progetti Impronta verde e Città Carbon Neutral, Prossimità intesa come centralità del cittadino/a nei propri luoghi di vita, Solidarietà e lotta alle disuguaglianze, Partecipazione ossia condivisione dell'azione amministrativa ed attivazione delle energie locali.

Prossimità è partecipazione: nell'ottica dell'Amministrazione condivisa, della relazione istituzioni-cittadinanza, si intende coinvolgere sempre più cittadine e cittadini nelle decisioni dell'Ente per costruire insieme soluzioni innovative che rispondano ai bisogni della comunità.

Per meglio comprendere il quadro di riferimento in cui si inserisce il Piano dei Quartieri, nell'infografica che segue è rappresentata la timeline delle innovazioni che dal 2014 si sono susseguite, secondo i paradigmi di Amministrazione condivisa e prossimità, in un sistema di apprendimento istituzionale continuo.

Piano dei Quartieri **Timeline delle innovazioni di contesto**



Con il supporto della Fondazione per l'Innovazione Urbana, in sinergia con i Quartieri, con Aree, Dipartimenti e Settori del Comune, il Piano rafforza il processo collaborativo zona per zona dei Laboratori di Quartiere, scandito in diverse fasi di lavoro e volto a permettere ad ogni cittadina/o di partecipare, essere coinvolta/o e informata/o sulle politiche, i progetti, le trasformazioni in corso e in programma.

Per facilitare l'aggiornamento costante del Piano con un approccio di trasversalità interdipartimentale, sono identificate modalità di collaborazione interne all'Amministrazione, a partire dai Team Multidisciplinari e gli Uffici Reti dei Quartieri e dal Gruppo Intersettoriale composto da referenti interni ai diversi dipartimenti e aree, coordinato dall'U.I. Spazio Pubblico e Impronta Verde.

L'integrazione organizzativa necessaria per l'implementazione e il monitoraggio del Piano dei Quartieri rafforza il ruolo del Team Multidisciplinare di Quartiere e della Task Force di contrasto al degrado di Quartiere in sinergia con i tecnici dei settori centrali via via coinvolti, i rappresentanti di Acer ed Hera, ecc., anche a supporto dei progetti di sicurezza integrata.

Il Piano dei Quartieri diventa lo strumento principale di documentazione e monitoraggio del lavoro di comunità e cura del territorio affidato agli Uffici Reti che hanno acquisito, dopo una prima fase di sperimentazione, un ruolo specifico di promozione di progetti, interventi e attività, coordinandosi con i settori centrali dell'Amministrazione e collaborando con la Fondazione per l'Innovazione Urbana, per dare attuazione concreta alla riforma dei Quartieri introdotta nel 2016.

Il Piano dei Quartieri rafforza il processo collaborativo zona per zona, al centro ci sono cittadine e cittadini con le domande: cosa accade nella mia zona? cosa trovo a mia disposizione? cosa posso fare io per migliorarla?

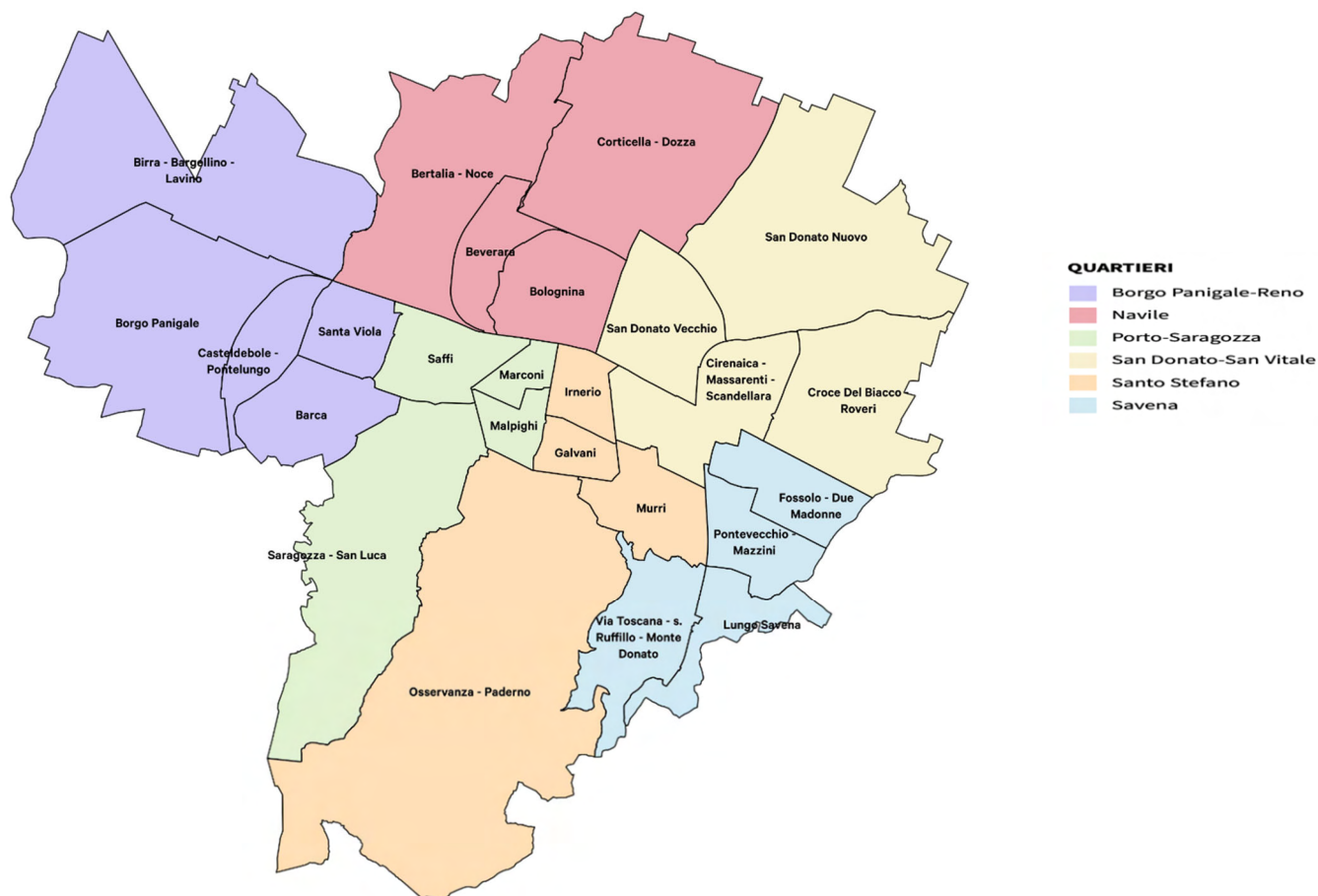
Ciascuno dei sei Quartieri di Bologna è suddiviso in zone: in cinque Borgo-Reno; Navile, Porto-Saragozza, San Donato-San Vitale, Santo Stefano e Savena in quattro. Le zone sono 25 in totale, ognuna è a sua volta ripartita in aree statistiche.

Questa è l'unità territoriale su cui si basa il Piano: la zona di prossimità.

Ciascuna zona è caratterizzata da una storia e un'identità definite, con una propria spiccata riconoscibilità.

La zona di prossimità, anche grazie alla dimensione più contenuta rispetto all'estensione del Quartiere, facilita la partecipazione diretta degli abitanti alla vita della comunità.

Bologna: Mappa quartieri e zone di prossimità



Il Piano dei Quartieri è suddiviso in sei macroambiti tematici:

1. Popolazione e fragilità
2. Servizi
3. Ambiente e mobilità
4. Trasformazioni territoriali

5. Amministrazione condivisa
6. Ascolto della cittadinanza.

Il primo, il secondo e il terzo fotografano la situazione di fatto delle zone con dati analitici su popolazione e fragilità, servizi e accessi, dotazioni, caratteristiche e rischi ambientali (suolo permeabile, alberature, fragilità microclimatica¹², pericolosità idraulica cioè frequenza alluvioni, pericolosità idrogeologica cioè stabilità delle aree), mobilità.

Il quarto comprende le progettualità fisiche, infrastrutturali, gli interventi in corso e programmati (pubblici, privati sopra soglia, di edilizia sociale).

Nel quinto, sull'Amministrazione condivisa, si trovano i progetti immateriali (sociali, educativi, ecc.), i patti di collaborazione, i luoghi e le risorse di comunità, le associazioni e le Case di Quartiere.

Il sesto è dedicato all'ascolto dei cittadini, con bisogni, priorità, criticità, proposte (Laboratori di Quartiere, Bilancio Partecipativo, CzRM, Settimane del Sindaco nei Quartieri). Utile per individuare orientamenti e indirizzi.

Con un approccio trasversale, nell'ottica della sicurezza urbana integrata, il Piano dei Quartieri, volto ad approfondire la conoscenza del contesto cittadino nei suoi vari aspetti, contribuisce alla promozione delle politiche volte ad arginare e contrastare i fenomeni di criminalità, disordine sociale, degrado fisico-ambientale, sociale, relazionale.

Molteplici sono le azioni messe in campo dall'Amministrazione concentrata in uno sforzo guidato da una strategia organica basata su cooperazione interistituzionale, collaborazione pubblico - privato nei processi di rigenerazione urbana, partecipazione attiva del terzo settore, di imprese private e comuni cittadini. Nell'ottica della prossimità, oltre all'iniziativa "Dillo al Sindaco e alla Giunta" e alla costante attenzione dell'Amministrazione su questi temi tra cui è compresa la gestione della vita notturna in città, non va trascurato l'importante lavoro svolto dalle unità mobili della polizia locale di comunità, dagli spazzini di quartiere, dagli ausiliari di prossimità, cittadini volontari coinvolti appunto in progetti di sicurezza urbana.

Implementazione del Piano

In una prima fase si è provveduto a un percorso di integrazione fra le banche dati esistenti, fra le strutture organizzative centrali e dei Quartieri, si è selezionato un set di indicatori, un centinaio in tutto, suddivisi fra i sei macroambiti sopra descritti, una volta individuate e selezionate le fonti, si sono verificate l'attendibilità, la completezza, la frequenza di aggiornamento dei dati con l'obiettivo, per quanto possibile, di renderla per tutti, se non semestrale, almeno annuale, e di automatizzare il flusso dei dati, che dai diversi settori / aree / ecc. perviene ad Innovazione digitale e Dati che li gestisce, li clusterizza, li rende disponibili su Open Data e attraverso oggetti interattivi appositamente creati per il Piano dei Quartieri, tre strumenti, tra loro collegati e allineati:

1. dashboard/cruscotto - mappa cartografica in ArcGIS che permette di visualizzare, su più livelli, gli indicatori - tutti georeferenziati - su scala cittadina, di quartiere e di zona, e di confrontare i valori con il corrispondente dato cittadino, di quartiere, e - nel caso delle fragilità complessive, demografica, economica e sociale - con un valore target;
2. infografiche in Infogram con elenco indicatori e grafici, e link diretto ai database delle fonti, tutti disponibili sul portale Open Data
3. Mockup, oggetto responsive (che permette navigazione con qualsiasi dispositivo) anch'esso con approccio su città - quartiere - zona, utilizzabile nelle schede del PdQ e incapsulabile in pagine web.

Sono stati redatti dei documenti "statici" in pdf su specifiche zone di prossimità selezionate in occasione delle Settimane del Sindaco nei sei Quartieri cittadini, dossier di 50/60 pagine divisi in capitoli corrispondenti ai sei macroambiti, preceduti da una pagina di inquadramento basata sul PUG e dalla storia della zona, frutto dell'appassionato e scrupoloso lavoro di una bibliotecaria di Sala Borsa, corredati dalla mappa della fragilità microclimatica e da quella del suolo permeabile, delle acque e del rischio idraulico, e conclusi con dieci mappe di fragilità (complessiva, sociale, economica, relazionale, sanitaria,..) relative a ciascun Quartiere. Il lavoro, che implica un impegno di un certo peso, proseguirà nei prossimi mesi.

Contestualmente, sulla base delle mappe elaborate per gli ultimi Laboratori di Quartiere ma con un livello di dettaglio e approfondimento maggiore, sono state predisposte mappe statiche di zona in cui icone e fumetti

¹² Le classi di fragilità microclimatica sono determinate in base all'analisi di quattro macro parametri: temperatura superficiale (determinata dalle proprietà ottiche ed emmissive dei materiali superficiali), presenza di vegetazione, morfologia urbanistica (in termini di rapporto tra l'altezza degli edifici e larghezza strade adiacenti), densità dell'edificato.

segnalano sul territorio punti di interesse, servizi, progetti, cantieri ecc., scanditi secondo gli ultimi cinque macroambiti del PdQ.

Su specifiche aree bersaglio, dense di progettualità, con investimenti su spazio pubblico, sono state redatte delle assonometrie per illustrare le trasformazioni in corso.

Il Sesto macroambito, relativo all'Ascolto della cittadinanza, si va integrando con lo strumento di Fondazione Innovazione Urbana "Agenda di quartiere" a sua volta ripartito in "Agende di zona", con "indirizzi" e priorità.

Si è cominciato a diffondere lo strumento Piano dei Quartieri all'interno dell'Ente nell'ambito di presentazioni ad hoc interne a Settori, Aree e Quartieri.

L'elaborazione del Piano procede in correlazione con i processi di ascolto e partecipazione dei Laboratori di Quartiere e del Bilancio Partecipativo, con cui l'Amministrazione non solo condivide con le/i cittadine/i le politiche di prossimità e le trasformazioni urbane ma anche recepisce indicazioni, bisogni, priorità, proposte. Seguendo i metodi della collaborazione e dell'immaginazione civica, i Laboratori sono spazi strutturati di confronto tra le azioni previste dall'Amministrazione e la dimensione locale: si comincia con l'allineamento interno all'Ente, si prosegue con il coinvolgimento delle associazioni, delle altre realtà civiche attive sui diversi territori, di tutti i cittadini in diversa misura, fino all'esecuzione e al monitoraggio dei progetti.

È in fase conclusiva la messa a punto della piattaforma digitale destinata all'uso interno all'Amministrazione.

Si sta impostando la strategia comunicativa per l'esterno, con il brand "Piano dei Quartieri" e l'immagine coordinata.

Attenzione particolare sarà riservata a raggiungere e coinvolgere ogni fascia di popolazione, ricorrendo a strumenti di ingaggio e comunicazione specifici per chi solitamente è escluso, con un approccio semplice e multimediale, attraverso la produzione di mappe, dati, infografiche, racconti di azioni e cantieri, con mezzi sia tradizionali che digitali.

Stabilite le modalità di interazione per trasmettere efficacemente i contenuti all'esterno e selezionati gli indicatori da comunicare, si progetta e realizza il portale Piano dei Quartieri con l'obiettivo di informare la cittadinanza, in modo semplice e immediato, su strategie, progetti, attività previste nella propria zona di riferimento. I dati su popolazione e fragilità, servizi, progetti, cantieri, proposte, segnalazioni della cittadinanza saranno consultabili per zona, privilegiando il punto di vista di cittadine/i che avranno così la possibilità di monitorare quanto accade nella propria prossimità.

Al fine di produrre una pubblicazione a cadenza annuale si sta predisponendo una sintesi statica di una decina di pagine per ciascuna zona, ideata per una lettura chiara e dinamica, contenente dati salienti, mappe, foto, infografiche, box La città che cambia, La città che collabora, La città che propone, QR Code che rinviano agli strumenti interattivi.

Il Piano dei Quartieri viene inserito nel processo del contesto amministrativo in connessione con DUP, PO, PUG ecc.; per il triennio 2024-2026 i Programmi Obiettivo dei Quartieri saranno strutturati in base alle zone, impostazione che consentirà una migliore organizzazione dei dati e una più forte sinergia con Team multidisciplinare e Uffici dei Quartieri.

Va definita la governance, come l'Ente fa proprio il Piano, chi si occupa di approvarlo e con quali modalità.

Occorre perfezionare il coordinamento operativo per la raccolta dei dati con l'individuazione e la nomina di referenti di ogni area / settore / quartiere / eventuale soggetto esterno all'Ente.

Fondamentali sono il potenziamento del team redazionale per ora composto da tre persone non a tempo pieno, di cui una esclusivamente sulla parte storica (Biblioteca Sala Borsa) e il reperimento delle risorse per la piattaforma digitale a uso esterno.

10.2.3 Bologna verde e sostenibile

10.2.3.1 Programmazione triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2024-2026

Nella programmazione triennale dei lavori pubblici vengono stanziati per interventi afferenti ai Quartieri complessivamente 298,691 Milioni di euro nei tre anni, di cui 251,536 milioni nel 2024, 35,450 milioni nel 2025 e 11,705 nel 2026.

Si tratta in parte di risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite) ed in parte di finanziamenti di altri Enti pubblici/privati tra i quali i fondi relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e PN Metro Plus.

Si tratta di risorse destinate ad una pluralità di interventi sui territori, che vanno dalle scuole (realizzazione nuovi plessi, ristrutturazioni, ampliamenti), ad interventi di riqualificazione e ampliamento di impianti sportivi, interventi manutentivi su palazzi storici e di riqualificazione e rigenerazione urbana di immobili e spazi aperti e verde, interventi che riguardano miglorie della mobilità e della sicurezza stradale.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati gli importi per gli interventi nei singoli Quartieri e quelli relativi agli interventi trasversali a tutti i Quartieri.

Tabella riepilogo importi stanziati complessivamente per interventi di lavori pubblici sui singoli Quartieri

QUARTIERE	(importi in euro)	2024	2025	2026	Totale triennio
Borgo Panigale -Reno		1.936.410,84	17.350.000,00	-	19.286.410,84
Navile		37.280.000,00	-	-	37.280.000,00
Porto-Saragozza		170.212.001,84	-	-	170.212.001,84
San Donato-San Vitale		550.000,00	-	-	550.000,00
Santo Stefano		5.500.000,00	4.500.000,00	-	10.000.000,00
Savena		11.900.867,55	-	-	11.900.867,55
TOTALE		227.379.280,23	21.850.000,00	-	249.229.280,23

Tabella riepilogo importi stanziati, tipologia di interventi, Ambito di finanziamento per interventi di lavori pubblici trasversali a tutti i Quartieri sul territorio

INTERVENTI	(importi in euro)	Ambito	2024	2025	2026	Totale
Attuazione PSSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazione e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente		Mobilità	400.000,00			400.000,00
Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente		Mobilità	700.000,00			700.000,00
Manutenzione straordinaria patrimonio verde (quota global service)		GLOBAL VERDE	4.427.000,00			4.427.000,00
Manutenzione patrimonio stradale e segnaletica		GLOBAL STRADE	5.721.000,00			5.721.000,00
Manutenzione patrimonio immobiliare (quota global service)		GLOBAL EDILIZIA	3.300.000,00			3.300.000,00
Manutenzione straordinaria impianti termici, di condizionamento ed altri impianti (quota global service)		GLOBAL IMPIANTI	983.000,00			983.000,00
Intervento di efficientamento energetico su patrimonio comunale		Edilizia PNRR	250.000,00			250.000,00
Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente		Mobilità	700.000,00			700.000,00
Attuazione PSSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazione e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente		Mobilità	400.000,00			400.000,00
Bilancio partecipativo 2020		Verde	502.000,00			502.000,00
Interventi per il miglioramento della sicurezza stradale dei pedoni: nuove zone a velocità limitata, realizzazione e riqualificazione di percorsi e attraversamenti pedonali		Mobilità	613.723,00			613.723,00
Adeguamento alla normativa antincendio di immobili destinati a servizi educativi ed edilizia scolastica		Scuola	1.000.000,00			1.000.000,00
Interventi su strade a seguito dell'emergenza Alluvione" seconda fase"		Strade	4.160.000,00			4.160.000,00

INTERVENTI <i>(euro)</i>	<i>(importi in</i> Ambito	2024	2025	2026	Totale
Bilancio partecipativo	Verde	1.000.000,00			1.000.000,00
Attuazione PSSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazione e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	Mobilità		400.000,00		400.000,00
Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	Mobilità		700.000,00		700.000,00
Manutenzione patrimonio immobiliare (quota global service)	GLOBAL EDILIZIA		2.600.000,00		2.600.000,00
Manutenzione patrimonio stradale e segnaletica	GLOBAL STRADE		4.490.000,00		4.490.000,00
Manutenzione straordinaria impianti termici, di condizionamento ed altri impianti (quota global service)	GLOBAL IMPIANTI		983.000,00		983.000,00
Manutenzione straordinaria patrimonio verde (quota global service)	GLOBAL VERDE		4.427.000,00		4.427.000,00
Manutenzione patrimonio immobiliare (quota global service)	GLOBAL EDILIZIA			3.300.000,00	3.300.000,00
Manutenzione straordinaria impianti termici, di condizionamento ed altri impianti (quota global service)	GLOBAL IMPIANTI			983.000,00	983.000,00
Manutenzione straordinaria patrimonio verde (quota global service)	GLOBAL VERDE			3.067.000,00	3.067.000,00
Manutenzione patrimonio stradale e segnaletica	GLOBAL STRADE			3.255.000,00	3.255.000,00
Attuazione PSSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazione e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	Mobilità			400.000,00	400.000,00
Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente LOTTO 2	Mobilità			700.000,00	700.000,00
TOTALE		24.156.723,00	13.600.000,00	11.705.000,00	49.461.723,00

10.2.3.2 Trasformazioni territoriali rilevanti nel triennio

I principali interventi territoriali nel prossimo triennio sono:

Inizio lavori tram linea rossa e linea verde

Il PUMS della Città Metropolitana di Bologna, approvato nel 2019, ha previsto una rete portante del trasporto pubblico metropolitano basata sul Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) e su un nuovo sistema di trasporto rapido di massa di tipo tranviario per l'area urbana di Bologna integrato con il trasporto pubblico su gomma.

La nuova rete tranviaria di Bologna è stata organizzata su quattro linee tra loro interconnesse:

- Linea Rossa: Terminal Emilio Lepido–Terminal Fiera–Facoltà di Agraria/CAAB
- Linea Verde: Corticella–Deposito Due Madonne
- Linea Gialla: Rastignano–Casteldebole
- Linea Blu: Casalecchio–San Lazzaro.

I rami delle suddette linee sono stati individuate considerando le direttrici principali e maggiormente cariche dell'attuale sistema di trasporto pubblico su gomma.

Il progetto delle linee della rete tranviaria costituisce un'occasione di rigenerazione urbana, di creazione di comunità per le periferie urbane e di coesione territoriale per le aree più esterne a rischio di marginalizzazione. Questa opera permetterà di ridefinire in parte come ci si muove nella città di Bologna, potenziando il trasporto pubblico e assicurandone la puntualità grazie al tracciato protetto e quasi mai promiscuo, punto focale di attrattività per chi si muove sui mezzi pubblici, e collegandolo con alcuni dei Centri di Mobilità previsti dal Piano, in maniera tale da garantire un interscambio continuo con i Comuni confinanti e minimizzando gli spostamenti in auto di chi vuole raggiungere Bologna da fuori città.

Nella primavera del 2023 è partita la realizzazione della prima linea tranviaria (Rossa), mentre attualmente il progetto definitivo del tratto nord della seconda linea tranviaria (Verde - tratto via dei Mille/Stazione SFM Corticella)

è invece in fase di approvazione. Per il 2024 si prevede il proseguimento dei lavori della linea Rossa e l'avvio di quelli per il tratto nord della linea Verde.

E' inoltre in corso la Progettazione di fattibilità tecnica-economica del tratto Sud della linea blu (direttrice Bologna – Stadio Dall'Ara – Casalecchio di Reno) che comprenderà anche lo studio di un nuovo sistema di trasporto con impianto a fune per collegare via Porrettana con il Santuario della Madonna di San Luca, con un'integrazione e una connessione tra i due sistemi.

L'attuazione dei successivi rami delle altre linee della rete tranviaria avverrà gradualmente anche con la possibilità di accoppiare tra loro rami facenti parte di linee diverse, in funzione di ragioni di opportunità che saranno valutate di volta in volta.

Eventuali ulteriori dettagli circa i contenuti progettuali della rete tramviaria sono consultabili sul sito web <https://www.untramperbologna.it/>

Inizio lavori Passante di nuova generazione e opere accessorie

Nell'aprile 2016 il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Emilia Romagna, il Comune di Bologna, Città metropolitana Bologna e Autostrade per l'Italia hanno sottoscritto un accordo per realizzare il progetto del Passante di nuova generazione di Bologna.

Il progetto prevede il potenziamento del nodo autostradale e tangenziale al fine di alleggerire il traffico veicolare che interessa le infrastrutture esistenti ed aumentarne il livello di sicurezza, introducendo per entrambi gli assi ed entrambe le direzioni le corsie di emergenza.

Alla base del progetto c'è la volontà di combinare le più avanzate tecniche ingegneristiche con qualificate soluzioni di inserimento ambientale, architettonico e paesaggistico. Già nel progetto iniziale del 2016 il passante conteneva numerose opere di mitigazione e compensazione ambientale, ma grazie alle richieste del Comune di Bologna, il progetto definitivo ha ulteriormente incrementato tali mitigazioni, ed in particolare sono state accolte tutte le richieste per la realizzazione di nuove aree verdi boschive e attrezzate con un incremento delle alberature nella prossimità del tracciato di circa 35.000 unità rispetto ad oggi.

Insieme alla realizzazione delle opere in sede e delle mitigazioni ambientali, sono previste anche una serie di opere per il completamento della rete viaria di adduzione a scala urbana/metropolitana oltre a interventi di riqualificazione, adeguamento o miglioramento della viabilità urbana dal punto di vista della qualità architettonica e della sicurezza stradale.

Eventuali ulteriori dettagli circa i contenuti progettuali del piano sono consultabili nell'apposita sezione dedicata sul sito web del Comune di Bologna.

<https://www.comune.bologna.it/servizi-informazioni/passante-bologna>

Rete metropolitana per la conoscenza. La grande Bologna – rigenerare con la conoscenza la grande Bologna

Nell'ambito della Missione 5, si colloca la Componente M5C2, in cui trova spazio l'Investimento 2.2, il cui obiettivo è quello di migliorare ampie aree urbane degradate, procedendo alla rigenerazione, alla rivitalizzazione economica, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona e al miglioramento dell'accessibilità e dell'intermodalità delle infrastrutture anche allo scopo di trasformare territori metropolitani vulnerabili in territori efficienti, sostenibili e produttivi aumentando, ove possibile, il loro valore. Tra i Piani Urbani Integrati finanziati vi è quello della Città Metropolitana di Bologna denominato "la Rete Metropolitana per la Conoscenza: la Grande Bologna", con una dotazione complessiva di 157.337.700,00 euro.

I sei progetti del Piano Urbano Integrato che ricadono sul territorio del Comune di Bologna sono:

- **Via della Conoscenza**, per un importo di € 6.110.164,00, consistente nella realizzazione di un percorso per la mobilità dolce e smart accompagnato da specifici interventi funzionali che possono coinvolgere edifici pubblici lungo il percorso;
- **Ex-scalo Ravone**, per un importo di € 57.889.346,79, consistente nella rifunzionalizzazione ecosostenibile di più di 10 ettari di un'area ferroviaria dismessa per realizzare un distretto del mutualismo, dell'innovazione sociale e dell'economia collaborativa;
- **Polo della memoria democratica**, per un importo di € 21.111.278,10, consistente nella ristrutturazione di strutture edilizie pubbliche esistenti per la realizzazione della sede del Polo della Memoria Democratica;
- **Rigenerazione della Bolognina**, individuato con codice CUP F34H22000070006, per un importo di € 16.666.798,50, consistente in interventi diffusi finalizzati alla realizzazione del percorso della memoria in

Bolognina: realizzazione dell'asse stradale nord-sud, riqualificazione di due corti residenziali ERP e riqualificazione degli edifici affacciati su via Fioravanti già parte del compendio ex Mercato ortofrutticolo;

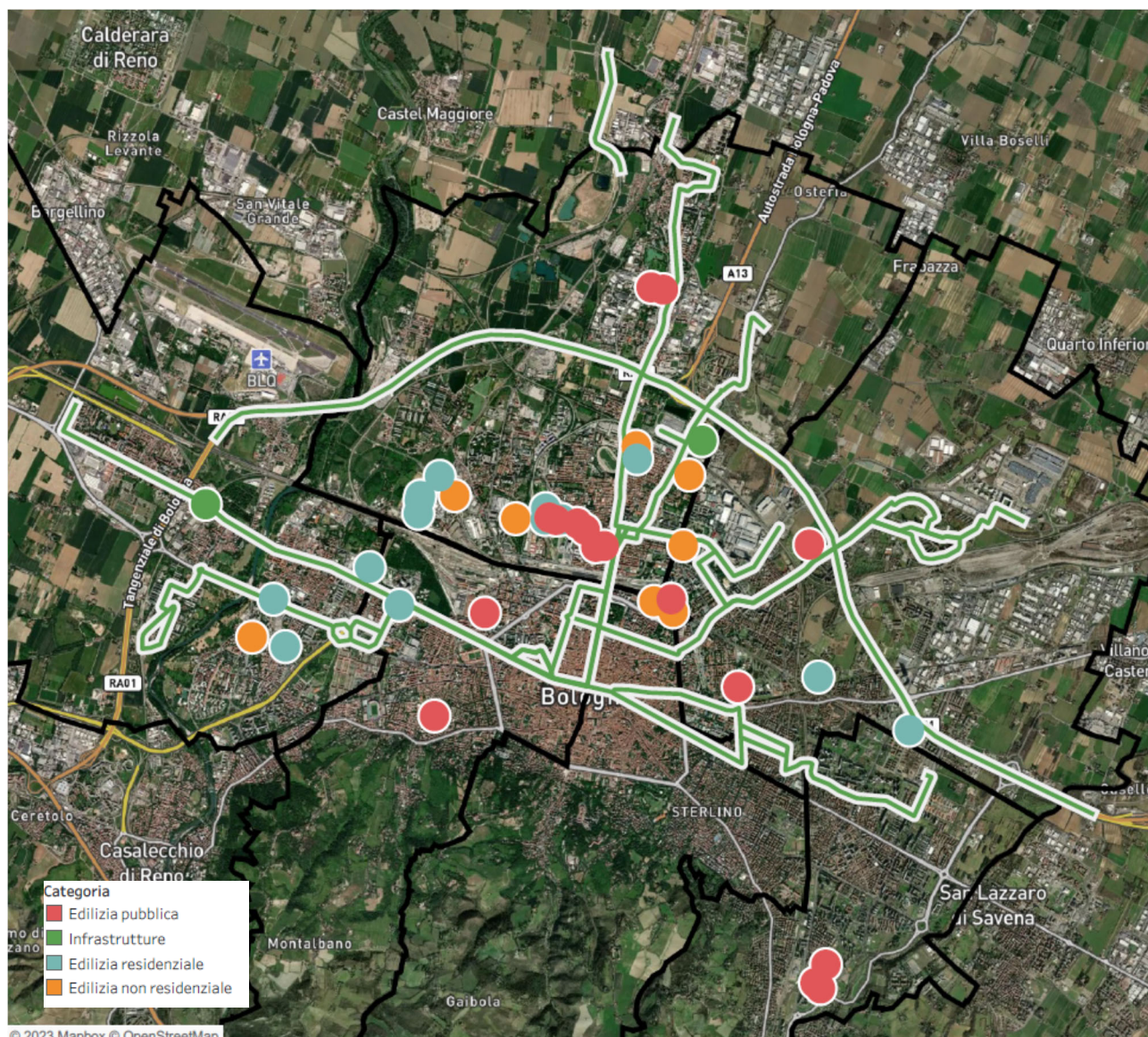
- **Parco del Dopo Lavoro Ferroviario**, per un importo di € 11.111.199,00, consistente nel recupero funzionale e paesaggistico del parco, con recupero degli immobili vincolati, interventi sui campi sportivi, nuovi sottoservizi e ridefinizione degli spazi aperti in genere;
- **Museo dei bambini e delle bambine**, per un importo di € 5.555.599,50, consistente nella realizzazione del nuovo Museo dei Bambini e delle Bambine al Quartiere Pilastro.

Eventuali ulteriori dettagli circa i contenuti progettuali del piano sono consultabili nell'apposita sezione dedicata sul sito web della Città Metropolitana di Bologna.

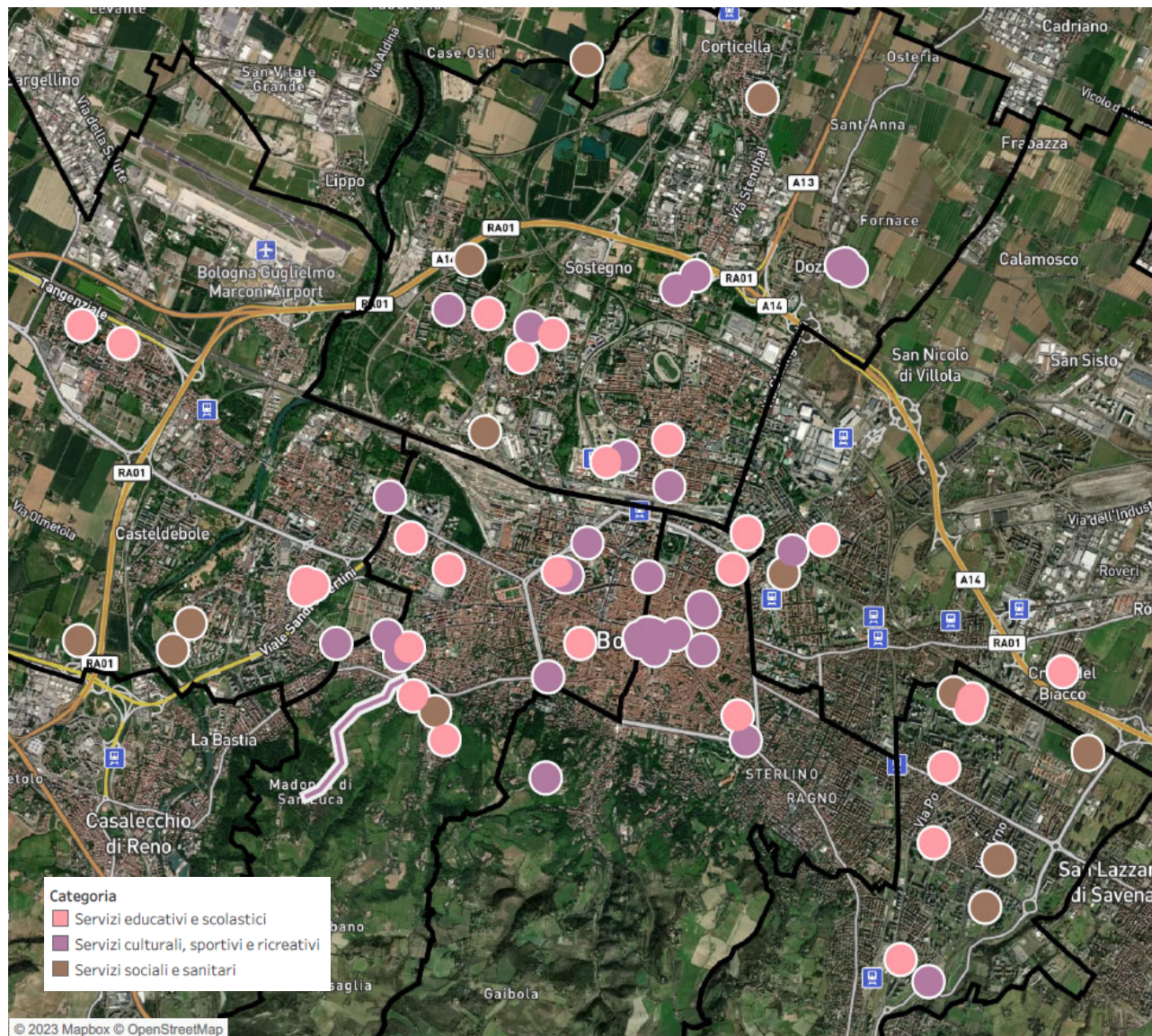
https://www.cittametropolitana.bo.it/pianificazione/Home_Page/Piani_Urbani_Integrati_PUI

Si riportano di seguito tre mappe che visualizzano le principali trasformazioni territoriali attuate, promosse, coordinate o autorizzate dall'Amministrazione Comunale, per categoria di intervento, con riferimento al periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022. (fonte: I numeri di Bologna metropolitana - Atlante delle Trasformazioni territoriali <http://inumeridibolognametropolitana.it/atlante-delle-trasformazioni-territoriali-0>):

Mappa relativa alle trasformazioni territoriali in ambito infrastrutture ed edilizia: residenziale, non residenziale e pubblica.



Mappa relativa alle trasformazioni territoriali in ambito dei servizi educativo scolastici, socio sanitari e culturali



Mappa relativa alle trasformazioni territoriali in ambito ambiente e mobilità



10.2.3.2.1 “Impronta verde” Progetto bandiera del Comune di Bologna

Bologna verde e sostenibile è una delle cinque macroaree di intervento delle Linee di mandato. Impronta Verde è la strategia territoriale che mira a garantire a tutta la cittadinanza la fruizione di un polmone verde a distanza massima di 10 minuti (non di auto bensì a piedi, in bici o con mezzi pubblici), che continua ad ampliare la rete delle ciclovie e i servizi per i ciclisti, che potenzia trasporto pubblico e collegamenti con i grandi parchi e la città collinare, ed istituisce il biglietto unico metropolitano.

Il progetto bandiera del programma di mandato Impronta verde è la visione di una nuova, grande infrastruttura ecologica per la mitigazione del clima, la salute delle persone e la biodiversità, che unisce la collina con la città e la campagna attorno a sei nuovi parchi urbani (Parco del Reno, Parco Città Campagna, Parco Navile, Parco Arboreto, Parco dell’Idice e del Savena, Parco dei Colli) collegati tra di loro e al centro storico del capoluogo con spine verdi, piste ciclabili, nuovi percorsi pedonali, nuovi punti di aggregazione, aree verdi fruibili e aree a libera evoluzione, con riguardo alla sicurezza dei cittadini.

Impronta verde mette in relazione le reti della nuova mobilità alla dotazione di verde, servizi e spazi pubblici in una visione di città in cui tutte queste risorse siano raggiungibili in pochi minuti a piedi o in bicicletta da tutti gli abitanti di Bologna e in cui sia garantita la qualità ambientale. Attraverso l’implementazione di questo progetto si vuole

contribuire a creare una città ricca di biodiversità, più lenta e più sicura, dalle buone qualità paesaggistiche, accessibile e ben dotata di servizi e di verde, collaborativa nella gestione dei beni comuni urbani.

Alla base di Impronta verde c'è l'urgenza di affrontare la crisi climatica, ci sono il programma di mandato con la candidatura di Bologna alla Missione 100 città a impatto zero, con le massicce riforestazioni a mitigazione di infrastrutture come Lungo Savena e Passante, l'approccio strategico e integrato di PUG - Piano Urbanistico Generale, PUMS - Piano urbano della mobilità sostenibile, PGTU - Piano generale del traffico urbano, Biciplan, l'ascolto dei cittadini attivi su ambiente e sostenibilità, il Bilancio Partecipativo, l'osservazione costante sulle trasformazioni in atto nel tessuto cittadino.

Impronta verde si intreccia quindi con i principali piani e progetti del programma di mandato, in particolare Città 30 è fondamentale per la sua realizzazione poiché contribuisce alla creazione di una rete di spazi adatti alla mobilità attiva ciclabile e pedonale, e alle relazioni di prossimità.

Per garantire l'azione trasversale e integrata dell'ente nell'attuazione delle attività del progetto è stato creato un gruppo intersettoriale, composto da referenti interni ai diversi dipartimenti ed aree, coordinati dall'UI Spazio Pubblico e Impronta Verde.

Impronta verde si presenta come una strategia paesaggistica multiscalare che, in coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti, nasce per indirizzare le progettualità future sullo spazio aperto urbano in un'ottica sistemica.

Con l'obiettivo primario di implementare la sostenibilità e la qualità dell'ambiente urbano fino alla scala metropolitana, il progetto mira a ricostruire la continuità delle reti blu e verdi del territorio, migliorando al contempo la fruibilità, la vivibilità, l'accessibilità e la bellezza della città.

Con Impronta verde si intende preservare e incentivare la biodiversità e lo sviluppo della eco rete urbana nello scenario della crisi climatica, promuovere la cura del paesaggio per una maggiore attrattività, e, per il benessere psico-fisico, garantire alla cittadinanza, in particolare alle fasce fragili, prossimità a grandi parchi urbani.

Impronta verde si configura come un progetto per:

- la costruzione di una infrastruttura ecologica: per una «città biodiversa» a consumo di suolo bloccato, con incremento di verde pro capite e differenziazione qualitativa del verde disponibile, da quello attrezzato “a standard” fino alle aree verdi a libera evoluzione;
- il compimento della Missione 2030: per una “città neutrale” in cui l'infrastruttura verde e la continuità degli spazi aperti offrono struttura e qualità alle reti della mobilità sostenibile e contribuiscono in modo sostanziale alla mitigazione e alla neutralità del bilancio urbano complessivo;
- l'integrazione della nuova mobilità, in una «Città 30» che integri e rafforzi la continuità degli spazi e dei mezzi per la mobilità sostenibile, con l'ampliamento della rete ciclabile urbana e metropolitana disegnata dal Biciplan, il potenziamento del Servizio Ferroviario Metropolitano e il completamento delle stazioni urbane mancanti per renderlo una metropolitana di superficie, con la realizzazione delle linee tramviarie e del Passante autostradale di nuova generazione corredato di 130 ettari di aree verdi e boschive;
- l'abitabilità e la salute: promuovendo una maggiore quantità e capillarità dell'infrastruttura del verde nel tessuto urbano, generando benefici sulla qualità dell'abitare e allo stesso tempo mitigando i rischi per la salute, collegati soprattutto all'isola di calore urbana;
- la gestione condivisa: con il Nuovo Patto per l'amministrazione condivisa e il Regolamento unico sulle pratiche di sussidiarietà e l'amministrazione collaborativa, con il Piano dei Quartieri finalizzato a consolidare il processo collaborativo e il lavoro di comunità zona per zona, si intende valorizzare il ruolo che possono avere le comunità locali e il terzo settore tanto nella cura dei luoghi che nella sensibilizzazione e nell'educazione dei cittadini anche utilizzando alcuni edifici come punti di contatto tra l'impronta verde e i cittadini.
- un nuovo progetto di paesaggio: una «città bella», con l'arricchimento del patrimonio arboreo comunale, e una progettazione che metta al centro l'uso del “materiale verde” e la sua composizione.

Impronta verde si configura come un programma di medio-lungo periodo che prevede un portfolio di interventi tra loro fortemente connessi. Le principali componenti fisiche oggetto di progettazione integrata sono:

- gli spazi aperti
La componente dello spazio aperto è al centro del progetto dei 6 parchi territoriali, con particolare attenzione all'incremento delle aree verdi e alla loro connessione, all'inserimento di nuove masse arboree, al contenimento dei consumi idrici, all'aumento di biodiversità, e al contempo di attrezzature multifunzionali come “spazi inclusivi, di benessere e salute”
- le piazze
Nuove centralità a priorità pedonale come spazi accessibili di socialità ma anche di adattamento ai cambiamenti climatici, con inserimento di elementi verdi e attenzione alla scelta di materiali ed arredi

- le connessioni
Percorsi pedonali e ciclabili accessibili, gradevoli, abilitanti sia gli spostamenti sostenibili interni ai sei parchi che la raggiungibilità dalle zone più densamente abitate in un'ottica di prossimità; le connessioni si realizzano anche attraverso la rimodulazione delle sezioni stradali secondo i principi di accessibilità e sicurezza propri dello spazio condiviso e della Città 30
- gli accessi
"Porte" ovvero luoghi riconoscibili - grazie a segnaletica diffusa - di accesso ai sei parchi, punti di stationamento;
- gli edifici riqualificati
Nuovi centri di conoscenza, culturali, educativi, di comunità, il più possibile ad emissioni zero.

Gli interventi sono accompagnati da una serie di azioni immateriali:

- un programma di gestione che coinvolga enti pubblici, soggetti privati e del terzo settore, comitati e singoli cittadini, articolato su più strumenti (accordi istituzionali, accordi pubblico-privato, convenzioni, patti di collaborazione, ...);
- nuove regole (Città 30, pedonalità, ciclabilità,..) e servizi digitali (MAAS,..) per la nuova mobilità;
- un progetto di comunicazione integrata che renda riconoscibile e comprensibile tanto la strategia complessiva quanto i diversi interventi connessi;
- un percorso di coinvolgimento continuo, con la partecipazione degli organi formalizzati (consigli di quartiere, consulte comunali), l'organizzazione di laboratori di quartiere per una consultazione diffusa, la costruzione di alleanze territoriali tra soggetti attivi (nei diversi parchi e giardini), il coinvolgimento delle scuole (v. educazione ambientale);
- un programma di monitoraggio con l'individuazione di indicatori, raccolte dati periodiche (anche per mezzo della citizen science), strumenti di valutazione scientifica e divulgazione degli esiti.

In coerenza con il PUG e il Regolamento Edilizio vigenti, gli interventi saranno ricompresi nelle seguenti categorie:

- acquisizione al patrimonio pubblico di aree utili all'attuazione del disegno strategico dell'impronta verde;
- Interventi finalizzati a incrementare la qualità degli spazi verdi e delle acque in ambito urbano per incentivarne la fruizione;
- interventi di potenziamento della fitomassa in ambito urbano per contrastare il fenomeno dell'"isola di calore" urbana;
- interventi per favorire la biodiversità urbana (continuità dei corridoi verdi, in particolare di quelli fluviali territoriali, aumento delle aree a libera evoluzione e costituzione di una rete delle stesse come "stepping stones", ovvero punti tra loro connessi per vicinanza);
- realizzazione di interventi di forestazione urbana;
- interventi finalizzati ad incrementare la permeabilità dei suoli (depaving dei suoli, rain gardens,..);
- interventi di potenziamento della ciclabilità e della pedonalità tramite cammini e sentieri lungo gli ambiti interessati dal disegno dell'Impronta verde;
- interventi di ampliamento e riqualificazione degli spazi pedonali (piazze) con particolare attenzione alle dotazioni di verde;
- riqualificazione di parchi e giardini esistenti per incrementare la qualità dello spazio pubblico (rifacimento percorsi, sostituzione arredi,..), la disponibilità di aree per gioco e sport libero, e realizzazione di nuovi parchi e giardini;
- scelta delle specie arboree e programma di manutenzione del verde coerente con gli obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici e con la finalità di incrementare significativamente il patrimonio verde pubblico della città (manutenzione differenziata).

AMBITI TEMATICI E PROGETTI PILOTA

1. Riqualificazione e connessione della rete sentieristica nel territorio rurale

Il territorio agricolo periurbano, sia di collina che di pianura, rappresenta uno spazio importante per la fruizione libera da parte dei cittadini bolognesi: rendere fruibili i percorsi che attraversano la campagna, mettendo in connessione mete diverse attraverso una rete protetta dal traffico automobilistico e adeguata alla frequentazione pedonale (e/o ciclabile) è uno degli obiettivi generali del progetto Impronta verde.

La fase di avvio di questo ambito di lavoro dà priorità all'area collinare con un progetto pilota per la riqualificazione della sentieristica nel Parco dei Colli.

Tra le priorità: collegamento Lungo Savena Paleotto - San Ruffillo e Meloncello - San Pellegrino.

2. Realizzazione di nuove piazze scolastiche e di interventi nei giardini scolastici o in prossimità delle scuole

La creazione di nuove piazze scolastiche ha l'obiettivo di rendere maggiormente sicuri i percorsi casa-scuola, migliorare il comfort microclimatico degli spazi antistanti le scuole, renderli più gradevoli anche con l'introduzione di nuovi elementi di arredo, trasformandoli in nuovi spazi pedonali di prossimità, e di sensibilizzare i giovanissimi su questi temi.

Dopo le sperimentazioni effettuate, l'obiettivo è redigere un programma complessivo per intervenire nei prossimi anni dove si è rilevata una criticità ambientale, la necessità di maggiore sicurezza stradale, oppure in aree oggetto di riqualificazione degli edifici scolastici, al fine di favorire una mobilità scolastica sostenibile e confortevole e attività di educazione all'aperto.

3. Interventi di rigenerazione e rinverdimento dello spazio pubblico diffusi nel Centro Storico

Le mappe della fragilità climatica del Piano Urbanistico Generale ci raccontano come la compattezza della città storica, la sua matericità e la forte densità del costruito facciano di questa - da un punto di vista ambientale - una delle aree più critiche dell'intero contesto urbano, soprattutto per quanto riguarda l'effetto isola di calore. Attraverso il progetto Impronta verde, si vuole promuovere un programma di interventi diffusi con azioni finalizzate a migliorare il microclima urbano, lavorando al potenziamento dell'infrastruttura del verde, con modalità e forme differenti.

4. Riqualificazione di parchi e giardini storici

La riqualificazione e la cura costante dei parchi e giardini pubblici storici della città è uno degli ambiti qualificanti dell'Impronta verde, poiché permette il mantenimento di una parte significativa del patrimonio storico-culturale della città, garantendone allo stesso tempo la fruizione e la conoscenza.

Esempi: recupero di Villa Aldini, restauro del giardino di Villa Spada, riqualificazione del Parco della Montagnola e delle sue connessioni con il contesto urbano di prossimità.

5. Impronta verde nelle aree dismesse da rigenerare

La rigenerazione urbana di queste aree, ex caserme o ex aree ferroviarie in particolare, rappresenta un'opportunità sia per mettere in campo progetti di uso temporaneo del verde già presente che per estendere la dotazione di verde fruibile dai cittadini.

Progetto pilota nuovo parco dell'ex scalo Ravone e dei Prati di Caprara.

Un progetto pilota intende integrarsi al processo graduale di riqualificazione, valorizzazione e fruizione del grande distretto del Ravone e dei Prati di Caprara (progetto finanziato all'interno dei Piani Urbani Integrati con risorse PNRR) all'interno di una visione integrata che guarda alla realizzazione di un nuovo grande parco urbano.

Con il progetto Impronta verde Ravone Prati di Caprara, si intende agire sulla risistemazione di alcune delle aree e degli spazi pubblici del distretto prevedendo l'implementazione di nuove aree verdi permeabili e il potenziamento dell'infrastruttura arborea e della vegetazione, con la valorizzazione del Bosco Urbano spontaneo dei Prati di Caprara.

6. Continuità e implementazione del verde nei corridoi fluviali

I corridoi fluviali che attraversano la città di Bologna offrono la migliore potenzialità di costruzione di corridoi territoriali per garantire la continuità ecologica e sostenere la biodiversità anche in ambito urbano. Con questi obiettivi il progetto Impronta verde sviluppa 3 dei 6 grandi parchi territoriali che lo caratterizzano (Reno, Navile e Savena).

Progetti pilota: Parco del Navile e Parco della Scienza e della Ricerca Lungo Navile, Parco del Paleotto e Lungo Savena

7. Verde urbano e spazi della mobilità

Impronta verde mira anche a rendere la città più sicura, con strade più accessibili e curate, con nuove aree verdi e pedonali, con spazi protetti davanti alle scuole e con un traffico più fluido per tutti i mezzi, in forte integrazione con Bologna Città 30 e le nuove linee tramviarie.

La Bolognina è uno dei luoghi dove prioritariamente si intende intervenire con questa strategia.

8. Nuove piazze e riqualificazione urbana diffusa nei rioni storici

La promozione della qualità dello spazio pubblico attraverso il potenziamento dell'infrastruttura del verde diffusa su tutto il territorio urbano, e il conseguente incremento della capacità del sistema urbano nel suo complesso di

rispondere in maniera adattiva e resiliente agli effetti dei cambiamenti climatici, sono due degli obiettivi principali del progetto Impronta verde. All'interno di una visione urbana incentrata su un modello di sviluppo sempre più policentrico e vicino ai cittadini, garantire un sistema spazi pubblici e verdi accessibili e di qualità nella prossimità è un fattore essenziale per innalzare complessivamente la qualità della vita.

Si ricordano i progetti pilota concernenti la riqualificazione dello spazio pubblico all'interno del Villaggio INA di Borgo Panigale e del Villaggio INA Due Madonne.

9. Parchi agricoli periurbani

I grandi ambiti agricoli periurbani sono un patrimonio della città preservato grazie alle scelte urbanistiche degli ultimi decenni. Le aree ad uso prevalentemente produttivo agricolo costituiscono spazi di sperimentazione per le politiche legate alla produzione di cibo sano a km zero, ma anche luoghi adatti ad ospitare progetti di carattere sociale e aggregativo. Nel loro insieme contribuiscono in modo fondamentale al disegno territoriale dell'Impronta verde.

Si segnala il progetto pilota Parco città campagna a Borgo Panigale.

10. Centri di sostenibilità

- Il Progetto ha l'obiettivo di dotare i corridoi ecologici di centri di interfaccia tra la cittadinanza e l'ambiente in modo che la strategia ambientale sia occasione di sensibilizzazione, educazione e capacitazione delle persone all'ambiente e alla transizione ecologica.
- Progetti pilota: lungo i corridoi ecologici di Impronta Verde sono individuati tre edifici che necessitano di una manutenzione straordinaria per poter assolvere a questo ruolo:
- Oasi dei Saperi, via Pesci 17, parco lungo Navile
- ex Fienile di Corte Bellaria al parco dei Cedri, lungo Savena
- edificio di via Mondolfo 13, nel parco Peppino Impastato, lungo Savena

11. Manutenzioni selettive, cura dei suoli, forestazioni diffuse e incremento della biodiversità

Il potenziamento strutturale dell'infrastruttura verde dell'intera città e l'aumento della densità della piantumazione implica un necessario ripensamento delle strategie di gestione e manutenzione del verde urbano stesso: le modalità vanno differenziate in base alle caratteristiche degli spazi verdi per ottimizzare i costi di manutenzione.

Si incrementeranno le aree a libera evoluzione naturale del verde, si renderà più sostenibile l'irrigazione, si potenzierà la biodiversità in ambito urbano, si analizzerà la qualità dei suoli in modo da creare condizioni ottimali per lo sviluppo del verde.

Su questi temi, oltre alla strategia paesaggistica di sviluppo del progetto Impronta Verde, si farà riferimento alla "Strategia del verde per il clima urbano" sviluppata all'interno del progetto Life Clivut, anche con l'obiettivo di diffondere maggiore consapevolezza sul valore delle aree verdi per la salute e il benessere urbano.

Integrazione con altri progetti di mandato

Come già accennato, Impronta Verde è uno dei progetti strategici di mandato fortemente interconnesso con gli altri attualmente in corso di realizzazione.

Con il progetto contribuisce negli obiettivi e nelle azioni alla Missione Carbon Neutral.

È inoltre fortemente integrato, sia nel disegno complessivo che tramite i progetti pilota, con le scelte di rigenerazione che caratterizzano la strategia Città della conoscenza.

L'infrastruttura complessiva di connessione si basa sulle prospettive di Città 30 e di diffusione della rete ciclabile e pedonale.

L'attenzione alle politiche di prossimità e la sperimentazione di nuovi modelli di gestione contribuiscono al Piano dei Quartieri e alla messa in pratica dei principi dell'Amministrazione Condivisa.

La dimensione della raccolta dati e del monitoraggio scientifico degli esiti può interagire efficacemente con i casi studio in corso di definizione nel progetto Gemello Digitale.

Un'impronta verde per Bologna

Infrastruttura ecologica esistente

- Infrastruttura Blu
- Patrimonio agricolo
- Parchi e giardini urbani
- Aree forestali

Le connessioni

- La rete portante del Biciplan

Lo scenario futuro

- 1 nuovi corridoi ecologici ed ambientali urbani
- 6 Parchi territoriali per Bologna

fondazione
innovazione urbana



10.2.3.3 I principali interventi di mobilità urbana

La scelta di realizzazione un'infrastruttura di trasporto pubblico a impianto fisso quale la nuova rete tranviaria comporta necessariamente un ampio riassetto delle linee di trasporto pubblico su gomma urbane, suburbane ed extraurbane, in modo da creare una rete integrata e funzionale, adeguatamente gerarchizzata con lo scopo ultimo di realizzare il Trasporto Pubblico Metropolitano.

A questo proposito, grazie a diversi finanziamenti statali, sono in corso vari progetti per la trasformazione completa della rete bus restante con mezzi ecologici oltre al potenziamento del Servizio Ferroviario Metropolitano. I principali interventi a riguardo sono:

- Filoviarizzazione di linee del trasporto pubblico (progetto PIMBO): filoviarizzare le linee del trasporto pubblico in un'ottica di integrazione, complementarità e coerenza con la rete tranviaria prevista.
- Rinnovo flotta con bus elettrici e ad idrogeno: destinazione, grazie a vari programmi di finanziamento (tra cui circa 90 milioni dal PNRR), di circa 122 milioni euro per il rinnovo del parco autobus adibito al trasporto pubblico locale con mezzi menù inquinanti e più moderni.
- Miglioramento della rete delle stazioni dell'SFM (progetto PIMBO): grazie ad un forte investimento statale e di RFI si prevede di fare interventi di diverso tipo su sei stazioni SFM esistenti in ambito urbano bolognese, interventi volti a migliorarne l'accessibilità, completarle o addirittura realizzare nuove stazioni con lo scopo di potenziare il Servizio Ferroviario Metropolitano.
- Interramento della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore (progetto PIMBO): Il progetto prevede interventi strutturali di ammodernamento e potenziamento della linea ferroviaria Bologna - Portomaggiore e l'interramento delle due tratte urbane S.Vitale - Rimesse e Cellini - via Larga dove saranno realizzate anche opere di riqualificazione superficiale in corrispondenza delle gallerie. L'obiettivo principale del progetto è quello di eliminare i 5 passaggi a livello urbani oggi presenti in corrispondenza delle vie Paolo Fabbri, Libia, Rimesse, Cellini e Larga. È inoltre prevista la realizzazione della nuova fermata Libia oltre che il mantenimento della permeabilità carrabile in corrispondenza di via Cellini.

Si affiancano a questi interventi infrastrutturali anche azioni immateriali per l'incentivazione all'uso del TPL, ad esempio:

- Prosecuzione di campagne di incentivazione utilizzo trasporto pubblico (convenzioni mobility casa - lavoro; incentivi acquisto bici a pedalata assistita).

- Potenziamento del servizio notturno di trasporto pubblico locale: proseguimento e potenziamento del servizio attivato nel corso del 2022 che attualmente conta tre linee notturne in funzione nelle notti dei giorni Tdays ma che si prevede di portare a sei dal 2023.

Per quanto riguarda la mobilità dolce, sono previste diverse azioni a livello infrastrutturale e che possono essere ricondotte all'interno del progetto bandiera "Bologna Città 30" descritto successivamente (cfr. cap.2.3.3.1).

In accompagnamento a queste opere proseguono, compatibilmente con i finanziamenti ricevuti, i servizi volti all'incentivazione all'uso della mobilità alternativa come, a puro titolo esemplificativo, incentivi per acquisto bici e cargo bike a pedalata assistita, servizio car e bike sharing, installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici, rilascio di buoni mobilità, attuazione ZTL Ambientale e nuove sperimentazioni di consegna merci in centro storico con mezzi ecologici come cargo bike.

10.2.3.3.1 "Bologna Città 30" Progetto bandiera del Comune di Bologna

Nel novembre del 2022, la Giunta ha approvato le linee di indirizzo per la realizzazione del piano "Bologna Città 30"¹³, per il miglioramento della sicurezza stradale, dando inizio al percorso che ha visto la partecipazione della cittadinanza e delle categorie interessate tramite gli incontri dei Laboratori di quartiere.

Con Bologna Città 30 vengono messe in campo diverse azioni che fanno parte di una più complessiva visione di città. Si tratta di un piano integrato, teso al miglioramento della sicurezza stradale, alla promozione della mobilità sostenibile e all'aumento della qualità e fruibilità dell'ambiente e dello spazio pubblico.

Partendo dall'obiettivo indicato dall'Unione Europea "zero morti sulle strade" entro il 2050 e che vede diverse città europee, come Bruxelles e Parigi, adottare il modello di Città 30, anche Bologna ha deciso di adeguarsi seguendo l'esempio, puntando a ridurre al minimo gli incidenti causati dalla mobilità che è uno degli intenti del PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile) di Bologna. La sicurezza stradale è, inoltre, una delle condizioni necessarie per favorire gli spostamenti a piedi e in bicicletta e ridurre l'uso di auto e moto. La realizzazione della Città 30 si iscrive, così, pienamente anche negli obiettivi della Cities Mission delle città intelligenti e a impatto climatico zero entro il 2030, di cui Bologna fa parte insieme ad altre 8 città italiane, e offre una base essenziale alla realizzazione del progetto bandiera "Impronta verde", poiché contribuisce alla creazione di una rete di spazi adatti alla mobilità lenta, ciclabile e pedonale, e alle relazioni di prossimità.

Il piano "Bologna Città 30" si articola nelle seguenti macro-azioni principali:

- regolazione, mediante la revisione generale dei limiti massimi di velocità in ambito urbano, configurando progressivamente l'intera rete locale e residenziale come "zona 30", rispetto alla quale il limite di velocità di 50 km/h costituisce una eccezione per alcune direttrici stradali, e istituendo specifiche "zone residenziali" con limite di velocità di 10 km/h e precedenza ai pedoni su tutta la sede stradale in mancanza di marciapiedi e percorsi pedonali;
- investimenti per la messa in sicurezza e il ridisegno delle strade, attraverso la progressiva diffusione di interventi fisici di moderazione del traffico e della velocità (come attraversamenti rialzati e colorati, dossi, segnaletica orizzontale integrativa) e ottimizzazione della sosta veicolare;
- controlli da parte della Polizia locale per la prevenzione dei comportamenti pericolosi e il rispetto del codice della strada;
- accompagnamento del processo di cambiamento mediante azioni di comunicazione, promozione ed educazione stradale, per sensibilizzare e coinvolgere la comunità.

Nel giugno del 2023 la Giunta ha approvato il Piano Particolareggiato del Traffico Urbano (PPTU) "Bologna Città 30"¹⁴, che sancisce questo storico passaggio che vuole migliorare la sicurezza stradale, promuovere la mobilità sostenibile e aumentare qualità e fruibilità dell'ambiente e dello spazio pubblico dando avvio alla transizione che si concluderà il 1° gennaio 2024.

Bologna diventa, così, la prima grande città in Italia a 30 chilometri orari, per rendere più sicure, belle e vivibili le strade e piazze cittadine.

La delibera, che dà attuazione ai piani internazionali, europei, nazionali e locali per la sicurezza stradale, prevede che i 30 km/h diventino di fatto la normalità sulle strade urbane, rendendo anche più semplice il passaggio ad uno stile di guida a velocità costante e uniforme, e che solo alcune strade della città, con particolari caratteristiche,

¹³ Vedi Delibera di Giunta "APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO "BOLOGNA CITTA' 30" P.g. n°729102/2022

¹⁴ Vedi Delibera di Giunta "APPROVAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL TRAFFICO URBANO (PPTU): "BOLOGNA CITTA' 30" P.g. n°410039/2023

rimangano ai 50 km/h. Per individuare l'area della città 30 e le strade a 50 nei mesi scorsi è stata incaricata la società Polinomia che, in stretto coordinamento con gli uffici comunali, ha condotto un'approfondita analisi tecnica che ha preso in considerazione dati statistici sull'uso, sui flussi e sull'incidentalità della rete stradale, arricchita anche da incontri e confronti con i principali portatori d'interesse. La documentazione prodotta ha rappresentato la base per dettagliare in modo definitivo la proposta di perimetrazione e della rete, che è arrivata infine all'approvazione della Giunta.

Trattandosi di un cambiamento storico e culturale, che comporterà per gli utenti della strada una modifica graduale delle proprie abitudini, adeguando la propria guida ai nuovi limiti, l'Amministrazione ha deciso di non partire subito con le sanzioni legate ai nuovi limiti di velocità, ma di prevedere 6 mesi di transizione nei quali fare una grande campagna di sensibilizzazione e informazione della cittadinanza, anche attraverso iniziative sul territorio da parte della Polizia Locale.

- La Città 30, come dimostrano le tante esperienze europee, produce benefici per tutti i cittadini:
- migliora la sicurezza stradale, riducendo incidenti, morti e feriti gravi tra tutti gli utenti della strada, a partire dai più fragili;
- fa aumentare gli spostamenti a piedi e in bici, grazie a strade più sicure e tranquille;
- riduce le emissioni di smog e gas climalteranti e rende più fluido il traffico, grazie ad una velocità più costante, al posto degli stop-and-go continui che in città sono tanto dannosi per l'ambiente e la sicurezza quanto inutili ad arrivare prima;
- abbassa il rumore e rende lo spazio pubblico più bello e vivibile per le persone;
- restituisce autonomia a bambini, anziani, persone con disabilità;
- favorisce la coesione sociale e il commercio di vicinato nei quartieri.

Quindi, Bologna Città 30 significa, soprattutto, ripensare lo spazio urbano per promuovere una trasformazione del modo di fruire la città, prevedendo una serie d'interventi innovativi di modifica dello spazio pubblico, che avranno il compito di armonizzare l'ambiente e lo spazio urbano ad una nuova dimensione di prossimità.

Fra interventi di messa in sicurezza di strade, incroci e attraversamenti, nuove piazze pedonali e scolastiche, piste e corsie ciclabili, riqualificazione di marciapiedi e abbattimento di barriere architettoniche, sono in attuazione o in progettazione investimenti per la Città 30 già finanziati a bilancio per oltre 24 milioni di euro (tra risorse comunali, e altri fondi come REACT-EU, PNRR).

Nella Città 30 particolare attenzione viene posta all'utilizzo della bicicletta e in tal senso diventa strategico il completamento della Bicipolitana così come la realizzazione di nuove piazze pedonali e scolastiche.

Per supportare e accompagnare il processo di cambiamento, è stata avviata una campagna di comunicazione, promossa congiuntamente dal Comune e dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana, che prevede un consistente mix di attività, tra cui social network, video pillole, affissioni, banner presso i cantieri, e che avrà il compito di informare, ascoltare e coinvolgere attivamente la cittadinanza sul concetto di Città 30, sfatando i pregiudizi e fornendo gli strumenti per apprezzare un nuovo modello urbano ed è stata creata online l'home page del sito www.bolognacity30.it che verrà via via arricchito con dati, Faq e confronti con altre città europee.

Sulla home page, per accompagnare l'implementazione del piano coinvolgendo e ascoltando le persone, è stato messo online un questionario dove attraverso 30 domande, le cittadine e i cittadini possono esprimere la propria opinione sul piano Bologna Città 30, descrivere esigenze e abitudini di mobilità, indicare le 3 strade della zona in cui vivono che è prioritario rendere più sicure e confortevoli e proporre interventi concreti per migliorare la sicurezza stradale e la qualità dello spazio pubblico. Le informazioni raccolte saranno elaborate in forma aggregata e anonima e aiuteranno l'Amministrazione comunale a orientare al meglio la comunicazione e i progetti di messa in sicurezza e miglioramento dello spazio pubblico che danno corpo alla Città 30.

È stata progettata la brand identity che si è focalizzata sull'immediatezza e la pluralità dei destinatari target con l'ideazione di un logo dinamico in grado di visualizzare i tanti valori positivi della Città 30 attraverso un sistema di icone facilmente riconoscibili e una palette di colori che esprimono solarità, assicurazione, calma, felicità, energia.

Per accompagnare efficacemente il progetto, sono previste, sempre a cura della Fondazione Innovazione Urbana, attività di supporto all'Amministrazione comunale relative agli ambiti della comunicazione, della formazione, del coinvolgimento e ingaggio di stakeholders, comunità attive e singoli cittadini, del monitoraggio, delle trasformazioni innovative e sperimentali dello spazio pubblico.

10.2.3.4 Cura del territorio e sicurezza integrata

I Quartieri rivestiranno, nel prossimo triennio, un ruolo sempre più strategico per quel che attiene alla cura del territorio, quali depositari di un quadro informativo molto puntuale sulle necessità, le criticità e le esigenze dei territori, nonché protagonisti nella messa in atto delle misure necessarie per rispondere ai bisogni emersi.

In tale ottica risulta fondamentale anche un monitoraggio costante e sistematico delle segnalazioni dei cittadini raccolte dal Punto d'Ascolto/CzRM. L'analisi del sistema, infatti, oltre a fornire indicazioni sulle necessità d'intervento segnalate dai cittadini, può offrire anche il quadro della capacità di risposta che il Comune è in grado di mettere in campo evidenziando in particolare quelle situazioni territoriali che, in relazione alla riconducibilità dell'oggetto agli ambiti contrattuali attivi o al grado di priorità loro assegnato date le risorse disponibili, rischiano di rimanere insolute, quantomeno nel breve periodo.

Nell'ambito della cura del territorio, il Quartiere, attraverso il monitoraggio e la valorizzazione della ricezione delle segnalazioni e la predisposizione delle conseguenti proposte delle cittadine e dei cittadini, può meglio valutare e definire le priorità per quel che concerne la manutenzione straordinaria, ordinaria e, con il supporto degli Uffici Reti, le proposte di migliorie degli spazi pubblici, anche per una maggiore e migliore fruibilità degli stessi nella prospettiva della costruzione di un sistema di sicurezza integrata.

Tale patrimonio informativo può essere valorizzato in una duplice direzione: concorrere alla programmazione degli interventi di manutenzione o dei lavori pubblici che il Comune s'impegna a realizzare, intervenire direttamente in determinate situazioni attivando energie civiche e risorse integrative anche in relazione ad eventuali priorità o individuate dal Consiglio di Quartiere.

Stimolando, in tal senso, la costruzione di patti/forme di collaborazione per il coinvolgimento diretto dei soggetti civici, l'impiego delle persone affidate all'Ente nell'ambito dei percorsi di messa alla prova o di lavoro di pubblica utilità, compatibilmente con quanto previsto dalla legge e dalle specifiche modalità di gestione, nonché le energie attivabili con progetti specifici a valenza sociale, come ad esempio quelli rivolti all'integrazione attiva dei richiedenti asilo o dei rifugiati, costituiscono elementi che possono essere utilizzati per la costruzione di risposte puntuali a situazioni d'incuria che rischierebbero altrimenti di rimanere insolute.

Per il prossimo triennio, l'obiettivo è quello di sviluppare e mettere a sistema queste modalità complementari ed integrative d'intervento, che consentono di rispondere a quelle problematiche cui non risulta immediato o possibile far fronte con gli strumenti e le risorse ordinariamente a disposizione dei settori tecnici, andando a rafforzare e migliorare, sempre più, la relazione tra quest'ultimi e i quartieri, in ordine alla tempestività e qualità del riscontro fornito circa le situazioni critiche evidenziate.

Inoltre, e più in specifico per quel che riguarda gli aspetti di cura del territorio che afferiscono al contrasto al degrado e la sicurezza, oltre al consolidamento delle Task Force territoriali, istituite già da qualche tempo, con un ruolo d'interfaccia tra i vari soggetti, interni ed esterni all'Ente, per coordinare e attivare le necessarie sinergie tra tutti gli attori e le professionalità coinvolte in una logica d'ottimizzazione nella lettura dei bisogni e nell'attivazione delle risposte condivise necessarie, con il nuovo mandato amministrativo è stato avviato un nuovo sistema di lavoro basato sulla prossimità e sulla prevenzione, in diversi ambiti e attraverso diverse misure.

In particolare nell'ambito delle azioni volte ad imprimere un cambio di passo per una città più pulita e a basso impatto ambientale, è stato avviato, in collaborazione con Hera, il progetto "Spazzino di Quartiere" per riorganizzare la raccolta rifiuti con punti di riferimento per ogni Quartiere e squadre operative che lavorano su microaree, integrando i servizi già presenti.

Più in specifico sul tema della sicurezza sono state avviate, diverse iniziative e progetti quali: l'istituzione del modello di "Polizia locale di comunità" per avvicinare l'amministrazione alla comunità caratterizzato dalla presenza capillare degli operatori di polizia locale sul territorio che, oltre a garantire i servizi d'interesse cittadino, operano quotidianamente sulla zona di riferimento a stretto contatto con la comunità, attraverso il dialogo permanente con i cittadini, la comunicazione e la presenza rassicurante; la promozione di "progetti di sicurezza integrati di zona", che intervengono su più livelli dalla prevenzione situazionale, a quella comunitaria, di ricostituzione del tessuto civico grazie alla partecipazione dei cittadini, e sociale, con interventi di contenimento, per una migliore vivibilità dei Quartieri; il progetto "Vitalità sociale e culturale della città nel rispetto delle regole" per il potenziamento di street tutor e bagni pubblici grazie all'accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna; il potenziamento dei sistemi di Videosorveglianza integrati con il sistema d'illuminazione pubblica.

Sempre nell'ambito delle azioni volte al miglioramento della sicurezza e della vivibilità è stato sottoscritto, nel gennaio del 2023, il Patto per la Sicurezza urbana integrata e la vivibilità di Bologna tra Comune e Prefettura che, partendo dall'esperienza del Patto per Bologna sicura del 2015, ha l'obiettivo di rinnovare la collaborazione già in corso tra i due enti, attraverso modelli di politiche di sicurezza urbana che integrino azioni per la tutela e il rispetto

della sicurezza pubblica, con iniziative volte a sostenere la coesione sociale e promuovere la qualità della vita della città.

L'intesa delinea una cornice organica di misure finalizzate a fornire risposte mirate per la risoluzione di specifiche problematiche. In particolare, Prefettura e Comune collaboreranno in aree d'intervento ritenute prioritarie per la sicurezza, la vivibilità e la coesione sociale della comunità, opereranno per attivare percorsi d'ascolto e confronto con le diverse espressioni del tessuto sociale, associativo, produttivo e del mondo del lavoro, nonché delle rappresentanze delle comunità immigrate.

All'interno dell'accordo è stata costituita anche una Cabina di Regia, che monitorerà l'attuazione del patto, composta da rappresentanti di Prefettura, Comune di Bologna, Questura, Carabinieri e Guardia di Finanza.

Il Comune di Bologna ha, inoltre, istituito, nel febbraio del 2023¹⁵, la figura degli "Ausiliari di prossimità", per la partecipazione di cittadini volontari a progetti di sicurezza urbana, come una presenza attiva sul territorio che si aggiunge al lavoro quotidiano della Polizia Locale e degli altri servizi per realizzare le politiche sulla sicurezza dell'Amministrazione.

Gli ausiliari di prossimità si occupano di:

- azioni di promozione della vivibilità e cura dello spazio pubblico, del rispetto della legalità, della civile convivenza e del corretto utilizzo e della fruizione collettiva degli spazi pubblici e dei beni comuni;
- azioni d'informazione alla cittadinanza e servizi di presidio d'alcune aree interessate da eventi con aggregazione sociale;
- attività di sensibilizzazione nei confronti di tutti i fruitori degli spazi pubblici, comprese le aree verdi, relativamente al loro valore storico-monumentale, al loro corretto utilizzo e al rispetto della convivenza civile e dell'inclusione e coesione sociale, nonché relativamente al rispetto e alla sostenibilità ambientale (rifiuti, conduzione di cani e animali in genere, rimozione deiezioni canine, etc.), al riuso e alla condivisione di luoghi e beni pubblici;
- segnalazione qualificata di situazioni di danneggiamento, pericolo, atti di vandalismo (anche grafico), guasti, malfunzionamenti o non utilizzabilità d'arredi, riscontrate nello svolgimento delle attività;
- interventi complementari alle azioni dell'Amministrazione, in occasione d'eventi, iniziative o situazioni d'emergenza (es: emergenza neve).

La partecipazione dei volontari, a titolo gratuito, è regolata attraverso la sottoscrizione di patti di collaborazione con le associazioni che si sono rese disponibili, che mettono a disposizione degli ausiliari i mezzi per svolgere il servizio. Ad oggi i soggetti coinvolti sono: Associazione Italiana Sicurezza Ambientale (AISA), Rangers, Corpo Pattuglie Cittadine, Associazione Cinofili San Gregorio Magno, Ente Nazionale Protezione Animali (E.N.P.A.), Associazione Nazionale Polizia Penitenziaria (A.N.P.Pe.), Giacche Verdi, Finché non capita a te.

Questo articolato sistema di lavoro del Comune di Bologna, basato sulla prossimità e sulla prevenzione, che prevede come abbiamo visto diversi progetti, accordi, e piste d'intervento verrà, via, via implementato e sviluppato nel prossimo triennio, anche in base agli esiti delle azioni e sperimentazioni messe in campo nella prima parte del mandato.

10.2.3.5 Bologna Missione Clima

Bologna è una delle 100 città europee selezionate nell'ambito della Missione "100 città a impatto climatico zero entro il 2030 - per e dai cittadini" facendo di esse poli di sperimentazione e innovazione come riferimento per tutte le altre città europee. Questo significa che il Comune di Bologna si è impegnato a promuovere azioni per accelerare il percorso di riduzione delle emissioni climalteranti, attraverso la costruzione di un Contratto Cittadino per il Clima, insieme ai soggetti pubblici e privati del territorio e alla cittadinanza.

L'obiettivo è davvero ambizioso, per questo si parla di una vera e propria Missione, quella di raggiungere la neutralità climatica entro il 2030, in anticipo di 20 anni rispetto a quanto richiesto dalle normative europee. Bologna, insieme ad altre 8 città italiane selezionate, cercherà quindi di fare da apripista nella lotta al cambiamento climatico in Europa.

¹⁵ Vedi delibera di Giunta "CITTADINI VOLONTARI IMPIEGATI IN PROGETTI DI SICUREZZA URBANA E/O STRADALE DENOMINATI "AUSILIARI DI PROSSIMITA" P.g.n° 61110/2023

In particolare la partecipazione alla “Missione” prevede la realizzazione, con il sistema urbano pubblico e privato, di un Contratto Cittadino per il Clima il “Climate City Contract”, vale a dire realizzare un processo multi-livello, multi-strumento e multi-stakeholder che consenta di portare Bologna alla neutralità climatica entro il 2030, che include un Piano d’Azione e un Piano d’investimenti per la neutralità climatica, sostenuti anche dai livelli di governo regionale, nazionale ed europeo, con cui definire le azioni da intraprendere, le modalità d’implementazione e le relative risorse finanziarie.

La partecipazione di Bologna costituisce uno stimolo ed un “acceleratore” importante non solo per la città, ma anche per l’intera area metropolitana, investendo in modo coordinato con operatori pubblici e privati nel campo dell’energia, della riqualificazione energetica, della mobilità e della gestione dei rifiuti, incentivando un cambiamento nelle abitudini alimentari, bloccando il consumo di suolo e favorendo la biodiversità in ogni intervento, consentendo di assumere impegni chiari e tangibili che troveranno concreta definizione nel Contratto cittadino per il clima e consentirà di dialogare con le autorità europee, nazionali e regionali e, soprattutto, con le cittadine e i cittadini per conseguire insieme questo grandioso obiettivo.

Per dotare l’amministrazione degli strumenti organizzativi idonei alla realizzazione di questo percorso, dall’avvio del nuovo mandato amministrativo, è stata attivata la governance interna all’Amministrazione, grazie ad una task force di diversi assessori e tecnici in una logica trasversale all’organizzazione e con approccio sistemico; è stata avviata la collaborazione con l’Università degli Studi di Bologna per l’apporto scientifico e il supporto della ricerca, ma anche quale asset per la riqualificazione edilizia del patrimonio edilizio universitario; è stata avviata la collaborazione con AESS di Modena (Agenzia per l’Energia e lo Sviluppo Sostenibile) che consentirà di avere un supporto nella costruzione del Contratto per il clima ed in particolare per il relativo Piano d’investimenti ed i confronti diretti con investitori, aziende, stakeholder locali, società civile ed altre istituzioni, oltre a fornire un supporto tecnico ed amministrativo per la transizione ecologica degli impianti di pubblica illuminazione, per l’edilizia scolastica e la riqualificazione energetica degli immobili del patrimonio comunale.

Il lavoro vede, poi, la costante collaborazione della Fondazione per l’Innovazione Urbana, che accompagna ogni percorso partecipativo promosso dall’Amministrazione, che fornisce, oltre al supporto nell’ambito della task force di progetto e nell’implementazione del Contratto, anche quello nell’ambito dell’ampio coinvolgimento del tessuto cittadino ed associativo, e la prosecuzione di Chiara.eco, portale di divulgazione sull’emergenza climatica e ambientale, ricco di contenuti sempre aggiornati come articoli d’approfondimento affidati a scienziati ed esperti, interviste, video, post e infografiche che spiegano la crisi ecologica e climatica attraverso i dati, i percorsi e i progetti del territorio ma con uno sguardo globale.

Il tutto viene accompagnato da una campagna di comunicazione ed informazione della cittadinanza sugli obiettivi della Missione, sulle azioni che li vedono parte attiva, sugli strumenti di partecipazione che saranno messi in campo.

Nel dicembre 2022, con una conferenza pubblica, è stato lanciato il percorso per la stesura del Climate City Contract, il documento che guiderà Bologna verso la neutralità climatica al 2030 e che elencherà impegni strategici, azioni e investimenti necessari.

Durante l’evento, è stato presentato il simbolo della missione per la neutralità climatica di Bologna, che rappresenta una freccia che preme un pulsante – un invito a partire – e il suo motto, ispirato ai versi di Dalla in Disperato erotico stomp, che sarà “L’impresa eccezionale è essere neutrale”.

Il percorso per la stesura del Climate City Contract prevede il coinvolgimento attivo d’attori dai diversi settori, dall’industria alla società civile, in un processo bottom-up di evoluzione profonda della città, per co-progettare e co-realizzare la transizione e misurare gli esiti, e assieme ai quali stendere gli impegni strategici per la neutralità climatica, un piano d’azioni e un piano economico per valutare i costi e mobilitare finanziamenti e investimenti. Il contratto verrà, poi, presentato alla Commissione Europea che, se lo valuterà in modo positivo, riconoscerà alla città di Bologna una “label” della Missione UE per la neutralità al 2030, che potrà essere usata per attirare investimenti e coinvolgere realtà locali, in modo da rendere il percorso verso la neutralità sostenibile anche dal punto di vista economico.

Il coinvolgimento degli abitanti della città nella Missione passa, in parte, per l’Assemblea cittadina, uno strumento di partecipazione che è stato recentemente adottato dal Comune di Bologna, inserendolo nel 2021 nel Regolamento sui diritti di partecipazione e informazione dei cittadini e che ha visto la prima sperimentazione nel 2023 proprio con l’Assemblea dedicata al Clima.

I temi della “Missione” sono e saranno, poi, centrali in tutti i processi partecipativi promossi dall’Amministrazione così come è stato nell’ultimo Bilancio Partecipativo, uno dei pilastri dei laboratori di quartiere per promuovere la definizione di progettualità nello spazio urbano, dove particolare rilevanza è stata data proprio alla sensibilizzazione della cittadinanza al tema della neutralità climatica.

Sempre nella cornice della Missione saranno, poi messe in campo ed implementate diverse azioni in vari ambiti tra le principali:

- patrimonio edilizio privato

L'Amministrazione supporterà la transizione attivando confronti e scambi d'esperienze con le associazioni di categoria, i professionisti, gli enti preposti alla tutela e conservazione, consapevoli della sfida e della complessità di intervenire in un'area urbana che ha origini antiche e che quindi l'efficientamento energetico e la produzione d'energia rinnovabile devono trovare il giusto equilibrio, anche attraverso la ricerca costante di nuove tecnologie, che consentano il miglioramento delle prestazioni energetiche nel rispetto delle tutele architettoniche e dei vincoli paesaggistici.

- risorse idriche

saranno perseguire politiche di risparmio e riutilizzo, sviluppando al contempo, insieme ai soggetti gestori, progettualità per il risanamento ambientale e l'efficienza idraulica dei corsi d'acqua, anche come risposta ai cambiamenti climatici in atto. In quest'ambito, ad esempio, nel febbraio 2023 sono iniziati i lavori di manutenzione straordinaria della centrale idroelettrica del Cavaticcio, posta nel sottosuolo di Largo Caduti del Lavoro, grazie ai quali, entro la fine dell'anno riprenderà a funzionare consentendo di produrre energia pulita per la città sfruttando il salto di 15 metri del canale Cavaticcio, consentendo un incremento di produzione locale d'energia di 2.000 MWh l'anno che vale all'incirca il consumo annuo, in media, di 1.000-1.300 famiglie.

- qualificare l'offerta alimentare pubblica e privata accorciando la filiera di produzione e consumo

promozione, in coerenza con la food policy del Comune di Bologna, di modalità d'approvvigionamento alimentare in grado di impattare su imprese, commercianti, produttori locali, ristoratori, consumatori con l'intento di qualificare l'offerta alimentare pubblica e privata accorciando la filiera di produzione e il consumo, integrando le forme di distribuzione, facendo della sostenibilità una leva di crescita economica e sociale anche nell'ambito alimentare. In ambito pubblico, in particolare, s'intende sviluppare ulteriormente il ricorso a modelli d'approvvigionamento inclusivi, resilienti, sicuri, diversificati e sostenibili, partendo dalle linee del green procurement, per garantire ulteriormente accesso a cibo sano nei servizi di ristorazione scolastica e collettiva, in grado di far ricorso a filiere locali con caratteristiche di sostenibilità ecologica, sociale, a processi di produzione/erogazione/distribuzione in grado di minimizzare gli impatti ambientali sul territorio.

- sensibilizzazione nelle scuole

attraverso un intervento sulle scuole e con le scuole, siano esse patrimonio da riqualificare e rendere sostenibile o il luogo dove avviene il più significativo coinvolgimento delle nuove generazioni, integrando l'educazione scolastica, fin dalla prima infanzia, con l'educazione ambientale e i temi connessi alla transizione ecologica, in sinergia con gli strumenti messi in campo dall'Amministrazione quali la Show Room Energia e Ambiente, e altre istituzioni cittadine attive nell'ambito della formazione, rendendo protagonista del cambiamento tutta la comunità educante, insegnanti, educatori, gli alunni e le loro famiglie, fino a coinvolgere i fornitori dei servizi in ambito scolastico.

- Case di Quartiere

nell'ambito del percorso per la piena operatività delle Case di Quartiere si prevede di mettere a sistema questi nuovi spazi di prossimità anche per renderli luoghi in cui praticare l'educazione ambientale e agire la transizione ecologica, attraverso l'integrazione dei servizi di prossimità che offriranno e promuovendo la riqualificazione degli edifici che ospitano le Case di Quartiere, a favore dell'efficientamento energetico degli stabili e di una maggior consapevolezza dell'utilizzo delle risorse energetiche.

- azioni di informazione e formazione

verrà implementato un piano integrato di interventi sinergici rivolti alla cittadinanza, agli organismi di rappresentanza dei diversi ambiti di interesse, a partire dai servizi educativi e scolastici (quali per esempio le Commissioni Mensa Scolastiche), agli operatori scolastici e alle figure educative, attraverso azioni di informazione, formazione e conoscenza della filiera agroalimentare locale, dei principi della sostenibilità e di sani stili di vita, in un'ottica multiculturale, ambientale, di prevenzione della salute, di condivisione di nuovi paradigmi di crescita e sviluppo.

- nuovo Sportello comunale per l'Energia

nel marzo del 2023 è stato attivato online lo Sportello per l'Energia, un nuovo servizio gratuito, promosso dal Comune di Bologna e gestito dall'Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile (Aess), per ricevere informazioni sul tema energia e sulle opportunità legate alla transizione energetica, per raggiungere insieme gli obiettivi di Bologna missione clima.

Lo sportello offre gratuitamente informazioni su energie rinnovabili, efficienza energetica, risparmio e consumi consapevoli, misure di contrasto alla povertà energetica.

L'obiettivo del servizio è migliorare la conoscenza della cittadinanza sui benefici che derivano dall'impiego di fonti rinnovabili, aumentare la consapevolezza energetica sui propri consumi, orientare i comportamenti verso l'efficienza energetica, suggerendo buone pratiche che possono avere ricadute non solo sul costo della bolletta, ma anche sulle politiche di decarbonizzazione.

10.2.4 Bologna educativa, culturale e sportiva - Bologna che cresce per tutte e per tutti

10.2.4.1 Attività culturali

Il nuovo mandato amministrativo si pone la sfida della dimensione metropolitana che prevede una visione di Bologna grande, capace di crescere e di includere, attraverso diverse dimensioni spaziali di un nuovo sistema d'alleanze, dai Comuni dell'area metropolitana, alle città metropolitane italiane e quelle internazionali.

Infatti, la dimensione metropolitana consente di definire progetti e distribuire risorse là dove servono, non solo in un'ottica ridistribuita per evitare l'acuirsi di disuguaglianze territoriali, ma anche in una vera e propria dimensione comunitaria, dove le singole vocazioni territoriali possono essere messe a servizio dell'intera area metropolitana, passando da una dinamica di concorrenza interna a quella della cooperazione.

Se questo vale per i servizi essenziali, vale parimenti per le politiche turistiche e culturali, tra le prime ad essere messe a sistema e che stanno già dando i primi risultati.

Alla luce di queste linee politiche uno degli obiettivi prioritari sarà il consolidamento e lo sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale, attraverso l'espansione di azioni per il coordinamento del sistema culturale in relazione con il sistema metropolitano, per quel che attiene manifestazioni culturali e di promozione sportiva cittadine, valorizzando le vocazioni dei singoli componenti e individuando adeguati strumenti di pianificazione per migliorare le condizioni complessive di produzione e fruizione dell'offerta culturale, nonché la promozione del coordinamento di azioni a sostegno delle industrie culturali e creative a livello cittadino, metropolitano e regionale e favorendo il raccordo con altre città e istituzioni a livello nazionale e internazionale.

Per muoversi in questa direzione si prevede, nel prossimo triennio, da un lato, il consolidamento del sistema delle convenzioni con il comparto culturale cittadino e un rafforzamento della relazione con le realtà del terzo settore in ambito culturale, nonché il consolidamento delle manifestazioni cittadine in ottica di coinvolgimento dei cittadini e promozione della città e del territorio metropolitano; dall'altro, un potenziamento delle azioni interdisciplinari per favorire lo sviluppo dell'imprenditoria in campo artistico e culturale rafforzando le azioni di comunicazione del sistema culturale e creativo a livello sovralocale e il consolidamento dell'accordo quadro con la Regione Emilia-Romagna per il supporto alle industrie culturali e creative.

L'Amministrazione riconosce, infatti, il valore intrinseco e la centralità della cultura e della creatività anche nel loro forte impatto in termini economici e sociali.

Bologna lavora per posizionarsi quale capitale metropolitana, nazionale e internazionale della cultura, del welfare culturale e delle industrie culturali e creative, creando un innovativo Sistema culturale cittadino e metropolitano, diffuso e integrato che si muoverà nella logica di un ecosistema culturale, mettendo in relazione soggetti pubblici, privati, imprese e associazionismo per sostenere la crescita e la capacità di collaborazione anche con strumenti pluriennali e in una logica trasversale a più ambiti.

Si lavorerà per il riconoscimento del diritto al lavoro nel mondo della cultura, con un impegno a incentivare azioni e strumenti per sostenere e rafforzare la produzione culturale e le nuove creatività, consolidando esperienze e percorsi riconosciuti e offrendo strumenti di crescita e opportunità per le nuove formazioni.

L'orizzonte di creazione di comunità e l'allargamento del pubblico delle iniziative culturali sarà un elemento caratterizzante nel dialogo tra soggetti culturali, pubblici e privati, della città e l'Amministrazione.

Si rafforzerà il lavoro integrato di promozione culturale, turistica e territoriale, che intreccia i riconoscimenti Unesco di Bologna città creativa della Musica e dei Portici come patrimonio dell'Umanità, come avvenuto per la prima edizione del Bologna Portici Festival di giugno 2023.

Il patrimonio culturale deve diventare sempre più elemento identitario e di attrattività nel settore del turismo per rilanciare, a livello nazionale e internazionale, le eccellenze del nostro territorio, tra cui l'opera di Giorgio Morandi anche attraverso il futuro museo da realizzare nella palazzina Magnani in via Azzo Gardino.

La dimensione digitale si è dimostrata durante la pandemia un utile strumento per mantenere il contatto tra le istituzioni culturali e la cittadinanza e per sperimentare nuove modalità espressive, e tale transizione digitale va incoraggiata anche come possibile terreno di partenariato tra chi nell'ambito delle industrie culturali e creative opera con le tecnologie digitali e le realtà artistiche e culturali più tradizionali.

Occorre inoltre assumere l'impegno di rafforzare le politiche della memoria e del ricordo che connotano la dimensione collettiva della città a partire anche da ferite storiche e sociali, attraverso la responsabilità dei linguaggi culturali della contemporaneità.

Sarà, nei prossimi anni, sviluppata anche la programmazione dell'offerta culturale estiva che il Comune di Bologna cura da diverso tempo attraverso cartellone estivo Bologna Estate, in collaborazione con Città Metropolitana di Bologna, nel quale confluiscono le progettualità presentate dagli operatori che partecipano al bando e le proposte curate da Istituzioni, Fondazioni e soggetti convenzionati.

Obiettivo del cartellone estivo è quello di offrire una programmazione culturale diffusa in modo omogeneo su Bologna e tutto il territorio dell'area metropolitana, in grado di intercettare un pubblico eterogeneo, in un'ottica di inclusione, ampliamento dei pubblici, prossimità.

Particolare attenzione nella programmazione verrà data agli eventi di prossimità, alla valorizzazione dei talenti locali, alla sostenibilità ambientale, alla promozione dell'attività nel verde in città, nella prima collina e nell'area metropolitana.

In un'ottica di promozione della cultura di prossimità, anche nell'ambito del cartellone estivo assumerà sempre maggiore importanza la collaborazione e la co-progettazione con i Quartieri per la valorizzazione delle attività culturali ed il coinvolgimento dei cittadini, al fine di favorire la partecipazione e lo sviluppo della comunità territoriale.

In particolare le azioni comuni sono volte a:

- favorire la costruzione di reti tra le associazioni e gli operatori presenti e radicati sul territorio, in grado di intercettare e coinvolgere pubblici nuovi e diversi;
- rafforzare il legame di comunità;
- valorizzare le realtà e gli artisti presenti sul territorio;
- individuare le aree più idonee ad ospitare iniziative culturali, coinvolgendo i residenti;
- promuovere le iniziative, stimolando la partecipazione dei cittadini;
- integrare la programmazione promossa dai singoli Quartieri con il cartellone estivo.

Nell'ambito della programmazione estiva grande rilevanza ha assunto progressivamente l'iniziativa "Parchi in movimento", progetto del Comune di Bologna ideato e condiviso con l'Azienda USL di Bologna con il fine di promuovere la cultura del movimento e uno stile di vita attivo, migliorando la qualità della vita e della salute dei cittadini e contrastare i rischi derivanti dalla sedentarietà. Il progetto, attivo da più di dieci anni, offre attività motoria gratuita sul territorio dei sei Quartieri cittadini in sei parchi urbani identificati su indicazione dei Quartieri stessi, con istruttori qualificati. Le attività proposte promuovono il movimento a 360°, offrendo opportunità anche a cittadini in condizione di fragilità che solitamente non svolgono attività fisica per creare l'abitudine a uno stile di vita sano a contatto con la natura. Rappresentano inoltre occasioni di interazione fra persone di diverse età, provenienze, culture, e favoriscono la costruzione di reti sociali in un ambiente sano e piacevole. I cittadini hanno, inoltre, la possibilità di conoscere le aree verdi pubbliche presenti sul territorio comunale e di integrare l'esperienza motoria con attività di educazione alla salute e al benessere.

Per quel che attiene all'ambito della Rigenerazione urbana si prevede, nel prossimo triennio, un potenziamento delle attività di valorizzazione del patrimonio comunale a base artistica, culturale e creativa in un'ottica integrata di sviluppo, riqualificazione della città e rigenerazione urbana, attraverso la gestione dei rapporti con gli assegnatari di immobili e con gli altri settori comunali e istituzioni competenti.

Questo sviluppando l'attività intrapresa, da diversi anni dal Comune di Bologna, di coordinamento e facilitazione della realizzazione di progetti complessi di rigenerazione urbana integrata a base artistica, culturale e creativa, attraverso l'assegnazione di oltre cento spazi, fra immobili ed aree di proprietà comunale, diffusi in tutto il territorio

cittadino, individuando la cultura come vettore fondamentale per favorire l'emersione e la valorizzazione del proprio patrimonio.

In raccordo con i settori competenti e con i Quartieri, gli spazi vengono assegnati a soggetti del terzo settore, così come ad aziende o ad altri soggetti privati, prevalentemente attraverso bandi ed avvisi pubblici, favorendo anche processi di co-progettazione e sviluppo di partnership pubblico-private.

Verranno, poi, a tal riguardo sviluppate linee guida e strumenti per la regolamentazione dell'arte pubblica, che saranno implementate nel corso del triennio.

Il nuovo mandato amministrativo pone, poi, particolare rilievo al rilancio del settore economico del turismo, valorizzando anche la dimensione culturale con l'obiettivo di far crescere il valore aggiunto in tutta la filiera turistica, promuovendo esperienze in termini di prodotto e qualità dell'accoglienza, affinché il settore turistico rappresenti un'attività economica con forte carattere di innovazione e capace di garantire occupazione di qualità.

La trasformazione di Bologna Welcome in una fondazione totalmente pubblica faciliterà lo sviluppo di modelli di gestione e attrattività turistica sostenibili dal punto di vista del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente, della crescita economica, sociale e culturale. Le biblioteche di quartiere, insieme alle case di quartiere, assumono un ruolo fondamentale nella condivisione e diffusione delle conoscenze per cui risulta importante prevedere il rinnovo di questi spazi, o anche la sostituzione, come nel caso della biblioteca Ginzburg che dovrà essere sostituita con un nuovo edificio.

Questo verrà perseguito anche tramite il rafforzamento del modello di governance, basato sulla co-progettazione dei prodotti turistici insieme ai territori e agli operatori, di marketing e turismo urbano e metropolitano anche in raccordo con il Territorio Turistico Bologna – Modena e la DMO (Destination Marketing Organization).

Nel territorio di Bologna insistono attività agricole e agroalimentari che ben si coniugano con la vocazione della città per il Cibo. Occorre creare un coordinamento fra i ristoratori di qualità e lavorare con i principali eventi fieristici e culturali del settore. Nell'ambito della promozione della qualità del territorio, l'attestazione De.Co. Bologna mira a salvaguardare, valorizzare e promuovere le tradizioni e le culture locali. Per i prodotti agro- alimentari, la De.Co. Bologna costituisce inoltre una forma di garanzia per il consumatore che attesta anche il rigoroso rispetto di usi, consuetudini e tradizioni locali. In coerenza con l'obiettivo di salvaguardare le tradizioni locali, si inserisce l'adesione al Biodistretto, la rete dei soggetti che valorizza il territorio, e alla Rete Sprecozero (di cui il Comune è capofila), la rete nazionale degli enti territoriali per condividere, promuovere e diffondere le migliori iniziative nella lotta agli sprechi che, per impattare in modo efficace su ambiente e stili di vita, devono riguardare territori ampi e popolazioni numerose, coinvolgendo cittadini, famiglie e imprese. La promozione del cibo di qualità non può escludere le fasce più deboli della popolazione, che, anche in Italia, a causa delle conseguenze del riscaldamento globale e dei prezzi dell'energia e delle materie prime agricole, sono in forte difficoltà ad alimentarsi in modo adeguato. Diritto al cibo significa alimentazione adeguata, sana e sostenibile per tutti. A tal riguardo si intende sostenere e aderire alle reti nazionali delle Food Policy, condividendo gli obiettivi del Farm to Fork dell'Unione Europea.

Per quel che riguarda in specifico la valorizzazione del patrimonio culturale cittadino attraverso la rete dei Musei civici, intesi come luoghi di "opportunità per tutti" accoglienti, sicuri e progettualmente attivi e innovativi, si prevede il consolidamento del trend di crescita dei visitatori dell'ultimo anno, anche attraverso il rilancio di nuovi strumenti di marketing culturale per acquisire nuovo pubblico locale, nazionale ed internazionale. Infatti, l'accesso inclusivo alle strutture culturali contribuisce a migliorare l'ambiente e il benessere quotidiano attraverso la partecipazione della comunità e per rinnovare le relazioni tra queste ultime e le autorità pubbliche stimolando così il processo decisionale partecipativo.

Nel prossimo triennio verranno strutturati meccanismi di comprensione del potenziale pubblico come l'implementazione delle attività che consolidino l'audience cittadina e regionale e il rafforzamento delle attività, on e offline, per chi già è assiduo frequentatore del museo e delle sue piattaforme social, con particolare attenzione verso i nuovi strumenti di community building.

10.2.4.2 Biblioteche e welfare culturale

Le azioni del Settore biblioteche e welfare culturale intendono garantire equità, omogeneità e universalità nell'accesso alla cultura, anche per promuovere il benessere dei cittadini e una piena partecipazione alla vita pubblica e delle comunità.

Gli obiettivi fondamentali sono: rendere le biblioteche sempre più facili da vivere, universalmente accessibili, oltre ogni possibile barriera psicologica, sociale, generazionale, linguistica, religiosa, culturale, tecnologica e geografica.

Favorire l'accessibilità anche come capacità di accedere in autonomia alle attività e ai servizi: lavoro, cultura, salute, tempo libero. Garantire la conservazione e la valorizzazione del patrimonio bibliografico, iconografico e documentario delle biblioteche comunali, per assicurarne l'accesso ai cittadini attuali e futuri, anche attraverso digitalizzazioni che ne permettano la fruizione al di fuori degli spazi bibliotecari. Valorizzare gli spazi bibliotecari attraverso il riallestimento e l'ammodernamento delle strutture; aumentare la sicurezza dei luoghi e la loro accessibilità fisica attraverso adeguamenti strutturali.

La connessione con i territori e la relazione con i Quartieri cittadini costituiscono elemento strategico fondamentale per realizzare azioni efficaci.

LE BIBLIOTECHE DI PUBBLICA LETTURA E IL TERRITORIO

Il servizio bibliotecario comunale si ripositiona a un livello alto di innovazione, migliorando la qualità dei servizi, ampliandone i pubblici, ripensando gli spazi come nuovi centri di prossimità dove le comunità si identificano e ritrovano, nel rispetto della vocazione fondamentale delle biblioteche.

Anche a seguito delle conseguenze della pandemia, si manifestano nuovi e sempre più emergenti bisogni di socialità e inclusione, da soddisfare anche attraverso luoghi accessibili e inclusivi a disposizione dei cittadini, affinché nessuno rimanga escluso dalla comunità e possa accedere gratuitamente agli strumenti della conoscenza, dell'informazione e della cultura, in un'ottica veramente egualitaria.

Le biblioteche di pubblica lettura rappresentano in questo contesto un luogo accogliente, coinvolgente e punto di riferimento per soddisfare i bisogni di conoscenza, condivisione, benessere, di sviluppo del senso civico e occasione di relazione e inclusione; in questa ottica partecipano ai team multidisciplinari dei Quartieri, ai tavoli di comunità condotti dagli uffici reti e partecipano alle iniziative comunitarie dei propri territori al fine di co-progettare interventi rivolti ai cittadini. Tra le attività più rappresentative di questo rinnovato rapporto con il territorio e le proprie comunità si citano:

- PAD (Prestito a Domicilio): i lettori e le lettrici possono contattare la biblioteca comunale più vicina e ricevere gratuitamente e direttamente a casa propria il libro desiderato. Oltre ai libri, si possono ricevere anche cd, dvd e periodici arretrati. Anche il ritiro del materiale in prestito, una volta scaduto, è a cura delle biblioteche. Il servizio di consegna è affidato a Consegne etiche, la prima piattaforma cooperativa di consegne a domicilio che rispetta il lavoro del fattorino ed è dalla parte dell'ambiente: si tratta di una sperimentazione nata grazie a due cooperative, Dynamo e Idee in movimento, con il supporto del centro universitario per la formazione e la promozione dell'impresa cooperativa AlmaVico, che hanno aderito al progetto Consegne etiche coordinato da Fondazione per l'Innovazione Urbana e Comune di Bologna.
- Servizi e attività inclusive e socio-educative di supporto ai cittadini del quartiere: incontri per l'aiuto compiti, corsi di italiano per stranieri, gruppi di lettura per singoli, famiglie, giovani e adolescenti, passeggiate di quartiere, percorsi rivolti ai più fragili come le persone disabili (libri e laboratori basati su un approccio comunicativo inclusivo - CAA, INbook, ecc), rapporti con le scuole per percorsi di alternanza scuola lavoro, accoglienza di tirocini inclusivi in raccordo con i servizi sociosanitari del territorio, corsi di facilitazione digitale anche grazie all'accoglienza dei volontari del servizio civile digitale.
- Una nuova biblioteca innovativa - Casa Gialla: grazie ai fondi del Piano periferie, è stato riqualificato l'edificio adiacente alla biblioteca Spina del Pilastro. L'immobile, già assegnato al settore Biblioteche comunali, dopo il primo anno di avvio e sperimentazione, ospita diverse attività rivolte a giovani e adolescenti, tra cui una web radio, rappresentando un vero e proprio centro di produzione culturale e creativo e contemporaneamente un'estensione della biblioteca Spina. Le attività sono ideate e progettate in maniera condivisa tra il settore, il quartiere (nelle sue articolazioni dell'ufficio reti e dei servizi socio educativi territoriali), i giovani stessi e le realtà associative già attive nel territorio.
- Salaborsa Lab di vicolo Bolognetti: il Comune ha investito nella rigenerazione e nel rilancio dell'ex biblioteca Ruffilli, ora denominata Salaborsa Lab di vicolo Bolognetti, che diventa centro operativo per l'elaborazione e l'offerta di laboratori e percorsi trasversali, per la ricerca e la sperimentazione nel campo della lettura e di nuovi linguaggi e tecnologie – gaming, coding, robotica, fablab, etc. – e diviene promotore per la progettazione di nuove proposte educativo/formative dell'intero sistema bibliotecario cittadino.
- Animazione socio-culturale presso locali del Treno della Barca: il progetto, coordinato dal Patto per la Lettura in collaborazione con Fondazione Innovazione Urbana, promuove l'avvio di attività ricreative, socio-educative e culturali all'interno ex alloggi ACER all'interno dell'edificio denominato "Treno della Barca" e che coinvolgano l'intera comunità di riferimento. La ricaduta sul territorio è la promozione di percorsi virtuosi di collaborazione e partecipazione della cittadinanza e dei portatori di interesse che favoriscano le relazioni sociali e la cura della comunità locale tramite la proposta di nuovi servizi per soddisfare i bisogni individuati congiuntamente a un'analisi e una co-progettazione condivisa con i servizi del quartiere.

LA CITTADINANZA CULTURALE

L'unità Cittadinanza culturale mette a servizio dell'amministrazione competenze e progettualità in ambito di inclusione, accessibilità universale alla cultura, partecipazione attiva della cittadinanza, welfare culturale integrato e partenariati nazionali ed europei.

Grazie ai finanziamenti PON METRO 14 - 20 e REACT EU sono stati finanziati numerosi progetti in capo alle biblioteche per il contrasto alle povertà educative e all'esclusione sociale che hanno ricadute dirette nei quartieri e che potranno avere continuità grazie alla nuova programmazione 21-27. Queste iniziative rappresentano occasioni di socializzazione, apprendimento informale, crescita professionale, integrazione e inclusione.

Diverse azioni vedono la stretta collaborazione tra i servizi territoriali e un accurato lavoro di rendicontazione, monitoraggio e valutazione. Il settore biblioteche promuove, per i progetti di competenza, un coordinamento trasversale tra diversi servizi che consenta l'efficace implementazione dei progetti in risposta ai bisogni e alle esigenze delle comunità e dei target coinvolti.

Il Patto per la lettura di Bologna

Il Patto per la lettura di Bologna ha l'obiettivo di promuovere in modo continuativo, trasversale e strutturato la lettura e la conoscenza in tutte le loro forme. Il Patto intende essere lo strumento per generare nuovi incontri, scambi, sperimentazioni diffuse e attivazione di luoghi. Con questi intenti, sono diverse le azioni realizzate e promosse nei quartieri.

PATTO PER LA LETTURA

Nel 2018 Bologna ha ricevuto dal Cepell - Centro per il Libro e la Lettura la qualifica di Città che legge e contestualmente ha avviato il percorso del Patto locale per la lettura bene comune sul proprio territorio. La qualifica è stata rinnovata anche per il biennio 2020/22 e verrà rinnovata anche nei prossimi anni. I Patti locali della lettura sono uno dei punti del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura presenti nella Legge 15/2020.

Con l'obiettivo di promuovere in modo continuativo, trasversale e strutturato la lettura e la conoscenza in tutte le loro forme, il percorso del Patto di Bologna per la Lettura bene comune è partito attraverso una chiamata pubblica per richiedere la collaborazione di tutti i soggetti, inclusi singole e singoli cittadini con lo scopo di favorire una pluralità di azioni che ruotano attorno alla lettura e all'accesso alla conoscenza, incentivando lo spirito partecipativo e il fermento culturale. A novembre 2018, in occasione della presentazione ufficiale, le adesioni al Patto erano 140 e sono avvenute inizialmente attraverso Partecipa, l'area del sito web Iperbole - Comune di Bologna. Le adesioni sono sempre aperte e in costante aumento. A oggi, ottobre 2022 le adesioni sono 209.

Con il Patto si è costituita una grande alleanza cittadina, alla quale aderiscono soggetti pubblici e privati, istituzioni culturali, Università, imprese, professionisti, associazioni e singoli cittadini e cittadine, che intendono impegnarsi per ideare e sostenere progetti e azioni condivise. Con il Patto viene anche valorizzato il lavoro che le Biblioteche del Comune di Bologna, nelle loro diverse sedi, svolgono per la promozione della lettura e della conoscenza, per la socializzazione e il contrasto alle povertà educative in rete con tutti i soggetti attivi e competenti.

Per coinvolgere, raccontare e valorizzare questo insieme virtuoso è stato progettato un sistema di comunicazione composto da un sito web pattoretteurabo.it con lo scopo di promuovere tutte le attività che gravitano intorno al mondo del libro e della lettura sul territorio. Una piattaforma che raccoglie, racconta e promuove l'attività della rete dei soggetti che hanno aderito al Patto facendosi cassa di risonanza delle tante azioni messe in campo quotidianamente, permettere lo scambio e il collegamento tra organizzazioni, luoghi, cittadini e cittadine creando un flusso circolare e continuo tra attività, luoghi, servizi, risorse, lettori e lettrici. Questo insieme di attività, #LuoghiLettureBo, gruppi di lettura, etc, etc - viene quotidianamente raccontato e promosso anche sull'account IG del @PattoLettureBo.

Nei prossimi anni, verrà garantito il lavoro quotidiano di redazione di questi due canali, integrato con tutti gli altri canali/strumenti dell'ente e della rete degli stakeholder.

PATTI DI COLLABORAZIONE

Grazie alla regia dell'ufficio di coordinamento del Patto per la lettura di Bologna sono stati sottoscritti alcuni patti di collaborazione tra cui segnaliamo quelli a cui vorremmo dare continuità:

Accendere la lettura

Patto di collaborazione tra Equi-libristi e Mercato Ritrovato per garantire la presenza una volta al mese al Mercato Ritrovato nella Piazzetta Pasolini della Cineteca un punto vendita libri usati a cura di Equilibristi le letture mobili dell'Associazione Malippo. I libri in vendita provengono dall'attività volontaria dell'associazione di recuperare libri

destinati al macero presso librerie, privati e biblioteche; i proventi della vendita servono a garantire la copertura delle spese vive per la gestione degli spazi dell'associazione.

Bookstation nelle strutture di Prima Accoglienza

Patto di collaborazione tra le associazioni Equi-Libristi e Bibli-Os' per realizzare 3 Bookstation nelle 3 Strutture di Pronta Accoglienza San Sisto e Residence Gandhi che si trovano nel quartiere San Donato-San Vitale e Battiferro che si trova nel quartiere Navile gestite dal Consorzio L'Arcolaio. Tutte le strutture ospitano numerose famiglie con diversi bambine e bambini, ragazze e ragazzi.

Redazione Instagram partecipata

Patto di collaborazione per la redazione partecipata dell'account Instagram @pattolletturabo.

PROGETTI

2022- 2023 Ascoltare, leggere, cambiare

Un progetto suddiviso in due azioni: un percorso di pianificazione strategica e valutazione di impatto delle biblioteche e della rete del Patto per la Lettura di Bologna e un'indagine etnografica sulla lettura. Il progetto, promosso dal Settore Biblioteche e Welfare culturale del Comune di Bologna/Patto per la lettura di Bologna e realizzato insieme a Kilowatt, è co-finanziato dall'Unione europea | Fondo Sociale Europeo | Programma Operativo Città Metropolitane 2014 – 2020.

2021- 2022 TRAIETTORIE DI SGUARDI

Sguardi, parole e storie differenti per raccontare i musei e le biblioteche di Bologna, decolonizzando ruoli, immaginari, memorie e saperi. Il progetto intende proporre ogni anno a un* scrittore/scrittrice di adottare un museo dell'Istituzione Bologna Musei e di fare da guida/conduktor* di un percorso laboratoriale all'interno del museo o nei musei prescelto/i che coinvolgerà, in via preferenziale ma non esclusiva, nuovi cittadini e giovani - seconde e terze generazioni. Protagonisti dei primi due percorsi sono stati Nader Ghazvinizadeh e Wissal Houbabi.

Concetti e parole chiave: decolonialità, inclusione, lettura.

2021- 2023 APRENDO LA PORTA

Un percorso letterario nella vita delle donne proposto da Associazione Ateliersi, ideato e curato da Valentina Greco per affrontare e trattare tematiche del vissuto femminile attraverso letture, scrittura, ascolti, conversazioni, confronti, momenti laboratoriali, approfondimenti, consigli di lettura e tanto altro. Realizzato grazie al sostegno dell'Ufficio Diritti, cooperazione e nuove cittadinanze del Comune di Bologna.

Concetti e parole chiave: gender gap, violenza di genere, lettura, letteratura.

2021 - 2023 ROCKET GIRLS

Un percorso ideato e curato da Laura Gramuglia per affrontare e trattare tematiche del vissuto femminile attraverso letture, scrittura, ascolti, conversazioni, confronti, momenti laboratoriali, approfondimenti, consigli di lettura e tanto altro. Realizzato grazie al sostegno dell'Ufficio Diritti, cooperazione e nuove cittadinanze del Comune di Bologna.

Concetti e parole chiave: gender gap, condizione delle donne nell'industria musicale, musica, lettura

2021/2022 - UBTXS - Una biblioteca tutta per sé

Un progetto u ideato da Hamelin, in collaborazione con il Settore Biblioteche del Comune di Bologna, Comunicative, Associazione Orlando, Archilabò, Micce, Cantieri Meticci e la rete Attraverso Lo Specchio, realizzato grazie al sostegno della Regione Emilia-Romagna per promuovere il rispetto per una cultura plurale delle diversità e della non discriminazione. Il progetto rientra nell'ambito del Patto per la Lettura di Bologna.

Il progetto unisce promozione alla lettura e educazione alle differenze per contrastare la violenza e gli stereotipi di genere, rivolto a ragazze e ragazzi adolescenti e a tutta la comunità educante.

Concetti e parole chiave: contrasto a violenza di genere, stereotipi e pregiudizi, educazione alle differenze, promozione della lettura.

PROGETTI/COLLABORAZIONI

Diversi partner del Patto per la lettura di Bologna hanno avviato alcune progettualità pensate con l'obiettivo di promuovere la lettura e valorizzare il loro ruolo all'interno della rete. L'ufficio di coordinamento del PXL ha avuto un ruolo di affiancamento, facilitazione, promozione e co-progettazione di diversi progetti proposti da soggetti

aderenti alla rete. A seguire alcuni esempi di un elenco più ampio con lo scopo di illustrare l'eterogeneità degli ambiti e la varietà di soggetti che hanno ideato percorsi per lavorare su lettura, poesia, cooperazione, inclusione e intercultura, grazie al contributo di bandi di privati, regionali e nazionali. L'intento dei vari partner è di dare continuità anche nei prossimi anni.

2022 | Artemisia in Pinacoteca

La Pinacoteca nazionale di Bologna ha promosso un percorso a cura di Alessandra Sarchi nell'ambito del Patto per la lettura di Bologna: letture, riletture, confronti, immagini e visioni attraverso una pratica attiva di formazione, conoscenza e scambio, all'interno delle sale del museo, circondati dalle opere d'arte. Nell'occasione, sotto la guida delle storiche dell'arte della Pinacoteca, saranno proposti anche brevi momenti di approfondimento dedicati ad altre opere presenti nella collezione.

2022 | Freewear Academy - Le Parole di Tutta

La nuova edizione del progetto di baumhaus ideato per realizzare una collezione streetwear ispirata alla letteratura e alla produzione culturale transfemminista è stato pensato nell'ambito del Patto per la lettura di Bologna.

2022 | Poetry, diaries, novels. Film di famiglia e letteratura,

Per l'edizione 2022 di Archivio Aperto Home Movies - Archivio Nazionale dei Film di Famiglia ha ideato un nuovo format Poetry, diaries, novels. Film di famiglia e letteratura, dedicato al rapporto tra memorie scritte e filmate, proposto grazie al supporto del Settore Biblioteche e Welfare Culturale del Comune di Bologna nell'ambito del Patto per la lettura di Bologna. Prima protagonista il Premio Nobel per la letteratura 2022 Annie Ernaux.

10.2.4.3 Sport e benessere di comunità

L'Amministrazione comunale da sempre adotta politiche di salvaguardia dell'associazionismo sportivo riconoscendone la fondamentale importanza nel tessuto cittadino e nel mantenimento dello stato di salute dei cittadini attraverso la pratica sportiva.

L'amministrazione, durante il primo anno di mandato amministrativo ha implementato concrete e puntuali azioni per sostenere la pratica motoria e sportiva e, conseguentemente, le associazioni e società sportive.

Queste azioni hanno permesso il consolidamento del tessuto sportivo cittadino dopo gli effetti della pandemia Covid-19. Patrimonio sportivo che vanta circa 1.000 realtà che svolgono attività sul territorio.

Anche nel 2023 è stata organizzata l'edizione estiva di Parchi in movimento. L'edizione 2023 ha favorito il ritorno dei cittadini alla pratica dell'attività motoria nel contesto dei parchi urbani, aumentati a 12 dai 6 dell'anno precedente, in forma gratuita e nel pieno rispetto delle norme sanitarie e di sicurezza vigenti. L'efficace realizzazione del progetto non era affatto scontata e ha richiesto un grande impegno dell'amministrazione organizzatrice che un grande coraggio da parte di tutti i partner sportivi coinvolti.

Nel 2023 è stata realizzata la terza edizione del Bologna Sport Day. Evento di promozione dell'attività sportiva organizzato dal Settore sport presso la cornice verde cittadina più iconica di Bologna: i Giardini Margherita. Una giornata dove i cittadini hanno potuto mettersi alla prova nelle discipline sportive, le più varie. La partecipazione ha registrato la presenza di più 30.000 persone durante tutta la giornata di sport che ha anche visto la premiazione di atleti e squadre che si sono distinte per i risultati raggiunti.

L'amministrazione ha comunque svolto la consueta attività istituzionale che comprende la gestione dei contratti, attivi e passivi, il bando d'assegnazioni degli spazi d'allenamento e le competizioni sportive, il monitoraggio dello stato di manutenzione degli impianti sportivi oltre al proseguimento dei numerosi interventi di riqualificazione dei playground cittadini.

Sul versante degli investimenti vale riportare la riqualificazione delle piscine comunali, del centro sportivo Biavati e del centro culturale-sportivo il Fossolo, della costruzione, ormai a termine, della nuova palestra Corticella nel quartiere Navile.

Per quanto riguarda i fondi e i programmi del PNRR, si evidenzia che dopo l'assegnazione dei 3 cluster dell'ambito, sono in corso le realizzazioni della Cittadella dello sport Gianni Falchi; la realizzazione di una nuova palestra multi sportiva nel centro sportivo "Bonori" e la riqualificazione dell'impianto d'atletica leggera "Dario Lucchini".

In ultimo si rappresenta che sta proseguendo la valutazione della riqualificazione dello stadio comunale Renato Dall'Ara e della costruzione dello stadio temporaneo che ospiterà le competizioni della squadra del Bologna FC nell'attesa della riqualificazione.

L'amministrazione comunale sta, poi, lavorando per organizzare la terza edizione della Maratona di Bologna. Evento sportivo di rilevanza internazionale che si svolgerà il 3 marzo del 2024.

Inoltre, il percorso avviato volto a definire un "nuovo modello integrato" per la gestione degli impianti sportivi cittadini, volto a superare le criticità delle attuali modalità di gestione degli impianti, sta giungendo a conclusione con la previsione di nuovi contratti a partire dal gennaio 2024 dopo la riscrittura del Regolamento sugli impianti sportivi che risaliva al 2005.

È stato mantenuto un raccordo puntuale con i Quartieri per garantire la partecipazione del decentramento e verrà costituito un Tavolo di concertazione/Organismo misto, con la partecipazione della Delegata ai Quartieri e Presidenti di Quartiere, che verrà coinvolto in tutte le fasi del lavoro.

10.2.4.4 Promozione e gestione interventi educativi

Premessa

Le politiche educative dei prossimi anni saranno orientate a sostenere la qualità dell'offerta educativa e a creare idonee condizioni affinché fin dai primi anni di vita i cittadini più giovani possano avere pari opportunità di accesso ad un sistema educativo e formativo inclusivo. Obiettivi particolarmente sfidanti in un contesto sociale in cui le povertà educative e le divaricazioni sociali costituiscono un rischio concreto connesso sia agli effetti della pandemia sia all'impatto della guerra e della conseguente crisi energetica.

In questo contesto è molto importante che la programmazione delle attività del triennio 2023–2025 sia orientata anche a livello territoriale a sostenere da un lato la scuola nel suo compito istituzionale di formazione dei cittadini più giovani per trasmettere loro competenze trasversali coerenti con il piano triennale dell'offerta formativa, dall'altro lato le famiglie nel difficile compito genitoriale rispetto a tutte le fasi di crescita dei loro figli.

Funzionale a questo obiettivo è continuare ad investire sul sistema educativo e formativo integrato affinché possa essere rafforzata la rete di opportunità educative anche fuori dalla scuola ma che con la scuola contribuiscono in modo positivo alla qualità e alla diffusione dell'offerta. Nella rete delle opportunità del sistema formativo integrato centrale è il ruolo delle Istituzioni culturali della città e di tutte le agenzie formative che operano in campo culturale, sportivo, ambientale, sociale, ecc. La scuola svolge un ruolo educativo centrale insieme a tutta comunità educante, per questo è strategico coinvolgerla e favorirne l'apertura al territorio affinché possa diventare il luogo in cui realizzare attività per i ragazzi e le ragazze anche oltre l'orario curricolare e oltre il calendario scolastico, in una logica di scuola aperta tutto l'anno, che ne periodo estivo si affianca al sistema di offerta dei centri estivi. Funzionale a questi ambiziosi obiettivi è il ruolo che deve svolgere l'Amministrazione comunale in tutte le sue articolazioni, centrali e territoriali, anche nella promozione di una diffusa cultura dell'educazione, che sappia attrarre risorse e in cui tutta la comunità educante sappia riconoscersi e crescere, anche attraverso il consolidamento della rassegna di iniziative denominata "settimane pedagogiche".

Si tratta di obiettivi resi ancora più complessi dalla consapevolezza delle profonde trasformazioni sociali, culturali ed economiche che caratterizzano questo particolare momento storico e che rischiano di far aumentare le disuguaglianze anche culturali ed educative.

Strettamente connessa con queste priorità è la programmazione di azioni a sostegno della genitorialità che deve estendersi dalla primissima infanzia fino all'età adolescenziale, caratterizzata da complessità sempre maggiori.

Altrettanto rilevante per il perseguimento di questi obiettivi è l'adeguamento degli strumenti regolamentari dei servizi educativi e scolastici comunali, con l'obiettivo prioritario sia di recepire le innovazioni che si vorranno apportare ai servizi sia di mantenere alto il livello di equità sotto il profilo dell'accesso e dei sistemi tariffari. I criteri di accesso devono essere integrati e coerenti con gli indicatori di fragilità sociale.

Prioritari saranno gli interventi rivolti agli adolescenti, occorre portare avanti un piano adolescenza che da una lettura sempre dinamica dei bisogni e delle priorità, con il supporto di esperti con competenze multidisciplinari, integri i diversi interventi e potenzi le risorse in campo, facendo leva sul protagonismo e sul coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze.

La programmazione degli interventi e dei servizi si svilupperà sia attraverso azioni dirette, sia promuovendo e sollecitando, attraverso il ruolo dei Quartieri nel lavoro di comunità, la collaborazione con altre istituzioni e soggetti che nel territorio sono impegnati in questi ambiti nel sistema educativo e formativo integrato e possono mettere a disposizione il loro impegno e la loro competenza a favore di bambini, adolescenti e giovani e delle loro famiglie. In questa direzione importante saranno gli strumenti utilizzabili nell'ambito del Nuovo Patto per l'amministrazione

condivisa sottoscritto con il Terzo Settore e le Reti civiche. Per questo nei quartieri è fondamentale realizzare una collaborazione tra le attività del servizio educativo e scolastico con quelle degli uffici di rete di ciascun quartiere.

Centrale nelle politiche educative e formative dei prossimi anni è l'obiettivo di qualificazione degli spazi scolastici, nella consapevolezza che questo deve coniugare molteplici finalità, ossia realizzare ambienti di apprendimento innovativi, più sicuri ed inclusivi, aperti al territorio e alla comunità educante, ma anche più sostenibili sotto il profilo energetico e ambientale. Nella prospettiva di qualificazione degli spazi rientrano anche le aree esterne delle scuole e dei servizi educativi in una logica di "outdoor education", leva centrale nell'educazione, non solo dentro le scuole ma anche nei contesti esterni. Funzionale a questo obiettivo di qualificazione degli spazi è la elaborazione di linee guida di progettazione degli spazi comprensive anche degli spazi esterni come luogo di apprendimento.

Inoltre strumentale al perseguimento degli obiettivi descritti è la programmazione delle risorse provenienti dal PON METRO PLUS con cui sostenere le politiche educative per tutto il mandato amministrativo con importanti risorse orientate proprio in questa direzione.

I servizi educativi e le scuole d'infanzia

Dopo gli anni di emergenza sanitaria in cui ogni sforzo è stato prioritariamente dedicato a mantenere aperti i servizi, limitando necessariamente l'azione innovativa dell'amministrazione in questo ambito, nel triennio 2024-2026 l'obiettivo è investire sullo sviluppo e sull'innovazione del sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni, a partire dalla gestione diretta e puntando alla diffusione di standard di qualità dei processi educativi comuni a tutti i soggetti che operano nel sistema per garantire pari opportunità educative e formative per tutti i bambini e le bambine. Le priorità di intervento saranno:

- a partire dalle linee elaborate a livello nazionale, promozione, attraverso le attività del coordinamento pedagogico territoriale e dell'accreditamento, alla base della qualità dei servizi, di orientamenti pedagogici di sviluppo territoriali, favorendo lo scambio di esperienze e il confronto dei modelli gestionali e pedagogici, anche incentrati su innovative sperimentazioni 0-6 che sappiano coinvolgere anche le scuole d'infanzia statali;
- ampliamento dell'offerta verso l'azzeramento della lista di attesa dei nidi d'infanzia, investendo nella realizzazione di nuovi nidi inseriti nel piano delle opere pubbliche, grazie anche alle risorse del PNRR;
- miglioramento delle condizioni di accesso, attraverso un consistente abbattimento delle tariffe, soprattutto per quello che riguarda i servizi per la prima infanzia, grazie anche al progetto "al nido con la Regione" e alle risorse del fondo pluriennale del ministero dell'istruzione nonché quelle investite direttamente dal bilancio comunale;
- potenziamento delle altre opportunità educative e delle azioni di sostegno alla genitorialità soprattutto nei primi anni di vita, facendo leva sulla rete dei centri bambini e famiglie e sulle altre opportunità di conciliazione.

L'obiettivo è quello di garantire a ogni bambino opportunità educative fin dalla primissima infanzia e sostenere le famiglie nel rispetto della loro scelte educative. A partire da questi indirizzi, occorre rivolgere l'impegno nelle seguenti direzioni:

- nella scuola d'infanzia, consolidare la generalizzazione dell'offerta e l'azzeramento della lista di attesa, attraverso costanti azioni di riequilibrio dell'offerta nei diversi territori per corrispondere all'andamento non omogeneo dell'utenza potenziale. Al contempo nei prossimi anni si potrà valutare la possibilità di ridurre il rapporto adulto/bambini nelle sezioni, aspetto centrale nelle azioni di qualificazione dell'offerta, accanto alla diffusione di strumenti di valutazione della qualità anche nelle scuole comunali a gestione diretta;
- qualificare gli spazi con progetti di edilizia scolastica e realizzarne di nuovi funzionali all'azzeramento della lista di attesa nei nidi d'infanzia. In particolare fanno parte del programma di qualificazione degli spazi e di espansione dell'offerta: i progetti di realizzazione del polo 0-6 di via Marzabotto, del polo 0-6 di Via Menghini (ex nido Turrini), della nuova scuola d'infanzia nel giardino Pozzati, della nuova scuola d'infanzia presso l'ex mercato ortofrutticolo, della nuova scuola d'infanzia Gualandi.

Infine è prevista la realizzazione di due importanti realizzazioni di scuole d'infanzia connotate da un progetto pedagogico di outdoor education: il primo nel progetto architettonico di riqualificazione di Villa Aldini e il secondo presso l'area dell'ex vivaio di via Viadagola attraverso la ristrutturazione di Villa Massei. Restando nell'ambito dei servizi per la prima infanzia l'obiettivo è anche quello di favorire lo sviluppo di progetti che possano incrementare l'offerta diversificandola rispetto al nido tradizionale, con particolare riferimento ai piccoli gruppi educativi e sezioni primavera, oltre ad altre iniziative di conciliazione.

Il perseguimento di questi obiettivi potrà contare sulle risorse messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione attraverso il Fondo nazionale per sostenere il sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 e della Regione Emilia Romagna.

Interventi a sostegno della scuola e della qualità dell'offerta educativa e formativa

Nel quadro delle finalità descritte in premessa, occorre nella relazione con le scuole e più in generale anche nel campo del tempo libero e dell'extrascuola agire in modo incisivo per superare le disparità e garantire ai cittadini più giovani la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione, avendo attenzione per i bambini e i ragazzi più vulnerabili, quelli con disabilità e con bisogni educativi speciali, quelli con difficoltà linguistiche nel caso di studenti di altre nazionalità e con ogni altro tipo di difficoltà anche socio economica che possa riflettersi sulla possibilità di accedere alle opportunità formative. L'obiettivo è dunque quello di rimuovere gli ostacoli ad un esercizio concreto del diritto allo studio nel suo significato più ampio.

Quello che si vuole realizzare è un sistema educativo e formativo integrato in cui la rete dei diversi soggetti che compongono la comunità educante (la famiglia, la scuola, le agenzie formative del territorio) valorizzino le occasioni di educazione e formazione delle giovani generazioni, identificando anche luoghi e spazi di incontro come occasioni di esperienza culturale, ludica, espressiva, cognitiva. E' infatti il frutto di azioni di rete e di coordinamento delle istituzioni/agenzie formative, sociali ed educativo-scolastiche - occasione di confronto e "contaminazione" delle diverse competenze (educative, culturali, urbanistiche, ecc.) - che potrà consentire di integrare metodi, linguaggi e saperi per produrre e realizzare azioni capaci di rispondere alla qualità del vivere in comunità dei bambini e dei ragazzi, ma anche di perseguire una reale inclusione sociale che permetta di affrontare le disparità sociali, economiche e una maggiore disseminazione di opportunità, verso tutti i settori della popolazione 0/18 anni.

In questo contesto il sostegno alle scuole nei diversi ambiti, a partire da quelli più tradizionali del diritto allo studio, dovrà caratterizzarsi sempre più per un approccio che sappia leggere i bisogni in modo dinamico in un rapporto virtuoso con le opportunità del territorio e più in generale con la comunità di cui la scuola fa parte.

Per perseguire questa finalità occorre agire lungo le seguenti direttrici:

- la qualificazione del patrimonio di edilizia scolastica, grazie anche alle risorse del PNRR, attraverso la costruzione di nuovi edifici scolastici e la riqualificazione di quelli esistenti, comprese le aree esterne sempre più centrali nell'azione educativa, secondo un approccio di edilizia scolastica orientata ai più avanzati e innovativi modelli didattici e educativi verso una scuola aperta al territorio e alla comunità;
- l'organizzazione della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa sulla base dell'andamento dell'utenza potenziale nelle diverse aree territoriali tenendo conto della capienza degli edifici scolastici;
- l'innovazione dei modelli educativi di riferimento per attuare politiche di accoglienza e di inclusione, con particolare riferimento ai bambini e ragazzi disabili e, più in generale, ai bisogni educativi speciali, alla multiculturalità, mettendo in campo risorse e progettualità specifiche. Con particolare riferimento all'inclusione degli alunni con disabilità, occorre, valorizzando il progetto dell'educatore di istituto/plesso e tenendo conto del rapido evolversi delle situazioni di disabilità negli ultimi anni e in prospettiva, innovare i modelli di inclusione coinvolgendo l'AUSL e le Scuole oltre al Settore dei servizi sociali. Occasione per portare avanti questi obiettivi è il rinnovo dell'accordo di programma per l'inclusione degli alunni disabili. In questo ambito si inseriscono i servizi di accompagnamento degli alunni disabili, di cui va valorizzata la componente educativa e di socializzazione e gli interventi di alfabetizzazione L2 dei bambini e ragazzi di nazionalità non italiana, interventi di mediazione, la cui programmazione e realizzata in stretto raccordo con le scuole e la rete di scuole organizzate nelle "scuole polo".
- Nell'ottica della prevenzione alla dispersione scolastica, obiettivo generale e quello di sostenere l'integrazione linguistica e sociale dei minori stranieri neo-arrivati, prioritariamente a seguito di ricongiungimenti familiari, estendendo il raggio di azione anche alle scuole secondarie di secondo grado;
- il consolidamento e la qualificazione dei servizi integrativi di pre, post scuola, di assistenza al pasto, trasporto scolastico, refezione scolastica, a partire dagli standard di qualità alla base dei contratti di servizio; con particolare riferimento ai servizi integrativi di pre e post scuola è necessaria una rilettura dei bisogni per sostenere un'offerta maggiormente integrata con l'organizzazione degli orari scolastici mettendo maggiormente a sistema le diverse opportunità e servizi organizzati dalle stesse scuole.
- il coinvolgimento delle risorse del territorio per qualificare l'offerta formativa e le opportunità educative-aggregative extrascolastiche, promuovendo lo sviluppo di progetti che favoriscano la diffusione del modello di "scuole aperte tutto l'anno", oltre l'orario scolastico, e coinvolgano le famiglie e il territorio in una logica di progettazione condivisa, andando quindi oltre il progetto già consolidato dell'estate. A questa finalità saranno dedicate importanti risorse del PON METRO PLUS, con una centralità per la fascia degli adolescenti. Lo sviluppo dell'offerta educativa estiva a favore di bambini e ragazzi, organizzata con la regia comunale che promuove e accredita servizi realizzati da soggetti privati a cui vengono assegnati gli spazi scolastici oppure che decidono di operare in spazi propri. In questo ambito rilevante è l'innovazione del modello per servizi ancora più inclusivi per i bambini con disabilità. Di particolare rilievo inoltre è il progetto "scuole aperte", nato nelle scuole secondarie di primo grado, valorizzando la scuola come luogo di aggregazione che promuove esperienze di socializzazione, ludiche e ricreative, creando sinergie tra scuola e territorio. L'obiettivo è di continuare a promuovere lo sviluppo di questo progetto consolidando l'adesione di tutte le scuole, ed estenderlo

maggiormente nel primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado, dove il progetto può assumere una connotazione particolare finalizzata a rafforzare le competenze disciplinari dei ragazzi, inserendosi nel periodo antecedente all'avvio dell'anno scolastico;

- creazione di opportunità per lo sviluppo di percorsi per competenze trasversali e per l'orientamento, nell'ambito del protocollo quadro sottoscritto tra Ufficio scolastico regionale, istituzioni scolastiche e Comune di Bologna, nelle sue diverse articolazioni organizzative coinvolte. La finalità è quella di mettere a disposizione sedi lavorative e competenze interne al Comune stesso fino a favorire lo sviluppo di percorsi di alternanza in altri contesti lavorativi esterni al Comune.

Piano adolescenza

I servizi e le opportunità rivolti agli adolescenti rientrano tra gli obiettivi prioritari dell'Amministrazione comunale, che intende sostenere la centralità dell'adolescenza dopo l'infanzia nelle nuove generazioni.

In relazione a questa priorità, l'Amministrazione comunale ha rilanciato il piano adolescenza, che a partire da una mappatura e valorizzazione delle azioni già in essere, potenzia i fattori chiave e le aree prioritarie di sviluppo, orientando l'approccio d'intervento in una logica di maggiore trasversalità e integrazione, interna ed esterna al Comune.

A partire dall'indagine conoscitiva sullo stile di vita degli adolescenti del 2019, che ha visto il loro coinvolgimento diretto, oltre che delle loro famiglie e dei diversi soggetti – pubblici e privati - che operano con e per gli adolescenti, è necessario aggiornare costantemente la lettura dei bisogni, resi sempre più emergenti per effetto delle restrizioni nelle relazioni sociali dovute alla pandemia, per orientare il lavoro futuro e lo sviluppo delle nuove progettualità; tra gli ambiti tematici già oggetto di attenzione e su cui occorre continuare ad investire spiccano quelli relativi al contrasto alla dispersione scolastica e all'orientamento scolastico, all'innovazione di percorsi formativi e di avviamento lavorativo, al contrasto al bullismo e ai comportamenti violenti e devianti, all'utilizzo consapevole dei social network, alla consapevolezza dei rischi connessi all'uso di alcool e di sostanze rischiose per la salute, alla partecipazione a comunità creative, al coinvolgimento nelle azioni di cittadinanza attiva. La programmazione dei futuri interventi, a partire dai servizi esistenti e da un loro potenziamento, deve concentrare l'attenzione più in generale sul benessere psicosociale degli adolescenti, che chiama in causa la ricerca e lo sviluppo di risorse da mettere a disposizione per la loro crescita (culturali, sportive, ricreative, ecc.), su cui esistono già delle innovative sperimentazioni realizzate in sinergia con i Quartieri, le scuole e gli altri soggetti del terzo settore attivi sul territorio. Tutto questo deve essere realizzato partendo da un presupposto fondamentale, quello di puntare sul protagonismo dei giovani e sul loro coinvolgimento, utilizzando come leva quella di mettere al centro i loro interessi.

Sul piano metodologico, ma anche organizzativo, una delle maggiori sfide per garantire il raccordo tra agenzie educativo/sociali del territorio, istituti scolastici e professionali, è il rafforzamento del lavoro di rete e del lavoro di comunità, che coinvolgono i servizi educativi territoriali e gli educatori, che in questo ambito sono impegnati da tempo, in sinergia anche con gli uffici rete di quartiere e con le altre progettualità del territorio, basate sulla centralità dei progetti "le scuole di quartiere" e "case di quartiere". Lo sviluppo di questo raccordo, se guidato da linee di indirizzo progettuali comuni definite a livello cittadino, grazie anche ai nuovi strumenti che potranno scaturire dal patto per un'amministrazione condivisa con il terzo settore e le reti civiche, può garantire lo sviluppo di un piano adolescenti integrato e coordinato della città di Bologna.

L'obiettivo è quello di promuovere e sostenere, attraverso il ruolo chiave dei Servizi educativi territoriali, una progettualità diffusa, integrata con esperienze già in essere e finalizzata alla costruzione di reti e di relazioni sistematiche tra istituzioni, associazioni e altri soggetti presenti sul territorio per sostenere informazione, prevenzione e monitoraggio.

In questa logica la scuola svolge un ruolo centrale al fine di potenziare questi percorsi educativi; il Comune, anche attraverso la convenzione sottoscritta dall'ufficio V e dai dirigenti scolastici unitamente all'Area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni e ai Direttori dei Quartieri in materia di prevenzione del disagio e contrasto alla dispersione/evasione scolastica dovrà sempre più dotarsi di un progetto integrato di rete per raggiungere obiettivi educativi di forte indirizzo pedagogico e sociale, sia attraverso specifiche progettualità, sia in rete tra i servizi del territorio e il sistema scolastico stesso. Nell'ottica di un lavoro sempre più integrato, la convenzione con gli Istituti Comprensivi è stata riformulata per contemplare al suo interno anche gli ambiti di intervento sociale e una convenzione specifica è stata sottoscritta anche con le scuole secondarie di secondo grado. Tale attività deve essere svolta in stretto raccordo con il Tavolo tematico Adolescenti dell'Ufficio di piano, luogo di integrazione delle politiche e funzionale alla redazione del Piano distrettuale per la salute e il benessere sociale. La costituzione di questo tavolo è nata su impulso delle indicazioni regionali evidenziate nelle linee guida e dall'indirizzo evidenziato dalle diverse strutture dell'Amministrazione che si occupano di adolescenti e giovani, da cui è emersa la necessità

di istituire un gruppo di lavoro trasversale per la conoscenza, scambio e confronto delle opportunità esistenti e dello sviluppo di azioni integrate.

In tale contesto di azione integrata si inseriscono gli interventi territoriali per il sostegno scolastico e lo sviluppo di servizi educativi e ricreativi per il tempo libero, rivolti a preadolescenti e adolescenti, i centri anni verdi, il progetto Officina adolescenti attivo presso Sala Borsa e il nuovo servizio educativo presso Sala Borsa lab in Vicolo Bolognetti.

Parte integrante dello sviluppo del piano adolescenti sono i progetti messi in campo grazie alle risorse del PON METRO PLUS.

Servizi e opportunità per i giovani

Le politiche per i giovani si muovono su molteplici direttrici, tutte orientate a sviluppare opportunità e risorse disponibili per migliorare il loro futuro di vita.

L'impegno del Comune intende promuovere politiche che sotto diversi profili possano mettere in campo risorse per facilitare il loro accesso a quella fase della vita che comporta una maggiore indipendenza e autonomia dagli adulti, con l'ingresso nel mondo del lavoro: a partire da un'adeguata formazione occorre sostenere lo sviluppo di una cultura più orientata all'imprendibilità, alla mobilità internazionale, alla creatività e all'innovazione. In particolare è strategico favorire lo sviluppo di competenze non solo linguistiche acquisibili attraverso i soggiorni all'estero, che occorre quindi promuovere e sostenere fin dall'adolescenza. Il rafforzamento di un'azione dedicata a orientare i giovani, a sostenerli perché intraprendano esperienze positive in questi ambiti, che accompagnino le loro scelte lavorative e di vita, è un obiettivo da perseguire nei prossimi anni. Parallelamente rappresenterà una priorità l'attivazione di progetti che sostengano l'acquisizione di nuove competenze da parte dei giovani, a partire da quelle digitali, individuando anche modalità per una loro corretta certificazione spendibile nel mondo del lavoro. Al contempo, sono da supportare azioni e progetti volti a contrastare ogni forma o rischio di marginalità sul piano sociale e lavorativo. Uno degli ambiti a cui si intende rivolgere l'attenzione è quello dei NEET, giovani che non studiano e non lavorano, grazie ad un importante lavoro di rete con la Città Metropolitana grazie anche al recente protocollo sottoscritto con la Regione Emilia Romagna.

Gli ambiti prioritari nei quali occorre agire mirano a:

- stimolare l'accesso dei giovani alle opportunità della città e migliorare il loro benessere;
- promuovere specifici servizi e opportunità di cittadinanza;
- favorire l'occupabilità dei giovani, in particolare nel passaggio studio-lavoro.
- promuovere il protagonismo dei giovani negli ambiti culturali, artistici, sportivi e del tempo libero, valorizzando i linguaggi giovanili (web, social network, video, ecc.) nella promozione di eventi e nella comunicazione, anche istituzionale; si intende promuovere il coinvolgimento dei giovani per sostenere la comunicazione e favorire la partecipazione dei giovani all'implementazione dei progetti prioritari dell'Amministrazione;
- favorire lo sviluppo dell'identità europea dei giovani, attraverso il sostegno e la promozione di scambi e soggiorni internazionali e di accoglienza di giovani provenienti da diversi paesi europei e extraeuropei. Incentivare l'accesso dei giovani alle varie opportunità della città presuppone un'azione di rete tra Istituzioni, scuole, associazioni e altri organismi socioculturali presenti sul territorio, in cui il Comune di Bologna ha un ruolo di regia e individua le linee di indirizzo su cui stimolare azioni di co-progettazione, per lo sviluppo di politiche volte all'inclusione sociale, all'interculturalità, all'occupabilità, allo sviluppo della creatività e a politiche di sostenibilità a favore dei giovani. Sono molte le esperienze in essere che hanno avuto sviluppo a livello di comunità e svolgono un ruolo chiave per dare un ulteriore impulso.

La stretta collaborazione tra Comune di Bologna e associazionismo deve basarsi su sistemi di co-progettazione, per un miglior dialogo tra gli attori coinvolti e una maggiore integrazione dei servizi e degli interventi rivolti al mondo giovanile.

Gli ambiti su cui si possono promuovere gli interventi sono mirati a creare opportunità in materia di innovazione, partecipazione, cittadinanza attiva, informazione, comunicazione e linguaggi giovanili; di promozione del benessere psicosociale delle giovani generazioni; di mobilità giovanile legata alla formazione e al lavoro.

A questi ambiti si aggiungono i consolidati interventi relativi agli scambi internazionali, ai soggiorni di studio e alla mobilità transazionale, che rappresentano delle potenzialità per aumentare le prospettive di occupazione per i giovani.

10.2.5 Bologna per il diritto alla salute e alla fragilità

L'efficacia delle azioni e degli interventi del Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di comunità, mantenendo l'obiettivo della equità, omogeneità e universalità nell'accesso ai servizi in favore dei cittadini che accedono al Servizio Sociale Territoriale unico, è strategicamente dipendente dalla connessione con i territori e dalla relazione con i Quartieri cittadini.

L'approccio del percorso che muove verso questo assetto dei servizi è il mantenimento e l'ulteriore sviluppo del lavoro di comunità, con l'obiettivo di valorizzare e attivare le risorse proprie dei cittadini e della società civile organizzata, dando risposte ai bisogni, nuovi ed emergenti.

I processi riorganizzativi nelle modalità di erogazione di interventi e servizi attivati anche a seguito della pandemia di Covid-19 hanno richiesto la necessaria connessione con i Quartieri e le realtà associative in essi presenti per il raccordo di tutte le progettualità del lavoro di comunità. Gli effetti di tali cambiamenti hanno determinato ulteriori processi di riorganizzazione nella programmazione, progettazione e esecuzione di interventi e servizi in raccordo con i Quartieri e le realtà ivi presenti.

Le azioni attivate e da attivare muovono in due direzioni principali:

- a) Le funzioni di Accoglienza, implementate e strutturate presso i sei Servizi sociali di comunità logisticamente posti nei Quartieri cittadini, prendono avvio da una tempestiva valutazione del bisogno e prevedono una risposta immediata in una logica di presa in carico comunitaria; la lettura trasversale del bisogno supera la distinzione per target d'utenza. Va mantenuto e rafforzato il coordinamento, al raccordo ed all'integrazione con le progettualità e le realtà attive dell'associazionismo nei territori e le azioni di welfare di comunità, in stretta collaborazione con gli uffici reti dei Quartieri.
- b) Oltre a mantenere e sviluppare le azioni specifiche di presa in carico specialistica tipica del Servizio sociale professionale per casi dell'area tutela minori e dell'area non autosufficienza e adulti, laddove sono anche previsti elevati livelli di integrazione socio-sanitaria e di raccordo con gli sportelli lavoro e della salute, sono stati integrati i servizi socio-sanitari relativi all'area disabili adulti a seguito del ritiro delle deleghe socio-assistenziali dall'ASL di Bologna.

In questo scenario Il Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità intende fare propri e dare corpo agli obiettivi dell'Agenda 2030, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto il 25 settembre 2015 dai Governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, che prevede 17 macro Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), considerando insostenibile l'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale; la sostenibilità non è unicamente una questione ambientale, ma necessita di una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.

In particolare per le linee di azione del Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere della Comunità hanno un particolare rilievo alcuni dei macro obiettivi (goals) dell'Agenda 2030:

Goal 1. Porre fine alla povertà in tutte le sue forme (End poverty in all its forms everywhere). Ridurre l'indice di povertà e il rischio di ricadere nella povertà è obiettivo che va ben oltre la sola mancanza di guadagno e di risorse per assicurarsi da vivere in maniera sostenibile. Tra le sue manifestazioni c'è la fame e la malnutrizione, l'accesso limitato all'istruzione e agli altri servizi di base, la discriminazione e l'esclusione sociale, così come la mancanza di partecipazione nei processi decisionali. La crescita economica deve essere inclusiva, allo scopo di creare posti di lavoro sostenibili e di promuovere l'uguaglianza. E' evidente la necessità che anche in una città come Bologna, al di là della misura di capacità economica dei singoli, le situazioni di nuove povertà sono presenti ed azioni ed interventi di inclusione sociale, aventi al centro dell'attenzione lo sviluppo e la cura della comunità a partire dalla prima cellula - la famiglia - siano necessarie.

Goal 2. Azzerare la fame, realizzare la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile (End hunger, achieve food security and improved nutrition and promote sustainable agriculture). Riconsiderare come condividiamo e come consumiamo il cibo anche nella città Bologna, laddove si rileva che esistono comunque sacche di povertà che riguardano non solo necessità primarie alimentari ma che vanno ab origine coniugate con modelli di una alimentazione sana (connessione con il goals 12), ponendo al centro dell'attenzione azioni ed interventi specifiche, al fine di prevenire rischi e costi per la salute dei cittadini.

Goal 3. Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età (Ensure healthy lives and promote well-being for all at all ages). Per raggiungere lo sviluppo sostenibile è fondamentale garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età. Il tema della salute e della vita sana è da porre al primo posto delle azioni e degli interventi della città di Bologna per garantire a tutti il benessere ed ridurre e/o evitare rischi e costi sui singoli cittadini e sulla comunità.

Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica (Promote inclusive and sustainable economic growth, employment and decent work for all). Una crescita economica e sostenibile richiede alle società di creare condizioni che permettano alle persone di avere posti di lavoro di qualità, che stimolino le economie e al tempo stesso non danneggino l'ambiente. Inoltre, sono necessarie opportunità di lavoro e condizioni di lavoro dignitose per l'intera popolazione in età lavorativa. Nella città di Bologna, avere posto al centro dell'attenzione l'integrazione tra le opportunità di lavoro, sanità e sociale (L.R. 14/2015) è l'occasione per dare sostanza alla ricerca per tutti di un lavoro dignitoso che favorisca la crescita economica in equità di tutte le fasce sociali della popolazione.

Goal 10. Ridurre le disuguaglianze (Reduce inequality within and among countries). Ridurre le ineguaglianze che permangono e le disparità di accesso alla sanità, all'educazione e ad altri servizi è un obiettivo centrale anche nella città di Bologna. La crescita economica non è sufficiente per ridurre la povertà se non si tratta di una crescita inclusiva e se non coinvolge le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale e ambientale. Per ridurre la disparità, le politiche devono essere universali e prestare attenzione ai bisogni delle fasce di popolazione nella comunità svantaggiate e emarginate.

Goal 12. Consumo e produzione responsabili (Ensure sustainable consumption and production patterns). Anche nella città di Bologna possono essere poste in essere azioni integrate per garantire la promozione dell'efficienza delle risorse e dell'energia, di infrastrutture sostenibili, così come la garanzia dell'accesso ai servizi di base, a lavori dignitosi e rispettosi dell'ambiente e a una migliore qualità di vita per tutti. Consumo e produzione sostenibile puntano a "fare di più e meglio con meno", aumentando i benefici in termini di benessere tratti dalle attività economiche, attraverso la riduzione dell'impiego di risorse, del degrado e dell'inquinamento nell'intero ciclo produttivo, migliorando così la qualità della vita.

Le azioni e gli interventi da porre in essere nel triennio, oltre a rispondere ai goals dell'Agenda 2030 sopraindicati trovano ora un ulteriore campo di applicazione nell'ambito e nella cornice del nuovo Piano Nazionale degli Interventi e servizi sociali 2021-2023 (di cui all'art. 18 legge n. 328/00) che fornisce anche il quadro riassuntivo di un primo gruppo di Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) da garantire nei territori a livello nazionale, nonché nelle missioni e nelle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che ha stanziato finanziamenti per tre specifici interventi sul sociale a regia nazionale concernenti interventi in ambito socio-sanitario, interventi di sostegno alle persone con disabilità e intervento di contrasto alla povertà estrema.

Riprendendo le due principali direttrici di lavoro, dettate dalla riforma del decentramento, nelle quali vengono inserite le azioni per il prossimo triennio, cioè la cura della comunità e la cura del territorio, siamo a rappresentare le azioni specifiche, nei due ambiti.

10.2.5.1 Promozione e gestione degli interventi in ambito sociale

Nell'ambito delle competenze attribuite ai Quartieri per la cura della comunità e la promozione e gestione degli interventi in ambito sociale, risulta indispensabile e strategico confermare e sviluppare una forte connessione per la promozione del lavoro sociale di Comunità, così come rappresentato nella pianificazione sociale nell'ambito dei Piani di Zona.

La connessione tra Servizio sociale Territoriale Unitario e Quartiere per la risposta ai bisogni e l'attivazione delle risorse della comunità. Quartieri e Servizio Sociale Territoriale lavorano insieme istituendo modalità di collaborazione strutturata di ambito territoriale tra l'Ufficio Reti e il Servizio Sociale di Comunità. L'azione congiunta persegue l'obiettivo di sviluppare progetti di presa in carico comunitaria attraverso il coinvolgimento delle risorse formali e informali della comunità nei percorsi di sostegno delle fasce di popolazione fragili e vulnerabili. Il Quartiere coinvolge inoltre il Servizio Sociale di Comunità nei progetti partecipativi mirati a promuovere lo sviluppo di comunità rivolti a più ampi target di popolazione. In particolare, Quartieri e Servizio Sociale Territoriale operano in modo coordinato per sviluppare le seguenti attività:

- progetti di presa in carico comunitaria: vale a dire progetti che prevedono il coinvolgimento delle organizzazioni del territorio (associazioni, parrocchie, ecc.) fin dalla loro prima fase progettuale e che includono anche possibili prestazioni sociali (erogazioni economiche o altri interventi);
- interventi di socializzazione, prevenzione della fragilità in raccordo con centri sociali, associazioni di volontariato, associazioni sportive, parrocchie a favore di famiglie, adulti ed anziani a rischio esclusione e marginalità;
- progetti partecipativi per promuovere lo sviluppo di comunità realizzati con la regia del Quartiere (es: Laboratori di Quartiere, Community lab, ecc.);
- realizzazioni attuative delle azioni programmate in modo partecipato, facendo convergere sulla programmazione locale risorse di diversa provenienza (regionali, statali, UE);

- attivazione di gruppi informativi e/o di mutuo aiuto su tematiche emergenti come comuni e necessitanti di spazi di confronto tra cittadini portatori di bisogni ed operatori del pubblico, del privato, del terzo settore (ad esempio: disagio abitativo);
- promozione dei sistemi di monitoraggio al domicilio (telesoccorso ed evoluzioni che si metteranno in campo in materia di controllo ambientale e sicurezza della persona);
- attivazione di accompagnamenti e trasporti effettuati dal terzo settore.

Le azioni specifiche devono dare seguito:

- a) alle progettazioni attuative di quanto condiviso nei Laboratori di comunità, che sono stati sviluppati nei sei Quartieri cittadini;
- b) alle attività e i progetti partecipati della Scuola “Achille Ardigò” da realizzare nel singolo territorio di Quartiere con una stretta connessione con il singolo territorio e la programmazione, progettazione e realizzazione di interventi mirati negli ambiti della dimensione culturale del Quartiere, delle tematiche della socialità delle famiglie, degli anziani e degli aspetti di socialità connessi all’età, sull’uso degli strumenti e le app social per la realizzazione della comunità, su singoli aspetti connessi alla tutela della salute.
- c) alla promozione e la realizzazione degli strumenti attivati nell’ambito delle Case Zanardi in ogni territorio di Quartiere, dando seguito alla progettazione finanziata con il Fondo Metropolitano di comunità, attivando in stretto coordinamento e partecipazione con le realtà associative del territorio:
 - gli Empori solidali nei sei Quartieri cittadini quali rete per la raccolta e distribuzione di beni di prima necessità rivolti a nuclei residenti in situazione di fragilità, con la partecipazione attiva dei diversi soggetti aderenti quali Associazione Emporio Bologna – Pane e Solidarietà, Banco di Solidarietà, Antoniano Bologna, Opera Padre Marella, CIVIBO-Cucine Popolari, e attraverso campagne di raccolta organizzate in accordo con la grande distribuzione, il crowdfunding, donazioni spontanee;
 - le esperienze di abitare solidale con l’implementazione di ulteriori esperienze che integrino ed arricchiscano l’esperienza degli alloggi di transizione don Paolo Serra Zanetti, con progettazioni, dedicate a persone in situazione di fragilità seguite da associazioni che, attraverso l’attivazione di un supporto socio-educativo e accoglienza temporanea, le accompagnano al raggiungimento dell’autonomia. A tal riguardo è previsto l’espletamento di un Avviso Pubblico, rivolto a reti associative del territorio, finalizzato ad una nuova co-progettazione per la concessione di 65 alloggi abitativi;
 - le progettualità della rete Zanardi di inserimento lavorativo attraverso l’informazione, l’orientamento e la consulenza personalizzata per l’accesso al lavoro in raccordo con lo Sportello lavoro comunale e i Centri per l’Impiego, con particolare attenzione alle persone che fruiscono degli Empori Solidali e/o sono inserite nel progetto alloggi di transizione don Paolo Serra Zanetti;
 - lo sviluppo territoriale delle Unità di Strada. Azione che coinvolge i sei Laboratori di comunità di bassa soglia già attivi nella città di Bologna (E-20, Happy center, Belletrame, Gomito a Gomito, Tessuti Urbani, Scalo) come spazi di socialità volti a promuovere la costruzione di reti relazionali significative che concorrono al superamento della condizione di marginalità e favoriscono l’inclusione sociale di soggetti deboli tramite la contaminazione culturale, la compresenza di fasce d’età e background sociali diversi. Si intende svilupparne la funzione di luoghi della comunità potenziando l’integrazione con le attività del servizio di Unità di Strada, rivolto in particolare a persone che oltre al consumo di sostanze rientrano nelle cosiddette fasce deboli e presentano alti livelli di fragilità sociale o sanitaria, al fine di: promuovere maggiormente la presenza direttamente nei luoghi di aggregazione spontanea (recuperare la dimensione della strada attraverso una territorializzazione più spinta); evitare la frammentazione in molteplici progettazioni di ridotta portata; ampliare la direzione delle attività oltre il segmento specialistico delle persone con consumo problematico e dipendenza da sostanze che hanno in prevalenza una vita di strada; favorire strategie comuni per prevenire e ridurre possibili problemi di ordine pubblico, di sicurezza e di salute e valorizzare la vicinanza con la comunità.

10.2.5.2 Promozione della salute, benessere e autonomia della persona

La promozione della salute, benessere ed autonomia della persona trova attenzione su diversi ambiti connessi al lavoro di comunità e alla cura del territorio, avendo sempre al centro l’attivazione della partecipazione delle singole persone alle azioni programmate, progettate e attivate nei singoli ambiti territoriali di Quartiere.

La promozione della salute richiede un lavoro sinergico tra centro e periferie e in particolare tra le U.O. del Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di comunità e gli Uffici Reti dei Quartieri, diretto allo sviluppo e all’accrescimento dell’empowerment delle comunità, grazie alla leva flessibile e modulabile del complesso di determinanti sociali e di salute. Anche il gruppo di lavoro-tavolo tematico sulla promozione della salute e la prevenzione si colloca nell’ambito dei tavoli dell’Ufficio di Piano.

A) Azioni connesse al lavoro di comunità

Un primo ambito di azioni è strettamente connesso a quelle già individuate nel capitolo precedente sulla promozione e gestione degli interventi in ambito sociale. Si fa riferimento al tema della salute in raccordo al tema del lavoro per la piena realizzazione dell'autonomia della persona. L'ambito realizzativo è quello sopra individuato con la progettualità della rete Zanardi di inserimento lavorativo attraverso l'informazione, l'orientamento e la consulenza personalizzata per l'accesso al lavoro in raccordo con il nuovo Ufficio comune per lo Sviluppo Economico realizzato in collaborazione con la Città Metropolitana e i Centri per l'Impiego.

Gli interventi di promozione della salute prevedono inoltre di dare continuità alla attivazione di azioni congiunte che si inseriscono nell'attuazione dell'Accordo cittadino costruito in raccordo con Università, l'AUSL di Bologna e l'Azienda Ospedaliera Sant'Orsola Malpighi e l'Ufficio Scolastico Regionale. Anche il complesso di queste azioni sono volte a sviluppare l'empowerment delle comunità di Quartiere; a partire dalla condivisione della metodologia delle buone pratiche di salute, dal quadro di riferimento programmatico (Piano della Prevenzione regionale e Piano Attuativo Locale), è richiesto sempre più un ruolo attivo dei Quartieri, nella relazione con le Case della salute (Case di comunità nell'ambito delle azioni del PNRR) e nella rinnovata progettazione delle Case di Quartiere. La programmazione PON Metro 2021 – 2027 col progetto bandiera dedicato alla Cura dei cittadini nella prossimità, rappresenterà un fondamentale momento di lavoro congiunto tra i servizi, i Quartieri e il terzo settore indirizzato a sviluppare innovazione nel quadro degli interventi territoriali per la salute. Anche l'implementazione a livello locale del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021 - 2023, oltre che del DM 77/2022 e del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza, porterà importanti sviluppi nell'accesso ai servizi socio-sanitari territoriali connessi alla sperimentazione dei nuovi Punti Unici di Accesso all'interno delle Case della Comunità.

Nello specifico si fa riferimento a queste principali azioni operative:

- alla prosecuzione della ricerca quali-quantitativa sui determinanti di salute. È stato svolto un complesso lavoro di approfondimento, nella collaborazione tra l'Ufficio statistico comunale e l'Azienda Ausl, sulle condizioni di salute dei cittadini nelle diverse zone delle mappe censuarie della città, evidenziando differenze di condizione di salute, rispetto alle quali occorre ulteriormente approfondire e sviluppare progettualità per dare risposte di miglioramento rispetto alla condizione di disuguaglianza;
- alla sperimentazione nelle micro-aree per la salute e negli altri luoghi della prossimità (Case di Quartiere, Case Zanardi, ...) degli agenti di comunità e di prossimità;
- alla realizzazione dei Gruppi di cammino per persone over 65. Sono azioni che prevedono attività gratuite per i cittadini over 65 di promozione della salute, dirette a mantenere attive le capacità residue di movimento e memoria, ampiamente sperimentate. In collaborazione con il Servizio Sociale di comunità le persone over 65 partecipano alle attività di movimento e di allenamento mnemonico, altre sono sostenute nella partecipazione ai Café Alzheimer ove si riscontrino fragilità specifiche legate al deterioramento cognitivo. In alcuni territori queste attività sono legate ad interventi specifici offerti dalle case della salute. La fase successiva, rilevante al fine di incrementare l'efficacia del servizio offerto e raggiungere così più persone, è senz'altro quello di costruire, insieme ai nuovi Uffici reti dei Quartieri, nuovi gruppi di cammino e nuovi percorsi di integrazione con altri progetti simili già presenti sul territorio. La creazione di una rete specifica territoriale di servizi di promozione della salute per over 65 è il risultato finale da confermare nel triennio;
- alla integrazione tra gli interventi di promozione della salute e contrasto ai comportamenti a rischio legati all'uso/abuso di sostanze e tecnologia di giovanissimi e giovani dell'Area e gli interventi educativi e di prossimità nelle scuole e sul territorio facenti capo ai Quartieri;
- al supporto ai Quartieri circa la costruzione di interventi di comunità sulla prevenzione al gioco d'azzardo patologico;
- alla integrazione degli interventi di promozione della salute afferenti ai determinanti di movimento (gioco, attività fisica outdoor più in generale) e alimentazione per il target infanzia, anche alla luce delle attività erogate da soggetti privati competenti quali Fico e altre realtà;
- al supporto agli Uffici Reti dei Quartieri per la co-costruzione di eventi di promozione della salute e di prevenzione universale gratuiti per la comunità quali ad esempio gli screening della vista, il social camper e altri interventi analoghi.

B) Azioni connesse alla cura del territorio

Le principali azioni da realizzare in relazione al mandato relativo alla cura del territorio sono le seguenti:

- Azioni di mantenimento del coinvolgimento partecipato dei cittadini nella lotta alla zanzara tigre sperimentate positivamente nel precedente mandato amministrativo, dando anche corpo ai Progetti di Utilità Comune (PUC) che permettono di attivare nel lavoro i beneficiari del Reddito di Cittadinanza. Il coinvolgimento dei cittadini nella lotta alla zanzara si svolge grazie alla promozione di attività a dimensione di isolato (gruppi di edifici): il progetto prevede che i cittadini interessati provvedano a realizzare i trattamenti in modo congiunto e con l'uso

di prodotti biologici, supportati dalle Guardie Ecologiche Volontarie, appositamente formate. Gli effetti positivi sono:

- a) i trattamenti nella propria area sono più efficaci se i vicini eseguono i medesimi comportamenti;
- b) i trattamenti diventano più compatibili per l'ambiente e la salute, rispetto all'uso di insetticidi tradizionali;
- c) i trattamenti costituiscono occasione per una relazione sociale di vicinato.

L'attività è ulteriormente da sviluppare nell'ambito dei Patti di collaborazione, che, affiancati alla sperimentazione sulla introduzione del maschio sterile, hanno dimostrato un'importante efficacia. Si prevede la conferma della estensione della sperimentazione sul maschio sterile e l'attivazione di ulteriori Patti di collaborazione.

- Revisione della rete delle aree sgambatura per cani e gestione colonie feline, anche al fine di mantenere aggiornata la banca dati informativa territoriale a servizio dei Quartieri. Le attività istituzionali inerenti la cura e il benessere degli animali stanno diventando sempre più incisive nel complesso degli interventi di cura del territorio e delle comunità ad esso afferenti. In questo ambito occorre
 - a) migliorare l'attenzione sulla corretta convivenza uomo-animale anche in riferimento all'alto numero di animali di affezione presenti. Sarà utile in questo senso rivedere le regole di utilizzo dei Parchi pubblici cittadini laddove gli stessi vengano utilizzati da persone con animali al seguito.
 - b) perseguire le sollecitazioni dei cittadini, che gli imput della normativa regionale di riferimento a garantire con maggiore incisività la gestione e controllo della popolazione felina del territorio

Sulla base di questi stimoli appare sempre più significativa ed importante una revisione sistematica delle attività sopra citate, da svolgere in stretta connessione con i Quartieri in coerenza con le specifiche competenze in materia al Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere della Comunità e dei Quartieri.

- Azioni di coinvolgimento partecipato dei condomini e supporto ai cittadini per agevolare lo smaltimento dell'amianto. Il piano comunale bonifica amianto prevede diverse fasi di attività annuali, coinvolgendo i cittadini residenti negli immobili ed in particolare i cittadini proprietari mediante la realizzazione di specifici incontri con le proprietà. Tale occasione rappresenta un utile confronto diretto al fine di chiarire i potenziali dubbi sulle procedure. Più in generale occorre un percorso di maggior coinvolgimento con le imprese, con gli amministratori condominiali e gli ordini professionali. L'attività deve essere svolta in partenariato con Ausl, Arpa, Polizia Municipale e le imprese di smaltimento.

10.2.6 Bologna vicina e connessa

10.2.6.1 Promozione dell'Amministrazione condivisa

L'attuale mandato amministrativo, mette al centro i Quartieri, la vita comunitaria, la prossimità per collaborare, decidere insieme e raggiungere insieme obiettivi comuni, per affrontare le grandi sfide che ci troviamo in questi anni a fronteggiare, sia ambientali che economico e sociali, acute anche dalla recente pandemia e dall'aumento del costo della vita.

Questo implica il coinvolgimento sempre di più incisivo delle cittadine e dei cittadini, delle realtà associative, Terzo settore e più ampiamente di tutti i soggetti civici, nelle decisioni e nella costruzione congiunta di soluzioni innovative per rispondere ai bisogni della comunità.

Non si tratta solo di un cambiamento culturale, ma di un vero e proprio cambio di paradigma che vede il coinvolgimento della cittadinanza e degli altri soggetti civici no profit che agiscono sul territorio in tutto il processo in modo circolare, che va dalla fase di programmazione alla progettazione condivisa, alla realizzazione degli interventi nello spazio pubblico in logica sussidiaria, fino alla valutazione degli impatti di quanto messo in campo.

Questo modello prevede la valorizzazione del ruolo fondamentale dei Quartieri, che saranno sempre più protagonisti nel facilitare e promuovere la messa in rete delle realtà attive in città, attraverso lo sviluppo del lavoro di comunità e la cura del territorio e l'evoluzione degli strumenti collaborativi, anche mediante il Piano dei Quartieri, in corso d'implementazione, strumento che mette al centro cittadine e cittadini prevedendo fasi d'ascolto e condivisione costanti e facilitando l'accesso alle informazioni di tutte le progettualità, i servizi e i cantieri in partenza, per ogni Quartiere e zona per zona, e costituirà la base informativa condivisa per la partecipazione delle cittadine e dei cittadini alla definizione delle politiche locali in un contesto di prossimità e per il loro coinvolgimento nella governance e nel monitoraggio delle trasformazioni urbane (vedi nello specifico Cfr. Cap. 2.2).

Nel prossimo triennio verranno, quindi, ulteriormente sviluppati i Laboratori di Quartiere, che diventeranno vere e proprie infrastrutture pubbliche per la democrazia urbana, aggiornando la cittadinanza sulle politiche di prossimità

e sulle trasformazioni urbane che ricadranno sui territori, ascoltando e raccogliendo bisogni e contributi relativi alle priorità delle diverse zone.

Così come sarà rafforzato e potenziato il Bilancio Partecipativo, per rendere questo mezzo di democrazia diretta sempre più efficace e trasversale favorendo la collaborazione tra pubblica amministrazione, Terzo Settore, reti civiche e cittadine/i, e permettere una maggiore condivisione sulle strategie dell'Amministrazione comunale e metropolitana, che attraverso il confronto con la cittadinanza si arricchiscono di nuove indicazioni e priorità dando la possibilità di indirizzare e programmare in modalità condivisa politiche e strategie, nonché accogliere le proposte della cittadinanza sulle maggiori sfide che abbiamo di fronte, come la transizione ecologica e il verde pubblico, le politiche per l'adolescenza, la lotta alle disuguaglianze e la riorganizzazione dei servizi.

Ad evidenza della priorità che l'amministrazione intende assegnare a questo strumento di partecipazione verranno consolidate anche nei prossimi anni le risorse destinate, che sono state incrementate nell'ultima edizione raggiungendo i 3 Milioni di euro a livello cittadino.

La quarta edizione del Bilancio partecipativo, che si è svolta nel 2023, è stata quella più partecipata di tutte con 19.327 votanti, che hanno espresso le preferenze sui 43 progetti che erano emersi dal percorso che prevedevano interventi di riqualificazione fisica di spazi pubblici accompagnati da attività, azioni e iniziative culturali, sportive, sociali, educative, ricreative, le proposte sono state pensate anche per rispondere agli obiettivi di Bologna Missione Clima, che impegna la città a raggiungere la neutralità climatica entro il 2030 (vedi nello specifico Cfr. Cap. 2.3.5).

I sei progetti più votati, risultati vincitori, sono stati ufficializzati dalla Giunta¹⁶ nel luglio del 2023, dando avvio al percorso per la realizzazione del progetto di riqualificazione più votato in ciascun territorio, attraverso un investimento di 500mila euro per Quartiere.

I progetti che non sono risultati vincitori saranno, ad ogni modo, inseriti all'interno della mappatura di bisogni e proposte del Piano dei Quartieri, di cui si parlava più sopra, lo strumento organizzativo, informativo e orientativo di cui il Comune con il supporto della Fondazione per l'Innovazione Urbana, ha avviato la realizzazione con l'obiettivo di leggere bisogni, priorità e risorse del territorio, alla luce delle progettualità e trasformazioni in corso e in programma, zona per zona.

Verranno, poi, promosse nuove forme di democrazia partecipativa come le Assemblee civiche e deliberative, modalità innovativa di partecipazione popolare, Bologna è la prima città in Italia che le ha istituite, a luglio 2021, inserendole nel Regolamento sui diritti di partecipazione e informazione dei cittadini, come nuovo strumento per prendere decisioni di interesse generale. L'Assemblea Cittadina è uno strumento democratico che mira a coinvolgere direttamente un campione di cittadini e cittadine, sorteggiati/e casualmente, per contribuire a proporre e attuare politiche comunali e a rafforzare il dialogo tra la cittadinanza e l'amministrazione. L'Assemblea è deliberativa, vale a dire si basa su un metodo di dialogo e argomentazione tra i/le partecipanti. Viene convocata al massimo una volta l'anno, in modo temporaneo, su un tema particolarmente rilevante, di competenza del Comune di Bologna.

Il lancio è avvenuto nel 2023, con l'indizione da parte della Giunta della prima "Assemblea cittadina per il clima", con l'obiettivo supportare il percorso per raggiungere la neutralità climatica entro il 2030, infatti, come si dettagliava più ampiamente al Cap.2.3.5, Bologna è una delle 100 città europee selezionate nell'ambito della Missione 100 città neutrali climaticamente entro il 2030. La Missione coinvolge tutta la città e l'Assemblea per il clima rappresenta uno tra i fondamentali strumenti.

L'Assemblea ha l'obiettivo di definire proposte e raccomandazioni per rendere Bologna una città solare, rinnovabile e sostenibile, accelerando la transizione energetica giusta, verso un modello basato sulla riduzione dei consumi energetici, l'efficientamento energetico, la produzione e l'utilizzo di energia rinnovabile, l'autoconsumo individuale, collettivo, le comunità energetiche.

Tali proposte saranno, poi, valutate dal Consiglio Comunale entro 4 mesi dalla conclusione dei lavori che, come previsto dello Statuto comunale, è tenuto a prendere in esame, valutare, dibattere e infine esprimersi sugli esiti dell'Assemblea cittadina.

Le assemblee, dopo questa prima sperimentazione, verranno estese, nel prossimo triennio, ad altre tematiche di interesse.

Per ridisegnare più ampiamente il coinvolgimento di tutte le cittadine e i cittadini, Terzo settore, realtà associative e più in generale di tutti i soggetti civici, che operano nel territorio senza scopo di lucro, nella programmazione e nella costruzione di soluzioni innovative e congiunte con l'amministrazione, per rispondere ai bisogni della comunità

¹⁶ Vedi Delibera P.g.n°470067/2023

in una logica di attuazione di sussidiarietà orizzontale, come si diceva più sopra, mediante il metodo dell'amministrazione condivisa, il Comune ha rinnovato gli strumenti normativi per coinvolgere le associazioni, i gruppi informali e l'attivismo civico in genere nell'amministrazione della città.

Nel novembre del 2022, il Consiglio Comunale ha approvato alcune modifiche allo Statuto comunale (art. 4 e art. 4bis)¹⁷ riconoscendo nel suo atto normativo fondamentale, il ruolo dei soggetti civici nella lettura dei bisogni, nella condivisione delle linee di intervento e nella costruzione delle attività condivise di interesse generale, e il nuovo "Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani"¹⁸ che, forte del nuovo contesto normativo nazionale determinato dalla riforma del Terzo settore, delinea il modello dell'amministrazione condivisa come elemento strutturale nel rapporto tra Comune e cittadine/i e soggetti civici, riordinando e potenziando le diverse leve a disposizione per favorire la collaborazione civica e la colloca nell'ambito di un ecosistema caratterizzato da flessibilità, semplificazione, trasparenza ed accountability e responsabilizzazione.

Progettare e programmare in maniera condivisa, significa prendere in considerazione il ruolo delle comunità nelle definizioni delle politiche locali e implica un cambio di paradigma che vede il coinvolgimento dell'Amministrazione comunale, della cittadinanza e del Terzo settore in tutto il processo in modo circolare, con la finalità di individuare priorità e azioni congiunte, attraverso un impegno del Comune per una programmazione e progettazione condivise e trasversali alle politiche.

Con il nuovo Regolamento, l'amministrazione ha inteso puntare su un nuovo rilancio degli strumenti volti a favorire il coinvolgimento diretto delle persone nelle scelte e nelle azioni che le riguardano, ponendosi come obiettivo cui tendere quello di aumentare i presidi in grado di intercettare interessi, bisogni e capacità delle persone con logiche diverse da quelle di mercato. Per fare questo occorrono presenza sui territori con il lavoro di prossimità per stabilire connessioni utili, amplificandone poi l'impatto attraverso dispositivi amministrativi efficaci nel sostegno e snelli di adempimenti.

Per applicare il Regolamento in maniera compiuta sarà necessario, pertanto, nel prossimo triennio, un vero e proprio cambiamento culturale, sia da parte della macchina amministrativa, sia da parte del Terzo settore con evoluzioni radicali in termini metodologici e di approccio, nuovi modelli di relazione e di lavoro, che siano sempre più collaborativi e meno competitivi per quanto riguarda il Terzo settore, sempre più volti all'ascolto e alla collaborazione da parte dell'amministrazione.

In base al nuovo Regolamento il complesso delle risorse destinate a forme di sostegno alle progettualità realizzate dai soggetti civici viene evidenziato annualmente, anche in relazione agli esiti dei percorsi di programmazione condivisa, negli strumenti di bilancio. In particolare il Bilancio di Previsione e il Documento Unico di Programmazione (DUP) definiscono il complesso delle risorse, compresi eventuali immobili o spazi, che l'Amministrazione mette a disposizione delle progettualità condivise con i soggetti civici e le linee di indirizzo per il loro impiego.

Gli strumenti di pianificazione operativa dei Quartieri, delle Aree, dei Dipartimenti e dei Settori, che discendono dalla pianificazione strategica contenuta nel DUP e nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG), individuano gli obiettivi di livello esecutivo e le azioni relative all'impiego di tali risorse.

Dal 2023, per la programmazione 2024-2026, è stato avviato il processo di allineamento e integrazione, in logica di programmazione condivisa, degli strumenti normati di programmazione dell'Ente -DUP, PIAO, Bilancio di previsione- delle risorse destinate e degli obiettivi operativi da realizzarsi in sinergia con i soggetti civici che troverà compita attuazione nel corso del prossimo triennio.

Nell'ambito delle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione, stabilite dal nuovo Regolamento, s'inserisce anche il percorso di co-progettazione con la cittadinanza e con tutte le realtà associative e civiche della città per decidere quali attività e funzioni siano le più idonee per la gestione temporanea dell'ex Caserma Masini, assegnata in comodato d'uso gratuito al Comune di Bologna tramite un accordo con Cassa Deposito e Prestiti, con la finalità di aprire un programma d'uso temporaneo che valorizzi, attraverso un percorso collaborativo, diverse forme sperimentali di pubblica utilità, di valore sociale e culturale negli spazi esterni dello stabile, rendendoli aperti all'uso da parte di cittadine, cittadini e realtà associative.

L'obiettivo, del percorso, avviato con un'Assemblea pubblica nel luglio del 2023, è quello di rendere accessibili e fruibili le aree esterne della caserma definendo assieme, Amministrazione, cittadinanza e soggetti civici tutti, i progetti e le attività culturali, sociali, ricreative, d'animazione territoriale da realizzarvi, in base alle proposte che emergeranno e al successivo percorso di co-progettazione.

¹⁷ Vedi Delibera Consiglio comunale P.g.n° 770453/2022 del 14/11/2022

¹⁸ vedi delibera Consiglio P.g.n° 769201/2022 del 14/11/2022

L'Area Quartieri, oltre a supportare tutto il processo partecipativo, in collaborazione con la Fondazione Innovazione Urbana, a seguito delle risultanze del percorso, definirà l'effettiva modalità di gestione dell'area e dei rapporti con soggetti individuati per la realizzazione delle iniziative

All'interno dello stesso percorso, promosso dal Comune di Bologna e dal Forum Terzo Settore, con il supporto della Fondazione per l'Innovazione Urbana, che ha portato al nuovo Regolamento, è stato anche messo a punto e sottoscritto il "Patto per l'amministrazione condivisa tra Amministrazione comunale, Terzo settore e reti civiche di Bologna"¹⁹ che rappresenta l'inizio un nuovo accordo strategico tra l'Amministrazione e le organizzazioni civiche della città, evidenziando valori, impegni e un sistema di governance permanente per dare risposte e creare sviluppo nella fase post-pandemia.

Le principali novità introdotte dal Patto sono:

- la creazione di un osservatorio permanente di confronto sull'amministrazione condivisa, che si dota di due organi di governance: gli Stati generali dell'amministrazione condivisa e il Comitato di impulso e di monitoraggio;
- la sottoscrizione di tre tipologie differenti di impegni condivisi: impegni di processo, impegni di attuazione e impegni trasversali;
- il riconoscimento della valutazione e del monitoraggio dei risultati e degli impatti come elemento qualificante della progettazione territoriale, oltre che la previsione e realizzazione di un sistema strutturato di raccolta e condivisione congiunta di dati per indirizzare le policy pubbliche.

Nel 2023 è stata avviata l'attuazione del Patto con l'istituzione, a febbraio, del Comitato d'impulso e monitoraggio e l'avvio di un percorso di formazione condivisa congiunta tra Amministrazione e Enti del Terzo Settore.

Il Comitato d'impulso e monitoraggio, con mandato biennale, svolge sostegno dell'implementazione di obiettivi, valori e strumenti indicati nel Patto con le principali funzioni di: coordinare le attività promosse dal Patto, monitorarne l'implementazione, valutare l'impatto sociale in termini di valore sociale ed economico generato, coinvolgere nelle attività istituzioni/enti che possono favorirne la realizzazione, promuovere la sinergia con altre politiche/iniziative promosse in ambito metropolitano, rendicontare e comunicare alla città gli obiettivi, attività e risultati, valutare il funzionamento del Patto e, se del caso, proporre modifiche che lo implementino.

Per la realizzazione della formazione congiunta l'Area Quartieri ha promosso, nel mese di marzo, mediante avviso pubblico²⁰, un percorso di progettazione condivisa finalizzato a definire interventi formativi sulle tematiche inerenti all'attuazione dei contenuti del Patto, del nuovo Regolamento e del Codice del Terzo Settore, al fine di costruire insieme cultura e competenze sulle forme di collaborazione, utilizzo degli strumenti giuridici e valutazione d'impatto. La formazione coinvolge anche i componenti dell'Amministrazione nell'ottica più rispondente al percorso sull'amministrazione condivisa.

La formazione è partita a giugno, attraverso la realizzazione di un primo ciclo composto di sei moduli di lezioni a carattere informativo, un secondo ciclo prenderà avvio nell'ultima parte dell'anno, con laboratori tematici che produrranno materiali e strumenti utili all'attuazione del Patto e del Regolamento, i cui contenuti, metodologie, durata saranno definiti, sempre mediante il metodo della progettazione condivisa, anche sulla base dei feedback raccolti dai partecipanti alle lezioni.

I materiali didattici, slide e video delle lezioni, affinché possano essere fruibili anche in modalità asincrona, sono stati pubblicati nella sezione Partecipa di Iperbole e verranno a breve pubblicati su intranet IONOI dove sarà creato uno spazio tematico dedicato all'amministrazione condivisa, che verrà arricchito, nel tempo, con informazioni, format e materiali utili per rendere disponibili tali contenuti alle persone dell'Amministrazione che lavorano su questo tema o ad esso interessate.

La relazione con i soggetti civici che collaborano con l'amministrazione avrà un ruolo strategico, nei prossimi anni, come si diceva, anche nell'attività di monitoraggio e rendicontazione che consentirà di valutare l'impatto territoriale delle opportunità generate a favore della comunità e di dar conto di quanto viene prodotto in sinergia, coinvolgendo i soggetti che prendono parte alla realizzazione dei progetti nella valutazione condivisa, consentendo una maggiore visibilità su ciò che si è realizzato e verificando l'effetto delle azioni che sono state poste in essere, completando il processo che va dalla programmazione condivisa, alla progettazione condivisa sino alla valutazione condivisa, che fornirà gli input per la successiva programmazione.

¹⁹ vedi Delibera di Giunta "APPROVAZIONE DEL PATTO CON IL TERZO SETTORE - "UN NUOVO PATTO PER L'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA TRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE, TERZO SETTORE E RETI CIVICHE DI BOLOGNA", P.g. n° 656652/2022 del 07/10/2022

²⁰ Vedi Determina P.G. N.: 176846/2023 del 20/03/2023

A tal fine verrà ampliata e sviluppata l'esperienza avviata già da cinque anni di Rendicontazione sociale sulle forme di collaborazione con associazionismo, Terzo Settore e con i cittadine/i attivi, grazie ad un gruppo di lavoro intersettoriale, coordinato dall'Area Quartieri e che coinvolge oltre 50 tecnici di cinque strutture centrali e dei 6 Quartieri, per il censimento trasversale a tutto l'Ente dei progetti sostenuti, che fornirà la base e punto di partenza per la nuova rendicontazione sociale condivisa.

Nel prossimo triennio verrà, poi, data completa implementazione delle nuove modalità di collaborazione tra Amministrazione e soggetti civici attraverso l'attuazione e il monitoraggio di quanto previsto nel Patto per l'amministrazione condivisa e nel Nuovo Regolamento, con l'obiettivo di diffondere in tutta l'Amministrazione l'adozione di nuovi strumenti innovativi e fare una verifica sui primi anni di applicazione, al fine di ravvisarne eventuali aspetti da rivedere e/o integrare, aggiornare.

L'Area Quartieri supporterà tutte le strutture e i Quartieri per l'attuazione del Regolamento, in particolare relativamente all'applicazione di iter e procedure degli Avvisi per la programmazione e la progettazione condivisa e le altre tipologie di forme di collaborazione e dei relativi iter previsti. A tal riguardo è stato creato uno spazio condiviso nella suite Google Workspace/in modalità cloud computing in cui è possibile collaborare e visualizzare e definire insieme: format di avvisi e moduli di partecipazione e formalizzazione, flussi procedurali, modelli di rendicontazione.

Inoltre, la nuova sezione Partecipa della Rete Civica Iperbole, attualmente in fase di completamento e rilascio, sarà lo spazio informativo e partecipativo dell'amministrazione condivisa dove saranno pubblicati i percorsi e gli strumenti di partecipazione e collaborazione fruibili dai soggetti civici, inclusi gli avvisi pubblici dedicati e i patti di collaborazione.

In particolare la pubblicazione degli avvisi pubblici dedicati con i modelli di partecipazione (form online) da parte dei Quartieri e dei Settori, renderà uniformi le modalità di accesso, garantendo una tempestiva pubblicità dei progetti, una maggiore trasparenza ed un'innovativa rendicontazione sociale, che sostituirà la precedente relazione cartacea, da compilare online e pubblicare nella pagina del progetto, come ultima fase dell'intero percorso (dalla definizione dei progetti, alla realizzazione e rendicontazione), completamente e tempestivamente fruibile online, in tutte le sue fasi, con un notevole incremento della trasparenza e della pubblicità di quanto realizzato in partnership con l'Amministrazione, consentendo di valorizzare e monitorare le attività realizzate, nonché fornire una mappatura territoriale del tessuto sociale attivo e delle opportunità dal medesimo generate a favore della comunità.

Sempre nella cornice di promozione della sussidiarietà e all'interno del percorso seguito per la costruzione del Patto, ha ripreso avvio anche il processo di trasformazione dei Centri sociali autogestiti dalle persone anziane in Case di Quartiere, avviato nel 2019 e in parte sospeso per l'emergenza pandemica, per completare la fase attuativa e accompagnare la trasformazione delle 33 nuove Case di Quartiere valorizzando il loro ruolo come spazi per la comunità e presidio territoriale e facendole divenire sempre più centri di attività e servizi sussidiari a quelli offerti dall'amministrazione, aperti e accessibili alla cittadinanza e volti a favorire la partecipazione, il lavoro di comunità diventando un luogo di scambio intergenerazionale, interculturale e di apertura alle nuove forme di mutualismo e di volontariato.

Nel corso del biennio 2022 - 2023, sono stati elaborati in forma collaborativa e partecipata i valori di riferimento per aumentare la riconoscibilità anche dal punto di vista comunicativo per un maggior coinvolgimento delle reti civiche del territorio e la valorizzazione e il rafforzamento del loro coordinamento a livello cittadino; è stata definita l'immagine coordinata delle Case a seguito di concorso di idee promosso dalla Fondazione Innovazione Urbana, da Comune di Bologna con il supporto di AIAP - Associazione Italiana Design della Comunicazione Visiva.

Nel prossimo triennio, il percorso proseguirà attraverso diverse fasi progettuali: verranno integrate le attività esistenti per implementare i servizi sussidiari a quelli offerti dall'Amministrazione e al fine di promuovere e favorire la partecipazione delle cittadine e dei cittadini e la costruzione di reti di mutualismo; saranno consolidati il coordinamento e la governance del sistema a livello cittadino; verrà creato uno spazio digitale dedicato alla rete delle Case, per dare informazione sui servizi offerti e le iniziative proposte.

Inoltre, nei prossimi anni, con finanziamenti dedicati, le Case di Quartiere potrebbero diventare anche luoghi di attivazione e sperimentazione di nuove soluzioni per andare incontro agli obiettivi previsti dai progetti bandiera prioritari e nell'ambito delle macro aree delle linee di mandato.

A tal fine è necessario valorizzarne la funzione mutualistica e rafforzarne il legame con i servizi già offerti dai singoli Quartieri e Settori attraverso l'inserimento nelle Case di servizi rispondenti alla sfera del welfare di prossimità integralmente intesa quali: sviluppo di attività di aggregazione giovanile e stimoli ricreativo-culturali, attività e servizi specifici per bambini e famiglie, servizi di coworking per il Terzo Settore, attività per la cura del benessere psicofisico, azioni di animazione sociale e culturale in risposta ai bisogni relazionali potenziando il proprio ruolo di Hub di Comunità nel recepimento di bisogni e proposte da parte di cittadini e cittadine, servizi di formazione e

supporto alla digitalizzazione; favorendo nel contempo un sistema di sostenibilità dei costi di gestione delle singole Case di Quartiere che si fondi sulla redditività civica.

Le Case di Quartiere dovranno, inoltre, diventare spazi fisici di sperimentazione di nuove soluzioni per andare incontro agli obiettivi di una città che mira a raggiungere la neutralità climatica entro il 2030, sia, nel riconoscimento della Casa come luogo vocato alla sensibilizzazione dei/delle cittadini/e sul tema, sia attraverso azioni di riqualificazione degli immobili che ospitano le case, con lo scopo di agire in termini di efficientamento energetico degli stabili.

10.2.6.2 Promozione delle pari opportunità, tutela delle differenze, e contrasto alla violenza di genere

L'Amministrazione comunale opera per rendere Bologna una città accogliente, attenta alle cittadine e ai cittadini e ai loro diritti per garantire pari opportunità in ogni ambito della vita sociale, lavorativa, educativa e nel rapporto con le istituzioni, la valorizzazione delle differenze e del contrasto alla violenza di genere. Le attività di coordinamento e promozione sono in capo a un'apposita unità organizzativa che continuerà a integrare le attività con i progetti portati avanti dai quartieri cittadini creando le necessarie sinergie nell'ambito della promozione delle pari opportunità, nel contrasto alla violenza di genere e nella valorizzazione delle differenze, dandone adeguata comunicazione alla cittadinanza nei contesti di vita quotidiani e operando per essere compresa nelle reti di riferimento del territorio.

Vengono svolti laboratori didattici nelle scuole, per far conoscere alle studentesse ed agli studenti i linguaggi della comunicazione pubblicitaria, per far sviluppare il loro senso critico, con particolare attenzione alla rappresentazione del genere e agli stereotipi, così come sui temi delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze, anche nell'ambito del Patto generale di collaborazione 2022-2026 con la comunità LGBTQIA+, citato di seguito.

Fra le azioni di contrasto alla violenza di genere che si intendono portare nei quartieri e nei settori dell'Amministrazione vi è la diffusione della conoscenza dei servizi offerti dal Centro Senza Violenza, il centro per uomini che usano violenza, aperto grazie ad un accordo di collaborazione fra Comune di Bologna, ASP Città di Bologna e le associazioni Senza Violenza e Casa delle Donne.

Ancora sul tema del contrasto alla violenza di genere il Comune di Bologna è sottoscrittore dell'Accordo Metropolitano per la realizzazione di attività ed interventi di accoglienza, ascolto e ospitalità per donne che hanno subito violenza insieme alle associazioni del territorio che offrono tali servizi.

Il Comune di Bologna è inoltre promotore del Protocollo d'intesa per il miglioramento della protezione delle donne che hanno subito violenza nell'ambito di relazioni di intimità sottoscritto da Istituzioni locali, Forze dell'ordine, Autorità giudiziaria e Associazioni.

Infine, Il Comune ha sottoscritto il 29 settembre 2022 il nuovo PATTO GENERALE DI COLLABORAZIONE PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DEI DIRITTI DELLE PERSONE E DELLA COMUNITÀ LGBTQIA+ NELLA CITTÀ DI BOLOGNA 2022-2026, che prevede numerosi progetti negli ambiti della promozione culturale, della formazione, dei servizi alla persona, della sensibilizzazione e promozione dei diritti con gli obiettivi primari per l'Amministrazione, di rimuovere ogni forma di discriminazione, tutelare e promuovere i diritti delle persone e della comunità LGBTQIA+, sostenere lo sviluppo della comunità e la collaborazione tra le associazioni e le soggettività che ne fanno parte, favorire lo scambio e il raccordo con le politiche dell'Amministrazione e con la cittadinanza tutta.

10.2.6.3 Promozione dei diritti umani e dei diritti di cittadinanza, di integrazione interculturale e di contrasto alle discriminazioni

Il Comune di Bologna, secondo lo Statuto, orienta la propria azione per prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione senza distinzioni di sesso, razza, etnia, nazionalità, religione, opinioni politiche, età, orientamento sessuale, identità di genere e condizione psico-fisica, promuove la solidarietà della comunità locale rivolgendosi in particolare alle fasce di popolazione più svantaggiate anche attraverso l'articolazione di servizi e valorizza le diverse culture che nella città convivono. Coesione sociale e convivenza urbana possono essere garantite solo attraverso la promozione e la tutela dei diritti e delle opportunità delle persone e delle comunità migranti, il dialogo interculturale e interreligioso e la cooperazione, nel contrasto di tutte le forme di discriminazione.

Nel 2023-2025 si mira in tal senso a potenziare il Nodo Antidiscriminazioni attraverso il consolidamento e l'ampliamento dello Sportello Antidiscriminazioni ("SPAD"), attualmente collocato presso il Centro Interculturale M. Zonarelli (Quartiere San Donato-San Vitale) e riferito alle discriminazioni su base razziale, etnica, religiosa, per origine o provenienza. Lo Sportello opera, tramite Convenzione, in un rapporto di collaborazione con una rete di 37 associazioni su scala cittadina, svolgendo funzioni di ascolto e orientamento, supporto alle vittime di discriminazioni, informazione e sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza, formazione degli operatori e delle operatrici dello sportello e dei servizi comunali, osservatorio. Gli obiettivi specifici che andranno condivisi e realizzati insieme ai quartieri, rispetto al progetto di consolidamento ed ampliamento dello SPAD a ulteriori fattori di discriminazione, sono l'apertura di nuovi punti di ascolto e orientamento, il coinvolgimento delle reti di associazioni ed altri soggetti interessati, la formazione del personale sul linguaggio, i diritti umani e l'anti-discriminazione, in continuità con il PAL 2018-2021, l'avvio di una sinergia rispetto alle azioni del Piano d'azione locale per una città antirazzista e interculturale, approvato nel 2023 a seguito di un percorso di programmazione condivisa.

Si mira inoltre a proseguire la collaborazione sulle attività volte a riconoscere, favorire, sostenere la partecipazione nelle sue varie forme nei territori e nei contesti di vita delle persone e a promuovere il diritto di partecipazione alla vita amministrativa della città e il diritto di voto a livello locale dei cittadini provenienti dai paesi terzi. In coerenza con il nuovo Patto generale di collaborazione con il terzo settore, le linee di lavoro dedicate ai quartieri riguarderanno la realizzazione di progetti e attività volti ad aumentare la partecipazione dei cittadini e delle cittadine stranieri al percorso del bilancio partecipativo, l'ampliamento della mappa online e offline "BFY – Bologna For You" ad altri quartieri, oltre a Savena e Porto-Saragozza (piattaforma per facilitare l'accesso delle persone con barriere linguistiche ai servizi erogati dai quartieri), l'offerta di corsi formativi in materia di comunicazione interculturale e interpersonale, iniziative sui paesi di origine, sulle culture e sulle religioni delle principali comunità di stranieri a Bologna e nello specifico dei vari quartieri, l'organizzazione di momenti formativi e di percorsi di co-progettazione con le associazioni di migranti e interculturali attive al Centro Interculturale Zonarelli per rafforzare la loro capacità di progettazione e di relazione con i servizi e diffondere interventi e attività anche nei Quartieri.

Queste attività sono volte a promuovere una più alta partecipazione amministrativa e politica di tutti i residenti sul territorio, con particolare attenzione ai nuovi cittadini e alle nuove cittadine e alle persone migranti, e a fornire sostegno alla partecipazione formale e informale, intercettando anche modalità che non rientrano nelle forme tradizionali e facendo uso, ove necessario per promuovere l'uguaglianza sostanziale nell'accesso ai diritti, di "azioni positive" così come previsto dal Patto internazionale sui diritti civili e politici.

10.2.6.4 Gli Uffici per le Relazioni con il Pubblico: azioni di miglioramento nei processi lavorativi tra centro e territori

Nel corso del 2022 sono stati istituiti tre Gruppi di Miglioramento, rispettivamente in tema di formazione, flussi procedurali e supporto giuridico amministrativo, costituiti da tecnici di Anagrafe Centrale ed URP di Quartiere, per dare nuova linfa alla collaborazione fra centro e sportelli di front office e migliorare il lavoro degli uffici coinvolti.

Il Gruppo di Miglioramento dedicato alla formazione ha progettato un percorso formativo in house, realizzato tra aprile e ottobre 2023. Nel corso del 2024 si prevede di affiancare, alla formazione in aula già fruita, momenti formativi di natura pratica, da realizzare con il personale URP direttamente presso le sedi di Quartiere. Questa attività sarà curata dall'Anagrafe Centrale in stretta collaborazione con i Responsabili URP e riguarderà anche alcune funzionalità presenti sul gestionale Sicraweb.

Il Gruppo di Miglioramento sui flussi procedurali ha ridefinito, nel corso del 2023, i flussi di lavoro di alcuni procedimenti anagrafici (8 procedimenti, di maggior impatto verso l'esterno), anche in ottica di completa digitalizzazione degli stessi.

Nel corso del 2024 è previsto il completamento dell'applicazione pratica di quanto condiviso e la contestuale analisi di nuovi flussi di lavoro in un'ottica di costante attività di semplificazione e digitalizzazione in grado di migliorare la qualità dei servizi resi sia dagli Sportelli URP sia dagli Uffici di Anagrafe Centrale. Significativa, in tale senso, sarà l'attività di rilascio delle certificazioni di anagrafe e stato civile, che consentirà di aggiungere nuovi servizi e funzionalità a favore della cittadinanza, oltre a quelle già previste in ANPR.

Infine, nel corso del 2024, si perfezionerà il ruolo del Gruppo di Miglioramento sul supporto giuridico amministrativo, anche grazie al ruolo svolto dall'Ufficio Studi dell'Anagrafe Centrale. Il Gruppo, formato dal personale dell'Ufficio Studi e da un rappresentante per ogni sede di Quartiere, rappresenta il nucleo operativo all'interno del quale condividere le ricadute e l'applicazione pratica di eventuali modifiche legislative e/o di Circolari ministeriali, interpretare le norme in materia anagrafica e condividere i contenuti di note operative o circolari

interne tese a delineare la corretta applicazione normativa e a garantire un'applicazione omogenea nella norma presso ogni Quartiere.

Si intende, infine, proseguire nella calendarizzazione di momenti di affiancamento tra personale URP e personale di Anagrafe Centrale al fine di agevolare la reciproca conoscenza delle attività di competenza e di consentire una maggiore consapevolezza del ruolo rivestito da ciascuno nell'ambito dei flussi procedurali anagrafici, rafforzando contestualmente il valore del lavoro di gruppo trasversale.

Da diversi anni è stata costituita una sede di confronto tra i responsabili degli sportelli Urp, coordinata da un direttore di quartiere referente. Nel corso del 2024 questo gruppo di lavoro elaborerà una proposta di miglioramento del modello di accoglienza degli utenti. Gli obiettivi principali che si intendono perseguire sono i seguenti:

- uniformare le modalità di accesso alla rete degli sportelli operanti sul territorio;
- ripensare le modalità di organizzazione del lavoro alla luce degli effetti che la rapida digitalizzazione dei servizi offerti all'utenza determina in termini di peso dell'attività di back office rispetto a quella di front office;
- utilizzare le opportunità offerte dalle moderne tecnologie dell'informazione per fornire modalità innovative di supporto ai cittadini.

L'obiettivo strategico da perseguire è quello di aumentare la qualità del servizio reso in un contesto caratterizzato dalla costante diminuzione del personale: l'uso sistemico delle opportunità offerte dalla tecnologia e l'adozione di scelte organizzative coerenti ci indicano la strada da percorrere per raggiungere questo traguardo.

10.3 Budget 2024 – 2026: risorse attribuite direttamente ai Quartieri e quelle complessivamente destinate ad interventi socio assistenziali ed educativi

Tav. 1 Budget 2024 - risorse attribuite ai Quartieri per gruppo di centro di costo e all'Area Quartieri, Dipartimento Welfare e promozione del Benessere di comunità, Area Educazione, Istruzione e nuove generazioni, per interventi socio assistenziali, educativi e promozionali

<i>(in migliaia di euro)</i>	AFFARI GENERALI CURA DELLA COMUNITA' E CURA DEL TERRITORIO (1)	DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI	TOTALE RISORSE PER QUARTIERE	AREA QUARTIERI (2)	DIPARTIMENTO WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DI COMUNITA (3)	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI (4)	TOTALE RISORSE PER SERVIZI
Borgo Panigale - Reno	211	2.291	2.502				
Navile	250	3.222	3.472				
Porto - Saragozza	235	2.698	2.933				
San Donato - San Vitale	275	2.676	2.951				
Santo Stefano	126	1.728	1.854				
Savena	121	2.025	2.146				
Totale	1.218	14.640	15.858	3.389	112.537	47.638	179.422

Questa previsione dovrà essere approvata dalla Giunta nella proposta di schema di Bilancio da sottoporre al Consiglio Comunale.

Note:

(1) Il gruppo AFFARI GENERALI CURA DELLA COMUNITA' E CURA DEL TERRITORIO comprende risorse per attività sociali (vacanze anziani), culturali e sportive rimaste in capo ai Quartieri.

(2) Le risorse indicate per l'Area Quartieri comprendono: 550.361 euro contributi libri di testo scuole elementari; 2.602.896 euro per assistenza scolastica alunni disabili, di cui 850.000 c/entrata dalla Città Metropolitana, 850.000 c/entrata dalla Regione e 500.000 c/entrata da Fondo statale per l'autonomia e la comunicazione degli alunni con disabilità, 200.000 euro per servizi integrativi scolastici, 25.640 euro per trasporto collettivo, 10.000 euro per interventi socio-educativi.

(3) Le risorse indicate per il Dipartimento Welfare e benessere di Comunità gestite a livello amministrativo e contabile dal Dipartimento comprendono:

euro 20.111.335,53 per "Interventi di contrasto al disagio adulti e transizione abitativa" (comprende la quota ipotetica di finanziamento PON METRO PLUS e Fondo Povertà); euro 39.083.914,40 per "Interventi area immigrazione e richiedenti protezione internazionale (comprende progetti SAI categorie Ordinari e Vulnerabili)"; euro 28.246184,10 per "Interventi per minori e famiglie (comprende progetti SAI categorie MSNA)"; euro 10.957.945,00 per "Interventi per anziani"; euro 12.467.722,91 per "Interventi per disabili"

euro 1.670.006,99 per il Settore "Salute Benessere e Autonomia della Persona".

(4) Le risorse indicate per l'Area Educazione, Istruzione e nuove generazioni, gestite a livello amministrativo e contabile dall'Area, comprendono: 12.877.000 euro per concessioni e convenzioni posti nido privati, gestione diretta nidi, contributi a gestori privati posti nido calmierati, sezioni primavera e piccoli gruppi educativi, bimbo bo, educare in famiglia, tata bologna; 9.043.000 euro per convenzioni gestori private materne, trasferimenti scuole autonome private, gestione diretta e assistenza H scuole infanzia; 325.000 euro per trasferimenti alle scuole dell'obbligo; 1.750.000 euro per centri estivi; 18.152.000 euro per refezione scolastica;

1.110.000 euro per adolescenti; 372.000 euro per intercultura; 2.381.000 euro per PN Metro+ Priorità 4 Inclusione sociale; 1.628.000 euro per politiche per i giovani.

Tav. 2 Risorse attribuite ai Quartieri nella formulazione del Bilancio pluriennale per gli anni 2025 e 2026

(in migliaia di euro)	RISORSE PER QUARTIERE 2025	RISORSE PER QUARTIERE 2026
Borgo Panigale - Reno	2.486	2.486
Navile	3.469	3.469
Porto - Saragozza	2.974	2.924
San Donato - San Vitale	2.941	2.941
Santo Stefano	1.819	1.819
Savena	2.113	2.113
Totale Quartieri	15.802	15.752

Questa previsione dovrà essere approvata dalla Giunta nella proposta di schema di Bilancio da sottoporre al Consiglio Comunale.

11 Obiettivi operativi 2024-2026

11.1 Obiettivi operativi

La Sezione Operativa (SeO) del DUP costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base delle linee contenute nel Programma di mandato e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica.

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente e in particolare la definizione degli obiettivi a livello operativo per il triennio di interesse. Gli obiettivi operativi articolano gli obiettivi strategici attraverso ulteriori informazioni (finalità, risultati attesi, tempi, indicatori).

Sulla base degli obiettivi operativi, la Giunta approverà il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" (PIAO), al cui interno troveranno collocazione, tra l'altro, gli obiettivi esecutivi che dettagliano ulteriormente i contenuti degli obiettivi operativi. Congiuntamente all'approvazione del PIAO, la Giunta approverà il Piano Esecutivo di Gestione attraverso il quale sono attribuite ai dirigenti le risorse economiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi.

La definizione delle azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi è demandata alla competenza del dirigente apicale attraverso l'approvazione del Piano delle attività per la propria struttura.

Ogni obiettivo operativo, oltre a discendere direttamente dall'obiettivo strategico (e, quindi, dalla linea di mandato) che contribuisce a realizzare, è ovviamente collegato alla missione di bilancio corrispondente.

Da alcuni anni, inoltre, come già ampiamente evidenziato nel capitolo 4 della Sezione strategica, viene messo in luce il ruolo degli obiettivi operativi nella realizzazione degli SDGs dell'Agenda 2030. In questo Documento la connessione verrà rappresentata con due diverse modalità:

1. con la modalità più tradizionale e adottata da diversi anni, di classificare ogni obiettivo operativo, partendo dall'obiettivo strategico di riferimento, per il o gli SDGs coerenti
2. con una prima ipotesi di Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile, dopo la sperimentazione, dal DUP 2022-2024, dell'integrazione dell'Agenda 2.0 per lo sviluppo sostenibile della città metropolitana.

Diverse sono le novità di questa edizione del DUP 2024-2026 che mettono in evidenza, per la prima volta, il contributo di tutti o alcuni obiettivi operativi alla realizzazione:

- dei Progetti strategici trasversali del mandato (paragrafo 11.5)
- dei 13 obiettivi quantitativi di sostenibilità (ambientale, economica e sociale) individuati nell'Agenda territoriale sopra citata, obiettivi che sono stati individuati anche come obiettivi di Valore Pubblico (paragrafo 11.6)

Inoltre, per dar corso all'obiettivo di avviare una programmazione per le giovani generazioni, nel paragrafo 11.7 è presente una prima sperimentazione di classificazione di alcuni obiettivi operativi sulle due sottocategorie, individuate dalle Linee Guida nazionali per la valutazione di impatto generazionale, di "politiche con impatti generazionali" e di "politiche con impatti potenzialmente generazionali".

Infine, in questo Capitolo:

- rispetto al tema della programmazione di genere, come nel DUP precedente, nell'ambito di alcuni obiettivi operativi:
 - sono stati identificati alcuni Gender Index (indicatori che, offrono una "fotografia" di dati disaggregati per genere rispetto ad alcuni ambiti di attività);
 - sono stati programmati alcuni target da raggiungere e indicatori funzionali a misurarne il raggiungimento/andamento
- rispetto al tema della programmazione per le nuove generazioni, per la prima volta in questo DUP, nell'ambito di alcuni obiettivi operativi:
 - sono stati individuati "indicatori generazionali" che, nell'impossibilità, in questa fase, di definire un target, sono funzionali esclusivamente a raccogliere, nel corso del 2024, dati disaggregati per la fascia di età di interesse;
 - sono stati programmati alcuni target da raggiungere e indicatori funzionali a misurarne il raggiungimento/andamento.

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi

Unità organizzativa

WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DI COMUNITA'

Finalità

Promuovere e sviluppare un sistema di accoglienza, ascolto e orientamento delle persone e delle famiglie sui bisogni sociali e di salute, di casa e lavoro, rafforzando gli sportelli del Servizio Sociale Territoriale, approfondendo le modalità attuative nel nostro sistema regionale e cittadino per la realizzazione dei Punti Unici di Accesso (PUA) in raccordo con il Distretto sanitario, anche nell'ambito della rete degli sportelli territoriali delle case di comunità, in raccordo alle finalità e ai progetti del PNRR e del PON metro plus 2021-2027. Prendere in carico ed autorizzare l'accesso ai servizi offerti direttamente e tramite l'Azienda Servizi alla Persona, in integrazione con i servizi sanitari e del lavoro. Attivare le risorse della comunità territoriale in stretta sinergia con i Quartieri, promuovendo ogni forma di azione proattiva finalizzata all'inclusione sociale delle persone. Intercettare e sostenere bisogni di cittadine e cittadini che non ricadono nei tradizionali target di intervento, in particolare persone che rivestono il ruolo di caregiver di familiari. Valorizzare il loro contributo anche mediante risorse di sistema e sperimentare modalità di contatto dedicate. Favorire la digitalizzazione e la dematerializzazione dei processi, l'innovazione organizzativa e la formazione del personale all'uso degli strumenti digitali. Favorire la diffusione dell'identità digitale del cittadino.

Risultati Attesi

2024 Mantenimento delle funzioni degli Sportelli sociali quale punto unitario di accesso e istruttoria delle istanze della cittadinanza finalizzate alla erogazione di prestazioni sociali agevolate che richiedono il possesso di soli requisiti amministrativi, in connessione all'implementazione del sistema di acquisizione di istanze dematerializzate sul Portale dei servizi on line del Comune e della App Bologna Welfare e alle modifiche normative previste in tema di misurazione della situazione economica delle famiglie. Completamento del processo di riqualificazione dei servizi di accoglienza per l'informazione e l'orientamento su tutti i servizi di welfare (sociali, socio-sanitari, scolastico educativi, abitativi) anche attraverso l'innovazione dei sistemi comunicativi. Realizzazione della sede del Servizio Sociale Territoriale di Savena nell'ambito della realizzazione della nuova Casa di comunità. Realizzazione del nuovo Ufficio comune tra Comune di Bologna e Città metropolitana sullo sviluppo economico e sua implementazione anche nell'ambito del Polo unitario per il lavoro da realizzare in via Tiarini assieme al Centro per l'Impiego. Implementazione dei Punti Unici di Accesso PUA in raccordo con l'ASL di Bologna, con particolare riferimento a tutti gli aspetti e i bisogni della cittadinanza di natura sanitaria e sociosanitaria, quale azione prioritaria nell'ambito del Piano Nazionale degli Interventi e servizi sociali 2021-2023 e con la rete delle case di comunità. Realizzazione dei laboratori e delle attività partecipative in attuazione del Piano sociale di zona nell'ambito del lavoro di comunità, dando risposta ai bisogni sociali compreso quelli alimentari anche attraverso la gestione degli Empori solidali nell'ambito del

progetto "Case Zanardi". Sperimentazione del punto di accesso per il riconoscimento del caregiver familiare e la relativa attuazione di interventi di supporto a carattere promozionale. Attuazione della misura del PNRR relative alla linea di finanziamento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini". Attuazione della Linea di finanziamento PNRR 1.1.4 "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali".

2025 Completamento delle funzioni degli Sportelli sociali quale punto unitario di accesso e istruttoria delle istanze della cittadinanza finalizzate alla erogazione di prestazioni sociali agevolate che richiedono il possesso di soli requisiti amministrativi, in connessione all'implementazione del sistema di acquisizione di istanze dematerializzate sul Portale dei servizi on line del Comune e della App Bologna Welfare e alle modifiche normative previste in tema di misurazione della situazione economica delle famiglie. Completamento del processo di riqualificazione dei servizi di accoglienza per l'informazione e l'orientamento su tutti i servizi di welfare (sociali, socio-sanitari, scolastico educativi, abitativi) anche attraverso l'innovazione dei sistemi comunicativi. Realizzazione della sede del Servizio Sociale Territoriale di Savena nell'ambito della realizzazione della nuova Casa di comunità. Realizzazione del nuovo Ufficio comune tra Comune di Bologna e Città metropolitana sullo sviluppo economico e sua implementazione nell'ambito del Polo unitario per il lavoro da realizzare in via Tiarini assieme al Centro per l'Impiego. Implementazione dei Punti Unici di Accesso PUA in raccordo con l'ASL di Bologna, con particolare riferimento a tutti gli aspetti e i bisogni della cittadinanza di natura sanitaria e sociosanitaria, quale azione prioritaria nell'ambito del Piano Nazionale degli Interventi e servizi sociali 2021-2023 e con la rete delle case di comunità. Realizzazione dei laboratori e delle attività partecipative in attuazione del Piano sociale di zona nell'ambito del lavoro di comunità, dando risposta ai bisogni sociali compreso quelli alimentari anche attraverso la gestione degli Empori solidali nell'ambito del progetto "Case Zanardi". Sperimentazione del punto di accesso per il riconoscimento del caregiver familiare e la relativa attuazione di interventi di supporto a carattere promozionale. Attuazione della misura del PNRR relative alla linea di finanziamento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini". Attuazione della Linea di finanziamento PNRR 1.1.4 "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali".

2026 Ulteriore implementazione delle funzioni degli Sportelli sociali quale punto unitario di accesso e istruttoria delle istanze della cittadinanza finalizzate alla erogazione di prestazioni sociali agevolate che richiedono il possesso di soli requisiti amministrativi, in connessione all'implementazione del sistema di acquisizione di istanze dematerializzate sul Portale dei servizi on line del Comune e della App Bologna Welfare e alle modifiche normative previste in tema di misurazione della situazione economica delle famiglie. Gestione del processo di riqualificazione dei servizi di accoglienza per l'informazione e l'orientamento su tutti i servizi di welfare (sociali, socio-sanitari, scolastico educativi, abitativi) anche attraverso la continuità dell'innovazione dei sistemi comunicativi. Realizzazione della sede del Servizio Sociale Territoriale di Savena nell'ambito della realizzazione della nuova Casa di comunità. Progettazione esecutiva di dettaglio del nuovo Ufficio comune tra Comune di Bologna e Città metropolitana sullo sviluppo economico e sua implementazione anche nell'ambito del Polo unitario per il lavoro da realizzare in via Tiarini assieme al Centro per l'Impiego.

Implementazione dei Punti Unici di Accesso PUA in raccordo con l'ASL di Bologna, con particolare riferimento a tutti gli aspetti e i bisogni della cittadinanza di natura sanitaria e sociosanitaria, quale azione prioritaria nell'ambito del Piano Nazionale degli Interventi e servizi sociali 2021-2023 e con la rete delle case di comunità. Gestione dei laboratori e delle attività partecipative in attuazione del Piano sociale di zona nell'ambito del lavoro di comunità, dando risposta ai bisogni sociali compreso quelli alimentari mediante la gestione degli Empori solidali nell'ambito del progetto "Case Zanardi". Valutazione della sperimentazione del punto di accesso per il riconoscimento del caregiver familiare e la relativa attuazione di interventi di supporto a carattere promozionale. Attuazione della misura del PNRR relative alla linea di finanziamento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini". Attuazione della Linea di finanziamento PNRR 1.1.4 "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali".

Indicatore: Monitoraggio persone accolte e orientate dagli Sportelli Sociali

Formula: N° persone accolte e orientate dagli Sportelli sociali con presa in carico da parte dei servizi del sistema socio-sanitario pubblico e privato accreditato anno x/N° persone accolte e orientate anno x-1

Nota: Target $\geq +5\%$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	5,00	%	
2025	5,00	%	
2026	5,00	%	

Gender Index: Persone accolte e orientate dagli Sportelli Sociali

Formula: N° Persone accolte e orientate dagli Sportelli Sociali (2022)

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2024	21.151,00	10.147,00	52,03	11.004,00	47,97	0,00	0

Gender Index: Caregiver - domande presentate

Formula: N° Domande Presentate (2022)

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2024	625,00	197,00	31,52	428,00	68,48	0,00	0

Indicatore generazionale: Andamento N° persone prese in carico da parte dei Servizi Sociali 15-34 anni

Formula: N° persone prese in carico 15-34 anni anno x/N° persone prese in carico 15-34 anni anno x-1

Il dato verrà raccolto nel corso del 2024

Indicatore generazionale: Adolescenti in carico ai servizi sociali con bisogni connessi alla loro fascia d'età

Formula: N° persone prese in carico 15-18 anni anno x/N° persone prese in carico 15-18 anni anno $x-1$

Il dato verrà raccolto nel corso del 2024

Linea di mandato

BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITA'

Progetti Trasversali



Amministrazione condivisa

Agenda 2030



Sconfiggere la povertà

Ridurre le disuguaglianze

Missioni di Bilancio

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia



1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica

Unità organizzativa

WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DI COMUNITA'

Finalità

Sostenere le persone e le famiglie nell'obiettivo dell'inclusione sociale quando manifestano una vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica, attivando le misure del Piano Nazionale degli Interventi e Servizi Sociali, del Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e del PNRR e delle nuove azioni sul PON METRO plus 2021-2027. Semplificare l'assetto amministrativo e organizzativo, anche nel rapporto con l'Azienda dei Servizi alla Persona, dando continuità e sviluppo ai progetti di inclusione. Dare continuità e alle attività della Scuola "Achille Ardigò". Accogliere, valutare, definire e sviluppare le azioni di progettazione integrata tra lo Sportello comunale per il lavoro, il Centro per l'Impiego, "Insieme per il lavoro", i Servizi sanitari e il Servizio Sociale Territoriale mediante le misure di Inclusione Attiva e gli altri interventi di integrazione economica. Attivare le azioni contingibili di pronta accoglienza in risposta agli sfratti, nonché i progetti di transizione abitativa e di housing first in coordinamento con le altre misure di politica abitativa per il sostegno alla locazione privata (fondo locazioni e altre misure economiche) e all'accesso all'edilizia pubblica. Progettare ed attuare i Centri servizi per il contrasto alla povertà previste dal Piano Nazionale, nell'ambito delle realtà già esistenti delle Case Zanardi da estendere a tutto il territorio cittadino, quale centri servizi "leggeri" per la presa in carico integrata e l'offerta di un percorso partecipato di accompagnamento funzionale allo stato di salute, economico, familiare e lavorativo della persona e delle famiglie che si trovino o rischiano di trovarsi in condizioni di grave deprivazione.

Risultati Attesi

2024 Valutare l'attuazione delle misure di inclusione sociale con le azioni programmate del "Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà", integrando le misure e i finanziamenti europei, nazionali e regionali con quelli locali nella cornice del Piano Nazionale degli Interventi e Servizi Sociali e del PNRR con particolare riguardo alle linee di finanziamento 1.3.1 "Housing first" e 1.3.2 "Realizzazione dei Centri servizi (Stazioni di posta) per il contrasto alla povertà (Centri servizi)". Favorire il coinvolgimento della comunità locale nella risposta ai bisogni emergenti mediante disponibilità di volontari e raccolta di beni e risorse finanziarie. Completare lo sviluppo della App Bologna Welfare e del Portale on line per l'accesso agevolato a misure e agevolazioni economiche in coordinamento con il Settore Innovazione Digitale e Dati. Realizzare attività connesse al sostentamento alimentare della cittadinanza nelle aree territoriali di quartiere degli Empori solidali. Co-progettazione con i soggetti gestori del nuovo assetto del sistema di servizi sulla grave emarginazione adulta.

Dare attuazione alle azioni previste nel nuovo PON metro plus 2021-2027 (Progetto salute di comunità e di prossimità).

2025 Rimodulare l'attuazione delle misure di inclusione sociale con le azioni programmate del "Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà", integrando le misure e i finanziamenti europei, nazionali e regionali con quelli locali nella cornice del Piano Nazionale degli Interventi e Servizi Sociali e del PNRR con particolare riguardo alle linee di finanziamento 1.3.1 "Housing first" e 1.3.2 "Realizzazione dei Centri servizi (Stazioni di posta) per il contrasto alla povertà (Centri servizi)". Favorire il coinvolgimento della comunità locale nella risposta ai bisogni emergenti mediante disponibilità di volontari e raccolta di beni e risorse finanziarie. Completare lo sviluppo della App Bologna Welfare e del Portale on line per l'accesso agevolato a misure e agevolazioni economiche in coordinamento con il Settore Innovazione Digitale e Dati. Realizzare attività connesse al sostentamento alimentare della cittadinanza nelle aree territoriali di quartiere degli Empori solidali. Co-progettazione con i soggetti gestori del nuovo assetto del sistema di servizi sulla grave emarginazione adulta. Dare attuazione alle azioni previste nel nuovo PON metro plus 2021-2027 (Progetto salute di comunità e di prossimità).

2026 Valutare l'attuazione delle misure di inclusione sociale con le azioni programmate del "Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà", integrando le misure e i finanziamenti europei, nazionali e regionali con quelli locali nella cornice del Piano Nazionale degli Interventi e Servizi Sociali e del PNRR con particolare riguardo alle linee di finanziamento 1.3.1 "Housing first" e 1.3.2 "Realizzazione dei Centri servizi (Stazioni di posta) per il contrasto alla povertà (Centri servizi)". Favorire il coinvolgimento della comunità locale nella risposta ai bisogni emergenti mediante disponibilità di volontari e raccolta di beni e risorse finanziarie. Completare lo sviluppo della App Bologna Welfare e del Portale on line per l'accesso agevolato a misure e agevolazioni economiche in coordinamento con il Settore Innovazione Digitale e Dati. Realizzare attività connesse al sostentamento alimentare della cittadinanza nelle aree territoriali di quartiere degli Empori solidali. Co-progettazione con i soggetti gestori del nuovo assetto del sistema di servizi sulla grave emarginazione adulta. Dare attuazione alle azioni previste nel nuovo PON metro plus 2021-2027 (Progetto salute di comunità e di prossimità).

Indicatore: Monitoraggio realizzazione Piano di contrasto alla povertà e alle disuguaglianze sociali - persone dimesse

Formula: N° persone dimesse dalla presa in carico per interventi di sussistenza economica anno x/N° persone dimesse dalla presa in carico per interventi di sussistenza economica anno $x-1$

Nota: Target $\geq +5\%$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	5,00	%	
2025	5,00	%	
2026	5,00	%	

Indicatore: Monitoraggio realizzazione Piano di contrasto alla povertà e alle disuguaglianze sociali - persone prese in carico

Formula: N° persone prese in carico per interventi di sussistenza economica anno x/N° persone prese in carico per interventi di sussistenza economica anno $x-1$

Nota: Target $\geq +5\%$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	5,00	%	
2025	5,00	%	
2026	5,00	%	

Indicatore: Riduzione della percentuale del gap di genere nell'inserimento lavorativo

Formula: Percentuale di donne inserite nei tirocini formativi [anno x-anno(x-1)] *100/anno x-1

Nota: Target $\geq +5\%$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	5,00	%	
2025	5,00	%	
2026	5,00	%	

Gender Index: Interventi per inserimento lavorativo e inclusione sociale - tirocini

Formula: N° Interventi per inserimento lavorativo e inclusione sociale -tirocini (2022)

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2024	1.214,00	770,00	63,43	444,00	36,57	0,00	0

Gender Index: Buoni spesa 1.0

Formula: N° Buoni spesa 1.0 (2022)

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2024	1.644,00	527,00	32,06	1.117,00	67,94	0,00	0

Indicatore generazionale: Rapporto del nr. di nuclei familiari beneficiari di contributi economici con componenti in fascia 15-34 sul totale dei nuclei beneficiari di contributi

Formula: N° nuclei presi in carico con componenti in fascia 15-34 anni anno x/N° nuclei presi in carico totali anni anno x

Il dato verrà raccolto nel corso del 2024

Linea di mandato

BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITA'

Progetti Trasversali



Amministrazione condivisa

Agenda 2030



Sconfiggere la povertà

Parità di genere

Lavoro dignitoso e crescita economica

Ridurre le disuguaglianze

Missioni di Bilancio

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale



1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019



5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Domiciliarietà e residenzialità

Unità organizzativa

WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DI COMUNITA'

Finalità

Mantenere le persone fragili e anziane in uno spazio abitativo coerente con i loro bisogni, tutelando le loro capacità residue, fornendo loro interventi assistenziali domiciliari in integrazione con i servizi sanitari. Assicurare e/o mantenere una casa per le persone e le famiglie e fornire interventi educativi domiciliari a famiglie in difficoltà nella gestione delle capacità genitoriali. Garantire l'accesso temporaneo o continuativo con ospitalità in strutture residenziali a persone anziani e disabili, nonché a minori allontanati per esigenze tutelari dalle famiglie naturali o abbandonati e/o non accompagnati sul territorio, ad adulti in grave emarginazione sociale e quelli inseriti in percorsi di recupero sociale e lavorativo, in stretto raccordo con i servizi sanitari, nonché a persone e famiglie richiedenti e titolari di protezione internazionale. Dare attuazione ai LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali) riconosciuti nell'ambito del Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023 con riguardo alle "Dimissioni protette" domiciliari dando continuità di assistenza e cure alle persone attraverso un programma concordato tra il medico curante, il Servizio Sociale Territoriale e l'ASL di Bologna, azione finanziata mediante il PNRR, il FNPS e il FNA. Dare particolare attuazione alle politiche per l'infanzia e l'adolescenza a valere sulle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali in linea con le azioni del Piano nazionale per l'infanzia e l'adolescenza ed in particolare alle attività del modello P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) definito quale LEPS anche a valere sulle risorse del PNRR nonché alle azioni di sostegno ai care leavers, con il supporto economico e residenziale nei confronti di ragazze e ragazzi che vivono fuori dalla propria famiglia di origine oltre il compimento del 18° anno di età, che coincide spesso con l'obbligo della dimissione dalla struttura residenziale o la fine del progetto di tutela presso la famiglia affidataria. Dare attuazione alla misura 5 del PNRR relativa all'inclusione e coesione sociale con riguardo alla componente C2, sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale".

Risultati Attesi

2024 Garantire i servizi per la domiciliarietà accreditati tramite accesso pubblico o tramite accesso privato convenzionato in tempi coerenti con il bisogno della cittadinanza, mantenendo, e qualora possibile, incrementando altresì il sistema di dimissioni protette domiciliari nell'ambito delle azioni del Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali e del PNRR (Linee di finanziamento 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti" e 1.1.3 "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione"). Favorire l'apporto delle famiglie del territorio attivate per gli affidi familiari di minori allontanati dalle famiglie naturali o presenti sul territorio, evitando per quanto possibile l'utilizzo di risorse residenziali pubbliche e private, consolidando le azioni di prevenzione dell'esclusione mediante gli interventi e le attività del modello P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), compreso

l'attuazione delle misure del PNRR relative alla linea di finanziamento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" nonché le nuove azioni in favore dei care leavers di supporto economico e residenziale nei confronti di ragazze e ragazzi che vivono fuori dalla propria famiglia di origine oltre il compimento del 18° anno di età. Consolidare il sistema dei servizi residenziali, del sistema di transizione abitativa per persone sole e famiglie, come risorsa strumentale e temporanea per il passaggio a soluzioni abitative in autonomia pubbliche e private. Attivazione procedure per la realizzazione del nuovo servizio residenziale in autonomia abitativa per persone disabili adulte. Applicazione dei criteri di appropriatezza delle strutture residenziali ai bisogni evidenziati per ogni specifico target. Attuazione dei criteri per l'individuazione delle persone da ammettere nel nuovo servizio residenziale in autonomia abitativa per persone disabili adulte. Continuità e monitoraggio della attuazione delle misure del PNRR ed in particolare della Linea di finanziamento 1.2 relativa a percorsi di autonomia per le persone con disabilità ed in particolare fornire servizi socio-sanitari comunitari e domiciliari alle persone con disabilità, per garantirne l'autonomia, soprattutto con riguardo alle persone con disabilità anche gravi che non possono contare sull'assistenza genitoriale o familiare. Rimodulazione dell'assetto dei servizi domiciliari e residenziali per minori e anziani riassunti in capo al Servizio Sociale Territoriale Unico da ASP Città di Bologna, prevedendo in capo all'Azienda la gestione dei servizi produttivi e riconducendo al servizio sociale professionale la gestione della presa in carico dell'utenza. Rimodulazione dei processi di committenza verso i gestori su anziani e disabili alla luce della revisione del sistema di accreditamento in raccordo con la Regione Emilia-Romagna. Definizione del nuovo sistema di committenza delle comunità per minori a seguito dell'Accordo quadro regionale e del nuovo assetto dei processi mediante presa in carico sociale e committenza in capo ai servizi del Comune di Bologna.

2025 Garantire i servizi per la domiciliarità accreditati tramite accesso pubblico o tramite accesso privato convenzionato in tempi coerenti con il bisogno della cittadinanza, mantenendo, e qualora possibile, incrementando altresì il sistema di dimissioni protette domiciliari nell'ambito delle azioni del Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali e del PNRR (Linee di finanziamento 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti" e 1.1.3 "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione"). Favorire l'apporto delle famiglie del territorio attivate per gli affidi familiari di minori allontanati dalle famiglie naturali o presenti sul territorio, evitando per quanto possibile l'utilizzo di risorse residenziali pubbliche e private, consolidando le azioni di prevenzione dell'esclusione mediante gli interventi e le attività del modello P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), compreso l'attuazione delle misure del PNRR relative alla linea di finanziamento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" nonché le nuove azioni in favore dei care leavers di supporto economico e residenziale nei confronti di ragazze e ragazzi che vivono fuori dalla propria famiglia di origine oltre il compimento del 18° anno di età. Consolidare il sistema dei servizi residenziali, del sistema di transizione abitativa per persone sole e famiglie, come risorsa strumentale e temporanea per il passaggio a soluzioni abitative in autonomia pubbliche e private. Attivazione procedure per la realizzazione del nuovo servizio residenziale in autonomia abitativa per persone disabili adulte. Applicazione dei criteri di appropriatezza delle strutture residenziali ai bisogni

evidenziati per ogni specifico target. Attuazione dei criteri per l'individuazione delle persone da ammettere nel nuovo servizio residenziale in autonomia abitativa per persone disabili adulte. Continuità e monitoraggio della attuazione delle misure del PNRR ed in particolare della Linea di finanziamento 1.2 relativa a percorsi di autonomia per le persone con disabilità ed in particolare fornire servizi socio-sanitari comunitari e domiciliari alle persone con disabilità, per garantirne l'autonomia, soprattutto con riguardo alle persone con disabilità anche gravi che non possono contare sull'assistenza genitoriale o familiare. Rimodulazione dell'assetto dei servizi domiciliari e residenziali per minori e anziani riassunti in capo al Servizio Sociale Territoriale Unico da ASP Città di Bologna, prevedendo in capo all'Azienda la gestione dei servizi produttivi e riconducendo al servizio sociale professionale la gestione della presa in carico dell'utenza. Sperimentazione del nuovo processo di committenza verso i gestori su anziani e disabili alla luce della revisione del sistema di accreditamento in raccordo con la Regione-Emilia Romagna. Applicazione del nuovo sistema di committenza delle comunità per minori a seguito dell'Accordo quadro regionale e del nuovo assetto dei processi mediante presa in carico sociale e committenza in capo ai servizi del Comune di Bologna.

2026 Garantire i servizi per la domiciliarità accreditati tramite accesso pubblico o tramite accesso privato convenzionato in tempi coerenti con il bisogno della cittadinanza, mantenendo, e qualora possibile, incrementando altresì il sistema di dimissioni protette domiciliari nell'ambito delle azioni del Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali e del PNRR (Linee di finanziamento 1.1.2 “Autonomia degli anziani non autosufficienti” e 1.1.3 “Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l’ospedalizzazione”). Favorire l'apporto delle famiglie del territorio attivate per gli affidi familiari di minori allontanati dalle famiglie naturali o presenti sul territorio, evitando per quanto possibile l'utilizzo di risorse residenziali pubbliche e private, consolidando le azioni di prevenzione dell'esclusione mediante gli interventi e le attività del modello P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), compreso l'attuazione delle misure del PNRR relative alla linea di finanziamento 1.1.1 “Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini” nonché le nuove azioni in favore dei care leavers di supporto economico e residenziale nei confronti di ragazze e ragazzi che vivono fuori dalla propria famiglia di origine oltre il compimento del 18° anno di età. Consolidare il sistema dei servizi residenziali, del sistema di transizione abitativa per persone sole e famiglie, come risorsa strumentale e temporanea per il passaggio a soluzioni abitative in autonomia pubbliche e private. Attivazione procedure per la realizzazione del nuovo servizio residenziale in autonomia abitativa per persone disabili adulte. Applicazione dei criteri di appropriatezza delle strutture residenziali ai bisogni evidenziati per ogni specifico target. Attuazione dei criteri per l'individuazione delle persone da ammettere nel nuovo servizio residenziale in autonomia abitativa per persone disabili adulte. Continuità e monitoraggio della attuazione delle misure del PNRR ed in particolare della Linea di finanziamento 1.2 relativa a percorsi di autonomia per le persone con disabilità ed in particolare fornire servizi socio-sanitari comunitari e domiciliari alle persone con disabilità, per garantirne l'autonomia, soprattutto con riguardo alle persone con disabilità anche gravi che non possono contare sull'assistenza genitoriale o familiare. Rimodulazione dell'assetto dei servizi domiciliari e residenziali per minori e anziani riassunti in capo al

Servizio Sociale Territoriale Unico da ASP Città di Bologna, prevedendo in capo all'Azienda la gestione dei servizi produttivi e riconducendo al servizio sociale professionale la gestione della presa in carico dell'utenza. Valutazione degli effetti della sperimentazione del nuovo processo di committenza verso i gestori su anziani e disabili alla luce della revisione del sistema di accreditamento in raccordo con la Regione Emilia-Romagna. Applicazione del nuovo sistema di committenza delle comunità per minori a seguito dell'Accordo quadro regionale e del nuovo assetto dei processi mediante presa in carico sociale e committenza in capo ai servizi del Comune di Bologna.

Indicatore: Monitoraggio persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati accreditati e convenzionati

Formula: N° totale persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati anno x/N° totale persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati anno $x-1$

Nota: Target $\geq +5\%$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	9,00	%	
2025	9,00	%	
2026	8,00	%	

Indicatore: Monitoraggio persone accolte nei servizi di accoglienza nell'ambito del Sistema Accoglienza Integrazione (SAI)

Formula: N° totale persone in carico nei servizi di accoglienza SAI anno x/N° totale persone in carico nei servizi SAI anno $x-1$

Nota: Target $\geq +5\%$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	5,00	%	
2025	5,00	%	
2026	5,00	%	

Gender Index: Persone con interventi e servizi sociali e socio-sanitari autorizzati

Formula: N° interventi e servizi sociali e socio-sanitari autorizzati (2022)

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2024	62.496,00	34.056,00	54,49	28.440,00	45,51	0,00	0

Gender Index: Persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati accreditati e convenzionati

Formula: N° Servizi per la domiciliarità pubblici e privati accreditati e convenzionati (2022)

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2024	7.481,00	3.221,00	43,06	4.260,00	56,94	0,00	0

Linea di mandato

BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITA'

Agenda 2030



Sconfiggere la povertà

Ridurre le disuguaglianze

Missioni di Bilancio

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia



1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Piano per l'accessibilità

Unità organizzativa

DIREZIONE GENERALE

Finalità

L'amministrazione intende perseguire gli obiettivi previsti dalle linee di mandato confermando la volontà di rendere Bologna pienamente accessibile, inclusiva e abilitante per le persone con disabilità. Vengono condivisi gli obiettivi di valore pubblico delle politiche dell'amministrazione, che includono quelli finalizzati alla realizzazione della piena accessibilità fisica e digitale della città, da parte sia delle persone con disabilità, sia delle persone over 65. L'amministrazione intende predisporre piani ed azioni per garantire il migliore livello di accessibilità allo spazio pubblico, attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche anche in relazione ai nuovi rilevanti interventi che interesseranno la città perseguendo gli obiettivi previsti dalla legge 227 del 2021, che recepisca le azioni previste e da prevedere nell'ambito dell'accessibilità digitale, in sinergia con il Diversity Team del Comune e con gli stakeholder. L'Amministrazione intende favorire la partecipazione delle persone con disabilità nei diversi contesti di riferimento, compresi quelli sportivi e in ogni altro contesto di inclusione sociale. E' stato costituito un gruppo di lavoro trasversale all'ente, coordinato dalla Direzione Generale - Settore Innovazione e semplificazione amministrativa e cura delle relazioni con il cittadino.

Risultati Attesi

- 2024** Consolidamento delle azioni finalizzate alla realizzazione dell'accessibilità fisica e digitale, anche valutando le linee guida per la formazione dei PEBA emanate della Regione Emilia Romagna.
- 2025** Consolidamento delle azioni finalizzate alla realizzazione dell'accessibilità fisica e digitale, anche valutando le linee guida per la formazione dei PEBA emanate della Regione Emilia Romagna.
- 2026** Consolidamento delle azioni finalizzate alla realizzazione dell'accessibilità fisica e digitale, anche valutando le linee guida per la formazione dei PEBA emanate della Regione Emilia Romagna.

Linea di mandato

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE

Progetti Trasversali



Diritti e città plurale

Agenda 2030



Salute e benessere

Ridurre le disuguaglianze

Città e comunità sostenibili

Consumo e produzione responsabili

Missioni di Bilancio

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Offerta abitativa sociale e supporto alla locazione

Unità organizzativa

POLITICHE ABITATIVE

Finalità

L'obiettivo operativo è, nel suo complesso, volto ad attuare alcune strategie contenute nelle linee di indirizzo del Piano dell'Abitare. Promuovere l'ampliamento dell'offerta di Edilizia residenziale sociale favorendo l'attivazione di interventi di realizzazione di nuovi alloggi o il recupero di quelli sfitti, destinati alle fasce deboli o in situazione di disagio economico, anche con riferimento alle donne che hanno subito violenza di genere segnalate dai centri antiviolenza nonché ad ogni altra forma di discriminazione che costituisca fattore di disagio abitativo, sulla base di una valutazione effettuata in collaborazione con il Settore Innovazione e Semplificazione Amministrativa. Coordinare e monitorare gli interventi di ACER in qualità di gestore del patrimonio residenziale pubblico per garantire la riqualificazione e l'assegnazione degli alloggi. Sostenere i conduttori con redditi medio-bassi tramite l'erogazione di contributi economici a valere sul Fondo Nazionale per la Locazione e su eventuali ulteriori risorse regionali e comunali. Sempre in attuazione del Piano dell'Abitare, con riferimento all'Osservatorio Metropolitano sul sistema Abitativo di Bologna, realizzare, almeno una volta l'anno, l'Assemblea Pubblica sulla Casa, assicurando l'ascolto e la partecipazione della società civile organizzata, per concorrere al monitoraggio delle esigenze della cittadinanza e predisporre azioni sempre più coerenti con tali esigenze.

Risultati Attesi

- 2024** Progressivo aumento della disponibilità e incremento delle assegnazioni degli alloggi di Edilizia Residenziale sociale. Stabilizzazione, o riduzione progressiva, del numero di famiglie esposte al rischio di sfratto per morosità o a rischio di marginalizzazione. Realizzazione dell'Assemblea pubblica sulla casa.
- 2025** Progressivo aumento della disponibilità e incremento delle assegnazioni degli alloggi di Edilizia Residenziale sociale. Stabilizzazione, o riduzione progressiva, del numero di famiglie esposte al rischio di sfratto per morosità o a rischio di marginalizzazione. Realizzazione dell'Assemblea pubblica sulla casa.
- 2026** Progressivo aumento della disponibilità e incremento delle assegnazioni degli alloggi di Edilizia Residenziale sociale. Stabilizzazione, o riduzione progressiva, del numero di famiglie esposte al rischio di sfratto per morosità o a rischio di marginalizzazione. Realizzazione dell'Assemblea pubblica sulla casa.

Indicatore: Realizzazione e ripristino alloggi sociali (su media tre anni precedenti)

Formula:
$$\frac{N^{\circ} \text{ alloggi realizzati e/o ripristinati anno } x - N^{\circ} \text{ alloggi realizzati e/o ripristinati in media nei tre anni precedenti}}{N^{\circ} \text{ alloggi realizzati e/o ripristinati in media nei tre anni precedenti}} * 100$$

(2021-2023)

Nota: Media alloggi ripristinati negli anni 2021-2023 n° 350

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	2,00	%	
2025	5,00	%	
2026	8,00	%	

Indicatore: Numero alloggi assegnabili (su media tre anni precedenti)

Formula: $(N^{\circ} \text{ alloggi assegnabili anno } x - N^{\circ} \text{ alloggi assegnati in media nei tre anni precedenti}) * 100 / N^{\circ} \text{ alloggi assegnati in media nei tre anni precedenti}$

Nota: Media alloggi assegnati negli anni 2021-2023 n. 435

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	3,00	%	
2025	5,00	%	
2026	6,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE

Progetti Trasversali



Piano per l'abitare

Agenda 2030



Ridurre le disuguaglianze



Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Gestione amministrativa dei procedimenti riguardanti le attività produttive, il commercio e i procedimenti ambientali

Unità organizzativa

ECONOMIA

Finalità

Gestire le istanze in materia di attività produttive migliorando l'accessibilità degli utenti/imprese per l'inoltro delle istanze in materia di attività produttive e commerciali, attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica regionale 'Accesso Unitario', in un'ottica di servizio. Fornire all'utenza del SUAP un servizio di risposta ai quesiti per quanto concerne i procedimenti amministrativi in materia di attività produttive, commercio, mercati e, in generale, per quanto di competenza del SUAP attraverso la mail sportelloimprese@suap.comune.bologna.it. Contribuire al processo di semplificazione delle procedure amministrative per ciò che concerne le imprese e, in generale, l'utenza SUAP. Sperimentare strumenti innovativi, anche negoziali, per la gestione delle pratiche amministrative in tema di telefonia e ludopatia, introducendo percorsi di concertazione preprocedimentale che siano stanza di compensazione degli interessi pubblici e privati coinvolti nei procedimenti autorizzatori e in grado di essere strumenti facilitatori di interventi condivisi e accettati anche sul territorio.

Risultati Attesi

- 2024** Con le azioni del presente obiettivo, si prevede di garantire una maggiore informazione/formazione degli utenti che utilizzano i portali di accesso al Suap, la semplificazione degli iter procedurali, l'eliminazione sistematica dei vincoli burocratici alla ripresa e la riduzione dei tempi e dei costi delle procedure per le attività di impresa e per la cittadinanza. Il risultato più importante che si potrà cogliere è, quindi, rappresentato dal miglioramento del rapporto tra cittadinanza e uffici e dalla fiducia aumentata verso l'operato del Comune.
- 2025** Miglioramento del rapporto tra cittadinanza e uffici, formazione degli utenti che utilizzano i portali di accesso al Suap e semplificazione degli iter procedurali.
- 2026** Miglioramento del rapporto tra cittadinanza e uffici, formazione degli utenti che utilizzano i portali di accesso al Suap e semplificazione degli iter procedurali.

Indicatore: Monitoraggio degli strumenti

[Attività produttive]

Formula: N° strumenti attivati/N° strumenti programmati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	0,00	%	Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2024
2025	0,00	%	Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2024
2026	0,00	%	Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2024

Indicatore: Monitoraggio istanze SUAP

Formula: N° risposte al cittadino/impresa/N° quesiti formulati attraverso la mail Sportelloimprese@suap.comune.bologna.it

Nota: Si calcola che il 10% delle istanze non siano correttamente formulate

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	90,00	%	
2025	90,00	%	
2026	90,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI

Agenda 2030



Imprese innovazione e infrastrutture

Città e comunità sostenibili

Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

14 Sviluppo economico e competitività

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione di aree urbane nell'ottica di un'Economia di Prossimità

Unità organizzativa

ECONOMIA

Finalità

L'Amministrazione, per l'attuazione delle politiche di prossimità e lo sviluppo di centri commerciali naturali quali pivot dello sviluppo commerciale, sociale e territoriale, intende realizzare le seguenti finalità.

Riqualificazione e valorizzazione dei Mercati Rionali. Tale obiettivo si realizza attraverso l'aggiornamento e il consolidamento dei progetti di riqualificazione approvati e vigenti ed anche con lo sviluppo di nuovi progetti di riqualificazione sui mercati rionali dentro e fuori il centro cittadino per aumentarne l'attrattività e fornire riferimenti di prossimità e vicinato.

Miglioramento degli standard qualitativi dei mercati permanenti cittadini, sia attraverso azioni di lotta all'abusivismo, sia con la promozione di progetti che da un lato aiutino i commercianti ad operare un miglioramento della immagine delle proprie attività e sia con azioni promozionali e comunicative relative ai mercati.

Riqualificazione del commercio in sede fissa in centro storico attraverso azioni finalizzate a favorire l'apertura di nuove attività particolarmente qualificanti da un punto di vista commerciale, culturale, sociale.

Sviluppo di progetti e iniziative che favoriscano la differenziazione e il completamento dell'offerta del centro storico.

Riqualificazione del commercio in sede fissa al di fuori del centro storico con interventi di fiscalità di vantaggio e incentivi per restyling dei locali e iniziative di promozione commerciale e territoriale.

Incrociare nelle azioni da realizzare i piani dei Quartieri per valorizzare le specificità dei singoli territori, supportando l'apertura di nuove attività in linea con le necessità presenti. Orientare lo sviluppo delle attività esistenti e dare strumenti per l'avvio di nuovi esercizi commerciali e servizi nelle varie zone del territorio in base alla specifica conformazione sociale ed economica.

Agire sulla lotta e contrasto alla ludopatia, creando le condizioni per lo sviluppo di tali attività lontano dalle aggregazioni cittadine e sociali. Creazione di centri di prossimità che forniscono servizi e funzioni accessorie e aggiuntive rispetto alle attività propriamente commerciali, quali portierati di prossimità, edicole "sociali". Operare, in collaborazione con gli edicolanti, nuovi servizi territoriali molto targettizzati in base alla collocazione dell'esercizio per sviluppare modelli di integrazione tra le attività economiche e i residenti. La destinazione di risorse organizzative ed economiche può contribuire a sviluppare hub polifunzionali e multiservizio.

Creare valore intorno alle aree interessate dai lavori delle nuove Linee Tranviarie. Con la mappatura delle aree delle rigenerazioni urbane e con misure di anticipazione e accompagnamento delle varie fasi dei cantieri, l'obiettivo è di trasformare i cambiamenti del territorio da elementi di stress e

discontinuità ad opportunità e nuove sinergie attraverso attività di informazione, ascolto, sgravi, incentivi.

Risultati Attesi

- 2024** Nell'anno 2024 le azioni da realizzare saranno finalizzate all'accompagnamento dei processi di rigenerazione urbana e alla messa in campo di procedure di sostegno e finanziamento alle micro e piccole imprese, anche per la mitigazione di effetti collegati a tali trasformazioni. La redazione e la pubblicazione di bandi per il finanziamento di attività materiali e immateriali per lo sviluppo e la crescita degli esercizi commerciali e di servizi sarà uno degli strumenti principali per il raggiungimento delle finalità del presente obiettivo.
- 2025** Nell'anno 2025 le azioni finalizzate all'accompagnamento dei processi di rigenerazione urbana continueranno ad essere portate avanti con il sostegno e finanziamento alle micro e piccole imprese, anche per la mitigazione di effetti collegati a tali trasformazioni. La redazione e la pubblicazione di bandi per il finanziamento di attività materiali e immateriali per lo sviluppo e la crescita degli esercizi commerciali e di servizi sarà uno degli strumenti principali per il raggiungimento delle finalità del presente obiettivo.
- 2026** Anche nell'anno 2026 le azioni finalizzate all'accompagnamento dei processi di rigenerazione urbana continueranno ad essere portate avanti con il sostegno e finanziamento alle micro e piccole imprese.

Indicatore: Monitoraggio degli interventi

[Economia di Prossimità]

Formula: N° interventi attivati/ n° interventi programmati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	100,00	%	
2025	100,00	%	
2026	100,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI

Progetti Trasversali



Economia della prossimità

Agenda 2030



Imprese innovazione e infrastrutture

Città e comunità sostenibili

Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

14 Sviluppo economico e competitività



8.5 - Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione (percentuale 15-74 anni)

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Sviluppo del tessuto economico della città storica armonizzato con la tutela e il decoro delle aree di maggior pregio

Unità organizzativa

ECONOMIA

Finalità

Attuazione procedure per progetti speciali, progetti d'area, autorizzazioni dehors. In esecuzione del "Regolamento per l'esercizio del commercio nelle aree urbane di particolare valore culturale" approvato nel 2019 e prorogato per altri 3 anni nel 2022, si continua a dare attuazione alla disciplina procedimentale per l'istruttoria e l'approvazione dei progetti speciali, di cui alla deliberazione di Giunta PG.N.451798/2022.

Il regolamento impone deroghe al divieto di nuove aperture di esercizi alimentari nell'area del Nucleo di Antica Formazione e, parimenti prevede la possibilità che l'Amministrazione, su propria iniziativa o su richiesta del privato, attraverso una delibera di Giunta approvi PROGETTI SPECIALI finalizzati alla salvaguardia e/o rigenerazione del contesto urbano, anche attraverso il sostegno all'insediamento di servizi commerciali qualificati in armonia con le diverse funzioni territoriali.

Nel triennio 2024-26, si continuerà, a dare attuazione, anche, a quanto previsto dall'art.20 del "Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico per spazi all'aperto annessi ai locali di pubblico esercizio di somministrazione" circa i cosiddetti Progetti d'Area, con la finalità di garantire il rispetto dell'assetto dello spazio del territorio, per il miglioramento della qualità urbana, lo sviluppo armonico della città e per preservare il decoro in contesti di particolare pregio e interesse storico artistico.

Inoltre, nell'applicazione delle procedure per la concessione dei dehors, si garantisce una gestione equilibrata del territorio anche in considerazione del riconoscimento "Unesco" dei portici di Bologna.

Risultati Attesi

2024 Completamento della procedura annuale di approvazione dei progetti speciali, previsti dal Regolamento per l'esercizio del commercio nelle aree urbane di particolare valore culturale, presentati nel 2023.

La procedura di approvazione dei progetti speciali descritta e prescritta dalla Delibera di Giunta Comunale PG.N.451798/2022, prevede un iter complesso che coinvolge diversi attori e che si sviluppa nell'arco di un anno e mezzo. Dal 1 al 30 novembre di ogni anno possono essere presentate dagli esercenti le proposte progettuali. Tali proposte vengono poi esaminate da una Commissione e sottoposte alla procedura della cosiddetta "coprogettazione". La coprogettazione è un percorso concertativo con uffici interni del Comune, Quartieri, Associazioni di Categoria per rendere i progetti pienamente rispondenti all'interesse pubblico. Al termine di tale fase la Commissione termina l'istruttoria valutativa e propone alla Giunta Comunale i progetti che ha ritenuto ammissibili.

2025 Completamento della procedura annuale di approvazione dei progetti speciali, previsti dal Regolamento per l'esercizio del commercio nelle aree urbane di particolare valore culturale, presentati nel 2024.

2026 Completamento della procedura annuale di approvazione dei progetti speciali, previsti dal Regolamento per l'esercizio del commercio nelle aree urbane di particolare valore culturale, presentati nel 2025.

Indicatore: Monitoraggio degli interventi

[Decoro urbano]

Formula: N° interventi attivati/N° interventi programmati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	100,00	%	
2025	100,00	%	
2026	100,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI

Progetti Trasversali



Amministrazione condivisa

Agenda 2030



Imprese innovazione e infrastrutture

Città e comunità sostenibili

Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

14 Sviluppo economico e competitività

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Tutela e valorizzazione dei Portici e dei beni culturali

Unità organizzativa

DIREZIONE GENERALE

Finalità

Mantenere e valorizzare i beni culturali di Bologna, tra cui in particolare i Portici, nel rispetto degli impegni assunti con l'iscrizione alla Lista del Patrimonio Mondiale. Sensibilizzare le giovani generazioni attraverso la collaborazione con le scuole e l'Università. Mantenere attiva e reattiva la relazione con Il Comitato del Patrimonio Mondiale e con il Ministero della Cultura. Contribuire al funzionamento e all'operatività della Cabina di Regia del sito "I Portici di Bologna". Verificare la compatibilità delle richieste di iniziative che incidono sullo spazio pubblico con la tutela del paesaggio urbano storico. Dare apporto alla redazione di regolamenti e linee guida in materia di attività commerciali e degli strumenti di pianificazione urbanistica della città storica.

Risultati Attesi

- 2024** Esecuzione degli adempimenti previsti dall'UNESCO, in particolare l'approvazione della formulazione definitiva dell'Eccezionale Valore Universale, delle modifiche alla serie dei Portici iscritti e delle buffer e avvio della procedura di minor boundaries modification. Aggiornamento del Management Plan. Rilancio ed aggiornamento continuo del sito web dedicato ai Portici Patrimonio Mondiale. Partecipazione alle attività dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale, anche in qualità di membri del Comitato tecnico. Espressione di pareri e invio richieste di autorizzazione in Soprintendenza. Valutazione del potenziale impatto sui beni iscritti nella WHL degli importanti restauri e nuove costruzioni di iniziativa sia pubblica sia privata. Censimento delle opere d'arte di proprietà pubblico negli spazi aperti della città, in collaborazione con la Commissione di Arte Pubblica.
- 2025** A seguito dell'inserimento dei Portici alla Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO e della creazione della U.I Portici Patrimonio Mondiale, si attiveranno le azioni programmate e pianificate di promozione e cura dei Portici e di altri beni culturali. Partecipazione alle attività dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale, anche in qualità di membri del Comitato tecnico. Espressione di pareri e invio richieste di autorizzazione in Soprintendenza.
- 2026** A seguito dell'inserimento dei Portici alla Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO e della creazione della U.I Portici Patrimonio Mondiale, si attiveranno le azioni programmate e pianificate di promozione e cura dei Portici e di altri beni culturali. Partecipazione alle attività dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale, anche in qualità di membri del Comitato tecnico. Espressione di pareri e invio richieste di autorizzazione in Soprintendenza.

Linea di mandato

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI

Progetti Trasversali



Bologna Missione Clima



Impronta Verde

Economia della prossimità

Agenda 2030



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Rigenerazione urbana a base culturale

Unità organizzativa

CULTURA E CREATIVITA'

Finalità

Ideazione e coordinamento di attività di valorizzazione del Patrimonio comunale a base artistica, culturale e creativa in un'ottica integrata di sviluppo, riqualificazione della Città e rigenerazione urbana. Gestione dei rapporti con gli assegnatari di immobili e con gli altri settori comunali e istituzioni competenti. Coordinamento di progetti complessi di rigenerazione di aree a base artistica, culturale e creativa e promozione dell'arte pubblica.

Risultati Attesi

2024 Potenziamento delle attività di valorizzazione del Patrimonio comunale a base artistica, culturale e creativa in un'ottica integrata di sviluppo e di riqualificazione della Città. Sviluppo di linee guida e strumenti per la regolamentazione dell'arte pubblica.

2025 Potenziamento delle attività di valorizzazione del Patrimonio comunale a base artistica, culturale e creativa in un'ottica integrata di sviluppo e di riqualificazione della Città. Adozione di linee guida e strumenti per la regolamentazione dell'arte pubblica.

2026 Potenziamento delle attività di valorizzazione del Patrimonio comunale a base artistica, culturale e creativa in un'ottica integrata di sviluppo e di riqualificazione della Città. Gestione degli strumenti per la regolamentazione dell'arte pubblica.

Indicatore: Monitoraggio immobili gestiti per attività culturali e progetti di rigenerazione

Formula: N° di immobili gestiti anno x / N° di immobili disponibili anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	90,00	%	
2025	90,00	%	
2026	95,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI

Progetti Trasversali



Piano per l'adolescenza



Economia della notte



Diritti e città plurale



Impronta Verde



Economia della prossimità

Città della Conoscenza

Agenda 2030



Ridurre le disuguaglianze



Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale.

Unità organizzativa

CULTURA E CREATIVITA'

Finalità

Sviluppo di azioni per il coordinamento del sistema culturale, valorizzando le vocazioni dei singoli componenti e individuando adeguati strumenti di pianificazione per migliorare le condizioni complessive di produzione e fruizione dell'offerta culturale. Coordinamento delle manifestazioni culturali cittadine e di progetti interdisciplinari e intersettoriali. Sviluppo e coordinamento di azioni a sostegno delle industrie culturali e creative a livello cittadino, metropolitano e regionale tra i quali la valorizzazione della figura di Guglielmo Marconi e il sostegno alla cultura popolare della città. Raccordo con altre città e istituzioni a livello nazionale e internazionale. Sviluppo di azioni per il sostegno all'impresa culturale e all'occupazione in ambito artistico, culturale e creativo.

Risultati Attesi

- 2024** Consolidamento del sistema delle convenzioni con il comparto culturale cittadino; rafforzamento della relazione con le realtà del terzo settore in ambito culturale; rafforzamento delle azioni interdisciplinari per favorire lo sviluppo dell'imprenditoria in campo artistico e culturale; consolidamento dell'accordo quadro con la Regione Emilia-Romagna per il supporto alle industrie culturali e creative; rafforzamento delle azioni di comunicazione del sistema culturale e creativo a livello sovralocale. Consolidamento delle manifestazioni cittadine in ottica di coinvolgimento della cittadinanza e promozione della città e del territorio metropolitano. Definizione delle iniziative di valorizzazione e rilancio del grande innovatore bolognese Guglielmo Marconi con il tavolo di lavoro interistituzionale e l'eventuale comitato nazionale. Comunicazione e promozione delle iniziative per il 150mo anniversario della nascita Guglielmo Marconi in collaborazione con i soggetti del comitato per le celebrazioni. Promozione della cultura popolare, delle arti dialettale e delle tradizioni del territorio.
- 2025** Valutazione triennale e revisione del sistema delle convenzioni con il comparto culturale cittadino con particolare riferimento alle realtà del terzo settore in ambito culturale; rafforzamento delle azioni interdisciplinari per favorire lo sviluppo dell'imprenditoria in campo artistico e culturale attraverso la definizione di nuove attività e di un nuovo accordo quadro con la Regione Emilia-Romagna per il supporto alle professioni e industrie culturali e creative; rafforzamento delle azioni di comunicazione del sistema culturale e creativo a livello sovralocale. Rafforzamento del sistema delle manifestazioni cittadine in ottica di ampliamento dei pubblici e coinvolgimento attivo del territorio; consolidamento di un sistema culturale sul territorio metropolitano. Promozione della cultura popolare, delle arti dialettale e delle tradizioni del territorio.
- 2026** Rafforzamento del sistema culturale cittadino e metropolitano e sviluppo di azioni interdisciplinari per favorire lo sviluppo dell'imprenditoria in campo artistico e culturale; rafforzamento delle azioni di comunicazione del sistema culturale e creativo a livello sovralocale. Rafforzamento del sistema delle manifestazioni cittadine in ottica di

ampliamento dei pubblici e coinvolgimento attivo del territorio; consolidamento di un sistema culturale sul territorio metropolitano.

Indicatore: Monitoraggio azioni di consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo - beneficiari

Formula: N° beneficiari servizi rivolti allo sviluppo delle industrie culturali e creative anno x/N° beneficiari servizi rivolti allo sviluppo delle industrie culturali e creative anno $x-1$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	10,00	%	
2025	10,00	%	
2026	10,00	%	

Indicatore: Monitoraggio azioni di consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo - partecipanti manifestazioni estive

Formula: N° partecipanti alle manifestazioni culturali estive anno x/N° partecipanti alle manifestazioni culturali estive anno $x-1$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	10,00	%	
2025	30,00	%	
2026	30,00	%	

Indicatore: Monitoraggio azioni di consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo - progetti sostenuti

Formula: N° progetti sostenuti attraverso procedure ad evidenza pubblica con l'obiettivo di consolidare e dare impulso al sistema culturale e creativo anno x / Totale progetti sostenuti attraverso procedure ad evidenza pubblica con l'obiettivo di consolidare e dare impulso al sistema culturale e creativo anno $x-1$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	10,00	%	
2025	10,00	%	
2026	10,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI

Progetti Trasversali



Economia della notte



Piano per l'adolescenza



Economia della prossimità



Città della Conoscenza



Amministrazione condivisa



Impronta Verde



Diritti e città plurale

Agenda 2030



Lavoro dignitoso e crescita economica



Imprese innovazione e infrastrutture

Missioni di Bilancio

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali



8.5 - Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione (percentuale 15-74 anni)

8.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (percentuale 20-64 anni)

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Promozione della città

Unità organizzativa

CULTURA, SPORT E PROMOZIONE DELLA CITTA'

Finalità

Coordinamento progetti di promozione della città, di marketing e turismo urbano e metropolitano anche in raccordo con il Territorio Turistico Bologna – Modena e la DMO. Promozione della Card Cultura e della Card Cultura Light con attivazione di nuove collaborazioni a livello locale e sovraregionale. Sviluppo e potenziamento della De.Co. Bologna. Coordinamento della promozione dei portici di Bologna, patrimonio UNESCO. Gestione del rapporto con la nuova Fondazione che opererà per promuovere l'attrattività della città.

Risultati Attesi

- 2024** Avvio di una nuova Fondazione per l'attrattività di Bologna. Consolidamento della nuova Card Cultura come strumento di coinvolgimento e ampliamento dei fruitori dei servizi culturali della città e come stimolo ad una nuova maggiore offerta culturale. Implementazione e valorizzazione del registro De.Co. Bologna. Coordinamento delle attività di comunicazione e promozione dei portici Patrimonio Mondiale UNESCO.
- 2025** Sviluppo della nuova Fondazione negli ambiti turistico, culturale, sportivo, di attrattività e di talenti. Sviluppo di nuovi strumenti di marketing culturale. Consolidamento della nuova Card Cultura come strumento di coinvolgimento e ampliamento dei fruitori dei servizi culturali della città e come stimolo ad una nuova maggiore offerta culturale. Implementazione e valorizzazione del registro De.Co. Bologna. Coordinamento delle attività di comunicazione e promozione dei portici Patrimonio Mondiale UNESCO.
- 2026** Consolidamento della nuova Fondazione, sviluppo di nuovi modelli di attività e di nuovi strumenti di marketing culturale. Consolidamento della nuova Card Cultura come strumento di coinvolgimento e ampliamento dei fruitori dei servizi culturali della città e come stimolo ad una nuova maggiore offerta culturale. Implementazione e valorizzazione del registro De.Co. Bologna. Coordinamento delle attività di comunicazione e promozione dei portici Patrimonio Mondiale UNESCO.

Indicatore: Monitoraggio nuovi partner/collaborazioni CARD CULTURA

Formula: N° nuovi partner/collaborazioni CARD CULTURA anno x / N° nuovi partner/collaborazioni programmati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	3,00	%	
2025	3,00	%	
2026	3,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI

Progetti Trasversali



Città della Conoscenza



Economia della prossimità



Diritti e città plurale



Economia della notte

Agenda 2030



Ridurre le disuguaglianze



Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

7 Turismo

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Sostenibilità: ecosystem management e crowdsourcing musei civici

Unità organizzativa

MUSEI CIVICI BOLOGNA

Finalità

Rafforzare la capacità del museo di stimolare comportamenti funzionali alla sostenibilità ambientale e sociale. Rendere i Musei luoghi fortemente integrati con la comunità cittadina e metropolitana per partecipare con le proprie competenze e i propri saperi da protagonisti al dibattito e ai processi decisionali sul futuro del territorio. Nuove strategie di comunicazione e promozione del patrimonio museale e delle iniziative programmate per rafforzare l'immagine dei Musei verso i diversi pubblici, favorire una maggiore integrazione, coordinamento ed efficacia della comunicazione e potenziare il sistema di relazioni con i vari soggetti economici, culturali ecc. pubblici e privati del territorio metropolitano. Questo ruolo verrà interpretato in senso culturale con attenzione anche a processi educativi, di accoglienza, di solidarietà, di inclusione e promozione che connotano, oggi, le funzioni dei musei. Musei e istituzioni culturali possono, da un lato, produrre conoscenza e consapevolezza e, dall'altro, sostenere e dirigere comportamenti prosociali funzionali alla diffusione di processi sostenibili, proponendosi come piattaforme generative di sensibilizzazione sociale e trasformazione. L'integrazione del patrimonio culturale materiale e immateriale nelle politiche e nelle strategie pubbliche incoraggia lo sviluppo sostenibile.

Risultati Attesi

- 2024** I servizi, le attività e i programmi dei musei attivano nelle comunità locali meccanismi virtuosi di salvaguardia degli ecosistemi. Vengono adottate misure per promuovere la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico attraverso la salvaguardia e la gestione del patrimonio culturale materiale e immateriale e del patrimonio naturale:
- sviluppo di sezioni dedicate alla sostenibilità nei canali online dei musei
 - produzione di newsletter a cadenza periodica per garantire l'informazione
 - sviluppo di attività culturali, mostre che promuovano la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico
 - la produzione delle attività e dei programmi museali parte dai bisogni delle comunità a cui si riferisce
 - Il museo si pone come piattaforma sociale per la sensibilizzazione ai pilastri della sostenibilità ambientale e sociale
 - il patrimonio viene gestito in modo sostenibile attraverso l'analisi di tre componenti: registri e inventari nazionali e internazionali; azioni di tutela, salvaguardia e gestione del patrimonio che coinvolgono tutte le comunità di riferimento; il livello di sostegno impiegato per salvaguardare e rivitalizzare il patrimonio.
- 2025** I servizi, le attività e i programmi dei musei attivano nelle comunità locali meccanismi virtuosi di salvaguardia degli ecosistemi. Vengono adottate misure per promuovere la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico attraverso la salvaguardia e la gestione del

patrimonio culturale materiale e immateriale e del patrimonio naturale:

- sviluppo di sezioni dedicate alla sostenibilità nei canali online dei musei
- produzione di newsletter a cadenza periodica per garantire l'informazione
- sviluppo di attività culturali, mostre che promuovano la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico
- la produzione delle attività e dei programmi museali parte dai bisogni delle comunità a cui si riferisce
- Il museo si pone come piattaforma sociale per la sensibilizzazione ai pilastri della sostenibilità ambientale e sociale
- il patrimonio viene gestito in modo sostenibile attraverso l'analisi di tre componenti: registri e inventari nazionali e internazionali; azioni di tutela, salvaguardia e gestione del patrimonio che coinvolgono tutte le comunità di riferimento; il livello di sostegno impiegato per salvaguardare e rivitalizzare il patrimonio.

2026 I servizi, le attività e i programmi dei musei attivano nelle comunità locali meccanismi virtuosi di salvaguardia degli ecosistemi. Vengono adottate misure per promuovere la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico attraverso la salvaguardia e la gestione del patrimonio culturale materiale e immateriale e del patrimonio naturale:

- sviluppo di sezioni dedicate alla sostenibilità nei canali online dei musei
- produzione di newsletter a cadenza periodica per garantire l'informazione
- sviluppo di attività culturali, mostre che promuovano la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico
- la produzione delle attività e dei programmi museali parte dai bisogni delle comunità a cui si riferisce
- Il museo si pone come piattaforma sociale per la sensibilizzazione ai pilastri della sostenibilità ambientale e sociale
- il patrimonio viene gestito in modo sostenibile attraverso l'analisi di tre componenti: registri e inventari nazionali e internazionali; azioni di tutela, salvaguardia e gestione del patrimonio che coinvolgono tutte le comunità di riferimento; il livello di sostegno impiegato per salvaguardare e rivitalizzare il patrimonio.

Indicatore: Monitoraggio attività espositiva e cicli di eventi

Formula: N° di mostre/cicli di eventi/focus espositivi anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	15,00	N°	
2025	15,00	N°	
2026	15,00	N°	

Indicatore: Newsletter - Musei

Formula: $(N^{\circ} \text{ iscritti anno } x - N^{\circ} \text{ iscritti anno } x-1) * 100 / N^{\circ} \text{ iscritti anno } x-1$

Nota: Target $\geq +5\%$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	5,00	%	
2025	5,00	%	
2026	5,00	%	

Indicatore: Azioni di valorizzazione del patrimonio - attività [Musei]

Formula: N° Laboratori e percorsi guidati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	3.000,00	N°	
2025	3.200,00	N°	
2026	3.300,00	N°	

Indicatore: Azioni di valorizzazione del patrimonio - comunicazione [Musei]

Formula: N° comunicati e conferenze stampa, press tour e educational, post, comunicazioni strutturate anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	700,00	N°	
2025	800,00	N°	
2026	1.000,00	N°	

Linea di mandato

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA

Progetti Trasversali



Città della Conoscenza

Agenda 2030



Istruzione di qualità



Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Valorizzazione dei Musei civici come hub culturali. Musei e biblioteche dei Musei come luoghi di proposta della cultura della partecipazione

Unità organizzativa

MUSEI CIVICI BOLOGNA

Finalità

Valorizzare il patrimonio culturale cittadino attraverso la rete dei Musei civici, intesi come luoghi di “opportunità per tutti” accoglienti, sicuri e progettualmente attivi e innovativi. Mantenere adeguati standard di servizio; fornire un efficace contributo allo sviluppo della comunità - dal punto di vista culturale, educativo, sociale ed economico - e dell'offerta turistica cittadina per mezzo delle competenze professionali, del patrimonio e delle sedi museali. Esaminare la capacità dei musei di conferire un ruolo attivo alle comunità in iniziative di co-progettazione e co-creazione e non come meri spettatori passivi. Migliorare e qualificare i servizi per attivare un “dialogo attrattivo” con nuovi pubblici, introducendo forme operative innovative capaci di cogliere le opportunità di condivisione di saperi, buone pratiche e esperienze. Comunicazione e promozione del sistema bibliotecario e della sua identità.

In questa prospettiva, la partecipazione culturale diviene un presupposto della partecipazione civica, della cittadinanza attiva e della democrazia.

Risultati Attesi

2024 Consolidamento del trend di crescita dei visitatori e degli strumenti di marketing culturale per acquisire nuovo pubblico locale, nazionale ed internazionale. L'accesso inclusivo alle strutture culturali contribuisce a migliorare l'ambiente e il benessere quotidiano. La cultura è un palcoscenico per la partecipazione della comunità e per rinnovare le relazioni tra queste ultime e le autorità pubbliche e spesso funge da punto di raccolta per l'impegno delle persone, stimolando così il processo decisionale partecipativo.

Strutturazione di meccanismi di comprensione del proprio pubblico:

- implementazione delle attività che consolidino l'audience cittadina e regionale;
- potenziamento delle attività on e offline per chi già è assiduo frequentatore del museo e delle sue piattaforme social con particolare attenzione verso i nuovi strumenti di community building.

2025 Le collezioni, i programmi, gli eventi rafforzano le competenze, le capacità e la rappresentazione culturale delle comunità; le comunità partecipano allo sviluppo di advancing knowledge con le loro competenze, servizi, partecipazione; il lavoro di coinvolgimento delle comunità è parte fondamentale delle politiche, delle strategie e delle attività del museo. Esso viene riconosciuto e comunicato come best practice; i nuovi spazi e gli ambienti museali riflettono i principi chiave dell'area di impatto sociale per soddisfare le esigenze delle diverse comunità. Le attività e i programmi culturali sono progettati per generare impatti nell'ambito del benessere, della salute, della lotta alle disuguaglianze

sanitarie, della resilienza. Le attività e i programmi culturali sono progettati per sostenere la vita comunitaria, sociale e familiare, per combattere solitudine e isolamento; i nuovi spazi e gli ambienti museali soddisfano le esigenze di benessere e inclusione sociale. Sono spazi accoglienti e accessibili, includono quiet space, aree appositamente strutturate per le esigenze dei diversi pubblici, in particolare per i gruppi più fragili (persone anziane, persone che vivono con disturbi dello spettro autistico, ecc..). Le attività e i programmi culturali supportano e rafforzano le possibilità di avere benessere e una salute migliore in tutte le fasi della vita, supportando l'adozione di stili di vita sani e sostenibili; materiali e i kit legati agli eventi espositivi, alle attività educative e di valorizzazione sono resi accessibili all'interno delle comunità, con particolare attenzione ai luoghi di cura, educazione e assistenza alle fragilità, anche attraverso i mezzi digitali. Le attività e i programmi culturali tengono conto e contribuiscono a migliorare la qualità di vita delle persone, a corrispondere ai bisogni di assistenza, supporto, inclusione sociale, accesso alla cultura e alla conoscenza; programmi diversificati e collezioni accessibili per corrispondere ai bisogni, alle voci plurali e ai punti di vista dei diversi pubblici e comunità.

2026 Le collezioni, i programmi, gli eventi rafforzano le competenze, le capacità e la rappresentazione culturale delle comunità; le comunità partecipano allo sviluppo di advancing knowledge con le loro competenze, servizi, partecipazione; il lavoro di coinvolgimento delle comunità è parte fondamentale delle politiche, delle strategie e delle attività del museo. Esso viene riconosciuto e comunicato come best practice; i nuovi spazi e gli ambienti museali riflettono i principi chiave dell'area di impatto sociale per soddisfare le esigenze delle diverse comunità. Le attività e i programmi culturali sono progettati per generare impatti nell'ambito del benessere, della salute, della lotta alle disuguaglianze sanitarie, della resilienza. Le attività e i programmi culturali sono progettati per sostenere la vita comunitaria, sociale e familiare, per combattere solitudine e isolamento; i nuovi spazi e gli ambienti museali soddisfano le esigenze di benessere e inclusione sociale. Sono spazi accoglienti e accessibili, includono quiet space, aree appositamente strutturate per le esigenze dei diversi pubblici, in particolare per i gruppi più fragili (persone anziane, persone che vivono con disturbi dello spettro autistico, ecc..). Le attività e i programmi culturali supportano e rafforzano le possibilità di avere benessere e una salute migliore in tutte le fasi della vita, supportando l'adozione di stili di vita sani e sostenibili; materiali e i kit legati agli eventi espositivi, alle attività educative e di valorizzazione sono resi accessibili all'interno delle comunità, con particolare attenzione ai luoghi di cura, educazione e assistenza alle fragilità, anche attraverso i mezzi digitali. Le attività e i programmi culturali tengono conto e contribuiscono a migliorare la qualità di vita delle persone, a corrispondere ai bisogni di assistenza, supporto, inclusione sociale, accesso alla cultura e alla conoscenza; programmi diversificati e collezioni accessibili per corrispondere ai bisogni, alle voci plurali e ai punti di vista dei diversi pubblici e comunità.

Indicatore: Sviluppo del sistema di relazioni dei musei civici

Formula: N° delle convenzioni e delle partnership attive con enti/associazioni/altri soggetti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	10,00	N°	
2025	10,00	N°	
2026	10,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio visitatori e presenze musei

Formula: N° partecipanti alle attività e visitatori anno x/N° partecipanti alle attività e visitatori anno $x-1$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	10,00	%	
2025	10,00	%	
2026	10,00	%	

Indicatore: Monitoraggio visitatori musei

Formula: N° visitatori anno x/N° visitatori Σ [triennio ($x-3;x-2;x-1$)costante]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	10,00	%	
2025	10,00	%	
2026	10,00	%	

Indicatore: Monitoraggio presenze musei

Formula: N° partecipanti alle attività anno x/N° partecipanti alle attività Σ [triennio ($x-3;x-2;x-1$)costante]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	10,00	%	
2025	10,00	%	
2026	10,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA

Progetti Trasversali



Amministrazione condivisa



Città della Conoscenza

Agenda 2030



Istruzione di qualità



Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Creazione di reti museali cittadine, nazionali e internazionali

Unità organizzativa

MUSEI CIVICI BOLOGNA

Finalità

Rafforzare il networking interno, cioè la capacità di lavorare con le altre istituzioni culturali della città per definire reti di collaborazione funzionali e innovative, e il networking esterno, ossia l'abilità di sviluppare e consolidare collaborazioni significative su scala nazionale, europea e globale.

Risultati Attesi

2024 I bisogni, i valori, le aspirazioni delle comunità guidano all'individuazione di partnership strategiche.

I programmi e le attività dei musei sono costruiti in sinergia con la città. Si sperimentano meccanismi di accesso condivisi tra le strutture museali.

Vengono considerate le opportunità offerte alla società civile e ai professionisti del settore culturale di partecipare ai processi decisionali relativi alle attività culturali compreso lo sviluppo di politiche, misure e programmi che li riguardano, sia a livello locale che nazionale.

2025 I bisogni, i valori, le aspirazioni delle comunità guidano all'individuazione di partnership strategiche.

I programmi e le attività dei musei sono costruiti in sinergia con la città. Si sperimentano meccanismi di accesso condivisi tra le strutture museali: nasce il biglietto unico cittadino.

Vengono considerate le opportunità offerte alla società civile e ai professionisti del settore culturale di partecipare ai processi decisionali relativi alle attività culturali compreso lo sviluppo di politiche, misure e programmi che li riguardano, sia a livello locale che nazionale.

Il sistema museale si apre a progettualità condivise con reti europee ed extra-europee.

2026 I bisogni, i valori, le aspirazioni delle comunità guidano all'individuazione di partnership strategiche.

I programmi e le attività dei musei sono costruiti in sinergia con la città. Si sperimentano meccanismi di accesso condivisi tra le strutture museali: si afferma il biglietto unico cittadino.

Vengono considerate le opportunità offerte alla società civile e ai professionisti del settore culturale di partecipare ai processi decisionali relativi alle attività culturali compreso lo sviluppo di politiche, misure e programmi che li riguardano, sia a livello locale che nazionale.

Il sistema museale si apre a progettualità condivise con reti europee ed extra-europee.

Indicatore: Monitoraggio visitatori di ritorno

Formula: N° visitatori anno con biglietto unico per più musei x/N° visitatori con biglietto unico per più musei Σ [triennio (x-3;x-2;x-1)costante]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	10,00	%	

2025	10,00	%
2026	10,00	%

Indicatore: Sviluppo rete europea musei civici

Formula: N° delle convenzioni e delle partnership attive con realtà europee anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	10,00	N°	
2025	10,00	N°	
2026	10,00	N°	

Indicatore: Sviluppo rete extra-europea musei civici

Formula: N° delle convenzioni e delle partnership attive con realtà extra-europee anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	30,00	N°	
2025	30,00	N°	
2026	30,00	N°	

Linea di mandato

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA

Progetti Trasversali



Amministrazione condivisa

Agenda 2030



Città e comunità sostenibili

Partnership per gli obiettivi

Missioni di Bilancio

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Musei come presidi sociali a sostegno dell'inclusione, del wellbeing e salute

Unità organizzativa

MUSEI CIVICI BOLOGNA

Finalità

Estendere il valore sociale dei musei attraverso azioni strategicamente mirate, espandendo la capacità del museo di diventare un nodo per l'accesso e la giustizia sociale. Attraverso questa azione si intende lavorare sull'uguaglianza di opportunità dal punto di vista sia culturale che dello sviluppo umano, per la strutturazione di modelli integrati di welfare. Il valore sociale connette le possibilità strategiche della progettazione museale a tutte le soggettività sociali più fragili e, come tali, meritevoli di particolari tutele. Estendere il valore sociale dei musei attraverso azioni strategicamente mirate, espandendo la capacità del museo di diventare promotore di benessere e salute attraverso programmi e attività capaci di supportare empowerment delle persone, benessere emotivo e mentale, innalzando il livello di soddisfazione per la vita, contribuendo a diminuire il divario di accesso alle cure e ai diritti.

Risultati Attesi

2024 Le collezioni, i programmi, gli eventi rafforzano le competenze, le capacità e la rappresentazione culturale delle comunità. Le comunità partecipano allo sviluppo di advancing knowledge con le loro competenze, servizi, partecipazione; il lavoro di coinvolgimento delle comunità è parte fondamentale delle politiche, delle strategie e delle attività del museo. Esso viene riconosciuto e comunicato come best practice. I nuovi spazi e gli ambienti museali riflettono i principi chiave dell'area di impatto sociale per soddisfare le esigenze delle diverse comunità. Le attività e i programmi culturali sono progettati per generare impatti nell'ambito del benessere, della salute, della lotta alle disuguaglianze sanitarie, della resilienza. Le attività e i programmi culturali sono progettati per sostenere la vita comunitaria, sociale e familiare, per combattere solitudine e isolamento; i nuovi spazi e gli ambienti museali soddisfano le esigenze di benessere e inclusione sociale. Sono spazi accoglienti e accessibili, includono quiet space, aree appositamente strutturate per le esigenze dei diversi pubblici, in particolare per i gruppi più fragili (persone anziane, persone che vivono con disturbi dello spettro autistico, ecc..). Le attività e i programmi culturali supportano e rafforzano le possibilità di avere benessere e una salute migliore in tutte le fasi della vita, supportando l'adozione di stili di vita sani e sostenibili. I materiali e i kit legati agli eventi espositivi, alle attività educative e di valorizzazione sono resi accessibili all'interno delle comunità, con particolare attenzione ai luoghi di cura, educazione e assistenza alle fragilità, anche attraverso i mezzi digitali. Le attività e i programmi culturali tengono conto e contribuiscono a migliorare la qualità di vita delle persone, a corrispondere ai bisogni di assistenza, supporto, inclusione sociale, accesso alla cultura e alla conoscenza. Programmi

diversificati e collezioni accessibili per corrispondere ai bisogni, alle voci plurali e ai punti di vista dei diversi pubblici e comunità.

2025 Le collezioni, i programmi, gli eventi rafforzano le competenze, le capacità e la rappresentazione culturale delle comunità. Le comunità partecipano allo sviluppo di *advancing knowledge* con le loro competenze, servizi, partecipazione; il lavoro di coinvolgimento delle comunità è parte fondamentale delle politiche, delle strategie e delle attività del museo. Esso viene riconosciuto e comunicato come *best practice*. I nuovi spazi e gli ambienti museali riflettono i principi chiave dell'area di impatto sociale per soddisfare le esigenze delle diverse comunità. Le attività e i programmi culturali sono progettati per generare impatti nell'ambito del benessere, della salute, della lotta alle disuguaglianze sanitarie, della resilienza. Le attività e i programmi culturali sono progettati per sostenere la vita comunitaria, sociale e familiare, per combattere solitudine e isolamento. I nuovi spazi e gli ambienti museali soddisfano le esigenze di benessere e inclusione sociale. Sono spazi accoglienti e accessibili, includono *quiet space*, aree appositamente strutturate per le esigenze dei diversi pubblici, in particolare per i gruppi più fragili (persone anziane, persone che vivono con disturbi dello spettro autistico, ecc..). Le attività e i programmi culturali supportano e rafforzano le possibilità di avere benessere e una salute migliore in tutte le fasi della vita, supportando l'adozione di stili di vita sani e sostenibili; materiali e i kit legati agli eventi espositivi, alle attività educative e di valorizzazione sono resi accessibili all'interno delle comunità, con particolare attenzione ai luoghi di cura, educazione e assistenza alle fragilità, anche attraverso i mezzi digitali. Le attività e i programmi culturali tengono conto e contribuiscono a migliorare la qualità di vita delle persone, a corrispondere ai bisogni di assistenza, supporto, inclusione sociale, accesso alla cultura e alla conoscenza. Programmi diversificati e collezioni accessibili per corrispondere ai bisogni, alle voci plurali e ai punti di vista dei diversi pubblici e comunità.

2026 Le collezioni, i programmi, gli eventi rafforzano le competenze, le capacità e la rappresentazione culturale delle comunità. Le comunità partecipano allo sviluppo di *advancing knowledge* con le loro competenze, servizi, partecipazione; il lavoro di coinvolgimento delle comunità è parte fondamentale delle politiche, delle strategie e delle attività del museo. Esso viene riconosciuto e comunicato come *best practice*; i nuovi spazi e gli ambienti museali riflettono i principi chiave dell'area di impatto sociale per soddisfare le esigenze delle diverse comunità. Le attività e i programmi culturali sono progettati per generare impatti nell'ambito del benessere, della salute, della lotta alle disuguaglianze sanitarie, della resilienza. Le attività e i programmi culturali sono progettati per sostenere la vita comunitaria, sociale e familiare, per combattere solitudine e isolamento. I nuovi spazi e gli ambienti museali soddisfano le esigenze di benessere e inclusione sociale. Sono spazi accoglienti e accessibili, includono *quiet space*, aree appositamente strutturate per le esigenze dei diversi pubblici, in particolare per i gruppi più fragili (persone anziane, persone che vivono con disturbi dello spettro autistico, ecc..). Le attività e i programmi culturali supportano e rafforzano le possibilità di avere benessere e una salute migliore in tutte le fasi della vita, supportando l'adozione di stili di vita sani e sostenibili; materiali e i kit legati agli eventi espositivi, alle attività educative e di valorizzazione sono resi accessibili all'interno delle comunità, con particolare attenzione ai luoghi di cura, educazione e assistenza alle fragilità, anche attraverso i mezzi digitali. Le attività e i programmi culturali tengono conto e

contribuiscono a migliorare la qualità di vita delle persone, a corrispondere ai bisogni di assistenza, supporto, inclusione sociale, accesso alla cultura e alla conoscenza. Programmi diversificati e collezioni accessibili per corrispondere ai bisogni, alle voci plurali e ai punti di vista dei diversi pubblici e comunità.

Indicatore: Sviluppo di programmi culturali co-progettati integrati rivolti a sostenere inclusione, coesione, giustizia e uguaglianza sociali, attraverso l'integrazione sistemica e sistematica tra servizi socio-sanitari del territorio e patrimonio culturale, in una direzione di welfare culturale [Musei]

Formula: N° di programmi, eventi anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	15,00	N°	
2025	15,00	N°	
2026	15,00	N°	

Linea di mandato

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA

Progetti Trasversali



Città della Conoscenza



Amministrazione condivisa

Agenda 2030



Parità di genere



Ridurre le disuguaglianze



Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Innovazione a supporto della coesione e inclusione sociale

Unità organizzativa

MUSEI CIVICI BOLOGNA

Finalità

Sviluppare pratiche innovative che contribuiscono ad ampliare o rendere più efficace la missione del museo, declinandola su tematiche quali la coesione sociale e il benessere. Raggiungere in maniera più efficace e credibile i tradizionali non-pubblici del museo, verso una definizione di museo come hub della conoscenza e della socialità.

Risultati Attesi

2024 I bisogni, i valori, le aspirazioni delle comunità guidano all'individuazione di partnership strategiche. Vengono monitorati gli standard, i processi e le prestazioni per garantire un servizio coerente e di qualità. Sono sviluppate e integrate le strategie di ricerca, di misurazione e valutazione degli impatti integrati all'interno della programmazione culturale. Viene adottato un approccio di management e sviluppo basato sulla ricerca e sul coinvolgimento delle comunità. Gli apporti che provengono dalle industrie creative sono considerati alla base dei programmi di coinvolgimento culturale dei pubblici e di valorizzazione delle collezioni. Integrazione dei servizi culturali e sociali, delle strategie e dei programmi per le persone a rischio di povertà, di fragilità, deprivazione e divario sociale e economico. Integrazione di percorsi d'apprendimento formale, informale, lifelong learning a tutti i livelli. Staff, volontari e partner partecipano ai processi di decision making. L'apporto dei servizi e delle attività del museo è anche di inclusione digitale e superamento del divario di skills nella popolazione. Programmi e attività promuovono contaminazioni e sperimentazioni tra tradizione e innovazione, tecnologia e creatività. Il personale viene formato per utilizzare con sicurezza una varietà di metodologie di ricerca (negli ambiti della valorizzazione, comunicazione e apprendimento, ecc.) e di valutazione, incluso l'action learning. Collezioni, programmi e attività contribuiscono alla disseminazione di conoscenza scientifica anche su nuovi e rilevanti temi, sostengono inoltre modelli e stili di vita sostenibili, etici, a sostegno della salute e della legalità. Vengono monitorati gli standard, i processi e prestazioni per garantire un servizio coerente e di qualità. Sono presenti strategie di ricerca, di misurazione e valutazione sugli impatti integrati all'interno della programmazione culturale. Sviluppo di un museo digitale connesso, con servizi e programmi per coinvolgere le comunità on line. Programmi e servizi digitali integrati nei sistemi di welfare culturale, di assistenza e cura. Sono previsti sistemi di accesso digitale alle collezioni per supportare il lavoro in-reach e outreach. Politiche di accesso, integrazione, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale attraverso la transizione digitale.

2025 I bisogni, i valori, le aspirazioni delle comunità guidano all'individuazione di partnership strategiche. Vengono monitorati gli standard, i processi e le prestazioni per garantire un servizio coerente e di qualità. Sono sviluppate e integrate le strategie di ricerca, di

misurazione e valutazione degli impatti integrati all'interno della programmazione culturale. Viene adottato un approccio di management e sviluppo basato sulla ricerca e sul coinvolgimento delle comunità. Gli apporti che provengono dalle industrie creative sono considerati alla base dei programmi di coinvolgimento culturale dei pubblici e di valorizzazione delle collezioni. Integrazione dei servizi culturali e sociali, delle strategie e dei programmi per le persone a rischio di povertà, di fragilità, deprivazione e divario sociale e economico. Integrazione di percorsi d'apprendimento formale, informale, lifelong learning a tutti i livelli. Staff, volontari e partner partecipano ai processi di decision making. L'apporto dei servizi e delle attività del museo è anche di inclusione digitale e superamento del divario di skills nella popolazione. Programmi e attività promuovono contaminazioni e sperimentazioni tra tradizione e innovazione, tecnologia e creatività. Il personale viene formato per utilizzare con sicurezza una varietà di metodologie di ricerca (negli ambiti della valorizzazione, comunicazione e apprendimento, ecc.) e di valutazione, incluso l'action learning. Collezioni, programmi e attività contribuiscono alla disseminazione di conoscenza scientifica anche su nuovi e rilevanti temi, sostengono inoltre modelli e stili di vita sostenibili, etici, a sostegno della salute e della legalità. Vengono monitorati gli standard, i processi e prestazioni per garantire un servizio coerente e di qualità. Sono presenti strategie di ricerca, di misurazione e valutazione sugli impatti integrati all'interno della programmazione culturale. Sviluppo di un museo digitale connesso, con servizi e programmi per coinvolgere le comunità on line.

2026 I bisogni, i valori, le aspirazioni delle comunità guidano all'individuazione di partnership strategiche. Vengono monitorati gli standard, i processi e le prestazioni per garantire un servizio coerente e di qualità. Sono sviluppate e integrate le strategie di ricerca, di misurazione e valutazione degli impatti integrati all'interno della programmazione culturale. Viene adottato un approccio di management e sviluppo basato sulla ricerca e sul coinvolgimento delle comunità. Gli apporti che provengono dalle industrie creative sono considerati alla base dei programmi di coinvolgimento culturale dei pubblici e di valorizzazione delle collezioni. Integrazione dei servizi culturali e sociali, delle strategie e dei programmi per le persone a rischio di povertà, di fragilità, deprivazione e divario sociale e economico. Integrazione di percorsi d'apprendimento formale, informale, lifelong learning a tutti i livelli. Staff, volontari e partner partecipano ai processi di decision making. L'apporto dei servizi e delle attività del museo è anche di inclusione digitale e superamento del divario di skills nella popolazione. Programmi e attività promuovono contaminazioni e sperimentazioni tra tradizione e innovazione, tecnologia e creatività. Il personale viene formato per utilizzare con sicurezza una varietà di metodologie di ricerca (negli ambiti della valorizzazione, comunicazione e apprendimento, ecc.) e di valutazione, incluso l'action learning. Collezioni, programmi e attività contribuiscono alla disseminazione di conoscenza scientifica anche su nuovi e rilevanti temi, sostengono inoltre modelli e stili di vita sostenibili, etici, a sostegno della salute e della legalità. Vengono monitorati gli standard, i processi e prestazioni per garantire un servizio coerente e di qualità. Sono presenti strategie di ricerca, di misurazione e valutazione sugli impatti integrati all'interno della programmazione culturale. Sviluppo di un museo digitale connesso, con servizi e programmi per coinvolgere le comunità on line.

Indicatore: Monitoraggi sistematici sugli standard, sui processi e le prestazioni per garantire un servizio coerente e di qualità

Formula: N° di monitoraggi effettuati su programmi, eventi anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	20,00	N°	
2025	20,00	N°	
2026	20,00	N°	

Indicatore: Sviluppo e adozione di strategie di ricerca, di misurazione e valutazione degli impatti integrati all'interno della programmazione culturale

Formula: N° di programmi, eventi sui quali verrà effettuata una valutazione di impatto anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	0,00	N°	Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2024
2025	0,00	N°	Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2024
2026	0,00	N°	Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2024

Indicatore: Approccio di management e sviluppo basato sulla ricerca e sul coinvolgimento delle comunità

Formula: N° di occasioni di confronto con stakeholder privilegiati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	8,00	N°	
2025	8,00	N°	
2026	8,00	N°	

Indicatore: Valutazioni qualitative e quantitative sulle dimensioni significative degli impatti sociali

Formula: N° di interviste in profondità a utenti e operatori anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	10,00	N°	
2025	10,00	N°	
2026	10,00	N°	

Linea di mandato

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA

Progetti Trasversali



Amministrazione condivisa

Agenda 2030



Istruzione di qualità



Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Collezioni come asset comunitari

Unità organizzativa

MUSEI CIVICI BOLOGNA

Finalità

L'obiettivo è promuovere le collezioni come asset comunitari, beni condivisi con valore identitario e collettivo, attraverso le attività di ricerca, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale. Cura del patrimonio.

Risultati Attesi

- 2024** Sviluppo sistemi di collaborazione tra reti di istituzioni culturali, centri di ricerca sulla conservazione, industrie creative e aziende innovative per perseguire obiettivi di sostenibilità globale nella conservazione e restauro del patrimonio culturale, anche attraverso modalità di conservazione proattiva.
- 2025** Sviluppo sistemi di collaborazione tra reti di istituzioni culturali, centri di ricerca sulla conservazione, industrie creative e aziende innovative per perseguire obiettivi di sostenibilità globale nella conservazione e restauro del patrimonio culturale, anche attraverso modalità di conservazione proattiva.
- 2026** Sviluppo sistemi di collaborazione tra reti di istituzioni culturali, centri di ricerca sulla conservazione, industrie creative e aziende innovative per perseguire obiettivi di sostenibilità globale nella conservazione e restauro del patrimonio culturale, anche attraverso modalità di conservazione proattiva.

Indicatore: Sistemi di rete tra istituzioni culturali per assicurare aggiornamento, formazione, politiche e interventi sostenibili - istituzioni/organizzazioni

Formula: N° di istituzioni culturali, centri di ricerca sulla conservazione, industrie creative e aziende innovative inserite nella rete anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	30,00	N°	
2025	30,00	N°	
2026	30,00	N°	

Indicatore: Sistemi di rete tra istituzioni culturali per assicurare aggiornamento, formazione, politiche e interventi sostenibili - attrezzature

Formula: N° di beni e attrezzature condivisi tra istituzioni culturali, istituzioni scientifiche e altre realtà non istituzionali per raggiungere gli obiettivi prefissati

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	0,00	N°	Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2024
2025	0,00	N°	Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2024

2026 0,00 N° Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2024

**Indicatore: Sviluppo di tecnologie avanzate per la conservazione e il restauro
[Musei]**

Formula: N° di servizi e spazi specialistici, laboratori di restauro, spazi per la conservazione anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	30,00	N°	
2025	30,00	N°	
2026	20,00	N°	

**Indicatore: Cura del patrimonio - interventi
[Musei]**

Formula: N° di interventi di restauro/manutenzione delle collezioni e dei luoghi anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	12,00	N°	
2025	18,00	N°	
2026	30,00	N°	

**Indicatore: Cura del patrimonio - catalogazioni
[Musei]**

Formula: N° di schede di catalogo/precatalogo/inventario dei beni delle raccolte (museali, bibliografiche, documentarie, archivistiche, ecc.) create/modificate anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	500,00	N°	
2025	800,00	N°	
2026	1.000,00	N°	

**Indicatore: Implementazione corsi di formazione e aggiornamento del personale
[Musei]**

Formula: N° di corsi di formazione e aggiornamento del personale anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	15,00	N°	
2025	15,00	N°	
2026	15,00	N°	

Linea di mandato

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA

Progetti Trasversali



Amministrazione condivisa

Agenda 2030



Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Cittadinanza culturale, servizi di prossimità e conservazione del patrimonio

Unità organizzativa

BIBLIOTECHE E WELFARE CULTURALE

Finalità

Rendere le biblioteche sempre più facili da vivere, universalmente accessibili, oltre ogni possibile barriera psicologica, sociale, generazionale, linguistica, religiosa, culturale, tecnologica e geografica. Favorire l'accessibilità anche come capacità di accedere in autonomia alle attività e ai servizi: lavoro, cultura, salute, tempo libero. Garantire la conservazione e la valorizzazione del patrimonio bibliografico, iconografico e documentario delle biblioteche comunali, per assicurarne l'accesso alle cittadine e ai cittadini attuali e futuri, anche attraverso digitalizzazioni che ne permettano la fruizione al di fuori degli spazi bibliotecari. Valorizzare gli spazi bibliotecari attraverso il riallestimento e l'ammodernamento delle strutture; aumentare la sicurezza dei luoghi e la loro accessibilità fisica attraverso adeguamenti strutturali.

Risultati Attesi

- 2024** Consolidamento del servizio di Prestito A Domicilio (PAD); studio e avvio di un nuovo modello di Prestito Interbibliotecario Circolante diffuso capillarmente su tutti i Comuni della Città metropolitana; consolidamento e implementazione dei servizi alla cittadinanza: facilitazione digitale, corsi di lingua italiana, orientamento ai servizi cittadini e territoriali; potenziamento del servizio di reference bibliotecario, in presenza, al telefono e online con l'obiettivo di rispondere in modo sempre più puntuale ai bisogni dell'utenza. Valorizzazione dei fondi archivistici, compresi quelli legati al territorio e alle comunità. Avvio della progettazione per l'allestimento di nuovi magazzini esterni per la conservazione di fondi librari di Archiginnasio, dei materiali giunti per Deposito Legale e dei volumi dismessi dalle biblioteche del Sistema. Progettazione e riallestimento Biblioteca Corticella e Borgo Panigale.
- 2025** Consolidamento del servizio di Prestito A Domicilio (PAD); studio e avvio di un nuovo modello di Prestito Interbibliotecario Circolante diffuso capillarmente su tutti i Comuni della Città metropolitana; consolidamento e implementazione dei servizi alla cittadinanza: facilitazione digitale, corsi di lingua italiana, orientamento ai servizi cittadini e territoriali; potenziamento del servizio di reference bibliotecario, in presenza, al telefono e online con l'obiettivo di rispondere in modo sempre più puntuale ai bisogni dell'utenza. Valorizzazione dei fondi archivistici, compresi quelli legati al territorio e alle comunità. Avvio della progettazione per l'allestimento di nuovi magazzini esterni per la conservazione di fondi librari di Archiginnasio, dei materiali giunti per Deposito Legale e dei volumi dismessi dalle biblioteche del Sistema. Progettazione e riallestimento Biblioteca Corticella e Borgo Panigale.
- 2026** Consolidamento del servizio di Prestito A Domicilio (PAD); studio e avvio di un nuovo modello di Prestito Interbibliotecario Circolante diffuso capillarmente su tutti i Comuni della Città

metropolitana; consolidamento e implementazione dei servizi alla cittadinanza: facilitazione digitale, corsi di lingua italiana, orientamento ai servizi cittadini e territoriali; potenziamento del servizio di reference bibliotecario, in presenza, al telefono e online con l'obiettivo di rispondere in modo sempre più puntuale ai bisogni dell'utenza. Valorizzazione dei fondi archivistici, compresi quelli legati al territorio e alle comunità. Avvio della progettazione per l'allestimento di nuovi magazzini esterni per la conservazione di fondi librari di Archiginnasio, dei materiali giunti per Deposito Legale e dei volumi dismessi dalle biblioteche del Sistema. Progettazione e riallestimento Biblioteca Corticella e Borgo Panigale.

Indicatore: Monitoraggio Biblioteca Diffusa - punti attivati

Formula: N° punti di Biblioteca diffusa attivati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	5,00	N°	
2025	8,00	N°	
2026	10,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio Biblioteca Diffusa - volontari coinvolti

Formula: N° volontari di Biblioteca diffusa attivi anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	15,00	N°	
2025	20,00	N°	
2026	25,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio corsi di lingue
[Biblioteche]**

Formula: N° corsi attivati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	10,00	N°	
2025	12,00	N°	
2026	14,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio servizio PAD (Prestito a domicilio)

Formula: N° documenti consegnati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	1.050,00	N°	
2025	1.100,00	N°	
2026	1.150,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio servizio PIC (Prestito Interbibliotecario Circolante)

Formula: N° biblioteche pubbliche coinvolte anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	77,00	N°	
2025	77,00	N°	

2026 77,00 N°

**Indicatore: Monitoraggio progettazione riallestimenti
[Biblioteche]**

Formula: N° progetti di riallestimento anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	50,00	N°	
2025	70,00	N°	
2026	100,00	N°	

Linea di mandato

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA

Progetti Trasversali



Diritti e città plurale

Agenda 2030



Istruzione di qualità

Ridurre le disuguaglianze

Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Educazione digitale e salute

Unità organizzativa

BIBLIOTECHE E WELFARE CULTURALE

Finalità

Programmare interventi di supporto al long life learning rivolti a diverse fasce di pubblico per coltivare le competenze trasversali e l'uso consapevole dell'informazione, dei media, degli strumenti digitali. Garantire opportunità di apprendimento accessibili anche attraverso l'uso di tecnologie specifiche. Mettere a disposizione spazi e competenze per supportare i servizi educativi e le scuole di ogni ordine e grado nella promozione della lettura, dell'apprendimento e dell'educazione. Consolidare l'offerta formativa indirizzata alle scuole e le proposte per il tempo extrascolastico, in particolare destinate agli adolescenti. Promuovere un uso consapevole e critico degli strumenti digitali sin dall'infanzia. Sviluppare i servizi online delle biblioteche e le collezioni digitali. Ridurre le disuguaglianze e le barriere nell'accesso ai servizi digitali, in particolare rispetto alle fasce di popolazione più svantaggiate. Contribuire alla promozione del benessere di tutte e tutti, inteso come cura della persona da ogni punto di vista, fisico e psicologico, prevenendo disagio e fragilità sociale, isolamento e povertà educativa. Favorire la lettura e l'accesso ai libri nei luoghi della salute. Promuovere azioni di informazione e sensibilizzazione su salute e benessere, in sinergia con le strutture sanitarie.

Risultati Attesi

- 2024** Consolidamento e potenziamento della collaborazione con AUSL e dei progetti destinati alle strutture sanitarie e ospedaliere; ampliamento della rete di promozione del programma "Nati per Leggere" e sperimentazione di nuove forme di collaborazione con i pediatri; collaborazione con il settore competente del Comune alla progettazione della nuova Biblioteca Ginzburg, attigua alla futura Casa di Comunità e nuova centralità urbana dedicata a cultura e salute. Rafforzamento della collaborazione con Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni attraverso la sinergia con i Servizi Educativi Territoriali, i Centri Bambini e Famiglie, i nidi e le scuole di ogni ordine e grado; consolidamento e potenziamento di progetti e programmi relativi a "BOOM! Crescere nei libri" e Xanadu; consolidamento delle nuove proposte per l'infanzia e le scuole attivate presso l'Archiginnasio; potenziamento delle iniziative destinate agli adolescenti nelle biblioteche di Pubblica Lettura. Avvio e sviluppo della nuova piattaforma digitale con protocollo IIRF delle biblioteche di ricerca, conservazione e specializzate; consolidamento EmiLib; sviluppo e promozione delle attività dedicate al digitale e alle nuove tecnologie; potenziamento dei punti di facilitazione digitale presenti nelle biblioteche di Pubblica Lettura.
- 2025** Consolidamento e potenziamento della collaborazione con AUSL e dei progetti destinati alle strutture sanitarie e ospedaliere; ampliamento della rete di promozione del programma Nati per Leggere e sperimentazione di nuove forme di collaborazione con i pediatri; collaborazione con il settore competente del Comune alla progettazione della nuova

Biblioteca Ginzburg, attigua alla futura Casa di Comunità e nuova centralità urbana dedicata a cultura e salute. Rafforzamento della collaborazione con Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni attraverso la sinergia con i Servizi Educativi Territoriali, i Centri Bambini e Famiglie, i nidi e le scuole di ogni ordine e grado; consolidamento e potenziamento di progetti e programmi relativi a "BOOM! Crescere nei libri" e Xanadu; consolidamento delle nuove proposte per l'infanzia e le scuole attivate presso l'Archiginnasio; potenziamento delle iniziative destinate agli adolescenti nelle biblioteche di Pubblica Lettura. Sviluppo della nuova piattaforma digitale con protocollo IIF delle biblioteche di ricerca, conservazione e specializzate; consolidamento EmiLib; sviluppo e promozione delle attività dedicate al digitale e alle nuove tecnologie; potenziamento dei punti di facilitazione digitale presenti nelle biblioteche di Pubblica Lettura.

2026 Consolidamento e potenziamento della collaborazione con AUSL e dei progetti destinati alle strutture sanitarie e ospedaliere; ampliamento della rete di promozione del programma Nati per Leggere e sperimentazione di nuove forme di collaborazione con i pediatri; collaborazione con il settore competente del Comune alla progettazione della nuova Biblioteca Ginzburg, attigua alla futura Casa di Comunità e nuova centralità urbana dedicata a cultura e salute. Rafforzamento della collaborazione con Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni attraverso la sinergia con i Servizi Educativi Territoriali, i Centri Bambini e Famiglie, i nidi e le scuole di ogni ordine e grado; consolidamento e potenziamento di progetti e programmi relativi a "BOOM! Crescere nei libri" e Xanadu; consolidamento delle nuove proposte per l'infanzia e le scuole attivate presso l'Archiginnasio; potenziamento delle iniziative destinate agli adolescenti nelle biblioteche di Pubblica Lettura. Sviluppo della nuova piattaforma digitale con protocollo IIF delle biblioteche di ricerca, conservazione e specializzate; consolidamento EmiLib; sviluppo e promozione delle attività dedicate al digitale e alle nuove tecnologie; potenziamento dei punti di facilitazione digitale presenti nelle biblioteche di Pubblica Lettura.

Indicatore: Azioni di promozione della salute

[Biblioteche]

Formula: N° Incontri informativi organizzati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	10,00	N°	
2025	15,00	N°	
2026	20,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio laboratori e iniziative extrascolastiche

[Biblioteche]

Formula: N° iniziative anno x

Nota: Nel corso del 2024 verranno raccolti dati relativi alla fascia 15-34 anni

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	50,00	N°	
2025	60,00	N°	
2026	70,00	N°	

Indicatore: Nuova biblioteca Bibli-Os' (presso Ospedale S. Orsola)

Formula: N° documenti catalogati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	2.000,00	N°	
2025	500,00	N°	
2026	100,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio iniziative BOOM! Crescere nei libri - partner

Formula: N° partner anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	75,00	N°	
2025	75,00	N°	
2026	75,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio iniziative BOOM! Crescere nei libri - appuntamenti

Formula: N° appuntamenti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	195,00	N°	
2025	195,00	N°	
2026	195,00	N°	

**Indicatore: Azioni di facilitazione digitale
[Biblioteche]**

Formula: N° incontri anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	40,00	N°	
2025	50,00	N°	
2026	60,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio Servizio Civile Digitale

Formula: N° volontari Servizio Civile Digitale anno x

Nota: Fascia età 18-34 anni (maggioranza tra i 20 e i 25)

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	13,00	N°	
2025	14,00	N°	
2026	14,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio NpL (Nati per Leggere)

Formula: N° bambini contattati anno x/N° bambini contattati anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	3,00	%	
2025	3,00	%	
2026	3,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA

Progetti Trasversali



Città della Conoscenza



Piano per l'adolescenza



Diritti e città plurale

Agenda 2030



Salute e benessere



Istruzione di qualità



Ridurre le disuguaglianze



Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali



8.6 - Entro il 2030 raggiungere la quota dei NEET al di sotto del 10% (percentuale 15-29 anni)

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Comunicazione e promozione del sistema bibliotecario e della sua identità

Unità organizzativa

BIBLIOTECHE E WELFARE CULTURALE

Finalità

Garantire e incentivare la conoscenza e l'accesso alle informazioni riguardanti il sistema bibliotecario e le singole biblioteche, i loro servizi e le loro attività in un'ottica di valorizzazione, promozione e accessibilità multicanale. Favorire la percezione delle biblioteche come luoghi aperti, accessibili, inclusivi e attrattivi, nei quali la promozione della lettura e l'accesso alla conoscenza siano vissute come pratica quotidiana. Rafforzare il posizionamento delle biblioteche nel loro contributo all'attivazione di un cambiamento positivo di lungo periodo nei campi della conoscenza, della cultura e del sociale.

Risultati Attesi

2024 Progettazione e realizzazione di attività di comunicazione online e offline integrate e intersettoriali, che puntino non solo alla riconoscibilità del Settore e delle singole biblioteche, ma anche alla diversificazione dei canali per favorire il raggiungimento di fasce di pubblico sempre più ampie:

- sviluppo, cura dei contenuti e aggiornamento costante del sito web di Settore e dei siti delle singole biblioteche, così come degli spazi web dedicati a progetti specifici e a rassegne;
- produzione di newsletter a cadenza periodica per garantire un flusso continuo di informazione;
- costruzione e diffusione di contenuti di qualità, che generino coinvolgimento, sui canali social esistenti e progettazione della presenza del Settore su canali ancora non utilizzati;
- cura della realizzazione e diffusione (ove necessari) di strumenti cartacei che promuovano progetti e iniziative mantenendo coerenza e riconoscibilità visiva;
- cura e miglioramento di una segnaletica efficace, riconoscibile e coordinata nelle biblioteche del Settore.

2025 Progettazione e realizzazione di attività di comunicazione online e offline integrate e intersettoriali, che puntino non solo alla riconoscibilità del Settore e delle singole biblioteche, ma anche alla diversificazione dei canali per favorire il raggiungimento di fasce di pubblico sempre più ampie:

- sviluppo, cura dei contenuti e aggiornamento costante del sito web di Settore e dei siti delle singole biblioteche, così come degli spazi web dedicati a progetti specifici e a rassegne;
- produzione di newsletter a cadenza periodica per garantire un flusso continuo di informazione;
- costruzione e diffusione di contenuti di qualità, che generino coinvolgimento, sui canali social esistenti e progettazione della presenza del Settore su canali ancora non utilizzati;

- cura della realizzazione e diffusione (ove necessario) di strumenti cartacei che promuovano progetti e iniziative mantenendo coerenza e riconoscibilità visiva;
- cura e miglioramento di una segnaletica efficace, riconoscibile e coordinata nelle biblioteche del Settore.

2026 Progettazione e realizzazione di attività di comunicazione online e offline integrate e intersettoriali, che puntino non solo alla riconoscibilità del Settore e delle singole biblioteche, ma anche alla diversificazione dei canali per favorire il raggiungimento di fasce di pubblico sempre più ampie:

- sviluppo, cura dei contenuti e aggiornamento costante del sito web di Settore e dei siti delle singole biblioteche, così come degli spazi web dedicati a progetti specifici e a rassegne;
- produzione di newsletter a cadenza periodica per garantire un flusso continuo di informazione;
- costruzione e diffusione di contenuti di qualità, che generino coinvolgimento, sui canali social esistenti e progettazione della presenza del Settore su canali ancora non utilizzati;
- cura della realizzazione e diffusione (ove necessario) di strumenti cartacei che promuovano progetti e iniziative mantenendo coerenza e riconoscibilità visiva;
- cura e miglioramento di una segnaletica efficace, riconoscibile e coordinata nelle biblioteche del Settore.

Indicatore: Newsletter Biblionews - Biblioteche

Formula: N° newsletter e campagne newsletter speciali anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	14,00	N°	
2025	16,00	N°	
2026	18,00	N°	

Indicatore: Canale Telegram - Biblioteche

Formula: N° post e post campagne Telegram speciali anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	270,00	N°	
2025	290,00	N°	
2026	310,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio utenti attivi (fisici e digitali) delle biblioteche

Formula: N° utenti attivi anno x/N° utenti attivi anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	10,00	%	Valore assoluto 2023: 72.560
2025	5,00	%	
2026	5,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA

Progetti Trasversali



Città della Conoscenza

Agenda 2030



Istruzione di qualità



Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Patto per la lettura di Bologna

Unità organizzativa

BIBLIOTECHE E WELFARE CULTURALE

Finalità

Rafforzare l'impegno a promuovere la lettura attraverso le molteplici azioni della rete dei partner aderenti al Patto per la lettura. Garantire un servizio di coordinamento, co-progettazione, supporto, collaborazione e promozione delle attività/servizi dedicati a libri e lettura, con una particolare attenzione alle marginalità e ai luoghi della cura/salute e ad alcune microaree delle città, come il Treno della Barca. Supportare e promuovere progetti di welfare su base culturale, nello specifico dedicati alla lettura. Attraverso l'Osservatorio sulla lettura, favorire la promozione di studi, ricerche e indagini su libri, lettura e luoghi della lettura sul territorio.

Risultati Attesi

- 2024** Promozione, coprogettazione e realizzazione di azioni integrate di promozione della lettura per favorire il raggiungimento di fasce di pubblico sempre più ampie, tra cui in particolare nelle scuole, nei luoghi di cura - ospedali, case della salute - nei luoghi di accoglienza e nelle micro aree urbane soggette e progetti di riqualificazione come il Treno della Barca.
- sviluppo, cura dei contenuti e aggiornamento costante del sito web del Patto per la lettura di Bologna integrato con i siti web delle biblioteche e culturabologna.it;
 - produzione di newsletter a cadenza periodica per garantire un flusso continuo di informazione;
 - costruzione e diffusione di contenuti originali, che generino coinvolgimento, sui canali social esistenti;
 - progettazione di campagne di promozione della lettura.
- 2025** Promozione, coprogettazione e realizzazione di azioni integrate di promozione della lettura per favorire il raggiungimento di fasce di pubblico sempre più ampie, tra cui in particolare nelle scuole, nei luoghi di cura - ospedali, case della salute - nei luoghi di accoglienza e nelle micro aree urbane soggette e progetti di riqualificazione come il Treno della Barca.
- sviluppo, cura dei contenuti e aggiornamento costante del sito web del Patto per la lettura di Bologna integrato con i siti web delle biblioteche e culturabologna.it;
 - produzione di newsletter a cadenza periodica per garantire un flusso continuo di informazione;
 - costruzione e diffusione di contenuti originali, che generino coinvolgimento, sui canali social esistenti;
 - progettazione di campagne di promozione della lettura.
- 2026** Promozione, coprogettazione e realizzazione di azioni integrate di promozione della lettura per favorire il raggiungimento di fasce di pubblico sempre più ampie, tra cui in particolare nelle scuole, nei luoghi di cura - ospedali, case della salute - nei luoghi di accoglienza e nelle micro aree urbane soggette e progetti di riqualificazione come il Treno della Barca.

- sviluppo, cura dei contenuti e aggiornamento costante del sito web del Patto per la lettura di Bologna integrato con i siti web delle biblioteche e culturabologna.it;
- produzione di newsletter a cadenza periodica per garantire un flusso continuo di informazione;
- costruzione e diffusione di contenuti originali, che generino coinvolgimento, sui canali social esistenti;
- progettazione di campagne di promozione della lettura.

Indicatore: Numero di patti di collaborazione – Patto per la lettura

Formula: N° patti sottoscritti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	20,00	N°	
2025	25,00	N°	
2026	30,00	N°	

Indicatore: Numero adesioni partner – Patto per la lettura

Formula: $(N^{\circ} \text{ iscritti anno } x - N^{\circ} \text{ iscritti anno } x-1) * 100 / N^{\circ} \text{ iscritti anno } x-1$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	5,00	%	
2025	5,00	%	
2026	5,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA

Progetti Trasversali



Amministrazione condivisa



Città della Conoscenza

Agenda 2030



Istruzione di qualità



Ridurre le diseguaglianze



Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Promozione e coordinamento degli eventi sportivi e gestione tecnico amministrativa degli impianti sportivi cittadini

Unità organizzativa

SPORT

Finalità

Gestione degli impianti sportivi cittadini. Governo del complesso delle relazioni con i gestori, gli utilizzatori, le società e le associazioni, le Federazioni ed Enti di promozione sportiva e gli Enti pubblici che svolgono un ruolo, anche di tutela, nel complesso delle attività sportive. Elaborazione di strumenti regolamentari e studio di nuovi modelli gestionali.

Risultati Attesi

2024 Consolidamento del sistema dell'associazionismo sportivo e delle attività di coordinamento e promozione di manifestazioni di rilievo cittadino. Promozione del benessere della cittadinanza attraverso l'attività motoria e l'integrazione con le attività culturali. Consolidamento e miglioramento delle modalità gestionali degli impianti sportivi del sistema sportivo cittadino. Consolidamento del complesso di relazioni con gli attori associativi e istituzionali che compongono il mondo sportivo a livello locale, regionale e nazionale; definizione di nuovi modelli gestionali al fine di migliorare ulteriormente, nel medio periodo, l'utilizzo e la sostenibilità economica del patrimonio sportivo cittadino.

Ristrutturazione dello stadio comunale Renato Dall'Ara e della realizzazione dello "Stadio temporaneo". Ridefinizione delle competenze dei Quartieri in ambito sportivo. Realizzazione di interventi di riqualificazione energetica degli impianti sportivi cittadini.

2025 Consolidamento del sistema dell'associazionismo sportivo e delle attività di coordinamento e promozione di manifestazioni di rilievo cittadino. Promozione del benessere della cittadinanza attraverso l'attività motoria e l'integrazione con le attività culturali. Consolidamento e miglioramento delle modalità gestionali degli impianti sportivi del sistema sportivo cittadino. Consolidamento del complesso di relazioni con gli attori associativi e istituzionali che compongono il mondo sportivo a livello locale, regionale e nazionale; definizione di nuovi modelli gestionali al fine di migliorare ulteriormente, nel medio periodo, l'utilizzo e la sostenibilità economica del patrimonio sportivo cittadino.

Ristrutturazione dello stadio comunale Renato Dall'Ara e della realizzazione dello "Stadio temporaneo". Ridefinizione delle competenze dei Quartieri in ambito sportivo. Riqualificazione energetica degli impianti sportivi cittadini.

2026 Consolidamento del sistema dell'associazionismo sportivo e delle attività di coordinamento e promozione di manifestazioni di rilievo cittadino. Promozione del benessere della cittadinanza attraverso l'attività motoria e l'integrazione con le attività culturali. Consolidamento e miglioramento delle modalità gestionali degli impianti sportivi del sistema sportivo cittadino. Consolidamento del complesso di relazioni con gli attori associativi e

istituzionali che compongono il mondo sportivo a livello locale, regionale e nazionale; definizione di nuovi modelli gestionali al fine di migliorare ulteriormente, nel medio periodo, l'utilizzo e la sostenibilità economica del patrimonio sportivo cittadino.

Ristrutturazione dello stadio comunale Renato Dall'Ara e della realizzazione dello "Stadio temporaneo". Ridefinizione delle competenze dei Quartieri in ambito sportivo. Riqualificazione energetica degli impianti sportivi cittadini.

Indicatore: Monitoraggio impianti sportivi cittadini assegnati

Formula: N° impianti sportivi assegnati anno x / N° richieste utilizzatori anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	95,00	%	
2025	95,00	%	
2026	95,00	%	

Indicatore: Monitoraggio riscossione quote di utilizzo negli impianti in concessione d'uso

Formula: Totale importo riscosso anno x / Totale importo fatture emesse anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	95,00	%	
2025	95,00	%	
2026	95,00	%	

Indicatore: Monitoraggio riqualificazioni energetiche impianti sportivi

Formula: Totale riqualificazioni energetiche realizzate anno x / Totale progetti di riqualificazione energetica approvati anno x

Nota: Riqualificazioni energetiche degli impianti sportivi finalizzate alla riduzione della CO2

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	90,00	%	
2025	90,00	%	
2026	90,00	%	

Indicatore: Uso gratuito degli impianti sportivi per gli studenti del ciclo primario di istruzione

Formula: N° studenti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	0,00	N°	Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2024
2025	0,00	N°	Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2024
2026	0,00	N°	Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2024

Indicatore: Newsletter delle attività realizzate annualmente in ambito sportivo

Formula: N° iscritti alla newsletter anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	0,00	N°	Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2024
2025	0,00	N°	Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2024
2026	0,00	N°	Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2024

Indicatore: Canale Telegram delle attività realizzate annualmente in ambito sportivo

Formula: N° iscritti al Canale Telegram anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	1.000,00	N°	
2025	1.100,00	N°	
2026	1.200,00	N°	

Indicatore: Eventi sportivi coordinati dal Settore Sport

Formula: N° eventi sportivi anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	40,00	N°	
2025	40,00	N°	
2026	40,00	N°	

Indicatore: Sponsorizzazioni attivate dal Settore Sport

Formula: N° sponsor anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	10,00	N°	
2025	11,00	N°	
2026	12,00	N°	

Indicatore: Eventi sportivi per promuovere la parità di genere

Formula: N° partecipanti agli eventi sportivi suddivisi per genere anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	0,00	N°	Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2024
2025	0,00	N°	Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2024
2026	0,00	N°	Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2024

Linea di mandato

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA

Progetti Trasversali

Amministrazione condivisa

Agenda 2030



Salute e benessere

Imprese innovazione e infrastrutture

Missioni di Bilancio

6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Città della Conoscenza e Gemello Digitale

Unità organizzativa

CULTURA, SPORT E PROMOZIONE DELLA CITTA'

Finalità

Coordinamento strategico della progettazione e dell'implementazione delle cosiddette "azioni immateriali" e delle "Politiche della conoscenza" nell'ambito del progetto bandiera "Città della Conoscenza" e del progetto "Gemello Digitale".

Risultati Attesi

2024 Consolidamento delle progettazioni e sviluppo delle azioni immateriali "Via della conoscenza", con particolare attenzione al coinvolgimento degli stakeholder locali, ivi compreso la cittadinanza, in sinergia con Fondazione per l'Innovazione Urbana.

Lancio e consolidamento degli strumenti di attivazione del territorio a scopi di sperimentazione di nuove pratiche e forme di conoscenza e di promozione delle attività di divulgazione scientifica, formazione e capacitazione della cittadinanza previste da Officine della conoscenza.

Consolidamento della progettazione e lancio del "Piano per la scienza e la ricerca".

Conclusione del primo ciclo di ricerca, sviluppo e sperimentazione del Gemello digitale Bologna, progettazione e avvio del secondo ciclo orientato all'evoluzione dei casi d'uso iniziali e all'integrazione di nuovi casi d'uso del Gemello digitale Bologna. Avvio di attività di coinvolgimento della cittadinanza e degli stakeholder urbani nello sviluppo del Gemello digitale Bologna.

2025 Sviluppo delle azioni immateriali "Via della conoscenza", con particolare attenzione al coinvolgimento degli stakeholder locali, ivi compreso la cittadinanza, in sinergia con Fondazione per l'Innovazione Urbana.

Consolidamento degli strumenti di attivazione del territorio a scopi di sperimentazione di nuove pratiche e forme di conoscenza e di promozione delle attività di divulgazione scientifica, formazione e capacitazione della cittadinanza previste da Officine della conoscenza.

Implementazione del "Piano per la scienza e la ricerca".

Conclusione del primo ciclo di ricerca, sviluppo e sperimentazione del Gemello digitale Bologna, progettazione e avvio del secondo ciclo orientato all'evoluzione dei casi d'uso iniziali e all'integrazione di nuovi casi d'uso del Gemello digitale Bologna. Avvio di attività di coinvolgimento della cittadinanza e degli stakeholder urbani nello sviluppo del Gemello digitale Bologna.

2026 Consolidamento delle azioni immateriali "via della conoscenza" con particolare attenzione ai piani di sostenibilità, governance e promozione dei progetti "Via della conoscenza".

Ulteriore diffusione degli strumenti di attivazione del territorio e delle attività di divulgazione, formazione e capacitazione di Officine della conoscenza, con particolare

attenzione alla creazione di sinergie tra realtà locali e alle partnership pubblico-comunitarie. Consolidamento del Piano per la scienza e la ricerca.

Conclusione del primo ciclo di ricerca, sviluppo e sperimentazione del Gemello digitale Bologna, progettazione e avvio del terzo ciclo orientato all'evoluzione dei modelli previsionali e dei modelli di costruzione di scenari del Gemello. Lancio di un piano di sostenibilità e transizione del Gemello digitale Bologna.

Indicatore: Monitoraggio attività Gemello digitale

Formula: Avvio casi d'uso entro anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	3,00	N°	
2025	2,00	N°	
2026	1,00	N°	

Linea di mandato

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI

Progetti Trasversali



Città della Conoscenza



Gemello digitale

Agenda 2030



Ridurre le disuguaglianze



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio ed impiantistico, degli impianti a rete e del patrimonio verde pubblico e stradale

Unità organizzativa

GESTIONE BENE PUBBLICO

Finalità

Garantire la fruizione e la tutela delle aree verdi e degli immobili nel rispetto dei criteri di funzionalità, sicurezza, sostenibilità ambientale. Gestire e monitorare gli interventi di manutenzione negli immobili gestiti dall'Amministrazione. Controllare la gestione degli impianti di riscaldamento degli immobili pubblici. Programmare e gestire il servizio dell'illuminazione pubblica, compresa la gestione degli impianti semaforici. Gestione rete stradale esistente con costante presidio e programmazione coordinata manutenzioni e cantierizzazioni e con particolare attenzione alle manutenzioni dei ponti.

Risultati Attesi

2024 Progettazione e attuazione delle opere previste nella programmazione, attuazione dei progetti speciali finanziati con fondi straordinari statali /comunitari, gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, delle strade e degli impianti tecnologici di proprietà dell'Amministrazione, compresi edifici storici monumentali, teatri ed edilizia residenziale; monitoraggio tombinamenti e ponti. Gestione piano neve. Programmazione dei cantieri e monitoraggi scavi di terzi oltre a rilascio autorizzazioni temporanee e permanenti per lavori e manifestazioni. Manutenzione aree verdi comunali grazie al rinnovo dell'Accordo Quadro di manutenzione aree verdi, previsto nei primi mesi del 2024, che prevederà anche un raccordo con le iniziative e le attività previste all'interno dell'azione Impronta Verde.

Attività di co-progettazione e realizzazione interventi concordati con la cittadinanza all'interno del "Bilancio Partecipativo".

In corso d'anno verrà inoltre implementato un nuovo sistema di gestione del patrimonio pubblico e degli impianti a rete attraverso un Partenariato Pubblico Privato ad iniziativa privata. Il PPP si pone l'obiettivo di giungere al superamento delle fonti fossili e alla riduzione dei gas climalteranti attraverso un sistema gestionale unico che prevede l'installazione dei sistemi di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico in particolare), la gestione edile ed impiantistica degli immobili (cd. hard facility management services), la produzione e la fornitura di vettori caldi e freddi, la gestione degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici, la gestione dei sistemi di videosorveglianza cittadina, la gestione e presidio dei bagni pubblici cittadini.

2025 Progettazione e attuazione delle opere previste nella programmazione, attuazione dei progetti speciali finanziati con fondi straordinari statali /comunitari, gestione degli interventi

di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, delle strade e degli impianti tecnologici di proprietà dell'Amministrazione, compresi edifici storici monumentali, teatri ed edilizia residenziale; monitoraggio tombinamenti e ponti. Gestione piano neve. Programmazione dei cantieri e monitoraggi scavi di terzi oltre a rilascio autorizzazioni temporanee e permanenti per lavori e manifestazioni.

Manutenzione aree verdi comunali in raccordo con le altre attività straordinarie previste. Attività di co-progettazione e realizzazione interventi concordati con la cittadinanza all'interno del "Bilancio Partecipativo".

Nel 2025 è prevista la fase di startup del PPP con l'avvio sia delle operazioni di gestione unitaria del patrimonio immobiliare e degli impianti a rete sia con le prime installazioni di impianti fotovoltaici sugli edifici.

2026 Progettazione e attuazione delle opere previste nella programmazione, attuazione dei progetti speciali finanziati con fondi straordinari statali /comunitari, gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, delle strade e degli impianti tecnologici di proprietà dell'Amministrazione, compresi edifici storici monumentali, teatri ed edilizia residenziale; monitoraggio tombinamenti e ponti. Gestione piano neve. Programmazione dei cantieri e monitoraggi scavi di terzi oltre a rilascio autorizzazioni temporanee e permanenti per lavori e manifestazioni.

Manutenzione aree verdi comunali in raccordo con le altre attività straordinarie previste. Attività di co-progettazione e realizzazione interventi concordati con la cittadinanza all'interno del "Bilancio Partecipativo". Proseguimento gestione unitaria del patrimonio immobiliare e degli impianti a rete mediante PPP.

Indicatore: Monitoraggio sistemazione rete viaria

Formula: Tempi medi per sistemazione buche/Tempo massimo per sistemazione buche (48h)

Nota: Target in diminuzione [% di riduzione dei tempi effettivi rispetto ai tempi massimi fissati]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	60,00	%	
2025	60,00	%	
2026	60,00	%	

Indicatore: Monitoraggio concessioni

Formula: N° concessioni rilasciate in 30 gg/N° totale concessioni rilasciate anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	98,00	%	
2025	98,00	%	
2026	98,00	%	

Indicatore: Monitoraggio interventi di manutenzione

Formula: N° chiamate durante il periodo di accensione degli impianti di riscaldamento anno x/ media N° chiamate [anno (x-1), (x-2), (x-3)]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	80,00	%	
2025	80,00	%	
2026	80,00	%	

Indicatore: Monitoraggio segnalazioni impianti pubblica illuminazione e semafori

Formula: N° segnalazioni risolte anno x / N° segnalazioni ricevute anno x

Nota: Si calcola che un 20% circa delle segnalazioni non siano correttamente strutturate e pertanto non è possibile dare una risposta di attivazione intervento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	80,00	%	
2025	80,00	%	
2026	80,00	%	

Indicatore: Monitoraggio manutenzione aree verdi pubbliche

Formula: N° segnalazioni correttamente strutturate alle quali è seguita risposta e/o intervento anno x / N° di segnalazioni ricevute anno x

Nota: Si calcola che un 15% circa delle segnalazioni non siano correttamente strutturate e pertanto non è possibile dare una risposta di attivazione intervento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	85,00	%	2022: n. 4286 segnalazioni da call center, n. 1780 si sono trasformate in interventi specifici e n. 2225 a cui è stata data comunque risposta (totale elaborate n. 4005)
2025	85,00	%	
2026	85,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE

Progetti Trasversali

Amministrazione condivisa



Gemello digitale



Bologna Missione Clima



Economia della notte








Impronta Verde



Bologna Città 30

Agenda 2030

	Salute e benessere
	Imprese, innovazione e infrastrutture
	Città e comunità sostenibili
	Consumo e produzione responsabili
	Lotta contro il cambiamento climatico

Missioni di Bilancio

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 10 Trasporti e diritto alla mobilità



3.6 - Entro il 2030 dimezzare rispetto al 2019 il numero di feriti derivanti da incidenti stradali

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Edilizia pubblica

Unità organizzativa

EDILIZIA PUBBLICA

Finalità

Garantire la fruizione e la tutela degli immobili nel rispetto dei criteri di funzionalità, sicurezza, sostenibilità ambientale. Programmare gli interventi sull'edilizia scolastica in funzione del programma di rinnovo delle strutture edilizie, in attuazione al piano degli investimenti, gestendo le fasi di progettazione, esecuzione dei lavori e collaudo, alta sorveglianza. Realizzazione di nuovi impianti: interventi finalizzati a favorire il recupero di aree urbane attraverso la realizzazione di nuovi impianti sportivi, di cittadelle dello sport. Programmare gli interventi sull'edilizia sociale tramite investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale in funzione del programma di rinnovo delle strutture edilizie, in attuazione al piano degli investimenti, gestendo le fasi di progettazione, esecuzione dei lavori e collaudo, alta sorveglianza.

Risultati Attesi

- 2024** Progettazione e attuazione delle nuove opere previste nella programmazione, gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edilizia scolastica, dell'edilizia sportiva con particolari riferimenti agli interventi finanziati con risorse PNRR compreso la componentistica tecnologica.
- 2025** Progettazione e attuazione delle nuove opere previste nella programmazione, tra cui interventi con finanziamenti PNRR che riguardano in particolare modo l'edilizia scolastica, interventi di rigenerazione urbana e riqualificazione di centri sportivi. Attuazione di interventi di riqualificazione e miglioramento dell'offerta di edilizia residenziale pubblica. Aggiornamento dei nuovi sistemi di digitalizzazione negli appalti (BIM). Attività di coordinamento con gli interventi previsti dal PPP che gestisce le attività di manutenzione. Attività di co-progettazione e realizzazione interventi concordati con la cittadinanza all'interno del "Bilancio Partecipativo".
- 2026** Progettazione e attuazione delle nuove opere previste nella programmazione, tra cui interventi con finanziamenti PNRR che riguardano in particolare modo l'edilizia scolastica, interventi di rigenerazione urbana e riqualificazione di centri sportivi. Attuazione di interventi di riqualificazione e miglioramento dell'offerta di edilizia residenziale pubblica. Aggiornamento dei nuovi sistemi di digitalizzazione negli appalti (BIM). Attività di coordinamento con gli interventi previsti dal PPP che gestisce le attività di manutenzione. Attività di co-progettazione e realizzazione interventi concordati con la cittadinanza all'interno del "Bilancio Partecipativo".

Indicatore: Monitoraggio avanzamento cantieri per nuovi nidi finanziati con PNRR

Formula: Totale importi (€) liquidati relativi ai cantieri per nuovi nidi finanziati con PNRR anno x/
Totale importi (€) previsti per realizzazione nidi finanziati con PNRR

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	20,00	%	
2025	40,00	%	
2026	90,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA

Progetti Trasversali



Amministrazione condivisa

Impronta Verde

Bologna Missione Clima

Agenda 2030



Istruzione di qualità

Imprese innovazione e infrastrutture

Missioni di Bilancio

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Presidio del territorio e Protezione Civile

Unità organizzativa

SICUREZZA URBANA INTEGRATA

Finalità

Presidiare sulla sicurezza delle cittadine e dei cittadini per assicurare loro una vita tranquilla, tutelare i beni municipali e il regolare andamento dei pubblici servizi.

La Polizia Locale collabora con le altre Forze di Polizia per assicurare l'osservanza di leggi, regolamenti e altre disposizioni emanate da Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e autorità che operano sul territorio comunale, in particolare in materia di circolazione stradale e polizia urbana e rurale.

Esercita la vigilanza sul commercio con compiti di prevenzione e repressione degli abusi in danno del consumatore, verifica l'osservanza delle norme igienico-sanitarie nei mercati e nei pubblici esercizi. Effettua controlli in materia di polizia edilizia e ambientale e sulla salubrità del suolo. Svolge servizi d'ordine, di vigilanza, di rappresentanza e scorta inerenti ai compiti istituzionali. Coordina le attività di Protezione Civile a livello comunale.

In caso di emergenze sanitarie di rilevanza locale e nazionale, si adopera per l'efficace applicazione delle norme e l'osservanza dei protocolli, realizzando attive forme di controllo del territorio, rilevanti anche ai fini della tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza, sia in teatri emergenziali autonomi sia in ausilio alle Forze di Polizia dello Stato.

Risultati Attesi

2024 Consolidamento del modello della "Polizia di Comunità", basato su maggiore presenza sul territorio, stretto rapporto con la cittadinanza e le associazioni che operano nei Quartieri e monitoraggio costante per definire ed attuare modalità operative e di presidio del territorio più efficaci, integrate con l'avanzata implementazione della digitalizzazione delle procedure di Polizia Locale. Parte integrante del modello descritto è rappresentata dal progetto "Pronto soccorso sociale", in collaborazione con il Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità, che si propone, attraverso il rafforzamento della partnership con la rete dei Servizi Sociali Territoriali, di dare risposta, razionalizzare e velocizzare gli interventi legati a situazioni di particolare gravità e urgenza nel campo delle problematiche a rilevanza sociale, in particolare per l'attività di supporto nelle casistiche riguardanti i minori non accompagnati. A tale azione dovrà affiancarsi un particolare impulso delle attività istituzionali che costituiscono prerogativa essenziale della Polizia Locale, come la presenza costante nelle attività a tutela della sicurezza stradale, con particolare riguardo ai servizi orientati alla prevenzione e controllo con un potenziamento delle strumentazioni avanzate e nuove tecnologie di controllo. In questo contesto, appare di particolare rilievo il monitoraggio del rispetto dei limiti di velocità, anche legati al progetto "Città 30" che si estenderà alle aree residenziali e strade urbane. Contestualmente proseguirà il sostegno all'attività della cittadinanza volontari (progetto assistenti di prossimità) per il contenimento

del degrado urbano e il complessivo miglioramento della sicurezza cittadina tramite l'incremento del pattugliamento "appiedato", con veicoli a basso impatto inquinante e controlli cadenzati.

2025 Valutazione dei risultati restituiti dal modello di Polizia di Comunità, necessaria per adattare/ritarare le modalità di presidio del territorio in base alla loro efficacia ed alle esperienze maturate, allo scopo di coinvolgere le cittadine e i cittadini che intendono interpretare il proprio ruolo come parte attiva del benessere della comunità con riferimento alla sicurezza del luogo in cui vivono, aiutando a renderlo più sicuro e a ridurre criminalità e degrado e, in generale, per garantire un'osservazione della comunità, in grado di riportare alla polizia locale episodi criminali o anche solo eventi sospetti. Prosecuzione e sviluppo delle attività contemplate nel progetto "Pronto Soccorso sociale", relative a minori in stato di disagio e donne vittima di violenza domestica, in collaborazione con il Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità. Permane, in affiancamento alle attività descritte, il focus sulle attività istituzionali canoniche, come i controlli sulla Sicurezza Stradale e l'incidentalità diffusa.

2026 Prosecuzione del monitoraggio del modello di Polizia di Comunità per la rimodulazione/mantenimento della struttura organizzativa in base alle nuove esigenze della comunità, alle molteplici attività istituzionali di competenza del servizio della Polizia Locale, alle modalità operative di presidio del territorio in funzione del complessivo miglioramento della sicurezza cittadina, contenimento del degrado urbano e sicurezza della circolazione stradale.

Indicatore: Monitoraggio tempi di intervento della PL

Formula: N° interventi urgenti evasi entro 30 minuti (tempo intervento da chiamata cittadino a invio pattuglia) anno x / N° richieste N° totale intervento urgente (CRO) anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	73,00	%	
2025	75,00	%	
2026	75,00	%	

Indicatore: Monitoraggio "Pronto Soccorso Sociale"

Formula: N° pratiche supporto minori non accompagnati anno x / N° pratiche supporto minori non accompagnati anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	1,20	%	
2025	1,25	%	
2026	1,25	%	

Indicatore: Monitoraggio attività Polizia di Comunità

Formula: N° servizi attività di presidio di Comunità sul territorio

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	300,00	N°	
2025	300,00	N°	
2026	300,00	N°	

Gender Index: Conducenti veicoli coinvolti in incidenti stradali

Formula: N° Conducenti veicoli coinvolti in incidenti stradali (luglio 2023)

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2024	2.181,00	1.716,00	78,68	428,00	21,32	0,00	0

Indicatore generazionale: Persone coinvolte in attività di formazione in materia di educazione stradale/civica 15-34 anni

Formula: persone coinvolte in attività di formazione in materia di educazione stradale/civica 15-34 anni (2022)

ANNO	VALORE	15-34	15-34 %
2024	1.775,00	456,00	25,69

Linea di mandato

BOLOGNA VICINA E CONNESSA

Progetti Trasversali



Amministrazione condivisa



Bologna Città 30



Economia della notte



Economia della prossimità

Agenda 2030



Salute e benessere



Parità di genere



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

- 11 Soccorso civile
- 3 Ordine pubblico e sicurezza



3.6 - Entro il 2030 dimezzare rispetto al 2019 il numero di feriti derivanti da incidenti stradali

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Partecipazione e promozione del capitale sociale

Unità organizzativa

QUARTIERI

Finalità

Incrementare la coesione sociale e l'inclusione sociale, favorire la convivenza urbana, rispondere in modo più adeguato ai bisogni della comunità attraverso il coinvolgimento sempre di più incisivo delle cittadine e dei cittadini, delle realtà associative e del Terzo settore, nelle decisioni e nella costruzione congiunta di soluzioni adeguate e innovative, mediante una nuova alleanza mutualistica tra amministrazione ed energie civiche.

Risultati Attesi

2024 Completa implementazione delle nuove modalità di collaborazione tra Amministrazione e soggetti civici: attuazione e monitoraggio di quanto previsto nel Patto per l'amministrazione condivisa e nel Nuovo Regolamento al fine di diffondere in tutta l'Amministrazione l'adozione di nuovi strumenti innovativi.

Sviluppo della Rendicontazione sociale nei rapporti con il Terzo Settore in coerenza con il nuovo Regolamento sulle forme di collaborazione tra amministrazione e soggetti civici e del Patto per l'Amministrazione condivisa, coinvolgendo anche dei soggetti attuatori dei progetti nel processo di valutazione condivisa, sugli effetti e sugli impatti dell'azione sinergica messa in campo; estensione dell'utilizzo dello strumento a tutte le strutture dell'Amministrazione (Educazione, mobilità, ambiente ecc.).

Allineamento e integrazione, in logica di programmazione condivisa, degli strumenti di programmazione dell'Ente - DUP, PIAO, Bilancio di previsione -, delle risorse destinate e degli obiettivi operativi da realizzarsi in sinergia con i soggetti civici.

Sviluppo e consolidamento Case di Quartiere: Integrazione di nuovi servizi, consolidamento della governance del sistema, valorizzazione della relazione con le reti civiche e le associazioni del territorio, implementazione di uno spazio digitale dedicato alla rete delle Case, per dare informazione sui servizi offerti e le iniziative proposte, adozione dell'immagina coordinata definita nel 2023 da parte di tutte le Case di Quartiere.

Verrà portato a termine il percorso di co-progettazione, avviato nel 2023, con la cittadinanza e con tutte le realtà associative e civiche della città per decidere quali attività e funzioni (pubblica utilità, sociali, culturali) siano le più idonee per la gestione temporanea dell'ex Caserma Masini.

L'Area Quartieri, oltre a supportare tutto il processo partecipativo, in collaborazione con la Fondazione Innovazione Urbana, a seguito delle risultanze del percorso, definirà l'effettiva modalità di gestione dell'area e dei rapporti con soggetti individuati per la realizzazione delle iniziative.

2025 Verifica sui primi due anni di applicazione del nuovo Regolamento sulle collaborazioni civiche al fine di ravvisarne eventuali aspetti da rivedere e/o integrare, aggiornare. Messa a regime

del sistema Case di Quartiere. Attuazione e monitoraggio di quanto previsto nel Patto per l'amministrazione condivisa.

2026 Attuazione e monitoraggio di quanto previsto nel Patto per l'amministrazione condivisa, messa a regime e sviluppo degli strumenti normativi e procedurali per la collaborazione tra amministrazione e soggetti civici mediante il regolamento comunale sull'amministrazione condivisa.

Indicatore: Monitoraggio progetti complessivi soggetti Terzo settore, soggetti civici, cittadinanza- progetti realizzati

Formula: N° progetti realizzati e sostenuti strutture centrali e Quartieri anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	620,00	N°	
2025	700,00	N°	
2026	760,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio progetti complessivi soggetti Terzo settore, soggetti civici, cittadinanza - soggetti coinvolti

Formula: N° soggetti coinvolti nella realizzazione dei progetti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	640,00	N°	
2025	740,00	N°	
2026	790,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio Progetti complessivi soggetti Terzo settore, soggetti civici, cittadinanza - % donne coinvolte

Formula: % donne su totale rispetto N° associazioni/cittadini/e coinvolti nella realizzazione dei progetti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	54,00	%	
2025	54,00	%	
2026	54,00	%	

Indicatore: Monitoraggio progetti complessivi soggetti Terzo settore, soggetti civici, cittadinanza - risorse investite

Formula: % risorse dei soggetti attuatori su costi complessivi delle iniziative/Totale costi complessivi delle iniziative realizzate

anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	80,00	%	
2025	80,00	%	
2026	80,00	%	

Indicatore: Monitoraggio patti di collaborazione

[Patti attivi: patti attivati nell'anno x + patti in corso nell'anno x]

Formula: N° patti di collaborazione attivi anno x

Nota: I patti di collaborazione attivati nell'anno sono un 'sottoinsieme' dell'indicatore "Monitoraggio progetti complessivi soggetti Terzo settore, soggetti civici, cittadinanza" non quello dei patti in corso che possono essere stati attivati negli anni precedenti.

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	220,00	N°	
2025	250,00	N°	
2026	260,00	N°	

Indicatore: Coinvolgimento cittadinanza attiva

Formula: N° soggetti Terzo settore, soggetti civici, cittadine/i coinvolti nelle progettazioni condivise anno x

Nota: L'indicatore N° totale associazioni/cittadini/e coinvolti nelle co-progettazioni è un 'sottoinsieme' dell'indicatore "Monitoraggio progetti complessivi soggetti Terzo settore, soggetti civici, cittadinanza - soggetti coinvolti" per quanto riguarda i patti attivati nell'anno.

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	280,00	N°	
2025	290,00	N°	
2026	300,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio assemblee comuni Case di Quartiere

Formula: N° assemblee comuni Case di Quartiere anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	6,00	N°	
2025	6,00	N°	
2026	6,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio coordinamento cittadino Case di Quartiere

Formula: N° sedute di coordinamento cittadino delle Case di Quartiere anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	6,00	N°	
2025	6,00	N°	
2026	6,00	N°	

Linea di mandato

BOLOGNA VICINA E CONNESSA

Progetti Trasversali



Amministrazione condivisa

Diritti e città plurale

Agenda 2030



Sconfiggere la povertà

Parità di genere

Ridurre le disuguaglianze

Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

19 Relazioni internazionali



5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Demografici

Unità organizzativa

SEGRETERIA GENERALE, PARTECIPATE E APPALTI

Finalità

Rendere certo lo status delle persone da cui queste traggono la titolarità di specifici e particolari diritti e obblighi verso lo Stato e gli altri Enti. I servizi di Anagrafe e di Stato Civile costituiscono la base dei dati su cui fondare politiche pubbliche di programmazione e gestione dei servizi. Qualificare i servizi di Anagrafe e Stato Civile attraverso un costante processo di digitalizzazione. Svolgere, in ambito elettorale, le funzioni che sono attribuite al Sindaco nella sua qualità di Ufficiale di Governo, gestendo l'archivio elettorale e le operazioni relative ad ogni tipo di consultazione elettorale e referendaria allo scopo di garantire ai cittadini e alle cittadine i diritti previsti dall'art. 48 della Costituzione: il suffragio universale, la libertà e la segretezza del voto. Valorizzare l'attività anagrafica, di stato civile ed elettorale attraverso la collaborazione o il convenzionamento con soggetti terzi, anche al fine di qualificare la partecipazione delle fasce più giovani alla vita democratica.

Progetti Digitali-Demografici: Curare e gestire progetti di digitalizzazione in ambito demografico e progetti finalizzati alla gestione digitale e telematica dei flussi documentali con il Tribunale di Bologna e il Tribunale dei Minori, anche in collaborazione con la Città metropolitana di Bologna e la Regione Emilia-Romagna.

Servizi di supporto: garantire la corretta tenuta del protocollo corrente; gestire i servizi postali; garantire l'attività di notificazione e quella di pubblicazione degli atti all'Albo Pretorio on line.

Risultati Attesi

2024 Aumento delle attività on line e dei processi digitalizzati con rilascio delle credenziali previste. Aumento del numero di procedure gestite in formato digitale e modalità telematica nell'ambito del progetto "Patto per la Giustizia dell'Area metropolitana di Bologna.

2025 Aumento delle attività on line e dei processi digitalizzati con rilascio delle credenziali previste. Aumento del numero di procedure gestite in formato digitale e modalità telematica nell'ambito del progetto "Patto per la Giustizia dell'Area metropolitana di Bologna.

2026 Aumento delle attività on line e dei processi digitalizzati con rilascio delle credenziali previste. Aumento del numero di procedure gestite in formato digitale e modalità telematica nell'ambito del progetto "Patto per la Giustizia dell'Area metropolitana di Bologna.

Indicatore: Monitoraggio rilascio atti on-line

Formula: N° atti on-line anno x / N° atti totali anno x-1

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	20,00	%	

2025	25,00	%
2026	30,00	%

Indicatore: Monitoraggio procedure telematiche in ambito Giustizia

Formula: $(N^{\circ} \text{ di scambi in formato digitale Uffici Giudiziari anno } x) - (N^{\circ} \text{ di scambi in formato digitale anno } x-1) / N^{\circ} \text{ di scambi in formato digitale anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	15,00	%	
2025	20,00	%	
2026	20,00	%	

Indicatore: Revisione della modulistica in uso ai Servizi Demografici nel rispetto del linguaggio di genere

Formula: $N^{\circ} \text{ moduli revisionati} / N^{\circ} \text{ totale moduli anno } x$

Nota: Non previsto per il 2026

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	75,00	%	Non previsto per il 2026
2025	100,00	%	Non previsto per il 2026

Indicatore: Coinvolgimento delle e dei giovani alla vita democratica

Formula: Aumento del numero di persone 18 - 34 anni come componenti dei seggi elettorali

Nota: Target in aumento rispetto alle Elezioni politiche 2022

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	5,00	%	
2025	10,00	%	
2026	15,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA VICINA E CONNESSA

Progetti Trasversali



Diritti e città plurale

Agenda 2030



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione



8.6 - Entro il 2030 raggiungere la quota dei NEET al di sotto del 10% (percentuale 15-29 anni)

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Archivio storico - Demografici

Unità organizzativa

SEGRETERIA GENERALE, PARTECIPATE E APPALTI

Finalità

Valorizzare il patrimonio storico e culturale presente nell'Archivio Storico Comunale anche attraverso iniziative rivolte al territorio e alle scuole. Curare la corretta tenuta dell'archivio di deposito. Consentire l'accesso da parte di studiosi, cultori della materia e interessati al patrimonio documentale presente in Archivio. Curare la ricognizione sul materiale depositato e non ancora inventariato, presente in archivio per renderlo disponibile alle successive fasi di gestione e inventariazione.

Risultati Attesi

2024 Elaborazione di un progetto volto a valorizzare l'Archivio Storico Comunale.

2025 Aumento delle iniziative e degli accessi all'Archivio Storico Comunale.

2026 Aumento delle iniziative e degli accessi all'Archivio Storico Comunale.

Indicatore: Monitoraggio delle attività realizzate - Archivio Storico

Formula: N° accessi anno x / N° accessi anno x-1

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	10,00	%	
2025	15,00	%	
2026	10,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA VICINA E CONNESSA

Progetti Trasversali



Amministrazione condivisa

Agenda 2030



Istruzione di qualità

Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Garantire e facilitare il corretto adempimento degli obblighi tributari e delle entrate extratributarie

Unità organizzativa

RISORSE FINANZIARIE

Finalità

Garantire un sistema fiscale equo e trasparente, presidiare e ottimizzare l'attività di controllo evasione e migliorare la sostenibilità delle pretese tributarie Assicurare al Comune le risorse finanziarie necessarie all'attività dell'Ente nell'ambito del rispetto delle norme e dei principi di contabilità pubblica.

Risultati Attesi

2024 Lotta all'evasione dei tributi e prosecuzione dell'attività di recupero coattivo delle entrate tributarie ed extratributarie e consolidamento dell'attività di controllo e recupero dell'imposta di soggiorno.

Tassa rifiuti: dopo l'elaborazione dei dati di conferimento del nuovo sistema di raccolta rifiuti, si procederà con l'avvio della regolamentazione del nuovo sistema tassazione/tariffazione puntuale.

Gestione delle agevolazioni concesse alle attività economiche interessate dalla realizzazione della prima linea tranviaria di Bologna - Linea Rossa.

Gestione e coordinamento dei controlli di regolarità per sostenere il contrasto all'evasione dei tributi locali.

Completamento del processo di parziale ristrutturazione della comunicazione pubblicitaria mediante sostituzione di impianti pubblicitari di nuova generazione.

Attività propedeutiche per nuovo affidamento servizi di recupero evasione tributi comunali e riscossione ordinaria e coattiva dei tributi comunali e delle entrate extratributarie.

Attività propedeutiche per la concessione degli spazi per l'installazione di impianti pubblicitari (contratti in scadenza a inizio anno 2025 impianti dimensioni 4 mt X 3mt.).

2025 Oltre ai risultati indicati per l'anno 2024, in ambito di tassa rifiuti avvio del nuovo sistema di tassazione/ tariffazione puntuale e prosecuzione della gestione delle agevolazioni concesse alle attività economiche interessate dalla realizzazione della prima linea tranviaria di Bologna - Linea Rossa.

Consolidamento delle attività di gestione e coordinamento dei controlli di regolarità per sostenere il contrasto all'evasione dei tributi locali

Attività propedeutiche per nuovo affidamento in concessione del canone unico patrimoniale.

2026 Oltre ai risultati indicati per l'anno 2025, consolidamento in ambito TARI del sistema di tassazione/tariffazione puntuale e prosecuzione della gestione delle agevolazioni concesse alle attività economiche interessate dalla realizzazione della prima linea tranviaria di Bologna

- Linea Rossa.

Consolidamento delle attività di gestione e coordinamento dei controlli di regolarità per sostenere il contrasto all'evasione dei tributi locali.

Indicatore: Monitoraggio riscossione tributi

Formula: $[\text{Riscosso c/competenza anno } (x-2) + \text{Riscosso c/residui anno } (x-1)] / [\text{Accertamento anno di competenza } (x-2)]$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	93,00	%	
2025	93,00	%	
2026	93,00	%	

Indicatore: Monitoraggio gettito di competenza

Formula: $\Sigma [\text{accertamenti triennio } (x-3,x-2,x-1)] / \Sigma [\text{stanziamenti/accertamenti (prev/cns)}] \text{ anno competenza } x$

Nota: La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi 3 consuntivi disponibili e va calcolata sui seguenti imposta/tributi: IMU-TASI, TASSA RIFIUTI, IMPOSTA SOGGIORNO

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	99,89	%	
2025	99,89	%	
2026	99,89	%	

Indicatore: Monitoraggio azioni recupero

Formula: $N^\circ \text{ totale azioni avviate per recuperi da effettuare anno } x / N^\circ \text{ totale irregolarità rilevate anno } x$

Nota: Si considera la media triennio [anno $(x-4;x-3;x-2)$]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	88,00	%	
2025	88,00	%	
2026	88,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA VICINA E CONNESSA

Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Attuazione della Via della Conoscenza

Unità organizzativa

UFFICIO DI PIANO

Finalità

Attuare il progetto VIA DELLA CONOSCENZA come territorializzazione del progetto bandiera CITTA' DELLA CONOSCENZA, promuovendo l'innescò di trasformazioni funzionali e urbanistiche coerenti, sia di iniziativa pubblica che di iniziativa privata. L'obiettivo complessivo è connettere i luoghi della ricerca e della conoscenza e aprirli a nuove interazioni con la città.

Risultati Attesi

- 2024** Supporto all'avvio di trasformazioni inserite nel masterplan "via Stalingrado".
Conclusione concorso C40-Reinventing Cities (EDIZIONE 2022) e istruttoria dei titoli abilitativi per i progetti vincitori.
Aggiornamento Accordo territoriale Polo metropolitano integrato Fiera-tecnopolo e Aggiornamento Accordi di Programma Fiera.
Integrazioni dei grandi piani attuativi pubblici in corso (ex Mercato e Bertalia-Lazzaretto) nel disegno Città della Conoscenza.
Collaborazione al progetto bandiera Impronta Verde per le integrazioni con la Via della Conoscenza: Prati di Caprara (e Ospedale Maggiore) e Parco del Reno, Parco Nord e Quartiere fieristico, Parco del Navile, distretto Nord-Est approvazione di nuova ipotesi di sviluppo Polo Fiera nell'ottica della città della conoscenza.
- 2025** Concorso C40-Reinventing Cities (EDIZIONE 2022) assistenza attuazione progetti vincitori.
Integrazioni dei grandi piani attuativi pubblici in corso (ex Mercato e Bertalia-Lazzaretto) nel disegno Città della Conoscenza. Collaborazione al progetto bandiera Impronta Verde per le integrazioni con la Via della Conoscenza: Prati di Caprara (e Ospedale Maggiore) e Parco del Reno, Parco Nord e Parco del Navile, zona San Donato-CAAB.
Assistenza attuazione nuovo Accordi di programma Fiera.
Progetto Stalingrado: assistenza attuazione.
- 2026** Assistenza attuazione progetti previsti dal Piano urbano integrato per la Città della Conoscenza.
REINVENTING CITIES: assistenza attuazione progetti vincitori.
Integrazioni dei grandi piani attuativi pubblici in corso (ex Mercato e Bertalia-Lazzaretto) nel disegno Città della Conoscenza.
Collaborazione al progetto bandiera Impronta Verde per le integrazioni con la Via della Conoscenza: Prati di Caprara (e Ospedale Maggiore) e Parco del Reno, Parco Nord e Parco del Navile.
Assistenza attuazione nuovo Accordo di programma Fiera.
Progetto Stalingrado: assistenza attuazione.

Indicatore: Monitoraggio atti assunti per l'attuazione di progetti inerenti la Città della Conoscenza

Formula: N° atti assunti per l'attuazione di progetti inerenti la Città della Conoscenza anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	2,00	N°	
2025	2,00	N°	
2026	2,00	N°	

Indicatore: Progetti in essere inerenti la Via della Conoscenza

Formula: N° di progetti seguiti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	7,00	N°	
2025	7,00	N°	
2026	7,00	N°	

Linea di mandato

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI

Progetti Trasversali



Città della Conoscenza

Agenda 2030



Ridurre le disuguaglianze



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

Obiettivo Operativo DUP

Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni

Unità organizzativa

INNOV.NE E SEMP.NE AMM.VA E CURA RELAZIONI CON IL CITTADINO

Finalità

Rendere Bologna una città accogliente e accessibile, attenta ai diritti della cittadinanza, anche per garantire pari opportunità in ogni ambito della vita sociale, lavorativa, educativa e nel rapporto con l'amministrazione.

Risultati Attesi

- 2024** Garantire il presidio dei programmi di azione dell'amministrazione conseguenti alle politiche in materia di pari opportunità, valorizzazione delle differenze, diritti umani, contrasto alla violenza di genere favorendo integrazione nel lavoro dei settori comunali e tra questi e i/le Diversity Manager. Promuovere la sinergia con e tra le istituzioni, gli stakeholder e le associazioni del territorio al fine di favorire la prevenzione, l'emersione e il contrasto alle discriminazioni. Promuovere azioni e sviluppare processi innovativi per la valorizzazione delle differenze sia all'interno dell'amministrazione che nelle modalità di erogazione dei servizi. Attuare percorsi per la promozione del dialogo interculturale e interreligioso. Gli ambiti di azione riguardano: la promozione delle pari opportunità, la valorizzazione delle differenze di genere, di età, di orientamento sessuale, di religione, di appartenenza etnica, di cultura; il contrasto alla violenza contro le donne e di genere, la promozione dei diritti delle persone LGBTQIA+, il superamento di qualsiasi forma di discriminazione, anche nei confronti delle persone con disabilità. Supportare gli interventi su alcuni processi critici dell'amministrazione per garantire il miglioramento dell'efficacia e qualità dei servizi.
- 2025** Garantire il presidio dei programmi di azione dell'amministrazione conseguenti alle politiche in materia di pari opportunità, valorizzazione delle differenze, diritti umani, contrasto alla violenza di genere favorendo integrazione nel lavoro dei settori comunali e tra questi e i/le Diversity Manager. Promuovere la sinergia con e tra le istituzioni, gli stakeholder e le associazioni del territorio al fine di favorire la prevenzione, l'emersione e il contrasto alle discriminazioni. Promuovere azioni e sviluppare processi innovativi per la valorizzazione delle differenze sia all'interno dell'amministrazione che nelle modalità di erogazione dei servizi. Attuare percorsi per la promozione del dialogo interculturale e interreligioso. Gli ambiti di azione riguardano: la promozione delle pari opportunità, la valorizzazione delle differenze di genere, di età, di orientamento sessuale, di religione, di appartenenza etnica, di cultura; il contrasto alla violenza contro le donne e di genere, la promozione dei diritti delle persone LGBTQIA+, il superamento di qualsiasi forma di discriminazione, anche nei confronti delle persone con disabilità. Supportare gli interventi su alcuni processi critici dell'amministrazione per garantire il miglioramento dell'efficacia e qualità dei servizi.

Garantire il monitoraggio e l'intervento sui processi dell'amministrazione per il continuo miglioramento dell'efficacia e qualità dei servizi.

- 2026** Garantire il presidio dei programmi di azione dell'amministrazione conseguenti alle politiche in materia di pari opportunità, valorizzazione delle differenze, diritti umani, contrasto alla violenza di genere favorendo integrazione nel lavoro dei settori comunali e tra questi e i/le Diversity Manager. Promuovere la sinergia con e tra le istituzioni, gli stakeholder e le associazioni del territorio al fine di favorire la prevenzione, l'emersione e il contrasto alle discriminazioni. Promuovere azioni e sviluppare processi innovativi per la valorizzazione delle differenze sia all'interno dell'amministrazione che nelle modalità di erogazione dei servizi. Attuare percorsi per la promozione del dialogo interculturale e interreligioso. Gli ambiti di azione riguardano: la promozione delle pari opportunità, la valorizzazione delle differenze di genere, di età, di orientamento sessuale, di religione, di appartenenza etnica, di cultura; il contrasto alla violenza contro le donne e di genere, la promozione dei diritti delle persone LGBTQIA+, il superamento di qualsiasi forma di discriminazione, anche nei confronti delle persone con disabilità. Supportare gli interventi su alcuni processi critici dell'amministrazione per garantire il miglioramento dell'efficacia e qualità dei servizi. Garantire il monitoraggio e l'intervento sui processi dell'amministrazione per il continuo miglioramento dell'efficacia e qualità dei servizi.

Indicatore: SPAD (Sportello antidiscriminazione)

Formula: N° segnalazioni evase anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	0,00	N°	Nuovo indicatore, il dato sarà rilevabile a consuntivo 2024 (primo anno significativo a seguito di ampliamento)
2025	0,00	N°	Nuovo indicatore, il dato sarà rilevabile a consuntivo 2024 (primo anno significativo a seguito di ampliamento)
2026	0,00	N°	Nuovo indicatore, il dato sarà rilevabile a consuntivo 2024 (primo anno significativo a seguito di ampliamento)

Indicatore: Associazioni complessive coinvolte Patto LGBTQIA+, SPAD, Pari Opportunità e Centro Zonarelli

Formula: N° Associazioni coinvolte anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	80,00	N°	
2025	90,00	N°	
2026	90,00	N°	

Indicatore: Centri Antiviolenza (CAV), CUAV (Senza Violenza), Case Rifugio

Formula: N° Centri antiviolenza, CUAV e Case Rifugio per la prevenzione/contrasto alla violenza di genere anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	11,00	N°	
2025	11,00	N°	

2026 11,00 N°

Indicatore: Nuovo Bilancio di Genere integrato

Formula: Realizzazione Report

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	SI	Si/No	
2025	SI	Si/No	
2026	SI	Si/No	

Linea di mandato

BOLOGNA VICINA E CONNESSA

Progetti Trasversali



Amministrazione condivisa

Diritti e città plurale

Agenda 2030



Sconfiggere la povertà

Parità di genere

Ridurre le disuguaglianze

Città e comunità sostenibili

Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia



1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019



5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020

Obiettivo Strategico DUP

Educazione, istruzione e formazione

Obiettivo Operativo DUP

Sistema integrato servizi 0-6

Unità organizzativa

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI

Finalità

Rispondere ai bisogni educativi e sociali dei bambini dalla nascita fino a 6 anni, sostenendo la primaria funzione educativa delle loro famiglie e le esigenze di conciliazione tra tempi di cura e di lavoro; favorire, in stretta collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psicofisico, sociale e della personalità delle bambine e dei bambini. Offrire contesti di gioco e di socializzazione, di apprendimento, di accoglienza e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali.

Risultati Attesi

2024 Consolidamento del sistema integrato 0/6 pubblico e privato, attraverso la prosecuzione delle azioni di governance rappresentate prioritariamente dalla gestione dei rapporti convenzionali, dal coordinamento pedagogico territoriale, dall'integrazione gestionale e progettuale per la qualificazione dell'offerta e lo sviluppo di nuovi interventi volti a favorire la programmazione dell'offerta in funzione della domanda e secondo standard qualitativi omogenei. Miglioramento dei modelli organizzativi per sostenere il lavoro educativo e creare contesti scolastici inclusivi e innovativi. Attivazione di nuovi posti per la fascia 0-3 nell'ambito dell'offerta cittadina, in funzione della disponibilità di forme di finanziamento regionale, per l'aumento progressivo del grado di copertura della domanda. Supporto e sostegno al sistema educativo integrato, volto anche all'ampliamento dell'orario delle scuole dell'infanzia statali in modo da equiparare il servizio offerto alle famiglie e promuovere una sempre più efficace conciliazione vita-lavoro. Miglioramento continuo della qualità educativa e formativa, realizzazione di eventi per la promozione della cultura dell'infanzia e sviluppo di progetti di partenariato internazionale per la formazione, lo scambio di esperienze e la valorizzazione dei servizi educativi 0-6.

2025 Consolidamento del sistema integrato 0/6 pubblico e privato, attraverso le azioni di governance rappresentate prioritariamente dalla gestione dei rapporti convenzionali, dal coordinamento pedagogico cittadino, dall'integrazione gestionale e progettuale per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta. Miglioramento dei modelli organizzativi per sostenere il lavoro educativo e creare contesti scolastici inclusivi e innovativi. Attivazione di nuovi posti per la fascia 0-3 nell'ambito dell'offerta cittadina, in funzione della disponibilità di forme di finanziamento regionale, per l'aumento progressivo del grado di copertura della domanda. Supporto e sostegno al sistema educativo integrato, volto anche all'ampliamento dell'orario delle scuole dell'infanzia statali in modo da equiparare il servizio offerto alle famiglie e promuovere una sempre più efficace conciliazione vita-lavoro. Miglioramento continuo della qualità educativa e formativa, realizzazione di eventi per la promozione della

cultura dell'infanzia e sviluppo di progetti di partenariato internazionale per la formazione, lo scambio di esperienze e la valorizzazione dei servizi educativi 0-6.

2026 Consolidamento del sistema integrato 0/6 pubblico e privato, attraverso le azioni di governance rappresentate prioritariamente dalla gestione dei rapporti convenzionali, dal coordinamento pedagogico cittadino, dall'integrazione gestionale e progettuale per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta. Attivazione dei primi nuovi servizi realizzati nell'ambito del piano investimenti finanziati anche dal PNRR, per l'incremento della percentuale di copertura della domanda e l'abbattimento della lista d'attesa. Miglioramento dei modelli organizzativi per sostenere il lavoro educativo e creare contesti scolastici inclusivi e innovativi. Supporto e sostegno al sistema educativo integrato, volto anche all'ampliamento dell'orario delle scuole dell'infanzia statali in modo da equiparare il servizio offerto alle famiglie e promuovere una sempre più efficace conciliazione vita-lavoro. Miglioramento continuo della qualità educativa e consolidamento di progetti di partenariato internazionale per la formazione, lo scambio di esperienze e la valorizzazione dei servizi educativi 0-6.

Indicatore: Monitoraggio posti servizi 0-3 con affido

Formula: N° totale posti disponibili anno x / N° totale bambini iscrivibili anno x

Nota: Target costante

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	48,00	%	
2025	48,00	%	
2026	48,00	%	

Indicatore: Monitoraggio posti servizi scuole d'infanzia

Formula: N° totale posti disponibili anno x / N° totale bambini iscrivibili anno x

Nota: Target costante

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	100,00	%	
2025	100,00	%	
2026	100,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA

Progetti Trasversali



Amministrazione condivisa

Agenda 2030



Istruzione di qualità

Missioni di Bilancio

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

4 Istruzione e diritto allo studio



4.2 - Entro il 2030 raggiungere quota del 45% di bambini di 0-2 anni che usufruiscono dei servizi

Obiettivo Strategico DUP

Educazione, istruzione e formazione

Obiettivo Operativo DUP

Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico

Unità organizzativa

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI

Finalità

Sostenere il sistema educativo e scolastico al fine di garantire alle giovani generazioni un percorso educativo di qualità e al contempo pari opportunità educative e formative. Agire in modo integrato e coordinato con le scuole, per rispondere alla necessità di una distribuzione territoriale equilibrata dell'offerta formativa, per garantire la dotazione di arredi, l'organizzazione di servizi integrativi strutturati che consentano il reale esercizio del diritto allo studio (fornitura dei libri di testo, trasporto, refezione scolastica, supporto alle bambine e ai bambini con disabilità, ausili ecc.). Ricerca e sviluppo di nuovi modelli di interventi, servizi e progetti per l'ampliamento dell'orario scolastico e delle opportunità e offerte per l'extrascuola, in sinergia e coordinamento con istituzioni, terzo settore e territorio.

Coinvolgere le scuole e in generale la comunità educante, in una logica ampia di piano dell'offerta formativa collegata al territorio, nelle principali progettualità con cui l'Amministrazione comunale persegue cambiamenti strutturali di lungo termine, come Bologna Missione Clima oppure il progetto Impronta Verde che mira ad un cambiamento importante sotto il profilo delle infrastrutture verdi urbane.

Risultati Attesi

2024 Consolidamento della qualità e ampliamento dell'offerta dei servizi di diritto allo studio e della rete: miglioramento dell'efficacia dei servizi erogati in relazione ai bisogni espressi dalle famiglie. Implementazione di nuovi strumenti di monitoraggio della qualità e delle risorse impiegate. Collaborazione con il settore competente dell'Ente alla realizzazione del piano per l'edilizia scolastica, la progettazione di nuove scuole, innovative sia dal punto di vista didattico-educativo che energetico e ambientale. Consolidare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento attivati nei settori e nelle istituzioni comunali. Proseguire la collaborazione e la sinergia con le scuole cittadine per la promozione di iniziative formative e laboratori su tematiche sportive, culturali, ambientali, di promozione e conoscenza della legalità e dei diritti umani. Potenziare il presidio dei protocolli igienico sanitari e dei controlli sulle prestazioni interne o in appalto nei servizi per l'infanzia. Gestione del contratto di refezione scolastica: consolidamento dei livelli di qualità, degli strumenti di controllo e di partecipazione. Avvio del nuovo centro pasti Lazzaretto. Sviluppo di progetti finalizzati all'educazione ai corretti stili di vita, alla sostenibilità ambientale e alla promozione delle filiere agroalimentari locali, integrati e/o correlati al servizio di refezione scolastica. Consolidamento e sviluppo dell'interfaccia con utenti e stakeholder attraverso l'ottimizzazione del Portale della refezione scolastica e l'attivazione di servizi on line. Gestione delle risorse destinate alla riduzione delle tariffe, derivanti dal fondo interministeriale per le mense biologiche, tenendo conto della capacità contributiva delle

famiglie. Sviluppo del sistema integrato dei servizi estivi, proseguendo nel percorso di miglioramento e rafforzamento del complessivo sistema di opportunità estive per bambine e bambini, ragazze e ragazzi nel periodo di chiusura delle scuole (centri estivi e Scuole Aperte Estate), confermando le agevolazioni economiche che ne facilitano la fruizione. Programmazione dei servizi estivi in relazione alle esigenze espresse dalle famiglie, rendendo più efficaci criteri e modalità di accesso ai centri estivi convenzionati, favorendo l'inclusione di bambine e bambini in situazione di fragilità e sostenendo la qualificazione delle attività educative.

2025 Consolidamento della qualità e ampliamento dell'offerta dei servizi di diritto allo studio e della rete: miglioramento dell'efficacia dei servizi erogati in relazione ai bisogni espressi dalle famiglie. Implementazione di nuovi strumenti di monitoraggio della qualità e delle risorse impiegate. Collaborazione con il settore competente dell'Ente alla realizzazione del piano per l'edilizia scolastica, la progettazione di nuove scuole, innovative sia dal punto di vista didattico-educativo che energetico e ambientale. Consolidare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento attivati nei settori e nelle istituzioni comunali. Proseguire la collaborazione e la sinergia con le scuole cittadine per la promozione di iniziative formative e laboratori su tematiche sportive, culturali, ambientali, di promozione e conoscenza della legalità e dei diritti umani. Potenziare il presidio dei protocolli igienico sanitari e dei controlli sulle prestazioni interne o in appalto nei servizi per l'infanzia. Gestione del contratto di refezione scolastica: consolidamento dei livelli di qualità, degli strumenti di controllo e di partecipazione. Avvio del nuovo centro pasti Lazzaretto. Sviluppo di progetti finalizzati all'educazione ai corretti stili di vita, alla sostenibilità ambientale e alla promozione delle filiere agroalimentari locali, integrati e/o correlati al servizio di refezione scolastica. Consolidamento e sviluppo dell'interfaccia con utenti e stakeholder attraverso l'ottimizzazione del Portale della refezione scolastica e l'attivazione di servizi on line. Gestione delle risorse destinate alla riduzione delle tariffe, derivanti dal fondo interministeriale per le mense biologiche, tenendo conto della capacità contributiva delle famiglie. Sviluppo del sistema integrato dei servizi estivi, proseguendo nel percorso di miglioramento e rafforzamento del complessivo sistema di opportunità estive bambine e bambini, ragazze e ragazzi nel periodo di chiusura delle scuole (centri estivi e Scuole Aperte Estate), confermando le agevolazioni economiche che ne facilitano la fruizione. Programmazione dei servizi estivi in relazione alle esigenze espresse dalle famiglie, rendendo più efficaci criteri e modalità di accesso ai centri estivi convenzionati, favorendo l'inclusione di bambine e bambini in situazione di fragilità e sostenendo la qualificazione delle attività educative.

2026 Consolidamento della qualità e ampliamento dell'offerta dei servizi di diritto allo studio e della rete: miglioramento dell'efficacia dei servizi erogati in relazione ai bisogni espressi dalle famiglie. Implementazione di nuovi strumenti di monitoraggio della qualità e delle risorse impiegate. Collaborazione con il settore competente dell'Ente alla realizzazione del piano per l'edilizia scolastica, la progettazione di nuove scuole, innovative sia dal punto di vista didattico-educativo che energetico e ambientale. Consolidare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento attivati nei settori e nelle istituzioni comunali. Proseguire la collaborazione e la sinergia con le scuole cittadine per la promozione di iniziative formative e laboratori su tematiche sportive, culturali, ambientali, di promozione e conoscenza della

legalità e dei diritti umani. Potenziare il presidio dei protocolli igienico sanitari e dei controlli sulle prestazioni interne o in appalto nei servizi per l'infanzia. Gestione del contratto di refezione scolastica: consolidamento dei livelli di qualità, degli strumenti di controllo e di partecipazione. Avvio del nuovo centro pasti Lazzaretto. Sviluppo di progetti finalizzati all'educazione ai corretti stili di vita, alla sostenibilità ambientale e alla promozione delle filiere agroalimentari locali, integrati e/o correlati al servizio di refezione scolastica. Consolidamento e sviluppo dell'interfaccia con utenti e stakeholder attraverso l'ottimizzazione del Portale della refezione scolastica e l'attivazione di servizi on line. Gestione delle risorse destinate alla riduzione delle tariffe, derivanti dal fondo interministeriale per le mense biologiche, tenendo conto della capacità contributiva delle famiglie. Sviluppo del sistema integrato dei servizi estivi, proseguendo nel percorso di miglioramento e rafforzamento del complessivo sistema di opportunità estive per bambine e bambini, ragazze e ragazzi nel periodo di chiusura delle scuole (centri estivi e Scuole Aperte Estate), confermando le agevolazioni economiche che ne facilitano la fruizione. Programmazione dei servizi estivi in relazione alle esigenze espresse dalle famiglie, rendendo più efficaci criteri e modalità di accesso ai centri estivi convenzionati, favorendo l'inclusione di bambine e bambini in situazione di fragilità e sostenendo la qualificazione delle attività educative.

Indicatore: Monitoraggio sostegno a utenza con disabilità

Formula: $(N^{\circ} \text{ ore di sostegno alla disabilità erogate anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale ore di sostegno alla disabilità erogate anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale ore di sostegno alla disabilità erogate anno } x-1$

Nota: Target costante

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	3,00	%	
2025	3,00	%	
2026	3,00	%	

Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi - Ampliamento orario scolastico

Formula: $N^{\circ} \text{ totale utenti fruitori di servizi integrativi anno } x / N^{\circ} \text{ totale utenti anno } x$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	45,00	%	
2025	45,00	%	
2026	45,00	%	

Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi-Centri estivi 3-11

Formula: $N^{\circ} \text{ totale utenti centri estivi 3-11 anno } x / N^{\circ} \text{ totale utenti potenziali anno } x$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	26,00	%	
2025	27,00	%	
2026	27,00	%	

Indicatore: Monitoraggio utenti partecipanti ad iniziative sulla refezione

Formula: $N^{\circ} \text{ totale utenti iniziative di partecipazione} / N^{\circ} \text{ Componenti commissioni mensa}$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	24,00	%	
2025	25,00	%	
2026	25,00	%	

Indicatore: Monitoraggio utenza servizi estivi per ragazzi 11-14

Formula: N° totale utenti scuole aperte e centri estivi 11-14 anno x/N° totale utenti potenziali anno x

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	24,00	%	
2025	25,00	%	
2026	26,00	%	

Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi - Refezione primaria

Formula: N° totale utenti fruitori di servizi integrativi anno x/N° totale utenti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	99,00	%	
2025	99,00	%	
2026	99,00	%	

Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi - Refezione sec.1 grado

Formula: N° totale utenti fruitori di servizi integrativi anno x/N° totale utenti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	9,00	%	
2025	11,00	%	
2026	12,00	%	

Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi - Refezione infanzia

Formula: N° totale utenti fruitori di servizi integrativi anno x/N° totale utenti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	100,00	%	
2025	100,00	%	
2026	100,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA

Progetti Trasversali



Bologna Città 30



Bologna Missione Clima

Impronta Verde

Agenda 2030



Istruzione di qualità

Ridurre le disuguaglianze

Missioni di Bilancio

- 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- 4 Istruzione e diritto allo studio
- 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali



4.3 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati

Obiettivo Strategico DUP

Educazione, istruzione e formazione

Obiettivo Operativo DUP

Piano Adolescenza e giovani

Unità organizzativa

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI

Finalità

Perseguire il benessere psicosociale degli adolescenti e giovani, attraverso la ricerca e lo sviluppo di risorse da mettere a disposizione per la loro crescita (culturali, sportive, ricreative, professionali ecc.) e per la loro formazione, sostenendo le loro aspirazioni, valorizzando attitudini e competenze, coinvolgendoli e rendendoli protagonisti attivi della vita della comunità, prevenendo e contrastando quei fattori di rischio che possono compromettere le loro potenzialità, quali la dispersione scolastica, le dipendenze e il bullismo. La finalità è valorizzare le giovani generazioni come risorsa e come produttori di idee e di servizi dando visibilità alla loro creatività per favorirne il protagonismo e l'autoimprenditorialità, creare forme concrete di transizione studio/lavoro, favorendo l'uso delle nuove tecnologie e sviluppando interventi di orientamento formativo e lavorativo che favoriscano l'occupabilità delle giovani generazioni.

Risultati Attesi

2024 Realizzazione delle azioni innovative previste nel piano adolescenza: nuovi progetti e servizi per favorire il benessere di preadolescenti ed adolescenti e prevenire e contrastare il disagio scolastico, il rischio di dispersione/abbandono scolastico ed ogni altra forma di disagio e di violenza, di emarginazione/discriminazione, implementando nuovi strumenti connessi al patto per l'amministrazione condivisa sottoscritto con il terzo settore e le reti civiche. Prosecuzione del percorso per innovare i servizi educativi e socioeducativi comunali, in un'ottica integrata, per sperimentare nuove modalità di coinvolgimento delle ragazze e dei ragazzi, attraverso un'offerta rinnovata, accessibile e in grado di rispondere ai nuovi bisogni. Coinvolgimento dell'associazionismo e delle società sportive per la progettazione delle iniziative in ambito scolastico e extrascolastiche rivolte a adolescenti. Promozione e ampliamento del progetto Scuole Aperte tutto l'anno attraverso l'utilizzo di fondi europei del Programma PON Metro: apertura di spazi scolastici in orario pomeridiano, per lo svolgimento di attività inclusive, socializzanti e partecipative nelle scuole. Potenziamento delle azioni di orientamento scolastico e di prevenzione, di integrazione interculturale, promozione del volontariato in adolescenza ed altri progetti di cittadinanza attiva. Mappatura degli spazi dedicati ai servizi per adolescenti per progettare nuovi servizi e diverse forme di utilizzo. Messa a sistema dei Servizi di Aggancio Scolastico (SAS) e implementazione di nuove opportunità laboratoriali per contrastare la dispersione scolastica. Monitoraggio protocolli di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica con tutte le istituzioni scolastiche cittadine. Collaborazione con l'Università di Bologna per l'individuazione di interventi a favore di adolescenti e l'elaborazione di sistemi di monitoraggio. Consolidamento della interazione tra scuola tecnica e mondo delle imprese, offrendo servizi, informazioni e consulenza gratuiti per le giovani e i giovani diplomati della

filiera di formazione tecnico-industriale, attività che qualifichino il percorso scolastico e favoriscano il passaggio dalla scuola al lavoro e/o alla formazione superiore post-diploma. Consolidamento della rete della formazione tecnica del territorio, incrementando la collaborazione con Istituti tecnici a filiera industriale e Fondazione Aldini Valeriani. Consolidamento del rapporto con il mondo della produzione per favorire l'incontro tra diplomati ed esigenze delle imprese. Attività di analisi e monitoraggio sui percorsi formativi ed occupazionali di diplomati, diplomate degli ITI. Consolidamento dei progetti di sviluppo delle competenze digitali e trasversali (soft skills) delle giovani generazioni under 35, ideazione e progettazione e realizzazione di servizi e iniziative a favore delle giovani generazioni, in particolare nella transizione scuola/università-lavoro, anche rivolti ai NEET. Servizi di informazione e primo orientamento (informagiovani multitasking). Accoglienza e training di tirocinanti post laurea, curricolari, in PCTO, volontari SCU, nelle redazioni web e video. Progettazione e realizzazione di soggiorni di studio all'estero, scambi internazionali e supporto agli scambi scolastici. Collaborazione con la Regione Emilia-Romagna in tema di sviluppo delle politiche giovanili e partecipazione a progetti e/o bandi in collaborazione con reti locali e internazionali.

2025 Realizzazione delle azioni innovative previste nel piano adolescenza: nuovi progetti e servizi per favorire il benessere di preadolescenti ed adolescenti e prevenire e contrastare il disagio scolastico, il rischio di dispersione/abbandono scolastico ed ogni altra forma di disagio e di violenza, di emarginazione/discriminazione, implementando nuovi strumenti connessi al patto per l'amministrazione condivisa sottoscritto con il terzo settore e le reti civiche. Prosecuzione del percorso per innovare i servizi educativi e socioeducativi comunali, in un'ottica integrata, per sperimentare nuove modalità di coinvolgimento delle ragazze e dei ragazzi, attraverso un'offerta rinnovata, accessibile e in grado di rispondere ai nuovi bisogni. Coinvolgimento dell'associazionismo e delle società sportive per la progettazione delle iniziative in ambito scolastico e extrascolastiche rivolte a adolescenti. Promozione e ampliamento del progetto Scuole Aperte tutto l'anno attraverso l'utilizzo di fondi europei del Programma PON Metro: apertura di spazi scolastici in orario pomeridiano, per lo svolgimento di attività inclusive, socializzanti e partecipative nelle scuole. Potenziamento delle azioni di orientamento scolastico e di prevenzione, di integrazione interculturale, promozione del volontariato in adolescenza ed altri progetti di cittadinanza attiva. Mappatura degli spazi dedicati ai servizi per adolescenti per progettare nuovi servizi e diverse forme di utilizzo. Messa a sistema dei Servizi di Aggancio Scolastico (SAS) e implementazione di nuove opportunità laboratoriali per contrastare la dispersione scolastica. Monitoraggio protocolli di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica con tutte le istituzioni scolastiche cittadine. Collaborazione con l'Università di Bologna per l'individuazione di interventi a favore di adolescenti e l'elaborazione di sistemi di monitoraggio. Consolidamento della interazione tra scuola tecnica e mondo delle imprese, offrendo servizi, informazioni e consulenza gratuiti per le giovani e i giovani diplomati della filiera di formazione tecnico-industriale, attività che qualifichino il percorso scolastico e favoriscano il passaggio dalla scuola al lavoro e/o alla formazione superiore post-diploma. Consolidamento della rete della formazione tecnica del territorio, incrementando la collaborazione con Istituti tecnici a filiera industriale e Fondazione Aldini Valeriani. Consolidamento del rapporto con il mondo della produzione per favorire l'incontro tra

diplomati ed esigenze delle imprese. Attività di analisi e monitoraggio sui percorsi formativi ed occupazionali di diplomati, diplomate degli ITI. Consolidamento dei progetti di sviluppo delle competenze digitali e trasversali (soft skills) delle giovani generazioni under 35, ideazione e progettazione e realizzazione di servizi e iniziative a favore di giovani, in particolare nella transizione scuola/università-lavoro, anche rivolti ai NEET. Servizi di informazione e primo orientamento (informagiovani multitasking). Accoglienza e training di tirocinanti post laurea, curricolari, in PCTO, volontari SCU, nelle redazioni web e video. Progettazione e realizzazione di soggiorni di studio all'estero, scambi internazionali e supporto agli scambi scolastici. Collaborazione con la Regione Emilia-Romagna in tema di sviluppo delle politiche giovanili e partecipazione a progetti e/o bandi in collaborazione con reti locali e internazionali.

2026 Realizzazione delle azioni innovative previste nel piano adolescenza: nuovi progetti e servizi per favorire il benessere di preadolescenti ed adolescenti e prevenire e contrastare il disagio scolastico, il rischio di dispersione/abbandono scolastico ed ogni altra forma di disagio e di violenza, di emarginazione/discriminazione, implementando nuovi strumenti connessi al patto per l'amministrazione condivisa sottoscritto con il terzo settore e le reti civiche. Prosecuzione del percorso per innovare i servizi educativi e socioeducativi comunali, in un'ottica integrata, per sperimentare nuove modalità di coinvolgimento delle ragazze e dei ragazzi, attraverso un'offerta rinnovata, accessibile e in grado di rispondere ai nuovi bisogni. Coinvolgimento dell'associazionismo e delle società sportive per la progettazione delle iniziative in ambito scolastico e extrascolastiche rivolte a adolescenti. Promozione e ampliamento del progetto Scuole Aperte tutto l'anno attraverso l'utilizzo di fondi europei del Programma PON Metro: apertura di spazi scolastici in orario pomeridiano, per lo svolgimento di attività inclusive, socializzanti e partecipative nelle scuole. Potenziamento delle azioni di orientamento scolastico e di prevenzione, di integrazione interculturale, promozione del volontariato in adolescenza ed altri progetti di cittadinanza attiva. Mappatura degli spazi dedicati ai servizi per adolescenti per progettare nuovi servizi e diverse forme di utilizzo. Messa a sistema dei Servizi di Aggancio Scolastico (SAS) e implementazione di nuove opportunità laboratoriali per contrastare la dispersione scolastica. Monitoraggio protocolli di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica con tutte le istituzioni scolastiche cittadine. Collaborazione con l'Università di Bologna per l'individuazione di interventi a favore di adolescenti e l'elaborazione di sistemi di monitoraggio. Consolidamento della interazione tra scuola tecnica e mondo delle imprese, offrendo servizi, informazioni e consulenza gratuiti per le giovani e i giovani diplomati della filiera di formazione tecnico-industriale, attività che qualifichino il percorso scolastico e favoriscano il passaggio dalla scuola al lavoro e/o alla formazione superiore post-diploma. Consolidamento della rete della formazione tecnica del territorio, incrementando la collaborazione con Istituti tecnici a filiera industriale e Fondazione Aldini Valeriani. Consolidamento del rapporto con il mondo della produzione per favorire l'incontro tra diplomati ed esigenze delle imprese. Attività di analisi e monitoraggio sui percorsi formativi ed occupazionali di diplomati, diplomate degli ITI. Consolidamento dei progetti di sviluppo delle competenze digitali e trasversali (soft skills) delle giovani generazioni under 35, ideazione e progettazione e realizzazione di servizi e iniziative a favore delle giovani generazioni, in particolare nella transizione scuola/università-lavoro, anche rivolti ai NEET.

Servizi di informazione e primo orientamento (informagiovani multitasking). Accoglienza e training di tirocinanti post laurea, curriculari, in PCTO, volontari SCU, nelle redazioni web e video. Progettazione e realizzazione di soggiorni di studio all'estero, scambi internazionali e supporto agli scambi scolastici. Collaborazione con la Regione Emilia-Romagna in tema di sviluppo delle politiche giovanili e partecipazione a progetti e/o bandi in collaborazione con reti locali e internazionali.

Indicatore: Monitoraggio utenza formazione tecnico scientifica-azioni di orientamento

Formula: $(N^{\circ} \text{ totale utenti servizi di orientamento anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale utenti servizi di orientamento anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale utenti servizi di orientamento anno } x-1$

Nota: Target costante

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	5,00	%	
2025	5,00	%	
2026	5,00	%	

Indicatore: Monitoraggio adolescenti coinvolti in iniziative formative e educative extrascolastiche (CAV e centri di aggregazione e socio educativi)

Formula: $(N^{\circ} \text{ totale adolescenti coinvolti in iniziative anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale adolescenti coinvolti in iniziative anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale adolescenti coinvolti in iniziative anno } x-1$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	5,00	%	
2025	5,00	%	
2026	5,00	%	

Indicatore: Monitoraggio adolescenti coinvolti in azioni formative scolastiche (Servizi antidispersione, patente smartphone, progetti legalità, e PCTO)

Formula: $(N^{\circ} \text{ totale adolescenti coinvolti anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale adolescenti coinvolti } x-1) / N^{\circ} \text{ totale adolescenti coinvolti anno } x-1$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	3,00	%	
2025	3,00	%	
2026	3,00	%	

Indicatore: Monitoraggio giovani under 35 coinvolti in progetti e servizi (informagiovani, impronte digitali, progetto radar, soggiorni...)

Formula: $N^{\circ} \text{ totale giovani 15-35 coinvolti in attività anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale giovani 15-35 coinvolti anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale giovani 15-35 coinvolti anno } x-1$

Nota: Target costante

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	0,00	%	Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2024
2025	0,00	%	Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2024
2026	0,00	%	Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2024

Indicatore: Monitoraggio accessi ai servizi/informazioni on line dei giovani under 35

Formula: $(N^{\circ} \text{ totale accessi anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale accessi anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale accessi anno } x-1$

Nota: Target costante

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	0,00	%	Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2024
2025	0,00	%	Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2024
2026	0,00	%	Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2024

Linea di mandato

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI

Progetti Trasversali



Amministrazione condivisa



Piano per l'adolescenza

Agenda 2030



Istruzione di qualità

Lavoro dignitoso e crescita economica

Ridurre le disuguaglianze

Missioni di Bilancio

6 Politiche giovanili, sport e tempo libero



4.3 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati



5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020



8.6 - Entro il 2030 raggiungere la quota dei NEET al di sotto del 10% (percentuale 15-29 anni)

Obiettivo Strategico DUP

Educazione, istruzione e formazione

Obiettivo Operativo DUP

Supporto alla genitorialità

Unità organizzativa

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI

Finalità

Supportare i genitori di bambine e bambini, ragazze e ragazzi da 0 a 18 anni, nella funzione genitoriale, attraverso la creazione di una rete che copra tutte le fasi della crescita dei figli (nascita, adolescenza, conciliazione, scelta del percorso scolastico, ecc.). Consolidare e completare il sistema esistente dei servizi a supporto della genitorialità 0-18 con nuove azioni e interventi innovativi volti a sostenere la funzione educativa dei genitori e degli adulti di riferimento, attivare forme di cooperazione e scambio circolare sui temi della genitorialità per favorire autonomia e competenza nella gestione delle responsabilità genitoriali e promuovere benessere individuale, familiare e di comunità. Ricerca e sviluppo di nuovi strumenti volti a una più puntuale ed efficace informazione alle famiglie e al coinvolgimento dei vari target (famiglie, bambine/i, ragazze/i, educatori e operatori) alle attività proposte dall'Area (Settimane Pedagogiche, open day scuole, open day centri estivi).

Risultati Attesi

2024 Consolidare le misure attivate per la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura delle famiglie con bambine e bambini in età 0-3 anni a integrazione dell'offerta dei servizi tradizionali di affidamento.

Consolidare le azioni a sostegno della genitorialità 0-6, la diversificazione e la flessibilità degli interventi anche in funzione dei nuovi bisogni emergenti, la gestione integrata di funzioni e interventi e la fruizione del servizio da parte delle famiglie a maggior rischio di povertà educativa. Attivazione di strumenti e metodologie di ricerca, anche in collaborazione con Unibo, volti a un'indagine diffusa e capillare sui bisogni delle famiglie 0-6, in modo da intraprendere percorsi e azioni mirati per incentivare e consolidare nuove forme di welfare familiare e creare spazi di prossimità per le famiglie attraverso la costruzione di reti tra luoghi educativi e di comunità.

Estendere le iniziative ed opportunità a supporto della genitorialità anche ai genitori di preadolescenti e adolescenti, offrendo occasioni di ascolto e confronto e garantendo un'azione sistemica di prevenzione rispetto a situazioni di disagio e di rischio che possono coinvolgere i minori e le loro famiglie. Promuovere azioni di consulenza educativa, orientamento ed informazione rispetto alle opportunità ed ai servizi esistenti a livello locale, supportando le famiglie che stanno attraversando particolari fasi della vita (nascita, separazione, adolescenza, conciliazione) potenziando la collaborazione con il Centro per le Famiglie. Coinvolgere i Centri Bambini e Famiglie per l'intercettazione dei bisogni e delle fragilità familiari e la programmazione di incontri informativi-formativi rivolti ai genitori su tematiche inerenti la preadolescenza e l'adolescenza, in collaborazione con la rete dei servizi del territorio. Promuovere dei percorsi formativi e informativi per accompagnare genitori,

insegnanti, ragazze e ragazzi dalla seconda media nella scelta dei futuri percorsi scolastici, formativi e professionali con un focus sul ruolo dei genitori. Monitoraggio dei risultati delle sperimentazioni ed ulteriore sviluppo dei progetti e servizi a supporto alla genitorialità. Attivazione di percorsi informativi su tematiche attinenti l'età adolescenziale, in collaborazione con i servizi del territorio e l'Università. Studio e realizzazione di nuovi strumenti di comunicazione alle famiglie e alla comunità educativa - scolastica: nuova newsletter, app dedicata, nuovo sito con calendario eventi e attività, nuova identità visiva per l'Area Educazione. I nuovi strumenti sono volti a una più puntuale ed efficace informazione alle famiglie e al coinvolgimento dei vari target (famiglie, bambine/i, ragazze/i, educatori e operatori), alle attività proposte dall'Area (Settimane Pedagogiche, open day scuole, open day centri estivi).

2025 Consolidare le misure attivate per la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura delle famiglie con bambine e bambini in età 0-3 anni ad integrazione dell'offerta dei servizi tradizionali di affidamento.

Consolidare le azioni a sostegno della genitorialità 0-6, la diversificazione e la flessibilità degli interventi anche in funzione dei nuovi bisogni emergenti, la gestione integrata di funzioni ed interventi e la fruizione del servizio da parte delle famiglie a maggior rischio di povertà educativa. Attivazione di strumenti e metodologie di ricerca, anche in collaborazione con Unibo, volti a un'indagine diffusa e capillare sui bisogni delle famiglie 0-6, in modo da intraprendere percorsi e azioni mirati per incentivare e consolidare nuove forme di welfare familiare e creare spazi di prossimità per le famiglie attraverso la costruzione di reti tra luoghi educativi e di comunità.

Estendere le iniziative ed opportunità a supporto della genitorialità anche ai genitori di preadolescenti e adolescenti, offrendo occasioni di ascolto e confronto e garantendo un'azione sistemica di prevenzione rispetto a situazioni di disagio e di rischio che possono coinvolgere i minori e le loro famiglie. Promuovere azioni di consulenza educativa, orientamento ed informazione rispetto alle opportunità ed ai servizi esistenti a livello locale, supportando le famiglie che stanno attraversando particolari fasi della vita (nascita, separazione, adolescenza, conciliazione) potenziando la collaborazione con il Centro per le Famiglie. Coinvolgere i Centri Bambini e Famiglie per l'intercettazione dei bisogni e delle fragilità familiari e la programmazione di incontri informativi-formativi rivolti ai genitori su tematiche inerenti la preadolescenza e l'adolescenza, in collaborazione con la rete dei servizi del territorio. Promuovere dei percorsi formativi e informativi per accompagnare genitori, insegnanti, ragazze e ragazzi dalla seconda media nella scelta dei futuri percorsi scolastici, formativi e professionali con un focus sul ruolo dei genitori. Monitoraggio dei risultati delle sperimentazioni ed ulteriore sviluppo dei progetti e servizi a supporto alla genitorialità. Attivazione di percorsi informativi su tematiche attinenti l'età adolescenziale, in collaborazione con i servizi del territorio e l'Università. Studio e realizzazione di nuovi strumenti di comunicazione alle famiglie e alla comunità educativa - scolastica: nuova newsletter, app dedicata, nuovo sito con calendario eventi e attività, nuova identità visiva per l'Area Educazione. I nuovi strumenti sono volti a una più puntuale ed efficace informazione alle famiglie e al coinvolgimento dei vari target (famiglie, bambine/i, ragazze/i, educatori e operatori), alle attività proposte dall'Area (Settimane pedagogiche, open day scuole, open day centri estivi).

2026 Consolidare le misure attivate per la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura delle famiglie con bambine e bambini in età 0-3 anni ad integrazione dell'offerta dei servizi tradizionali di affido.

Consolidare le azioni a sostegno della genitorialità 0-6, la diversificazione e la flessibilità degli interventi anche in funzione dei nuovi bisogni emergenti, la gestione integrata di funzioni ed interventi e la fruizione del servizio da parte delle famiglie a maggior rischio di povertà educativa. Attivazione di strumenti e metodologie di ricerca, anche in collaborazione con Unibo, volti a un'indagine diffusa e capillare sui bisogni delle famiglie 0-6, in modo da intraprendere percorsi e azioni mirati per incentivare e consolidare nuove forme di welfare familiare e creare spazi di prossimità per le famiglie attraverso la costruzione di reti tra luoghi educativi e di comunità.

Estendere le iniziative ed opportunità a supporto della genitorialità anche ai genitori di preadolescenti e adolescenti, offrendo occasioni di ascolto e confronto e garantendo un'azione sistemica di prevenzione rispetto a situazioni di disagio e di rischio che possono coinvolgere i minori e le loro famiglie. Promuovere azioni di consulenza educativa, orientamento ed informazione rispetto alle opportunità ed ai servizi esistenti a livello locale, supportando le famiglie che stanno attraversando particolari fasi della vita (nascita, separazione, adolescenza, conciliazione) potenziando la collaborazione con il Centro per le Famiglie. Coinvolgere i Centri Bambini e Famiglie per l'intercettazione dei bisogni e delle fragilità familiari e la programmazione di incontri informativi-formativi rivolti ai genitori su tematiche inerenti la preadolescenza e l'adolescenza, in collaborazione con la rete dei servizi del territorio. Promuovere dei percorsi formativi e informativi per accompagnare genitori, insegnanti, ragazze e ragazzi dalla seconda media nella scelta dei futuri percorsi scolastici, formativi e professionali con un focus sul ruolo dei genitori. Monitoraggio dei risultati delle sperimentazioni ed ulteriore sviluppo dei progetti e servizi a supporto alla genitorialità. Attivazione di percorsi informativi su tematiche attinenti l'età adolescenziale, in collaborazione con i servizi del territorio e l'Università. Studio e realizzazione di nuovi strumenti di comunicazione alle famiglie e alla comunità educativa - scolastica: nuova newsletter, app dedicata, nuovo sito con calendario eventi e attività, nuova identità visiva per l'Area Educazione. I nuovi strumenti sono volti a una più puntuale ed efficace informazione alle famiglie e al coinvolgimento dei vari target (famiglie, bambine/i, ragazze/i, educatori e operatori), alle attività proposte dall'Area (Settimane Pedagogiche, open day scuole, open day centri estivi).

Indicatore: Monitoraggio altre opportunità 0-3 per favorire la conciliazione

Formula: N° totale genitori coinvolti anno x / N° totale genitori potenziali anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	3,00	%	Progetti Tata Bologna, Educare in famiglia, Bimbobò
2025	3,00	%	
2026	3,00	%	

Indicatore: Monitoraggio altre opportunità di sostegno alla genitorialità

Formula: $(N^{\circ}$ totale bambini coinvolti in iniziative anno x) - $(N^{\circ}$ totale bambini coinvolti in iniziative anno x-1) / N° totale bambini coinvolti in iniziative anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	20,00	%	Centri bambini e famiglie
2025	10,00	%	
2026	10,00	%	

Indicatore: Monitoraggio utenti coinvolti in azioni di Sostegno alla genitorialità (orientamento, iniziative)

Formula: $(N^{\circ} \text{ totale utenti coinvolti in iniziative anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale utenti coinvolti anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale utenti coinvolti anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	5,00	%	
2025	5,00	%	
2026	5,00	%	

Indicatore: Monitoraggio utenti coinvolti negli strumenti di comunicazione sui servizi/progetti dell'Area Educazione (Newsletter, App, Canale Telegram)

Formula: $(N^{\circ} \text{ totale utenti coinvolti anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale utenti coinvolti } x-1) / N^{\circ} \text{ totale utenti coinvolti anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	5,00	%	
2025	5,00	%	
2026	5,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA

Agenda 2030



Istruzione di qualità

Ridurre le disuguaglianze

Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivo Strategico DUP

Salute

Obiettivo Operativo DUP

Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie

Unità organizzativa

WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DI COMUNITA'

Finalità

Programmare, progettare e sviluppare azioni per la tutela e la promozione della salute, delle persone e delle famiglie con particolare attenzione a tutte le fragilità, del territorio e dell'ambiente sostenendo il benessere della comunità e favorendo la lotta alle diseguaglianze sociali.

Risultati Attesi

- 2024** Avvio del monitoraggio del sistema di misurazione dell'impatto di azioni specifiche condivise del Protocollo cittadino di Promozione della salute con l'Università, l'AUSL, l'Ospedale Sant'Orsola e i servizi scolastico-educativi. Predisposizione dei progetti di co-costruzione con AUSL e di concerto con la Regione di interventi selezionati di promozione della salute del Piano di Prevenzione Regionale. Avvio di nuovi percorsi, in termini di appropriatezza, di risposta a bisogni specifici di fragilità (Microaree) e di promozione della salute di comunità (Case di Comunità nel nuovo assetto previsto dal PNRR). Monitoraggio degli interventi. Avvio e realizzazione delle azioni sul territorio. Approvazione del nuovo workflow stabilito per la realizzazione del Piano amianto relativamente alle bonifiche di aree private e pubbliche censite. Predisporre azioni per evitare esposizioni a fonti elettromagnetiche all'interno dei limiti di legge. Dare continuità al coinvolgimento con modalità partecipata della cittadinanza nelle azioni per contrastare l'infestazione di zanzare e altri infestanti, con riferimento alle aree private. Piena attuazione delle azioni per il buon funzionamento di canile e gattile e definizione della nuova progettazione delle strutture.
- 2025** Attuazione del monitoraggio del sistema di misurazione dell'impatto di azioni specifiche condivise del Protocollo cittadino di Promozione della salute con l'Università, l'AUSL, l'Ospedale Sant'Orsola e i servizi scolastico-educativi. Approvazione dei progetti di co-costruzione con AUSL e di concerto con la Regione di interventi selezionati di promozione della salute del Piano di Prevenzione Regionale. Avvio di nuovi percorsi, in termini di appropriatezza, di risposta a bisogni specifici di fragilità (Microaree) e di promozione della salute di comunità (Case di Comunità nel nuovo assetto previsto dal PNRR). Monitoraggio degli interventi. Avvio e realizzazione delle azioni sul territorio. Attuazione del nuovo workflow stabilito per la realizzazione del Piano amianto relativamente alle bonifiche di aree private e pubbliche censite. Predisporre azioni per evitare esposizioni a fonti elettromagnetiche all'interno dei limiti di legge. Dare continuità al coinvolgimento con modalità partecipata della cittadinanza nelle azioni per contrastare l'infestazione di zanzare e altri infestanti, con riferimento alle aree private. Piena attuazione delle azioni per il buon funzionamento di canile e gattile e approvazione della nuova progettazione.
- 2026** Valutazione del monitoraggio del sistema di misurazione dell'impatto di azioni specifiche condivise del Protocollo cittadino di Promozione della salute con l'Università, l'AUSL,

l’Ospedale Sant’Orsola e i servizi scolastico-educativi. Realizzazione dei progetti di co-costruzione con AUSL e di concerto con la Regione di interventi selezionati di promozione della salute del Piano di Prevenzione Regionale. Avvio di nuovi percorsi, in termini di appropriatezza, di risposta a bisogni specifici di fragilità (Microaree) e di promozione della salute di comunità (Case di Comunità nel nuovo assetto previsto dal PNRR). Monitoraggio degli interventi. Avvio e realizzazione delle azioni sul territorio. Attuazione del nuovo workflow stabilito per la realizzazione del Piano amianto relativamente alle bonifiche di aree private e pubbliche censite. Predisporre azioni per evitare esposizioni a fonti elettromagnetiche all’interno dei limiti di legge Dare continuità al coinvolgimento con modalità partecipata della cittadinanza nelle azioni per contrastare l’infestazione di zanzare e altri infestanti, con riferimento alle aree private. Piena attuazione delle azioni per il buon funzionamento di canile e gattile e esecuzione della nuova progettazione.

Indicatore: Monitoraggio segnalazioni pervenute dalla cittadinanza cittadini in materia di salute pubblica e di tutela dagli animali infestanti

Formula: Target \leq 1.600

Nota: N° totale segnalazioni pervenute dai cittadini nell’anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	1.550,00	N°	
2025	1.500,00	N°	
2026	1.500,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio delle azioni del Piano Prevenzione Regionale in co-progettazione

Formula: N° totale azioni realizzate in co-progettazione anno/N° totale azioni realizzate dal Comune anno x

Azioni prioritarie in co-progettazione: Guida la notte, Bada bene alla salute, Game factor (dipendenze da internet - IAD, da videogiochi e giochi d’azzardo-GAP)

Nota: Target \geq 50%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	50,00	%	
2025	60,00	%	
2026	70,00	%	

Indicatore: Monitoraggio efficacia interventi in co-progettazione

Formula: N° utenti raggiunti richiedenti gli interventi di attività in co-progettazione/N° totale utenti richiedenti interventi anno x

L’indicatore verrà applicato ad alcuni interventi selezionati di anno in anno

Nota: Target \geq 50%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	50,00	%	
2025	60,00	%	
2026	60,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITA'

Progetti Trasversali



Amministrazione condivisa

Agenda 2030



Sconfiggere la fame

Salute e benessere

Missioni di Bilancio

- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- 13 Tutela della salute

Obiettivo Strategico DUP

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

Obiettivo Operativo DUP

Cura del verde e dell'ambiente urbano

Unità organizzativa

GESTIONE BENE PUBBLICO

Finalità

Assicurare la gestione e costante manutenzione delle aree pubbliche attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli arredi, strutture ludiche, dotazioni di cestini e cestoni per la raccolta rifiuti nei parchi e giardini. Contribuire al mantenimento della pulizia e decoro della città e delle zone foresi definendo obiettivi e livelli qualitativi attesi rispetto all'attività del gestore dei rifiuti urbani con particolare riferimento agli obiettivi di legge e di piano relativi alla riduzione della produzione di rifiuti e alla raccolta differenziata.

Risultati Attesi

2024 Tutela igienica e cura del verde pubblico, cura ed implementazione dell'arredo e dei giochi inseriti nei giardini pubblici prevedendone, nel caso, la sostituzione. Ampliamento dell'offerta di acqua pubblica, mediante installazione di nuove fontanelle nei parchi e nuovi bagni pubblici ove necessario. Lotta al vandalismo grafico e, più in generale, tutela del decoro della città.

Incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti a fronte del completamento del piano d'azione regionale "Realizzazione di interventi di prevenzione della produzione dei rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata". Riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale".

2025 Tutela igienica e cura del verde pubblico, cura ed implementazione dell'arredo e dei giochi inseriti nei giardini pubblici prevedendone, nel caso, la sostituzione. Ampliamento dell'offerta di acqua pubblica, mediante installazione di nuove fontanelle nei parchi e nuovi bagni pubblici ove necessario. Lotta al vandalismo grafico e, più in generale, tutela del decoro della città.

Incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti a fronte del completamento del piano d'azione regionale "Realizzazione di interventi di prevenzione della produzione dei rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata". Riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale".

2026 Tutela igienica e cura del verde pubblico, cura ed implementazione dell'arredo e dei giochi inseriti nei giardini pubblici prevedendone, nel caso, la sostituzione. Ampliamento dell'offerta di acqua pubblica, mediante installazione di nuove fontanelle nei parchi e nuovi bagni pubblici ove necessario. Lotta al vandalismo grafico e, più in generale, tutela del decoro della città.

Incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti a fronte del completamento del piano d'azione regionale "Realizzazione di interventi di prevenzione della produzione dei rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata". Riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale".

Indicatore: Monitoraggio raccolta differenziata

Formula: N° totale raccolta differenziata anno x / N° totale raccolta rifiuti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	75,00	%	
2025	77,00	%	
2026	77,00	%	

Indicatore: Monitoraggio aree ludiche

Formula: N° aree ludiche anno x / N° aree ludiche anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	1,00	%	
2025	2,00	%	
2026	2,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE

Progetti Trasversali



Bologna Missione Clima

Amministrazione condivisa

Impronta Verde

Agenda 2030



Città e comunità sostenibili

Consumo e produzione responsabili

Lotta contro il cambiamento climatico



Vita sulla terra

Missioni di Bilancio

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente



12.4 - Entro il 2030 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Obiettivo Strategico DUP

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

Obiettivo Operativo DUP

Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio

Unità organizzativa

TRANSIZIONE ECOLOGICA E UFFICIO CLIMA

Finalità

La città di Bologna è stata selezionata, assieme ad altre 8 città italiane, tra le 100 città che parteciperanno alla Cities Mission delle città intelligenti e a impatto climatico zero entro il 2030; l'obiettivo richiede una trasformazione sistemica e partecipata del territorio, degli edifici, dei trasporti, dei comportamenti ed impegna l'Amministrazione ad accelerare e rilanciare le strategie e le azioni volte a diffondere nel proprio territorio la produzione di energia da fonti rinnovabili, avvicinandola ai luoghi del consumo energetico, ad elettrificare i consumi degli edifici e dei trasporti, rendere la città più autonoma dal punto di vista energetico ma anche più verde, più fresca e più efficiente, riducendo gli input/consumi (energetici, idrici e materiali) e conseguentemente gli output (emissioni, reflui e rifiuti).

Promuovere e perseguire la tutela, la sicurezza e il risanamento del territorio attraverso la prevenzione, il contenimento e la riduzione delle diverse forme di inquinamento (acqua, aria, rumore e suolo), un utilizzo accorto delle risorse naturali, la difesa dal dissesto idrogeologico, il rafforzamento dei servizi ecosistemici, la valutazione preventiva delle trasformazioni urbanistiche ed infrastrutturali volta a definirne le condizioni di sostenibilità.

Risultati Attesi

2024 Miglioramento della salubrità dell'ambiente urbano e contenimento dei rischi naturali attraverso il risanamento dei suoli, la definizione e attuazione degli strumenti di contenimento e risanamento acustico, un più efficiente utilizzo delle risorse idriche, la riduzione dei consumi energetici, l'implementazione degli impianti locali per la produzione di energia da fonti rinnovabili, della fitomassa urbana e delle dotazioni ecologico ambientali. Diffusione di misure progettuali volte all'adattamento ai cambiamenti climatici, all'incremento della sicurezza e salubrità del territorio anche attraverso l'applicazione di strumenti di settore specifici (Regolamento per il vincolo idrogeologico, Regolamento per il verde pubblico e privato, Piano del Verde Comunale, PAESC, PUG, la zonizzazione acustica, Mappatura acustica strategica e relativo Piano d'Azione).

Attuazione degli interventi di riduzione del rischio idraulico connessi con i rii collinari in collaborazione con il Consorzio della Bonifica Renana.

Attuazione del nuovo Piano delle Attività Estrattive.

Prosecuzione attività di informazione su qualità dell'aria e monitoraggi in collaborazione con ARPAE per la valutazione delle azioni in corso.

2025 Miglioramento della salubrità dell'ambiente urbano e contenimento dei rischi naturali attraverso il risanamento dei suoli, la definizione e attuazione degli strumenti di

contenimento e risanamento acustico, un più efficiente utilizzo delle risorse idriche, la riduzione dei consumi energetici, l'implementazione degli impianti locali per la produzione di energia da fonti rinnovabili, della fitomassa urbana e delle dotazioni ecologico ambientali. Diffusione di misure progettuali volte all'adattamento ai cambiamenti climatici, all'incremento della sicurezza e salubrità del territorio anche attraverso l'applicazione di strumenti di settore specifici (Regolamento per il vincolo idrogeologico, Regolamento per il verde pubblico e privato, Piano del Verde Comunale, PAESC, PUG, la zonizzazione acustica, Mappatura acustica strategica e relativo Piano d'Azione).

Attuazione degli interventi di riduzione del rischio idraulico connessi con i rii collinari in collaborazione con il Consorzio della Bonifica Renana.

Attuazione del nuovo Piano delle Attività Estrattive.

Prosecuzione attività di informazione su qualità dell'aria e monitoraggi in collaborazione con ARPAE per la valutazione delle azioni in corso.

2026 Miglioramento della salubrità dell'ambiente urbano e contenimento dei rischi naturali attraverso il risanamento dei suoli, la definizione e attuazione degli strumenti di contenimento e risanamento acustico, un più efficiente utilizzo delle risorse idriche, la riduzione dei consumi energetici, l'implementazione degli impianti locali per la produzione di energia da fonti rinnovabili, della fitomassa urbana e delle dotazioni ecologico ambientali. Diffusione di misure progettuali volte all'adattamento ai cambiamenti climatici, all'incremento della sicurezza e salubrità del territorio anche attraverso l'applicazione di strumenti di settore specifici (Regolamento per il vincolo idrogeologico, Regolamento per il verde pubblico e privato, Piano del Verde Comunale, PAESC, PUG, la zonizzazione acustica, Mappatura acustica strategica e relativo Piano d'Azione).

Attuazione degli interventi di riduzione del rischio idraulico connessi con i rii collinari in collaborazione con il Consorzio della Bonifica Renana.

Attuazione del nuovo Piano delle Attività Estrattive.

Prosecuzione attività di informazione su qualità dell'aria e monitoraggi in collaborazione con ARPAE per la valutazione delle azioni in corso.

Indicatore: Monitoraggio suoli contaminati o fortemente antropizzati oggetto di risanamento e bonifica

Formula: Totale mq di suoli bonificati e/o risanati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	30.000,00	mq/anno	
2025	30.000,00	mq/anno	
2026	30.000,00	mq/anno	

Indicatore: Trend in diminuzione rete di monitoraggio inquinamento atmosferico cittadino

Formula: Monitoraggio anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	SI	Si/No	
2025	SI	Si/No	
2026	SI	Si/No	

Indicatore: Consumo idrico domestico procapite

Formula: Consumo domestico totale/popolazione residente/365 gg

Nota: Target in diminuzione

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	143,00	l/ab/giorno	
2025	141,00	l/ab/giorno	
2026	139,00	l/ab/giorno	

Indicatore: Bilancio arboreo degli interventi edilizi privati (nuovi impianti/abbattimenti)

Formula: Rapporto tra nuovi alberi e alberi abbattuti nell'ambito degli interventi edilizi privati, in riferimento all'applicazione del Regolamento del Verde e al Regolamento Edilizio del Comune di Bologna anno x

Nota: Target: indice ≥ 1 = target raggiunto

[indice = rapporto tra nuovi alberi e alberi abbattuti nell'ambito degli interventi edilizi privati]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	1,00	N°	
2025	1,00	N°	
2026	1,00	N°	

Indicatore: Potenza (MW) di fotovoltaico installata in città

Formula: Potenza totale (MW) di fotovoltaico installata in città anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	40,00	MW	
2025	50,00	MW	
2026	70,00	MW	

Indicatore: Superficie di nuovo verde pubblico realizzato da terzi

Formula: Superficie di nuovo verde pubblico realizzato anno x

Nota: Da opere di urbanizzazione, mitigazioni infrastrutture, attrezzature ecc.

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	30.000,00	m ² /anno	
2025	50.000,00	m ² /anno	
2026	50.000,00	m ² /anno	

Linea di mandato

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE

Progetti Trasversali

Bologna Missione Clima

Impronta Verde

Agenda 2030

	Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
	Energia pulita e accessibile
	Imprese innovazione e infrastrutture
	Città e comunità sostenibili
	Consumo e produzione responsabili
	Lotta contro il cambiamento climatico
	Vita sott'acqua
	Vita sulla terra

Missioni di Bilancio

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente



11.6 - Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 al di sotto di 3 giorni all'anno (n. giorni)



15.3 - Entro il 2030 Azzerare l'aumento del consumo di suolo annuale (ettari annui di suolo consumato per 100.000 abitanti)

Obiettivo Strategico DUP

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

Obiettivo Operativo DUP

Sostegno alla rigenerazione delle aree dismesse

Unità organizzativa

UFFICIO DI PIANO

Finalità

Conoscere e monitorare il patrimonio urbano dismesso per operare in maniera intersettoriale all'avvio di nuove utilizzazioni. Contribuire alla discussione sul miglioramento della normativa per la rigenerazione di aree dismesse.

Risultati Attesi

2024 Aggiornamento annuale della mappatura delle aree dismesse. Costituzione di tavolo di lavoro intersettoriale, coordinamento del tavolo. Allargamento dei tavoli di confronto con soggetti pubblici detentori di grandi aree dismesse e con la cittadinanza (verifica delle esigenze, opportunità di usi temporanei, governance, progetto di prospettiva). Partecipazione a iniziative di coordinamento tra città per il miglioramento della normativa di riferimento.

Assistenza allo svolgimento del concorso di progettazione urbanistica REINVENTING EX PEROTTI, organizzato in collaborazione con Agenzia del Demanio e organizzazione C40, per la rigenerazione della ex Caserma.

Una volta acquisita in proprietà la ex caserma STAMOTO, coordinamento di usi temporanei e avvio di una procedura pubblico-privata per la rigenerazione urbana.

2025 Aggiornamento annuale della mappatura delle aree dismesse. Costituzione di tavolo di lavoro intersettoriale, coordinamento del tavolo. Allargamento dei tavoli di confronto con soggetti pubblici detentori di grandi aree dismesse e con la cittadinanza (verifica delle esigenze, opportunità di usi temporanei, governance, progetto di prospettiva).

Partecipazione a iniziative di coordinamento tra città per il miglioramento della normativa di riferimento.

Rilascio dei titoli abilitativi per la realizzazione degli interventi urbanistici nella EX caserma PEROTTI, conseguenti il concorso REINVENTING CITIES.

ex caserma STAMOTO: approvazione strumenti urbanistici per la rigenerazione e coordinamento usi temporanei.

2026 Aggiornamento annuale della mappatura delle aree dismesse.

Costituzione di tavolo di lavoro intersettoriale, coordinamento del tavolo. Allargamento dei tavoli di confronto con soggetti pubblici detentori di grandi aree dismesse e con la cittadinanza (verifica delle esigenze, opportunità di usi temporanei, governance, progetto di prospettiva).

Partecipazione a iniziative di coordinamento tra città per il miglioramento della normativa di riferimento.

Assistenza attuazione delle opere di infrastrutturazione (verde, parcheggi e altro) conseguenti il concorso REINVENTING EX PEROTTI.

Approvazione progetti trasformazione ex caserma STAMOTO e coordinamento usi temporanei.

Indicatore: Aggiornamento Elenco delle aree dismesse

Formula: Pubblicazione web di almeno un aggiornamento annuale sullo stato delle aree dismesse

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	SI	Si/No	
2025	SI	Si/No	
2026	SI	Si/No	

Indicatore: Aree rigenerate attraverso usi temporanei

Formula: Totale ha aree STER rigenerate attraverso usi temporanei (STER = superficie territoriale)

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	12,00	ha STER	
2025	14,00	ha STER	
2026	16,00	ha STER	

Linea di mandato

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE

Progetti Trasversali



Amministrazione condivisa



Economia della notte



Economia della prossimità



Piano per l'abitare

Agenda 2030



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili

Lotta contro il cambiamento climatico

Missioni di Bilancio

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente



15.3 - Entro il 2030 Azzerare l'aumento del consumo di suolo annuale (ettari annui di suolo consumato per 100.000 abitanti)

Obiettivo Strategico DUP

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

Obiettivo Operativo DUP

Costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana

Unità organizzativa

UFFICIO DI PIANO

Finalità

Creare un luogo di discussione e ricerca per contribuire alla definizione dei caratteri di una nuova "urbanistica progressista" capace di rispondere alle grandi sfide sociali e ambientali del nostro tempo, in linea con le Linee programmatiche. L'Osservatorio promuoverà iniziative di riflessione e sperimentazione e di analisi, monitoraggio, mappatura per comunicare le trasformazioni fisiche della città, e costruirà iniziative di confronto e dibattito pubblico aperto alla cittadinanza, per realizzare un luogo di promozione della ricerca e della sperimentazione sulle trasformazioni fisiche della città e sulle politiche urbane. L'Osservatorio è riferito alla dimensione metropolitana della città.

Risultati Attesi

2024 Avvio di iniziative di discussione e ricerca.

2025 Iniziative di discussione e ricerca.

2026 Iniziative di discussione e ricerca.

Indicatore: Monitoraggio iniziative di comunicazione

[Osservatorio Rigenerazione urbana]

Formula: N° iniziative di comunicazione anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	5,00	N°	
2025	7,00	N°	
2026	10,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio iniziative di ricerca per analisi e programmazione sugli interventi

[Osservatorio Rigenerazione urbana]

Formula: N° iniziative di ricerca per analisi e programmazione sugli interventi anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	2,00	N°	
2025	2,00	N°	
2026	2,00	N°	

Linea di mandato

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE

Progetti Trasversali



Gemello digitale



Città della Conoscenza



Bologna Missione Clima

Amministrazione condivisa

Agenda 2030



Parità di genere



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili



Lotta contro il cambiamento climatico

Missioni di Bilancio

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente



15.3 - Entro il 2030 Azzerare l'aumento del consumo di suolo annuale (ettari annui di suolo consumato per 100.000 abitanti)

Obiettivo Strategico DUP

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

Obiettivo Operativo DUP

Pianificazione e gestione del territorio per la rigenerazione urbana

Unità organizzativa

UFFICIO DI PIANO

Finalità

Contribuire al miglioramento della sostenibilità e della dotazione di verde della città mediante strumenti di pianificazione, regole e progetti adeguati alle nuove sfide. Puntare sui processi di rigenerazione delle aree dismesse per l'attuazione dei progetti bandiera di mandato, per raggiungere gli obiettivi del progetto Bologna Missione Clima e per migliorare la qualità di prossimità nell'offerta di servizi. Orientare a queste finalità tutti gli interventi urbanistici che attuano il PUG e gli altri strumenti di governo del territorio. Comunicare gli esiti delle trasformazioni e i loro progetti mediante la costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana. Garantire il coordinamento delle politiche urbane che hanno effetti sulla rigenerazione urbanistica.

Risultati Attesi

- 2024** Aggiornamento degli strumenti di governo del territorio in relazione alla prima fase di attuazione e agli obiettivi del nuovo mandato amministrativo: approvazione Variante PUG e modifiche ad altri strumenti. Coordinamento delle politiche urbane che hanno effetti sulla trasformazione del territorio. Gestione dei programmi urbanistici pubblici e degli interventi urbanistici privati che attuano le previsioni del PUG.
- 2025** Aggiornamento degli strumenti di governo del territorio in relazione alla prima fase di attuazione e agli obiettivi del nuovo mandato amministrativo: modifiche ad altri strumenti. Coordinamento delle politiche urbane che hanno effetti sulla trasformazione del territorio. Gestione dei programmi urbanistici pubblici e degli interventi urbanistici privati che attuano le previsioni del PUG.
- 2026** Coordinamento delle politiche urbane che hanno effetti sulla trasformazione del territorio. Gestione dei programmi urbanistici pubblici e degli interventi urbanistici privati che attuano le previsioni del PUG.

Indicatore: Monitoraggio interventi di rigenerazione urbanistica

Formula: Totale ettari interessati da interventi di ristrutturazione urbanistica o di addensamento e sostituzione urbana anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	1,00	ha	
2025	2,00	ha	
2026	3,00	ha	

Indicatore: Monitoraggio nuove abitazioni in piani attuativi vigenti

Formula: N° totale delle nuove abitazioni realizzate all'interno del perimetro di piani attuativi previgenti al PUG anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	100,00	N°	
2025	150,00	N°	
2026	250,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio riqualificazione o realizzazione di dotazioni territoriali

Formula: Totale ettari di aree per dotazioni territoriali oggetto di intervento di riqualificazione o nuova realizzazione anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	1,00	ha	
2025	1,00	ha	
2026	1,50	ha	

Indicatore: Monitoraggio interventi di ampliamento di sedi di attività produttive esistenti

Formula: N° totale di procedimenti ex art.53 LR 24/17 o simili riferiti ad attività produttive anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	1,00	N°	
2025	1,00	N°	
2026	1,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio atti assunti per migliorare piani, regole o progetti dal punto di vista della neutralità climatica

Formula: N° atti assunti per migliorare piani, regole o progetti dal punto di vista della neutralità climatica

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	2,00	N°	
2025	2,00	N°	
2026	2,00	N°	

Linea di mandato

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE

Progetti Trasversali



Bologna Missione Clima



Impronta Verde



Piano per l'abitare

Agenda 2030



Energia pulita e accessibile

Imprese innovazione e infrastrutture

Città e comunità sostenibili

Vita sulla terra

Missioni di Bilancio

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa



15.3 - Entro il 2030 Azzerare l'aumento del consumo di suolo annuale (ettari annui di suolo consumato per 100.000 abitanti)

Obiettivo Strategico DUP

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

Obiettivo Operativo DUP

Rigenerazione urbana e tutela dei valori storici e paesaggistici

Unità organizzativa

SERVIZI PER L'EDILIZIA PRIVATA

Finalità

Attuare gli strumenti urbanistici per ciò che riguarda i titoli diretti e promuovere la qualità edilizia in una direzione ecosostenibile, attraverso l'attività di controllo della conformità degli edifici alle norme ed ai progetti sia durante i lavori sia in fase di agibilità. Contribuire all'implementazione e perfezionamento dei sistemi regolamentari con riferimento ai requisiti prestazionali e qualitativi degli edifici residenziali, terziari e produttivi anche al fine di migliorare la risposta energetica degli stessi e l'accessibilità. Rafforzare la tutela del patrimonio storico e testimoniale e del paesaggio. Contribuire al miglioramento della risposta degli edifici agli eventi sismici, anche attraverso l'implementazione e il perfezionamento dei sistemi regolamentari.

Risultati Attesi

2024 In una logica di servizio anche a favore dei tecnici operanti, si prevede di mantenere un controllo nei termini di legge e contestualmente procedere alla personalizzazione del nuovo gestionale delle pratiche. Si prevede altresì di gestire la correzione dei fisiologici errori di programma e database. La rigenerazione urbana dal punto di vista degli interventi diretti deve essere attuata con una sensibilità specifica su temi, requisiti e prescrizioni che possano portare anche ad un controllo sulla ecosostenibilità degli interventi, che possano traguardare la prospettiva e l'obiettivo di Bologna Missione Clima. Attuare la nuova pianificazione prevista dalla L.R. 24/17, PUG, sua variante di aggiornamento e nuovo Regolamento Edilizio.

Monitorare l'andamento e il contenuto dei titoli edilizi diretti sia per ciò che riguarda la conclusione dei titoli efficaci con la previgente normativa che per i titoli efficaci con la nuova pianificazione urbanistica.

2025 In una logica di servizio a favore dei tecnici operanti si propone di mantenere un controllo nei termini di legge, non solo per un obbligo normativo ma anche per rendere un servizio migliore agli attori del processo edilizio. La tempistica procedimentale da contrarre è stata oggetto di vaglio specifico da parte della cabina di regia degli esperti PNRR di Regione Emilia-Romagna (Piano Territoriale Regionale ER), con la quale è stata sottoscritta una convenzione. La mission è pertanto quella di diminuire del 5% i tempi dei procedimenti, con specifico riferimento ai PDC e all'accesso agli atti.

Attuare la nuova pianificazione prevista dalla L.R. 24/17, PUG, sua variante di aggiornamento e nuovo Regolamento Edilizio.

Monitorare l'andamento e il contenuto dei titoli edilizi diretti sia per ciò che riguarda la conclusione dei titoli efficaci con la previgente normativa che per i titoli efficaci con la nuova pianificazione urbanistica.

2026 In una logica di servizio a favore dei tecnici operanti si propone di mantenere un controllo nei termini di legge, non solo per un obbligo normativo ma anche per rendere un servizio migliore agli attori del processo edilizio. La tempistica procedimentale da contrarre è stata oggetto di vaglio specifico da parte della cabina di regia degli esperti PNRR di Regione-Emilia Romagna (Piano Territoriale Regionale ER), con la quale è stata sottoscritta una convenzione. La mission è pertanto quella di diminuire del 5% i tempi dei procedimenti, con specifico riferimento ai PDC e all'accesso agli atti.

Attuare la nuova pianificazione prevista dalla L.R. 24/17, PUG, sua variante di aggiornamento e nuovo Regolamento Edilizio.

Monitorare l'andamento e il contenuto dei titoli edilizi diretti sia per ciò che riguarda la conclusione dei titoli efficaci con la previgente normativa che per i titoli efficaci con la nuova pianificazione urbanistica.

Indicatore: Monitoraggio controlli edilizia - SCIA

Formula: N° controlli effettuati anno x / N° pratiche presentate anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	25,00	%	
2025	25,00	%	
2026	25,00	%	

Indicatore: Monitoraggio tempi di rilascio pratiche edilizie autorizzative - PDC

[dal 2023]

Formula: Media tempi di rilascio delle pratiche autorizzative: $[\sum(T1, T2, T3, \dots)]$ anno x / numero delle pratiche per l'anno x

Nota: Target ≤ 135 gg

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	135,00	gg	
2025	129,00	gg	
2026	108,00	gg	

Indicatore: Report di monitoraggio trimestrale relativo all'andamento dei titoli abilitativi diretti

Formula: $\text{Tempi di conclusione (gg)} / \text{Tempi conclusione di legge anno x}$

Nota: Target indice raggiunto ≤ 1 = target raggiunto

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	1,00	N°	
2025	1,00	N°	
2026	1,00	N°	

Linea di mandato

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE

Progetti Trasversali



Bologna Missione Clima



Gemello digitale



Impronta Verde

Agenda 2030



Città e comunità sostenibili

Consumo e produzione responsabili

Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Obiettivo Strategico DUP

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

Obiettivo Operativo DUP

Servizi ai professionisti del territorio

Unità organizzativa

SERVIZI PER L'EDILIZIA PRIVATA

Finalità

Gestire lo Sportello Unico per l'Edilizia che eroga servizi dedicati ai professionisti del territorio attraverso il canale telematico, telefonico e tramite appuntamenti presso gli sportelli tradizionali e videochiamate. Coordinare la diffusione delle informazioni in materia tecnica e procedurale, garantire l'accesso agli archivi dei precedenti edilizi per le verifiche di conformità. Gestire lo Sportello Unico per l'Edilizia - Archivio Edilizia per la fondamentale funzione di risposta all'accesso agli atti documentali ai sensi della legge 241/1990; la ricerca dei precedenti edilizi è la base di partenza per qualsiasi nuovo progetto, che deve iniziare dell'asseverazione da parte del tecnico professionista sullo stato legittimo dell'oggetto immobiliare su cui si vuole intervenire. Questo si erge a passaggio fondamentale e di partenza per una progettazione di qualità.

Risultati Attesi

- 2024** A valle dell'acquisizione del nuovo gestionale delle pratiche edilizie si prevede di collaborare alla migrazione sulla nuova soluzione tecnologica assicurando tutti i servizi attualmente erogati anche in fase di migrazione. In parallelo al processo in corso di normalizzazione dei database gestionali delle pratiche edilizie che consegue al processo di digitalizzazione degli archivi cartacei, si prevede di ridurre i tempi di risposta alle istanze di accesso agli atti, come richiesto dal Piano Territoriale Regionale ER redatto dalla cabina di regia degli esperti PNRR di RER). Il nuovo gestionale aumenta il livello di trasparenza e la possibilità di tutelare gli interessi legittimi semplificando ed agevolando le vie di accesso alla PA e tempi e modi delle soluzioni in campo.
- 2025** A valle dell'acquisizione del nuovo gestionale delle pratiche edilizie si prevede di collaborare alla migrazione sulla nuova soluzione tecnologica assicurando tutti i servizi attualmente erogati anche in fase di migrazione. In parallelo al processo in corso di normalizzazione dei database gestionali delle pratiche edilizie che consegue al processo di digitalizzazione degli archivi cartacei, si prevede di ridurre i tempi di risposta alle istanze di accesso agli atti, come richiesto dal Piano Territoriale Regionale ER redatto dalla cabina di regia degli esperti PNRR di RER). Il nuovo gestionale aumenta il livello di trasparenza e la possibilità di tutelare gli interessi legittimi semplificando ed agevolando le vie di accesso alla PA e tempi e modi delle soluzioni in campo.
- 2026** A valle dell'acquisizione del nuovo gestionale delle pratiche edilizie si prevede di collaborare alla migrazione sulla nuova soluzione tecnologica assicurando tutti i servizi attualmente erogati anche in fase di migrazione. In parallelo al processo in corso di normalizzazione dei database gestionali delle pratiche edilizie che consegue al processo di digitalizzazione degli archivi cartacei, si prevede di ridurre i tempi di risposta alle istanze di accesso agli atti, come richiesto dal Piano Territoriale Regionale ER redatto dalla cabina di regia degli esperti PNRR

di RER). Il nuovo gestionale aumenta il livello di trasparenza e la possibilità di tutelare gli interessi legittimi semplificando ed agevolando le vie di accesso alla PA e tempi e modi delle soluzioni in campo.

Indicatore: Soddisfazione utenza "SCRIVANIA DEL PROFESSIONISTA"

[dal 2023]

Formula: N° totale feedback positivi anno x/N° totale segnalazioni ricevute anno x

Nota: Attraverso un sondaggio telematico di customer satisfaction rispetto ai servizi digitali.

Analisi dei risultati con follow up rispetto agli stessi, in condivisione con Ordini e Collegi Professionali

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	70,00	%	
2025	70,00	%	
2026	70,00	%	

Indicatore: Monitoraggio dei tempi procedurali medi dell'accesso agli atti

[dal 2023]

Formula: Tempi di conclusione (GG) anno x/Tempi conclusione (GG) anno x-1

Nota: Target indice raggiunto ≤ 1 = target raggiunto

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	0,90	N°	
2025	0,80	N°	
2026	0,75	N°	

Indicatore: Monitoraggio contatti totali SUE (sportello fisico e digitale, telefono, ecc.)

Formula: N° totale contatti anno x/N° totale contatti anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	24,00	%	
2025	25,00	%	
2026	25,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA VICINA E CONNESSA

Progetti Trasversali



Bologna Missione Clima



Impronta Verde

Agenda 2030



Città e comunità sostenibili

Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Obiettivo Strategico DUP

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

Obiettivo Operativo DUP

Piani e progetti per la mobilità sostenibile

Unità organizzativa

MOBILITÀ SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE

Finalità

Redazione e attuazione dei piani particolareggiati coerenti con gli indirizzi contenuti nel PUMS e nel PGU, approvati nel 2019, al fine di individuare le strategie a favore della mobilità sostenibile che incrementino la sicurezza stradale in particolare dell'utenza debole attraverso azioni di riprogettazione e moderazione del traffico per la diminuzione della conflittualità stradale e gli spostamenti sulle modalità a minore impatto ambientale (pedonale, ciclabile, mezzo pubblico, veicoli a zero emissioni) e riducano quelli con mezzi motorizzati privati.

Risultati Attesi

2024 Approvazione e attuazione Piani particolareggiati ed esecutivi del traffico conseguenti all'approvazione del PUMS e del PGU; attuazione "Biciplan": progetti per la realizzazione/ricucitura/rifacimento piste ciclabili; proseguimento implementazione e comunicazione del piano "Bologna Città 30" attuato nel 2023, comprendendo anche gli interventi previsti dal PSSU (progettazione e attuazione sui "punti neri" e di sicurezza diffusa) oltre a piazze scolastiche e individuazione di centralità, per una visione completa della sicurezza stradale sull'intera città, avvio delle attività di monitoraggio e analisi relativi all'efficacia del provvedimento, estensione del sistema di controllo delle velocità in ambito urbano al fine di un maggiore rispetto della disciplina della circolazione con l'obiettivo di aumentare la sicurezza stradale; proseguimento attività diffusa di eliminazione barriere architettoniche.

Attività di co-progettazione e realizzazione interventi concordati con la cittadinanza all'interno del "Bilancio Partecipativo".

Gestione del Piano Sosta e dei servizi complementari alla mobilità, in base agli indirizzi per l'avvio delle procedure in previsione del nuovo affidamento.

Attività di coordinamento con gli interventi previsti dal PPP che gestisce le attività di manutenzione ordinaria.

Sviluppo sistemi ITS (Sistemi di Trasporto Intelligenti).

2025 Approvazione e attuazione Piani particolareggiati ed esecutivi del traffico conseguenti all'approvazione del PUMS e del PGU; attuazione "Biciplan": progetti per la realizzazione/ricucitura/rifacimento piste ciclabili; proseguimento implementazione del piano "Bologna Città 30" comprendendo anche gli interventi previsti dal PSSU (progettazione e attuazione sui "punti neri" e di sicurezza diffusa) oltre a piazze scolastiche e individuazione di centralità, per una visione completa della sicurezza stradale sull'intera città, proseguimento delle attività di monitoraggio e analisi relative all'efficacia del provvedimento, monitoraggio del sistema di controllo delle velocità in ambito urbano al fine di un maggiore rispetto della disciplina della circolazione con l'obiettivo di aumentare la

sicurezza stradale; proseguimento attività diffusa di eliminazione barriere architettoniche. Attività di co-progettazione e realizzazione interventi concordati con la cittadinanza all'interno del "Bilancio Partecipativo".

Gestione del Piano Sosta in base al nuovo contratto di affidamento.

Attività di coordinamento con gli interventi previsti dal PPP che gestisce le attività di manutenzione ordinaria. Sviluppo sistemi ITS (Sistemi di Trasporto Intelligenti).

2026 Approvazione e attuazione Piani particolareggiati ed esecutivi del traffico conseguenti all'approvazione del PUMS e del PGTU: attuazione "Biciplan" progetti per la realizzazione/ricucitura/rifacimento piste ciclabili; proseguimento implementazione del piano "Bologna Città 30" comprendendo anche gli interventi previsti dal PSSU (progettazione e attuazione sui "punti neri" e di sicurezza diffusa) oltre a piazze scolastiche e individuazione di centralità, per una visione completa della sicurezza stradale sull'intera città, proseguimento delle attività di monitoraggio e analisi relative all'efficacia del provvedimento, monitoraggio del sistema di controllo delle velocità in ambito urbano al fine di un maggiore rispetto della disciplina della circolazione con l'obiettivo di aumentare la sicurezza stradale; proseguimento attività diffusa di eliminazione barriere architettoniche. Attività di co-progettazione e realizzazione interventi concordati con la cittadinanza all'interno del "Bilancio Partecipativo".

Gestione del Piano Sosta in base al nuovo contratto di affidamento.

Attività di coordinamento con gli interventi previsti dal PPP che gestisce le attività di manutenzione ordinaria. Sviluppo sistemi ITS (Sistemi di Trasporto Intelligenti).

Indicatore: Avvio esecuzione nuovi progetti per la mobilità sostenibile

Formula: N° progetti esecutivi approvati anno x / media N° progetti esecutivi approvati [anno $(x-1)$, $(x-2)$, $(x-3)$, $(x-4)$, $(x-5)$]

Nota: Target costante

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	60,00	%	
2025	60,00	%	
2026	60,00	%	

Indicatore: Monitoraggio modal share mobilità attiva

Formula: N° tasso percentuale di modal share ciclistico anno x / N° tasso percentuale di modal share ciclistico anno $x-1$

[I dati a consuntivo saranno disponibili non prima di fine febbraio / marzo dell'anno successivo]

Nota: Per modal share ciclistico si intende la percentuale degli spostamenti sistematici effettuati in bicicletta dai residenti a Bologna rispetto al numero totale di spostamenti sulla base della pubblicazione delle indagini annuali sugli spostamenti a Bologna di SRM.

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	10,00	%	
2025	10,00	%	
2026	10,00	%	

Indicatore: Monitoraggio interventi messa in sicurezza per la mobilità sostenibile

Formula: N° totale interventi effettuati anno x / N° totale interventi individuati anno x

Nota: Si intende il numero punti neri complessivamente individuati dai dati sulle incidentalità degli anni passati

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	30,00	%	
2025	30,00	%	
2026	30,00	%	

Indicatore: Monitoraggio interventi per la mobilità ciclabile

Formula: Totale Km di piste ciclabili anno x/Totale Km di piste ciclabili anno x-1

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	3,00	%	
2025	3,00	%	
2026	3,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE

Progetti Trasversali



Bologna Missione Clima



Città della Conoscenza



Economia della prossimità



Bologna Città 30



Diritti e città plurale



Amministrazione condivisa

Agenda 2030



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili



Lotta contro il cambiamento climatico

Missioni di Bilancio

10 Trasporti e diritto alla mobilità



3.6 - Entro il 2030 dimezzare rispetto al 2019 il numero di feriti derivanti da incidenti stradali



11.2 - Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019 (km per 100 km²)

Obiettivo Strategico DUP

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

Obiettivo Operativo DUP

Infrastrutture per la mobilità

Unità organizzativa

MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE

Finalità

Potenziamento, grazie ad importanti programmi di finanziamento di altri enti, delle infrastrutture del trasporto pubblico al fine di incrementare il numero di utenti del trasporto pubblico e la qualità degli stessi in termini di capacità, regolarità, efficienza energetica, ecc. Miglioramento della rete viaria attraverso il completamento delle connessioni mancanti, migliorando la qualità della viabilità con particolare riferimento al miglioramento dei livelli di sicurezza.

Risultati Attesi

- 2024** Prosecuzione lavori Tram linea Rossa; avvio lavori linea Verde tram - tratto Nord; svolgimento gara di fornitura mezzi tram, prosecuzione nella progettazione e realizzazione della rete tram e di opere complementari alla stessa in funzione della disponibilità di risorse anche con la partecipazione a eventuali bandi ministeriali per i sistemi di trasporto rapidi di massa; monitoraggio e attuazione degli interventi previsti in PIMBO; controllo della gestione del People Mover; verifica attuazione Passante di Mezzo; interventi stradali strategici.
Prosecuzione delle attività propedeutiche alla conversione della flotta bus da alimentazione tradizionale a propulsione a zero emissioni. In particolare avvio attività per la realizzazione di una stazione di rifornimento con impianto di produzione in loco di idrogeno; acquisto di mezzi alimentati a idrogeno.
Individuazione e progettazione di nuovi parcheggi di interscambio con le principali infrastrutture per la mobilità sostenibile.
- 2025** Prosecuzione lavori Tram linea Rossa e Verde-tratto Nord; prosecuzione nella progettazione e realizzazione della rete tram e di opere complementari alla stessa in funzione della disponibilità di risorse anche con la partecipazione a eventuali bandi ministeriali per i sistemi di trasporto rapidi di massa; monitoraggio e attuazione degli interventi previsti in PIMBO; controllo della gestione del People Mover; verifica attuazione Passante di Mezzo; interventi stradali strategici.
Prosecuzione delle attività propedeutiche alla conversione della flotta bus da alimentazione tradizionale a propulsione a zero emissioni. In particolare proseguimento attività per la realizzazione di una stazione di rifornimento con impianto di produzione in loco di idrogeno; acquisto di mezzi alimentati a idrogeno.
Proseguimento iter di progettazione e realizzazione di nuovi parcheggi di interscambio con le principali infrastrutture per la mobilità sostenibile.
- 2026** Conclusione lavori Tram linea Rossa e Verde-tratto nord; prosecuzione nella progettazione e realizzazione della rete tram e di opere complementari alla stessa in funzione della disponibilità di risorse anche con la partecipazione a eventuali bandi ministeriali per i sistemi di trasporto rapidi di massa; monitoraggio e attuazione degli interventi previsti in PIMBO;

controllo della gestione del People Mover; verifica attuazione Passante di Mezzo; interventi stradali strategici.

Prosecuzione delle attività propedeutiche alla conversione della flotta bus da alimentazione tradizionale a propulsione a zero emissioni. In particolare completamento attività per la realizzazione di una stazione di rifornimento con impianto di produzione in loco di idrogeno; acquisto di mezzi alimentati a idrogeno.

Proseguimento iter di progettazione e realizzazione di nuovi parcheggi di interscambio con le principali infrastrutture per la mobilità sostenibile.

Indicatore: Monitoraggio andamento opere infrastrutturali

Formula: N° procedure di competenza comunale completate anno x/N° procedure di competenza comunale previste anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	75,00	%	
2025	75,00	%	
2026	75,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE

Progetti Trasversali



Bologna Missione Clima



Città della Conoscenza



Bologna Città 30



Economia della prossimità



Impronta Verde

Agenda 2030



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

10 Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivo Strategico DUP

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

Obiettivo Operativo DUP

Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa

Unità organizzativa

MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE

Finalità

Aumentare l'offerta di modalità di spostamento/trasporto innovative, sostenibili e alternative all'utilizzo dell'auto privata anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e dei sistemi di sharing mobility; rendere conveniente ed incentivare, sia in termini economici che in termini di facilità di utilizzo, l'impiego del mezzo pubblico e dei mezzi maggiormente sostenibili anche attraverso azioni di mobility management. Agevolare la conoscenza delle regole e delle procedure autorizzative per le diverse tipologie di utenti anche attraverso l'attività di comunicazione e gestione rapporti.

Risultati Attesi

2024 Proseguimento dell'attivazione dei provvedimenti di mobilità sostenibile ("ZTL ambientale" ed altri) e completamento dell'installazione del sistema di monitoraggio della circolazione in accesso alla città.

Potenziamento e miglioramento del trasporto pubblico di linea e non: potenziamento del servizio SFM e TPL anche con implementazione servizi notturni, attività di riorganizzazione e ammodernamento del trasporto pubblico non di linea su piazza (taxi), con avvio di iniziative di digitalizzazione delle infrastrutture e monitoraggio del servizio; analisi della domanda e dell'offerta di trasporto pubblico non di linea. Gestione delle risorse derivanti dall'emissione nuove licenze taxi finalizzate al miglioramento del servizio; definizione e gestione convenzioni ed erogazione contributi ad Enti e Aziende per progetti di Mobility Management; coordinamento iniziative di mobilità scolastica sostenibile.

Potenziamento e innovazione delle infrastrutture di ricarica elettrica privata su suolo pubblico in un'ottica di maggiore diffusione della mobilità a zero emissioni, con particolare riguardo all'uso razionale del suolo pubblico e all'accessibilità universale.

Prosecuzione delle attività di gestione dei progetti europei in corso, relativi all'uso del trasporto pubblico e alla sperimentazione di modalità di logistica urbana sostenibile dell'ultimo chilometro. Ricerca di opportunità di cooperazione nell'ambito di progetti Europei al fine di perseguire azioni di mobilità sostenibile. Proseguimento attività di reperimento e rendicontazione finanziamenti comunitari, statali e regionali.

Sviluppo e ricerca per implementazione di Sistemi MAAS (Mobility as a Service).

2025 Proseguimento dell'attivazione dei provvedimenti di mobilità sostenibile ("ZTL ambientale" ed altri) e monitoraggio della circolazione in accesso alla città.

Potenziamento e miglioramento del trasporto pubblico di linea e non: potenziamento del servizio SFM e TPL anche con implementazione servizi notturni, attività di riorganizzazione e ammodernamento del trasporto pubblico non di linea su piazza (taxi), con avvio di iniziative di digitalizzazione delle infrastrutture e monitoraggio del servizio; analisi della domanda e dell'offerta di trasporto pubblico non di linea. Gestione delle risorse derivanti dall'emissione

nuove licenze taxi finalizzate al miglioramento del servizio; definizione e gestione convenzioni ed erogazione contributi ad Enti e Aziende per progetti di Mobility Management; coordinamento iniziative di mobilità scolastica sostenibile.

Potenziamento e innovazione delle infrastrutture di ricarica elettrica privata su suolo pubblico in un'ottica di maggiore diffusione della mobilità a zero emissioni, con particolare riguardo all'uso razionale del suolo pubblico e all'accessibilità universale.

Prosecuzione delle attività di gestione dei progetti europei in corso, relativi all'uso del trasporto pubblico e alla sperimentazione di modalità di logistica urbana sostenibile dell'ultimo chilometro. Ricerca di opportunità di cooperazione nell'ambito di progetti Europei al fine di perseguire azioni di mobilità sostenibile. Proseguimento attività di reperimento e rendicontazione finanziamenti comunitari, statali e regionali.

Sviluppo e ricerca per implementazione di Sistemi MAAS (Mobility as a Service).

2026 Proseguimento dell'attivazione dei provvedimenti di mobilità sostenibile ("ZTL ambientale" ed altri) e monitoraggio della circolazione in accesso alla città.

Potenziamento e miglioramento del trasporto pubblico di linea e non: potenziamento del servizio SFM e TPL anche con implementazione servizi notturni, attività di riorganizzazione e ammodernamento del trasporto pubblico non di linea su piazza (taxi), con avvio di iniziative di digitalizzazione delle infrastrutture e monitoraggio del servizio; analisi della domanda e dell'offerta di trasporto pubblico non di linea. Gestione delle risorse derivanti dall'emissione nuove licenze taxi finalizzate al miglioramento del servizio; definizione e gestione convenzioni ed erogazione contributi ad Enti e Aziende per progetti di Mobility Management; coordinamento iniziative di mobilità scolastica sostenibile.

Potenziamento e innovazione delle infrastrutture di ricarica elettrica privata su suolo pubblico in un'ottica di maggiore diffusione della mobilità a zero emissioni, con particolare riguardo all'uso razionale del suolo pubblico e all'accessibilità universale.

Prosecuzione delle attività di gestione dei progetti europei in corso, relativi all'uso del trasporto pubblico e alla sperimentazione di modalità di logistica urbana sostenibile dell'ultimo chilometro. Ricerca di opportunità di cooperazione nell'ambito di progetti Europei al fine di perseguire azioni di mobilità sostenibile. Proseguimento attività di reperimento e rendicontazione finanziamenti comunitari, statali e regionali.

Sviluppo e ricerca per implementazione di Sistemi MAAS (Mobility as a Service).

Indicatore: Monitoraggio abbonamenti con agevolazioni TPL (Trasporto Pubblico Locale)

Formula: N° abbonamenti TPL erogati con agevolazioni anno x / media N° abbonamenti TPL erogati con agevolazioni [anno $(x-1)$, $(x-2)$, $(x-3)$, $(x-4)$, $(x-5)$]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	100,00	%	
2025	100,00	%	
2026	100,00	%	

Indicatore: Monitoraggio tempi di risposta (Mobilità sostenibile)

Formula: N° risposte a richieste e segnalazioni rese entro 30 giorni anno x / N° risposte totali a richieste e segnalazioni anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	97,00	%	
2025	97,00	%	
2026	97,00	%	

Indicatore: Monitoraggio corse Bike Sharing

Formula: N° corse effettuate con biciclette del Bike Sharing

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	1.500.000,00	N°	
2025	1.500.000,00	N°	
2026	1.500.000,00	N°	

Linea di mandato

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE

Progetti Trasversali



Bologna Missione Clima



Gemello digitale



Economia della notte



Bologna Città 30



Piano per l'adolescenza



Economia della prossimità

Agenda 2030



Salute e benessere



Energia pulita e accessibile



Imprese innovazione e infrastrutture

Città e comunità sostenibili

Lotta contro il cambiamento climatico

Missioni di Bilancio

10 Trasporti e diritto alla mobilità



11.2 - Entro il 2030 aumentare del 26% rispetto al 2004 il numero di posti-km per abitante

Obiettivo Strategico DUP

Digitalizzazione e innovazione

Obiettivo Operativo DUP

Agenda Digitale Metropolitana

Unità organizzativa

INNOVAZIONE DIGITALE E DATI

Finalità

Sviluppare la Rete Civica Metropolitana e i servizi digitali per migliorare la qualità dei servizi e della vita dei cittadini e delle cittadine, delle associazioni e delle imprese del territorio.

Risultati Attesi

2024 Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- SUAP e SUE: adeguamenti al nuovo quadro normativo, in particolare al nuovo Piano Urbanistico Generale e alle esigenze di innovazione dei sistemi gestionali legate all'introduzione dei paradigmi del lavoro agile;
- Estensione della nuova Rete Civica con:
 - ulteriori servizi di modulistica e ampliamento servizi sulle piattaforme PagoPA, AppIO;
 - comunicazioni verso gli utenti personalizzate e integrazione con il sistema di notifica nazionale;
 - attivazione diffusa di nuovi sistemi di supporto agli utenti (chatbot, sistemi di interazione con gli uffici);
 - ampliamento dati del fascicolo del cittadino tramite l'integrazione con i sistemi gestionali di back-office e le banche dati nazionali (PDND);
 - sviluppo della sezione Partecipa a supporto dei processi collaborativi;
 - sviluppo della sezione dedicata ai dati.

2025 Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- SUAP e SUE: adeguamenti al nuovo quadro normativo, in particolare al nuovo Piano Urbanistico Generale e alle esigenze di innovazione dei sistemi gestionali legate all'introduzione dei paradigmi del lavoro agile;
- Estensione della nuova Rete Civica con:
 - ulteriori servizi di modulistica e ampliamento servizi sulle piattaforme PagoPA, AppIO;
 - comunicazioni verso gli utenti personalizzate e integrazione con il sistema di notifica nazionale;
 - attivazione diffusa di nuovi sistemi di supporto agli utenti (chatbot, sistemi di interazione con gli uffici);
 - ampliamento dati del fascicolo del cittadino tramite l'integrazione con i sistemi gestionali di back-office e le banche dati nazionali (PDND);
 - sviluppo della sezione Partecipa a supporto dei processi collaborativi;
 - sviluppo della sezione dedicata ai dati.

2026 Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- SUAP e SUE: adeguamenti al nuovo quadro normativo, in particolare al nuovo Piano Urbanistico Generale e alle esigenze di innovazione dei sistemi gestionali legate

all'introduzione dei paradigmi del lavoro agile;

- Estensione della nuova Rete Civica con:

- ulteriori servizi di modulistica e ampliamento servizi sulle piattaforme PagoPA, AppIO;
- comunicazioni verso gli utenti personalizzate e integrazione con il sistema di notifica nazionale;

- attivazione diffusa di nuovi sistemi di supporto agli utenti (chatbot, sistemi di interazione con gli uffici);

- ampliamento dati del fascicolo del cittadino tramite l'integrazione con i sistemi gestionali di back-office e le banche dati nazionali (PDND);

- sviluppo della sezione Partecipa a supporto dei processi collaborativi;

- sviluppo della sezione dedicata ai dati.

Indicatore: Monitoraggio n° di tipologie di servizi on line

Formula: $(N^{\circ} \text{ tipologie di servizi on line anno } x) - (N^{\circ} \text{ tipologie di servizi on line anno } x-1) / N^{\circ} \text{ tipologie di servizi on line anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	3,00	%	
2025	3,00	%	
2026	3,00	%	

Indicatore: Monitoraggio n° utenti con profilo di Iperbole

Formula: $(N^{\circ} \text{ utenti Iperbole anno } x) - (N^{\circ} \text{ utenti Iperbole anno } x-1) / N^{\circ} \text{ utenti Iperbole anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	10,00	%	
2025	10,00	%	
2026	10,00	%	

Indicatore: Monitoraggio n° istanze presentate in forma digitale

Formula: $(N^{\circ} \text{ istanze on line anno } x) - (N^{\circ} \text{ istanze on line anno } x-1) / N^{\circ} \text{ istanze on line anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	20,00	%	
2025	20,00	%	
2026	20,00	%	

Indicatore generazionale: Utenti con profilo di Iperbole 15-34 anni

Formula: $N^{\circ} \text{ Utenti attivi sulla rete civica Iperbole fascia 15-34 anni}$

Il dato verrà raccolto nel corso del 2024 (Utenti consuntivo 2022 n° 82.000)

Linea di mandato

BOLOGNA VICINA E CONNESSA

Progetti Trasversali



Bologna Missione Clima



Città della Conoscenza



Economia della prossimità



Gemello digitale



Economia della notte



Bologna Città 30



Piano per l'abitare



Piano per l'adolescenza



Impronta Verde



Amministrazione condivisa

Agenda 2030



Parità di genere



Imprese innovazione e infrastrutture



Ridurre le disuguaglianze



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

14 Sviluppo economico e competitività

Obiettivo Strategico DUP

Digitalizzazione e innovazione

Obiettivo Operativo DUP

Servizi Digitali

Unità organizzativa

INNOVAZIONE DIGITALE E DATI

Finalità

Garantire il migliore supporto informatico a tutti i processi che richiedono tecnologie e infrastrutture ICT.

Risultati Attesi

2024 Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- Manutenzione adeguativa ed evolutiva delle applicazioni
- Adesione (sostanziale) alle previsioni del Piano Triennale per la PA
- Attivazione di un modello di cloud ibrido che integri il sistema dei datacenter con servizi cloud per la PA
- Potenziamento della infrastruttura di rete comunale per supportare servizi evoluti e potenziamento continuo dei servizi di sicurezza
- Adozione di nuovi (rinnovati) modelli operativi negli uffici (collaboration, lavoro agile, telelavoro)
- Nuovi cruscotti di analisi dati e consolidamento dei servizi di interoperabilità con le banche dati nazionali
- Supporto tecnico alla realizzazione del progetto "Gemello Digitale"
- Dispiegamento piattaforma di gestione documentale a ulteriori ambiti
- Azioni di ammodernamento del parco applicativo
- Supporto per la realizzazione di ulteriori telecamere di controllo cittadino e traffico (ZTL-A)
- Realizzazione di nuovi punti di MAN Lepida a supporto di uffici e strutture comunali
- Estensione del VOIP alle altre strutture comunali

2025 Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- Manutenzione adeguativa ed evolutiva delle applicazioni
- Adesione (sostanziale) alle previsioni del Piano Triennale per la PA
- Attivazione di un modello di cloud ibrido che integri il sistema dei datacenter con servizi cloud per la PA
- Potenziamento della infrastruttura di rete comunale per supportare servizi evoluti e potenziamento continuo dei servizi di sicurezza
- Adozione di nuovi (rinnovati) modelli operativi negli uffici (collaboration, lavoro agile, telelavoro)
- Nuovi cruscotti di analisi dati e consolidamento dei servizi di interoperabilità con le banche dati nazionali
- Supporto tecnico alla realizzazione del progetto "Gemello Digitale"
- Dispiegamento piattaforma di gestione documentale a ulteriori ambiti
- Azioni di ammodernamento del parco applicativo

- Supporto per la realizzazione di ulteriori telecamere di controllo cittadino e traffico (ZTL-A)
- Realizzazione nuovi punti di Iperbole Wireless
- Realizzazione di nuovi punti di MAN Lepida a supporto di uffici e strutture comunali
- Estensione del VOIP alle altre strutture comunali

2026 Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- Manutenzione adeguativa ed evolutiva delle applicazioni
- Adesione (sostanziale) alle previsioni del Piano Triennale per la PA
- Attivazione di un modello di cloud ibrido che integri il sistema dei datacenter con servizi cloud per la PA
- Potenziamento della infrastruttura di rete comunale per supportare servizi evoluti e potenziamento continuo dei servizi di sicurezza
- Adozione di nuovi (rinnovati) modelli operativi negli uffici (collaboration, lavoro agile, telelavoro)
- Nuovi cruscotti di analisi dati e consolidamento dei servizi di interoperabilità con le banche dati nazionali
- Supporto tecnico alla realizzazione del progetto "Gemello Digitale"
- Dispiegamento piattaforma di gestione documentale a ulteriori ambiti
- Azioni di ammodernamento del parco applicativo
- Supporto per la realizzazione di ulteriori telecamere di controllo cittadino e traffico (ZTL-A)
- Realizzazione nuovi punti di Iperbole Wireless
- Realizzazione di nuovi punti di MAN Lepida a supporto di uffici e strutture comunali
- Estensione del VOIP alle altre strutture comunali

Indicatore: Monitoraggio trasferimento gestione su "Cloud"

Formula: N° totale azioni realizzate anno x / N° totale azioni previste anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	100,00	%	Indicatore previsto solo per il 2024

Indicatore: Monitoraggio attuazione Piano di transizione digitale

Formula: N° totale azioni realizzate anno x / N° totale azioni previste anno x

Nota: Stato avanzamento azioni Piano triennale

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	80,00	%	
2025	80,00	%	migrazione siti e servizi al digitale, PDN, azioni/interventi indirizzati dal PNRR Missione 1
2026	80,00	%	sviluppo della interoperabilità tramite PDND

Indicatore: Monitoraggio migrazione sedi al sistema VOIP

Formula: N° sedi migrate al VOIP anno x / N° sedi totali anno x

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	80,00	%	
2025	80,00	%	
2026	80,00	%	

Linea di mandato

BOLOGNA VICINA E CONNESSA

Progetti Trasversali



Bologna Città 30



Piano per l'abitare



Bologna Missione Clima

Amministrazione condivisa



Città della Conoscenza



Gemello digitale



Economia della notte



Piano per l'adolescenza



Economia della prossimità

Impronta Verde

Agenda 2030



Imprese innovazione e infrastrutture

Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

Obiettivo Operativo DUP

Bilancio

Unità organizzativa

RISORSE FINANZIARIE

Finalità

Gestione contabile dell'ente e dei controlli finalizzati all'apposizione del parere e del visto di regolarità contabile necessari a rendere esecutive le determinazioni dirigenziali aventi riflessi contabili. Gestione amministrativa del bilancio di revisione, delle sue variazioni e del rendiconto e di tutti i documenti ed adempimenti ad essi legati.

Risultati Attesi

- 2024** Mantenimento dell'efficienza interna nella gestione amministrativa contabile lavorando sull'informatizzazione delle procedure, dei controlli e su modalità formative del personale innovative rispetto al passato. Rispetto delle scadenze connesse al bilancio ed al rendiconto.
- 2025** Mantenimento dell'efficienza interna nella gestione amministrativa contabile lavorando sull'informatizzazione delle procedure, dei controlli e su modalità formative del personale innovative rispetto al passato. Rispetto delle scadenze connesse al bilancio ed al rendiconto.
- 2026** Adeguamento alle modifiche normative in ambito contabile (contabilità economico patrimoniale ACCRUAL) e messa a punto delle principali procedure informatiche. Mantenimento dell'efficienza nelle funzioni di controllo.

Indicatore: Monitoraggio tempi istruttoria determine finanziarie

Formula: $[\sum(\text{gg di istruttoria} * \text{N.ro determine lavorate})] \text{ anno } x / \text{N.ro determine lavorate anno } x$
=Tempo medio di lavorazione determine finanziarie

Nota: Target ≤ 30 gg

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	30,00	gg	
2025	30,00	gg	
2026	30,00	gg	

Indicatore: Monitoraggio tempo medio di lavorazione delle fatture

Formula: MEDIA SEMPLICE: $[\sum(\text{gg di lavorazione} * \text{N.ro fatture})] \text{ anno } x / \text{N.ro fatture anno } x$

Nota: [Quanti giorni trascorrono tra la data di ricezione della fattura e la data di emissione del mandato di pagamento]

Target ≤ 30 gg

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	30,00	gg	
2025	30,00	gg	
2026	30,00	gg	

Indicatore: Monitoraggio rispetto scadenze (Bilancio)

Formula: Rispetto delle scadenze

Nota: Target = 100%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	100,00	%	
2025	100,00	%	
2026	100,00	%	

Linea di mandato

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

Obiettivo Operativo DUP

Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio

Unità organizzativa

PROGRAMMAZIONE E STATISTICA

Finalità

Supportare le strutture nello svolgimento di tutte le attività di pianificazione e monitoraggio previste dalla legislazione vigente o autonomamente attivate dall'ente per migliorare la gestione e aumentare l'efficienza e l'efficacia organizzativa. Oltre all'attività di pianificazione strategica e programmazione operativa dell'ente si punta anche a promuovere azioni trasversali di pianificazione condivisa a livello territoriale, coinvolgendo stakeholder e attori del territorio. Approfondire la conoscenza della realtà sociale, economica e ambientale di Bologna e della sua area metropolitana e supportare i processi decisionali interni e di tutti i soggetti (cittadinanza, imprese, società civile, ecc.), attraverso la produzione e la comunicazione di informazioni statistiche e analisi di elevata qualità, realizzate adottando rigorosi principi etico-professionali e i più avanzati standard scientifici.

Risultati Attesi

2024 Rendicontazione annuale degli obiettivi programmati nel DUP e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e redazione del Report Integrato 2023, sempre più strumento "ordinario" di accountability delle performance e del valore pubblico. Ciclo di gestione della performance 2024-2026: presidio costante del processo di programmazione (che si avvia con il DUP e prosegue con il PIAO) per una eventuale e tempestiva revisione degli obiettivi e dei risultati attesi.

DUP 2025-2027: continua e progressiva evoluzione dei contenuti del documento di programmazione che dovrà sempre più offrire una lettura sistemica e trasversale degli obiettivi dell'Ente e della loro gestione oltre che integrare in modo sempre più forte l'Agenda 2030 come guida per la definizione delle politiche e degli obiettivi, strategici e operativi, funzionali alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile per consentire, attraverso il progetto di costruzione di un sistema multilivello promosso dalla Regione e dalla sua strategia per lo sviluppo sostenibile, la costruzione di un'agenda territoriale comunale. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile della citata agenda rappresentano impatti cui puntare con la propria programmazione, declinata nel DUP e nel PIAO, per migliorare il benessere della comunità e favorire lo sviluppo economico e sociale del territorio. Dovrà, inoltre, dopo la prima sperimentazione di una programmazione per le nuove generazioni, prevedere una prima applicazione di un indicatore di divario generazionale.

PIAO 2025-2027: coordinamento del processo di costruzione del documento e ulteriore affinamento dei contenuti e del modello, funzionale a identificare il format definitivo.

Ampliamento delle partnership con altri enti e aziende per sperimentazioni nell'ambito del paradigma dello sviluppo sostenibile, puntando ad una programmazione e rendicontazione

territoriale. Dopo il primo anno di attività di SmartBo come Rete territoriale, si attiveranno gli interventi previsti nel programma annuale in coerenza con l'accordo di rete. Dopo la conclusione formale, con il workshop dell'autunno 2023, del progetto finanziato da BEI "Riduzione del Gender Gap nei Progetti Urbani a Bologna (Italia)" si valuteranno gli apprendimenti e gli eventuali ulteriori progetti da attivare sul tema dei dati di genere, anche promuovendo collaborazioni nell'Ente e con altri enti e società, per consentire una continua evoluzione in grado di garantire la valutazione dell'impatto di genere ex ante nell'ambito delle politiche pubbliche. Analogo percorso sarà attivato per poter disporre di dati disaggregati per età, con particolare riferimento alla fascia 15-34.

Gestione dei censimenti permanenti della popolazione e delle abitazioni e del Censimento delle Istituzioni pubbliche. Prosecuzione attività di integrazione statistica e ulteriori evoluzioni metodologiche nell'analisi dei dati. Svolgimento di tutte le attività previste per conto dell'Istat e elaborazione e analisi dei dati in un'ottica di supporto alle decisioni e più in generale di servizio alla città.

Aggiornamento tempestivo di dati sull'andamento dell'inflazione e monitoraggio della situazione economica e sociale di imprese, famiglie e lavoratori attraverso elaborazione e analisi delle fonti disponibili (osservatorio prezzi, unità locali delle imprese sul territorio comunale, dati della CCIAA di Bologna, indagine sulla qualità della vita e condizione economica delle cittadine e dei cittadini del Comune e dell'area metropolitana, altri dati economici di fonte INPS o Agenzia Entrate). Eventuale ricorso a partnership esterne che garantiscano rigore scientifico e metodologico nella raccolta e analisi dei dati qualora fosse necessario un approfondimento specialistico ulteriore su fonti o argomenti non disponibili o non accessibili a livello comunale. Sviluppo di analisi su fragilità e diseguaglianze, mobilità e impatto sul territorio.

2025 Rendicontazione annuale della realizzazione degli obiettivi relativi al 2024 programmati nel DUP e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e redazione del Report Integrato 2024.

Ciclo di gestione della performance 2025-2027: presidio costante del processo di programmazione (che si avvia con il DUP e prosegue con il PIAO) per una eventuale e tempestiva revisione degli obiettivi e dei risultati attesi.

DUP 2026-2028: continua e progressiva evoluzione dei contenuti del documento di programmazione, funzionali, da un lato, ad una lettura sistemica e trasversale degli obiettivi dell'Ente e, dall'altro, ad integrare nel DUP e nel PIAO 2026- 2028 l'agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile, con una modalità non più sperimentale ma ordinaria nell'ambito del processo di programmazione. Il processo di programmazione 2026-2028 dovrà contenere una vera e propria programmazione per le giovani e per le future generazioni.

Molta attenzione sarà data agli obiettivi sia del DUP che del PIAO relativi all'annualità 2026, ultimo anno del mandato amministrativo, nel quale, quindi, la definizione di indicatori e target sarà particolarmente significativa.

Consolidamento di partnership con altri enti e aziende per sperimentazioni nell'ambito del paradigma dello sviluppo sostenibile, puntando ad una programmazione e rendicontazione territoriale. Realizzazione del programma annuale di attività di SmartBo che dovrà sempre più consolidarsi ed agire come soggetto autonomo, contribuendo, nel contempo, in modo attivo, a diverse politiche trasversali dell'amministrazione. Prosecuzione del processo di

costruzione di un patrimonio informativo di dati di genere, anche attraverso la collaborazione con altri enti e società, per consentire all'Amministrazione di effettuare una valutazione dell'impatto di genere ex ante su tutte o sulla maggior parte delle proprie politiche. Prosecuzione del lavoro per costituire un patrimonio informativo di dati per le giovani generazioni (15-34).

Supporto nella declinazione diffusa della dimensione qualitativa della performance.

Gestione dei censimenti permanenti della popolazione e delle abitazioni e del Censimento delle Istituzioni pubbliche. Prosecuzione attività di integrazione statistica e ulteriori evoluzioni metodologiche nell'analisi dei dati. Svolgimento di tutte le attività previste per conto dell'Istat. Elaborazione e analisi dei dati in un'ottica di supporto alle decisioni e più in generale di servizio alla città.

Aggiornamento tempestivo di dati sull'andamento dell'inflazione e monitoraggio della situazione economica e sociale di imprese, famiglie e lavoratori attraverso elaborazione e analisi delle fonti disponibili (osservatorio prezzi, unità locali delle imprese sul territorio comunale, dati della CCIAA di Bologna, indagine sulla qualità della vita e condizione economica delle cittadine e dei cittadini del Comune e dell'area metropolitana, altri dati economici di fonte INPS o Agenzia Entrate). Eventuale ricorso a partnership esterne che garantiscano rigore scientifico e metodologico nella raccolta e analisi dei dati qualora fosse necessario un approfondimento specialistico ulteriore su fonti o argomenti non disponibili o non accessibili a livello comunale.

Sviluppo di analisi sulla fragilità e diseguaglianze, sulla mobilità e impatto sul territorio.

2026 Rendicontazione annuale della realizzazione degli obiettivi relativi al 2025 programmati nel DUP e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e redazione del Report Integrato 2025.

Ciclo di gestione della performance 2026-2028: presidio costante del processo di programmazione (che si avvia con il DUP e prosegue con il PIAO) per una eventuale e tempestiva revisione degli obiettivi e dei risultati attesi, con una particolare attenzione al loro andamento, tenuto conto che molti di questi rappresentano o dovrebbero rappresentare i risultati del mandato amministrativo che dovrebbe concludersi a metà 2026. A tal proposito, potrà essere necessario o richiesto un supporto nella relazione di fine mandato per la rendicontazione degli obiettivi e progetti del Programma.

Redazione del DUP e del PIAO 2027-2029 in coerenza con il programma del mandato amministrativo 2026-2031, se i tempi del processo elettorale lo consentiranno.

Mantenimento, consolidamento e/o avvio di nuove progettualità, partnership con altri enti e aziende e sperimentazioni di una programmazione e rendicontazione territoriale in coerenza con le linee di azione del Programma del nuovo mandato amministrativo. Prosecuzione del processo di costruzione di un patrimonio informativo di dati di genere e generazionali, per consentire all'Amministrazione di effettuare una valutazione dell'impatto ex ante delle proprie politiche.

Supporto nella declinazione diffusa della dimensione qualitativa della performance.

Gestione dei censimenti permanenti della popolazione e delle abitazioni e del Censimento delle Istituzioni pubbliche. Prosecuzione attività di integrazione statistica e ulteriori evoluzioni metodologiche nell'analisi dei dati. Svolgimento di tutte le attività previste per conto dell'Istat. Elaborazione e analisi dei dati in un'ottica di supporto alle

decisioni e più in generale di servizio alla città.

Aggiornamento tempestivo di dati sull'andamento dell'inflazione e monitoraggio della situazione economica e sociale di imprese, famiglie e lavoratori attraverso elaborazione e analisi delle fonti disponibili (osservatorio prezzi, unità locali delle imprese sul territorio comunale, dati della CCIAA di Bologna, indagine sulla qualità della vita e condizione economica delle cittadine e dei cittadini del Comune e dell'area metropolitana, altri dati economici di fonte INPS o Agenzia Entrate). Eventuale ricorso a partnership esterne che garantiscano rigore scientifico e metodologico nella raccolta e analisi dei dati qualora fosse necessario un approfondimento specialistico ulteriore su fonti o argomenti non disponibili o non accessibili a livello comunale.

Sviluppo di analisi sulla fragilità e diseguaglianze, sulla mobilità e impatto sul territorio.

Indicatore: Realizzazione di un'indagine annuale per rilevazione percezione della cittadinanza sulla qualità della vita

Formula: Realizzazione di un'indagine annuale per rilevazione percezione della cittadinanza sulla qualità della vita

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	SI	Si/No	
2025	SI	Si/No	
2026	SI	Si/No	

Indicatore: Realizzazione del Report Integrato

Formula: Realizzazione del Report Integrato

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	SI	Si/No	
2025	SI	Si/No	
2026	SI	Si/No	

Indicatore: Monitoraggio campagna #datipercontare - indicatori

Formula: N° indicatori di genere negli obiettivi operativi DUP

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	5,00	N°	
2025	7,00	N°	
2026	9,00	N°	

Indicatore: Realizzazione di un nuovo Report interattivo sui redditi

Formula: Realizzazione Report

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	SI	Si/No	
2025	SI	Si/No	
2026	SI	Si/No	

Indicatore: Aggiornamento Report interattivo sulla fragilità

Formula: Realizzazione Report

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	SI	Si/No	
2025	SI	Si/No	
2026	SI	Si/No	

Indicatore: Aggiornamento Report interattivo sulla fragilità - dati di genere

Formula: Realizzazione Report

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	SI	Si/No	
2025	SI	Si/No	
2026	SI	Si/No	

Indicatore: Applicazione di uno strumento di valutazione di impatto generazionale

Formula: Applicazione strumento di valutazione di impatto generazionale

Nota: Realizzazione Linee guida nel 2024 che saranno applicate dal 2025

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	No	Si/No	
2025	SI	Si/No	
2026	SI	Si/No	

Indicatore: Individuazione di indicatori per le nuove generazioni

Formula: N° indicatori relativi alle giovani generazioni (15-34 anni) nel DUP anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	5,00	N°	
2025	7,00	N°	
2026	9,00	N°	

Linea di mandato

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

Progetti Trasversali



Diritti e città plurale



Bologna Missione Clima



Gemello digitale

Agenda 2030

	Parità di genere
	Lavoro dignitoso e crescita economica
	Imprese, innovazione e infrastrutture
	Ridurre le disuguaglianze
	Città e comunità sostenibili
	Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione



1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019



5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020

Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

Obiettivo Operativo DUP

Gestione del personale e dell'organizzazione

Unità organizzativa

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Finalità

Gestire il personale in un percorso lavorativo equo, rispettoso della parità di genere e attento alle nuove generazioni: selezione, inserimento, rapporto di lavoro, valutazione, incentivazione, formazione, retribuzioni e quiescenza, relazioni sindacali; creare un ambiente collaborativo, competente e fortemente indirizzato al risultato nel rispetto di vincoli normativi ed economici in materia di personale.

Orientare lo sviluppo dell'organizzazione in ottica di progressiva innovazione delle competenze delle persone e dei processi, opportunità di carriera, competitività e flessibilità, anche in termini di conciliazione famiglia/carriera.

La "Risorsa personale" se da un lato deve e può garantire grazie alle proprie competenze e professionalità il buon funzionamento dei servizi comunali, dall'altro deve essere oggetto di attente politiche in grado di creare un buon ambiente di lavoro e di fidelizzare i propri collaboratori verso un obiettivo comune.

Prevedere una dotazione stabile di personale, che sia adeguatamente formata e funzionale ai processi organizzativi dell'ente e, pertanto, anche alla realizzazione di tutti i suoi obiettivi, sia di quelli legati all'attività ordinaria che di quelli che richiedono adempimenti legati ad attività innovative e progettuali. L'obiettivo è rafforzare la struttura organizzativa con l'assunzione di professionalità in grado di accompagnare la realizzazione degli obiettivi strategici nell'ambito delle filiere più innovative e in linea con gli obiettivi di mandato, inserendo figure, anche dirigenziali, in possesso delle competenze necessarie per agire in modo trasversale e in contesti complessi. Si prevedono piani assunzionali in linea con le nuove esigenze di mandato e con attenzione anche alle esigenze di competenze tecniche specifiche per la progettazione e implementazione dei progetti. Il contributo del Comune al programma di impiego dei fondi PNRR consentirà di avviare modalità di reclutamento innovative per garantire adeguate professionalità nel fabbisogno assunzionale per i prossimi anni, sempre nel rispetto delle pari opportunità di accesso e di carriera. Pertanto nella dimensione quantitativa le politiche devono perseguire, seppur nei limiti delle disponibilità di bilancio, obiettivi di adeguatezza e di "corretto dimensionamento" in relazione ai driver esterni di domanda e alle esigenze che l'amministrazione pubblica è chiamata a fronteggiare. Ancor più strategica sarà la dimensione qualitativa dei contenuti professionali, delle competenze e abilità di cui le persone sono depositarie. In tale contesto si prevedono percorsi di valorizzazione delle competenze interne per rispondere alle esigenze organizzative e dei singoli dipendenti, evidenziando fabbisogni organizzativi che possono essere soddisfatti con la disponibilità delle persone a ricoprire le posizioni.

Si vuole:

- promuovere un'organizzazione snella e funzionale in grado di valorizzare e razionalizzare le competenze, rendere efficaci le professionalità dell'ente, trovare sinergie comuni in ambito metropolitano anche al fine di creare uffici comuni per la "gestione unificata di politiche che trovano nell'area vasta l'ambito ideale"
- creare una dimensione del lavoro nella quale offrire opportunità di valorizzazione e di carriera a tutto il personale, in maniera equa, efficiente, produttiva e attenta anche alle esigenze di flessibilità e vita familiare, oltre alle aspettative e ai bisogni dei più giovani
- aggiornare e rafforzare le competenze del personale, attraverso la formazione, particolare attenzione alle competenze specifiche delle diverse figure professionali
- rafforzare il senso di appartenenza del personale promuovendo una cultura sempre più attenta alla performance, cui collegare i propri obiettivi, i risultati e i tempi di realizzazione in un'ottica di maggiore efficienza e qualità dei servizi comunali.

Risultati Attesi

2024 L'impegno per il 2024 è la prosecuzione dell'obiettivo di mantenimento di una dotazione stabile di personale, che sia adeguatamente formata e funzionale ai processi organizzativi dell'ente, con l'assunzione e lo sviluppo di professionalità in grado di accompagnare la realizzazione di tutti i suoi obiettivi, sia di quelli legati all'attività ordinaria degli uffici che di quelli che richiedono adempimenti legati ad attività innovative e progettuali. I processi assunzionali sono attivati nel mutevole quadro normativo ed economico di riferimento, con riguardo all'individuazione di soft skills coerenti con i profili ricercati e con l'attenzione all'inserimento efficace del personale neo assunto e delle nuove professionalità. Si vuole promuovere una organizzazione in grado di valorizzare le competenze e rendere efficaci le professionalità, anche con attenzione all'equilibrio di genere, e trovando sinergie comuni anche in ambito metropolitano. Prosegue nel 2024 la transizione al digitale attraverso la prosecuzione del percorso di digitalizzazione dei processi che coinvolge tutte le persone che lavorano all'interno dell'Ente. Tale prospettiva assegna alla comunicazione interna il compito di generare, trasferire e mantenere aggiornate le conoscenze all'interno dell'organizzazione. Continuare ad investire nell'evoluzione della Intranet aziendale per farla diventare un luogo di lavoro digitale dove le persone trovano informazioni, strumenti di lavoro e servizi dedicati a loro. A questo strumento si affiancano le comunità dei facilitatori digitali e degli agenti del cambiamento che hanno il compito di favorire la connessione tra le persone e tra le persone e le attività, in accordo con la realizzazione dei piani dell'Ente. Il Comune mantiene l'attenzione al benessere organizzativo delle persone con particolare riferimento all'inclusività, e assicurando, nel rispetto dell'evoluzione legislativa e contrattuale, un'adeguata conciliazione dei tempi vita-lavoro. L'esperienza del lavoro agile proseguirà nel solco delle indicazioni contrattuali come modalità flessibile di lavoro, affiancandosi al lavoro da remoto, più attento al tema della conciliazione. Prosecuzione del coinvolgimento delle persone in percorsi formativi, di ascolto e innovazione organizzativa e di condivisione. Particolare attenzione verrà posta alle giovani generazioni e all'analisi delle aspettative che essi hanno nell'intraprendere la loro prima esperienza lavorativa in una Pubblica Amministrazione, anche al fine di maturare con loro percorsi di fidelizzazione e di proficua valorizzazione e accrescimento delle competenze professionali.

2025 Prosecuzione dell'obiettivo di mantenimento di una dotazione stabile di personale, che sia adeguatamente formata e funzionale ai processi organizzativi dell'ente. A tale scopo si vuole coniugare la predisposizione del fabbisogno con modalità di reclutamento che privilegino il reperimento di figure e competenze professionali idonee al lavoro in un Comune attento a soddisfare le esigenze della cittadinanza e del territorio. Dedicare un'attenzione particolare alle tipologie di professioni che meglio rispondono e rappresentano l'evoluzione organizzativa del lavoro e gli obiettivi da realizzare, rafforzando e rinnovando le competenze anche in riferimento alla sicurezza informatica e alle attività finalizzate alla migrazione in ambito cloud e alla adozione delle misure di cybersecurity.

Adeguare le procedure concorsuali al nuovo Portale nazionale del reclutamento gestendo la transizione fra i sistemi in uso prima e dopo la riforma, modificando ed integrando i corrispondenti regolamenti attuativi.

I processi assunzionali saranno attivati nel quadro normativo ed economico di riferimento. Prosecuzione dei percorsi progressivi di digitalizzazione dei processi afferenti la materia della gestione del personale. Prosecuzione dell'esperienza del lavoro agile e del lavoro da remoto nel quadro normativo e contrattuale definito. Prosecuzione del coinvolgimento delle persone in percorsi formativi, di ascolto e innovazione organizzativa e di condivisione. Pianificazione di azioni attente al mantenimento dell'equilibrio di genere e al benessere di chi lavora. Porre attenzione alle nuove generazioni e dare ascolto delle loro aspettative e bisogni lavorativi.

2026 Prosecuzione dell'obiettivo di mantenimento di una dotazione stabile di personale, che sia adeguatamente formata e funzionale ai processi organizzativi dell'ente. A tale scopo si vuole coniugare la predisposizione del fabbisogno con modalità di reclutamento che privilegino il reperimento di figure e competenze professionali idonee al lavoro in un Comune attento a soddisfare le esigenze della cittadinanza e del territorio.

Dedicare un'attenzione particolare alle tipologie di professioni che meglio rispondono e rappresentano l'evoluzione organizzativa del lavoro e gli obiettivi da realizzare, rafforzando e rinnovando le competenze anche in riferimento alla sicurezza informatica e alle attività finalizzate alla migrazione in ambito cloud e alla adozione delle misure di cybersecurity. Adeguare le procedure concorsuali al nuovo Portale nazionale del reclutamento gestendo la transizione fra i sistemi in uso prima e dopo la riforma, modificando ed integrando i corrispondenti regolamenti attuativi.

I processi assunzionali saranno attivati nel quadro normativo ed economico di riferimento. Prosecuzione dei percorsi progressivi di digitalizzazione dei processi afferenti la materia della gestione del personale. Prosecuzione dell'esperienza del lavoro agile e del lavoro da remoto nel quadro normativo e contrattuale definito. Prosecuzione del coinvolgimento delle persone in percorsi formativi, di ascolto e innovazione organizzativa e di condivisione. Pianificazione di azioni attente al mantenimento dell'equilibrio di genere e al benessere di chi lavora. Porre attenzione alle nuove generazioni e dare ascolto delle loro aspettative e bisogni lavorativi.

Indicatore: Monitoraggio del Piano formativo

Formula: N° edizioni di corsi di formazione attivati nell'anno x/N° edizioni di corsi di formazione programmati nell'anno x

Nota: Target = 60%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	60,00	%	
2025	60,00	%	
2026	60,00	%	

Indicatore: Attività di formazione digitale - Portale della Formazione Syllabus

Formula: % di dipendenti formati sul totale dei dipendenti anno x

Nota: Indicatore non valido per il 2026

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	50,00	%	
2025	75,00	%	

Indicatore: Aspettative e benessere in ambiente di lavoro under 35

Formula: Indagine da svolgere sui nuovi assunti di età compresa tra i 18 e i 35 anni

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	SI	Si/No	
2025	NO	Si/No	
2026	NO	Si/No	

Linea di mandato

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

Obiettivo Operativo DUP

Segreteria Generale

Unità organizzativa

SEGRETERIA GENERALE, PARTECIPATE E APPALTI

Finalità

Assicurare lo svolgimento dei compiti istituzionali e dei servizi di supporto tecnico giuridico all'interno dell'Ente secondo quanto previsto dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti comunali e dal Sindaco.

Gestione centralizzata delle procedure di gara per lavori, forniture e servizi per tutto l'ente, con l'obiettivo di garantire una maggiore efficienza sia in relazione alle specifiche procedure, che ai diversi adempimenti interconnessi inerenti la conoscenza di banche dati/piattaforme interne ed esterne all'Amministrazione.

Gestione elenchi per affidamenti lavori pubblici e servizi di ingegneria e architettura. Supporto giuridico amministrativo in materia di appalti.

Collaborazione e supporto amministrativo ai Dipartimenti/Settori/Aree/Quartieri per la progettazione ed individuazione delle procedure di gara, per la predisposizione dei capitolati e nella fase di espletamento della procedura anche attraverso le piattaforme telematiche.

Risultati Attesi

2024 Gestione centralizzata dei contratti afferenti gli ambiti di competenza attribuiti, con l'obiettivo di coprire i diversi fabbisogni emergenti, operando una razionalizzazione complessiva della spesa, garantendo efficienza ed economicità per l'Ente.

Consolidamento e implementazione delle diverse piattaforme informatiche per la gestione di tutto l'iter delle procedure di gara.

2025 Gestione centralizzata dei contratti afferenti gli ambiti di competenza attribuiti, con l'obiettivo di coprire i diversi fabbisogni emergenti, operando una razionalizzazione complessiva della spesa, garantendo efficienza ed economicità tramite procedure e contratti centralizzati per l'Ente. Consolidamento e implementazione delle diverse piattaforme informatiche per la gestione di tutto l'iter delle procedure di gara.

2026 Gestione centralizzata dei contratti afferenti gli ambiti di competenza attribuiti, con l'obiettivo di coprire i diversi fabbisogni emergenti, operando una razionalizzazione complessiva della spesa, garantendo efficienza ed economicità tramite procedure e contratti centralizzati per l'Ente. Consolidamento e implementazione delle diverse piattaforme informatiche per la gestione di tutto l'iter delle procedure di gara.

Linea di mandato

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 3 Ordine pubblico e sicurezza

Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

Obiettivo Operativo DUP

Partecipazioni societarie

Unità organizzativa

SEGRETERIA GENERALE, PARTECIPATE E APPALTI

Finalità

Monitorare ed elaborare dati, in collaborazione con l'Area Risorse Finanziarie e con i Settori competenti per materia, per il controllo delle partecipazioni comunali in società controllate e partecipate e negli enti costituenti il gruppo dell'amministrazione pubblica del Comune.

Risultati Attesi

- 2024** Adozione del Piano di razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 del D.lgs. 175/16 e implementazione delle azioni necessarie all'attuazione dello stesso. Revisione annuale del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica e del conseguente perimetro di consolidamento, collaborazione alla redazione del bilancio consolidato. Adeguamento degli statuti societari in relazione a norme o a specifiche situazioni. Monitoraggio degli equilibri economico/finanziari delle società, anche con report infrannuali e verifica del recepimento da parte delle società in controllo pubblico degli indirizzi in materia di contenimento dei costi di funzionamento, nonché eventuale adeguamento degli stessi qualora se ne ravvisi l'esigenza. Controllo del rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza da parte delle società. Istruttoria su operazioni straordinarie proposte dalle società ai fini di verificare la sostenibilità e il vantaggio per l'Ente socio.
- 2025** Adozione del Piano di razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 del D.lgs. 175/16 e implementazione delle azioni necessarie all'attuazione dello stesso. Revisione annuale del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica e del conseguente perimetro di consolidamento, collaborazione alla redazione del bilancio consolidato. Adeguamento degli statuti societari in relazione a norme o a specifiche situazioni. Monitoraggio degli equilibri economico/finanziari delle società, anche con report infrannuali e verifica del recepimento da parte delle società in controllo pubblico degli indirizzi in materia di contenimento dei costi di funzionamento, nonché eventuale adeguamento degli stessi qualora se ne ravvisi l'esigenza. Controllo del rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza da parte delle società. Istruttoria su operazioni straordinarie proposte dalle società ai fini di verificare la sostenibilità e il vantaggio per l'Ente socio.
- 2026** Adozione del Piano di razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 del D.lgs. 175/16 e implementazione delle azioni necessarie all'attuazione dello stesso. Revisione annuale del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica e del conseguente perimetro di consolidamento, collaborazione alla redazione del bilancio consolidato. Adeguamento degli statuti societari in relazione a norme o a specifiche situazioni. Monitoraggio degli equilibri economico/finanziari delle società, anche con report infrannuali e verifica del recepimento da parte delle società in controllo pubblico degli indirizzi in materia di contenimento dei costi di funzionamento, nonché eventuale adeguamento degli stessi qualora se ne ravvisi

l'esigenza. Controllo del rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza da parte delle società. Istruttoria su operazioni straordinarie proposte dalle società ai fini di verificare la sostenibilità e il vantaggio per l'Ente socio.

Indicatore: Monitoraggio Piano di razionalizzazione società partecipate

Formula: N° totale azioni realizzate anno x/N° totale azioni previste anno x

Nota: Stato avanzamento azioni Piano triennale

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	100,00	%	
2025	100,00	%	
2026	100,00	%	

Linea di mandato

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missioni PNRR

- 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

Obiettivo Operativo DUP

Segretario Generale

Unità organizzativa

SEGRETARIO GENERALE

Finalità

Svolgere le funzioni di assistenza giuridico – amministrativa nei confronti degli organi del Comune in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti con funzioni di:

- autorità disciplinare nei confronti del personale con qualifica dirigenziale per i compiti di cui all'art. 55, comma 4, del D.Lgs. 30.03.2001 n.165;
- responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- responsabile del controllo di regolarità amministrativa e contabile sulle determinazioni dirigenziali, sui contratti e sugli altri atti e provvedimenti amministrativi, nella fase successiva alla loro adozione.

Risultati Attesi

- 2024** Gestione del sistema di controllo di regolarità amministrativa degli atti in modo integrato con le altre forme di controllo interno. Miglioramento dei livelli di trasparenza e della qualità dei dati pubblicati. Consolidamento processo di gestione dei rischi corruttivi in adeguamento alle previsioni del PNA e del PIAO. Prosecuzione elaborazione indicatori antiriciclaggio, avvio modello organizzativo e sperimentazione.
- 2025** Gestione del sistema di controllo di regolarità amministrativa degli atti in modo integrato con le altre forme di controllo interno. Miglioramento dei livelli di trasparenza e della qualità dei dati pubblicati. Gestione dei rischi corruttivi in conformità alle previsioni del PNA e del PIAO.
- 2026** Gestione del sistema di controllo di regolarità amministrativa degli atti in modo integrato con le altre forme di controllo interno. Miglioramento dei livelli di trasparenza e della qualità dei dati pubblicati. Gestione dei rischi corruttivi in conformità alle previsioni del PNA e del PIAO.

Linea di mandato

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

Obiettivo Operativo DUP

Staff del Consiglio

Unità organizzativa

STAFF DEL CONSIGLIO COMUNALE E ATTI NORMATIVI

Finalità

Garantire il regolare funzionamento degli Organismi consiliari e istituzionali e il regolare esercizio delle competenze loro attribuite da Leggi, Statuto e Regolamenti. Supporto giuridico-amministrativo per l'applicazione della normativa anticorruzione, trasparenza e privacy.

Risultati Attesi

2024 Staff Consiglio: Attività amministrative e gestionali connesse al funzionamento degli organismi consiliari. Supporto all'organizzazione di sedute del Consiglio, gestione sedute Conferenze dei Presidenti dei Gruppi e delle Commissioni, gestione sedute di Commissione. Supporto alla gestione delle iniziative promosse dall'Ufficio di Presidenza, Gruppi consiliari, Commissioni consiliari. Gestione budget organismi consiliari. Procedure relative ad istituti di partecipazione. Gestione budget del Garante per le persone private della libertà personale e convenzioni con terzo settore, gestione fase di avvio della procedura MAP.

Atti normativi: Supporto giuridico-amministrativo al Segretario generale, per la funzione di controllo successivo di regolarità amministrativa. Supporto per la redazione del PTPCT (Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza), integrato nel PIAO, e per il monitoraggio dell'attuazione delle misure anticorruzione. Monitoraggio della sezione "Amministrazione Trasparente" su Iperbole. Realizzazione di azioni per il miglioramento della qualità delle determinazioni in termini di comprensibilità esterna. Monitoraggio e aggiornamento del registro dei trattamenti dei dati personali. Consulenza ai settori in materia di applicazione della normativa sulla privacy e sull'accesso agli atti.

2025 Staff Consiglio: Attività amministrative e gestionali connesse al funzionamento degli organismi consiliari. Supporto all'organizzazione di sedute del Consiglio, gestione sedute Conferenze dei Presidenti dei Gruppi e delle Commissioni, gestione sedute di Commissione. Supporto alla gestione delle iniziative promosse dall'Ufficio di Presidenza, Gruppi consiliari, Commissioni consiliari. Gestione budget organismi consiliari. Procedure relative ad istituti di partecipazione. Gestione budget del Garante per le persone private della libertà personale e convenzioni con terzo settore, gestione fase di avvio della procedura MAP.

Atti normativi: Supporto giuridico-amministrativo al Segretario generale, per la funzione di controllo successivo di regolarità amministrativa. Supporto per la redazione del PTPCT (Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza), integrato nel PIAO, e per il monitoraggio dell'attuazione delle misure anticorruzione. Monitoraggio della sezione "Amministrazione Trasparente" su Iperbole. Realizzazione di azioni per il miglioramento della qualità delle determinazioni in termini di comprensibilità esterna. Monitoraggio e aggiornamento del registro dei trattamenti dei dati personali. Consulenza ai settori in materia di applicazione della normativa sulla privacy e sull'accesso agli atti.

2026 Staff Consiglio: Attività amministrative e gestionali connesse al funzionamento degli organismi consiliari. Supporto all'organizzazione di sedute del Consiglio, gestione sedute Conferenze dei Presidenti dei Gruppi e delle Commissioni, gestione sedute di Commissione. Supporto alla gestione delle iniziative promosse dall'Ufficio di Presidenza, Gruppi consiliari, Commissioni consiliari. Gestione budget organismi consiliari. Procedure relative ad istituti di partecipazione. Gestione budget del Garante per le persone private della libertà personale e convenzioni con terzo settore, gestione fase di avvio della procedura MAP.

Atti normativi: Supporto giuridico-amministrativo al Segretario generale, per la funzione di controllo successivo di regolarità amministrativa Supporto per la redazione del PTPCT (Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza), integrato nel PIAO, e per il monitoraggio dell'attuazione delle misure anticorruzione. Monitoraggio della sezione "Amministrazione Trasparente" su Iperbole. Realizzazione di azioni per il miglioramento della qualità delle determinazioni in termini di comprensibilità esterna. Monitoraggio e aggiornamento del registro dei trattamenti dei dati personali. Consulenza ai settori in materia di applicazione della normativa sulla privacy e sull'accesso agli atti.

Linea di mandato

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

Obiettivo Operativo DUP

Tutela dell'Amministrazione in giudizio, consulenza e assistenza ai settori

Unità organizzativa

AVVOCATURA

Finalità

Tutelare l'amministrazione nei giudizi amministrativi, penali, civili (anche in materia di responsabilità civile), contabili e tributari, con conseguente progressivo abbandono degli incarichi esterni. Svolgere funzioni di consulenza e assistenza ai vari settori dell'Amministrazione, ai Quartieri e alla Direzione Generale anche attraverso la predisposizione e redazione di pareri. Svolgere assistenza nelle procedure di mediazione e negoziazione assistita.

Risultati Attesi

- 2024** L'Avvocatura provvederà alla costituzione in giudizio e all'avvio di nuove cause ogni volta che il Sindaco deciderà in tal senso. Gestirà internamente l'attività di difesa dell'Amministrazione in sede penale, compatibilmente con la disponibilità di personale con funzioni di avvocato e salvo casi eccezionali specificamente motivati. Provvederà alla redazione dei pareri richiesti dai vari Settori dell'Amministrazione. Si occuperà dell'assistenza ai Settori nelle procedure di mediazione e negoziazione assistita ove ne facessero richiesta.
- 2025** L'Avvocatura provvederà alla costituzione in giudizio e all'avvio di nuove cause ogni volta che il Sindaco deciderà in tal senso. Gestirà internamente l'attività di difesa dell'Amministrazione in sede penale, compatibilmente con la disponibilità di personale con funzioni di avvocato e salvo casi eccezionali specificamente motivati. Provvederà alla redazione dei pareri richiesti dai vari Settori dell'Amministrazione. Si occuperà dell'assistenza ai Settori nelle procedure di mediazione e negoziazione assistita ove ne facessero richiesta.
- 2026** L'Avvocatura provvederà alla costituzione in giudizio e all'avvio di nuove cause ogni volta che il Sindaco deciderà in tal senso. Gestirà internamente l'attività di difesa dell'Amministrazione in sede penale, compatibilmente con la disponibilità di personale con funzioni di avvocato salvo casi eccezionali specificamente motivati. Provvederà alla redazione dei pareri richiesti dai vari Settori dell'Amministrazione. Si occuperà dell'assistenza ai Settori nelle procedure di mediazione e negoziazione assistita ove ne facessero richiesta.

Indicatore: Monitoraggio contenzioso penale

Formula: N° nuovi contenziosi penale gestiti internamente anno x / N° totale nuovi contenziosi penale gestito anno x

Nota: Target \geq 85%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	90,00	%	
2025	95,00	%	
2026	100,00	%	

Linea di mandato

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

Obiettivo Operativo DUP

Direttore Generale

Unità organizzativa

DIREZIONE GENERALE

Finalità

Il Direttore Generale sovrintende sul funzionamento generale dell'organizzazione e della gestione del Comune con il compito di assicurare l'indirizzo unitario della gestione e l'attuazione operativa degli indirizzi degli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco, in conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti. La Direzione Generale garantisce la propria funzione di coordinamento anche attraverso strumenti organizzativi quali il Comitato di Direzione Integrata e la Conferenza dei Dirigenti, gruppi di lavoro trasversali e intersettoriali. Per la realizzazione dei progetti di mandato e lo svolgimento di funzioni trasversali all'Ente, sono state individuate, all'interno della Direzione Generale, specifiche Unità intermedie e Cabine di Regia su temi strategici. Tale articolazione organizzativa garantisce supporto e coordinamento ai vari settori dell'Ente.

Risultati Attesi

- 2024** Definizione degli interventi per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi e presidio, attraverso le strutture competenti, dei sistemi di pianificazione e bilancio, controllo strategico, ciclo della performance e controllo della gestione garantendone la necessaria integrazione alle direttive impartite dal Sindaco. Coordinamento dei processi di digitalizzazione e presidio dell'andamento dei progetti prioritari per l'Amministrazione. Insieme alla Direzione Integrata e in stretta relazione con la Giunta, coordinamento delle azioni funzionali all'implementazione del PNRR in una visione integrata e di sistema orientata ad un modello di sviluppo sostenibile e supervisione dei progetti strategici.
- 2025** Definizione degli interventi per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi e presidio, attraverso le strutture competenti, dei sistemi di pianificazione e bilancio, controllo strategico, ciclo della performance e controllo della gestione garantendone la necessaria integrazione alle direttive impartite dal Sindaco. Coordinamento dei processi di digitalizzazione e presidio dell'andamento dei progetti prioritari per l'Amministrazione. Insieme alla Direzione Integrata e in stretta relazione con la Giunta, coordinamento delle azioni funzionali all'implementazione del PNRR in una visione integrata e di sistema orientata ad un modello di sviluppo sostenibile e supervisione dei progetti strategici.
- 2026** Definizione degli interventi per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi e presidio, attraverso le strutture competenti, dei sistemi di pianificazione e bilancio, controllo strategico, ciclo della performance e controllo della gestione garantendone la necessaria integrazione alle direttive impartite dal Sindaco. Coordinamento dei processi di digitalizzazione e presidio dell'andamento dei progetti prioritari per l'Amministrazione. Insieme alla Direzione Integrata e in stretta relazione con la Giunta, coordinamento delle

azioni funzionali all'implementazione del PNRR in una visione integrata e di sistema orientata ad un modello di sviluppo sostenibile e supervisione dei progetti strategici.

Linea di mandato

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

Obiettivo Operativo DUP

Sicurezza e Logistica

Unità organizzativa

U.I. SICUREZZA E LOGISTICA

Finalità

Gestire la Sicurezza e la Salute dei luoghi di lavoro dell'Amministrazione Comunale in applicazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. Migliorare ed organizzare la Logistica Aziendale al fine di garantire all'Amministrazione un quadro di riferimento organico ed omogeneo. Presidenza e coordinamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo.

Risultati Attesi

2024 Aggiornamento normativo e conseguenti verifiche e controlli in tema di sicurezza. In riferimento alle attività e ai locali di pubblico spettacolo, si attende un incremento delle pratiche presentate, che si traduce in un incremento di richiesta di manifestazioni di pubblico spettacolo ed in un conseguente aumento di riunioni e verbali rilasciati dalla CCVLPS.

2025 Aggiornamento normativo e conseguenti verifiche e controlli in tema di sicurezza. In riferimento alle attività e ai locali di pubblico spettacolo, si attende un incremento delle pratiche presentate, che si traduce in un incremento di richiesta di manifestazioni di pubblico spettacolo ed in un conseguente aumento di riunioni e verbali rilasciati dalla CCVLPS.

2026 Aggiornamento normativo e conseguenti verifiche e controlli in tema di sicurezza. In riferimento alle attività e ai locali di pubblico spettacolo, si attende un incremento delle pratiche presentate, che si traduce in un incremento di richiesta di manifestazioni di pubblico spettacolo ed in un conseguente aumento di riunioni e verbali rilasciati dalla CCVLPS.

Indicatore: Monitoraggio pareri rilasciati dalla Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo

Formula: N° pareri positivi rilasciati anno x/N° pareri espressi anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	100,00	%	
2025	100,00	%	
2026	100,00	%	

Linea di mandato

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

Progetti Trasversali



Economia della prossimità

Agenda 2030



Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

Obiettivo Operativo DUP

Gabinetto e comunicazione

Unità organizzativa

GABINETTO DEL SINDACO

Finalità

Assicurare il buon funzionamento e lo svolgimento dell'attività amministrativo-istituzionale del Sindaco e della Giunta e il regolare esercizio delle competenze loro attribuite, con riferimento agli obiettivi di governo, nonché in relazione all'evolversi della realtà locale. Curare i rapporti con i mezzi di comunicazione per le attività degli organi rappresentativi attraverso l'Ufficio Stampa e Comunicazione.

Risultati Attesi

- 2024** Supporto per la realizzazione degli obiettivi individuati dal mandato 2021-2026. Per quanto riguarda la Comunicazione l'obiettivo è di creare campagne di comunicazione sempre più integrate sui diversi canali (stampa, social, web, newsletter, comunicazione diretta alla cittadinanza) per raggiungere un numero sempre maggiore di cittadini e cittadine con le informazioni istituzionali del Comune.
- 2025** Supporto per la realizzazione degli obiettivi individuati dal mandato 2021-2026. Per quanto riguarda la Comunicazione l'obiettivo è di creare campagne di comunicazione sempre più integrate sui diversi canali (stampa, social, web, newsletter, comunicazione diretta alla cittadinanza) per raggiungere un numero sempre maggiore di cittadini e cittadine con le informazioni istituzionali del Comune.
- 2026** Supporto per la realizzazione degli obiettivi individuati dal mandato 2021-2026. Per quanto riguarda la Comunicazione l'obiettivo è di creare campagne di comunicazione sempre più integrate sui diversi canali (stampa, social, web, newsletter, comunicazione diretta alla cittadinanza) per raggiungere un numero sempre maggiore di cittadini e cittadine con le informazioni istituzionali del Comune.

Indicatore: Monitoraggio accessi profili social istituzionali e servizi di messaggistica istantanea

Formula: N° accessi anno x / N° accessi anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	5,00	%	
2025	5,00	%	
2026	5,00	%	

Linea di mandato

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

Obiettivo Operativo DUP

Supporto allo sviluppo di politiche urbane, partnership e reperimento fondi europei ed internazionali

Unità organizzativa

CULTURA, SPORT E PROMOZIONE DELLA CITTA'

Finalità

Migliorare il posizionamento internazionale di Bologna al fine di aumentarne l'attrattività, il peso nei contesti decisionali internazionali e le opportunità di partnership strategiche. Migliorare la capacità di progettazione strategica dell'ente per l'attuazione di politiche urbane inclusive, sostenibili ed innovative e per un uso integrato dei fondi anche attraverso l'implementazione del Piano strategico Europeo e Internazionale.

Risultati Attesi

2024 Creazione di partnership su scala europea ed internazionale e reperimento fondi per l'implementazione di politiche urbane inclusive, sostenibili ed innovative. Incremento della capacità di progettazione strategica e di gestione dell'ente per il migliore utilizzo dei fondi europei sia a gestione diretta che indiretta. L'approvazione a fine 2023 del Piano Strategico Europeo e Internazionale della città di Bologna (PSEI), che nasce con l'obiettivo di posizionare la città - e le sue priorità - all'interno del contesto dato dall'Unione Europea e dell'arena internazionale, ci aiuterà a portare e direzionare risorse in modo coordinato e strategico verso le priorità del mandato.

Fondi europei e PNRR - Con specifico riferimento ai progetti finanziati dai fondi strutturali e dal PNRR, ottimizzazione dei flussi di lavoro e aumento della capacizzazione amministrativa in relazione ai risultati attesi dei progetti. Miglioramento della capacità di monitoraggio, autocontrollo e rendicontazione dei fondi.

Supporto all'implementazione di una strategia di sviluppo urbano sostenibile dell'ente per il prossimo periodo di programmazione europea per un utilizzo integrato di tutti i fondi a disposizione.

Relazioni Internazionali - Rafforzamento della leadership di Bologna, specialmente sulle politiche più innovative dell'amministrazione, nell'ambito dei network europei ed internazionali di città. Partecipazione a premi e competizioni internazionali, forum ed eventi che diano visibilità alle politiche dell'amministrazione. Sviluppo di attività per l'implementazione degli accordi bilaterali strategici sottoscritti dall'amministrazione.

Progetti Europei - Accesso a fonti di finanziamento internazionale per la sperimentazione di progetti pilota, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di mandato.

EuroDirect - Organizzazione di iniziative di informazione - anche con modalità innovative - su politiche e programmi europei per la cittadinanza.

2025 Creazione di partnership su scala europea ed internazionale e reperimento fondi per l'implementazione di politiche urbane inclusive, sostenibili ed innovative. Incremento della

capacità di progettazione strategica e di gestione dell'ente per il migliore utilizzo dei fondi europei sia a gestione diretta che indiretta.

Fondi europei e PNRR - Con specifico riferimento ai progetti finanziati dai fondi strutturali e dal PNRR, ottimizzazione dei flussi di lavoro e aumento della capacitazione amministrativa in relazione ai risultati attesi dei progetti. Miglioramento della capacità di monitoraggio, autocontrollo e rendicontazione dei fondi.

Supporto all'implementazione di una strategia di sviluppo urbano sostenibile dell'ente per il prossimo periodo di programmazione europea per un utilizzo integrato di tutti i fondi a disposizione.

Relazioni Internazionali - Rafforzamento della leadership di Bologna, specialmente sulle politiche più innovative dell'amministrazione, nell'ambito dei network europei ed internazionali di città. Partecipazione a premi e competizioni internazionali, forum ed eventi che diano visibilità alle politiche dell'amministrazione. Sviluppo di attività per l'implementazione degli accordi bilaterali strategici sottoscritti dall'amministrazione.

Progetti Europei - Accesso a fonti di finanziamento internazionale per la sperimentazione di progetti pilota, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di mandato.

EuroDirect - Organizzazione di iniziative di informazione - anche con modalità innovative - su politiche e programmi europei per la cittadinanza.

2026 Creazione di partnership su scala europea ed internazionale e reperimento fondi per l'implementazione di politiche urbane inclusive, sostenibili ed innovative. Incremento della capacità di progettazione strategica e di gestione dell'ente per il migliore utilizzo dei fondi europei sia a gestione diretta che indiretta.

Fondi europei e PNRR - Con specifico riferimento ai progetti finanziati dai fondi strutturali e dal PNRR, ottimizzazione dei flussi di lavoro e aumento della capacitazione amministrativa in relazione ai risultati attesi dei progetti. Miglioramento della capacità di monitoraggio, autocontrollo e rendicontazione dei fondi.

Supporto all'implementazione di una strategia di sviluppo urbano sostenibile dell'ente per il prossimo periodo di programmazione europea per un utilizzo integrato di tutti i fondi a disposizione.

Relazioni Internazionali - Rafforzamento della leadership di Bologna, specialmente sulle politiche più innovative dell'amministrazione, nell'ambito dei network europei ed internazionali di città. Partecipazione a premi e competizioni internazionali, forum ed eventi che diano visibilità alle politiche dell'amministrazione. Sviluppo di attività per l'implementazione degli accordi bilaterali strategici sottoscritti dall'amministrazione.

Progetti Europei - Accesso a fonti di finanziamento internazionale per la sperimentazione di progetti pilota, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di mandato.

Europa Direct - Organizzazione di iniziative di informazione - anche con modalità innovative - su politiche e programmi europei per la cittadinanza.

Indicatore: Monitoraggio progetti europei strategici coordinati dal Comune di Bologna

Formula: N° progetti europei strategici coordinati dal Comune di Bologna approvati [anno (x;x-1)]/ N° progetti europei strategici coordinati dal Comune di Bologna presentati [anno (x;x-1)]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	1,00	%	

2025	1,00	%
2026	1,00	%

Indicatore: Monitoraggio incontri di rilievo internazionale

Formula: N° incontri di rilievo internazionale realizzati anno x/N° incontri di rilievo internazionale programmati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	65,00	%	
2025	65,00	%	
2026	65,00	%	

Indicatore: Presenza in network internazionali

Formula: N° di reti europee o internazionali in cui il Comune è presente anno x

Nota: Target ≥ 7%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	8,00	N°	
2025	8,00	N°	
2026	8,00	N°	

Linea di mandato

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

Agenda 2030



Città e comunità sostenibili



Partnership per gli obiettivi

Missioni di Bilancio

19 Relazioni internazionali

Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

Obiettivo Operativo DUP

Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Unità organizzativa

PATRIMONIO

Finalità

Rendere disponibili all'ente immobili per le sue finalità istituzionali, anche mediante acquisizioni o locazioni passive e relativa attività di programmazione e coordinamento, anche a supporto di interventi PUI, PNRR, PON-METRO. Mettere a reddito immobili non attualmente utili per l'attività istituzionale, anche mediante contratti di locazione/concessione e alienazioni del patrimonio. Gestione dei contratti di utenze non ricompresi nei contratti di global.

Risultati Attesi

- 2024** Assegnazioni per fini istituzionali. Promozione della valorizzazione e riqualificazione del patrimonio tramite convenzioni con enti pubblici e privati e autorizzazioni di manutenzioni straordinarie a scomputo canoni, progetti di fattibilità. Attività immobiliari a supporto di interventi PUI, PNRR, PON-METRO. Immettere sul mercato il patrimonio non istituzionale per la messa a reddito tramite locazioni/concessioni o alienazioni. Delega alla tutela dell'incolumità pubblica e privata. Tenuta inventario, banca dati contratti commerciali, terzo settore, utenze. Rapporto annuale sull'uso degli immobili comunali e albo degli immobili disponibili per uso civico. Gestione contratti utenze non ricomprese nei contratti global. Attestazione idoneità alloggi per permessi soggiorno. Supporto per logistica aziendale. Verifica del rispetto del progetto gestionale sede unica. Acquisizione e successiva valorizzazione di immobili confiscati. Acquisizione aree urbanizzate a seguito di accordi urbanistici. Acquisizione immobili col Federalismo Demaniale. Attività inerenti la gara del servizio di distribuzione del gas naturale per gli Atem Bologna 1 e 2.
- 2025** Assegnazioni per fini istituzionali. Promozione della valorizzazione e riqualificazione del patrimonio tramite convenzioni con enti pubblici e privati e autorizzazioni di manutenzioni straordinarie a scomputo canoni, progetti di fattibilità. Attività immobiliari a supporto di interventi PUI, PNRR, PON-METRO. Immettere sul mercato il patrimonio non istituzionale per la messa a reddito tramite locazioni/concessioni o alienazioni. Delega alla tutela dell'incolumità pubblica e privata. Tenuta inventario, banca dati contratti commerciali, terzo settore, utenze. Rapporto annuale sull'uso degli immobili comunali e albo degli immobili disponibili per uso civico. Gestione contratti utenze non ricomprese nei contratti global. Attestazione idoneità alloggi per permessi soggiorno. Supporto per logistica aziendale. Verifica del rispetto del progetto gestionale sede unica. Acquisizione e successiva valorizzazione di immobili confiscati. Acquisizione aree urbanizzate a seguito di accordi urbanistici. Acquisizione immobili col Federalismo Demaniale. Attività inerenti la gara del servizio di distribuzione del gas naturale per gli Atem Bologna 1 e 2.
- 2026** Assegnazioni per fini istituzionali. Promozione della valorizzazione e riqualificazione del patrimonio tramite convenzioni con enti pubblici e privati e autorizzazioni di manutenzioni

straordinarie a scomputo canoni, progetti di fattibilità. Attività immobiliari a supporto di interventi PUI, PNRR, PON-METRO. Immettere sul mercato il patrimonio non istituzionale per la messa a reddito tramite locazioni/concessioni o alienazioni. Delega alla tutela dell'incolumità pubblica e privata. Tenuta inventario, banca dati contratti commerciali, terzo settore, utenze. Rapporto annuale sull'uso degli immobili comunali e albo degli immobili disponibili per uso civico. Gestione contratti utenze non ricomprese nei contratti global. Attestazione idoneità alloggi per permessi soggiorno. Supporto per logistica aziendale. Verifica del rispetto del progetto gestionale sede unica. Acquisizione e successiva valorizzazione di immobili confiscati. Acquisizione aree urbanizzate a seguito di accordi urbanistici. Acquisizione immobili col Federalismo Demaniale. Attività inerenti la gara del servizio di distribuzione del gas naturale per gli Atem Bologna 1 e 2.

Indicatore: Aggiornamento stato giuridico degli immobili

Formula: N° richieste di verifica interesse culturale su immobili vincolati anno x/N° massimo di richieste presentabili anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	90,00	%	(19 su 21)
2025	90,00	%	(19 su 21)
2026	90,00	%	(19 su 21)

Indicatore: Monitoraggio assegnazioni immobili

Formula: N° immobili assegnati a Settori/Quartieri anno x/N° richieste pervenute anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	85,00	%	(55 su 65)
2025	87,00	%	(52 su 60)
2026	90,00	%	(50 su 55)

Indicatore: Monitoraggio dell'andamento locazioni attive [dal 2023]

Formula: N° avvisi pubblicati nell'anno x / media avvisi pubblicati negli anni x-1, x-2, x-3

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	1,00	N°	media 2024: 13 media 2025: 14 media 2026: 14
2025	1,00	N°	media 2023: 14 media 2024: 13 media 2025: 13
2026	1,00	N°	media 2024: 13 media 2025: 14 media 2026: 14

Indicatore: Monitoraggio Piano delle alienazioni annuale [dal 2023]

Formula: N° avvisi banditi anno x/N° avvisi pianificati anno x

Nota: N° avvisi pianificati: quelli indicati nel piano delle alienazioni aventi ad oggetto immobili per la cui alienazione non sono necessarie attività di altri Settori/Enti esterni

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	55,00	%	(7 su 13)
2025	50,00	%	(6 su 12)
2026	50,00	%	(5 su 10)

Linea di mandato

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

Progetti Trasversali



Gemello digitale



Città della Conoscenza

Agenda 2030



Città e comunità sostenibili

Missioni di Bilancio

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

Obiettivo Operativo DUP

Coordinamento e supporto ai Quartieri

Unità organizzativa

QUARTIERI

Finalità

Garantire una efficace, efficiente ed omogenea gestione delle attività comuni dei Quartieri attraverso il coordinamento a livello cittadino e il supporto alle loro attività istituzionali. Supportare la Conferenza dei Presidenti.

Risultati Attesi

2024 Supporto costante alla Conferenza dei Presidenti dei Consigli di Quartiere, per presidiare e stimolare un'efficace programmazione dei lavori con la finalità di coordinare e integrare le diverse politiche sul territorio attraverso la costante condivisione e pianificazione dei percorsi per garantire omogeneità nell'azione e nell'offerta dei servizi su tutto il territorio cittadino. Supporto per l'implementazione del "Piano Operativo dei Quartieri". Consolidamento dei percorsi per favorire la partecipazione della cittadinanza alle scelte dell'amministrazione attraverso: i laboratori di Quartiere, il Bilancio partecipativo, le "Assemblee civiche" cittadine. Gestione delle procedure amministrative contabili della spesa per le materie afferenti all'Area, le materie delegate ai Quartieri. Predisposizione strumenti annuali/pluriennali di programmazione e consuntivazione per Area e supporto a quelle dei Quartieri. Supporto al coordinamento cittadino e all'implementazione delle rinnovate e potenziate funzioni del Team multidisciplinare di Quartiere definite dalla Giunta con proprio atto nell'aprile del 2023. I Team diventano protagonisti nel promuovere, coordinare e effettuare il monitoraggio degli interventi, progetti e servizi sussidiari promossi con i soggetti civici del territorio per rispondere ai bisogni della comunità, dando forma concreta e innovativa ai metodi di collaborazione previsti dal nuovo Regolamento generale sulle forme di collaborazione e dal nuovo Patto per l'amministrazione condivisa e collaborando con il Coordinamento Territoriale delle Case di Quartiere; nel costituire il riferimento territoriale per lo sviluppo delle diverse progettualità prioritarie e trasversali del Programma di mandato (es. "Impronta verde", "Bologna Missione Clima", "Città 30"), di Sicurezza integrata e di quelli finanziati con fondi del PNRR e del PON; nella collaborazione con il gruppo intersettoriale appositamente costituito per la redazione e implementazione del Piano dei Quartieri.

2025 Supporto costante alla Conferenza dei Presidenti dei Consigli di Quartiere, per presidiare e stimolare un'efficace programmazione dei lavori con la finalità di coordinare e integrare le diverse politiche sul territorio attraverso la costante condivisione e pianificazione dei percorsi per garantire omogeneità nell'azione e nell'offerta dei servizi su tutto il territorio cittadino. Consolidamento e ulteriore sviluppo dei percorsi per favorire la partecipazione della cittadinanza alle scelte dell'amministrazione attraverso: i laboratori di quartiere, il bilancio partecipativo, le "Assemblee civiche" cittadine. Gestione delle procedure amministrative contabili della spesa per le materie afferenti all'Area, le materie delegate ai

Quartieri. Predisposizione strumenti annuali/pluriennali di programmazione e consuntivazione per Area e supporto a quelle dei quartieri. Collaborazione e supporto per la messa a regime del Piano Operativo dei Quartieri attraverso l'allineamento tra il Piano dei Quartieri e gli strumenti di programmazione dell'Amministrazione, a partire dal Documento Unico di Programmazione nelle sue diverse componenti e dai Programmi Obiettivo dei Quartieri, facendolo divenire lo strumento operativo di implementazione e monitoraggio aggiornato costantemente e consultabile da tutti i soggetti e popolazione interessata.

2026 Supporto costante alla Conferenza dei Presidenti dei Consigli di Quartiere, per presidiare e stimolare un'efficace programmazione dei lavori con la finalità di coordinare e integrare le diverse politiche sul territorio attraverso la costante condivisione e pianificazione dei percorsi per garantire omogeneità nell'azione e nell'offerta dei servizi su tutto il territorio cittadino. Consolidamento dei percorsi per favorire la partecipazione della cittadinanza alle scelte dell'amministrazione attraverso: i laboratori di quartiere, il bilancio partecipativo, le "Assemblee civiche" cittadine. Gestione delle procedure amministrative contabili della spesa per le materie afferenti all'Area, le materie delegate ai Quartieri. Predisposizione strumenti annuali/pluriennali di programmazione e consuntivazione per Area e supporto a quelle dei quartieri. Collaborazione, anche attraverso gli esiti dell'entrata a regime del Piano operativo dei Quartieri, ad una riflessione condivisa volta all'aggiornamento della riforma dei Quartieri.

Indicatore: Monitoraggio Laboratori partecipativi di Quartiere

Formula: N° incontri Laboratori partecipativi di Q.re anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	220,00	N°	
2025	240,00	N°	
2026	240,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio Bilancio Partecipativo – cittadine e cittadini

Formula: N° cittadine e cittadini partecipanti incontri Bilancio partecipativo anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	1.500,00	N°	
2025	2.000,00	N°	
2026	2.000,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio Bilancio Partecipativo - progetti

Formula: N° progetti proposti bilancio partecipativo anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	400,00	N°	
2025	400,00	N°	
2026	400,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio Bilancio Partecipativo - progetti ammessi al voto

Formula: N° progetti passati co-progettazione e ammessi al voto bilancio partecipativo anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	48,00	N°	
2025	50,00	N°	
2026	60,00	N°	

Indicatore: Monitoraggio Bilancio partecipativo - votanti

Formula: N° votanti Bilancio partecipativo anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2024	20.000,00	N°	
2025	21.000,00	N°	
2026	21.000,00	N°	

Gender Index: Votanti Bilancio partecipativo

Formula: N° votanti Bilancio partecipativo (giugno 2023)

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2024	19.327,00	8.259,00	42,73	11.066,00	57,26	2,00	0,01

Indicatore generazionale: Votanti Bilancio partecipativo under 35

Formula: N° votanti Bilancio partecipativo under 35 (giugno 2023)

ANNO	VALORE	Under 35	Under 35%
2024	19.327,00	3.226,00	23,1

Linea di mandato

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

Progetti Trasversali



Bologna Missione Clima



Amministrazione condivisa



Bologna Città 30



Impronta Verde

Agenda 2030



Città e comunità sostenibili

Pace, giustizia e istituzioni solide

Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

11.2 Gli Obiettivi operativi e l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile

Come anticipato e messo in evidenza nel paragrafo precedente, tutti gli obiettivi operativi sono stati classificati per i goal correlati. In questo paragrafo viene presentata una vista complessiva che, partendo da ogni SDG, classifica gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi conseguenti. Con questa classificazione le finalità e i risultati attesi di tutti gli obiettivi operativi vengono correlati ai Goals dell'Agenda 2030 ad un livello macro, per affinità delle tematiche e degli obiettivi generali mentre la classificazione contenuta nel paragrafo 11.6, che dà attuazione all'Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile, finalizza, in modo diretto, gli obiettivi operativi (e gli strategici da cui discendono) al raggiungimento di specifici obiettivi quantitativi (Target).



Sconfiggere la povertà. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili a questo primo goal sono individuati all'interno dell'obiettivo strategico:

Equità, inclusione sociale e territoriale:

- Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi
- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Domiciliarità e residenzialità
- Partecipazione e promozione del capitale sociale
- Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni



Sconfiggere la fame. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

L'obiettivo operativo del Comune di Bologna riconducibile al secondo goal è individuato all'interno dell'obiettivo strategico:

Salute:

- Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie



Salute e benessere. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al terzo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

Equità, inclusione sociale e territoriale:

- Promozione e coordinamento degli eventi sportivi e gestione tecnico amministrativa degli impianti sportivi cittadini
- Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio ed impiantistico, degli impianti a rete e del patrimonio verde pubblico e stradale
- Presidio del territorio e Protezione Civile
- Piano per l'accessibilità
- Educazione digitale e salute

Salute:

- Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:

- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa



Istruzione di qualità. Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al quarto goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

Equità, inclusione sociale e territoriale:

- Valorizzazione dei Musei civici come hub culturali. Musei e biblioteche dei Musei come luoghi di proposta della cultura della partecipazione
- Edilizia pubblica
- Sostenibilità: ecosystem management e crowdsourcing musei civici
- Innovazione a supporto della coesione e inclusione sociale
- Cittadinanza culturale, servizi di prossimità e conservazione del patrimonio
- Educazione digitale e salute
- Comunicazione e promozione del sistema bibliotecario e della sua identità
- Patto per la lettura di Bologna
- Archivio storico - Demografici

Educazione, istruzione e formazione:

- Sistema integrato servizi 0-6
- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico
- Piano Adolescenza e giovani
- Supporto alla genitorialità



Parità di genere. Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al quinto goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

Equità, inclusione sociale e territoriale:

- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Presidio del territorio e Protezione Civile
- Partecipazione e promozione del capitale sociale
- Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni
- Musei come presidi sociali a sostegno dell'inclusione, del wellbeing e salute

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:

- Costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana

Digitalizzazione e innovazione:

- Agenda Digitale Metropolitana

Il governo dello sviluppo della città:

- Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio



Acqua pulita e servizi igienico-sanitari. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

L'obiettivo operativo del Comune di Bologna riconducibile al sesto goal è individuato all'interno dell'obiettivo strategico:

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:

- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio



Energia pulita e accessibile. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al settimo goal sono individuati all'interno dell'obiettivo strategico:

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:

- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Pianificazione e gestione del territorio per la rigenerazione urbana
- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile



Lavoro dignitoso e crescita economica. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili all'ottavo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

Equità, inclusione sociale e territoriale:

- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale.

Educazione, istruzione e formazione:

- Piano Adolescenza e giovani

Il governo dello sviluppo della città:

- Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio



Imprese, innovazione e infrastrutture. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al nono goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

Equità, inclusione sociale e territoriale:

- Gestione amministrativa dei procedimenti riguardanti le attività produttive, il commercio e i procedimenti ambientali
- Promozione e coordinamento degli eventi sportivi e gestione tecnico amministrativa degli impianti sportivi cittadini
- Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio ed impiantistico, degli impianti a rete e del patrimonio verde pubblico e stradale
- Edilizia pubblica

- Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale.
- Sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione di aree urbane nell'ottica di un'Economia di Prossimità
- Sviluppo del tessuto economico della città storica armonizzato con la tutela e il decoro delle aree di maggior pregio
- Tutela e valorizzazione dei Portici e dei beni culturali

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:

- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Pianificazione e gestione del territorio per la rigenerazione urbana
- Piani e progetti per la mobilità sostenibile
- Infrastrutture per la mobilità
- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa
- Sostegno alla rigenerazione delle aree dismesse
- Costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana

Digitalizzazione e innovazione:

- Agenda Digitale Metropolitana
- Servizi Digitali

Il governo dello sviluppo della città:

- Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio



Ridurre le disuguaglianze. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al decimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

Equità, inclusione sociale e territoriale:

- Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi
- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Domiciliarità e residenzialità
- Offerta abitativa sociale e supporto alla locazione
- Partecipazione e promozione del capitale sociale
- Rigenerazione urbana a base culturale
- Promozione della città
- Città della Conoscenza e Gemello Digitale
- Piano per l'accessibilità
- Attuazione della Via della Conoscenza
- Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni
- Musei come presidi sociali a sostegno dell'inclusione, del wellbeing e salute
- Cittadinanza culturale, servizi di prossimità e conservazione del patrimonio
- Educazione digitale e salute
- Patto per la lettura di Bologna

Educazione, istruzione e formazione:

- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico
- Piano Adolescenza e giovani
- Supporto alla genitorialità

Digitalizzazione e innovazione:

- Agenda Digitale Metropolitana

Il governo dello sviluppo della città:

- Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio



Città e comunità sostenibili. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili all'undicesimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

Equità, inclusione sociale e territoriale:

- Offerta abitativa sociale e supporto alla locazione
- Gestione amministrativa dei procedimenti riguardanti le attività produttive, il commercio e i procedimenti ambientali
- Valorizzazione dei Musei civici come hub culturali. Musei e biblioteche dei Musei come luoghi di proposta della cultura della partecipazione
- Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio ed impiantistico, degli impianti a rete e del patrimonio verde pubblico e stradale
- Presidio del territorio e Protezione Civile
- Demografici
- Rigenerazione urbana a base culturale
- Promozione della città
- Città della Conoscenza e Gemello Digitale
- Piano per l'accessibilità
- Attuazione della Via della Conoscenza
- Sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione di aree urbane nell'ottica di un'Economia di Prossimità
- Sviluppo del tessuto economico della città storica armonizzato con la tutela e il decoro delle aree di maggior pregio
- Tutela e valorizzazione dei Portici e dei beni culturali
- Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni
- Sostenibilità: ecosystem management e crowdsourcing musei civici
- Creazione di reti museali cittadine, nazionali e internazionali
- Musei come presidi sociali a sostegno dell'inclusione, del wellbeing e salute
- Innovazione a supporto della coesione e inclusione sociale
- Collezioni come asset comunitari
- Cittadinanza culturale, servizi di prossimità e conservazione del patrimonio
- Educazione digitale e salute
- Comunicazione e promozione del sistema bibliotecario e della sua identità
- Patto per la lettura di Bologna
- Archivio storico - Demografici

Educazione, istruzione e formazione:

- Supporto alla genitorialità

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:

- Cura del verde e dell'ambiente urbano
- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Pianificazione e gestione del territorio per la rigenerazione urbana
- Rigenerazione urbana e tutela dei valori storici e paesaggistici
- Servizi ai professionisti del territorio
- Piani e progetti per la mobilità sostenibile
- Infrastrutture per la mobilità
- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa
- Sostegno alla rigenerazione delle aree dismesse
- Costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana

Digitalizzazione e innovazione:

- Agenda Digitale Metropolitana

Il governo dello sviluppo della città:

- Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio
- Sicurezza e Logistica
- Supporto allo sviluppo di politiche urbane, partnership e reperimento fondi europei ed internazionali
- Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare
- Coordinamento e supporto ai Quartieri



Consumo e produzione responsabili. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al dodicesimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

Equità, inclusione sociale e territoriale:

- Piano per l'accessibilità
- Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:

- Cura del verde e dell'ambiente urbano
- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Rigenerazione urbana e tutela dei valori storici e paesaggistici



Lotta contro il cambiamento climatico. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al tredicesimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

Equità, inclusione sociale e territoriale:

- Gestione, manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:

- Cura del verde e dell'ambiente urbano
- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Piani e progetti per la mobilità sostenibile
- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa
- Sostegno alla rigenerazione delle aree dismesse
- Costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana



Vita sott'acqua. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

L'obiettivo operativo del Comune di Bologna riconducibile al quattordicesimo goal è individuato all'interno dell'obiettivo strategico:

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:

- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio



Vita sulla terra. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al quindicesimo goal sono individuati all'interno dell'obiettivo strategico:

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:

- Cura del verde e dell'ambiente urbano
- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Pianificazione e gestione del territorio per la rigenerazione urbana



Pace, giustizia e istituzioni solide. Promuovere società pacifiche e più inclusive; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al sedicesimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

Equità, inclusione sociale e territoriale:

- Gestione amministrativa dei procedimenti riguardanti le attività produttive, il commercio e i procedimenti ambientali
- Presidio del territorio e Protezione Civile
- Partecipazione e promozione del capitale sociale
- Demografici
- Garantire e facilitare il corretto adempimento degli obblighi tributari e delle entrate extratributarie
- Città della Conoscenza e Gemello Digitale
- Attuazione della Via della Conoscenza
- Sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione di aree urbane nell'ottica di un'Economia di Prossimità
- Sviluppo del tessuto economico della città storica armonizzato con la tutela e il decoro delle aree di maggior pregio
- Tutela e valorizzazione dei Portici e dei beni culturali
- Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:

- Rigenerazione urbana e tutela dei valori storici e paesaggistici
- Servizi ai professionisti del territorio

Digitalizzazione e innovazione:

- Agenda Digitale Metropolitana
- Servizi Digitali

Il governo dello sviluppo della città:

- Bilancio
- Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio
- Gestione del personale e dell'organizzazione
- Segreteria Generale
- Partecipazioni societarie
- Segretario Generale
- Staff del Consiglio
- Tutela dell'Amministrazione in giudizio, consulenza e assistenza ai settori
- Direttore Generale
- Gabinetto e comunicazione
- Coordinamento e supporto ai Quartieri



Partnership per gli obiettivi. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al diciassettesimo goal sono individuati all'interno dell'obiettivo strategico:

Il governo dello sviluppo della città:

- Creazione di reti museali cittadine, nazionali e internazionali
- Supporto allo sviluppo di politiche urbane, partnership e reperimento fondi europei ed internazionali

Nel grafico seguente viene messo in evidenza visivamente il peso dell'obiettivo strategico *Equità, inclusione sociale e territoriale*, dal quale discende la metà degli obiettivi operativi.



Nel grafico successivo, invece, la correlazione è tra SDGs e obiettivi operativi (e, ovviamente, obiettivi strategici da cui discendono). Come si può agevolmente cogliere, la centralità e il “peso” per la nostra Amministrazione si concentra in particolare sugli obiettivi funzionali, da un lato, alla realizzazione dell'agenda urbana, alla riqualificazione e sviluppo della città oltre che alla costruzione di una comunità coesa (goal 11) e, dall'altro, a ridurre le disuguaglianze (goal 10) e a garantire la presenza e la solidità delle istituzioni, garantendo un approccio solidale ed inclusivo (goal 16) e operando contestualmente per sostenere infrastrutture innovative e favorire uno sviluppo tecnologico sostenibile (goal 9).

A fronte dei tre pilastri dello sviluppo sostenibile (economia, ambiente e società), risulta indubbiamente predominante, tra gli obiettivi, strategici ed operativi dell'Ente, la dimensione sociale.



Infine, come già anticipato nel capitolo 4 e all'inizio di questo paragrafo, nel paragrafo 11.6 verrà data rappresentazione degli obiettivi operativi, con indicatori e target, funzionali a realizzare gli obiettivi quantitativi dell'Agenda territoriale per lo Sviluppo sostenibile del Comune di Bologna, frutto del percorso partito con l'integrazione nel DUP 2022-2024 dell'Agenda 2.0 per lo sviluppo sostenibile della città metropolitana e con il lavoro svolto nel 2023 nell'ambito del gruppo di lavoro regionale volto ad integrare la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.

11.3 Obiettivi operativi: lettura per Linee di Mandato

Come anticipato e messo in evidenza nel paragrafo 11.1, tutti gli obiettivi operativi sono stati classificati per le 5 macroaree di intervento del Programma di mandato che contribuiscono a realizzare. Nella seduta del Consiglio comunale del 31 gennaio 2022 il Sindaco ha presentato il documento programmatico "La Grande Bologna, per non lasciare indietro nessuno", organizzato in cinque macro aree di intervento:

Bologna che cresce per tutte e tutti

Bologna per il diritto alla salute e alla fragilità

Bologna verde e sostenibile

Bologna educativa, culturale e sportiva

Bologna vicina e connessa

Ognuno dei 64 obiettivi operativi, che discendono dai 6 obiettivi strategici, è funzionale alla realizzazione delle linee di mandato. Pur consapevoli che il contributo non è necessariamente di impatto esclusivo su una sola delle cinque macro aree di intervento, per semplificare e rendere più leggibile il processo si è utilizzato il criterio della prevalenza.



Bologna che cresce per tutte e tutti

Le politiche previste all'interno di "Bologna che cresce per tutte e tutti" sono perseguite prevalentemente attraverso i seguenti obiettivi operativi:

1. Gestione amministrativa dei procedimenti riguardanti le attività produttive, il commercio e i procedimenti ambientali
2. Rigenerazione urbana a base culturale
3. Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale
4. Promozione della città
5. Città della Conoscenza e Gemello Digitale
6. Attuazione della Via della Conoscenza
7. Sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione di aree urbane nell'ottica di un'Economia di Prossimità
8. Sviluppo del tessuto economico della città storica armonizzato con la tutela e il decoro delle aree di maggior pregio
9. Tutela e valorizzazione dei Portici e dei beni culturali
10. Piano Adolescenza e giovani



Bologna per il diritto alla salute e alla fragilità

Le politiche previste all'interno di "Bologna per il diritto alla salute e alla fragilità" sono perseguite prevalentemente attraverso i seguenti obiettivi operativi:

1. Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi
2. Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
3. Domiciliarità e residenzialità
4. Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie



Bologna verde e sostenibile

Le politiche previste all'interno di "Bologna verde e sostenibile" sono perseguite prevalentemente attraverso i seguenti obiettivi operativi:

1. Offerta abitativa sociale e supporto alla locazione
2. Gestione, manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio ed impiantistico, degli impianti a rete e del patrimonio verde pubblico e stradale
3. Piano per l'accessibilità
4. Cura del verde e dell'ambiente urbano
5. Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
6. Pianificazione e gestione del territorio per la rigenerazione urbana
7. Rigenerazione urbana e tutela dei valori storici e paesaggistici
8. Piani e progetti per la mobilità sostenibile
9. Infrastrutture per la mobilità
10. Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa
11. Sostegno alla rigenerazione delle aree dismesse
12. Costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana



Bologna educativa, culturale e sportiva

Le politiche previste all'interno di "Bologna educativa, culturale e sportiva" sono perseguite prevalentemente attraverso i seguenti obiettivi operativi:

1. Valorizzazione dei Musei civici come hub culturali
2. Biblioteche e cittadinanza culturale
3. Promozione e coordinamento degli eventi sportivi e gestione tecnico amministrativa degli impianti sportivi cittadini
4. Edilizia e manutenzione scolastica
5. Sistema integrato servizi 0-6
6. Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico
7. Supporto alla genitorialità



Bologna vicina e connessa

Le politiche previste all'interno di "Bologna vicina e connessa" sono perseguite prevalentemente attraverso i seguenti obiettivi operativi:

1. Presidio del territorio e Protezione Civile
2. Partecipazione e promozione del capitale sociale
3. Demografici
4. Garantire e facilitare il corretto adempimento degli obblighi tributari e delle entrate extratributarie
5. Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni
6. Archivio storico - Demografici
7. Servizi ai professionisti del territorio
8. Agenda Digitale Metropolitana
9. Servizi Digitali

Gli obiettivi operativi afferenti alle strutture di staff contribuiscono alla realizzazione delle politiche previste nelle macroaree delle linee di mandato, e sono:

1. Bilancio
 2. Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio
 3. Gestione del personale e dell'organizzazione
 4. Segreteria Generale
 5. Partecipazioni societarie
 6. Segretario Generale
 7. Staff del Consiglio
 8. Tutela dell'Amministrazione in giudizio, consulenza e assistenza ai settori
 9. Direttore Generale
 10. Sicurezza e Logistica
 11. Gabinetto e comunicazione
 12. Supporto allo sviluppo di politiche urbane, partnership e reperimento fondi europei ed internazionali
 13. Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare
- Coordinamento e supporto ai Quartieri

11.4 Obiettivi operativi: lettura per Missioni

Gli schemi di bilancio finanziario sono articolati in missioni coerentemente con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale. Le missioni rappresentano le funzioni principali che utilizzano le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Gli obiettivi operativi dell'ente, come evidenziato nel paragrafo 11.1, sono classificati secondo le missioni di bilancio al fine di consentire la piena leggibilità in coerenza con la struttura di bilancio per la parte concernente le spese, disposta dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Di seguito, viene offerta una sintesi per singola missione:

MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Servizi generali e amministrazione
- Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio ed impiantistico, degli impianti a rete e del patrimonio verde pubblico e stradale
- Edilizia pubblica
- Demografici
- Archivio storico - Demografici
- Garantire e facilitare il corretto adempimento degli obblighi tributari e delle entrate extratributarie
- Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni
- Servizi Digitali
- Bilancio
- Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio
- Gestione del personale e dell'organizzazione
- Segreteria Generale
- Partecipazioni societarie
- Segretario Generale
- Staff del Consiglio
- Tutela dell'Amministrazione in giudizio, consulenza e assistenza ai settori
- Direttore Generale
- Sicurezza e Logistica
- Gabinetto e comunicazione
- Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare
- Coordinamento e supporto ai Quartieri

MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Presidio del territorio e Protezione Civile
- Segreteria Generale

MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Sistema integrato servizi 0-6
- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico

MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Tutela e valorizzazione dei Portici e dei beni culturali
- Rigenerazione urbana a base culturale
- Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale.
- Sostenibilità: ecosystem management e crowdsourcing musei civici
- Valorizzazione dei Musei civici come hub culturali. Musei e biblioteche dei Musei come luoghi di proposta della cultura della partecipazione
- Creazione di reti museali cittadine, nazionali e internazionali

- Musei come presidi sociali a sostegno dell'inclusione, del wellbeing e salute
- Innovazione a supporto della coesione e inclusione sociale
- Collezioni come asset comunitari
- Cittadinanza culturale, servizi di prossimità e conservazione del patrimonio
- Educazione digitale e salute
- Comunicazione e promozione del sistema bibliotecario e della sua identità
- Patto per la lettura di Bologna
- Città della Conoscenza e Gemello Digitale
- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico e supporto al sistema educativo scolastico

MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Promozione e coordinamento degli eventi sportivi e gestione tecnico amministrativa degli impianti sportivi cittadini
- Piano Adolescenza e giovani

MISSIONE 7 Turismo. Comprende il seguente obiettivo operativo:

- Promozione della città

MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Offerta abitativa sociale e supporto alla locazione
- Edilizia pubblica
- Pianificazione e gestione del territorio per la rigenerazione urbana
- Rigenerazione urbana e tutela dei valori storici e paesaggistici
- Servizi ai professionisti del territorio

MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Edilizia pubblica
- Attuazione della Via della Conoscenza
- Cura del verde e dell'ambiente urbano
- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Sostegno alla rigenerazione delle aree dismesse
- Costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio ed impiantistico, degli impianti a rete e del patrimonio verde pubblico e stradale
- Piani e progetti per la mobilità sostenibile
- Infrastrutture per la mobilità
- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa

MISSIONE 11 Soccorso civile. Comprende il seguente obiettivo operativo:

- Presidio del territorio e Protezione Civile

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi
- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Domiciliarità e residenzialità
- Offerta abitativa sociale e supporto alla locazione

- Partecipazione e promozione del capitale sociale
- Piano per l'accessibilità
- Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni
- Sistema integrato servizi 0-6
- Supporto alla genitorialità
- Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie

MISSIONE 13 Tutela della salute. Comprende il seguente obiettivo operativo:

- Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Gestione amministrativa dei procedimenti riguardanti le attività produttive, il commercio e i procedimenti ambientali
- Sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione di aree urbane nell'ottica di un'Economia di Prossimità
- Sviluppo del tessuto economico della città storica armonizzato con la tutela e il decoro delle aree di maggior pregio
- Agenda Digitale Metropolitana

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche. Comprende il seguente obiettivo operativo:

- Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare

MISSIONE 19 Relazioni internazionali. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Partecipazione e promozione del capitale sociale
- Supporto allo sviluppo di politiche urbane, partnership e reperimento fondi europei ed internazionali

11.5 Obiettivi operativi: lettura per Progetti strategici trasversali

Come evidenziato nel paragrafo 11.1, nel DUP 2024-2026, tra le varie chiavi di lettura degli obiettivi operativi già proposte nei precedenti Documenti di programmazione, è inserita anche una classificazione in base al loro contributo alla realizzazione di alcuni Progetti trasversali ²¹ individuati come i più rilevanti dell'attuale mandato amministrativo.

Di tali progetti trasversali ²² si riporta di seguito una descrizione sintetica che evidenzia le finalità, le azioni realizzate e quelle previste.

Si sottolinea che, per la maggior parte degli obiettivi operativi relativi alle strutture di staff, non viene evidenziato un contributo specifico per la realizzazione dei progetti trasversali poiché si può, a ragione, sostenere che tali obiettivi operativi, con le azioni nelle quali si concretizzano, concorrono a realizzare tutte le strategie dell'Ente.



Amministrazione condivisa

L'amministrazione condivisa, più che un Progetto trasversale, si può definire una vera e propria metodologia che prevede il coinvolgimento di cittadine e cittadini, Terzo settore, realtà associative, Case di Quartiere, e più ampiamente di tutti i soggetti civici, che operano nel territorio senza scopo di lucro, nella programmazione e nella costruzione di soluzioni innovative e congiunte con l'Amministrazione per rispondere ai bisogni della comunità. Per muoversi in questa direzione il Comune ha rinnovato i suoi strumenti normativi con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di alcune modifiche allo Statuto comunale riconoscendo nel suo atto normativo fondamentale il ruolo dei soggetti civici nella lettura dei bisogni, nella condivisione delle linee di intervento e nella costruzione delle attività condivise di interesse generale, e l'approvazione del nuovo "Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione" che delinea il modello dell'amministrazione condivisa come elemento strutturale nel rapporto tra Comune, cittadinanza e soggetti civici.

Obiettivi operativi:

1. Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi
2. Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
3. Valorizzazione dei Musei civici come hub culturali. Musei e biblioteche dei Musei come luoghi di proposta della cultura della partecipazione
4. Promozione e coordinamento degli eventi sportivi e gestione tecnico amministrativa degli impianti sportivi cittadini
5. Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio ed impiantistico, degli impianti a rete e del patrimonio verde pubblico e stradale
6. Edilizia pubblica
7. Presidio del territorio e Protezione Civile
8. Partecipazione e promozione del capitale sociale
9. Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale.
10. Sviluppo del tessuto economico della città storica armonizzato con la tutela e il decoro delle aree di maggior pregio
11. Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni
12. Creazione di reti museali cittadine, nazionali e internazionali
13. Musei come presidi sociali a sostegno dell'inclusione, del wellbeing e salute

²¹ Sono stati definiti in modo condiviso con tutte le Direzioni dell'Ente sulla base di alcuni criteri: 1) progetti-bandiera del mandato; 2) oggetto di delibere di Giunta o Consiglio; 3) formalizzazione di gruppi di lavoro/cabine di regia intersettoriali per la loro realizzazione; 4) sia stato almeno svolto il kick off.

²² Ogni Progetto è accompagnato da un logo o da un'immagine grafica, ove presente. Dove tale logo o immagine non sono disponibili è stato inserito l'emblema del Comune di Bologna.

14. Innovazione a supporto della coesione e inclusione sociale
15. Collezioni come asset comunitari
16. Patto per la lettura di Bologna
17. Archivio storico - Demografici
18. Sistema integrato servizi 0-6
19. Piano Adolescenza e giovani
20. Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie
21. Cura del verde e dell'ambiente urbano
22. Piani e progetti per la mobilità sostenibile
23. Sostegno alla rigenerazione delle aree dismesse
24. Costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana
25. Agenda Digitale Metropolitana
26. Servizi Digitali
27. Coordinamento e supporto ai Quartieri



Bologna Città 30

L'incidentalità è una delle principali criticità dei centri urbani: solo nel 2022 nel Comune di Bologna sono avvenuti 2120 incidenti, con 2700 feriti e 23 morti, la cui maggioranza è avvenuta in ambito urbano. A luglio 2023, in linea con molte altre città europee e in coerenza con il PUMS, l'Amministrazione ha quindi avviato il piano "Bologna Città 30" che prevede che il limite di velocità a 30 km/h sia esteso alla quasi totalità del reticolo viario interno al centro abitato e non solo. Il progetto prevede inoltre una serie di interventi innovativi di modifica dello spazio pubblico che avranno il compito di armonizzare l'ambiente e lo spazio urbano a una nuova dimensione di prossimità: messa in sicurezza di strade, incroci e attraversamenti, nuove piazze pedonali e scolastiche, piste e corsie ciclabili, riqualificazione di marciapiedi e abbattimento di barriere architettoniche.

Obiettivi Operativi:

1. Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio ed impiantistico, degli impianti a rete e del patrimonio verde pubblico e stradale
2. Presidio del territorio e Protezione Civile
3. Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico
4. Piani e progetti per la mobilità sostenibile
5. Infrastrutture per la mobilità
6. Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa
7. Agenda Digitale Metropolitana
8. Servizi Digitali
9. Coordinamento e supporto ai Quartieri



Bologna Missione Clima

Nel 2022 Bologna è stata selezionata dalla UE tra le 100 città europee che si impegnano a raggiungere la neutralità climatica entro il 2030. Oggi le aree urbane consumano oltre il 65% delle risorse energetiche mondiali, producendo oltre il 70% di emissioni di CO₂. La UE ha previsto di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, ma le 100 città selezionate dovranno raggiungerla con 20 anni di anticipo e saranno quindi apripista per le altre città per ottenere un saldo di emissioni di CO₂ minore o uguale a zero. Lavorando in modo trasversale e sistemico con aziende pubbliche e private, stakeholder, associazioni e cittadini, attraverso la Missione Clima si coordina l'innovazione sulla mobilità, l'efficiamento energetico, l'aumento delle fonti rinnovabili, la riduzione della quantità di rifiuti, l'aumento del verde urbano, l'educazione ambientale in una unica cornice per comporre il Climate City Contract (un vero e proprio piano di investimenti) che verrà sottoposto alla UE a primavera 2024.

Obiettivi Operativi:

1. Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio ed impiantistico, degli impianti a rete e del patrimonio verde pubblico e stradale
2. Edilizia pubblica
3. Tutela e valorizzazione dei Portici e dei beni culturali
4. Cura del verde e dell'ambiente urbano
5. Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
6. Pianificazione e gestione del territorio per la rigenerazione urbana
7. Rigenerazione urbana e tutela dei valori storici e paesaggistici
8. Servizi ai professionisti del territorio
9. Piani e progetti per la mobilità sostenibile
10. Infrastrutture per la mobilità
11. Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa
12. Costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana
13. Agenda Digitale Metropolitana
14. Servizi Digitali
15. Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio
16. Coordinamento e supporto ai Quartieri



Città della Conoscenza

La Città della Conoscenza è una strategia di mandato finanziata nell'ambito del PNRR e da altre risorse locali ed europee. È un progetto di rigenerazione del quadrante nord-ovest con azioni integrate che puntano su scienza e sapere per sostenere l'insieme delle politiche cittadine, di promozione della città, attrazione dei talenti e degli investimenti di qualità, innovazione, internazionalizzazione, rigenerazione urbana e ambientale, ma anche per favorire nuovi processi di inclusione sociale.

Si articola in cinque Distretti che ospitano attività di grande rilevanza scientifica, tecnologica e culturale e offrono possibilità di sviluppo, tramite la rigenerazione di aree dismesse: ex Scalo Ravone con rigenerazione di 140.000 mq acquisiti al patrimonio comunale per realizzare nuovi spazi e servizi per l'abitare sociale, per il lavoro, per la cultura, lo svago, lo sport e la rigenerazione dello spazio pubblico in chiave sostenibile; il Polo della memoria democratica che nascerà all'interno della Stazione; interventi presso l'Ex-Mercato ortofrutticolo alla Bolognina e presso il Parco del Dopolavoro Ferroviario; il Museo dei bambini e delle bambine al Pilastro ed infine la Via della Conoscenza, ovvero l'infrastruttura principale che connette con mobilità dolce, ciclabile e pedonale, i luoghi della conoscenza, i nuovi insediamenti urbani e gli spazi pubblici e verdi.

Obiettivi Operativi:

1. Valorizzazione dei Musei civici come hub culturali. Musei e biblioteche dei Musei come luoghi di proposta della cultura della partecipazione
2. Rigenerazione urbana a base culturale
3. Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale.
4. Promozione della città
5. Città della Conoscenza e Gemello Digitale
6. Attuazione della Via della Conoscenza
7. Sostenibilità: ecosystem management e crowdsourcing musei civici
8. Musei come presidi sociali a sostegno dell'inclusione, del wellbeing e salute
9. Educazione digitale e salute
10. Comunicazione e promozione del sistema bibliotecario e della sua identità
11. Patto per la lettura di Bologna
12. Piani e progetti per la mobilità sostenibile
13. Infrastrutture per la mobilità
14. Costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana
15. Agenda Digitale Metropolitana
16. Servizi Digitali

17. Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare



Diritti e città plurale

L'Ufficio Diritti e Città Plurale è la funzione trasversale all'Amministrazione che, attraverso l'approccio basato sui diritti umani e una modalità di lavoro intersettoriale, realizza attività di tutela dei diritti, valorizzazione delle differenze e prevenzione di ogni forma di discriminazione, in sinergia con altri attori istituzionali e favorendo l'attuazione di politiche e di servizi più inclusivi. L'Ufficio è supportato dal Gruppo Intersettoriale e da un team di 5 Diversity Manager per far sì che il punto di vista dei diritti e della pluralità informi tutta l'attività dell'ente. Collabora allo sviluppo dello SPAD (Sportello Antidiscriminazioni) sia per estenderne l'azione a tutti i fattori di discriminazione (disabilità, orientamento sessuale e identità di genere, genere, età), oltre all'attuale ambito di intervento riferito a origine o provenienza, sia per diffonderlo sul territorio.

Obiettivi Operativi:

1. Partecipazione e promozione del capitale sociale
2. Demografici
3. Rigenerazione urbana a base culturale
4. Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale.
5. Promozione della città
6. Piano per l'accessibilità
7. Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni
8. Cittadinanza culturale, servizi di prossimità e conservazione del patrimonio
9. Educazione digitale e salute
10. Piani e progetti per la mobilità sostenibile
11. Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio



Economia della notte

Il progetto "Economia della notte" è volto ad adottare un approccio integrato nelle politiche e nelle azioni della città di Bologna per la costruzione di un "piano della notte". Bologna è sempre di più una città h24 in cui occorre affrontare in maniera intersettoriale e innovativa la gestione della fascia serale fino alle 24 e la fascia notturna 0-6, che rappresentano un tempo della città sempre più vissuto non solo per la fruizione culturale e ricreativa, ma anche come tempo di lavoro per fasce sempre più ampie della popolazione. In questa ottica il progetto integra azioni di ricerca, intermediazione, inclusione, promozione delle attività serali e notturne nel rispetto dei diritti di tutte e tutti, promozione delle opportunità e contrasto al degrado e sperimentazioni di azioni positive di sicurezza integrata.

Obiettivi Operativi:

1. Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio ed impiantistico, degli impianti a rete e del patrimonio verde pubblico e stradale
2. Presidio del territorio e Protezione Civile
3. Rigenerazione urbana a base culturale
4. Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale.
5. Promozione della città
6. Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa

7. Sostegno alla rigenerazione delle aree dismesse
8. Agenda Digitale Metropolitana
9. Servizi Digitali



Economia della prossimità

L'Amministrazione comunale favorisce il radicamento di un'economia plurale, diffusa e capace di adattarsi alle trasformazioni del mercato e dei consumi, basata sulla piccola/media impresa, creando servizi di prossimità e reti per la socialità e la sicurezza del residente, adattandola ai processi di trasformazione urbana.

Lo scopo è quello di valorizzare, sostenere, rafforzare e innovare la rete commerciale di vicinato, definendo obiettivi generali e specifici legati ad aree e distretti urbani omogenei.

Tale politica di prossimità, in linea con la nuova legge regionale sullo Sviluppo dell'economia urbana, vede come priorità la riqualificazione dei mercati, del commercio in sede fissa, la creazione di valore intorno al Piano dei quartieri e alle nuove infrastrutture cittadine attraverso la previsione di servizi e funzioni accessorie, compatibili col rispetto della Legge sulla ludopatia.

Obiettivi Operativi:

1. Presidio del territorio e Protezione Civile
2. Rigenerazione urbana a base culturale
3. Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale.
4. Promozione della città
5. Sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione di aree urbane nell'ottica di un'Economia di Prossimità
6. Tutela e valorizzazione dei Portici e dei beni culturali
7. Piani e progetti per la mobilità sostenibile
8. Infrastrutture per la mobilità
9. Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa
10. Sostegno alla rigenerazione delle aree dismesse
11. Agenda Digitale Metropolitana
12. Servizi Digitali
13. Sicurezza e Logistica



Gemello digitale

Il Gemello Digitale è un modello digitale della città, alimentato dai dati raccolti dalla città stessa, in grado di supportare processi decisionali tramite funzioni avanzate di analisi e previsione, e di co-evolvere con la sua controparte reale. E' parte del progetto bandiera Città della Conoscenza, la strategia di mandato che mette al centro la scienza e il sapere quali elementi fondativi per la crescita della città e per orientare le politiche.

Attraverso il Gemello Digitale si potranno:

- intercettare le sfide del cambiamento climatico, economico e sociale nei contesti urbani, introducendo funzionalità di supporto alle decisioni che portino a cambiamenti nel governo delle città, mobilitando nuovi portatori di interessi e sperimentando nuove possibilità di relazione sociale con tutti gli attori, compresi i cittadini;
- rendere dati e conoscenze utili ed efficaci e attivare meccanismi di analisi e capacità previsionali per rispondere alle esigenze della città e delle comunità locali;
- promuovere e favorire la (co)produzione di conoscenza e comprendere come essa possa generare valore pubblico.

Obiettivi Operativi:

1. Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio ed impiantistico, degli impianti a rete e del patrimonio verde pubblico e stradale
2. Città della Conoscenza e Gemello Digitale
3. Rigenerazione urbana e tutela dei valori storici e paesaggistici
4. Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa
5. Costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana
6. Agenda Digitale Metropolitana
7. Servizi Digitali
8. Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio
9. Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare



Impronta Verde

Impronta verde è una strategia paesaggistica a scala territoriale che, in coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti, mira a indirizzare le progettualità future sullo spazio aperto in un'ottica sistemica.

Suo obiettivo primario è implementare la sostenibilità e la qualità dell'ambiente urbano, ricostruendo la continuità delle reti blu e verdi del territorio, migliorando al contempo la vivibilità, l'accessibilità e la bellezza della città.

Progetto bandiera del programma di mandato, Impronta verde intende preservare e incentivare la biodiversità e lo sviluppo della ecoc rete urbana nello scenario della crisi climatica, promuovere la cura del paesaggio per una maggiore attrattività, garantire alla cittadinanza, in particolare alle fasce fragili, prossimità a parchi, piazze pedonali e spazi verdi per il benessere psico-fisico.

Il progetto si intreccia con i principali piani e progetti del programma di mandato, gli interventi di forestazione urbana correlati ai principali progetti infrastrutturali e a "Bologna Missione Clima".

Obiettivi Operativi:

1. Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio ed impiantistico, degli impianti a rete e del patrimonio verde pubblico e stradale
2. Edilizia pubblica
3. Rigenerazione urbana a base culturale
4. Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale.
5. Tutela e valorizzazione dei Portici e dei beni culturali
6. Cura del verde e dell'ambiente urbano
7. Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
8. Pianificazione e gestione del territorio per la rigenerazione urbana
9. Rigenerazione urbana e tutela dei valori storici e paesaggistici
10. Servizi ai professionisti del territorio
11. Infrastrutture per la mobilità
12. Agenda Digitale Metropolitana
13. Servizi Digitali
14. Coordinamento e supporto ai Quartieri



Piano per l'abitare

Le linee d'indirizzo del Piano per l'Abitare sono state approvate con Delibera di Consiglio P.G. n. 469844 del 10 Luglio 2023. Esso è un insieme coordinato di strategie, azioni e strumenti, di breve e medio periodo, che ha lo scopo di

ridurre la tensione abitativa, stimolando la rigenerazione dei tessuti urbani, migliorando l'abitabilità e l'attrattività della città. Pur essendo uno strumento di programmazione volontario esso si inserisce nelle previsioni della L.r. 24/2001 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" ed è armonizzato con il Piano Urbanistico Generale secondo i contenuti della Variante in iter di approvazione.

Le cinque strategie del Piano sono:

1. Tre grandi Poli per una nuova idea di abitare
2. Sperimentare nuove forme di abitare collaborativo
3. Tre programmi per rigenerare l'Edilizia Residenziale Pubblica
4. Una nuova governance per l'edilizia sociale
5. Attrazione e retention dei talenti nazionali e internazionali

Obiettivi Operativi:

1. Offerta abitativa sociale e supporto alla locazione
2. Pianificazione e gestione del territorio per la rigenerazione urbana
3. Sostegno alla rigenerazione delle aree dismesse
4. Agenda Digitale Metropolitana
5. Servizi Digitali



Piano per l'adolescenza

Bologna adotta un Piano Adolescenza, uno strumento di programmazione dei servizi, delle attività e dei progetti che, a livello cittadino e in maniera integrata, vuole rispondere ai bisogni e alle esigenze dei ragazzi e delle ragazze e delle loro famiglie. Il Piano è il frutto del lavoro di collaborazione e integrazione tra settori, enti, servizi e professionisti che ogni giorno operano nella cornice normativa e di indirizzo nazionale, regionale e locale, appartenenti ai diversi settori comunali per competenza, all'Azienda Usl, all'Università di Bologna, ad ASP Città di Bologna, all'Ufficio Scolastico e al Terzo Settore.

Il Piano Adolescenza individua sei ambiti di intervento, per ognuno dei quali sono delineate le azioni e le progettazioni che l'Amministrazione, in raccordo e stretta collaborazione con la comunità educante, si impegna a mettere in campo:

- Servizi extrascolastici
- Collaborazioni e sinergie con le scuole cittadine
- Protagonismo giovanile e partecipazione attiva
- Interventi rivolti alla genitorialità
- Cura delle e degli adolescenti
- Esperienze nei quartieri

Il Piano Adolescenza individua le direttrici verso le quali sviluppare le politiche educative a favore di adolescenti e preadolescenti (10-19 anni), favorendo l'azione coordinata e integrata tra tutti gli attori in campo, istituzionali e del terzo settore.

Obiettivi Operativi:

1. Rigenerazione urbana a base culturale
2. Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale.
3. Educazione digitale e salute
4. Piano Adolescenza e giovani
5. Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa
6. Agenda Digitale Metropolitana
7. Servizi Digitali

Di seguito si rappresenta visivamente, per ogni progetto trasversale, quanti obiettivi operativi concorrono alla sua realizzazione.



11.6 Obiettivi operativi dell'agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile e per la creazione di Valore pubblico

Come già anticipato, dopo l'integrazione nel DUP 2022-2024 dell'Agenda Metropolitana 2.0 per lo Sviluppo sostenibile e con la partecipazione nel 2023 al gruppo di lavoro istituito dalla Regione Emilia-Romagna per sperimentare, partendo dalla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, la costruzione di agende multilivello per "territorializzare" l'Agenda 2030, in questo DUP 2024-2026 il Comune di Bologna ha individuato 13 obiettivi quantitativi (target) di sviluppo sostenibile che rappresentano la propria sperimentale Agenda Territoriale per lo sviluppo sostenibile e che, come già esplicitato nel capitolo 4, sono individuati come obiettivi di Valore Pubblico.

Nella sezione strategica (capitolo 4), per ognuno dei 15 obiettivi è stato descritto l'andamento nel tempo, la distanza dall'obiettivo e la valutazione rispetto alla possibilità di raggiungerlo nel breve e lungo periodo, il posizionamento attuale del Comune di Bologna e, ove possibile, il confronto con gli altri livelli di governo.



Di seguito, sono individuati gli obiettivi operativi (e gli strategici da cui discendono) - con gli indicatori e target, per ognuna delle annualità del triennio - che, attraverso il processo di programmazione e gestione, dovrebbero contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e di Valore Pubblico.

Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile del Comune di Bologna: **obiettivi a prevalente dimensione ambientale**



11.2 - Entro il 2030 aumentare del 26% rispetto al 2004 il numero di posti-km per abitante

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	e Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa	Monitoraggio abbonamenti e con agevolazioni (Trasporto Pubblico Locale)	$N^{\circ} \text{ abbonamenti TPL erogati con agevolazioni anno } x / \text{media } N^{\circ} \text{ abbonamenti TPL erogati con agevolazioni [anno } (x-1), (x-2), (x-3), (x-4), (x-5)]$	%	100,00	100,00	100,00



11.2 - Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019 (km per 100 km2)

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	e Piani e progetti per la mobilità sostenibile	Monitoraggio interventi per la mobilità ciclabile	$\text{Totale Km di piste ciclabili anno } x / \text{Totale Km di piste ciclabili anno } x-1$	%	3,00	3,00	3,00



11.6 - Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 al di sotto di 3 giorni all'anno (n. giorni)

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	e Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio	Trend in diminuzione rete di monitoraggio inquinamento atmosferico cittadino	Monitoraggio anno x	Si/No	Si	Si	Si



12.4 - Entro il 2030 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Cura del verde dell'ambiente urbano	Monitoraggio raccolta differenziata	$\frac{\text{raccolta differenziata anno } x}{\text{N}^\circ \text{ totale raccolta rifiuti anno } x}$	%	75,00	77,00	77,00



15.3 - Entro il 2030 Azzerare l'aumento del consumo di suolo annuale (ettari annui di suolo consumato per 100.000 abitanti)

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio	Monitoraggio suoli contaminati o fortemente antropizzati oggetto di risanamento e bonifica	$\frac{\text{Totale mq di suoli bonificati e/o risanati}}{\text{anno } x}$	mq/anno	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	Sostegno alla rigenerazione delle aree dismesse	Aggiornamento Elenco delle aree dismesse	Pubblicazione web di almeno un aggiornamento annuale sullo stato delle aree dismesse	Si/No	Si	Si	Si
		Aree rigenerate attraverso usi temporanei	Totale ha aree STER rigenerate attraverso usi temporanei (STER = superficie territoriale)	ha STER	12	14	16
	Costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana	Monitoraggio iniziative di ricerca per analisi e programmazione sugli interventi [Osservatorio Rigenerazione urbana]	$\frac{\text{N}^\circ \text{ iniziative di ricerca per analisi e programmazione}}{\text{sugli interventi}} \times \text{anno } x$	N°	2,00	2,00	2,00
	Pianificazione e gestione del territorio per la rigenerazione urbana	Monitoraggio interventi di rigenerazione urbanistica	$\frac{\text{Totale ettari interessati da interventi di ristrutturazione urbanistica o di addensamento e sostituzione}}{\text{urbana}} \times \text{anno } x$	ha	1,00	1,00	1,50

Monitoraggio riqualificazione o realizzazione di dotazioni territoriali	Totale ettari di aree per dotazioni territoriali oggetto di intervento di riqualificazione o nuova realizzazione anno x	ha	1,00	1,00	1,50
---	---	----	------	------	------

Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile del Comune di Bologna: **obiettivi a prevalente dimensione economica**



8.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (percentuale 20-64 anni)

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Equità, inclusione sociale e territoriale	Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale.	Monitoraggio azioni di consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo - progetti sostenuti	N° progetti sostenuti attraverso procedure ad evidenza pubblica con l'obiettivo di consolidare e dare impulso al sistema culturale e creativo anno x/Totale progetti sostenuti attraverso procedure ad evidenza pubblica con l'obiettivo di consolidare e dare impulso al sistema culturale e creativo anno x-1	%	10,00	10,00	10,00



8.5 - Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione (percentuale 15-74 anni)

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Equità, inclusione sociale e territoriale	Sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione di aree urbane nell'ottica di un'Economia di Prossimità	Monitoraggio degli interventi [Economia di Prossimità]	N° interventi attivati/n° interventi programmati anno x	%	100,00	100,00	100,00
	Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale.	Monitoraggio azioni di consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo - beneficiari	N° beneficiari servizi rivolti allo sviluppo delle industrie culturali e creative anno x/N° beneficiari servizi rivolti allo sviluppo delle industrie culturali e creative anno x-1	%	10,00	10,00	10,00



8.6 - Entro il 2030 raggiungere la quota dei NEET al di sotto del 10% (percentuale 15-29 anni)

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Equità, inclusione sociale e territoriale	Educazione digitale e salute Demografici	Monitoraggio Servizio Civile Digitale	$N^{\circ} \text{ volontari Servizio Civile Digitale anno } x$	N°	13,00	14,00	14,00
		Coinvolgimento delle e dei giovani alla vita democratica	$\text{Aumento del numero di persone 18 - 34 anni come componenti dei seggi elettorali}$	%	5,00	10,00	15,00
Educazione, istruzione e formazione	Piano Adolescenza e giovani	Monitoraggio giovani under 35 coinvolti in progetti e servizi (informagiovani, impronte digitali, progetto radar, soggiorni...) (*)	$N^{\circ} \text{ totale giovani 15-35 coinvolti in attività anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale giovani 15-35 coinvolti anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale giovani 15-35 coinvolti anno } x-1$	%	0,00	0,00	0,00
		Monitoraggio accessi ai servizi/informazioni on line dei giovani under 35 (*)	$(N^{\circ} \text{ totale accessi anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale accessi anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale accessi anno } x-1$	%	0,00	0,00	0,00

(*) Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2024

Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile del Comune di Bologna: **obiettivi a prevalente dimensione sociale**



1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Equità, inclusione sociale e territoriale	Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi	Monitoraggio persone accolte e orientate dagli Sportelli Sociali	N° persone accolte e orientate dagli Sportelli sociali con presa in carico da parte dei servizi del sistema socio-sanitario pubblico e privato accreditato anno x/N° persone accolte e orientate anno x-1	%	5,00	5,00	5,00
	Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica	Monitoraggio realizzazione Piano di contrasto alla povertà e alle diseguaglianze sociali - persone dimesse	N° persone dimesse dalla presa in carico per interventi di sussistenza economica anno x/N° persone dimesse dalla presa in carico per interventi di sussistenza economica anno x-1	%	5,00	5,00	5,00
		Monitoraggio realizzazione Piano di contrasto alla povertà e alle diseguaglianze sociali - persone prese in carico	N° persone prese in carico per interventi di sussistenza economica anno x/N° persone presa in carico per interventi di sussistenza economica anno x-1	%	5,00	5,00	5,00
	Domiciliarità residenzialità	Monitoraggio persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati accreditati e convenzionati	N° totale persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati anno x/N° totale persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati anno x-1	%	9,00	9,00	9,00
		Monitoraggio persone accolte nei servizi di accoglienza nell'ambito del Sistema Accoglienza 1 Integrazione (SAI)	N° totale persone in carico nei servizi di accoglienza SAI anno x/N° totale persone in carico nei servizi SAI anno x-1	%	5,00	5,00	5,00

	Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni (*)	SPAD (Sportello antidiscriminazione)	N° segnalazioni evase anno x	N°	0,00	0,00	0,00
Il governo dello sviluppo della città	Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio	Realizzazione di un nuovo Report interattivo sui redditi	Realizzazione Report	Si/No	Si	Si	Si

(*) Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2024



3.6 - Entro il 2030 dimezzare rispetto al 2019 il numero di feriti derivanti da incidenti stradali

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Equità, inclusione sociale e territoriale	Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio ed impiantistico, degli impianti a rete e del patrimonio verde pubblico e stradale	Monitoraggio sistemazione rete viaria	Tempi medi per sistemazione buche/Tempo massimo per sistemazione buche (48h)	%	60,00	60,00	60,00
	Presidio del territorio e Protezione Civile	Monitoraggio segnalazioni impianti pubblica illuminazione e semafori	N° segnalazioni risolte anno x/N° segnalazioni ricevute anno x	%	80,00	80,00	80,00
		Monitoraggio tempi di intervento della PL	N° interventi urgenti evasi entro 30 minuti (tempo intervento da chiamata cittadino a invio pattuglia) anno x/N° richieste N° totale intervento urgente (CRO) anno x	%	73,00	73,00	73,00
		Monitoraggio attività Polizia di Comunità	N° servizi attività di presidio di Comunità sul territorio	N°	300,00	300,00	300,00

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	e Piani e progetti per la mobilità sostenibile	Monitoraggio interventi messi in sicurezza per la mobilità sostenibile [Si intende il numero punti neri complessivamente individuati dai dati sulle incidentalità degli anni passati]	N° totale interventi effettuati anno x / N° totale interventi individuati anno x	%	30,00	30,00	30,00
--	--	---	--	---	-------	-------	-------



4.2 - Entro il 2030 raggiungere quota del 45% di bambini di 0-2 anni che usufruiscono dei servizi dell'infanzia (%)

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Educazione, istruzione e formazione	Sistema integrato servizi 0-6	Monitoraggio posti servizi 0-3 con affido	N° totale posti disponibili anno x / N° totale bambini iscrivibili anno x	%	48,00	48,00	48,00



4.3 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Educazione, istruzione e formazione	Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico	Monitoraggio utenza servizi integrativi-Centri estivi 3-11	N° totale utenti centri estivi 3-11 anno x / N° totale utenti potenziali anno x	%	26,00	27,00	27,00
	Piano Adolescenza e giovani	Monitoraggio adolescenti coinvolti in azioni formative scolastiche (Servizi antidispersione, patente smartphone, progetti legalità, e PCTO)	$(N^{\circ}$ totale adolescenti coinvolti anno x) - $(N^{\circ}$ totale adolescenti coinvolti x-1) / N° totale adolescenti coinvolti anno x-1	%	3,00	3,00	3,00

Monitoraggio adolescenti (N° totale utenti coinvolti in attività coinvolte nei servizi socio educativi extra scolastici (CAV e centri di aggregazione e socio educativi) anno x)-(N° totale utenti coinvolti in attività anno x-1)/N° totale utenti coinvolti in attività anno x-1

% 5,00 5,00 5,00



5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Equità, inclusione sociale e territoriale	Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica	Riduzione della percentuale del gap di genere nell'inserimento lavorativo	Percentuale di donne nell'inserimento dei tirocini formativi [anno x-anno(x-1)] *100/anno x-1	%	5,00	5,00	5,00
	Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni	Associazioni complessive coinvolte Patto LGBTQIA+, SPAD, Pari Opportunità e Centro Zonarelli	N° Associazioni coinvolte anno x	N°	80,00	80,00	80,00
		Centri Antiviolenza (CAV), CUAV (Senza Violenza), Case Rifugio	N° Centri antiviolenza, CUAV e Case Rifugio per la prevenzione/contrasto alla violenza di genere anno x	N°	11,00	11,00	11,00
		Nuovo Bilancio di Genere integrato	Realizzazione Report	Si/No	Si	Si	Si
	Partecipazione e promozione del capitale sociale	Monitoraggio Progetti complessivi soggetti settore, soggetti civici, cittadinanza - % donne coinvolte	% donne su totale rispetto N° associazioni/cittadini/e coinvolti nella realizzazione dei progetti anno x	%	54,00	54,00	54,00
Educazione, istruzione e formazione	Piano Adolescenza e giovani	Monitoraggio formazione scientifica-azioni orientamento	utenza tecnico di (N° totale utenti servizi di orientamento anno x)-(N° totale utenti servizi di orientamento anno x-1)/N° totale utenti servizi di orientamento anno x-1	%	5,00	5,00	5,00

Il governo dello sviluppo della città	Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio	Monitoraggio campagna	N° indicatori di genere negli obiettivi operativi DUP	N°	5,00	7,00	9,00
		#datipercontare - indicatori operativi DUP	Realizzazione Report	Sì/No	Sì	Sì	Sì
		Aggiornamento Report interattivo sulla fragilità - dati di genere					

11.7 Obiettivi operativi per le giovani generazioni

Come anticipato nel capitolo 4, in questo DUP siamo partiti con un percorso funzionale ad attivare, per passi successivi, una programmazione per le giovani generazioni. Oltre ad aver individuato, nel paragrafo 11.1, per alcuni obiettivi operativi, indicatori specifici che consentiranno, anche se non nell'immediato, di disporre di dati disaggregati per la fascia 15-34 anni, esploreremo di seguito, in questo paragrafo, una classificazione degli obiettivi operativi per tipologie di politiche per le giovani generazioni. In particolare, come anticipato nel capitolo 4, in questa fase ci limiteremo ad una classificazione dei nostri obiettivi operativi sulle due seguenti sottocategorie individuate dalle Linee Guida nazionali:

- 1) politiche con impatti generazionali;
- 2) politiche con impatti potenzialmente generazionali.

La classificazione non riguarderà, quindi, tutti gli obiettivi operativi ma soltanto quelli che prevedono azioni o interventi rivolti alle giovani generazioni nella descrizione dei risultati attesi e/o con l'individuazione di indicatori specifici.

Nello schema seguente sono definiti "indicatori generazionali" quelli individuati in assenza di un target e funzionali, quindi, esclusivamente a raccogliere, nel corso del 2024, dati disaggregati per la fascia di età di interesse. Sono definiti invece semplicemente "indicatori" le misure funzionali a monitorare un target programmato a partire dal 2024.

Gli obiettivi operativi classificati secondo i precedenti criteri sono stati associati alle 4 aree di impatto previste dalle Linee guida nazionali. In un successivo schema, per ognuna di queste aree di impatto, sono stati individuati alcuni Indicatori di Impatto Generazionale (in parte tra quelli individuati dalle citate Linee guida e in parte derivanti da proxy).

Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Indicatori DUP	Estratto Risultati Attesi Obiettivo Operativo	Misure Generazionali	Misure potenzialmente Generazionali	Aree di impatto
Equità, Inclusione sociale e territoriale	Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi	<p>Indicatore generazionale: Andamento n. persone prese in carico da parte dei Servizi Sociali 15-34 anni</p> <p>Indicatore generazionale: Adolescenti in carico ai servizi sociali con bisogni connessi alla loro fascia d'età</p>			X	3) Inclusione sociale e autonomia abitativa
Equità, Inclusione sociale e territoriale	Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica	Indicatore generazionale: Rapporto del nr. di nuclei familiari beneficiari di contributi economici con componenti in fascia 15-34 sul totale dei nuclei beneficiari di contributi			X	3) Inclusione sociale e autonomia abitativa
Equità, Inclusione sociale e territoriale	Domiciliarità e residenzialità		Tra i risultati attesi 2024 vi è quello di consolidare "le azioni di prevenzione dell'esclusione mediante gli interventi e le attività del modello P.I.P.P.I nonché le nuove azioni in favore dei care leavers, di supporto economico e residenziale nei confronti di ragazzi che vivono fuori dalla propria famiglia di origine oltre il compimento del 18° anno di età"		X	3) Inclusione sociale e autonomia abitativa
Equità, Inclusione sociale e territoriale	Educazione digitale e salute	<p>Indicatore DUP: Monitoraggio laboratori e iniziative extrascolastiche [Biblioteche] Nota: Nel corso del 2024 verranno raccolti dati fascia 15-34 anni</p> <p>Indicatore DUP: Monitoraggio Servizio Civile Digitale</p>			X	1) Educazione, formazione e ricerca

Equità, Inclusione sociale e territoriale	Promozione e coordinamento degli eventi sportivi e gestione tecnico amministrativa degli impianti sportivi cittadini	Indicatore DUP: Uso gratuito degli impianti sportivi per gli studenti del ciclo primario di istruzione			X	3) Inclusione sociale e autonomia abitativa
Equità, Inclusione sociale e territoriale	Presidio del territorio e Protezione Civile	Indicatore generazionale: Persone coinvolte in attività di formazione in materia di educazione stradale/civica 15-34 anni			X	1) Educazione, formazione e ricerca
Equità, Inclusione sociale e territoriale	Demografici	Indicatore DUP: Coinvolgimento delle e dei giovani alla vita democratica			X	2) Lavoro, occupazione
Educazione, istruzione e formazione	Piano adolescenza e giovani	<p>Indicatore DUP: Monitoraggio utenza formazione tecnico scientifica-azioni di orientamento</p> <p>Indicatore DUP: Monitoraggio adolescenti coinvolti in iniziative formative e educative extrascolastiche (CAV e centri di aggregazione e socio educativi)</p> <p>Indicatore DUP: Monitoraggio adolescenti coinvolti in azioni formative scolastiche (Servizi antidispersione, patente smartphone, progetti legalità, e PCTO)</p> <p>Indicatore DUP: Monitoraggio giovani under 35 coinvolti in progetti e servizi (informagiovani, impronte digitali, progetto radar, soggiorni...)</p>	Tra i risultati attesi 2024 vi è quello di “Realizzazione delle azioni innovative previste nel piano adolescenza: nuovi progetti e servizi per favorire il benessere di preadolescenti ed adolescenti e prevenire e contrastare il disagio scolastico, il rischio di dispersione/abbandono scolastico ed ogni altra forma di disagio e di violenza, di emarginazione/discriminazione; Coinvolgimento dell'associazionismo e delle società sportive per la progettazione delle iniziative in ambito scolastico e extrascolastiche rivolte a adolescenti. Promozione e ampliamento del progetto Scuole Aperte tutto l’anno; Potenziamento delle azioni di orientamento scolastico e di prevenzione, di integrazione interculturale, promozione del volontariato in adolescenza ed altri progetti di cittadinanza attiva; Messa a sistema dei Servizi di Aggancio Scolastico (SAS) e implementazione di nuove opportunità laboratoriali per contrastare la dispersione scolastica; Monitoraggio protocolli di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica con tutte le istituzioni scolastiche cittadine. Collaborazione con l’Università di	X		<p>1) Educazione, formazione e ricerca</p> <p>2) Lavoro, occupazione</p> <p>3) Inclusione sociale e autonomia abitativa</p> <p>4) Benessere psicofisico</p>

		<p>Indicatore DUP: Monitoraggio accessi ai servizi/informazioni on line dei giovani under 35</p>	<p>Bologna per l'individuazione di interventi a favore di adolescenti e l'elaborazione di sistemi di monitoraggio. Consolidamento della interazione tra scuola tecnica e mondo delle imprese, offrendo servizi, informazioni e consulenza gratuiti per le giovani e i giovani diplomati della filiera di formazione tecnico-industriale, attività che qualificano il percorso scolastico e favoriscano il passaggio dalla scuola al lavoro e/o alla formazione superiore post-diploma. Consolidamento della rete della formazione tecnica del territorio, incrementando la collaborazione con Istituti tecnici a filiera industriale e Fondazione Aldini Valeriani. Consolidamento del rapporto con il mondo della produzione per favorire l'incontro tra diplomati ed esigenze delle imprese. Attività di analisi e monitoraggio sui percorsi formativi ed occupazionali di diplomati, diplomate degli ITI. Consolidamento dei progetti di sviluppo delle competenze digitali e trasversali (soft skills) dei giovani under 35, ideazione e progettazione e realizzazione di servizi e iniziative a favore di giovani, in particolare nella transizione scuola/università-lavoro, anche rivolti ai NEET. Servizi di informazione e primo orientamento (informagiovani multitasking). Accoglienza e training di tirocinanti post laurea, curricolari, in PCTO, volontari SCU, nelle redazioni web e video. Progettazione e realizzazione di soggiorni di studio all'estero, scambi internazionali e supporto agli scambi scolastici. Collaborazione con la Regione Emilia-Romagna in tema di sviluppo delle politiche giovanili e partecipazione a progetti e/o bandi in collaborazione con reti locali e internazionali.</p>			
--	--	---	---	--	--	--

Educazione, istruzione e formazione	Supporto alla genitorialità		Tra i risultati attesi del 2024 vi è, tra gli altri, quello di “Estendere le iniziative ed opportunità a supporto della genitorialità anche ai genitori di preadolescenti e adolescenti, offrendo occasioni di ascolto e confronto e garantendo un’azione sistemica di prevenzione rispetto a situazioni di disagio e di rischio che possono coinvolgere i minori e le loro famiglie” e “Coinvolgere i Centri Bambini e Famiglie per l’intercettazione dei bisogni e delle fragilità familiari e la programmazione di incontri informativi-formativi rivolti ai genitori su tematiche inerenti la preadolescenza e l’adolescenza, in collaborazione con la rete dei servizi del territorio.”		X	1) Educazione, formazione e ricerca 3) Inclusione sociale e autonomia abitativa
Salute	Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie	Indicatore DUP: Monitoraggio delle azioni del Piano Prevenzione Regionale in co-progettazione Azioni prioritarie in co-progettazione: Guida la notte, Bada bene alla salute, Game factor (dipendenze da internet - IAD, da videogiochi e giochi d’azzardo-GAP)			X	1) Educazione, formazione, ricerca 4) Benessere psico-fisico
Digitalizzazione e Innovazione	Agenda Digitale Metropolitana	Indicatore generazionale: Utenti con profilo di Iperbole 15-34 anni			X	3) Inclusione sociale e autonomia abitativa
Il governo dello sviluppo della città	Gestione del personale e dell’organizzazione	Indicatore DUP: Aspettative e benessere in ambiente di lavoro under 35 [2024: Indagine da svolgere sui nuovi assunti di età compresa tra i 18 e i 35 anni]			X	2) Lavoro, occupazione
Il governo dello sviluppo della città	Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell’organizzazione e del territorio	Indicatore DUP: Applicazione di uno strumento di valutazione di impatto generazionale [Realizzazione Linee guida nel 2024 che saranno applicate dal 2025] Indicatore DUP: Individuazione di indicatori per le nuove generazioni			X	1) Educazione, formazione e ricerca 2) Lavoro, occupazione 3) Inclusione sociale e autonomia abitativa

						4) Benessere psicofisico
--	--	--	--	--	--	--------------------------

AREE DI IMPATTO	INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE	FONTE	ANNO	NOTE
1) Educazione, formazione e ricerca	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (18-24 anni) (%)	BES - Percentuale di persone di 18-24 anni che hanno conseguito solo la licenza di scuola secondaria di I grado e non sono inseriti in un programma di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.	9,3	Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione delle Forze di Lavoro - 2022	2022	Dato con elevata variabilità campionaria
1) Educazione, formazione e ricerca	Laureati a altri titoli terziari (30-34 anni)	Percentuale di persona tra i 25 e i 49 anni in possesso di un titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca sul totale dei 25-49enni	47,1	Istat - Censimento della popolazione	2021	Proxy all'indicatore ufficiale
2) Lavoro, occupazione	Giovani che non lavorano e non studiano (Neet 15-29 anni) (%)	BES - Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.	8,7	Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione delle Forze di Lavoro - 2022	2022	Dato con elevata variabilità campionaria

2) Lavoro, occupazione	Reddito disponibile lordo pro capite (target giovani 24-34 anni)	Reddito medio lordo giovani € (15-34 anni)	15.752	Comune di Bologna - Elaborazioni su dati del MEF	2021	
2) Lavoro, occupazione	Reddito disponibile lordo pro capite (target giovani 24-34 anni)	Reddito mediano lordo giovani € (15-34 anni)	13.632	Comune di Bologna - Elaborazioni su dati del MEF	2021	
3) Inclusione sociale e autonomia abitativa	Partecipazione sociale	Percentuale di votanti tra i 18-34 anni al Bilancio partecipato	22,6	Comune di Bologna FIU Bilancio partecipativo 2023	2023	(giugno 2023)
3) Inclusione sociale e autonomia abitativa	Difficoltà ad arrivare a fine mese	Percentuale dei giovani 18-34 che hanno risposta con molta/abbastanza difficoltà alla domanda dell'Indagine qualità della vita: Tenendo conto di tutti i redditi disponibili, lei/la sua famiglia come riesce/riuscite ad arrivare alla fine del mese?	32,2	Comune di Bologna - IQV 2023 - Doxa	2023	
4) Benessere psicofisico	Soddisfazione per il lavoro svolto	Percentuale dei giovani 18-34 che hanno risposta con molto/abbastanza alla domanda dell'Indagine qualità della vita: Quanto si ritiene soddisfatto/a o insoddisfatto/a dei seguenti aspetti della sua vita: LAVORO?	77,9	Comune di Bologna - IQV 2023 - Doxa	2023	
4) Benessere psicofisico	Presenza di elementi di degrado nella zona in cui vive	Percentuale dei giovani 18-34 che hanno risposta con molto/abbastanza alla domanda dell'Indagine qualità della vita: La ZONA in cui abita è affetta da evidente degrado (sporcizia, rumori, vandalismo, droga, edifici in abbandono, arredo urbano e strade danneggiate, ...)?	29,6	Comune di Bologna - IQV 2023 - Doxa	2023	
4) Benessere psicofisico	Percezione di insicurezza nell'occupazione	Percentuale dei giovani 18-34 che hanno risposta con molto/abbastanza alla domanda dell'Indagine qualità della vita: Quanto si ritiene soddisfatto/a dei seguenti aspetti del Suo lavoro: Sicurezza del posto di lavoro (assenza di precarietà)	71,7	Comune di Bologna - IQV 2023 - Doxa	2023	



**Comune
di Bologna**

Sezione operativa

Parte 2



12 Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bologna

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	8.576.000,00	9.350.000,00	8.850.000,00	26.776.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	35.000.000,00	17.350.000,00	0,00	52.350.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	135.748.486,84	0,00	0,00	135.748.486,84
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	10.455.000,00	8.750.000,00	2.855.000,00	22.060.000,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	53.619.748,84	4.239.900,00	3.896.867,55	61.756.516,39
totale	243.399.235,68	39.689.900,00	15.601.867,55	298.691.003,23

Il referente del programma

Carlini Cleto

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bologna

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										
													Il referente del programma Carlini Cleto					

Notes:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bologna

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)								
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale				
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Carlini Cleto

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bologna

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L01232710374201900055	6157	F39G19000080002	2024	Lelli Mirko	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Cimitero Certosa: interventi a seguito danneggiamenti da eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012	2	1.436.410,84	0,00	0,00	0,00	1.436.410,84	0,00		0,00			
L01232710374202400002	6852	F32F23000630001	2024	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Ristrutturazione del piano nobile di villa Aldini per allestire il museo Marconi delle nuove comunicazioni	2	1.090.000,00	2.000.000,00	910.000,00	0,00	4.000.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202200019	6631	F32F23000600004	2024	Stella Simone	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione patrimonio immobiliare (quota global service)	2	3.300.000,00	0,00	0,00	0,00	3.300.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202200020	6632	F32F23000620004	2024	Stella Simone	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria impianti termici, di condizionamento ed altri impianti (quota global service)	2	983.000,00	0,00	0,00	0,00	983.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202400001	6851	F32B23000290004	2024	Stella Simone	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento alla normativa antincendio di immobili destinati a servizi educativi ed edilizia scolastica	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202200025	6637	F34D22001540006	2024	Stella Simone	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Intervento di efficientamento energetico su patrimonio comunale	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L0123271037420100031	6447	F32F22001260004	2024	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Messa a norma della biblioteca storica dell'Archiginnasio	2	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00			
L0123271037420200084	6416	F32H22000480002	2024	Faustini Fustini Manuela	No	No	008	037	006		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Ristrutturazione ed ammodernamento stadio Dall'Ara e realizzazione stadio temporaneo	2	168.748.486,84	0,00	0,00	0,00	168.748.486,84	0,00		128.748.486,84	9		
L01232710374202400007	6857	F37H23002500002	2024	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi su strade a seguito dell'emergenza "Alluvione" seconda fase	2	4.160.000,00	0,00	0,00	0,00	4.160.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202300012	6824	F37H23000650001	2024	Magrini Chiara	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Interventi per il miglioramento della sicurezza stradale dei pedoni: nuove zone a velocità limitata, realizzazione e riqualificazione di percorsi e attraversamenti pedonali	2	613.723,00	0,00	0,00	0,00	613.723,00	0,00		0,00			
L01232710374202400016	6806	F35I22000240001	2024	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Realizzazione giardino dei pioviggiardini Popeluszko Borgo Prigoglio-Reno nell'ambito del programma sperimentale denominato "Darelo Spazio"	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L0123271037420200042	6289	F33H19001250007	2024	Daprite Vincenzo	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione di un nuovo nido al Lazzaretto	2	3.500.000,00	0,00	0,00	0,00	3.500.000,00	0,00		3.500.000,00	2		
L01232710374201800195	5919	F33H20000710005	2024	Daprite Vincenzo	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione nido Viale Lenzi	2	3.500.000,00	0,00	0,00	0,00	3.500.000,00	0,00		3.500.000,00	2		
L01232710374202400006	6856	F35B23000460004	2024	Faustini Fustini Manuela	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione del parcheggio e sistemazione esterna della nuova palestra di pallavolo e ginnastica ritmica all'Arcoveggio	2	1.780.000,00	0,00	0,00	0,00	1.780.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202400005	6855	F32H23000380004	2024	Faustini Fustini Manuela	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Completamento del campo da calcio e attrezzatura per la pista di atletica del centro sportivo Lucchini	2	1.220.000,00	0,00	0,00	0,00	1.220.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202400004	6854	F34H22000230006	2024	VITALE ANNA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di manutenzione straordinaria sull'immobile in via Campana - lotto 2	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202400003	6853	F34H22000220006	2024	VITALE ANNA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di manutenzione straordinaria sull'immobile in via Campana - lotto 1	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202300023	6848	F35G23000040004	2024	Faustini Fustini Manuela	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.10 - Abitative	Realizzazione di nuovi alloggi nei lotti 24, 25 e 26 nell'area del Lazzaretto	2	25.000.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000.000,00	0,00		0,00			
L01232710374202300017	6837	F34H23000510007	2024	GRECO ING. MATTIA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Lavori complementari Museo del Basket	2	243.515,00	0,00	0,00	0,00	243.515,00	0,00		0,00			
L01232710374202300007	6817	F35I23000010007	2024	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.11 - Beni culturali	PN Metro Plus - Missione 1 Priorità 7 - Realizzazione della nuova biblioteca Ginzburg al quartiere Savona	2	3.174.100,00	2.239.900,00	2.986.867,55	0,00	8.400.867,55	0,00		0,00			
L01232710374202200093	6752	F32D22000080004	2024	Faustini Fustini Manuela	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.10 - Abitative	Ampliamento dell'offerta pubblica di Edilizia Residenziale Sociale - lotto 2	2	7.000.000,00	0,00	0,00	0,00	7.000.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L01232710374202200018	6630	F37H23002510004	2024	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione patrimonio stradale e segnaletica	2	5.721.000,00	0,00	0,00	0,00	5.721.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202100006	6461	F37H22003610004	2024	Magrini Chiara	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	2	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202200030	6642	F37H23002520004	2024	Magrini Chiara	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	2	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202100005	6460	F37H22003620004	2024	Magrini Chiara	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazione e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202200031	6643	F37H23002490004	2024	Magrini Chiara	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazione e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202200044	6707	F32F22000440004	2024	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Bilancio partecipativo 2020	2	502.000,00	0,00	0,00	0,00	502.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202400008	6858	F32F23000610004	2024	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Bilancio partecipativo	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202200017	6629	F38E23000170004	2024	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione straordinaria patrimonio verde (quota global service)	2	4.427.000,00	0,00	0,00	0,00	4.427.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202300003	6799		2025	Stella Simone	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.06 - Sociali e scolastiche	Manutenzione patrimonio immobiliare (quota global service)	2	0,00	2.600.000,00	0,00	0,00	2.600.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202300005	6801		2025	Stella Simone	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.06 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria impianti tecnici, di condizionamento ed altri impianti (quota global service)	2	0,00	983.000,00	0,00	0,00	983.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202100082	6568		2025	Faustini Fustini Manuela	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.06 - Sociali e scolastiche	Demolizione e ricostruzione Villa Colestina per edilizia sociale	2	0,00	4.500.000,00	0,00	0,00	4.500.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201900074	6195		2025	Dapirle Vincenzo	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.06 - Sociali e scolastiche	Nuova costruzione della scuola secondaria di primo grado Dezza	2	0,00	17.350.000,00	0,00	0,00	17.350.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202300004	6800		2025	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione patrimonio stradale e segnaletica	2	0,00	4.490.000,00	0,00	0,00	4.490.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202300002	6798		2025	Magrini Chiara	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	2	0,00	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202300001	6797		2025	Magrini Chiara	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazione e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	2	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202300006	6802		2025	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione straordinaria patrimonio verde (quota global service)	2	0,00	4.427.000,00	0,00	0,00	4.427.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202400009	6859		2026	Stella Simone	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.06 - Sociali e scolastiche	Manutenzione patrimonio immobiliare (quota global service)	2	0,00	0,00	3.300.000,00	0,00	3.300.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202400010	6860		2026	Stella Simone	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.06 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria impianti tecnici, di condizionamento ed altri impianti (quota global service)	2	0,00	0,00	983.000,00	0,00	983.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202400012	6862		2026	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione patrimonio stradale e segnaletica	2	0,00	0,00	3.255.000,00	0,00	3.255.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202400014	6864		2026	Magrini Chiara	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	2	0,00	0,00	700.000,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202400013	6863		2026	Magrini Chiara	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazione e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	2	0,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202400011	6861		2026	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione straordinaria patrimonio verde (quota global service)	2	0,00	0,00	3.067.000,00	0,00	3.067.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
															243.399.235,68	39.689.900,00	15.601.867,55	0,00	298.691.003,23	0,00		135.748.486,84		

- Note:**
- (1) Numero intervento = "1" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
 - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera o) del D.Lgs.50/2016
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
 - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, vi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

Carlini Cleto

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bologna

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L01232710374201900055	F39G19000080002	Cimitero Certosa: interventi a seguito danneggiamenti da eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012	Lelli Mirko	1.436.410,84	1.436.410,84	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374202400002	F32F23000630001	Ristrutturazione del piano nobile di villa Aldini per allestire il museo Marconi delle nuove comunicazioni	Cioni Roberto	1.090.000,00	4.000.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374202200019	F32F23000600004	Manutenzione patrimonio immobiliare (quota global service)	Stella Simone	3.300.000,00	3.300.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374202200020	F32F23000620004	Manutenzione straordinaria impianti termici, di condizionamento ed altri impianti (quota global service)	Stella Simone	983.000,00	983.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374202400001	F32B23000290004	Adeguamento alla normativa antincendio di immobili destinati a servizi educativi ed edilizia scolastica	Stella Simone	1.000.000,00	1.000.000,00	ADN	2	Si	Si	2			
L01232710374202200025	F34D22001540006	Intervento di efficientamento energetico su patrimonio comunale	Stella Simone	250.000,00	250.000,00	ADN	2	Si	Si	2			
L01232710374202100031	F32F22001260004	Messa a norma della biblioteca storica dell' Archiginnasio	Cioni Roberto	1.500.000,00	1.500.000,00	ADN	2	Si	Si	2			
L01232710374202000084	F32H22000460002	Ristrutturazione ed ammodernamento stadio Dall'Ara e realizzazione stadio temporaneo	Faustini Fustini Manuela	168.748.486,84	168.748.486,84	VAB	2	Si	Si	2			
L01232710374202400007	F37H23002500002	Interventi su strade a seguito dell'emergenza "Alluvione" seconda fase	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	4.160.000,00	4.160.000,00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374202300012	F37H23000650001	Interventi per il miglioramento della sicurezza stradale dei pedoni: nuove zone a velocità limitata, realizzazione e riqualificazione di percorsi e attraversamenti pedonali	Magrini Chiara	613.723,00	613.723,00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374202400015	F35I22000240001	Realizzazione giardino dei pioppi-giardino Popieluszko Borgo Panigale-Reno nell'ambito del programma sperimentale denominato "Dateci Spazio"	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	500.000,00	500.000,00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374202000042	F33H19001250007	Realizzazione di un nuovo nido al Lazzaretto	Daprile Vincenzo	3.500.000,00	3.500.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201800195	F33H20000710005	Realizzazione nido Viale Lenin	Daprile Vincenzo	3.500.000,00	3.500.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202400006	F35B23000460004	Realizzazione del parcheggio e sistemazione esterna della nuova palestra di pallavolo e ginnastica ritmica all'Arcoveggio	Faustini Fustini Manuela	1.780.000,00	1.780.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202400005	F32H23000360004	Completamento del campo da calcio e attrezzature per la pista di atletica del centro sportivo Lucchini	Faustini Fustini Manuela	1.220.000,00	1.220.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202400004	F34H22000230006	Lavori di manutenzione straordinaria sull'immobile in via Campana - lotto 2	VITALE ANNA	250.000,00	250.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202400003	F34H22000220006	Lavori di manutenzione straordinaria sull'immobile in via Campana - lotto 1	VITALE ANNA	300.000,00	300.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202300023	F35G23000040004	Realizzazione di nuovi alloggi nei lotti 24, 25 e 26 nell'area del Lazzaretto	Faustini Fustini Manuela	25.000.000,00	25.000.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202300017	F34H23000510007	Lavori complementari Museo del Basket	GRECO ING. MATTIA	243.515,00	243.515,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202300007	F35I23000010007	PN Metro Plus - Missione 1 Priorità 7 - Realizzazione della nuova biblioteca Ginzburg al quartiere Savena	Cioni Roberto	3.174.100,00	8.400.867,55	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202200093	F32D22000080004	Ampliamento dell'offerta pubblica di Edilizia Residenziale Sociale - lotto 2	Faustini Fustini Manuela	7.000.000,00	7.000.000,00	MIS	2	Si	Si	2			526

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L01232710374202200018	F37H23002510004	Manutenzione patrimonio stradale e segnaletica	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	5.721.000,00	5.721.000,00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374202100006	F37H23003610004	Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	Magrini Chiara	700.000,00	700.000,00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374202200030	F37H23002520004	Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	Magrini Chiara	700.000,00	700.000,00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374202100005	F37H23003620004	Attuazione PSSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazione e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	Magrini Chiara	400.000,00	400.000,00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374202200031	F37H23002490004	Attuazione PSSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazione e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	Magrini Chiara	400.000,00	400.000,00	URB	2	Si	Si	2			
L01232710374202200044	F32F22000440004	Bilancio partecipativo 2020	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	502.000,00	502.000,00	AMB	2	Si	Si	2			
L01232710374202400008	F32F23000610004	Bilancio partecipativo	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	1.000.000,00	1.000.000,00	AMB	2	Si	Si	2			
L01232710374202200017	F38E23000170004	Manutenzione straordinaria patrimonio verde (quota global service)	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	4.427.000,00	4.427.000,00	AMB	2	Si	Si	2			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Carlini Cleto

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bologna

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Carlini Cleto

Note

(1) breve descrizione dei motivi

13 Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	829.902,40	802.553,20	887.803,20	2.520.258,80
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	91.666,67	7.418.626,66	28.402.890,00	35.913.183,33
stanziamenti di bilancio	8.150.421,39	42.208.545,89	65.813.941,13	116.172.908,41
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	14.396.127,32	10.251.218,65	7.665.259,15	32.312.605,12
totale	23.468.117,78	60.680.944,40	102.769.893,48	186.918.955,66

Il referente del programma

PEPE Miriam Pompilia

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda H.

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S01232710374202100095	2024		1	No	ITH55	Servizi	92610000-0	Gestione palestre scolastiche	1	Cochianella Berardino	72	Si	44.466,67	125.000,00	125.000,00	458.333,33	752.800,00	750.000,00	9				
S01232710374202300004	2024		1	No	ITH55	Servizi	79940000-5	Servizio di supporto alla riscossione tributi ed entrate comunali per il Comune di Bologna	1	Ammirati Emilia	36	Si	0,00	7.589.672,75	7.589.672,75	7.589.672,75	22.769.019,25	0,00		246017	INTERCENT-ER		
S01232710374202400001	2024		1	No	ITH55	Servizi	64110000-0	Notifiche digitali degli atti pubblici (PND) ed eventuale stampatore e notificatore per le notifiche cartacee.	1	Ammirati Emilia	36	Si	0,00	755.322,49	755.322,49	755.322,49	2.265.967,47	0,00		0000610276	PAGOPA S.P.A.		
S01232710374202400002	2024		1	No	ITH55	Servizi	79341200-8	Assegnazione di spazi per impianti pubblicitari (n. 50 per impianti con dimensione 4 metri X 3 metri)	2	Pepe Miriam Pompilia	36	Si	0,00	1.006.500,00	1.342.000,00	1.677.500,00	4.026.000,00	4.026.000,00	2				
S01232710374202400003	2024		1	No	ITH55	Servizi	79341200-8	Assegnazione di spazi per impianti pubblicitari (n. 30 per impianti di dimensione 10 metri X 5 metri)	2	Pepe Miriam Pompilia	36	Si	0,00	603.900,00	805.200,00	1.006.500,00	2.415.600,00	2.415.600,00	2				
S01232710374202400004	2024		1	No	ITH55	Servizi	79341200-8	Assegnazione di spazi per impianti pubblicitari (n. 176 per impianti di dimensione 4 metri X 3 metri)	2	Pepe Miriam Pompilia	60	Si	0,00	3.149.226,66	4.723.840,00	15.746.133,34	23.619.200,00	23.619.200,00	2				
S01232710374202300022	2024		1	No	ITH55	Servizi	79995100-6	Custodia e gestione dell'archivio cartaceo delle pratiche edilizie del Comune di Bologna durata quadriennale (la durata comprende opzione di rinnovo di massimo 48 mesi)	1	Cesari Monica	96	Si	60.152,40	80.203,20	80.203,20	485.229,36	705.788,16	0,00					
S01232710374202200075	2024		1	No	ITH55	Servizi	50800000-3	Manutenzione segnaletica toponomastica - servizio triennale	1	Cesari Monica	36	Si	69.750,00	111.600,00	111.600,00	41.850,00	334.800,00	0,00					
S01232710374202300023	2024		1	No	ITH55	Servizi	71356100-9	Servizio attività di verifica e accertamento tecnico relative alle SCEA	1	Cesari Monica	24	Si	0,00	255.750,00	341.000,00	85.250,00	682.000,00	0,00					
S01232710374202200046	2024		1	No	ITH55	Servizi	90923000-3	Servizio di interventi larvicidi ed adulticidi per la lotta alla zanzara tigre, derattizzazione e disinfestazione contro altri infestanti e contenimento di altri animali sinantropi	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	48	Si	385.000,00	385.000,00	385.000,00	385.000,00	1.540.000,00	0,00					
S01232710374202300011	2024		1	No	ITH55	Servizi	85300000-2	Prevenzione dalla dipendenza da sostanze legali ed illegali, rivolto a	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	24	Si	59.146,00	88.719,00	29.573,00	0,00	177.438,00	0,00					

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
									preadolescenti, adolescenti e giovani nei locali di divertimento serale e notturno															
S01232710374202400012	2024		1		Si	ITH55	Servizi	90923000-3	Supporto tecnico alle azioni di contenimento degli animali infestanti e sinantropi relativi al Comune di Bologna (zanzara, ratti, colombi) e di monitoraggio della presenza di zanzara tigre e dei colombi (lotto 1)	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	32	Si	0,00	46.666,67	70.000,00	70.000,00	186.666,67	0,00					
S01232710374202400013	2024		1		Si	ITH55	Servizi	90923000-3	Maschi sterili contro la zanzara (lotto 2)	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	36	Si	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	0,00					
S01232710374202300008	2024		1		No	ITH55	Servizi	75310000-2	Servizi di supporto socio educativo ad adulti in difficoltà	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	24	Si	0,00	76.000,00	76.000,00	0,00	152.000,00	0,00					
S01232710374202300009	2024		1		No	ITH55	Servizi	85312000-9	Servizio trasporto disabili	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	48	Si	182.657,20	547.971,60	365.314,40	1.095.943,20	2.191.886,40	0,00					
S01232710374202300174	2024	F34H22000210006	1		No	ITH55	Servizi	85300000-2	Servizio di supervisione rivolto ad assistenti sociali, educatori del Servizio Sociale Territoriale, operatori di sportello sociale, psicologi per la prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali.	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	36	Si	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,00	210.000,00	0,00					
S01232710374202400019	2024		1		No	ITH55	Servizi	85311300-5	Servizio di gestione di accoglienza presso strutture, in regime residenziale e semiresidenziale, di minori e di minori e/o padri con figli minori e sostegno alle responsabilità familiari	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	12	Si	1.500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00					
S01232710374202400020	2024	F35I23000010007	2	L01232710374202300007	No	ITH55	Servizi	71250000-5	Incarico di progettazione esecutiva relativamente all'intervento di realizzazione nuova biblioteca Ginzburg - PN Metro Plus - Missione 1 Priorità 7	1	Cioni Roberto	6	No	360.000,00	0,00	0,00	0,00	360.000,00	0,00					
S01232710374202400021	2024		1		No	ITH55	Servizi	90690000-0	Contratto applicativo dell'accordo quadro per la pulizia del vandalismo grafico	1	Fautini Fustini Manuela	12	No	450.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00					
S01232710374202100126	2024	F31F19000110001	2	L01232710374201900072	No	ITH55	Servizi	71300000-1	Servizio tecnico specializzato in tecnologia e sicurezza dei sistemi e dei veicoli tranviari, di supporto al RUP per attività tecniche relative al progetto della prima linea tranviaria di Bologna (linea rossa)	1	Sgubbi Giancarlo	60	No	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00	0,00					
S01232710374202100127	2024	F31F19000110001	2	L01232710374201900072	No	ITH55	Servizi	71300000-1	Incarico di supporto al RUP per la redazione di studi di traffico e studi trasportistici relativi al progetto della prima linea tranviaria di	1	Sgubbi Giancarlo	48	No	90.000,00	40.000,00	40.000,00	0,00	170.000,00	0,00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)			
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione				
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)						
									Bologna (linea rossa)																	
S01232710374202300090	2024	F31D21000020001	2	L01232710374202200042	No	ITH55	Servizi	71632000-7	Incarico di Collaudo relativamente al progetto della seconda linea tranviaria di Bologna (linea verde)	1	Sgubbi Giancarlo	60	No	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00							
S01232710374202300091	2024	F31D21000020001	2	L01232710374202200042	No	ITH55	Servizi	71351914-3	Servizio di indagini e redazione della relazione archeologica relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art.25 DLgs50/2016 della tratta nord della seconda linea tranviaria di Bologna (linea Verde)	1	Sgubbi Giancarlo	12	No	140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00							
S01232710374202300135	2024	F31D21000020001	2	L01232710374202200042	No	ITH55	Servizi	71351910-5	Servizio di indagini geognostiche preliminari alla progettazione della tratta nord della seconda linea tranviaria di Bologna (linea Verde)	1	Sgubbi Giancarlo	5	No	170.800,00	0,00	0,00	0,00	170.800,00	0,00							
S01232710374202300093	2024	F32C21000500001	1		No	ITH55	Servizi	71242000-6	Servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica di opere prioritarie contenute nel PUMS parcheggio interrato Piazza della Resistenza	1	Rivola Mirka	24	No	374.400,00	93.600,00	0,00	0,00	468.000,00	0,00							
S01232710374202200110	2024	F31D21000020001	2	L01232710374202200042	No	ITH55	Servizi	71248000-8	Incarico di Verifica preventiva alla progettazione esecutiva della tratta nord della seconda linea tranviaria di Bologna (linea verde)	1	Sgubbi Giancarlo	18	No	590.557,54	1.560.000,00	0,00	0,00	2.150.557,54	0,00							
S01232710374202400022	2024	F34D23001350001	1		No	ITH55	Servizi	71242000-6	Servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica di sviluppo della rete tranviaria di Bologna e opere connesse	1	Sgubbi Giancarlo	9	No	383.831,56	163.957,57	0,00	0,00	547.789,13	0,00							
S01232710374202300020	2024		1		No	ITH55	Servizi	50118100-6	Servizio di custode-acquirente ex art. 214bis del codice della strada	1	Mignani Romano	36	Si	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00	450.000,00	0,00	244116	Prefettura di Bologna					
S01232710374202300021	2024		1		No	ITH55	Servizi	64110000-0	Servizi postali per notifiche atti giudiziari relativi a violazioni al codice della strada	1	Mignani Romano	36	Si	1.390.000,00	3.890.000,00	3.890.000,00	1.500.000,00	10.670.000,00	0,00	246017	INTERCENT-ER					
S01232710374202400023	2024		1		No	ITH55	Servizi	98390000-3	Servizio riscossione coattiva. Sanzioni da Codice della strada	1	Mignani Romano	36	Si	0,00	1.703.000,00	1.703.000,00	1.703.000,00	5.109.000,00	0,00	246017	INTERCENT-ER					
F01232710374202400002	2024		1		No	ITH55	Forniture	35811200-4	Acquisto divise e accessori - vestiario	1	Mignani Romano	48	No	292.600,00	325.000,00	305.000,00	305.000,00	1.227.600,00	0,00	246017	INTERCENT-ER					
F01232710374202300007	2024		1		Si	ITH55	Forniture	22113000-5	Acquisto di pubblicazioni non periodiche italiane e straniere e pubblicazioni multimediali per le biblioteche 2025-2028	2	Ceruti Veronica	48	Si	0,00	170.660,00	170.000,00	340.000,00	680.660,00	0,00							
F01232710374202300008	2024		1		Si	ITH55	Forniture	22113000-5	Acquisto di pubblicazioni non periodiche per bambini e ragazzi 2025-2028	2	Ceruti Veronica	48	Si	0,00	90.000,00	90.000,00	180.000,00	360.000,00	0,00							

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
S01232710374202400024	2024		1		No	ITH55	Servizi	98341140-8	Servizi di portierato per Biblioteca Sala Borsa e per Archiginnasio 2025-2026	2	Ceruti Veronica	24	Si	0,00	93.000,00	93.000,00	0,00	186.000,00	0,00			246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202400025	2024		1		No	ITH55	Servizi	98341140-8	Servizi di vigilanza in Biblioteca Sala Borsa 2025-2026	2	Ceruti Veronica	24	Si	0,00	110.000,00	110.000,00	0,00	220.000,00	0,00			246017	INTERCENT-ER	
F01232710374202400003	2024		1		No	ITH55	Forniture	39160000-1	Arredi	1	Ceruti Veronica	36	Si	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00	0,00			246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202400029	2024		1		No	ITH55	Servizi	80410000-1	Centri Anni Verdi 2024-2025 (rinnovo)	1	Ceruti Veronica	12	Si	186.039,00	372.078,00	0,00	0,00	558.117,00	0,00					
S01232710374202400030	2024		1		No	ITH55	Servizi	80310000-0	OP4 FSE Azione 4.4.11.1 Infanzia e adolescenza PROGETTO POLITICO POETICO	1	Ceruti Veronica	36	No	120.166,67	119.916,67	119.916,67	0,00	360.000,01	0,00					
S01232710374202400031	2024		1		No	ITH55	Servizi	92211000-3	OP4 FSE Azione 4.4.11.1 Infanzia e adolescenza PROGETTO DI WEB RADIO PER L'INCLUSIONE DI ADOLESCENTI	1	Ceruti Veronica	48	No	65.187,50	64.937,50	64.937,50	64.937,50	260.000,00	0,00					
S01232710374202400032	2024		1		No	ITH55	Servizi	90900000-6	Pulizie presso i servizi	1	Ceruti Veronica	36	Si	724.429,54	1.811.073,86	1.811.073,86	1.086.644,32	5.433.221,58	0,00			246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202400033	2024		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Sconto sulla tariffa annuale frequenza Nidi d'infanzia, P.G.E. e Sezioni Primavera convenzionati	1	Ceruti Veronica	11	Si	640.000,00	1.120.000,00	0,00	0,00	1.760.000,00	0,00					
S01232710374202400034	2024		1		No	ITH55	Servizi	79952100-3	Servizio di gestione della formazione permanente degli operatori dei servizi per l'infanzia e dei coordinatori pedagogici	1	Ceruti Veronica	48	No	126.318,24	251.816,48	251.816,48	377.724,71	1.007.675,91	0,00					
F01232710374202400004	2024		1		No	ITH55	Forniture	39831200-8	Prodotti di pulizia servizi 0/6	1	Ceruti Veronica	48	Si	150.035,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	600.035,00	0,00			246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202400044	2024		1		No	ITH55	Servizi	92111000-2	Servizi di videomaking e attività multimediali	2	Ceruti Veronica	24	Si	117.250,00	117.000,00	0,00	0,00	234.250,00	0,00					
S01232710374202400045	2024		1		No	ITH55	Servizi	63510000-7	Servizio di biglietteria + soggiorni allestero (Ue e extra UE) per giovani	2	Ceruti Veronica	12	No	300.250,00	0,00	0,00	0,00	300.250,00	0,00					
F01232710374202400008	2024		1		Si	ITH55	Forniture	15000000-8	Derrate alimentari Nidi LOTTO 1 Pane fresco	1	Ceruti Veronica	24	Si	55.110,00	151.552,51	96.442,50	0,00	303.105,01	0,00					
F01232710374202400009	2024		1		Si	ITH55	Forniture	15000000-8	Derrate alimentari nidi- LOTTO 2 Prodotti ortofruttilicoli freschi	1	Ceruti Veronica	24	Si	114.560,79	315.042,18	200.481,39	0,00	630.084,36	0,00					
F01232710374202400010	2024		1		Si	ITH55	Forniture	15000000-8	Derrate alimentari nidi- LOTTO 3 Latticini	1	Ceruti Veronica	24	Si	86.096,80	236.766,19	150.669,39	0,00	473.532,38	0,00					
F01232710374202400011	2024		1		Si	ITH55	Forniture	15000000-8	Derrate alimentari nidi- LOTTO 4 Generi alimentari vari	1	Ceruti Veronica	24	Si	66.368,74	182.514,05	116.145,30	0,00	365.028,09	0,00					
F01232710374202400012	2024		1		Si	ITH55	Forniture	15000000-8	Derrate alimentari nidi- LOTTO 5 Carne, pesce, uova e surgelati	1	Ceruti Veronica	24	Si	116.805,13	321.214,10	204.408,97	0,00	642.428,20	0,00					
S01232710374202400047	2024		1		No	ITH55	Servizi	80000000-4	Interventi socio-educativi per minori (6-18 anni)	1	Ceruti Veronica	12	Si	373.913,19	733.141,64	0,00	0,00	1.107.054,83	0,00					
S01232710374202400048	2024		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Rinnovo manutenzione licenze SAP	1	Mineo Stefano	12	Si	230.000,00	0,00	0,00	0,00	230.000,00	0,00					
S01232710374202400051	2024		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Canone e manutenzione del sistema informativo	1	Mineo Stefano	12	Si	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00			246017	INTERCENT-ER	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
S01232710374202300168	2024	F34J22000060006	1		No	ITH55	Servizi	73000000-2	Interventi per la programmazione e attuazione delle azioni immateriali del PUI (Piano Urbano Integrato) Parco del Dopolavoro Ferroviario DLF	1	Panaro Osvaldo	42	No	178.806,08	215.000,00	175.000,00	0,00	568.806,08	0,00					
S01232710374202400065	2024		1		No	ITH55	Servizi	73000000-2	Interventi per la programmazione e attuazione delle azioni immateriali del PUI (Piano Urbano Integrato) POLO DELLA MEMORIA DEMOCRATICA	1	Panaro Osvaldo	42	No	300.000,00	300.000,00	150.000,00	0,00	750.000,00	0,00					
S01232710374202400066	2024		1		No	ITH55	Servizi	73000000-2	Interventi per la programmazione e attuazione delle azioni immateriali del PUI (Piano Urbano Integrato) POLO DELLA MEMORIA DEMOCRATICA	1	Panaro Osvaldo	42	No	100.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00	700.000,00	0,00					
S01232710374202300170	2024	F35I22000000006	1		No	ITH55	Servizi	73000000-2	Interventi per la programmazione e attuazione delle azioni immateriali del PUI (Piano Urbano Integrato) Museo dei Bambini e delle Bambine	1	Panaro Osvaldo	42	No	120.000,00	120.000,00	26.807,75	0,00	266.807,75	0,00					
S01232710374202300171	2024	F31I22000010006	1		No	ITH55	Servizi	73000000-2	Interventi per la programmazione e attuazione delle azioni immateriali del PUI (Piano Urbano Integrato) DISTRETTO EX SCALO RAVONE	1	Panaro Osvaldo	42	No	550.231,46	789.634,68	0,00	0,00	1.339.866,14	0,00					
S01232710374202300172	2024	F34H22000070006	1		No	ITH55	Servizi	73000000-2	Interventi per la programmazione e attuazione delle azioni immateriali del PUI (Piano Urbano Integrato) Rigenerazione Bologna	1	Panaro Osvaldo	42	No	150.000,00	325.000,00	475.000,00	0,00	950.000,00	0,00					
S01232710374202300119	2024		1		No	ITH55	Servizi	71241000-9	Servizi inerenti il progetto PN Metro PLUS - OFFICINE DELLA CONOSCENZA	1	Panaro Osvaldo	48	No	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	500.000,00	3.500.000,00	0,00					
S01232710374202400067	2024		1		No	ITH55	Servizi	71241000-9	Servizi di Design For All inerenti il progetto PN Metro PLUS - I MUSEI COME LEVA DI SVILUPPO TURISTICO E PROMOZIONE DEI TALENTI	1	Deg'Innocenti Eva	36	No	200.000,00	130.000,00	40.000,00	100.000,00	470.000,00	0,00					
F01232710374202400016	2024		1		No	ITH55	Forniture	39150000-8	Allestimenti inerenti il progetto PN Metro PLUS - I MUSEI COME LEVA DI SVILUPPO TURISTICO E PROMOZIONE DEI TALENTI	1	Deg'Innocenti Eva	36	No	300.000,00	700.000,00	500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00					
S01232710374202400068	2024		1		No	ITH55	Servizi	71241000-9	Servizi di coprogettazione di azioni per l'attuazione del progetto PN Metro PLUS - I MUSEI COME LEVA DI SVILUPPO TURISTICO E PROMOZIONE DEI TALENTI	1	Deg'Innocenti Eva	36	No	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00	0,00					
S01232710374202400069	2024		1		No	ITH55	Servizi	79342000-3	Servizi di comunicazione, promozione e marketing per l'attuazione del progetto PN Metro PLUS - I	1	Deg'Innocenti Eva	36	No	200.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	400.000,00	0,00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
									MUSEI COME LEVA DI SVILUPPO TURISTICO E PROMOZIONE DEI TALENTI															
F01232710374202400017	2024		1		No	ITH55	Forniture	09310000-5	Energia elettrica 2025	1	Muzzi Mauro	12	Si	0,00	868.622,28	0,00	0,00	868.622,28	0,00			226120-246017	Consp/Intercent-er	
F01232710374202400019	2024		1		No	ITH55	Forniture	09123000-7	Gas per riscaldamento Aprile 2025-Marzo 2026	1	Muzzi Mauro	12	Si	0,00	210.200,00	350.000,00	0,00	560.200,00	0,00			226120-246017	Consp/Intercent-er	
F01232710374202300024	2024		1		No	ITH55	Forniture	39152000-2	Creazione di un archivio per il patrimonio audiovisivo della Cineteca	1	Panaro Osvaldo	24	No	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00	1.400.000,00	0,00					
S01232710374202400005	2025		1		No	ITH55	Servizi	79940000-5	Concessione del servizio delle pubbliche affissioni e accertamento-riscossione del canone unico patrimoniale di autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale e delle fattispecie verificatesi relative ai prelievi abrogati (Cosap, imposta di pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni)	1	Pepe Miriam Pompilia	72	Si	0,00	2.763.166,67	22.675.000,00	110.611.833,33	136.050,00	126.000.000,00	2				
S01232710374202400006	2025		1		No	ITH55	Servizi	79341200-8	Concessione a titolo oneroso dello sfruttamento commerciale dei pali di illuminazione pubblica mediante l'installazione di impianti pubblicitari	2	Pepe Miriam Pompilia	60	Si	0,00	0,00	356.850,00	1.903.200,00	2.260.050,00	2.260.050,00	2				
F01232710374202400001	2025		1		No	ITH55	Forniture	30199770-8	Buoni pasto 2026-2027	1	Gemelli Daniela	24	Si	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	3.000.000,00	0,00			0000226120	Consp S.p.a.	
S01232710374202400009	2025		1		Si	ITH55	Servizi	98380000-0	Gestione del canile denominato Rifugio del cane e del gatto	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	60	Si	0,00	0,00	232.750,00	1.762.250,00	1.995.000,00	0,00					
S01232710374202400010	2025		1		Si	ITH55	Servizi	85200000-1	Direzione veterinaria del Canile denominato Rifugio del cane e del gatto	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	60	Si	0,00	0,00	87.500,00	662.500,00	750.000,00	0,00					
S01232710374202400011	2025		1		No	ITH55	Servizi	90730000-3	Supporto, assistenza tecnica, analisi problematiche elettromagnetismo	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	48	Si	0,00	0,00	52.000,00	156.000,00	208.000,00	0,00					
S01232710374202400014	2025		1		No	ITH55	Servizi	85300000-2	Servizio "Area 15" - prevenzione e contrasto al fenomeno del consumo di sostanze legali /illegali	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	48	Si	0,00	7.477,25	89.727,00	261.703,75	358.908,00	0,00					
S01232710374202400015	2025		1		Si	ITH55	Servizi	85300000-2	Servizio finalizzato alla prevenzione dalla dipendenza da sostanze legali ed illegali, dalla tecnologia e dal gioco d'azzardo, rivolto a preadolescenti ed adolescenti delle scuole secondarie di primo grado e nelle zone limitrofe. Lotto 1	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	24	Si	0,00	17.721,60	53.164,80	35.443,20	106.329,60	0,00					
S01232710374202400016	2025		1		Si	ITH55	Servizi	85300000-2	Servizio finalizzato alla prevenzione alla dipendenza da sostanze legali	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	24	Si	0,00	22.675,20	68.025,60	45.350,40	136.051,20	0,00					537

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato				codice AUSA	denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
									ed illegali, dalla tecnologia e dal gioco d'azzardo, rivolto a preadolescenti ed adolescenti delle scuole secondarie di secondo grado e nelle zone limitrofe. Lotto 2															
S01232710374202400017	2025		1		No	ITH55	Servizi	85312000-9	Servizio filtro di supporto nella funzione di accoglienza del pubblico presso i servizi sociali territoriali	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	48	Si	0,00	744.450,00	744.450,00	1.488.900,00	2.977.800,00	0,00					
S01232710374202400018	2025		1		No	ITH55	Servizi	85311200-4	Servizi per attività socio riabilitative ed educative territoriali a favore di utenti disabili (SET)	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	48	Si	0,00	868.298,66	868.298,66	1.736.597,32	3.473.194,64	0,00					
S01232710374202400028	2025		1		No	ITH55	Servizi	66600000-6	Servizio di Tesoreria per il Comune di Bologna (comprende opzione di rinnovo della durata di 48 mesi)	2	Ravaoli Elisa	96	No	0,00	0,00	248.900,00	1.742.300,00	1.991.200,00	0,00					
S01232710374202400035	2025		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Contratti di servizio sezioni private scuole dell'infanzia (convenzione sezioni scuola infanzia Policino Abba Pasugio Elefantino il Trenino Balù Al Cinema!)	1	Ceruti Veronica	22	Si	0,00	638.070,00	1.590.000,00	954.000,00	3.182.070,00	0,00					
S01232710374202400036	2025		1		No	ITH55	Servizi	50800000-3	Manutenzione attrezzature industriali	1	Ceruti Veronica	23	Si	0,00	42.322,73	115.700,00	73.627,27	231.650,00	0,00					
F01232710374202400005	2025		1		No	ITH55	Forniture	33751000-9	Pannolini	1	Ceruti Veronica	39	Si	0,00	75.090,91	118.000,00	193.090,91	386.181,82	0,00					
S01232710374202400037	2025		1		No	ITH55	Servizi	80310000-0	Servizi di aggancio scolastico (SAS)	1	Ceruti Veronica	34	Si	0,00	26.250,00	65.000,00	104.000,00	195.250,00	0,00					
S01232710374202400038	2025		1		Si	ITH55	Servizi	80310000-0	Servizi di prevenzione educativa/pedagogica (lotto 2)	1	Ceruti Veronica	60	Si	0,00	52.410,00	130.000,00	468.000,00	650.410,00	0,00					
S01232710374202400039	2025		1		Si	ITH55	Servizi	98133000-4	Servizi educativi territoriali 4 LOTTI	2	Ceruti Veronica	36	Si	0,00	22.250,00	66.000,00	110.000,00	198.250,00	0,00					
S01232710374202400040	2025		1		No	ITH55	Servizi	55524000-9	Servizio di refezione scolastica per le scuole d'infanzia, le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado	1	Ceruti Veronica	60	Si	0,00	7.244.880,00	18.110,00	65.196,00	90.550.880,00	0,00					
F01232710374202400007	2025		1		No	ITH55	Forniture	30192700-8	Cancelleria didattica servizi 0/6 + giochi	2	Ceruti Veronica	36	Si	0,00	80.250,00	80.000,00	80.000,00	240.250,00	0,00					
S01232710374202400046	2025		1		Si	ITH55	Servizi	85300000-2	Servizi educativi per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, servizi educativi integrativi scolastici (lotto 1) - assistenza H infanzia comunale e altri servizi	1	Ceruti Veronica	60	Si	0,00	5.804.815,55	14.292,32	53.535,10	73.632.243,69	0,00					
S01232710374202400049	2025		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Rinnovo manutenzione licenze SAP	1	Mineo Stefano	12	Si	0,00	230.000,00	0,00	0,00	230.000,00	0,00					
S01232710374202400052	2025		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Canone e manutenzione del sistema informativo GARSIA	1	Mineo Stefano	12	Si	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	246017	INTERCENT-ER			
S01232710374202400055	2025		1		No	ITH55	Servizi	72230000-6	Servizio di gestione (manutenzione, assistenza ed evoluzione) del	1	Mineo Stefano	12	No	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00					

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato			
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	

convenzioni quadro tempo per tempo vigenti

23.468.117,78 (13)	80.680.944,40 (13)	102.769.893,48 (13)	296.844.916,58 (13)	483.763.872,24 (13)	159.220.850,00 (13)
--------------------	--------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

- Note:**
- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
 - (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
 - (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qg) del D.Lgs.50/2016
 - (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore; F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
 - (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
 - (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 - (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
 - (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
 - (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

PEPE Miriam Pompilia

Tabella B.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella B.1bis

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di forniture e servizi
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella B.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

- 1. no
- 2. si
- 3. sì, CUI non ancora attribuito
- 4. sì, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
F01232710374202300009		Dispositivi e prodotti per emergenza sanitaria Covid-19	300.000,00	1	Cessata esigenza fornitura
S01232710374202300069		Integrazione servizi di gestione dei back-up	240.000,00	2	Servizio accorpato ai servizi datacenter (vedi CUI S01232710374202300068)
S01232710374202300072		Servizio di gestione delle soluzioni di Business Intelligence (servizi di supporto applicativo)	300.000,00	1	Servizio riportato 2 volte (vedi CUI S01232710374202300066)
F01232710374202100031	F31B21004110006	Fornitura di tecnologie per i servizi delle biblioteche comunali REACT EU Asse 6 Progetto BO6.6.1b	300.225,00	1	Non si procederà all'acquisto per modifiche al progetto
S01232710374202300078		Gestione delle sanzioni amministrative relative alle violazioni alle norme del codice della strada, leggi e regolamenti comunali	1.259.040,00	1	Ipotesi stipula contratto "ponte" in attesa di nuova convenzione; non attivato
S01232710374202300079		Gestione Violazioni estere	2.000.800,00	1	Ipotesi stipula contratto "ponte" in attesa di nuova convenzione; non attivato
S01232710374202300007		Supporto sulla biodiversità faunistica (lotto 3)	105.000,00	2	Previste altre modalità organizzative per la gestione delle attività
S01232710374202200225	F35B22000050001	Incarico di Verifica dei progetti: fattibilità tecnica economica, definitivo, esecutivo per l'intervento di realizzazione di nuova palestra previa demolizione dell'edificio ad uso bocciafila esistente, sito in via Romita, n. 2/7 della palestra del c.s. Bonori	150.000,00	1	Procedura avviata nel corso del 2022
S01232710374202200013	F31F19000110001	Incarico di Direzione Lavori e di Coordinatore della Sicurezza in fase esecutiva relativamente al progetto della prima linea tranviaria di Bologna (linea rossa)	14.640.000,00	1	Procedura avviata nel corso del 2022
S01232710374202300051		Contratti di servizio sezioni private scuole dell'infanzia (convenzione sezioni scuola infanzia Marameo)	293.505,00	1	Intervento non avviato
S01232710374202300139	F37H21001900001	Servizio di Direzione Operativa degli impianti e collaudo: 2° lotto di completamento della riqualificazione del Teatro Comunale lato via del Guasto PNRR NEXT Generation EU	56.000,00	1	Intervento non avviato

Il referente del programma

PEPE Miriam Pompilia

Note

(1) breve descrizione dei motivi

14 Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2024-2026

Rimane confermato il sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, introdotto con il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019), che prevede il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale definendo tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato, in cui rientra il Comune di Bologna;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

È peraltro ancora vigente l'art. 1 comma 557-quater della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) che fa parte del complesso sistema normativo dei limiti in materia di spesa di personale.

Come è noto il recente rinnovo contrattuale per il triennio 2019-2021 ha comportato a carico del bilancio dell'ente, sia per gli arretrati in termini di cassa sia in termini di aumento strutturale della spesa, oneri economici estremamente rilevanti e gravosi, che inevitabilmente incidono sulle risorse disponibili per nuove assunzioni.

Pertanto, per far fronte agli effetti di tali rinnovi e garantire l'equilibrio della gestione finanziaria, i Piani dei fabbisogni dovranno garantire la sostenibilità di tutta la spesa di personale complessivamente considerata ed essere rimodulati a fronte delle risorse disponibili.

Si impone quindi un costante monitoraggio del trend della spesa per garantire la copertura del turn over in misura strettamente necessaria a garantire tale sostenibilità.

Il Piano triennale del fabbisogno del personale 2024-2026 è parte della programmazione complessiva dell'ente, ed è orientato al miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Per questa ragione la corretta destinazione dei dipendenti in base alle competenze professionali possedute può consentire un efficientamento dell'utilizzo delle risorse disponibili perseguendo al meglio gli obiettivi di performance al servizio della comunità e del territorio.

In questa logica si inserisce l'adeguamento dei profili professionali e l'attenzione alle modalità di reclutamento.

Per quanto riguarda i profili professionali, premesso che l'art. 12, CCNL 16 novembre 2022 del Comparto Funzioni Locali, ha introdotto un sistema di classificazione del personale in quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente:

- Area degli Operatori;
- Area degli Operatori esperti;
- Area degli Istruttori;
- Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione,

sono in fase di revisione i profili professionali partendo dall'analisi dei profili esistenti e del modello organizzativo dell'Ente tenendo conto delle diverse figure professionali presenti al proprio interno e di quelle di cui è previsto l'inserimento, cercando di creare profili professionali più attuali e omogenei.

In riferimento alle modalità di reclutamento, si rende necessaria la modifica del regolamento comunale sull'accesso all'impiego, ancora in corso, a seguito della modifica del D.P.R. 487/1994 sul regolamento dei concorsi, approvata con il D.P.R. 16/06/2023 n. 82, pubblicato sulla G.U. 29/06/2023, che si è aggiunta alla novità del Portale del reclutamento centralizzato presso il Dipartimento della Funzione pubblica, attivo come unico canale di accesso al lavoro nella Pubblica Amministrazione, compresi Enti locali e Regioni (Portale InPA).

In questo quadro di vincoli giuridici ed economici, ancora maggiore attenzione deve essere dedicata alla "risorsa personale".

Nella dimensione quantitativa, rimodulata a fronte delle risorse disponibili, le politiche devono perseguire obiettivi di adeguatezza e di "corretto dimensionamento" in relazione ai driver esterni di domanda e alle esigenze che l'amministrazione pubblica è chiamata a fronteggiare.

Ancor più strategica la dimensione qualitativa dei contenuti professionali, delle competenze e abilità di cui le persone sono depositarie, dove l'adeguatezza si misura in relazione ai contesti di lavoro e alle dinamiche che interessano questi ultimi, indotte dall'evoluzione dei bisogni e della domanda, oltre che dai mutamenti tecnologici e dal crescente rilievo assunto dal processo di digitalizzazione, di cui l'esperienza emergenziale è una importante leva di consapevolezza e cambiamento.

Si confermano i percorsi di valorizzazione delle competenze interne sia attraverso procedure aperte ai dipendenti per la copertura di elevate qualificazioni sia con l'uso dello strumento del bando interno per i processi di mobilità interna allo scopo di rispondere, tempo per tempo, ad esigenze organizzative e dei singoli evidenziando fabbisogni organizzativi che possono essere soddisfatti con la disponibilità delle persone a ricoprire le posizioni, sia, infine, dando applicazione ai percorsi di progressione fra le aree secondo quanto stabilito dal CCNL FL, al Capo I del Titolo III.

Indirizzi per le politiche occupazionali nel triennio

Le politiche del personale rappresentano l'insieme di decisioni che consentono di utilizzare il fattore produttivo lavoro per massimizzare il raggiungimento degli obiettivi di un'organizzazione.

Le persone, quindi, sono il mezzo per realizzare gli obiettivi ma sono anche la risorsa più importante, in grado di condizionare ogni strategia organizzativa.

Nel corso degli ultimi anni, con la possibilità di nuove assunzioni, si è potuto bilanciare il flusso in uscita delle persone.

I nuovi arrivati hanno portato e porteranno nuove professionalità, nuove energie, nuovi stimoli e possibilità di apprendimento e innovazione.

Si procederà, a fronte delle modifiche organizzative e delle cessazioni intervenute, all'assunzione di figure dirigenziali essenziali per il raggiungimento degli obiettivi di mandato ed in possesso delle necessarie competenze manageriali e della capacità di agire in modo trasversale e in contesti complessi.

La gestione diretta dei servizi per l'infanzia assume grande rilievo sulle politiche del personale dell'ente allo scopo di assicurare la copertura delle posizioni libere e disponibili e delle assenze, siano esse dovute a pensionamenti o a cessazioni di qualunque natura.

In egual misura, si conferma la scelta di consolidare il Corpo di Polizia Locale nel suo organico in funzione degli obiettivi e delle funzioni in materia di sicurezza urbana, proseguendo i percorsi assunzionali congiuntamente alla Regione Emilia Romagna.

Prosegue l'impegno per potenziare il Servizio Sociale Territoriale Unitario che ha ricomposto le attività in precedenza garantite dai servizi sociali dei Quartieri, dall'AUSL e dall'ASP Città di Bologna, prevedendo la riassunzione programmata entro il 2026 dei dipendenti di ASP assegnati alle funzioni richiamate in Comune.

Occorre evidenziare che, ai fini della predisposizione della programmazione dei fabbisogni 2024-2026, si renderà necessario, da un lato, valutare attentamente le esigenze funzionali dell'ente e, dall'altro, considerare la programmazione dei fabbisogni e le politiche assunzionali con un'attenzione particolare all'evoluzione del contesto normativo di riferimento nonché alle risorse disponibili per le nuove assunzioni.

Sarà, pertanto, definita una programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026, coerente con gli indirizzi e le priorità generali delineate nel presente capitolo del DUP, garantendo la sostenibilità di tutta la spesa di personale complessivamente considerata, sulla base della stima delle cessazioni e compatibilmente con la stima della evoluzione dei bisogni in funzione delle scelte con impatto sul personale, come ad esempio, la progressiva e massiva digitalizzazione dei processi, il potenziamento di servizi o comunque altri fattori che incidano in termini qualitativi e quantitativi sulle risorse umane.

In coerenza con le precedenti considerazioni e attesi gli obiettivi strategici descritti nei capitoli precedenti, di seguito si evidenziano, in termini generali, gli indirizzi per le politiche occupazionali nel triennio 2024-2026, che si concretizzeranno negli atti con cui si approveranno annualmente i Piani triennali del fabbisogno di personale e i Piani assunzioni annuali sulla base dei fabbisogni rilevati dai direttori delle strutture apicali.

Tali indirizzi, compatibilmente con la sostenibilità della spesa, prevedono che nell'ambito dei Piani del fabbisogno di personale del triennio 2024-2026:

- come in precedenza descritto, sia garantito il funzionamento efficace ed efficiente, con una rotazione stabile di personale, dei servizi educativi e scolastici, del servizio sociale territoriale nonché del corpo della polizia locale, dando atto che, in base al CCNL FL 2019/21, i prossimi concorsi per l'assunzione di Insegnanti e di Educatori/educatrici dovranno prevedere l'inquadramento in area Funzionari ed EQ;

- dopo le assunzioni attivate negli ultimi anni, venga garantita, anche a seguito del turn-over, una adeguata dotazione di persone con competenze giuridiche e amministrativo-contabili, sia di livello esecutivo che specialistico. Si tratta, infatti, delle figure più trasversali all'interno dell'organizzazione che intervengono necessariamente in tutti i processi organizzativi e che, pertanto, sono funzionali alla realizzazione di tutti gli obiettivi dell'ente, sia di quelli legati all'attività ordinaria degli uffici che di quelli che richiedono adempimenti legati ad attività innovative e progettuali;
- dopo le assunzioni previste nei piani degli ultimi anni, venga garantita, anche a seguito del turn-over, una dotazione di personale in grado di assicurare un efficace servizio nell'ambito degli uffici per le relazioni con il pubblico (URP) dei Quartieri e, in generale, negli uffici di diretto contatto con i cittadini;
- dopo le assunzioni attivate negli ultimi anni, sia prevista anche per i prossimi anni una integrazione della dotazione di profili professionali tecnici per rendere più efficace ed efficiente l'attuazione degli interventi:
 - per lo sviluppo urbano sostenibile;
 - per la realizzazione delle opere infrastrutturali strategiche previste nel corso del mandato amministrativo anche mediante il PNRR;
 - per il miglioramento della manutenzione e della conservazione del patrimonio comunale sottolineando l'importanza di reclutare professionisti che, per opere di particolare complessità, siano esperti di gestione di progetti con competenze, abilità e conoscenza di project management;
- sia rafforzata la struttura organizzativa con l'inserimento di professionisti in grado di accompagnarla nella realizzazione degli obiettivi strategici nell'ambito delle filiere più innovative, che siano in possesso di soft skills (change management, problem solving, collaboration, team working, proactivity, etc.) a fronte delle numerose cessazioni intervenute negli ultimi anni, sia garantito l'inserimento di figure dirigenziali in possesso delle competenze manageriali e della capacità di agire in modo trasversale e in contesti complessi;
- in linea con la "spinta" al completamento della digitalizzazione, garantire un adeguato presidio di tecnici informatici e di cybersecurity sui servizi e gli uffici comunali;
- le graduatorie per le figure professionali più ricercate dovranno essere mantenute costantemente capienti e vigenti in modo da evitare situazioni di assenza critica nei servizi.

15 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Questo capitolo contiene il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" per il triennio 2024 - 2026 e viene redatto dal Settore Patrimonio attraverso una procedura annuale di ricognizione nell'ambito degli immobili di proprietà comunale (salvo necessità di adeguamenti in corso d'anno).

Tale procedura porta all'individuazione di un elenco di immobili non più strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quindi suscettibili di dismissione, tenendo conto anche del grado di vetustà degli stessi, da cui derivano costosi interventi di manutenzione, di eventuale interesse all'acquisto manifestato e di vendite non completate nell'anno precedente.

Il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" contenuto nel presente capitolo è conforme al documento in corso di approvazione, ai sensi dell'art. 58, comma 1, della legge n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, da parte del Consiglio Comunale con delibera proposta n. DC/PRO/2023/50 avente per oggetto Approvazione del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" relativo al patrimonio immobiliare comunale per l'anno 2024 ai sensi dell'art. 58 della legge 6 agosto 2008 n. 133 e succ. m. e i..

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI ANNO 2024

N°	POS INV	COD EDIF	COMUNE – QUARTIERE		DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
1	C785	1149	Fuori Comune Calderara di Reno	ASTA PUBBLICA	Corte colonica in Calderara di Reno, via del Cerchio n. 5, adiacente alla fascia boscata.	140.000,00	Già inserita nel Piano Alienazioni dal 2021.
2	C694	638-639	Savena	GARA PUBBLICA	Cessione del diritto di superficie per anni 60 all'aggiudicatario della gara che sarà espletata dal Settore Politiche Abitative per l'assegnazione del complesso immobiliare in Bologna Viale Lenin 14/2 e 14/3. Progetto COHOUSING. Entrata vincolata: E40420-000 e corrispondente capitolo di uscita: U78100-000. Valore stimato euro 91.500,00 . Capitoli di competenza del Settore Politiche Abitative.		Delibera di Consiglio dedicata proposta dal Settore Politiche Abitative P.G. n. 273042/2021. Entrata vincolata alla realizzazione di interventi edilizi su immobili di proprietà comunale a uso residenziale. Già inserita nel Piano Alienazioni dal 2021.
3	C778		Fuori Comune Castenaso	ASTA PUBBLICA	Terreni in Castenaso, località Cà dell'Orbo	2.490.750,00	Parte del comparto di espansione produttiva ASP_BN2.2 (ex DE.4 Ca' dell'Orbo, Piano Particolareggiato approvato con Delibera di Consiglio n. 53/2008) con capacità edificatoria non più attuabile per perdita di efficacia del Piano ex L.R. n. 24/2017
4	C743	1001-1002	Santo Stefano	ASTA PUBBLICA	Fondo rustico con sovrastanti fabbricati in parte collabenti posto in Bologna, via del Paleotto n. 2	300.000,00	Già inserito nel Piano Alienazioni dal 2019.
5	C377	269-270-271	Borgo Panigale – Reno	ASTA PUBBLICA	Ex fabbricati rurali in Bologna, via Rondella n. 1	800.000,00	Già inseriti nel Piano Alienazioni dal 2019
6	C377	272-273-274	Borgo Panigale – Reno	ASTA PUBBLICA	Ex fabbricati rurali in Bologna, via Morazzo n. 9	440.000,00	Già inseriti nel Piano Alienazioni dal 2019
7	C1851	1712	San Donato - San Vitale	ASTA PUBBLICA	Fabbricato in Bologna, via O. Regnoli n. 15-17	274.000,00	Già inserito nel Piano Alienazioni dal 2020.
8	C490	670	Savena	ASTA PUBBLICA	Edificio in Bologna via Mondolfo n. 13 (già via dell'Aurora n. 11) con area cortiliva - composto da n. 4 piccoli appartamenti	110.000,00	ex Autorecupero. Già inserito nel Piano Alienazioni dal 2021.
9	C777	1168-2099	Fuori Comune Casalecchio di Reno	ASTA PUBBLICA	Complesso immobiliare in Casalecchio di Reno via Belvedere n. 51	356.375,28	Delibera di Consiglio P.G. n. 320141/2021 del 12/07/2021, sottoscritto accordo con il Comune di Casalecchio di Reno. Già inserito nel Piano Alienazioni dal 2021.
10	C777	1160-1161-1162	Fuori Comune Casalecchio di Reno	ASTA PUBBLICA	Complesso immobiliare in Casalecchio di Reno via Belvedere n. 53	506.079,56	Delibera di Consiglio P.G. n. 320141/2021 del 12/07/2021, sottoscritto accordo con il Comune di Casalecchio di Reno. Già inserito nel Piano Alienazioni dal 2021.
11	C777	1163-1952-1953	Fuori Comune Casalecchio di Reno	ASTA PUBBLICA	Complesso immobiliare in Casalecchio di Reno via Tizzano n. 37	308.954,09	Delibera di Consiglio P.G. n. 320141/2021 del 12/07/2021, sottoscritto accordo con il Comune di Casalecchio di Reno. Già inserito nel Piano Alienazioni dal 2021.
12	C777	1165-1166-1167	Fuori Comune Casalecchio di Reno	ASTA PUBBLICA	Complesso immobiliare in Casalecchio di Reno via Tizzano 33	639.736,00	Complesso comprensivo di terreno agricolo, escluso dal Parco "Città-Campagna" del Comune di Casalecchio di Reno. Prevista asta a Settembre 2023
13	C777	1164-1959	Fuori Comune Casalecchio di Reno	ASTA PUBBLICA	Complesso immobiliare in Casalecchio di Reno via Tizzano 39	160.000,00	Delibera di Consiglio P.G. n. 320141/2021 del 12/07/2021, sottoscritto accordo con il Comune di Casalecchio di Reno. Già inserito nel Piano Alienazioni dal 2021.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI ANNO 2024

N°	POS INV	COD EDIF	COMUNE – QUARTIERE		DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
14	C777	1956-1957-1958	Fuori Comune Casalecchio di Reno	ASTA PUBBLICA	Complesso immobiliare in Casalecchio di Reno via Tizzano 41	285.000,00	Delibera di Consiglio P.G. n. 320141/2021 del 12/07/2021, sottoscritto accordo con il Comune di Casalecchio di Reno . Già inserito nel Piano Alienazioni dal 2021.
15	C138	864-865-1295	Porto – Saragozza	ASTA PUBBLICA	Corte colonica posta in Bologna via di Casaglia 49	260.000,00	Già inserita nel Piano Alienazioni dal 2023
16	C2019		Navile	ASTA PUBBLICA	Terreno privo di potenzialità edificatoria in Bologna via Erbosa in prossimità del civ. 56/9	20.829,00	Immobile acquisito per abuso edilizio ai sensi del D.P.R. n. 380/2001. Prevista asta in Settembre 2023
17	A220	1252	Santo Stefano	ASTA PUBBLICA	Immobile in Bologna via di Jola n.1	255.000,00	Già inserito nel Piano Alienazioni dal 2023
18	C779		Fuori Comune Budrio	ASTA PUBBLICA	Terreno privo di potenzialità edificatoria in Budrio, Foglio 120 mappale 311	56.000,00	Già inserito nel Piano Alienazioni dal 2023
19	C2068	2210	Santo Stefano	ASTA PUBBLICA	Appartamento in Bologna via San Vitale civ. 106	164.100,00	Già inserito nel Piano Alienazioni dal 2023. Prevista asta in Settembre 2023
20	C780		Fuori Comune Castel Maggiore	ASTA PUBBLICA	Lotti edificabili in Castel Maggiore, presso Via Lirone – Via Berlinguer	3.000.000,00	Delibera di Consiglio P.G. n. 434676/2017 di approvazione dell'accordo tra il Comune di Bologna e il Comune di Castel Maggiore
21	C254		Fuori Comune Budrio	ASTA PUBBLICA	Terreno in Budrio, via Zenzalino n.52	361.000,00	Possibilità di recupero di volumetria preesistente a parità di superfici e usi degli immobili demoliti
22	C1487		San Donato - San Vitale	ASTA PUBBLICA	Ex edificio agricolo in Bologna, via Quarto di Sopra n.7	60.000,00	
23	C1350		Navile	ASTA PUBBLICA	Terreno privo di potenzialità edificatoria in Bologna, via Zanardi 401, di circa mq 150 - foglio 42 mappale 244 parte	31.000,00	
24	C2022		Santo Stefano	ASTA PUBBLICA	Terreno privo di potenzialità edificatoria di mq 575 in Bologna via Roncizio n. 11	5.000,00	Immobile acquisito per abuso edilizio ai sensi del D.P.R. n. 380/2001
25	A273		San Donato - San Vitale	ASTA PUBBLICA	Terreno privo di potenzialità edificatoria di mq 990 in Bologna, in fregio a via Scipione dal Ferro	40.000,00	
26	A372		Borgo Panigale – Reno	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione alla società Bianco Blu Immobiliare s.r.l. (già Giacosa srl) di aree per la realizzazione di un accesso alla sede della azienda con sbocco su viale Togliatti.	45.000,00	Già inserite nel Piano Alienazioni dal 2019.
27			Navile	ALIENAZIONE DIRETTA	Cessione a SMR del diritto di superficie su terreno in Bologna, via Ferrarese	778,31	Convenzione Rep. n. 189213 del 28/06/2001; Accordo di programma per realizzazione progetto di trasporto a guida vincolata tratta Borgo panigale-San Lazzaro Caselle P.G. n. 189573 del 21/11/2022, Delibera di Consiglio del 13/07/2020 P.G. n. 288326/2022.
28	C1036	201	Navile	CESSIONE DIRETTA	Cessione a Unibo della proprietà superficaria del complesso immobiliare denominato "ex-Centrale Battiferro"		- Già inserito nel Piano Alienazioni dal 2022
29	C143	2253	Porto – Saragozza	CESSIONE DIRETTA	Cessione ad Autostazione del diritto di superficie su area urbana in Bologna, Piazza XX Settembre n. 6, identificata al Foglio 162 mappale 204 a rettifica/integrazione del contratto in essere.		- Pratica n. 2819, Atto rep. n. 63082 del 29/10/2010 (diritto di superficie per anni 30)
30	C1108	1494-39998-39842	Santo Stefano	CESSIONE DIRETTA	Cessione a Unibo della proprietà superficaria di porzioni di "Villa Guastavillani", già in diritto di superficie, a integrazione del contratto in essere		- Pratica n. 1931, Atto rep. n. 47225 del 16/05/2003 (diritto di superficie per anni 99). Previa autorizzazione Soprintendenza
31	B216		Savena	CESSIONE DIRETTA	Costituzione del diritto di superficie, senza corrispettivo, a favore dell'azienda AUSL di Bologna, su terreno di proprietà comunale sito in Bologna, via Faenza, per realizzazione della nuova casa della comunità		- Ad integrazione del diritto di superficie costituito con atto rep. n. 17529 del 25/02/2022 a rogito del notaio Dott. Paolo Tavalazzi. Già inserita nel Piano Alienazioni dal 2023
32	C771		Borgo Panigale – Reno	CESSIONE DIRETTA	Cessione a HERA spa del depuratore sito tra via Punta n.9 e via Persicetana n.66		- In attuazione della Delibera di Consiglio P.G. n. 156159/1996 di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della allora SEABO spa per un valore pari a Lire 165 milioni

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI ANNO 2024

N°	POS INV	COD EDIF	COMUNE – QUARTIERE		DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
33	C1827		Navile	ALIENAZIONE DIRETTA	Cessione ad Acer Bologna di porzione area urbana (BCNC), posta in Bologna, via Di Vincenzi n.22-23, di circa 70 mq per la realizzazione di una rampa di accesso all'edificio di Via Zampieri per la realizzazione sede del Centro di documentazione della casa popolare e operaia di Bologna Quartiere Navile	3.500,00	
34	A321		Navile	CESSIONE DIRETTA	Cessione alla Regione Emilia Romagna senza corrispettivo delle aree ex Popolarissime interessate dalla costruzione dell'edificio F1 nell'ambito del TECNOPOLO e delle aree necessarie alla realizzazione della centrale termo-frigorifera, della cabina primaria Terna, della sottostazione elettrica CINECA e della sottostazione elettrica Centro Meteo, a fronte della successiva acquisizione senza corrispettivo di porzione del nuovo edificio	-	Delibera di Consiglio Proposta n. DC/PRO/2019/174 – Rep. n. DC/2020/3 – PG. 15658/2020 del 13/01/2020. Già inserito nel Piano Alienazioni dal 2020
35	A370		San Donato - San Vitale	ALIENAZIONE DIRETTA	Cessione diretta a Maurizio Bartoli di porzione di terreno in fregio a via Caduti della Via Fani nn. 14-16 per regolazione di confini	5.400,00	Già inserito nel Piano Alienazioni dal 2023
36	C119		Borgo Panigale – Reno	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione alla società SAB ovvero all'ENAC per ampliamento Aeroporto Marconi di Bologna.	384.606,00	Già inserita nel Piano Alienazioni dal 2014.
37	A340		Porto - Saragozza	CESSIONE DIRETTA	Cessione in diritto di superficie all'Università senza corrispettivo del Mappale 768 del foglio 158 verde Azzogardino	-	Ad integrazione del diritto di superficie costituito con delibera del Consiglio P.G. n.115073/2008. Già inserito nel Piano Alienazioni dal 2020.
38	C1792		Porto – Saragozza	ALIENAZIONE DIRETTA	Nell'ambito del progetto c.d. Quadrilatero, cessione ai proprietari dei Condomini di via Malvasia 35/37, via Malvasia 29-31-33, via Malvasia 13-17-19-21 di quote millesimali di area cortiliva sulla quale saranno realizzati marciapiedi condominiali in adiacenza ai rispettivi edifici.	8.537,00	In esecuzione dell'accordo approvato con delibera di Consiglio P.G. n.256832/2020 in data 29 giugno 2020. Già inserita nel Piano Alienazioni dal 2021
39	C1112		Borgo Panigale – Reno	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione alla Parrocchia di Santa Maria Assunta di Borgo Panigale di area in Bologna adiacente via Bombelli e via Bencivenni di terreno censito al foglio 33 mappale 1183 (da frazionare circa mq 234).	20.000,00	Già inserita nel Piano Alienazioni dal 2020
40	C2034		Navile	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione alla società Dima Italia srl di striscia di terreno di circa mq 7,5 per la posa di tubazione acque bianche in Bologna, via Ferrarese	1.100,00	Già inserita nel Piano Alienazioni dal 2021
41			San Donato - San Vitale	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione al Condominio di via Azzurra n. 38 di piccola porzione di terreno in fregio alla via Azzurra di circa mq 78,34.	2.800,00	Già inserita nel Piano Alienazioni dal 2021.
42	C1505		Savena	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione al Condominio di via Lidice civv. 10-30 in Bologna per affrancamento dell'uso pubblico del parcheggio privato con vincolo pubblico	5.000,00	Già inserita nel Piano Alienazioni dal 2019.
43	C2091		Santo Stefano	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione ai signori Pizzoferrato Alberto e Passerone Paola di striscia di terreno di mq 30 sita in Bologna, via Giovan Battista Gandino n.21	12.900,00	Area trasferita al Comune nell'ambito del Federalismo Demaniale con Decreto prot. n. 9873/2015; Alienazione soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 9 c. 5 DLGS n. 85/2010
44	C1108		Santo Stefano	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione al sig. Magli Marco di porzione di terreno di mq 1.313 sita in Bologna, via degli Scalini n.16	80.000,00	
45	C1850		San Donato - San Vitale	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione ai signori Ciranna Carmelo e Russo Maria di porzione di sottotetto posta al di sopra del loro appartamento sito in Bologna, via Regnoli n.70	20.000,00	
46	C417		San Donato - San Vitale	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione alla società INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA (subentrata a Hera SpA) di area interessata dagli impianti "trivio valvolare" in Bologna via San Donato	4.250,00	Già inserita nel Piano Alienazioni dal 2021
47	A362		Navile	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione alla società INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA di area sita in Bologna via del Gomito per l'installazione di una nuova valvola di linea sull'esistente metanodotto	5.000,00	Già inserita nel Piano Alienazioni dal 2023
48	C42		San Donato - San Vitale	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione di quote indivise ai proprietari che hanno riscattato l'immobile ex L. n. 560/98 di area di sedime e di corte di 3 condomini siti in Bologna, Via Beroaldo 39-41-43-45-47-49, Via Ungarelli 1-3-5	22.868,67	Cessione di quote indivise, su area di corte e di sedime di fabbricati, non cedute in fase di vendita dell'immobile ai sensi della L. n. 560/98
49	C786		Fuori Comune Minerbio	ESPROPRIO PASSIVO	Esproprio da Snam SpA per terreno in Minerbio. Valore definito dalla Commissione Valore agricolo Medio.	580.000,00	Già inserita nel Piano Alienazioni dal 2017.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI ANNO 2024

N°	POS INV	COD EDIF	COMUNE – QUARTIERE		DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
50			Navile	CESSIONE DIRETTA	Alienazione a RFI, senza corrispettivo di piccola porzione dell'atrio e delle opere nel sottosuolo ricadenti nel tracciato stradale di via Carracci utilizzate per la costruzione della nuova stazione dell'Alta Velocità.	-	Delibera di Consiglio P.G. n. 471585/2019
51			Porto – Saragozza	ALIENAZIONE DIRETTA	Alle società Monrif spa e Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. concessione del diritto di superficie per anni 99 limitatamente al sottosuolo delle vie Montebello e Gramsci di locali di collegamento tra i due fabbricati e regolarizzazione di intervento esistente mediante la cessione in diritto di superficie limitatamente al sottosuolo con vincolo di uso pubblico di striscia di terreno interessato da uno scannofosso con realizzazione di buffe.	59.057,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020. Già inserita nel Piano Alienazioni dal 2021.
52			Porto – Saragozza	ALIENAZIONE DIRETTA	Concessione diritto di superficie a Hotel Majestic (ex-Baglioni) in Via Manzoni per adeguamento uscite di emergenza	2.076,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
53			Navile	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione a SIA Servizi s.r.l. e a Nuova Agrimm s.r.l. di piccola striscia di marciapiede di mq 3,70 in Bologna via Bigari n. 5 per intervento denominato "cappotto termico".	2.491,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
54			Navile	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione di striscia di marciapiede di mq 1,66 in Bologna, al condominio di Via Corticella n. 252 per intervento denominato "cappotto termico"	1.234,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
55			Borgo Panigale – Reno	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione di striscia di terreno di mq 2,18 in Bologna al condominio di Via Normandia n. 30 per intervento denominato "cappotto termico"	1.468,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
56			Savena	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione di area di mq 0,09 in Bologna ai condomini di Via Dallolio nn. 40-46 per intervento denominato "cappotto termico"	72,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
57			San Donato - San Vitale	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione di striscia di marciapiede e strada di mq 11,50 in Bologna ai condomini di Via Kharkov nn. 1-7 per intervento denominato "cappotto termico"	8.548,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
58			San Donato - San Vitale	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione di striscia di strada di mq 1,44 in Bologna al condominio di Via Massarenti n. 121 per intervento denominato "cappotto termico"	1.151,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
59			San Donato - San Vitale	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione di striscia di strada di mq 2,40 in Bologna al condominio di Via Paolo Fabbri n. 69 per intervento denominato "cappotto termico"	1.784,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
60			San Donato - San Vitale	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione di striscia di strada di mq 7,91 in Bologna ai condomini di viale della Repubblica n. 7-9 per intervento denominato "cappotto termico"	4.992,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
61			San Donato - San Vitale	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione di striscia di strada di mq 10,31 in Bologna ai condomini di Via Kharkov nn. 9-15 per intervento denominato "cappotto termico"	7.664,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
62			Navile	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione di striscia di strada di mq 1,99 in Bologna ai condomini di Via Ferrarese n. 156/29 per intervento denominato "cappotto termico"	1.479,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
63			Santo Stefano	AFFRANCAZIONE VINCOLO DI USO PUBBLICO	Eliminazione/Affrancazione di vincolo di uso pubblico su striscia di marciapiede di mq 5,00 di proprietà dei condomini di via Martinelli n. 2 per realizzazione ascensore disabili.	2.187,46	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
64			Savena	AFFRANCAZIONE VINCOLO DI USO PUBBLICO	Eliminazione/Affrancazione di vincolo di uso pubblico su striscia di strada di mq 1,18 di proprietà dei condomini di via Pontevecchio nn. 27-29-31 per realizzazione "cappotto termico".	976,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
65			Borgo Panigale – Reno	AFFRANCAZIONE VINCOLO DI USO PUBBLICO	Eliminazione/Affrancazione di vincolo di uso pubblico su striscia di marciapiede di mq 1,21 di proprietà dei condomini di via Speranza n. 14 in Bologna per realizzazione "cappotto termico".	569,74	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
66			Navile	AFFRANCAZIONE VINCOLO DI USO PUBBLICO	Eliminazione/Affrancazione di vincolo di uso pubblico su striscia di marciapiede di mq 2,46 di proprietà dei condomini di Via Calvart n. 2 in Bologna per realizzazione "cappotto termico".	2.231,38	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
67			Santo Stefano	AFFRANCAZIONE VINCOLO DI USO PUBBLICO	Eliminazione/Affrancazione di vincolo di uso pubblico su striscia di marciapiede di mq 1,53 di proprietà dei condomini di Via Oriani n. 11-13 in Bologna per realizzazione "cappotto termico".	1.964,20	
					Sub-totale 1	12.365.508,69	

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI ANNO 2024

N°	POS INV	COD EDIF	COMUNE – QUARTIERE		DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
68			Santo Stefano	PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari di terreni privi di capacità edificatoria, con proprietà adiacente il parco di Villa Ghigi, per sviluppo e ottimizzazione accessi.	2.000,00	Le aree da cedere da Beni Indisponibili divengono disponibili. Le aree da ricevere a titolo di permuta saranno classificate Indisponibili. Variante grafica al RUE. Approvata. Delibera di Consiglio Odg. 3/2014 del 13/01/2014. Già inserita nel Piano Alienazioni dal 2012.
69			Savena	PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari con il signor Cavina Emanuele proprietario del fabbricato in Bologna via Alberto Mario 53 di aree prive di potenzialità edificatoria di uguale superficie di circa 330 mq.	10.000,00	Riordino assetti proprietari a seguito della realizzazione dell'Asse Lungosavena. Già inserita nel Piano Alienazioni 2018, 2021 e 2022.
70	C377		Borgo Panigale – Reno	PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari con Azienda AUSL di terreni privi di capacità edificatoria in adiacenza a Villa Bernaroli di circa mq 590 da frazionare dai mappali 92, 91 e 109 del F. 93.	2.500,00	Già inserita nel Piano Alienazioni dal 2019.
71	C1148		San Donato - San Vitale	PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari con la società Midi srl di aree lungo la via Stalingrado / viale Aldo Moro di circa 638 mq	20.000,00	La permuta è compresa nell'accordo per la riqualif. dell'area commerciale Via Stalingrado/Via C. Gnudi confluito nella variante al POC - delibera consiliare del 23/03/2015. Già inserito nel Piano Alienazioni dal 2020.
72	B251		San Donato - San Vitale	PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari con l'Università di Bologna di aree prive di potenzialità edificatoria lungo la via Pilastro n. 8 di circa 440 mq	10.800,00	
73			Navile	PERMUTA ALLA PARI	Con il Condominio di via della Selva di Pescarola n. 3/2 di aree ai fini della regolarizzazione della via Selva della Pescarola di circa mq 33	1.300,00	Già inserita nel Piano Alienazioni dal 2021.
					Sub-totale 2	46.600,00	
					Rata Virtus	450,00	
					Rata diritto di superficie Autostazione, Piazza XX settembre	164.520,00	
					Rata CERT	20.000,00	
					Sub-totale 3	184.970,00	
				ALIENAZIONE DIRETTA	Trasformazione in piena proprietà di aree produttive già concesse in diritto di superficie.	400.000,00	
				ALIENAZIONE DIRETTA	Trasformazione in piena proprietà di aree commerciali già concesse in diritto di superficie.	1.000.000,00	
				ALIENAZIONE DIRETTA	Vendita di aree PEEP già concesse in diritto di superficie	400.000,00	
				ALIENAZIONE DIRETTA	Eliminazione vincoli convenzionali	150.000,00	
					Sub-totale 4	1.950.000,00	
					TOTALE	14.547.078,69	

IVA RELATIVA ALLA VENDITA DI IMMOBILI	1.154.483,07
--	---------------------

PREVISIONI SINTETICHE DEL PIANO RELATIVE AGLI ANNI 2025 E 2026	
ANNO 2025	10.085.750,00
ANNO 2026	3.545.000,00

PREVISIONI ENTRATA ALIENAZIONI UNITA' IMMOBILIARI ERP 2024	1.000.000,00
NESSUNA PREVISIONE PER 2025 E 2026	

16 Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP

16.1 Finalità dell'atto

Il presente documento costituisce attuazione di quanto stabilito dall'art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP) e ss.mm., secondo cui: 'Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera'.

Il contenimento delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico si inserisce in un contesto già segnato da precedenti indirizzi delle amministrazioni pubbliche socie, chiamate dall'art. 18 del D.L. n. 112/2008, conv. in L. n. 133/2008, oggi abrogato, a fornire obiettivi di riduzione della spesa di personale in tali società. Il Comune di Bologna ha adempiuto a tale obbligo con l'atto di indirizzo P.G. n. 184745/2015 – O.d.G. n. 268/2015.

Il successivo intervento di riassetto del sistema delle società partecipate da Pubbliche Amministrazioni ha spinto il legislatore ad ampliare l'attenzione sulle spese societarie ascrivibili alla categoria di 'spese di funzionamento', all'interno delle quali si collocano anche le spese sul personale.

Allo scopo di rendere le previsioni normative più coerenti con la complessità delle strutture societarie, con la loro alterità soggettiva e con l'autonomia patrimoniale rispetto agli investitori che partecipano al capitale, l'intervento dei soci pubblici non deve più avvenire in ottica di riduzione della spesa, ma di contenimento di essa, e deve contestualizzare l'intervento di riduzione in rapporto all'attività svolta da ciascuna società.

La previsione normativa che legittima i soci ad interessarsi dell'organizzazione interna di società in controllo pubblico, attraverso l'emanazione di obiettivi volti al contenimento delle spese sostenute, deroga evidentemente alle regole comuni sull'alterità della persona giuridica, che non ammetterebbero ingerenze esogene.

Tuttavia, le previsioni di legge in tal senso intendono evidenziare come la partecipazione di soci pubblici al capitale sociale comporti la necessità di un'accurata programmazione globale degli obiettivi gestionali cui la società deve tendere, soprattutto, in relazione al servizio reso all'Amministrazione di riferimento, che la stessa potrà valutare nell'ambito degli strumenti contrattuali a sua disposizione. Ciò non significa che le società in controllo pubblico non abbiano, fino ad oggi, operato con strumenti di pianificazione aziendale, come qualsiasi impresa di mercato, ma l'inserimento di obiettivi di tal genere da parte dei soci pubblici orienta verso scelte organizzative simili a quelle da essi operate per le proprie strutture, nell'ottica di un'Amministrazione allargata.

In tal senso, l'art. 19 comma 5 D.Lgs. 175/2016 non fa riferimento alla "diminuzione" delle singole voci di costo, ma richiede il contenimento delle stesse, compatibilmente con il settore in cui ciascun soggetto opera.

Si ritiene, in ogni caso, che il contenimento delle voci di spesa sotto riportate non debba ostacolare l'eventuale potenziamento e ampliamento dell'attività svolta da tali società (nei limiti di quanto consentito dal TUSP) e debba quindi essere ragionevolmente conciliato con l'eventualità che un tale sviluppo si concretizzi, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell'efficienza della gestione, e quindi non aumentando l'incidenza media percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione.

16.2 Normativa di riferimento e individuazione delle voci di spesa rientranti nelle c.d. spese di funzionamento

Al fine di addivenire alla definizione di specifici obiettivi per le società interessate, occorre prendere in considerazione la cornice normativa all'interno della quale esse si collocano e i principali limiti ad esse imposti in relazione a costi inquadabili come spese di funzionamento, per focalizzarsi sull'individuazione delle voci di bilancio da analizzare.

Il quadro normativo di riferimento sul contenimento delle spese sopportate dalle società in controllo pubblico si esaurisce in poche disposizioni, direttamente applicabili a tali soggetti. Relativamente all'assunzione di personale, l'art. 19 TUSP prospetta, invece, l'applicazione dei medesimi limiti stabiliti in capo alle Amministrazioni socie. Ne deriva che le norme direttamente applicabili alle società a controllo pubblico risultano le seguenti:

Compensi degli organi societari: - Art. 11, commi 6 e 7, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017

Spese di personale: - Art. 19, commi 2,5,6, 7, D.Lgs. n. 175/2016 - Art. 11, commi 10 e 12, D.Lgs. n. 175/2016 - Art. 5 D.L. 95/2012

Vi sono poi divieti e limitazioni all'assunzione di personale in capo al Comune di Bologna, vigenti alla data di approvazione del presente documento, che costituiscono principi di riduzione dei costi per le società, secondo quanto declinato negli indirizzi, contenuti nel precedente documento dell'anno 2015:

- comma 557, dell'art. 1 della L.296/2006
- comma 28 dell'art. 9, del D.L. 78/2010 (e s.m.i.)
- art. 33 del D.L. 34/2019 come convertito in L. 58/2019 (e s.m.i.)

Ferme restando le disposizioni di legge sopra richiamate, il concetto di 'spese di funzionamento' non risulta univoco, giacché non esiste una definizione di legge e nemmeno di "prassi", all'interno delle società di capitali, per identificare tale categoria. Si ritiene, tuttavia, di poterla individuare nell'insieme complessivo delle spese che le società sostengono per esistere e funzionare ordinariamente e, in particolare, in base alle disposizioni dell'art. 2425 del Codice Civile, nelle seguenti voci del Conto Economico:

- a) spese per acquisto di beni e servizi, in cui rientrano:
 - spese per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo – voce "B6" del Conto Economico;
 - variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - voce "B11" del Conto economico"
- b) spese per servizi – voce "B7" del Conto Economico;
- c) spese per godimento di beni di terzi - voce "B8" del Conto Economico; si è ritenuto di rielaborare la voce di costo non considerando eventuali canoni corrisposti dalla società al Comune di Bologna, in ragione di contratti di concessione o affitto, in quanto eventuali incrementi sono indipendenti dalla volontà del concessionario;
- d) spese per il personale - voce "B9" del Conto Economico;
- e) oneri diversi di gestione - voce "B14" del Conto Economico. Riguardo a questa voce di costo, si fa presente che, essendo una voce comprensiva, a partire dal 2016, anche dei costi straordinari, è opportuno scorporare i costi di natura straordinaria dal resto dei costi dell'attività caratteristica. Si è inoltre ritenuto di non considerare le spese afferenti alle imposte locali riferibili a IMU, TARI e imposta di pubblicità, in quanto non sono suscettibili di azioni di contenimento da parte delle società.

16.3 Metodologia di analisi

Per la costruzione dell'atto di indirizzo si è operato, innanzitutto, tramite l'individuazione dei costi generali di un bilancio societario qualsiasi.

All'interno dei costi generali sono stati identificati quelli relativi al personale, di cui sono state utilizzate le voci considerate durante l'istruttoria del precedente atto di indirizzo specifico sul personale, adottato nell'anno 2015, poiché sono state ritenute ancora utili alla redazione del presente documento.

Una volta identificate le voci di bilancio ascrivibili alla definizione di spese di funzionamento, i relativi costi sono stati estrapolati dai bilanci delle società destinatarie degli indirizzi.

I dati raccolti sono stati analizzati e sono state richieste delucidazioni alle società, in modo da verificare le azioni effettivamente adottate per contenere o diminuire le voci più esposte a maggiori oneri.

Spesso è stato evidenziato che i costi sono stati sostenuti in ragione di eventi straordinari, non oggetto di interesse del presente documento, in quanto non ascrivibili a spese ordinarie; in altri casi è emerso che il maggior costo è derivato da elementi endogeni, su cui gli organi societari hanno impostato un critico lavoro di recupero della struttura organizzativa; in altri casi ancora, i costi sono risultati sostenuti in vista di maggiori investimenti, dovendosi pertanto far riferimento al maggiore introito previsto.

Al termine dell'analisi dei dati storici, sono stati richiesti alle società i dati prospettici.

Tali informazioni, confrontate con quelle degli anni precedenti, hanno permesso di individuare l'eventuale presenza di percorsi di contenimento già iniziati, prefigurati anche negli anni a venire.

Nell'ambito di questa disamina ogni società è stata presa in considerazione in relazione al settore di appartenenza, sia perché si tratta di un'indicazione normativa, sia perché gli ambiti di operatività delle società interessate sono particolarmente differenti tra loro, risultando pertanto difficile l'applicazione di un taglio generale delle spese in contesti così eterogenei.

Le voci di spesa cui si fa riferimento vengono quindi suddivise in 'spese generali' e 'spese di personale'.

16.3.1 Spese generali

a. Costi per acquisto di beni e servizi. La macro area relativa ai costi per acquisto di beni e servizi viene suddivisa in diverse sottovoci, a seconda dell'oggetto cui inerisce.

a.1 costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo.

Tra i costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, presenti alla voce B6 del conto economico di ogni bilancio, si può prendere in considerazione la presente sottovoce: cancelleria e stampati. La voce è considerata comprensiva delle variazioni di rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci di cui alla voce B11 del conto economico. Viene quindi presa in esame la somma algebrica delle voci B6 e B11 di ogni bilancio considerato.

a.2 costi per servizi.

All'interno dei costi per servizi, individuata alla voce B7 del conto economico di ogni bilancio, si possono prendere in considerazione diverse sottovoci:

- > contratti (diversi da quelli elencati sotto, laddove inerenti alle spese di funzionamento)
- > organi di amministrazione e controllo + società revisione + OdV (compresi contributi previdenziali, imposte e tasse, rimborsi spese ed eventuali gettoni di presenza)
- > consulenze
- > assicurazioni
- > utenze (gas, acqua, luce)
- > internet e assistenza software
- > spese pulizia (se non finalizzate al servizio erogato)
- > spese telefoniche
- > spese postali
- > spese di trasporto
- > spese di formazione
- > spese bancarie
- > spese carta di credito
- > spese buoni pasto dipendenti
- > spese viaggi - trasferte e alberghi dipendenti e organi societari
- > libri, giornali e riviste, abbonamenti

b. Costi per godimento di beni di terzi.

Tra le spese per godimento di beni di terzi, voce B8 del conto economico di ogni bilancio, la sottovoce ricorrente è la seguente:

- > noleggi diversi (es. fotocopiatrici o autovetture).

16.3.2 Spese di personale

All'interno della voce sulle spese di personale, voce B9 del conto economico di ogni bilancio, sono sussumibili le seguenti sottovoci, suddivise per categoria e per livello:

- > stipendi personale
- > contributi assicurativi dipendenti
- > compensi a collaboratori a progetto
- > premi di produttività.

16.4 Modalità di attribuzione degli obiettivi alle società a controllo pubblico da parte del Comune di Bologna e degli indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP)

Nell'ambito della propria attività di programmazione, l'Amministrazione comunale ha deciso, nel tempo, di convergere nel Documento Unico di Programmazione (DUP) alcune attività relative alle società partecipate, non strettamente legate ai contenuti standard del documento stabiliti dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000.

In particolare, l'Amministrazione formula nel DUP obiettivi gestionali per le proprie società, da esse recepite con propri provvedimenti, periodicamente rendicontate nell'ambito dei controlli interni svolti dal Comune di Bologna ai sensi dell'art. 147 quater TUEL, nei quali sono coinvolti, in relazione alle società partecipate, tutti i settori cui afferiscono le attività da esse svolte.

Al fine di garantire economia di atti amministrativi e uniformità di programmazione, si è ritenuto opportuno esprimere anche gli indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico ex art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP) nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, quale luogo appunto deputato all'assegnazione degli obiettivi annuali e pluriennali delle società partecipate e a controllo pubblico.

Come negli anni precedenti, pertanto, il presente atto di indirizzo si inserisce nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, in quanto definisce obiettivi che devono ispirare - e in qualche misura vincolare - le scelte gestionali della società a controllo pubblico, procedendo annualmente ad un aggiornamento costante dei suddetti obiettivi. Peraltro, le prime applicazioni della normativa di cui trattasi hanno consentito l'emersione di criticità che hanno permesso e permettono, di volta in volta, di determinare con maggiore chiarezza e/o di specificare/integrare alcuni degli obiettivi assegnati.

Vista l'eccezionalità degli esercizi 2020 e 2021 legata alla pandemia da Covid 19 e al conflitto russo-ucraino l'Amministrazione Comunale, nel precedente Atto di indirizzo contenuto nel Documento Unico di Programmazione per il periodo 2023-2025, aveva pertanto ritenuto opportuno procedere ad un aggiornamento degli indirizzi individuati, facendo esclusivo riferimento alle spese di personale e alle spese per il conferimento di incarichi esterni/consulenze.

Tuttavia, molte delle Società destinatarie del provvedimento, durante il corso dell'anno 2023 hanno manifestato la concreta difficoltà e impossibilità di riuscire a rispettare i suddetti vincoli, pertanto l'Amministrazione Comunale, in occasione del presente aggiornamento per l'anno 2024 dei suddetti obiettivi, ritiene di tornare alla definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento una media di tre esercizi (2019-2021-2022) ed escludendo l'esercizio 2020, in quanto particolarmente segnato dalla crisi pandemica. E' ovviamente fatta salva la possibilità, nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività, di superare il predetto limite, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2019-2021-2022.

Premesso tutto quanto sopra, nel presente documento si evidenzia, dunque, l'analisi operata per ogni singola società e le relative risultanze emerse dalla nuova istruttoria, da cui conseguono gli opportuni obiettivi, attribuiti secondo gli strumenti e le valutazioni sopra rappresentati.

16.5 Provvedimenti societari in recepimento degli obiettivi fissati dal socio Comune di Bologna

Gli indirizzi espressi dall'Amministrazione socia devono essere recepiti, con atti interni, dalle società cui sono rivolti, affinché divengano oggetto di programmazione aziendale e di pubblicazione secondo quanto stabilito dalle regole sulla trasparenza ai sensi dell'art. 19, comma 7 TUSP. Di seguito vengono indicati i documenti societari nei quali inserire gli obiettivi fissati nel presente atto di indirizzo, nonché quelli annualmente stabiliti nel DUP.

16.5.1 Budget di esercizio

Dopo il Business Plan, il principale documento di programmazione aziendale utilizzato dalle società di capitali è il budget di esercizio, nel quale vengono sintetizzate le previsioni dell'andamento economico-finanziario dell'esercizio a venire. Esso viene, pertanto, redatto all'inizio di ogni esercizio, al fine di stabilire gli obiettivi da raggiungere e le tempistiche, nonché le risorse e i mezzi da impiegare.

Proprio in considerazione di tali finalità, il documento si presta ad includere una specifica relazione sugli obiettivi gestionali e sugli obiettivi sulle spese di funzionamento forniti dal Comune di Bologna nel Documento Unico di Programmazione. All'interno della relazione sulla pianificazione degli obiettivi assegnati dal Comune di Bologna deve inoltre essere contenuto uno specifico Piano assunzioni (qualora nell'esercizio di riferimento siano previste nuove assunzioni), che deve essere predisposto nel rispetto degli indirizzi dettati ai sensi dell'art. 19 TUSP per le spese del personale.

In caso di mancata redazione della relazione, o nel caso in cui essa non venga adeguatamente motivata, verranno assunte dal Comune di Bologna le azioni di legge stabilite a carico dell'organo amministrativo. Laddove poi l'esigenza di garantire il corretto svolgimento dell'attività richiede l'assunzione di personale prima dell'approvazione del budget, oppure in un periodo successivo all'adozione di esso, la società dovrà presentare al Comune di Bologna un aggiornamento del piano assunzioni, dichiarando il mantenimento complessivo dei limiti di spesa stabiliti dal presente atto di indirizzo.

16.5.2 Relazione sul governo societario

Al fine di valutare l'effettivo recepimento degli obiettivi assegnati dal Comune di Bologna, alle società destinatarie del presente atto viene richiesto di indicare le azioni compiute in ragione del contenimento delle spese di funzionamento, in rapporto alle singole voci di bilancio oggetto del presente documento, anche secondo quanto previsto nel budget.

La sede deputata alla rendicontazione di quanto avvenuto durante l'esercizio passato viene individuata nella relazione sul governo societario di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016. A tal fine, fermo restando il contenuto minimo individuato dall'art. 6, commi 2 e 4 del TUSP, con comunicazione P.G. n. 131994/2019 del 22 marzo 2019 il Comune di Bologna ha individuato il contenuto minimo di informazioni che la relazione deve presentare.

In caso di mancata redazione della relazione, o nel caso in cui essa non venga adeguatamente motivata, verranno assunte dal Comune di Bologna le azioni di legge stabilite a carico dell'organo amministrativo.

16.5.3 Contratto aziendale integrativo

Laddove sia prevista la stipulazione di un contratto aziendale integrativo o il rinnovo dello stesso, le società devono tenere in considerazione i vincoli espressi nel presente documento relativamente alla riduzione delle spese di personale, affinché trovino regolamentazione in adeguata fonte.

16.6 Le società a controllo pubblico del Comune di Bologna e gli indirizzi di cui all'art. 19, comma 5 TUSP

16.6.1 Le società a controllo pubblico del Comune di Bologna

L'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016 individua quale ambito di applicazione soggettiva esclusivamente le società a controllo pubblico.

Relativamente alle società partecipate dal Comune di Bologna, vengono individuate quali società a controllo pubblico e pertanto soggette alla disciplina di cui al presente documento le seguenti società:

- > **Autostazione di Bologna S.r.l.**
- > **Bologna Servizi Cimiteriali – BSC S.r.l.**
- > **Centro Agroalimentare di Bologna – CAAB S.p.a.**
- > **Lepida - scpa**
- > **Società Reti e Mobilità – SRM S.r.l.**

Le suddette società sono pertanto soggette agli indirizzi di seguito individuati, in parte comuni a tutte le società a controllo pubblico, in parte specificamente individuati in ordine ad ogni singola organizzazione societaria. Tutti i suddetti indirizzi devono essere recepiti secondo quanto indicato nel presente documento, dandone opportuna informazione al socio Comune di Bologna e adeguata pubblicità ai terzi.

Inoltre, vista la deliberazione n.38/2021/VSGO della Corte dei Conti-Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, si dispone di individuare indirizzi circa il contenimento delle spese di funzionamento, tenuto conto della natura prevalentemente commerciale dell'attività svolta, anche per le società:

- **Bologna Servizi Funerari srl**, detenuta al 100% da Bologna Servizi Cimiteriali srl;
- **L'Immagine Ritrovata srl**, detenuta al 100% da Fondazione Cineteca di Bologna, di cui il Comune di Bologna è unico Fondatore.

Per quanto riguarda la società Il **Modernissimo srl**, di cui Fondazione Cineteca di Bologna detiene una quota pari all'83,45%, in ragione del recente avvio dell'attività (1 gennaio 2020), si ritiene di rinviare ad un successivo momento la definizione di obiettivi sulle spese di funzionamento, non essendo attualmente disponibile uno storico di bilanci che possano fungere da parametro per l'attività futura.

Tali società dovranno, in primo luogo, recepire gli indirizzi nel budget d'esercizio che, successivamente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, dovrà essere trasmesso al Comune di Bologna per dare atto del rispetto degli indirizzi; parimenti, in sede di relazione sul governo societario, dovrà essere attestato a consuntivo il rispetto degli indirizzi impartiti.

Per quanto attiene Lepida scpa, società in house providing soggetta al controllo analogo congiunto dei soci e nella quale la Regione Emilia Romagna detiene la quota di maggioranza assoluta, si specifica che con Delibera di Giunta Regionale n. 1779/2019 è stato aggiornato il modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house, tra le quali vi è Lepida.

Al fine di razionalizzare il processo di definizione e controllo degli obiettivi del TUEL e del TUSP, evitando l'attribuzione alla società di indirizzi diversificati da parte dei numerosi soci pubblici, l'istruttoria per la definizione degli obiettivi TUEL (art. 147 quater) e TUSP (art. 19) è svolta nell'ambito del Comitato Tecnico amministrativo (CTA), di supporto al Comitato Permanente di indirizzo e coordinamento (CPI), luogo del controllo analogo congiunto di Lepida scpa. All'interno della cornice definita dal Documento Economico di Finanza Regionale (DEFR) della Regione sono fissati, gli obiettivi relativi al contenimento del complesso delle spese di funzionamento sono pertanto a loro volta fissati nell'ambito del CTA e successivamente approvati dal CPI.

Gli obiettivi previsti dall'art. 147 quater del TUEL, sono stati approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) del 12 maggio 2023, su proposta del Comitato Tecnico Amministrativo del 6 marzo 2023, mentre quelli assegnati in ottemperanza all'art. 19 del TUSP sono stati approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) del 13 ottobre 2023, su proposta del Comitato Tecnico Amministrativo del 14 settembre 2023.

16.6.2 Indirizzi comuni alle società a controllo pubblico

Alla luce dell'analisi svolta sulle voci di bilancio prese in considerazione, si possono infatti stabilire alcuni indirizzi comuni a tutte le società a controllo pubblico, di cui all'elenco sopra riportato, che vanno a sommarsi a tutte le previsioni normative cui le società a controllo pubblico sono direttamente soggette.

In tal senso, si ricorda che nell'ambito di operatività delle società a controllo pubblico vi sono alcune disposizioni collegate alla gestione ordinaria di esse, cui deve essere data attuazione, sebbene non oggetto del presente documento. A tal fine si richiamano:

- > Testo Unico delle società a partecipazione pubblica, D.Lgs. n. 175/2016;
- > Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 36/2023, e relative Linee ANAC;
- > Disposizioni sulla prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, L. n. 190/2012, e relativi decreti attuativi n. 33/2013 e n. 39/2013.
- > Testo Unico Pubblico Impiego, D.Lgs. 165/2001. La citata disciplina, dettata per le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001, si applica anche alle società a controllo pubblico, qualora queste ultime non abbiano adottato una propria regolamentazione interna, in particolare in materia di acquisto di beni e servizi, di reclutamento del personale e di conferimento di incarichi esterni (v. art. 19, comma 2 TUSP).

Si rinnova evidentemente l'indirizzo comune a tutte le società controllate al più completo e puntuale adempimento di tutte le disposizioni citate.

Quanto agli specifici obblighi attinenti le spese di funzionamento, incluse quelle relative al personale delle società a controllo pubblico, gli indirizzi cui tutte le società devono sottostare sono i seguenti:

- a) al fine di favorire il ricambio generazionale, si invitano le società:
 - ad assumere e conferire incarichi nei confronti di soggetti che non abbiano conseguito lo stato di quiescenza;
 - a non trattenere in servizio il personale che possiede i requisiti per il conseguimento dello stato di quiescenza;
- b) attribuire premi e incentivi al personale correlati agli obiettivi raggiunti e al risultato di bilancio con particolare attenzione, in caso di risultato negativo, alle motivazioni sottostanti;
- c) non adottare provvedimenti di aumento del livello di inquadramento contrattuale del personale per lo svolgimento delle medesime funzioni e attività, precedentemente svolti;
- d) non applicare aumenti retributivi o corrispondere nuove o maggiori indennità o comunque altre utilità a qualsiasi titolo, non previste o eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali per la posizione ricoperta, e/o i trattamenti in essere alla data di entrata in vigore dei presenti indirizzi, se non in presenza di motivazioni di carattere specifico e contingente adeguatamente esplicitate;
- e) limitare l'uso del lavoro straordinario per fronteggiare non previste situazioni di criticità o picchi di attività, invitando comunque, ove possibile, a recuperare le ore svolte;
- f) sottoporre il piano assunzioni all'autorizzazione dei soci, nell'ambito dell'approvazione del budget annuale. In tale sede dovrà essere specificato il numero di unità di personale che si intende acquisire, la tipologia contrattuale e profilo professionale ricercati, la relativa spesa programmata per l'anno;
- g) non sottoscrivere assicurazioni a favore del personale dipendente, a qualsiasi categoria afferente, se non nei limiti di quanto previsto dai relativi CCNL applicati, o per specifiche esigenze legate all'attività, previo confronto con l'Amministrazione;
- h) in merito all'attribuzione di incarichi esterni, i cui presupposti di legittimità sono specificamente enucleati dall'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, conformemente a quanto previsto dal Comune di Bologna, si richiede alle società di osservare i seguenti principi, anch'essi da recepire con proprio provvedimento:
 1. l'incarico deve rispondere ad esigenze di natura eccezionale e straordinaria oggettivamente non sopperibili dalle professionalità interne;
 2. l'atto di incarico deve riportare chiaramente la motivazione dell'affidamento, specificando le esigenze da soddisfare;
 3. deve sempre essere eseguita una procedura comparativa per la selezione del soggetto incaricato;
 4. deve essere verificata l'impossibilità oggettiva di poter utilizzare le risorse umane disponibili al proprio interno;
 5. è limitata fortemente la proroga ed è vietato il rinnovo del contratto.

- i) come previsto dall'art. 11, D.Lgs. n. 175/2016, il trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori non può eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche Amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Il medesimo limite si applica ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti.
- L'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 175/2016 prevede l'emanazione di un Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze volto a disciplinare i limiti ai compensi degli organi sociali, dei dirigenti e dipendenti. A seguito dell'adozione del suddetto decreto ministeriale, spetterà alle società medesime la verifica del rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo. L'eventuale adeguamento dei compensi degli organi sociali sarà effettuato mediante apposita deliberazione dell'Assemblea dei Soci.
- Fino all'emanazione del decreto, ai sensi del comma 7 dell'art.11 citato, vigono le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, del D.L. n. 95/2012, secondo le quali il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società controllate, "ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013".
- Il Ministero dell'Economia e Finanza ha, infine, reso nota una bozza del decreto di cui trattasi denominata "Regolamento relativo ai compensi delle società non quotate a controllo pubblico, ai sensi dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175". In estrema sintesi, il suddetto decreto individua criteri di definizione delle 5 fasce di classificazione delle società a controllo pubblico, identificate in base agli indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi individuati dalla bozza di decreto medesima; fissa, inoltre, per ciascuna fascia, l'importo massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo che può essere corrisposto ad Amministratori Unici, Amministratori Delegati, dirigenti e dipendenti, nonché a consiglieri di amministratori e membri degli organi di controllo, fissando le relative regole di corretta definizione dei compensi, fermo restando il limite massimo di euro 240.000 annui lordi. Occorre peraltro rilevare che, al momento di redazione del presente documento, il suddetto decreto si trova ancora in fase di approvazione.
- j) nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalle società, a consuntivo il complesso delle spese di funzionamento potrà aumentare rispetto alla situazione individuata nelle specifiche schede riferite ad ogni singola società, a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione nell'esercizio sociale considerato, dandone puntuale evidenza esplicitazione nella relazione di cui al punto 16.5.2 (Relazione sul Governo Societario). Sono fatti salvi gli specifici indirizzi impartiti alle singole società per l'esercizio 2023, in relazione alla situazione contingente, come sopra descritta.

16.6.3 Indirizzi relativi alle singole società a controllo pubblico

Come già sopra precisato, si ribadisce che tali indirizzi vengono dettati per l'esercizio 2024 e potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo alla pandemia da Covid-19, alla contingenza bellica in Europa o ad altri eventi straordinari.

AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA SRL

La Società gestisce, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, la stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna. Ad essa è affidato in diritto di superficie dal Comune di Bologna l'immobile all'interno del quale viene svolta l'attività, nonché gli impianti, le attrezzature e i servizi necessari allo svolgimento di essa. Il Comune di Bologna è Socio al 66,89% insieme alla Città Metropolitana di Bologna (33,11%).

Nel corso del 2019, la Società ha realizzato un primo stralcio dei lavori di ristrutturazione previsti nel progetto di riqualificazione dell'intero impianto dell'Autostazione, approvato con Delibera di Giunta Comunale P.G. n. 102866/2017, mentre nell'estate 2020 è stata terminata la pavimentazione della pensilina partenze. Nell'esercizio 2021 la società ha provveduto a bandire, in data 12 febbraio, la gara dei servizi di ingegneria relativa alla progettazione per l'ammodernamento della struttura Autostazione, aggiudicata ad ottobre 2021. A fine aprile 2022 è stato consegnato il progetto definitivo. Tale progetto impegnerà la Società anche nei prossimi anni, tenuto conto dell'allungamento dei tempi della sua realizzazione causato sia dall'emergenza Covid-19, sia dai rallentamenti registrati in Conferenza di Servizi. Nel corso del 2023 la società ha, tra l'altro: contrattualizzato la gestione del garage seminterrato, bandito la procedura per il risanamento del garage e del piazzale, aperto una mostra-galleria interattiva al piano terra nell'intento di creare un argine al degrado presente nella zona.

L'impatto dell'emergenza sanitaria collegata al virus SARS-CoV-2 sul sistema di trasporto è stato particolarmente rilevante, anche a causa delle severe misure di blocco adottate per ridurre il rischio di diffusione del virus. La società Autostazione è rimasta sempre aperta h24.

Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2024

Come dettagliatamente descritto in premessa, per l'esercizio 2024 il Consiglio Comunale ritiene di tornare alla definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento una media di tre esercizi ed escludendo l'esercizio 2020, in quanto particolarmente segnato dalla crisi pandemica.

Nel periodo in esame i costi di funzionamento non subiscono nel complesso rilevanti variazioni. L'esercizio 2021 registrava una contrazione dei costi per effetto dell'ancora limitata attività, mentre l'esercizio 2022 mostra valori in linea con il 2019. Più nel dettaglio l'esercizio 2022 registra un incremento dei costi per servizi, legato principalmente a maggiori costi per utenze ed energia, oltre che maggiori costi legati alla digitalizzazione. Anche il costo del personale nel 2022 registra un incremento e comprende anche gli arretrati contrattuali. Tali aumenti sono compensati dalla contrazione di altre voci di costo, quali ad esempio i costi per godimento beni di terzi.

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2022	2021	2019	variazione 22-19
		€	€	€	
A1)	Gestione immobiliare	287.417	273.068	289.713	-1%
A1)	Gestione pedaggi/piazzali/movimento	2.014.078	1.523.260	2.043.800	-1%
A1)	Gestione pubblicità	8.636	10.295	11.320	-24%
A5)	Altri ricavi	40.569	105.847	587	6811%
	VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	2.350.700	1.912.470	2.345.420	0%
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	2022	2021	2019	variazione 22-19
		€	€	€	
B7)	Costi per servizi	1.163.256	911.491	1.123.019	4%
B8)	Godimento beni di terzi	188.243	243.988	231.842	-19%
	-costo concessione Comune di Bologna	-158.951	-158.951	-158.951	0%
B9)	Costo del personale	442.257	387.562	419.340	5%
B14)	Oneri Diversi di gestione	210.846	208.309	296.415	-29%
	-IMU/TARI e imposta pubblicità	-186.596	-163.633	-201.142	-7%
	-accantonamenti	-72.624	-21.899	-125.974	-42%
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO	1.586.431	1.406.867	1.584.549	0%

	2022	2021	2019
VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	2.350.700	1.912.470	2.345.420
TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO	1.586.431	1.406.867	1.584.549
INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE	67%	74%	68%

INCIDENZA MEDIA PERIODO 2019-2022	70%
MEDIA COSTI PERIODO 2019-2022	1.525.949

Per l'esercizio 2024 la società ritiene difficilmente raggiungibile un obiettivo di ulteriore contenimento dei costi di funzionamento, in ragione dei progetti in corso di sviluppo, quali la digitalizzazione, l'aumento della vigilanza ai fini della garanzia di una maggiore sicurezza dell'impianto, nonché per l'aumento dei costi delle materie prime e l'introduzione di una nuova unità di personale, già autorizzata dai soci. A causa dell'impossibilità di supportare il costo, invece, slitta la possibile assunzione di una posizione dirigenziale, attualmente assente, ma ritenuta da tempo utile dalla società, che sarà portata all'attenzione dei soci quando i relativi costi potranno essere coperti dai maggiori introiti derivanti dal lancio del nuovo impianto. La società prevede di rispettare l'obiettivo assegnato per l'esercizio 2023.

Per l'esercizio 2024 si ritiene pertanto di assegnare alla società l'obiettivo di mantenere l'incidenza dei costi di funzionamento entro il limite della media degli esercizi 2019-2021-2022, ovvero entro il limite del 70%, precisando che non saranno computati costi relativi agli adeguamenti contrattuali del CCNL, i maggiori costi legati ai progetti di digitalizzazione e i costi legati alla ristrutturazione dell'immobile chiaramente identificabili e quantificati. Potranno inoltre essere valutati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo eventuali costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti da eventi straordinari, purché puntualmente giustificati e quantificati.

BOLOGNA SERVIZI CIMITERIALI SRL

La Società gestisce i servizi cimiteriali, nonché i relativi servizi complementari, del Comune di Bologna, Socio al 51%.

La Società mista è stata costituita nel 2013 ed è partecipata al 49% del capitale sociale da un socio privato selezionato tramite gara a doppio oggetto.

Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2024

Come dettagliatamente descritto in premessa, per l'esercizio 2024 il Consiglio Comunale ritiene di tornare alla definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento una media di tre esercizi ed escludendo l'esercizio 2020, in quanto particolarmente segnato dalla crisi pandemica.

Tuttavia, nel periodo in esame i costi di funzionamento hanno subito una rilevante variazione per effetto, oltre che dell'incremento delle utenze di gas ed energia, del nuovo contratto di servizio fra la società e il socio operativo (SPV) che è stato sottoscritto a fine esercizio 2022. Dal 2023, l'integrazione dell'attività di cremazione nella società ha aumentato il costo del personale a cui si aggiunge l'aumento dei costi per servizi dovuto, oltre agli adeguamenti tariffari previsti dal contratto con il socio operativo, all'assorbimento di alcune attività operative da parte di SPV in relazione a manutenzioni edili, manutenzioni impianti, nonché ad attività di sviluppo commerciale dell'area di cremazione e dei servizi cimiteriali. La significativa riconfigurazione della struttura dei costi di funzionamento e l'aumento della incidenza sul valore della produzione, come riportato nella tabella seguente, ha reso necessario definire gli obiettivi rispetto alla struttura dei costi del preconsuntivo 2023 e non sulla base della media degli esercizi 2019-2021-2022, stante il potenziamento dell'attività di cremazione conseguito dalla società con la realizzazione della terza linea di cremazione a fine 2021.

Per l'esercizio 2024 si ritiene pertanto di assegnare alla società l'obiettivo di mantenere l'incidenza dei costi di funzionamento entro il limite del totale costi di funzionamento del preconsuntivo 2023 pari a 9.680.353 euro, ovvero entro il limite dell'80% precisando che non saranno computati costi relativi agli adeguamenti contrattuali del CCNL, maggiori costi legati a rincari dei prezzi della componente energia. Potranno inoltre essere valutati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo eventuali costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti da eventi straordinari, purché puntualmente giustificati e quantificati.

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	forecast 2024	forecast 2023	2022	2021	2019
		€	€	€	€	€
A1)	Ricavi dalle vendite e prestazioni	12.063.490	11.820.579	12.601.212	11.268.191	10.175.511
	Contributi in conto esercizio		29.089	89.273	11.004	
A5)	Ricavi diversi	58.786	307.393	379.184	104.074	207.059
	VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	12.122.276	12.157.060	13.069.669	11.383.269	10.382.570
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	forecast 2024	forecast 2023	2022	2021	2019
		€	€	€	€	€
B6)+B11)	Materie prime al netto delle variazioni	597.094	604.324	503.891	332.074	356.141
B7)	Costi per servizi	5.001.041	5.243.218	4.842.746	3.725.609	3.707.694
B8)	Godimento beni di terzi	111.900	112.211	109.293	64.018	33.592
B9)	Costo del personale	3.766.000	3.598.421	3.367.524	3.434.832	3.334.194
B14)	Oneri diversi di gestione	112.200	150.915	202.444	137.639	128.464
	-IMU/TARI (compresi costi straordinari TARI- IMU pregressa)	-28.700	-28.736	-28.471	-28.472	-28.471
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO	9.559.535	9.680.353	8.997.427	7.665.700	7.531.614
	VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	12.122.276	12.157.060	13.069.669	11.383.269	10.382.570
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO	9.559.535	9.680.353	8.997.427	7.665.700	7.531.614
	INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE	79%	80%	69%	67%	73%

CENTRO AGROALIMENTARE BOLOGNA Spa (CAAB Spa)

La Società ha per oggetto la gestione e lo sviluppo del Centro agroalimentare all'ingrosso di Bologna; la società è controllata dal Comune di Bologna, Socio all'80,04%, e ne è sottoposta a direzione e coordinamento. Al capitale sociale partecipano anche la Camera di Commercio di Bologna con il 7,57%, la Regione Emilia Romagna con il 6,12%, la Città Metropolitana di Bologna con l'1,54% e, in misura minoritaria, soggetti privati, in particolare associazioni di categoria del settore.

L'attività caratteristica della società consiste nella gestione del Centro Agroalimentare; la società offre alle aziende insediate alcuni servizi e di conseguenza quota dei costi per prestazioni di servizi sostenuta da CAAB è rimborsata dagli operatori del mercato; tali costi non sono considerati ai fini del calcolo dei costi di funzionamento.

La società svolge anche attività immobiliare finalizzata alla cessione delle aree e immobili non strumentali alla gestione del Centro Agroalimentare; le eventuali plusvalenze derivanti da tale attività sono state sottratte dal valore della produzione ai fini del calcolo dell'incidenza percentuale dei costi di funzionamento in quanto entrate di ammontare variabile.

Nel contributo fornito in occasione dell'approvazione del budget 2023, la Società ha fatto presente che nel 2023 non sarà in grado di rispettare il vincolo sulle spese di funzionamento, se confermato nelle stesse misure e con gli stessi vincoli impartiti per l'anno 2022, a causa: dell'incremento del costo dell'energia elettrica e dei costi di fornitura di beni e servizi; dell'aumento dei costi della materia prima determinati dal conflitto russo-ucraino in essere; nonché dell'atteso incremento dei canoni di usufrutto e locazione, considerando l'attuale tasso di inflazione pari all'8% (che comporta, ad esempio, un aumento del canone di usufrutto del comparto B da € 1.338.665 nel 2021 a € 1.405.574 nel 2022 a € 1.518.020 nel 2023).

Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2024

Come dettagliatamente descritto in premessa, per l'esercizio 2024 il Consiglio Comunale ritiene di tornare alla definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento una media di tre esercizi ed escludendo l'esercizio 2020, in quanto particolarmente segnato dalla crisi pandemica.

L'obiettivo è pertanto definito sulla media degli esercizi 2019-2021-2022, come riportato in tabella.

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2022	2021	2019	variazione 2022-2019
		€	€	€	%
A1)	TOTALE RICAVI ATTIVITA' CARATTERISTICA	4.385.591	4.036.964	4.302.924	1,92%
	<i>di cui rimborsi</i>	- 5.039	- 5.278	- 309.544	-98,4%
A5)	altri ricavi	1.162.031	1.215.485	2.919.972	-60,2%
	<i>di cui rimborsi</i>	- 863.233	- 871.902	- 949.631	-9,1%
	<i>di cui plusvalenze immobiliari</i>			- 1.518.460	-100,0%
	VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei rimborsi da operatori del mercato e plusvalenze immobiliari	4.679.350	4.375.269	4.445.261	5,3%
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	2022	2021	2019	variazione 2022-2019
		€	€	€	%
B6)	Costi per materie prime	9.900	11.721	25.307	-60,88%
B7)	Costi per servizi	1.552.241	1.672.460	2.093.276	-25,85%
	<i>costi straordinari emergenza covid</i>	827	6.402		
B8)	Godimento beni di terzi	1.694.242	1.616.620	1.590.702	6,51%
B9)	Costi per il personale	1.208.347	1.094.492	1.185.019	1,97%
B14)	Oneri diversi di gestione	187.595	165.317	167.255	12,16%
	-IMU/TARI	- 62.615	- 57.640	- 49.166	27,35%
	<i>Costi di funzionamento rimborsati da operatori del mercato</i>	- 868.272,00	- 877.180,00	- 1.259.175,00	-31,0%
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei rimborsi da operatori del mercato e dell'IMU/TARI	3.721.436	3.625.790	3.753.218	-0,85%
		2022	2021	2019	
	VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei rimborsi da operatori del mercato e delle plusvalenze immobiliari	4.679.350	4.375.269	4.445.261	
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei rimborsi da operatori di mercato	3.721.436	3.625.790	3.753.218	
	INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE	80%	83%	84%	
	MEDIA INCIDENZA PERIODO 2019-2022	82%			
	MEDIA COSTI PERIODO 2019-2022	3.700.148			

Per l'esercizio 2024 la società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro la media dei costi del triennio 2019-2021-2022, pari a euro 3.700.148. Dal calcolo sono esclusi i rimborsi da operatori del mercato e plusvalenze immobiliari presenti nelle voci "Canoni per locazioni e concessioni" e "Altri ricavi" e registrati fra i costi di funzionamento rimborsati da operatori del mercato nella corrispondente voce del Conto Economico, nonché i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati.

Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2019-2021-2022, pari all'82%. Potranno essere esclusi i costi dell'intervento finanziato dai fondi PNRR, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL.

LEPIDA scpa

La Società è stata costituita, ai sensi dell'art.10 della legge Regione Emilia Romagna n. 11/2004, in data 1 agosto 2007; dal 1/1/2019 ha avuto effetto la fusione per incorporazione della società CUP2000 scpa e la trasformazione in società consortile per azioni.

La compagine societaria conta più di 440 Enti soci; la Regione Emilia Romagna detiene il 95,6412% del capitale sociale mentre il Comune di Bologna ha una percentuale pari allo 0,0014%.

La società svolge per il Comune di Bologna tutta l'attività che consente la realizzazione, la gestione e la fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni.

La società è sottoposta al controllo analogo congiunto da parte degli Enti soci.

La Regione Emilia Romagna, Socio di maggioranza, in applicazione di quanto previsto dalla Legge n. 1/2018, ha definito nell'ambito del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) una modalità di attuazione dell'art. 19 del TUSP.

Oltre agli obiettivi generali, ciascuna società è tenuta al rispetto di obiettivi specifici orientati alla riduzione o al mantenimento dei costi operativi di funzionamento.

All'interno del DEFER vengono pertanto definiti gli indirizzi strategici nonché le linee di indirizzo funzionali all'applicazione dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016. In particolare per ciascuna società in house vengono illustrati, dopo una breve presentazione, gli indirizzi strategici, i risultati attesi, il posizionamento rispetto al settore di riferimento nonché il collegamento con gli obiettivi strategici che la Giunta assume come propri.

Relativamente all'applicazione dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016, con successivo atto, la Giunta provvede ad assegnare "obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento" a ciascuna società in house, in coerenza con gli indirizzi strategici definiti dal DEFER.

Questi ultimi sono obiettivi specificatamente individuati e differenziati per ogni società tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, in relazione all'attività svolta e alle caratteristiche strutturali ed organizzative, orientati alla riduzione/mantenimento dei costi operativi.

Così come previsto dall'art. 8 della Convenzione sul controllo analogo congiunto di Lepida SpA, annualmente la Regione svolge i controlli previsti nel Modello di controllo analogo della Regione (DGR n. 1779 del 21/10/2019) e, a conclusione dell'attività di controllo analogo, trasmette gli esiti dei controlli al Comitato Permanente di Indirizzo e coordinamento (CPI) ed a ciascun Ente socio.

Tra i controlli svolti, la Regione verifica il raggiungimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle per il personale, approvati dal CPI a la pubblicazione dei provvedimenti delle amministrazioni pubbliche socie in cui sono fissati, per la società, tali obiettivi (art. 3, lettera d della DGR n. 1779 del 21/10/2019).

La verifica è effettuata sulla base della documentazione certificata dal Direttore della società in house trasmessa tramite il Sistema Informativo delle Partecipate SIP, che permette di velocizzare e accrescere l'affidabilità della raccolta dei dati, ai fini del monitoraggio e della vigilanza delle partecipate regionali.

Per razionalizzare il sistema dei controlli, esercitando in modo congiunto oltre che le verifiche ai sensi dell'art. 19, comma 5 del TUSP anche quelle derivanti dal TUEL, già dal 2019 è stato avviato un percorso di definizione e condivisione degli obiettivi e delle modalità per il loro monitoraggio.

All'interno della cornice definita dal DEFER 2024 della Regione (<https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2024> , approvato con DGR n. 1107 del 26 giugno 2023) sono stati fissati nella seduta del CTA del 14 settembre 2023 e successivamente approvati da parte del CPI del 13 ottobre 2023, gli obiettivi TUEL per l'anno 2024, per la cui rendicontazione occorrerà attendere la primavera del 2025.

Nella seduta del CTA del 6 marzo 2023 e, successivamente, del CPI del 12 maggio 2023 è stata altresì approvata la Rendicontazione al 31 dicembre 2022 degli obiettivi ex art. 19 TUSP e la Rendicontazione al 31 dicembre 2022 degli obiettivi TUEL.

La definizione degli obiettivi per l'anno 2024 ai sensi dell'art.19 TUSP è avvenuta nel CTA del 14 settembre 2023 e successivamente sottoposta all'approvazione del CPI del 13 ottobre 2023.

Per quanto attiene gli obiettivi generali disposti dal DEFR, sono stati individuati per gli anni 2024 e 2025 i seguenti obiettivi generali, rivolti all'insieme delle società in house:

1. rafforzare l'uso attento e razionale degli spazi ad uso ufficio, anche attraverso l'introduzione e il rafforzamento del lavoro agile, con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi
2. trasmettere alla Struttura di vigilanza sulle partecipate della Regione e alla Direzione generale competente, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci.

In particolare, questo ultimo obiettivo risponde alla finalità di consentire all'Amministrazione regionale l'acquisizione di un quadro informativo in tempi utili per il corretto sviluppo, nei termini previsti dall'ordinamento vigente, delle procedure di conciliazione dei debiti e dei crediti con il sistema delle società in house, per la predisposizione del Bilancio consolidato nonché, più in generale, per un esercizio della governance maggiormente efficace.

Relativamente agli obiettivi specifici per gli anni 2024 e 2025 ciascuna società, in relazione alle caratteristiche strutturali e organizzative, è tenuta al rispetto di obiettivi specifici orientati alla riduzione o al mantenimento dell'incidenza dei costi operativi di funzionamento sul volume della produzione, rispetto al medesimo rapporto determinatosi negli anni precedenti.

Nella declinazione e assegnazione di tali obiettivi la Giunta, tenuto conto della particolare situazione socio-economica, opererà in coerenza con gli indirizzi strategici di seguito descritti, valutando:

- lo specifico settore operativo;
- il complesso delle attività e dei servizi attesi dalle società;
- il posizionamento della società nel settore di riferimento.

Visto che gli indirizzi e obiettivi generali e specifici disposti dal DEFR 2024 sono gli stessi del DEFR 2023, il CTA del 14 settembre 2023 ha proposto al successivo CPI del 13 ottobre 2023 di confermare gli obiettivi TUSP del 2023 anche per il 2024, ovvero:

1. Prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione" non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime "spese" degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti", approvati all'inizio del medesimo esercizio.
2. Trasmettere ai propri Enti soci, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci.

SOCIETA' RETI E MOBILITA' – SRM Srl

La società SRM srl è società strumentale che applica l'istituto dell'in house providing ed è soggetta al controllo congiunto di Comune di Bologna (61,625%) e Città Metropolitana di Bologna (38,375%).

Da un lato, ha caratteristiche di società patrimoniale relativamente ai beni strumentali al servizio di Trasporto Pubblico Locale dell'intero bacino provinciale, e a tal fine è stata costituita nel 2003, in quanto in grado di realizzare la separazione societaria tra il soggetto proprietario dei beni strumentali all'esercizio del trasporto pubblico locale ed il gestore del servizio, richiesta dalla legislazione regionale, tuttora vigente (L.R. 30/1998, come modificata dalla L.R. 8/2003).

Dall'altro, svolge attività strumentali allo svolgimento di funzioni proprie degli Enti Soci attraverso progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata; compiti relativi al piano sosta e ai servizi complementari; gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi suddetti e controllo dell'attuazione dei contratti di servizio.

La Società, in quanto Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale del Comune di Bologna e della Città Metropolitana di Bologna, secondo quanto disposto dall'art. 19 della Legge Regionale Emilia Romagna 2/10/1998, n. 30, riceve contributi dalla Regione per l'esercizio di tale funzione, contributi che la Società utilizza quasi per intero per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali – nell'interesse dell'utenza e nel rispetto degli indirizzi degli enti locali deleganti -, con l'obiettivo di favorire l'uso del trasporto collettivo e la sostenibilità della mobilità nel suo complesso, mentre una quota residuale di questi contributi regionali viene trattenuta dalla Società, nella misura massima pari allo 0,72% dei contributi ricevuti (tale percentuale è stata fissata dalla Regione Emilia Romagna, tenuto conto del bacino di Bologna), per coprire i costi di funzionamento di agenzia. I contributi regionali, per l'ammontare riversato ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale, affluiscono nella voce "Costi per servizi": per questo motivo la voce B7) del Conto Economico si attesta su valori piuttosto elevati.

Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2024

Come dettagliatamente descritto in premessa, per l'esercizio 2024 il Consiglio Comunale ritiene di tornare alla definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento una media di tre esercizi ed escludendo l'esercizio 2020, in quanto particolarmente segnato dalla crisi pandemica.

Nelle previsioni 2024-2026 la società non prevede aumenti rilevanti dei costi operativi, salvo contenziosi e spese di consulenza legate alle procedure di gara, e fatta salva l'attuazione del piano assunzioni 2023.

L'obiettivo è pertanto definito sulla media degli esercizi 2019-2021-2022, come riportato in tabella.

Nel periodo 2019/2022 si registra un incremento del costo del personale non riconducibile ai progetti europei (+6%), soprattutto per effetto dell'attuazione delle previsioni dei Piani assunzioni 2020 e 2021 (parziale attuazione per quest'ultimo, non avendo avuto luogo la prevista assunzione di una unità a tempo determinato autorizzata in sede di budget), che hanno visto stabilizzazioni con cambio di livello e il riconoscimento del sistema premiante a ulteriori unità di personale, andati a regime nell'esercizio 2022, che ha inoltre scontato un notevole innalzamento degli indici di rivalutazione del TFR e un generale aumento delle spese di tipo previdenziale (INPS, INAIL, Fondi vari). L'assemblea dei soci del 28 aprile 2023 ha approvato il piano assunzioni per l'esercizio 2023, che non ha ancora trovato piena attuazione e che prevede le assunzioni a tempo determinato di tre unità, di cui una da dedicare a progetti europei e coperta dai relativi contributi.

La voce "servizi amministrativi e consulenze", nel periodo 2019/2022 passa da euro 99.856 a euro 95.906, registrando quindi una riduzione del 4%, con un picco nell'esercizio 2021 che registra un ammontare della voce in commento pari a euro 171.042; in particolare: i servizi amministrativi risultano abbastanza stabili nel triennio; gli onorari legati a controversie giudiziarie subiscono un notevole incremento nel 2021 a causa delle difese per ricorso gara sosta/bike sharing e per le consulenze IMU/TASI, mentre l'andamento delle consulenze per la predisposizione di gare risulta influenzato dalla gara sulla sosta (che è gravata sul 2019).

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2022	2021	2019	variazione 22-19
		€	€	%	%
A1)+A5)	Contributi TPL RER	110.093.640	100.969.690	85.179.386	29%
	<i>di cui commissione trattenuta da SRM eccetto quota trattenuta a copertura accantonamento contenzioso IMU</i>	638.273	638.273	638.273	0%
	Contributi CCNL	9.701.413	9.701.413	9.701.413	0%
	Contributi Servizi Aggiuntivi Comuni	7167864	7017277	7.119.236	1%
	Introiti e contributi progetti EU	152.777	166.677	38.990	292%
	Altri ricavi	811.707	731.514	619.677	31%
	VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	127.927.401	118.586.571	102.658.703	25%
	VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei contributi girati ai gestori del TPL	1.355.304	1.240.489	1.195.532	13%
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	2022	2021	2019	
		€	€	€	
B6)	Costi per materie prime	1646,56	1698,05	1.548	6%
B7)	Costi per servizi di cui	126.784.585	117.527.800	101.708.847	25%
	<i>girati ai gestori del TPL</i>	<i>126.419.320</i>	<i>117.179.405</i>	<i>101.424.181</i>	<i>25%</i>
B8)	Godimento beni di terzi	81.494	86.538	93.150	-13%
B9)	Costo del personale	665.163	645.578	628.743	6%
	Costo del personale interamente EU	71.745	62.534	32.313	122%
B14)	Oneri diversi di gestione	62.508	47.736	54.993	14%
	-IMU/TARI	-28.879	-28.499	-28.366	2%
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO da bilancio	127.638.263	118.343.384	102.491.228	25%
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei contributi girati ai gestori del TPL al netto del costo del personale EU	1.147.197	1.101.445	1.034.734	11%

	2022	2021	2019
VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei contributi girati ai gestori del TPL	1.355.304	1.240.489	1.195.532
TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei contributi girati ai gestori del TPL al netto del costo del personale EU	1.147.197	1.101.445	1.034.734
INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE	85%	89%	87%

INCIDENZA MEDIA PERIODO 2019-2022	87%
MEDIA COSTI PERIODO 2019-2022	1.094.459

Per l'esercizio 2024 la società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro la media dei costi degli esercizi 2019-2021-2022, pari a euro 1.094.459. Dal calcolo sono esclusi i contributi regionali, per l'ammontare riversato ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale, presenti nella voce "Costi per servizi", i costi sostenuti nell'ambito della partecipazione a progetti europei, rimborsati dai contributi ricevuti per i progetti stessi, nonché i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Potrà essere valutata la possibilità di eventuale sfioramento rispetto al suddetto limite, in sede di approvazione del budget, in relazione alle assunzioni collegate ad un aumento delle attività svolte dalla società. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2019-2021-2022, pari all'87%. Potranno essere esclusi i costi afferenti ad eventuali contenziosi, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL.

BOLOGNA SERVIZI FUNERARI srl

La Società è stata costituita in data 22/12/2005 con la denominazione di Hera Servizi Funerari S.r.l. con Socio unico Hera S.p.A. e, successivamente, con efficacia 1/5/2012 Hera S.p.A. ha conferito la partecipazione alla società Hera Servizi Cimiteriali S.r.l., oggi Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l., che ne è pertanto Socio unico.

Il Comune di Bologna detiene pertanto indirettamente una quota pari al 51%.

La Società ha come attività la gestione delle attività inerenti i servizi funerari in regime di libero mercato.

Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2024

Come dettagliatamente descritto in premessa, per l'esercizio 2024 il Consiglio Comunale ritiene di tornare alla definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento una media di tre esercizi ed escludendo l'esercizio 2020, in quanto particolarmente segnato dalla crisi pandemica.

Nelle previsioni 2024-2026 la società prevede ricavi crescenti, anche se al di sotto del dato registrato nel 2019, con utili crescenti che la società ipotizza di distribuire al socio unico.

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2022	2021	2019	variazione 2022-2019
		€	€	€	%
	<i>VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio</i>	2.793.374	2.714.635	2.924.534	-4,5%
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO				
B6)+B11)	Materie prime al netto delle variazioni	614.246	612.985	705.780	-13,0%
B7)	Costi per servizi	694.112	701.313	633.067	9,6%
B8)	Godimento beni di terzi	89.536	79.316	60.015	49,2%
B9)	Costo del personale	630.415	623.605	587.980	7,2%
B14)	Oneri diversi di gestione	170.095	189.483	162.567	4,6%
	- IMU/TARI	- 4.751	- 4.338	- 3.701	28,4%
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO	2.193.653	2.202.364	2.145.708	2,2%
	INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE	79%	81%	73%	
	MEDIA INCIDENZA PERIODO 2019-2021-2022	78%			
	MEDIA COSTI PERIODO 2019-2021-2022	2.180.575			

Per l'esercizio 2024 la società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro la media dei costi degli esercizi 2019-2021-2022, pari a euro 2.180.575. Dal calcolo sono esclusi i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2019-2021-2022, pari al 78%. Potranno essere esclusi i costi afferenti ad eventuali contenziosi, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL.

L'IMMAGINE RITROVATA srl

La Società, acquisita dal Comune di Bologna nel luglio 2006 quale strumento operativo dell'Istituzione Cineteca Comunale, è stata dallo stesso conferita nella neo costituita Fondazione Cineteca di Bologna, dalla quale è interamente partecipata, a fine dicembre 2011.

Il Comune di Bologna detiene pertanto indirettamente una partecipazione del 100% nella società.

La Società opera nel settore del restauro e conservazione di materiale audiovisivo e cinematografico.

Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2024

Come dettagliatamente descritto in premessa, per l'esercizio 2024 il Consiglio Comunale ritiene di tornare alla definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento una media di tre esercizi ed escludendo l'esercizio 2020, in quanto particolarmente segnato dalla crisi pandemica.

L'esercizio 2022 è stato particolarmente gravato dagli aumenti registrati nei costi energetici e nei costi del materiale e dei componenti elettronici e ha chiuso con una perdita.

Con riferimento all'esercizio 2023 la società ha comunicato che, sulla base dei dati di preconsuntivo, prevede di raggiungere quella marginalità sufficiente a garantire il pareggio di bilancio, grazie all'aumento del volume di attività, dovuto principalmente all'apertura della sede distaccata in Olanda e che ha più che compensato il calo tendenziale delle commesse riscontrato nell'ultimo biennio e mantenendo la stessa incidenza percentuale di costo del personale sul valore della produzione da un lato e, dall'altro, riuscendo a diminuire l'incidenza delle voci di costo relative a materie prime e servizi. Sul fronte del contenimento dei costi di funzionamento, la società comunica che non è stato tuttavia possibile registrare una diminuzione della percentuale di incidenza sul valore della produzione, in quanto i ricavi registrati dall'unità operativa olandese non si traducono in un incremento del valore della produzione, ma in un minor costo per L'Immagine Ritrovata s.r.l., che tuttavia deve assorbire all'interno dei propri bilanci un incremento dei costi di personale facenti capo alla nuova unità operativa. Questo si traduce in una maggiore incidenza, che nel 2023 ha pesato per 12 mesi, di questa voce di bilancio, che ha impedito il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento della spesa. richiesto nel DUP 2023-2025. Essendo in previsione, per l'anno 2024, la realizzazione di una stabile organizzazione con L'Immagine Ritrovata Hong Kong, è peraltro ipotizzabile che l'incidenza dei costi di funzionamento, pari al 97,5% nel preconsuntivo 2023, rimanga stabile su questo range, in quanto sarà necessario effettuare lo stesso tipo di operazione svolta in Olanda in termini di assorbimento del personale in forze alla nuova unità operativa.

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2023		2022		2021		2019	
		€	%	€	%	€	%	€	%
	VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	6.323.500		5.801.743		5.953.653		5.994.626	
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO							€	% sul Valore Produzione
B6)+B11)	Materie prime al netto delle variazioni	372.000		451.948		437.940		509.245	
B7)	Costi per servizi	1.700.000		1.698.934		1.498.835		1.733.949	
B8)	Godimento beni di terzi	130.000		130.295		112.249		112.108	
B9)	Costo del personale	3.946.450		3.606.766		3.272.301		3.167.021	
B14)	Oneri diversi di gestione netto IMU e TARI	15.000		20.505		4.647		8366	
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO	6.163.450	97,5%	5.911.571	101,9%	5.329.095	89,5%	5.533.910	92,3%

Preso atto dei progetti di riorganizzazione della società che si sta procedendo alla chiusura della controllata L'Immagine Ritrovata ASIA LTD di Honk Kong e alla sua trasformazione in unità operativa estera, alla luce della necessità di intraprendere un percorso di razionalizzazione ai sensi del D.lgs del 19 agosto 2016 n.175 ("Riforma Madia"), dal momento che non raggiunge stabilmente il fatturato medio di oltre 1 milione di euro di fatturato, si ritiene di assegnare alla società l'obiettivo di non superare, per l'esercizio 2024, l'incidenza percentuale dei costi di funzionamento sul valore della produzione rilevata in sede di preconsuntivo, pari a 97,5%. Sono esclusi dal calcolo i costi eventuali maggiori costi derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale. Resta inteso che tale livello di costi dovrà consentire il raggiungimento del pareggio di bilancio.

17 Programma relativo all'affidamento, per l'anno 2024, di incarichi e collaborazioni a persone fisiche da parte dei Dipartimenti, Aree, Settori e Quartieri

Contesto normativo di riferimento.

L'art. 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, convertito con L. 133/08, stabilisce che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'Amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000;

- il comma 56 del citato art. 3 prevede, altresì, che l'individuazione dei criteri e dei limiti per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni, debba essere effettuata con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n. 267/2000;
- l'art. 6, comma 7, del decreto legge n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010, al fine di valorizzare le professionalità interne alle P.A., stabiliva che, a decorrere dal 2011, la spesa annuale riferita agli incarichi di studio ex art. 5 del D.P.R. n. 338/1994, non potesse essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'esercizio finanziario del 2009; detto limite non trova più applicazione in forza di quanto previsto dall'art.21-bis del DL. 50/2017, come convertito nella Legge n.96/2017, il quale ne prevede l'eliminazione per quei Comuni che abbiano approvato il bilancio preventivo di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che abbiano rispettato, nell'anno precedente, il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 (Equilibri di bilancio).

Richiamati, altresì:

- l'art. 5, comma 9, del decreto legge n. 95/2012, come modificato dall'art. 17, c.3, della L. 124/15 che dispone il divieto per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, fatta eccezione per le collaborazioni e gli incarichi resi a titolo gratuito;
- il comma 1 dell'articolo 14 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" laddove dispone che, a decorrere dall'anno 2014, le amministrazioni pubbliche non possano conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi sia superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;

Evidenziato che, con riferimento a quanto previsto dall'art. 14, comma 1, del citato Decreto Legge, l'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale dell'anno 2012 risulta pari ad euro 178.406.668 e, pertanto, il limite di spesa per il conferimento di incarichi di studio, ricerca, consulenza e co.co.co. ammonta ad euro 2.497.693;

Prospetto descrittivo distinto per tipologie e relativa previsione di spesa per l'anno 2024:

Per l'esercizio 2024 si prevede l'affidamento di incarichi per un totale complessivo pari ad euro 2.101.700,00 dei quali: Euro 1.644.100,00 finanziati tramite fondi europei o altre fonti di finanziamento terze e, pertanto, subordinati all'accertamento dell'effettiva volontà di attribuzione dell'apporto finanziario da parte del soggetto esterno ed Euro 457.600,00 finanziati attraverso spesa corrente del Comune.

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI E COLLABORAZIONI DA CONFERIRE A PERSONE FISICHE

ANNO 2024

Dipartimento/Area/Settore	Tipologia incarico	Descrizione incarico	Finanziamento attraverso Fondi europei o altri	Finanziamento attraverso Spesa corrente del Comune
Direzione Generale				
<i>UI Portici patrimonio mondiale</i>	<i>X1</i>	<i>Incarico professionale nell'ambito delle attività previste dal progetto "Conoscere i nostri portici, un patrimonio per tutti": supporto all'attività didattica e di divulgazione indirizzata ad un'utenza multiculturale. (Nota: incarico annuale con avvio previsto per settembre 2024)</i>	<i>12.000,00</i>	
Area Risorse Finanziarie				
<i>U.I. Bilancio</i>	<i>X1</i>	<i>Attività di supporto per contabilità finanziaria/economica e problematiche contabili connesse a novità normative ed implementazione dei sistemi informatici</i>		<i>15.000,00</i>
Area Educazione, istruzione e nuove generazioni				
<i>U.O. Formazione tecnica e scientifica</i>	<i>X1</i>	<i>Attività di orientamento per i diplomati/diplomandi tecnici a filiera industriale del territorio</i>		<i>23.000,00</i>
<i>U.O. Formazione tecnica e scientifica</i>	<i>X</i>	<i>Revisione questionario relativo al monitoraggio sbocchi occupazionali e formativi diplomati tecnici filiera industriale</i>		<i>2.500,00</i>
<i>U.I. Supporto sistema scolastico - formativo e servizi educativi 6-18</i>	<i>X1</i>	<i>Produzione della documentazione video CPT, Centro Riesco e servizi educativi</i>	<i>20.000,00</i>	
<i>U.I. Sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni</i>	<i>X1</i>	<i>Incarico di collaborazione gratuita per la supervisione tecnico-scientifica e l'implementazione del progetto 0-3-6 Teatro</i>		
<i>U.I. Sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni</i>	<i>X</i>	<i>Progettazione contenuti Museo delle Bambine e dei Bambini</i>	<i>15.000,00</i>	
<i>Direzione Area Educazione</i>	<i>X</i>	<i>Elaborazione e sviluppo del modello gestionale Museo delle Bambine e dei Bambini</i>	<i>20.000,00</i>	
<i>Direzione Area Educazione e Settore Biblioteche</i>	<i>X</i>	<i>Elaborazione e sviluppo del modello gestionale Biblioteca Ginzburg</i>	<i>20.000,00</i>	
<i>Direzione Area Educazione</i>	<i>X1</i>	<i>Supporto al RUP per la progettazione in ambito PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027</i>	<i>35.000,00</i>	
Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della città				
<i>Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della città</i>	<i>X1</i>	<i>Incarico della durata di tre anni e mezzo per supporto specialistico nello sviluppo del progetto città della Conoscenza e Gemello Digitale (60.000,00 €/anno)</i>	<i>210.000,00</i>	

Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della città	X1	Incarico della durata di tre anni e mezzo per supporto specialistico gestionale ed economico/finanziario connesso al progetto Città della Conoscenza (60.000,00 €/anno)	210.000,00	
Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della città	X1	Incarico della durata di tre anni e mezzo per supporto specialistico in tema di marketing culturale e comunicazione connesso al progetto Polo della Memoria (60.000,00 €/anno)	210.000,00	
Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della città	X1	Incarico della durata di 3 anni e mezzo di supporto al RUP per la realizzazione del progetto Città della Conoscenza. (30.000,00 €/anno)	105.000,00	
Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della città	X1	Incarico della durata di 3 anni e mezzo di supporto a RUP per la realizzazione del progetto Polo della Memoria. (30.000,00 €/anno)	105.000,00	
Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della città	X	Incarico di Consulenza per la costruzione di un modello di sviluppo sostenibile degli spazi dedicati al Polo della Memoria	40.000,00	
Settore Cultura e Creatività	X1	Ideazione, progettazione "Vecchione" e realizzazione modello		5.000,00
Settore Cultura e Creatività	X1	Realizzazione "Discorso d'Artista" in occasione del Capodanno		5.000,00
Settore Cultura e Creatività	X1	Supporto specialistico in materia di tutela della proprietà intellettuale		5.000,00
Settore Cultura e Creatività	X1	Committenze ad artisti per progetti speciali Bologna Portici Festival 2024		40.000,00
Settore Sport	X	Consulenza specialistica per temi connessi a CONTRATTI IMPIANTI SPORTIVI		20.000,00
Settore Sport	X1	Supporto tecnico giuridico/economico al RUP		40.000,00
Settore Europa e Internazionale	X1	Incarico professionale biennale per l'espletamento di attività connesse alla rendicontazione finanziaria dei progetti cofinanziati dall'Unione Europea (Nota: importo € 27.500,00 all'anno)	55.000,00	
Settore Europa e Internazionale	X1	Incarico biennale di assistenza tecnica concernente il monitoraggio, l'autocontrollo e la rendicontazione dei progetti del Comune di Bologna finanziati con fondi strutturali (PN Metro +)	70.000,00	-
Settore Europa e Internazionale	X1	Attività di supporto specialistico (biennale) per la gestione di progetti europei del Comune di Bologna.	70.000,00	-
Settore Musei Civici Bologna	X1	Interventi di restauro manutentivo sugli exhibits del Museo Patrimonio industriale per assicurarne il funzionamento e curare la trasformazione del sistema di controllo da analogico a digitale		10.000,00
Settore Musei Civici Bologna	X1	Incarico per supporto all'organizzazione e curatela di Mostre MAMbo		46.000,00
Settore Musei Civici Bologna	X1	Incarico di supporto alla grafica della prossima edizione di Art City		6.000,00
Settore Musei Civici Bologna	X1	Incarico per Catalogazioni – Musei civici d'arte antica		10.000,00
Settore Musei Civici Bologna	X1	Incarico per attività di supporto specialistico e gestionale generale nell'ambito del progetto di digitalizzazione del patrimonio culturale museale PR-FESR 2021-2027 (durata 18 mesi)	55.000,00	

Settore Musei Civici Bologna	X1	<i>Incarico per attività di supporto specialistico e gestionale per la digitalizzazione e metadattazione del patrimonio culturale nell'ambito del progetto di digitalizzazione del patrimonio culturale museale, PR-FESR 2021-2027 (durata 18 mesi)</i>	44.000,00
Settore Musei Civici Bologna	X1	<i>Incarico per attività di supporto specialistico e gestionale nella definizione di nuove forme di fruizione del patrimonio culturale nell'ambito del progetto di digitalizzazione del patrimonio culturale museale, PR-FESR 2021-2027 (durata 18 mesi)</i>	33.000,00
Settore Musei Civici Bologna	X1	<i>Incarico per attività di supporto specialistico e gestionale per la definizione di forme di monitoraggio, gestione, partecipazione e apprendimento nell'ambito del progetto di digitalizzazione del patrimonio culturale museale, PR-FESR 2021-2027 (durata 18 mesi)</i>	33.000,00
Settore Innovazione digitale e Dati			
Settore Innovazione digitale e Dati	X1	<i>Incarico professionale triennale di supporto specialistico e gestionale per attività connesse allo sviluppo dei progetti Gemello Digitale e Piattaforma dati comunale, con particolare riferimento alle progettualità finanziate con fondi PN 21-27 e ulteriori fondi nazionali (Nota: incarico triennale, importo € 80.000,00/anno)</i>	240.000,00
Dipartimento Urbanistica, Casa, Ambiente e Patrimonio			
Settore Patrimonio	X1	<i>Incarichi notarili</i>	35.000,00
Settore Patrimonio	X1	<i>Incarichi tecnici funzionali alla valorizzazione di immobili di proprietà comunale.</i>	20.500,00
Settore Patrimonio	X1	<i>Incarico di supporto al RUP per le attività legate al riconoscimento dei cespiti di proprietà comunale, nell'ambito dell'individuazione del nuovo gestore del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale</i>	16.000,00
Settore Ufficio di Piano	X1	<i>Supporto all'Ufficio di Piano per attività in materia giuridico-amministrativa, con particolare riferimento alla disciplina urbanistica della Regione Emilia-Romagna (durata 24 mesi)</i>	79.300,00
Settore Ufficio di Piano	X1	<i>Supporto all'Ufficio di Piano per attività in materia economico-finanziaria, per la valutazione di programmi e progetti urbanistici con particolare riferimento alla disciplina urbanistica della Regione Emilia-Romagna (durata 24 mesi)</i>	79.300,00

Settore Innovazione e semplificazione amministrativa e cura delle relazioni con il cittadino

Settore Innovazione e semplificazione amministrativa e cura delle relazioni con il cittadino	X1	<p>Supporto tecnico all'attuazione del progetto europeo denominato "SAFE LAND" (in attesa di valutazione da parte della Commissione europea, programma CERV-EQUAL)</p> <p>1) Supporto per il coordinamento tecnico e la relazione con i partner internazionali; 2) Supporto per la stesura dei rapporti intermedi e finale sulle attività, per la Commissione europea; 3) Organizzazione e realizzazione di attività di progetto, tra le quali: seminari e visite-studio di peer-learning con le città partner, seminari a livello regionale e nazionale di formazione su tematiche attinenti i piani d'azione locale antirazzismo, progetto-pilota sul sistema di referral dello SPAD e conferenza finale a Bologna. 4) Supporto all'ideazione e realizzazione di azioni di sensibilizzazione, comunicazione e disseminazione rivolte alla cittadinanza, a livello locale ed europeo. 5) Supporto all'organizzazione di incontri e riunioni di lavoro con la rete dei portatori di interesse (es. enti locali, associazioni, scuole).</p>	21.400,00	
Settore Innovazione e semplificazione amministrativa e cura delle relazioni con il cittadino	X1	<p>Supporto tecnico all'attuazione del progetto europeo denominato "DREAM-ON" (in attesa di valutazione da parte della Commissione europea, programma CERV-DAPHNE)</p> <p>1) Supporto per il coordinamento tecnico e la relazione con i partner di progetto; 2) Supporto per la stesura dei rapporti intermedi e finale sulle attività, per la Commissione europea; 3) Supporto per il monitoraggio delle attività progettuali realizzate a livello locale a seguito del subgranting alle associazioni in materia di contrasto alla violenza di genere e alla violenza assistita; 4) Supporto all'ideazione e realizzazione di azioni di formazione sul contrasto alla violenza di genere e di azioni di sensibilizzazione, comunicazione e disseminazione rivolte alla cittadinanza, inclusa la realizzazione di pagine web e podcast; 5) Supporto all'organizzazione di incontri e riunioni di lavoro con la rete dei portatori di interesse (es. enti locali, associazioni, scuole).</p>	20.700,00	
TOTALE			1.644.100,00	457.600,00

LEGENDA

Studi e consulenze	X	Previsione di Spesa 2024 Programmazione Incarichi a persone fisiche 2024		
Altri incarichi	X1	Finanziamento attraverso Fondi Europei o altri	1.644.100,00	
Incarichi di difesa in giudizio e/o domiciliazione	X2	Finanziamento attraverso la Spesa corrente del Comune di Bologna	457.600,00	
Incarichi di docenza e Formazione	Z	TOTALE GENERALE	2.101.700,00	

Agenda territoriale locale per lo sviluppo sostenibile

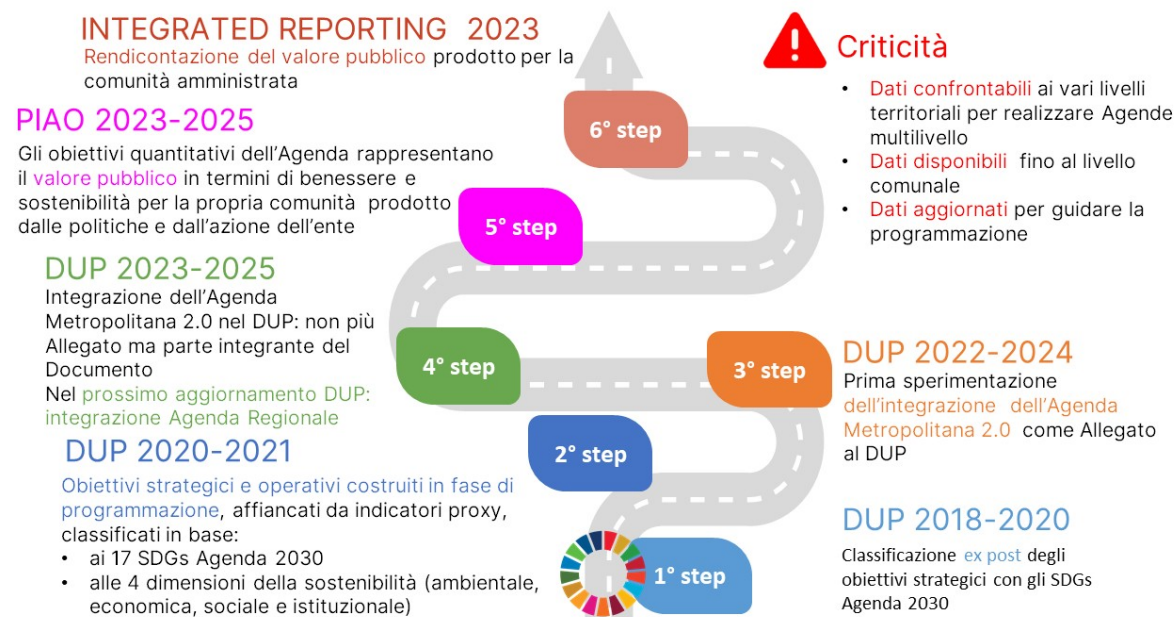
Appendice 1

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

Il percorso verso la costruzione di una Agenda Territoriale per lo Sviluppo sostenibile

Come sottolineato nel capitolo 4, l'Agenda 2030 non raggiungerà i suoi obiettivi se non diventerà davvero un programma d'azione per tutti e, soprattutto, per le istituzioni regionali e locali.

Proprio partendo dalla consapevolezza che per realizzare gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 bisogna partire dai territori e dalle Città, il Comune di Bologna è impegnato nella costruzione di una propria Agenda Territoriale per lo sviluppo sostenibile. Come evidenziato di seguito, il percorso è iniziato ormai cinque anni fa e ci ha portato a partecipare, prima alla sperimentazione dell'integrazione dell'Agenda Metropolitana 2.0 per lo Sviluppo sostenibile nel DUP 2022-2024 e, nel 2023, ad entrare a far parte del gruppo di lavoro istituito dalla Regione Emilia-Romagna per sperimentare, partendo dalla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, la costruzione di agende multilivello per "territorializzare" l'Agenda 2030.



Thanks slide: slidesgo

La Strategia regionale si propone, infatti, di radicare l'Agenda 2030 nei territori rendendo gli enti locali protagonisti e di offrire una rendicontazione pubblica dello stato di attuazione degli obiettivi e delle azioni per raggiungerli. La finalità è quella di costruire progressivamente un unico sistema integrato fra gli obiettivi della Strategia regionale e il processo di programmazione di tutti gli enti locali del territorio regionale.

A tale scopo, e in coerenza con quanto sopra, nel DUP 2024-2026 abbiamo identificato 13 obiettivi quantitativi relativi agli SDGs dell'Agenda 2030, suddivisi nelle 3 dimensioni ambientale, economica e sociale e connessi alle funzioni assegnate al Comune. Tali obiettivi sono stati assunti come target verso cui tendere, nel medio termine, attraverso il

processo di programmazione che si concretizza, nella sua fase strategica e operativa, nel DUP e viene ulteriormente dettagliato negli obiettivi esecutivi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Come anticipato nel capitolo 4, questa Appendice ha la funzione di ricomporre in un unico punto, per una sua più agevole lettura, il processo di prima costruzione e rappresentazione dell'Agenda Territoriale contenuto in due diversi capitoli di questo DUP:

- nel capitolo 4, in cui viene rappresentato il posizionamento del Comune relativamente ai 13 obiettivi quantitativi dell'Agenda Territoriale per lo sviluppo sostenibile, l'andamento nel tempo di ogni obiettivo e, ove possibile, il confronto con gli altri livelli di governo;
- nel capitolo 11 in cui, per ognuno dei 13 obiettivi quantitativi selezionati, sono stati individuati gli obiettivi strategici (descritti nel capitolo 5 della Sezione Strategica) e gli obiettivi operativi con indicatori e target che dovrebbero consentire il loro raggiungimento.

Di seguito viene presentata l'**Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile del Comune di Bologna**: nella prima parte, attraverso singole schede, viene rappresentato il posizionamento del Comune per ognuno dei 13 obiettivi quantitativi (già contenuta nel capitolo 4); nella seconda parte, viene integrata la sezione di programmazione con gli obiettivi e indicatori funzionali a raggiungere gli obiettivi quantitativi/target di sviluppo sostenibile (già contenuta nel capitolo 11).

Per una maggiore comprensione è utile far precedere l'Agenda Territoriale e i suoi obiettivi dalla seguente **Nota Metodologica**.






NOTA METODOLOGICA

Gli obiettivi quantitativi selezionati:

- Sono contenuti in Strategie, Piani o Programmi di settore approvati dai livelli istituzionali (Unione europea, Stato o Regione Emilia Emilia-Romagna) (metodologia **A**);
- sono ricavati dal confronto con i best performer europei e regionali (metodologia **B**);
- sono individuati dagli esperti ASviS -Urban@it (metodologia **C**);
- sono ricavati con il metodo Eurostat (1% annuo rispetto all'anno base) (metodologia **D**)

Gli obiettivi sono suddivisi in base ai Goal dell'Agenda ONU 2030 a prevalente dimensione Ambientale, *Economica, Istituzionale e Sociale*.

Il metodo delle frecce di Eurostat permette di valutare visivamente la distanza dall'obiettivo stabilito:

-  verde in alto – l'obiettivo verrà raggiunto;
-  verde in diagonale – ci si sta avvicinando all'obiettivo senza raggiungerlo;
-  rosso in diagonale – non si è in linea per raggiungere l'obiettivo;
-  rosso in basso - ci si sta allontanando dall'obiettivo;
-  quando l'obiettivo è raggiunto.

Quando non ci sono dati sufficienti per il periodo considerato viene segnalato con i due punti ":";

quando viene inserito nel grafico un dato per evidenziare l'andamento del fenomeno, ma l'indicatore non è direttamente confrontabile con gli altri "-".

Il breve periodo è rappresentato da cinque anni, mentre il lungo periodo da almeno dieci anni.

Precedenti divulgazioni degli indicatori evidenziati possono riportare valori differenti dovuti ad un aggiornamento delle serie storiche apportate da chi diffonde i dati.

Obiettivi dell'Agenda Territoriale suddivisi per dimensione

Dimensione Ambientale

- 11.2 - Entro il 2030 aumentare del 26% rispetto al 2004 il numero di posti-km per abitante.
- 11.2 - Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019
- 11.6 - Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 a 3 giorni all'anno
- 12.4 - Entro il 2030 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani
- 15.3 - Entro il 2030 Azzerare l'aumento del consumo di suolo annuale (ettari annui di suolo consumato per 100.000 abitanti)

Dimensione Economica

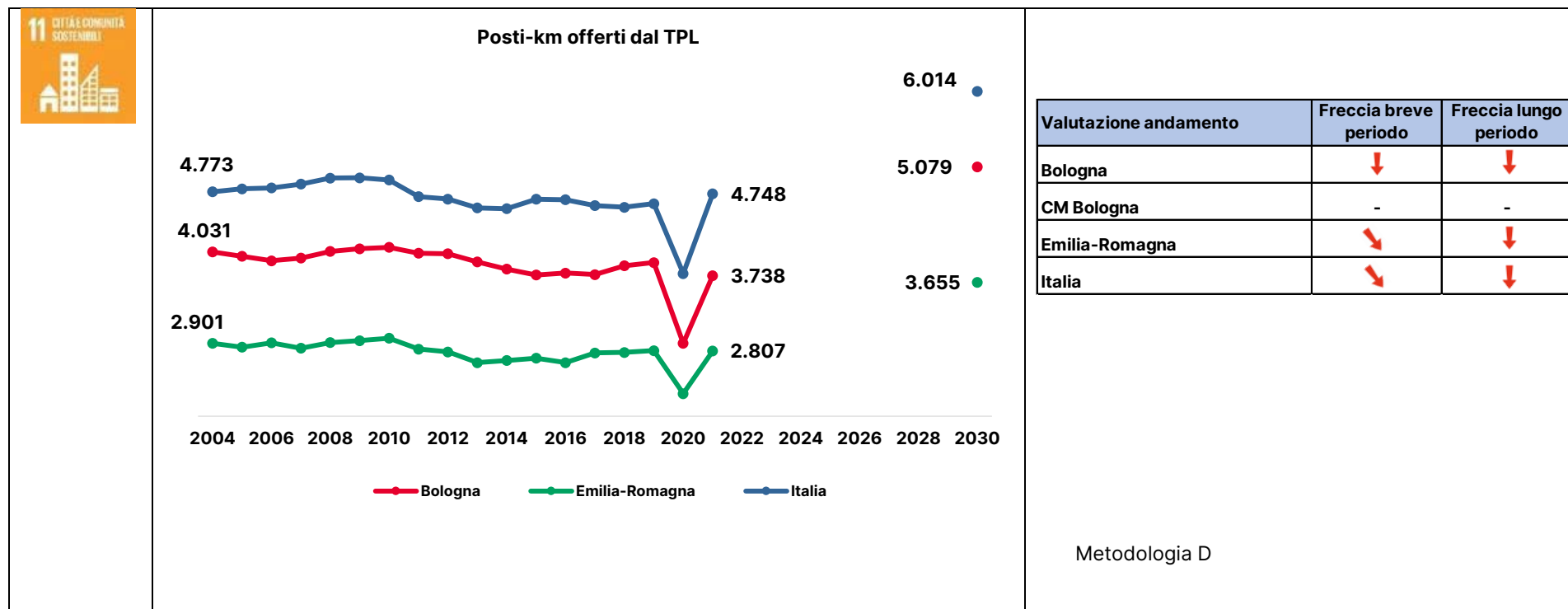
- 8.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (percentuale 20-64 anni)
- 8.5 - Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione (percentuale 15-74 anni).
- 8.6 - Entro il 2030 raggiungere la quota dei NEET al di sotto del 10% (percentuale 15-29 anni)

Dimensione sociale

- 1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019
- 3.6 - Entro il 2030 dimezzare rispetto al 2019 il numero di feriti derivanti da incidenti stradali
- 4.2 - Entro il 2030 raggiungere quota del 45% di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi dell'infanzia (%)
- 4.3 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati.
- 5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020.

Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile del Comune di Bologna: **obiettivi a prevalente dimensione ambientale**

11.2 - Entro il 2030 aumentare del 26% rispetto al 2004 il numero di posti-km per abitante.



Valutazione andamento	Freccia breve periodo	Freccia lungo periodo
Bologna	↓	↓
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↓	↓
Italia	↓	↓

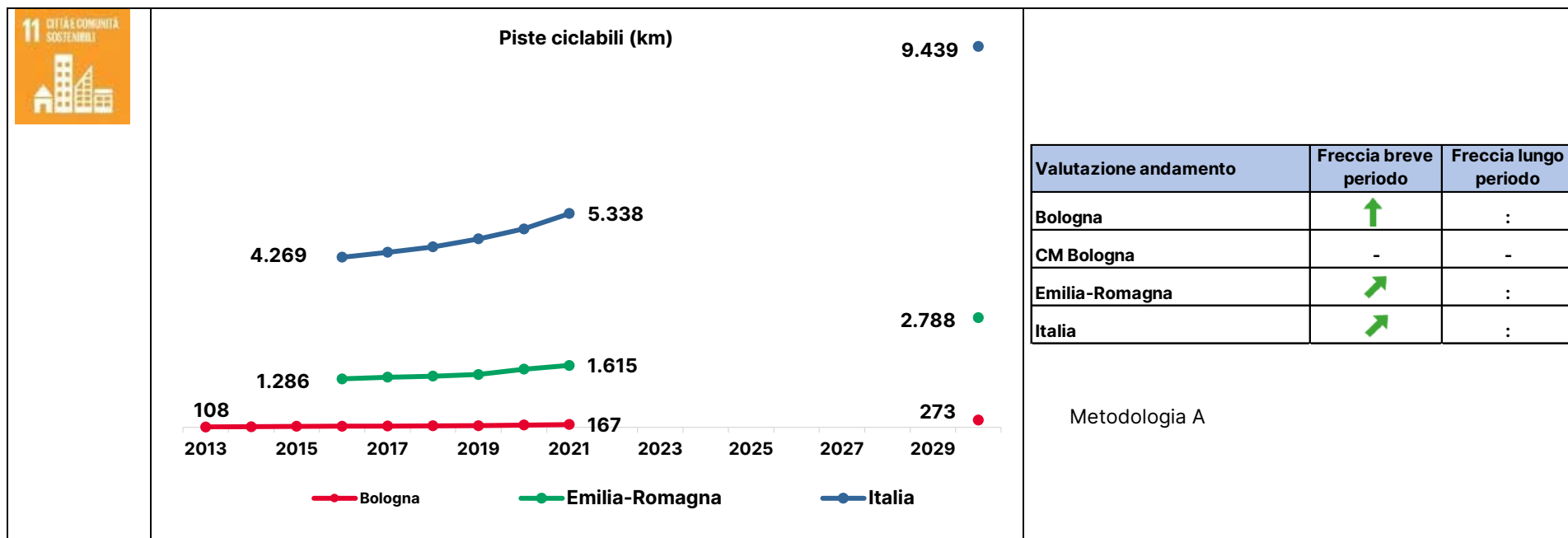
Metodologia D

Obiettivo: Eurostat (riduzione 1% annuo)

Fonte: Istat

Unità di misura: prodotto del numero complessivo di km percorsi nell'anno dai veicoli del Tpl per la loro capacità media, rapportato alla popolazione residente.

11.2 - Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019

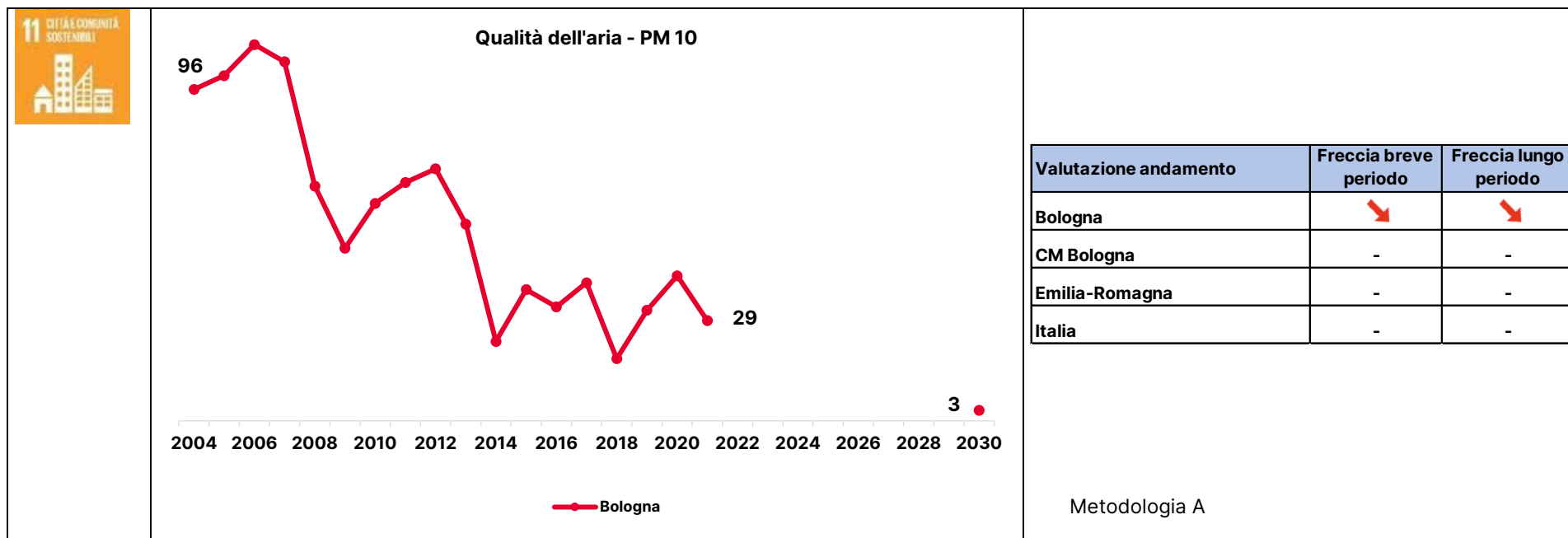


Obiettivo: Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente

Fonte: Istat

Unità di misura: Km di piste ciclabili

11.6 - Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 a 3 giorni all'anno

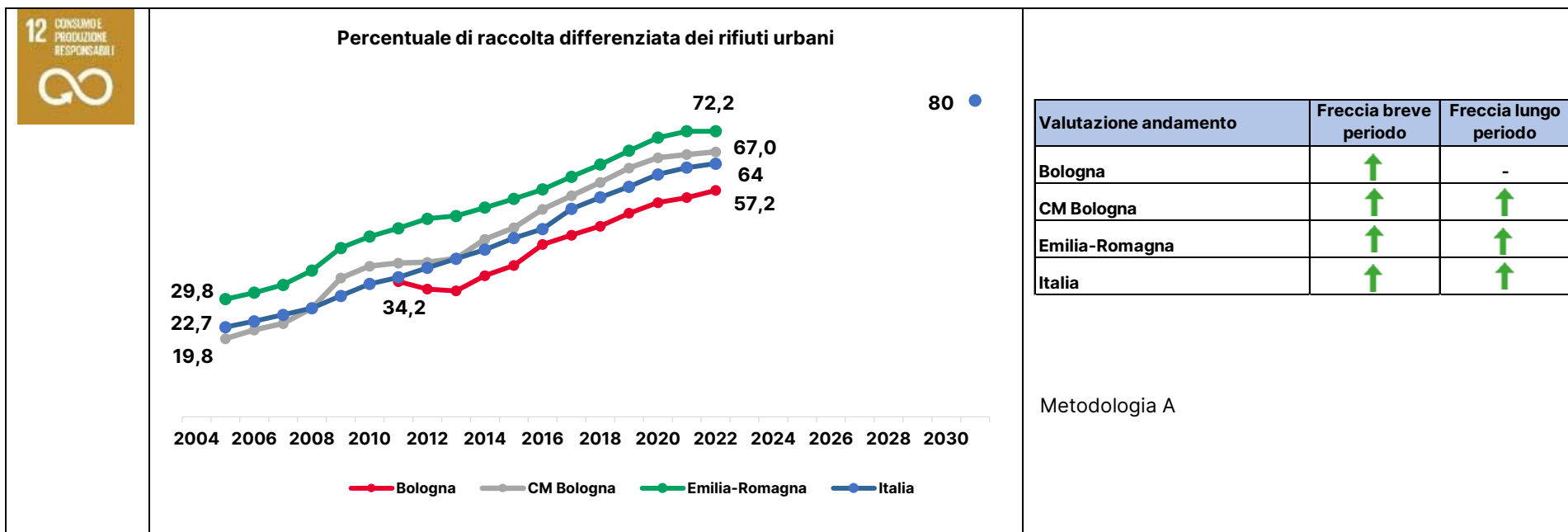


Obiettivo: Organizzazione Mondiale della Sanità

Fonte: Istat

Unità di misura: Numero massimo di superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM10 (50 microgrammi/m³) tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria. L'indicatore fa riferimento alla rilevazione sui comuni capoluogo e la CM si approssima con esso. I dati per l'ambito regionale e nazionale hanno un diverso significato e non sono comparabili con le misurazioni dirette.

12.4 - Entro il 2030 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani

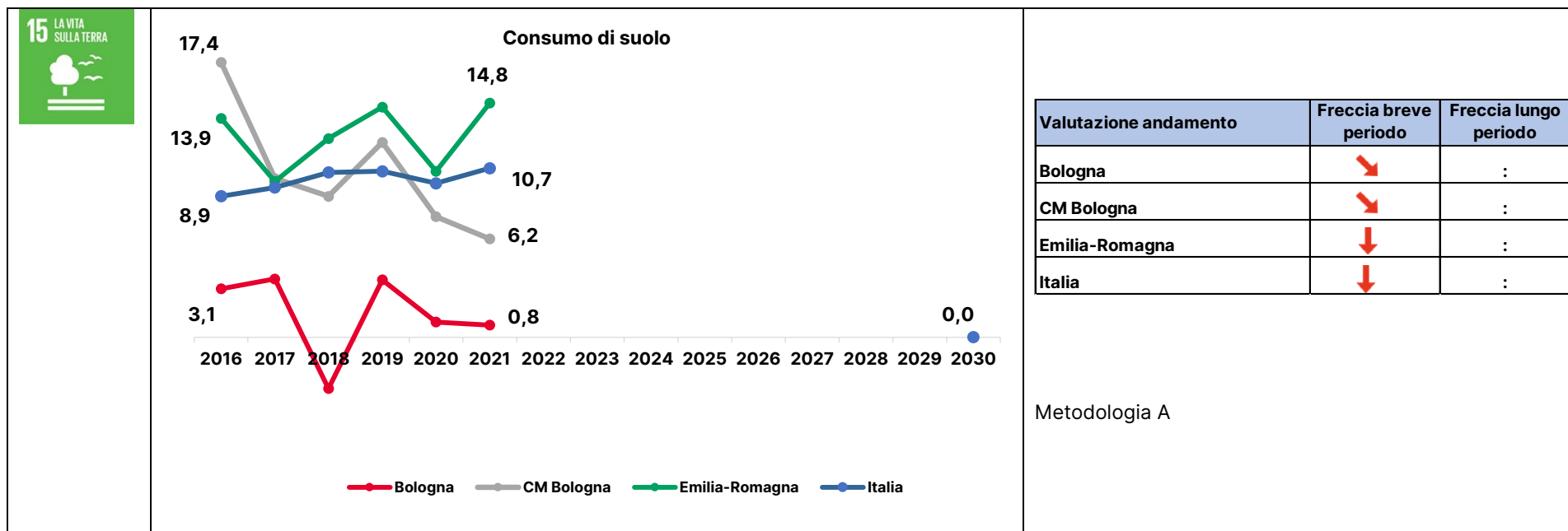


Obiettivo: Patto per il lavoro ed il clima

Fonte: Istat, Ispra

Unità di misura: percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti.

15.3 - Entro il 2030 Azzerare l'aumento del consumo di suolo annuale (ettari annui di suolo consumato per 100.000 abitanti)



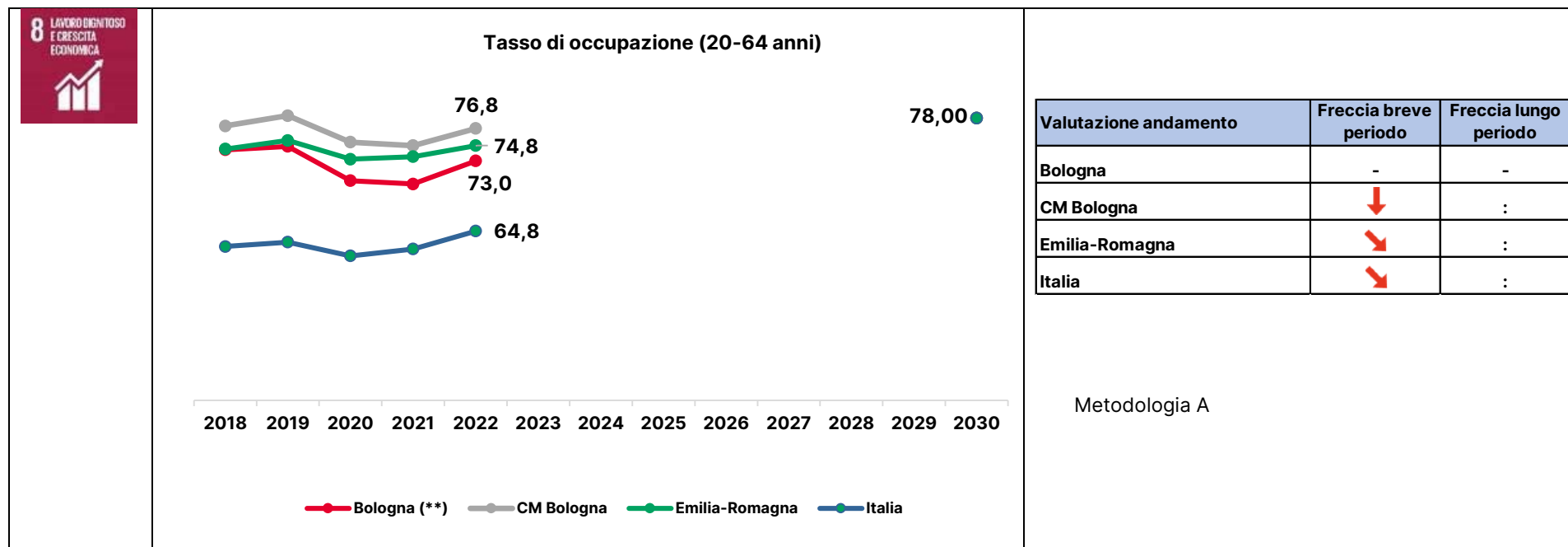
Obiettivo: Parlamento Europeo e Consiglio. Piano per la transizione ecologica (PTE); strategia europea per la biodiversità.

Fonte: Ispra

Unità di misura: incremento annuo di suolo consumato in ettari per 100.000 abitanti.

Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile del Comune di Bologna: **obiettivi a prevalente dimensione economica**

8.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (percentuale 20-64 anni) (*)



Obiettivo: Pilastro europeo per i diritti sociali

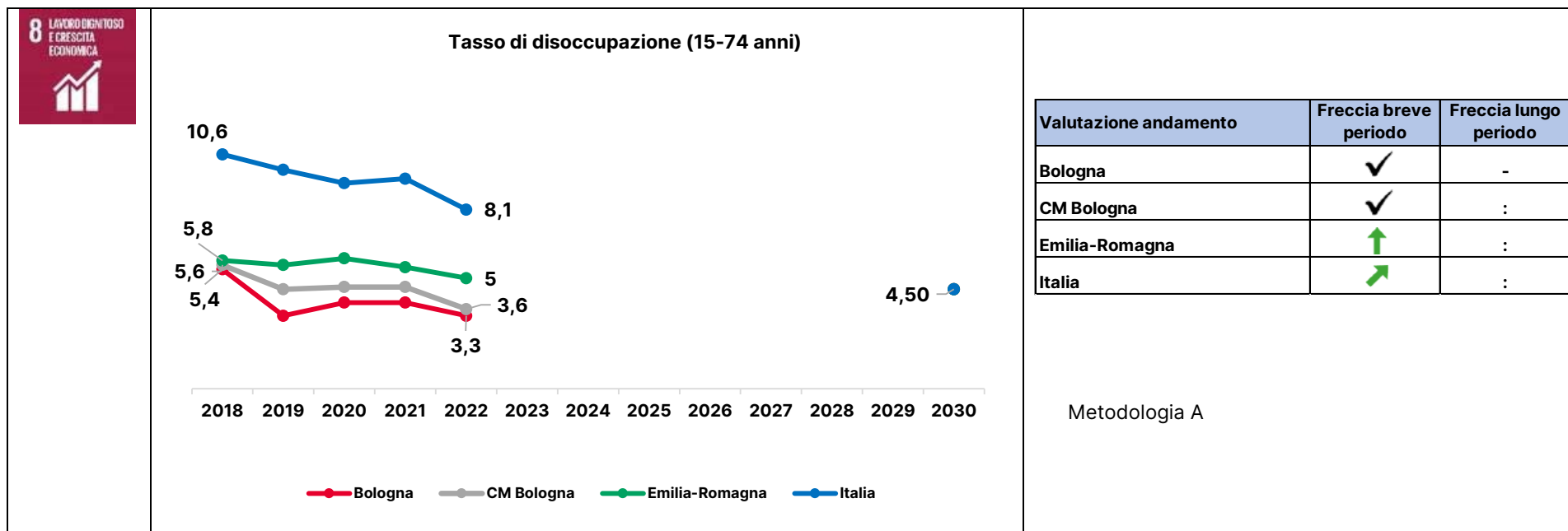
Fonte: Istat, Forze lavoro

Unità di misura: Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.

(*) Per omogeneità dei dati rilevati, possiamo confrontare solo i valori a partire dal 2018, quindi una serie breve che, a causa del periodo pandemico, evidenzia valori altalenanti, che portano la stima di breve periodo più incerta.

() Il tasso di occupazione per il comune di Bologna inserito nel grafico non si riferisce allo stesso intervallo di anni (20-64) applicato agli altri livelli territoriali e deve pertanto essere considerato una proxy solo per evidenziarne l'andamento. Nella fascia d'età in cui Istat lo rende disponibile nel 2022 è risultato il più alto fra i grandi comuni.**

8.5 - Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione (percentuale 15-74 anni). (*)



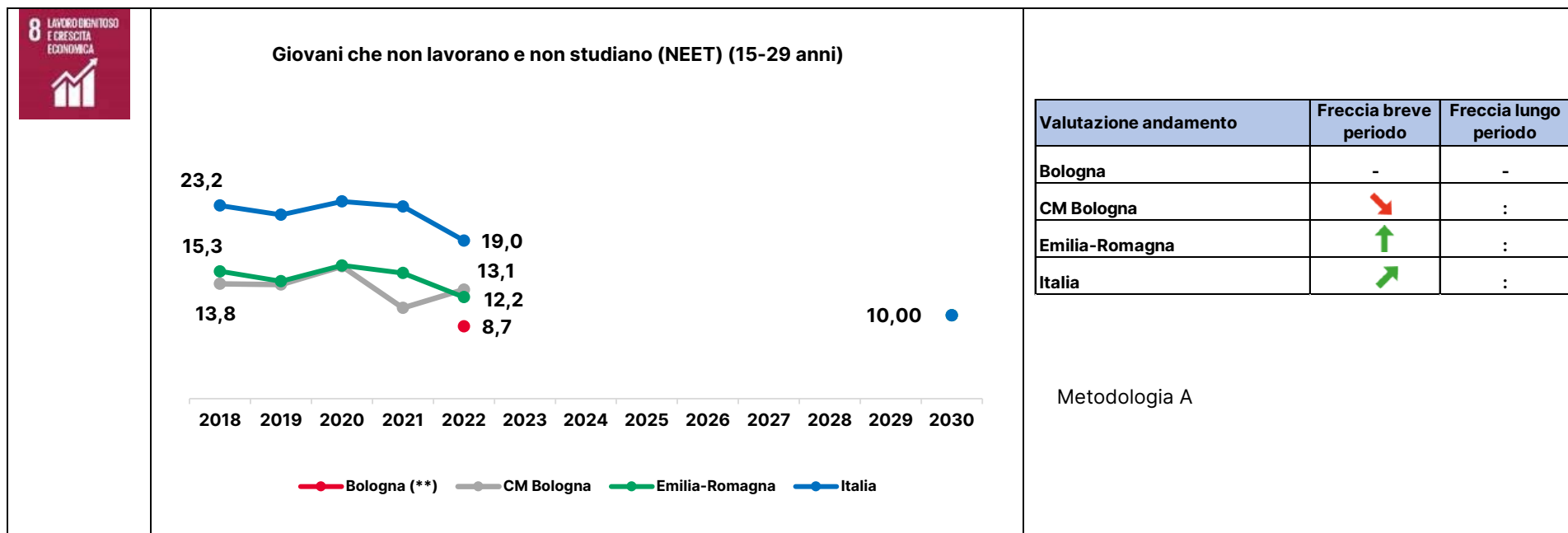
Obiettivo: Pilastro europeo per i diritti sociali

Fonte: Istat, Forze lavoro

Unità di misura: Rapporto tra i disoccupati e le corrispondenti forze di lavoro (somma degli occupati e disoccupati).

(*) Per omogeneità dei dati rilevati, possiamo confrontare solo i valori a partire dal 2018, quindi una serie breve che, a causa del periodo pandemico, evidenzia valori altalenanti, sempre in diminuzione.

8.6 - Entro il 2030 raggiungere la quota dei NEET al di sotto del 10% (percentuale 15-29 anni) (*)



Obiettivo: Patto per il lavoro e per il clima

Fonte: Istat, Forze lavoro

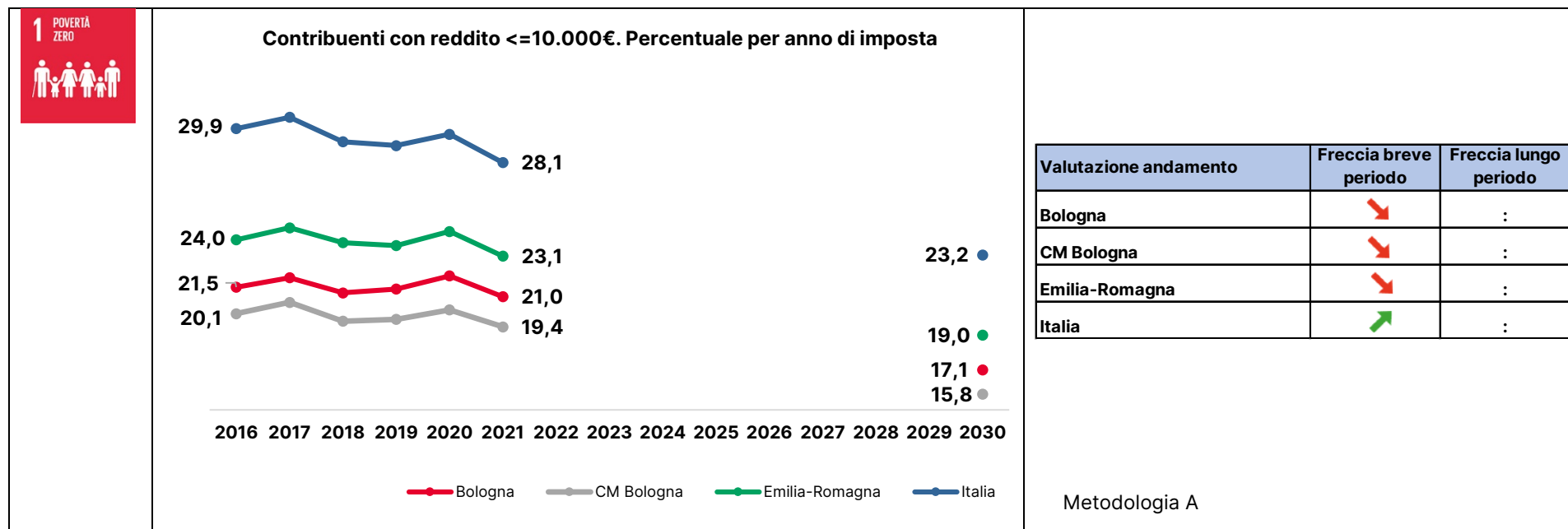
Unità di misura: Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.

(*) Per omogeneità dei dati rilevati, possiamo confrontare solo i valori a partire dal 2018, quindi una serie breve che, a causa del periodo pandemico, evidenzia valori altalenanti.

() Il valore inserito per il comune di Bologna ha come fonte un'elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2020. Deve pertanto essere considerato una proxy solo per evidenziare il posizionamento del nostro comune, che fra i grandi, risulta quello con il valore più basso.**

Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile del Comune di Bologna: **obiettivi a prevalente dimensione sociale**

1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019

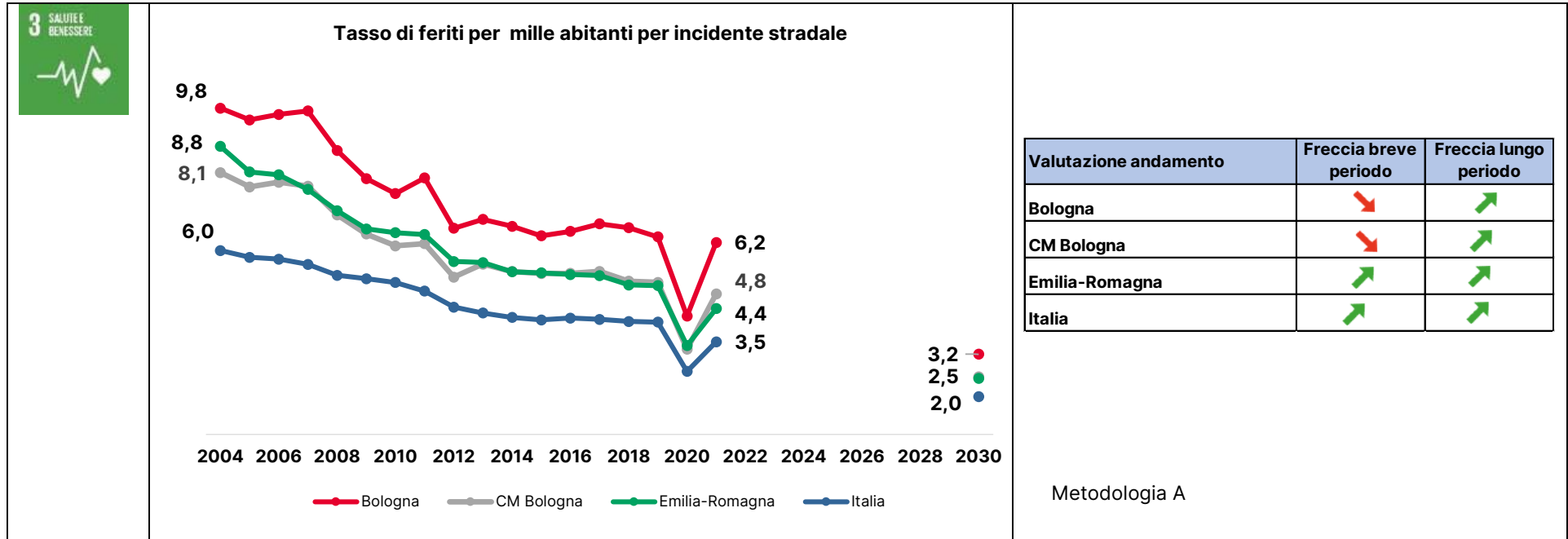


Obiettivo: pilastro europeo dei diritti sociali

Fonte: MEF

Unità di misura: Contribuenti con un reddito pari o inferiore a 10.000 euro.

3.6 - Entro il 2030 dimezzare rispetto al 2019 il numero di feriti derivanti da incidenti stradali

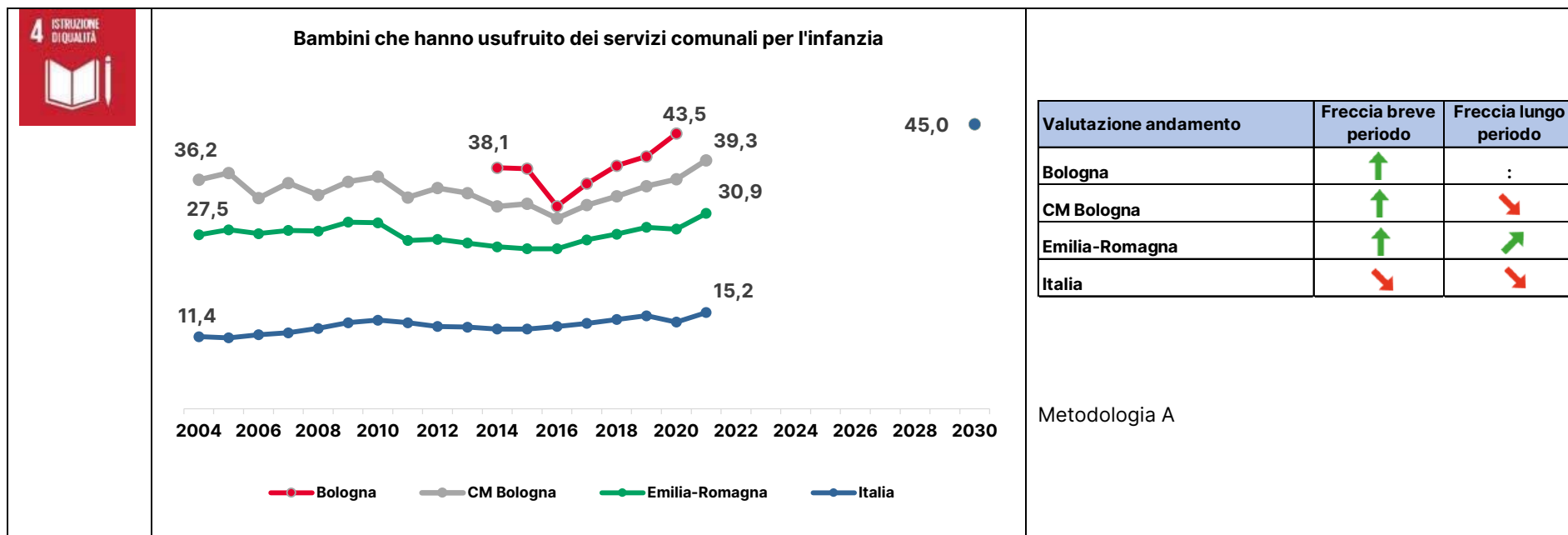


Obiettivo: Una mobilità sostenibile per l'Europa: sicura, interconnessa e pulita; Piano nazionale sicurezza stradale.

Fonte: Istat

Unità di misura: tasso di feriti per ogni mille abitanti per incidente stradale

4.2 - Entro il 2030 raggiungere quota del 45% di bambini di 0-2 anni che usufruiscono dei servizi (%)

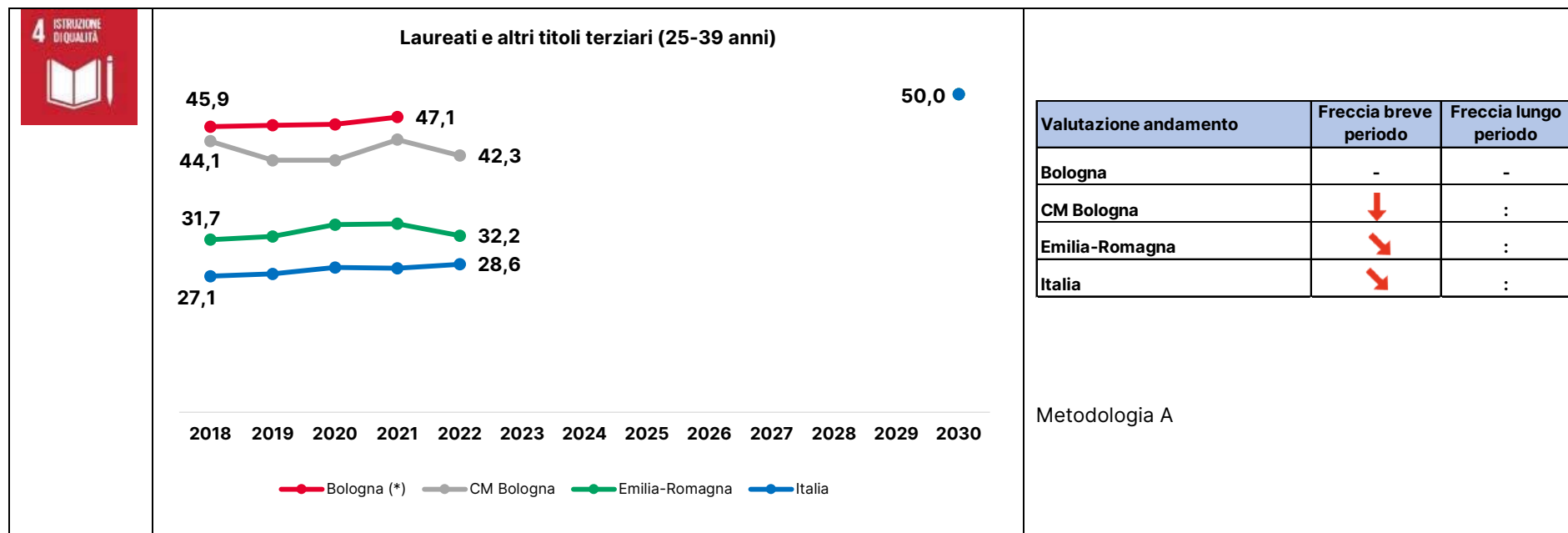


Obiettivo: Spazio europeo dell'istruzione

Fonte: Istat

Unità di misura: percentuale di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia offerti da strutture pubbliche di titolarità Comunale o strutture private in convenzione o finanziate dai Comuni (servizi compresi: asili nido, sezioni primavera, servizi integrativi per la prima infanzia).

4.3 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati.



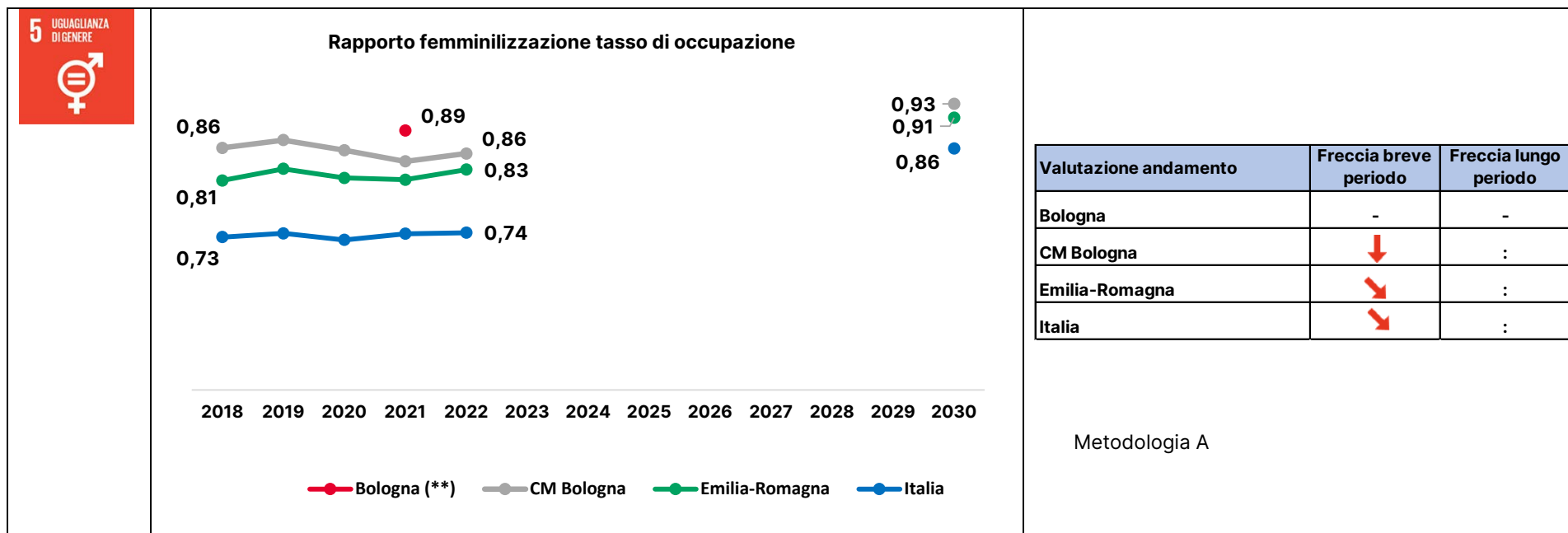
Obiettivo: Spazio europeo dell'istruzione

Fonte: Istat (rilevazione forze lavoro-BES dei territori)

Unità di misura Unità di misura: percentuale di persone di 25-39 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-39 anni. La serie dati inizia dal 2018 in quanto la rilevazione precedente è stata interrotta da Istat ed il medesimo indicatore riferito ad anni precedenti non è confrontabile senza commettere errori.

() Il dato per il comune di Bologna inserito nel grafico non si riferisce allo stesso intervallo temporale (25-39 anni). Sono stati utilizzati dati di fonte Istat-censimento che consente il calcolo per la fascia d'età 25-49. Il dato pertanto essere considerato una proxy solo per evidenziarne l'andamento.*

5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020 (*).



Obiettivo: Pilastro europeo per i diritti sociali

Fonte: Istat, Forze lavoro

Unità di misura: rapporto tra il tasso di occupazione femminile di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni e quello maschile.

(*) La serie dati inizia dal 2018 in quanto la rilevazione è stata interrotta da Istat ed il medesimo indicatore riferito ad anni precedenti non è confrontabile senza commettere errori.

() Il valore inserito per il comune di Bologna ha come fonte Istat – Censimento della popolazione 2021. Deve essere considerato una proxy poiché fa riferimento alla fascia d’età disponibile 15-64 anni ed è stato inserito per evidenziare il posizionamento del nostro comune.**



Come già anticipato, di seguito, sono individuati gli obiettivi operativi (e gli strategici da cui discendono) - con gli indicatori e target, per ognuna delle annualità del triennio - che, attraverso il processo di programmazione e gestione, dovrebbero contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e di Valore Pubblico.

Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile del Comune di Bologna: **obiettivi a prevalente dimensione ambientale**



11.2 - Entro il 2030 aumentare del 26% rispetto al 2004 il numero di posti-km per abitante

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa	Monitoraggio abbonamenti e agevolazioni TPL (Trasporto Pubblico Locale)	$N^{\circ} \text{ abbonamenti TPL agevolazioni anno } x / \text{media } N^{\circ} \text{ abbonamenti TPL erogati con agevolazioni [anno } (x-1), (x-2), (x-3), (x-4), (x-5)]$	%	100,00	100,00	100,00



11.2 - Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019 (km per 100 km²)

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Piani e progetti per la mobilità sostenibile	Monitoraggio interventi per la mobilità ciclabile	$\text{Totale Km di piste ciclabili anno } x / \text{Totale Km di piste ciclabili anno } x-1$	%	3,00	3,00	3,00



11.6 - Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 al di sotto di 3 giorni all'anno (n. giorni)

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio	Trend in diminuzione rete di monitoraggio inquinamento atmosferico cittadino	Monitoraggio anno x	Si/No	Si	Si	Si



12.4 - Entro il 2030 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Cura del verde e dell'ambiente urbano	Monitoraggio raccolta differenziata	$N^{\circ} \text{ totale raccolta differenziata anno } x / N^{\circ} \text{ totale raccolta rifiuti anno } x$	%	75,00	77,00	77,00



15.3 - Entro il 2030 Azzerare l'aumento del consumo di suolo annuale (ettari annui di suolo consumato per 100.000 abitanti)

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio	Monitoraggio suoli contaminati o fortemente antropizzati oggetto di risanamento e bonifica	Totale mq di suoli bonificati e/o risanati anno x	mq/anno	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	Sostegno alla rigenerazione delle aree dismesse	Aggiornamento Elenco delle aree dismesse	Pubblicazione web di almeno un aggiornamento annuale sullo stato delle aree dismesse	Si/No	Si	Si	Si
		Aree rigenerate attraverso usi temporanei	Totale ha aree STER rigenerate attraverso usi temporanei (STER = superficie territoriale)	ha STER	12	14	16
	Costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana	Monitoraggio iniziative di ricerca per analisi e programmazione sugli interventi [Osservatorio Rigenerazione urbana]	N° iniziative di ricerca per analisi e programmazione sugli interventi anno x	N°	2,00	2,00	2,00
	Pianificazione e gestione del territorio per la rigenerazione urbana	Monitoraggio interventi di rigenerazione urbanistica	Totale ettari interessati da interventi di ristrutturazione urbanistica o di addensamento e sostituzione urbana anno x	ha	1,00	1,00	1,50
		Monitoraggio riqualificazione o realizzazione di dotazioni territoriali	Totale ettari di aree per dotazioni territoriali oggetto di intervento di riqualificazione o nuova realizzazione anno x	ha	1,00	1,00	1,50

Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile del Comune di Bologna: **obiettivi a prevalente dimensione economica**



8.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (percentuale 20-64 anni)

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Equità, inclusione sociale e territoriale	Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale.	Monitoraggio azioni di consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo - progetti sostenuti	N° progetti sostenuti attraverso procedure ad evidenza pubblica con l'obiettivo di consolidare e dare impulso al sistema culturale e creativo anno x/Totale progetti sostenuti attraverso procedure ad evidenza pubblica con l'obiettivo di consolidare e dare impulso al sistema culturale e creativo anno x-1	%	10,00	10,00	10,00



8.5 - Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione (percentuale 15-74 anni)

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Equità, inclusione sociale e territoriale	Sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione di aree urbane nell'ottica di un'Economia di Prossimità	Monitoraggio degli interventi [Economia di Prossimità]	N° interventi attivati/n° interventi programmati anno x	%	100,00	100,00	100,00
	Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale.	Monitoraggio azioni di consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo - beneficiari	N° beneficiari servizi rivolti allo sviluppo delle industrie culturali e creative anno x/N° beneficiari servizi rivolti allo sviluppo delle industrie culturali e creative anno x-1	%	10,00	10,00	10,00



8.6 - Entro il 2030 raggiungere la quota dei NEET al di sotto del 10% (percentuale 15-29 anni)

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Equità, inclusione sociale e territoriale	Educazione digitale e salute	Monitoraggio Servizio Civile Digitale	N° volontari Servizio Civile anno x	N°	13,00	14,00	14,00
	Demografici	Coinvolgimento delle e dei giovani alla vita democratica	Aumento del numero di persone 18 - 34 anni come componenti dei seggi elettorali	%	5,00	10,00	15,00
Educazione, istruzione e formazione	Piano Adolescenza e giovani	Monitoraggio giovani under 35 coinvolti in progetti e servizi (informagiovani, impronte digitali, progetto radar, soggiorni...)	N° totale giovani 15-35 coinvolti in attività anno x) - (N° totale giovani 15-35 coinvolti anno x-1)/N° totale giovani 15-35 coinvolti anno x-1	%	0,00	0,00	0,00
		Monitoraggio accessi ai servizi/informazioni on line dei giovani under 35	(N° totale accessi anno x)-(N° totale accessi anno x-1)/N° totale accessi anno x-1	%	0,00	0,00	0,00

(*) Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2024

Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile del Comune di Bologna: **obiettivi a prevalente dimensione sociale**



1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Equità, inclusione sociale e territoriale	Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi	Monitoraggio persone accolte e orientate dagli Sportelli Sociali	N° persone accolte e orientate dagli Sportelli sociali con presa in carico da parte dei servizi del sistema socio-sanitario pubblico e privato accreditato anno x/N° persone accolte e orientate anno x-1	%	5,00	5,00	5,00
	Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica	Monitoraggio realizzazione Piano di contrasto alla povertà e alle diseguaglianze sociali - persone dimesse	N° persone dimesse dalla presa in carico per interventi di sussistenza economica anno x/N° persone dimesse dalla presa in carico per interventi di sussistenza economica anno x-1	%	5,00	5,00	5,00
		Monitoraggio realizzazione Piano di contrasto alla povertà e alle diseguaglianze sociali - persone prese in carico	N° persone prese in carico per interventi di sussistenza economica anno x/N° persone presa in carico per interventi di sussistenza economica anno x-1	%	5,00	5,00	5,00
	Domiciliarità residenzialità	e Monitoraggio persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati accreditati e convenzionati	N° totale persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati anno x/N° totale persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati anno x-1	%	9,00	9,00	9,00
		Monitoraggio persone accolte nei servizi di accoglienza nell'ambito del Sistema Accoglienza 1 Integrazione (SAI)	N° totale persone in carico nei servizi di accoglienza SAI anno x/N° totale persone in carico nei servizi SAI anno x-1	%	5,00	5,00	5,00

	Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni (*)	SPAD (Sportello antidiscriminazione)	N° segnalazioni evase anno x	N°	0,00	0,00	0,00
Il governo dello sviluppo della città	Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio	Realizzazione di un nuovo Report interattivo sui redditi	Realizzazione Report	Si/No	Si	Si	Si

(*) Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2024



3.6 - Entro il 2030 dimezzare rispetto al 2019 il numero di feriti derivanti da incidenti stradali

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Equità, inclusione sociale e territoriale	Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio ed impiantistico, degli impianti a rete e del patrimonio verde pubblico e stradale	Monitoraggio sistemazione rete viaria	Tempi medi per sistemazione buche/Tempo massimo per sistemazione buche (48h)	%	60,00	60,00	60,00
		Monitoraggio segnalazioni impianti pubblica illuminazione e semafori	N° segnalazioni risolte anno x/N° segnalazioni ricevute anno x	%	80,00	80,00	80,00
	Presidio del territorio e Protezione Civile	Monitoraggio tempi di intervento della PL	N° interventi urgenti evasi entro 30 minuti (tempo intervento da chiamata cittadino a invio pattuglia) anno x/N° richieste N° totale intervento urgente (CRO) anno x	%	73,00	73,00	73,00
		Monitoraggio attività Polizia di Comunità	N° servizi attività di presidio di Comunità sul territorio	N°	300,00	300,00	300,00

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	e Piani e progetti per la mobilità sostenibile	Monitoraggio interventi messi in sicurezza per la mobilità sostenibile [Si intende il numero punti neri complessivamente individuati dai dati sulle incidentalità degli anni passati]	N° totale interventi effettuati anno x / N° totale interventi individuati anno x	%	30,00	30,00	30,00
--	--	--	--	---	-------	-------	-------



4.2 - Entro il 2030 raggiungere quota del 45% di bambini di 0-2 anni che usufruiscono dei servizi dell'infanzia (%)

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Educazione, istruzione e formazione	Sistema integrato servizi 0-6	Monitoraggio posti servizi 0-3 con affido	N° totale posti disponibili anno x / N° totale bambini iscrivibili anno x	%	48,00	48,00	48,00



4.3 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Educazione, istruzione e formazione	Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico	Monitoraggio utenza servizi integrativi-Centri estivi 3-11	N° totale utenti centri estivi 3-11 anno x / N° totale utenti potenziali anno x	%	26,00	27,00	27,00
	Piano Adolescenza e giovani	Monitoraggio adolescenti coinvolti in azioni formative scolastiche (Servizi antidispersione, smartphone, progetti legalità, e PCTO)	$(N^{\circ}$ totale adolescenti coinvolti anno x) - (N° totale adolescenti coinvolti anno x-1) / N° totale adolescenti coinvolti anno x-1	%	3,00	3,00	3,00

Monitoraggio adolescenti coinvolti nei servizi socio educativi extra scolastici (CAV e centri di aggregazione e socio educativi)	(N° totale utenti coinvolti in attività anno x)-(N° totale utenti coinvolti in attività anno x-1)/N° totale utenti coinvolti in attività anno x-1	%	5,00	5,00	5,00
--	---	---	------	------	------



5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Equità, inclusione sociale e territoriale	Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica	Riduzione della percentuale del gap di genere nell'inserimento lavorativo	Percentuale di donne nell'inserimento dei tirocini formativi [anno x-anno(x-1)] *100/anno x-1	%	5,00	5,00	5,00
		Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni	N° Associazioni coinvolte anno x	N°	80,00	80,00	80,00
	Partecipazione e promozione del capitale sociale	Centri Antiviolenza (CAV), CUAV (Senza Violenza), Case Rifugio	N° Centri antiviolenza, CUAV e Case Rifugio per la prevenzione/contrasto alla violenza di genere anno x	N°	11,00	11,00	11,00
		Nuovo Bilancio di Genere integrato	Realizzazione Report	Si/No	Si	Si	Si
Educazione, istruzione e formazione	Piano Adolescenza e giovani	Monitoraggio Progetti complessivi soggetti settore, soggetti cittadinanza - % coinvolte	% donne su totale rispetto associazioni/cittadini/e coinvolti nella realizzazione dei progetti anno x	N° %	54,00	54,00	54,00
		Monitoraggio formazione scientifica-azioni orientamento	utenza tecnico di (N° totale utenti servizi di orientamento anno x)-(N° totale utenti servizi di orientamento anno x-1)/N° totale utenti servizi di orientamento anno x-1	%	5,00	5,00	5,00

Il governo dello sviluppo della città	sviluppo	Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio	Monitoraggio campagna #datipercontare - indicatori	N° indicatori di genere negli obiettivi operativi DUP	N°	5,00	7,00	9,00
		Aggiornamento interattivo sulla fragilità - dati di genere	Report Realizzazione Report	Si/No	Si	Si	Si	